Conftrasporto - Rassegna Stampa

mercoledì, 02 ottobre 2024

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Conftrasporto - Rassegna Stampa
mercoledì, 02 ottobre 2024

Quotidiani Nazionali

02/10/2024 **Avvenire** Pagina 25 — 13
GIORNATA NERA PER LO SCALO

02/10/2024 **Corriere della Sera** Pagina 32 — *MARIO SENSINI* — 14
Sconti fiscali, arriva la stretta Tetto ai fondi e click day

02/10/2024 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 13 — *Pdr* — 15
Addio accise scontate, diesel come la verde Stangata da 3 miliardi per gli automobilisti

02/10/2024 **Il Foglio** Pagina 9 — *GIORGIO SANTILLI* — 16
Il governo scommette in una collaborazione con BlackRock anche sui porti

02/10/2024 **Il Giorno** Pagina 22 — 18
Trasporto su rotaia Arriva il Ferrobonus

02/10/2024 **Il Resto del Carlino** Pagina 22 — 19
A Ravenna il porto è più green Ecco la nave cattura-plastiche

02/10/2024 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 — *Stefano Manzocchi* — 21
Perché l'Europa Rischia l'involuzione

02/10/2024 **Il Tempo** Pagina 19 — 23
La Regione gela Gualtieri Bocciati Ztl Fascia verde e rincari sui ticket bus

02/10/2024 **La Stampa** Pagina 12 — *LUCA MONTICELLI* — 25
Tagli e tasse nella manovra più soldi dalla sanatoria fiscale "Diesel, stangata da 3 miliardi"

02/10/2024 **Libero** Pagina 1 — *CLAUDIA OSMETTI* — 27
Verdi di rabbia... In Comune il valzer dei dati sulla mobilità

02/10/2024 **Libero** Pagina 16 — 28
Anche il trasporto pesante può essere decarbonizzato

Quotidiani Locali

02/10/2024 **Ciociaria Oggi** Pagina 13 — 30
Crisi Stellantis Ok al tavolo tecnico alla Regione Lazio

02/10/2024 **Corriere del Veneto** Pagina 10 — *Monica Zicchiero* — 33
Porto, grande «fuga» da Venezia Di Blasio verso Trieste o Taranto

02/10/2024 **Corriere della Sera (ed. Bergamo)** Pagina 1 — *FABIO PARAVISI* — 35
Scoppiano gomme di un aereo Orio paralizzato per dodici ore

02/10/2024 **Cronache di Napoli** Pagina 6 — 38
Taxi, Carbone: "Il problema vero è il traffico"

02/10/2024 **Gazzetta di Mantova** Pagina 10 — 39
«La Zls serve subito» Lettera-appello di Confartigianato a governo e Regione

02/10/2024 **Gazzetta di Mantova** Pagina 12 — *SANDRO MORTARI* — 40
«Porto, strade, ferrovie e ambiente priorità per il finale del mandato Noi maggioranza ma sintonia con tutti»

02/10/2024 **Il Secolo XIX** Pagina 4-5 — 43
È il secondo mercato per Genova A rischio 360 mila contenitori

02/10/2024 **Il Secolo XIX** Pagina 19 — *LUCA MONTICELLI* — 44
Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

02/10/2024 **Il Tirreno** Pagina 14 — 46
Darsena Europa «Nel 2025 la gara per individuare il terminalista»

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

02/10/2024 **La Notizia** Pagina 11 48
Un'altra promessa tradita Stangata in arrivo sulle accise

02/10/2024 **La Prealpina** Pagina 24 50
Sesto si (s)tappa le orecchie

01/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 2 52
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

01/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** Pagina 4 53
Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre mega yachts

02/10/2024 **La Sentinella del Canavese** Pagina 12 *VIOLA CONFIGLIACCO* 54
Stop ai mezzi, ma non sulle arterie

02/10/2024 **La Sicilia** Pagina 31 56
HeySun, oltre 10.000 presenze per la prima edizione al polo fieristico di Misterbianco

02/10/2024 **La Voce di Mantova** Pagina 11 58
Zls, Capelli si appela a Meloni: "Stringere i tempi"

02/10/2024 **L'Arena** Pagina 12 59
Nuove regole col registro digitale dei rifiuti

02/10/2024 **L'Arena** Pagina 15 60
Via Pallone, scattate le deviazioni Cambia la viabilità in centro

02/10/2024 **L'Eco di Bergamo** Pagina 29 61
Pause irregolari In soli 25 giorni multati 250 tir

02/10/2024 **Libertà** Pagina 24 62
50&Più: Bonini confermato alla vicepresidenza

01/10/2024 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 5 63
L'inflazione rallenta, ma non tutto è più "leggero"

01/10/2024 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 8 66
Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Quotidiani - Ed. Secondarie

02/10/2024 **Corriere del Veneto (ed. Verona)** Pagina 3 68
La giungla di costi e fabbisogni standard, i Lep fermi al palo Così la riforma arranca

02/10/2024 **Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)** Pagina 10 70
Catania-Forlì, è solo del ferroviere una simulazione

02/10/2024 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 27 71
«Siamo stati ignorati dall'Adsp per quattro anni»

02/10/2024 **Il Gazzettino (ed. Rovigo)** Pagina 32 72
"Badia domani": «Regolamentare il traffico sul ponte napoleonico»

02/10/2024 **Il Giorno (ed. Lombardia)** Pagina 35 74
«Poche auto in Montenapo: la Ztl è inutile»

02/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 31 75
Obiettivo sicurezza Zona rossa, si cambia Ecco tutte le regole «La città non è blindata»

02/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo)** Pagina 38 77
Trasporto pubblico, in riviera arrivano sei bus elettrici supportati dal fotovoltaico

02/10/2024 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 37 78
Incidente aereo, ma solo per finta Simulazione di tragedia al 'Ridolfi'

02/10/2024 **Il Secolo XIX (ed. La Spezia)** Pagina 31 *A.G.P.* 79
Caccia al tesoro a Carrara «Alla scoperta del territorio»

02/10/2024 **Il Secolo XIX (ed. Levante)** Pagina 19 *LUCA MONTICELLI* 80
Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

02/10/2024 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 5 *SI.GAL.* 82
È il secondo mercato per Genova A rischio 360 mila contenitori

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

02/10/2024 **Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)** Pagina 35 84
Stefano Ricci e lo Yacht Club di Sindalah Lo stile italiano conquista l'Arabia Saudita

02/10/2024 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 28 86
I sindacati ad Autolinee Toscane «Serve una biglietteria al Noa»

02/10/2024 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 34 87
La caccia al tesoro "Porto e città"

02/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 2 89
Nuovo presidente all'Autorità portuale impazza il totonomi

02/10/2024 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)** Pagina 7 91
«Ex Ilya, il governatore risponda sui mancati fondi per l'indotto))

02/10/2024 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 37 92
«Spostiamo la biglietteria dalla Serenella al Noa»

02/10/2024 **La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)** Pagina 70 93
Formazione e opportunità Sette percorsi per il futuro

01/10/2024 **L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)** Pagina 13 94
«Uno scalo non operativo per lunghe ore del giorno» Adesso si punta sul Giubileo

02/10/2024 **Quotidiano di Puglia (ed. Bari)** Pagina 4 95
«Dalle amministratrici nuove politiche sui trasporti»

02/10/2024 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 12 96
Aria d'estate in bassa stagione grazie alle crociere d'autunno

Periodici

02/10/2024 **La Nuova Periferia** Pagina 39 98
Il Comune ora sostiene il trasporto per i disabili

02/10/2024 **Panorama** Pagina 6 *Maurizio Belpietro* 99
UN GIUBILEO E UN SINDACO DA GIUBILARE

02/10/2024 **Panorama** Pagina 10 *Simone Di Meo* 101
UN INFERNO DI GIUBLEO

Fonti Web

01/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 105
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 106
Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

01/10/2024 **(Sito) Adnkronos** 107
Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 109
Bus col cronotachigrafo senza registrazione, multato autista

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 110
Bonelli,fisco creativo governo: tasse volontarie solo per banche

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 111
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 112
'Sciopero portuali Usa avrà ripercussioni anche per Italia'

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 113
A Milano a luglio e agosto meno ingressi di auto nelle ztl

01/10/2024 **(Sito) Ansa** 114
Assoutenti, da aumento accise gasolio stangata da 3,1 miliardi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **9 Colonne** 115
AUTOTRASPORTO, ASSOTIR: SETTORE STRATEGICO MA SQUILIBRI AL PROPRIO INTERNO (3)

01/10/2024 **Affari Italiani** 116
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **Affari Italiani** 117
Prendo un taxi e volo a Fiumicino: l'Enav verso la certificazione degli aerotaxi Urban, elettrici e a decollo verticale

01/10/2024 **Agenparl** 118
Extraprofitti, Bonelli: la fiscalità creativa del governo: tasse volontarie ma solo per banche

01/10/2024 **Agenparl** 119
Caccia al Tesoro a Marina di Carrara tra porto e città

01/10/2024 **Agenparl** 121
NS - SIMULAZIONE D'INCIDENTE AEREO AL "RIDOLFI" - 01.10.2024

01/10/2024 **Agenparl** 122
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

01/10/2024 **Agenparl** 123
Autotrasporto, Assotir: il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

01/10/2024 **Agenparl** 125
(ACON) IRO. ASSESSORE AMIRANTE RISPONDE A GRUPPI MISTO, PD E PATTO-CIVICA

01/10/2024 **Agenparl** 127
SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA

01/10/2024 **Agenparl** 128
(ARC) Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili

01/10/2024 **Agenparl** 130
ORIO AL SERIO, SALVINI RINGRAZIA CHI STA LAVORANDO PER RIAPRIRE LA PISTA A TEMPO DI RECORD

01/10/2024 **Agenparl** 131
DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA

01/10/2024 **Agenparl** 132
DDl lavoro: Ghio (Pd), Governo lascia soli i lavoratori portuali

01/10/2024 **AgenPress** 133
Unione Naz. Consumatori: diesel tassato come benzina?

01/10/2024 **Agenzia Giornalistica Opinione** 134
CONSIGLIO PROVINCIA TRENTO * CORRIDOIO EST «AL VIA LA DISCUSSIONE GENERALE, PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PUP»

01/10/2024 **AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva** 141
Unione Nazionale Consumatori, rincari in vista con la manovra, il diesel sarà tassato come la benzina?

01/10/2024 **AgricolaE** 142
Sciopero porti: Coldiretti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

01/10/2024 **altoadige.it** 143
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **Anteprima 24** 144
Pnrr tra speranze e timori: è corsa contro il tempo

01/10/2024 **Approdo Calabria** 146
La replica. L'Authority portuale risponde al sindaco di Gioia Tauro Simona Scarcella, "Gli incontri devono essere organizzati nel rispetto delle procedure istituzionali" In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale

01/10/2024 **Askanews** 147
Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

01/10/2024 **Balarm** 148
Le visite all'aeroporto di Boccadifalco: dalla torre di controllo ai tre bunker sotterranei

02/10/2024 **Blunote** 149
Comitato Pro Aeroporto Taranto-Grottaglie: 'Basta discriminazioni'

01/10/2024 **Bologna Today** 150
Un osservatorio sull'aeroporto Marconi vs rumore, disagi ai residenti e criticità

01/10/2024 **bresciaoggi.it** 152
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Catania Today** 153
Nuove eco-tasse per i Tir, la Consulta regionale per l'autotrasporto chiede un confronto con la Regione

01/10/2024 **Centro Pagina** 154
Ancona, gli occhi di Run in un magazzino. Tombolini: «Saranno restaurati e riposizionati»

01/10/2024 **Citta della Spezia** 156
Accise sul diesel equiparate alla benzina, potrebbe costare quanto la verde

01/10/2024 **Citta della Spezia** 157
Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona

01/10/2024 **Città di napoli** 158
Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

01/10/2024 **CivOnline** 159
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

01/10/2024 **CivOnline** 160
Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

01/10/2024 **corriere.it** 163
«Vittima della campagna di Decaro. Usa i suoi mezzi per delegittimarmi»

01/10/2024 **corriere.it** 165
Diesel, addio alle accise scontate sul gasolio rispetto alla benzina? Per gli utenti «stangata da 3 miliardi»

01/10/2024 **corriere.it** 167
I contrasti di Gibuti

01/10/2024 **corriereadriatico.it** 169
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **Criptovaluta.it** *Alex Lavarello* 170
Injective: BOOM +32% a Settembre | Prezzo di $INJ punta alla prima resistenza 28 USDT [ANALISI]

01/10/2024 **Cronache Ancona** 172
Ancona si prepara al G7 Salute con controlli e zona rossa «ma i disagi saranno ridotti al minimo»

01/10/2024 **cronachemaceratesi.it** 174
Cronotachigrafo e sicurezza, in trenta al corso di Confartigianato

01/10/2024 **Enna Press** 175
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

01/10/2024 **Espansione Tv** 176
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **espresso.it** 177
Iniziative L'Espresso

01/10/2024 **FerPress** 180
Sustainable Tour 2024 a Catania

01/10/2024 **FerPress** 181
OITAF: MIT incentivi ammodernamento parco veicoli per trasporto merci pericolose

01/10/2024 **FerPress** 182
Laghezza cresce ancora nella logistica. Ok a piano di investimenti per nuove strutture

01/10/2024 **Ferrovie** 183
Incidente all'aeroporto di Forlì. Per fortuna è solo una simulazione!

01/10/2024 **Firenze Today** 184
Il nuovo report sulla scuola di Legambiente: "Situazione tragica per la mobilità, nessun miglioramento"

01/10/2024 **Forli Today** 186
Atterraggio senza carrello, simulata un'emergenza all'aeroporto con 50 figuranti

02/10/2024 **FreshPlaza** 187
"La lunga shelf life delle banane verdi ecuadoriane è fondamentale per raggiungere i mercati lontani"

01/10/2024 **Gazzetta delle Valli** 189
Corridoio Est in Consiglio provinciale: aperta la discussione generale

01/10/2024 **Gazzetta di Livorno** 196
Porti, illustrato il piano operativo triennale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Gazzetta di Massa Carrara** 199
Installare un'emettitrice automatica di biglietti del bus alla fermata dell'ospedale delle Apuane: l'ennesimo appello di FIT-CISL, UILT, FAISA e UGL

01/10/2024 **Gazzetta di Massa Carrara** 200
"Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Il 20 ottobre 2024 dalle 14.30 alle 17.30 grande Caccia al tesoro.

01/10/2024 **gazzettadimantova.it** 202
Lettera-appello di Confartigianato Mantova a governo e Regione Lombardia: «La Zls serve subito»

01/10/2024 **gazzettadiparma.it** 203
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **Gestori Carburanti** 204
Il governo prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del probabile riallineamento delle accise

01/10/2024 **Giornale Radio** 205
Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

01/10/2024 **giornaledibrescia.it** 206
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **giornaledicalabria.it** 207
Porto di Gioia Tauro, l'Autorità: "Aperti al confronto con le istituzioni locali"

01/10/2024 **Huffington Post** 208
Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

01/10/2024 **Il Centro Tirreno** 210
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **Il Centro Tirreno** 211
Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

01/10/2024 **Il Centro Tirreno** 212
Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

01/10/2024 **Il Dubbio** 214
Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle

01/10/2024 **Il Fatto Nisseno** 216
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

01/10/2024 **Il Nautilus** 217
IMO-MEPC 82a, misure a medio termine per la riduzione dei gas serra

01/10/2024 **Il Nautilus** 219
ADSP MTS: Illustrato in Comitato di Gestione il POT 2024-2026

01/10/2024 **Il Sannio Quotidiano** 222
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **IL Sicilia** 223
Fondi per l'insularità, Schifani: "Occorre una svolta concreta e congrua per la Sicilia"

01/10/2024 **IL Sicilia** 226
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: "Necessario un tavolo tecnico al Mit sulla tassa Ets"

01/10/2024 **Il Vostro Giornale** 227
Porti, Lessi (Pd): "Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali"

01/10/2024 **ilgazzettino.it** 228
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **ilgazzettino.it** 229
Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili

01/10/2024 **ilgazzettino.it** 231
Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

01/10/2024 **ilgiornaledivicenza.it** 233
Documenti falsi, denunciati due camionisti stranieri

01/10/2024 **ilgiornaledivicenza.it** 234
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **ilgiorno.com** 235
Il traffico in centro. Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **ilmattino.it** 237
Naples Shipping Week, la spinta della Blue economy per lo sviluppo di Napoli

01/10/2024 **ilmattino.it** 239
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **ilmattino.it** 240
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **ilmattino.it** 241
Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

01/10/2024 **ilmessaggero.it** 243
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **ilpiccolo.it (Trieste)** 244
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **ilrestodelcarlino.it** 245
La formazione nel settore trasporti, chiuso il corso targato Confartigianato

01/10/2024 **ilrestodelcarlino.it** 246
Una soluzione alla povertà. I dati sullo stato di bisogno

02/10/2024 **ilrestodelcarlino.it** 247
A Ravenna il porto è più green. Ecco la nave cattura-plastiche

01/10/2024 **ilsole24ore.com** 249
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica 01 ottobre 2024

01/10/2024 **ilsole24ore.com** 250
Manovra, in arrivo taglio ai bonus casa e aumento accise del gasolio

01/10/2024 **iltirreno.it** 251
Il porto di Livorno affascina Rotterdam nell'incontro sugli scali europei

01/10/2024 **Imperia TV** *redazione* 253
In Regione è stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto,

01/10/2024 **Info Media News** *Roberta Maiolini* 254
Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è "Progress"

02/10/2024 **Insider Trend** 258
AMBIENTE, eventi. ZeroEmission Mediterranean: le tecnologie «green» a Fiera Roma

01/10/2024 **Italia Fruit** 260
Federdistribuzione: «Dinamica dei prezzi stabile e consumi deboli»

01/10/2024 **Italia-informa.com** 262
Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

01/10/2024 **Italia-informa.com** 264
Federauto: ercato auto settembre -10,7%

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 266
Montaresi commissario a La Spezia

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 267
Passo avanti per la ZLS Toscana

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 268
Presidenti e "sabotaggi interni"?

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 269
Un'utopia zero emissioni dalle navi?

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 270
Cattura e stoccaggio in mare della CO/2

02/10/2024 **La Gazzetta Marittima** 272
Auto su bisarche, nuove linee guida

01/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 273
Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

01/10/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 274
Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **La Ragione** 277
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **La Tr3** 278
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

01/10/2024 **La Voce di Rovigo** 279
Ma il Pd: "Loro sotto le aspettative"

01/10/2024 **La Voce di Rovigo** 280
Investimenti con orizzonte 2029

01/10/2024 **ladige.it** 281
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **LAdigetto** 282
Sciopero porti, Coldiretti: a rischio 6,4 mld export cibo in USA

01/10/2024 **L'agenzia di Viaggi** 283
China Eastern lancia i voli diretti Xi'an-Milano e Shangai-Venezia

01/10/2024 **lanazione.it** 284
Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp

01/10/2024 **lanazione.it** 285
Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

01/10/2024 **lanazione.it** 286
Carburante in dono per la consegna dei pasti alle mense dei poveri

01/10/2024 **laprovinciapavese.it** 288
Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

01/10/2024 **larena.it** 290
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **larepubblica.it** 291
Nuova tassa sul diesel, aumentano le accise sul gasolio

01/10/2024 **larepubblica.it** 292
Aeroporto di Parma, soci pubblici verso la dismissione delle quote in Sogeap

01/10/2024 **lasicilia.it** 293
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **lasicilia.it** 294
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **lastampa.it** 295
Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

01/10/2024 **lastampa.it** 297
Il diesel rincara, stangata da 3 miliardi l'anno. Ecco perché il pieno in Italia costa di più

01/10/2024 **Levante News** 299
Regione: sì al bilancio di previsione con 17 voti favorevoli e 8 contrari

01/10/2024 **LexCED** *Carmine Paul Alexander Tedesco* 303
Responsabilità solidale nel pagamento del corrispettivo di trasporto

01/10/2024 **Liguria 24** 309
Porti, Lessi (Pd): "Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali"

01/10/2024 **Liguria 24** 310
Accise sul diesel equiparate alla benzina, potrebbe costare quanto la verde

01/10/2024 **Liguria 24** 311
Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona

01/10/2024 **Lo Speciale** 312
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **Logistica** 313
India hub di transhipment, Delhi vuole ridurre le inefficienze

01/10/2024 **Mantova Uno** 315
Riconoscimento ZLS di Mantova, Capelli (Confartigianato) scrive a Meloni per accelerare iter

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Mazara News** 316
Al G7 di Siracusa incontri tematici con la partecipazione del Distretto pesca Mazara del Vallo

01/10/2024 **Meteo Web** 318
Sciopero porti, Coldiretti: "a rischio 6,4 miliardi di export di cibo negli USA"

01/10/2024 **Meteo Web** 319
La profezia di Elon Musk: "Le auto a combustione saranno una nicchia, come i cavalli"

01/10/2024 **Milano Today** 321
Quante multe vengono fatte a Milano con "l'occhio elettronico"

01/10/2024 **Milano Today** 322
La ZTL del Quadrilatero è già "una zona limitata di fatto", secondo l'Amat

01/10/2024 **Milano Today** 324
Area B e Area C, anche a luglio e agosto più ingressi rispetto al 2023

01/10/2024 **Mi-Lorenteggio** 326
Rho, cresce il car sharing cittadino

01/10/2024 **Mi-Lorenteggio** 328
MOBILITÀ. DATI AMAT, A LUGLIO E AGOSTO CALA L'INDICE DI CONGESTIONE. I PICCHI DI INGRESSO NEL FINE SETTIMANA

01/10/2024 **Monza Today** 329
Ambrogino delle Imprese, quali sono le 49 aziende di Monza e Brianza che hanno ricevuto il premio

01/10/2024 **MotoriOnline** 331
Volvo, Uber, Ayvens e altre 47 aziende contrarie a rinegoziare l'obiettivo UE del 100% auto pulite al 2035

02/10/2024 **MotoriOnline** 332
Su ogni litro di diesel il 56% (0,91) se ne va in tasse. Assoutenti: "No ad aumento accise su gasolio"

01/10/2024 **Notizie** 333
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **Oggi Treviso** 334
Nuove tasse sul diesel. In arrivo una stangata da 3 miliardi

01/10/2024 **Olbia Notizie** 336
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **Padova News** 337
RENTRI: le novità sulla tracciabilità dei rifiuti

01/10/2024 **Panathlon Club Milano** 338
Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

01/10/2024 **Panathlon Club Milano** 339
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **Port Logistic Press** 340
Aderisce a Alis Mai Italia, leader nella fornitura di ruote a industrie e porti

01/10/2024 **Port Logistic Press** 341
Logistica: Laghezza cresce ancora alla Spezia, a Genova e nel Basso Piemonte

01/10/2024 **Port Logistic Press** 342
Rixi: "I fondi Ets saranno spesi per incentivare l'intermodalità marittima"

01/10/2024 **Port Logistic Press** 343
Il Mediterraneo e l'internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week

01/10/2024 **Port Logistic Press** 345
"Port and city. Discovering Carrara" on October 20th with the great Treasure Hunt

01/10/2024 **Port News** 347
Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno

01/10/2024 **prealpina.it** 349
Malpensa "Berlusconi": Somma Lombardo fa ricorso

01/10/2024 **Pressmare** 351
Venice Hospitality Challenge: torna la grande vela nel cuore di Venezia

01/10/2024 **Quattroruote** 354
Diesel Aumentano le accise? Facciamo chiarezza

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Qui News Elba** 355
Turismo, focus su dati, fattori e strategie

01/10/2024 **Qui News Valdicornia** 356
Porti, illustrato il piano operativo triennale

01/10/2024 **QuiFinanza** 359
Caffè sempre più caro, non solo per l'inflazione, ma anche per il cambiamento climatico

01/10/2024 **QuiFinanza** 364
Nuove tasse sul diesel, col riallineamento delle accise sarà uguale alla benzina

01/10/2024 **quotidianodisicilia.it** 366
Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: "Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets"

01/10/2024 **Rai News** 367
Il consiglio regionale approva il bilancio di previsione 2025

02/10/2024 **Rai News** 369
Lo sciopero dei portuali Usa diventa un problema anche per l'Italia

01/10/2024 **Reggio Tv** 370
Porto di Gioia Tauro, l'Ente precisa:"Nessuno ha impedito ai manifestanti di avvicinarsi ai locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio"

01/10/2024 **Reggio Tv** 372
Trasporto aereo, Postiglione (D&P): "U-Space settore strategico per futuro Paese"

01/10/2024 **Reggio Tv** 373
Energia, nel 2023 meno dipendenza dall'estero e più rinnovabili

01/10/2024 **Reggio Tv** 375
ITA Airways, aumentano i voli dal Tito Minniti tra Milano e Reggio Calabria

01/10/2024 **Rimini Today** 377
Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

01/10/2024 **Rinnovabili** 378
Edilizia scolastica: solo il 50% dei finanziamenti stanziati viene poi speso per ristrutturare

01/10/2024 **Roma Today** 381
Tariffe triplicate per i bus turistici a Roma, Confcommercio: "Inaccettabili, rischio cancellazioni"

01/10/2024 **Savona News** 383
Regionali, Lessi (Pd): "Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale"

01/10/2024 **Sbircia la Notizia** 384
Cronaca Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro...

01/10/2024 **Sea Reporter** 385
Pneumatici: Mai Italia aderisce ad ALIS

01/10/2024 **Sea Reporter** 386
Esercitazione complessa internazionale di soccorso aereo precipitato in mare

01/10/2024 **Sea Reporter** 388
Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

01/10/2024 **Sea Reporter** 390
Laghezza spa, nuovi investimenti in ambito Logistico

01/10/2024 **Sesto Notizie** 391
Milano, Area C e Area B: nuove restrizioni dal 1 ottobre

01/10/2024 **Sesto Potere** 392
Forlì, all'Aeroporto Ridolfi simulazione di un incidente aereo

02/10/2024 **Ship 2 Shore** 393
Imprese e sindacati non si accordano: è sciopero nei porti della East Coast

01/10/2024 **Shipping Italy** 395
Aponte in visita a Genova alla redazione del Secolo XIX appena acquisito

01/10/2024 **Shipping Italy** 397
Decine di licenziamenti a Port Mobility dopo lo sbarco di Grimaldi in banchina a Civitavecchia

01/10/2024 **Shipping Italy** 399
Il Governo crea una nuova Agenzia per le attività subacquee

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

01/10/2024 **Shipping Italy** 401
Botta (Spediporto) in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sugli esportatori e sui porti italiani

01/10/2024 **Shipping Italy** 403
Anche la Regione Lombardia vara un suo nuovo Ferrobonus

01/10/2024 **Shipping Italy** 404
Per Laghezza nuovi investimenti nella logistica a Spezia e a Tortona

01/10/2024 **Shipping Italy** *Nicola Capuzzo* 405
Nuova joint venture con maxinvestimento a Vado Ligure per Saar DP

01/10/2024 **Shipping Italy** 406
Spediporto e Coldiretti in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sull'Italia

01/10/2024 **Shipping Italy** 409
Venduta da Scorpio una nave cisterna LR2 del 2019 a 73,5 Mln $

01/10/2024 **Sicilia Report** 410
Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

01/10/2024 **Sicilia Report** 411
SiciliaFiera: grande successo per la prima edizione di HeySun

01/10/2024 **SiciliaNews24** 414
Grande successo di pubblico per la prima edizione di HeySun a Catania

01/10/2024 **Sky Tg24** 417
Scioperi, manifestazioni e proteste in programma a ottobre: calendario e date

01/10/2024 **Sky Tg24** 419
Fisco, le scadenze di ottobre 2024: il calendario completo

01/10/2024 **Tecne Lab** 421
Corrente continua: la chiave per un'Industria 5.0 più efficiente, secondo LAPP

01/10/2024 **Tecne Lab** 423
KEY 2025, full immersion nella transizione energetica

01/10/2024 **TF News** 425
Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

01/10/2024 **The Brief** 426
Palermo, concorso di idee per il waterfront urbano

01/10/2024 **Tiscali** 428
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

01/10/2024 **Today** 429
Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

01/10/2024 **Toms Hardware** 430
Addio al prezzo agevolato per il Diesel, in arrivo stangata miliardaria

01/10/2024 **Trasporti Italia** *Marta Bettini* 432
Rimborso autotrasportatori per i disagi sull'autostrada Aspi, attivato il tavolo 2024 e 2025

01/10/2024 **Travelnostop** 433
Roma, Associazioni categoria contro nuove tariffe bus turistici

01/10/2024 **TTg Italia** 435
Bus turistici per il Giubileo Dopo la stangata esplodono le polemiche

02/10/2024 **unionesarda.it** 437
Accise sul gasolio, ipotesi stangata

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Avvenire

Quotidiani Nazionali

GIORNATA NERA PER LO SCALO

MILANO

Inchiesta clan ultras, il sindaco: «Valutare danni per il Comune»

GIORNATA NERA PER LO SCALO

Scoppiano le ruote del carrello di un Boeing, pista danneggiata Orio al Serio chiuso per 12 ore, cento i voli cancellati o dirottati Quasi 12 ore di stop. Giornata nera ieri per l'aeroporto di Orio al Serio, il terzo scalo d'Italia, dove tra le 8 e le 19,30 sono stati bloccati tutti i voli in arrivo e in partenza. Tutto è iniziato alle 7,55, quando il volo Ryanair Fr 846 da El Prat ha subìto lo scoppio dei quattro pneumatici del carrello posteriore in fase di atterraggio. Nessun ferito (a bordo c'erano 161 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio), perché il pilota è riuscito a mantenere il controllo del velivolo, ma la pista stata è danneggiata: squarciati gli pneumatici, il carrello ha prodotto un solco sulla pista lungo 450 metri. Un danno che ha imposto il blocco del traffico aereo per permettere di ripristinare le condizioni della pista, così da garantire la piena sicurezza dei voli.

Scattata la procedura dei Vigili del fuoco e sbarcati i passeggeri, è poi iniziata la lunghissima fase della rimozione dell'aereo (il velivolo, spiegano da Ryanair, è stato ispezionato dagli ingegneri, al lavoro per farlo tornare in servizio) e quella per ripristinare l'asfalto della pista: per le procedure sono stati coinvolti complessivamente 120 operatori tra quelli di Sacbo, la società di gestione dello scalo, e quelli dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile.

Pesantissime le ripercussioni sul traffico aereo. Solo verso le 19,30 è stato riaperto. In tutta la giornata erano previsti quasi 300 tra arrivi e partenze; dalle prime stime, un centinaio i voli cancellati o dirottati su altri scali, 11mila i passeggeri coinvolti. Disagi anche per l'Atalanta, in partenza per la Germania dove stasera giocherà in Champions League contro lo Shakhtar: impossibile volare da Bergamo, ieri pomeriggio la squadra è decollata alla fine da Verona.

Luca Bonzanni RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Corriere della Sera

Quotidiani Nazionali

Sconti fiscali, arriva la stretta Tetto ai fondi e click day

Stop ai bonus sulle seconde case. Lavoro, il Pd accusa: «Licenziamenti più facili»

MARIO SENSINI

Sconti fiscali, arriva la stretta
Tetto ai fondi e click day
Stop ai bonus sulle seconde case. Lavoro, il Pd accusa: «Licenziamenti più facili»
Ibm apre il primo Quantum Data Center d'Europa

ROMA Ancora alle prese con i guai del Superbonus, il governo prepara la stretta sugli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e l'energia. Dal 2024 le agevolazioni saranno molto più selettive, concentrate, controllate e finalizzate sugli obiettivi ambientali. Il che vuol dire, in pratica, stop ai bonus per le seconde case e le residenze di lusso, incentivi solo per le abitazioni meno efficienti e per gli interventi più utili, con sostegni finanziari per i bassi redditi. Ma anche il possibile allineamento delle accise tra benzina e gasolio e un nuovo sistema per la concessione degli incentivi sui prodotti energetici, su piattaforme dedicate e con tetti di spesa: un meccanismo simile al bonus rottamazione per l'auto ecologica, assegnato con il click-day.

Stretta sull'ecobonus Nel 2024 le detrazioni per le ristrutturazioni edilizie scenderanno dall'attuale 50% su un tetto di spesa di 96 mila euro, al 36% con un tetto di 48 mila euro. La detrazione del 65% per gli interventi eco sarà sostituita da un nuovo incentivo, di durata decennale, con aliquota da fissare e uno stanziamento massimo annuo di bilancio. Sarà riservato alle prime case con le peggiori classi di efficienza energetica, sarà crescente con il loro miglioramento, ridotto per gli interventi isolati, e con un costo massimo complessivo per abitazione. Saranno incentivati in misura maggiore le opere con il miglior rapporto tra costo e beneficio energetico, come doppi vetri e pompe di calore, ed esclusi i bonus per le caldaie a gas.

Il governo ipotizza anche dei meccanismi per favorire l'avvio dei lavori nelle famiglie a basso reddito, ad esempio sostenendo finanziamenti agevolati anche per coprire tutti i costi dell'intervento. Tra le ipotesi allo studio anche l'estensione dei Certificati bianchi all'edilizia residenziale. Come per le imprese, chi ristruttura ottiene un titolo commerciabile per ogni Tep (tonnellata equivalente di petrolio) risparmiata (oggi un Certificato vale 260 euro).

Via libera preventivo Il raggiungimento degli obiettivi ambientali, e i risparmi i bilancio, guidano anche la riforma delle agevolazioni fiscali per l'energia. Il Piano di Bilancio ipotizza l'aumento dell'accisa sul gasolio, inferiore a quella della benzina, di cui si parla da tre anni.

Secondo il Ministero dell'Ambiente farebbe incassare 3,5 miliardi. Tutte le agevolazioni fiscali sui prodotti energetici, considerate dannose per l'ambiente valgono 8,8 miliardi di euro.

Ieri, intanto, alla Camera, sul ddl lavoro, le opposizioni hanno accusato il governo di aver reso, con l'articolo 19, più facili i licenziamenti, smontando le norme del Jobs act contro le dimissioni in bianco. Il Pd ha chiesto la soppressione dell'articolo, ma invano.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Il Fatto Quotidiano

Quotidiani Nazionali

Addio accise scontate, diesel come la verde Stangata da 3 miliardi per gli automobilisti

Pdr

ZOOM

Addio accise scontate, diesel come la verde Stangata da 3 miliardi per gli automobilisti

Allineare le accise per diesel e benzina. Questa la brutale sintesi di quello che il governo ha deciso di piazzare nel Piano strutturale di bilancio (Psb) di medio termine (una volta era il Documento programmatico per la finanza pubblica) con cui intende "utilizzare il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) in determinati ambiti di tassazione". Cosa significa in soldoni per gli automobilisti? Anche se non è scritto chiaramente se l'allineamento sarà verso l'alto o verso il basso, non sono belle notizie. Vista la disperata ricerca del governo di Giorgia Meloni di trovare coperture per la manovra, è più probabile che venga cancellato lo sconto rispetto alla benzina e, quindi, che ci sia un aumento dell'accisa sul diesel.

Attualmente le accise incidono su un rifornimento con un'imposta fissa da 0,728 euro al litro sulla verde e da 0,61740 sul gasolio. Una decisione che fa infilare Meloni ancora una volta nel vicolo cieco delle accise che la premier aveva invece giurato di abolire o di tagliare, mentre - per ora - l'unica cosa che ha tagliato è stato lo sconto imposto dal governo Draghi per fronteggiare i rincari dei prezzi dell'energia dopo l'invasione russa dell'Ucraina.

Se il diesel raggiungesse l'equiparazione della sua tassazione a quella della benzina, "per gli automobilisti ci sarebbe un maggior esborso di 5,5 euro a pieno che determinerebbe una stangata da 3,1 miliardi", denuncia Assoutenti. "Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato 38 miliardi di euro a causa della tassazione (Iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia", spiega il presidente Gabriele Melluso. Delle accise introdotte nel corso dei decenni per finanziare di tutto (perfino guerre ormai archiviate nei libri di storia, disastri o ricostruzioni post calamità naturali), se ne contano 20 dal 1935 al 2014. Millesimi su millesimi che garantiscono introiti allo Stato per oltre 25 miliardi e valgono il 60% di quanto paghiamo al distributore, compresa l'Iva al 22%. Non è un caso che siano un pallino di tutti i politici che negli anni hanno promesso di eliminarle o perlomeno ridurre, senza mai riuscirci, tra cui la premier Meloni. All'opposizione, nel 2019, ha promesso decisi tagli delle accise non appena fosse stata al governo. "È una vergogna che su 50 euro, 35 vadano allo Stato", diceva in un filmato. Nulla è successo, nonostante la cesoiata alle odiate imposte fosse anche nel programma elettorale del centrodestra.

AD ESCLUSIVO USO LINTE

Il Foglio

Quotidiani Nazionali

Il governo scommette in una collaborazione con BlackRock anche sui porti

OBIETTIVO: LA CREAZIONE DI SOCIETÀ NAZIONALI O INTERREGIONALI PER LA GESTIONE DEI PORTI APERTE AI CAPITALI PRIVATI. GLI ALTRI TASSELLI (COMPRESO IL CASO DI BAGNOLI)

GIORGIO SANTILLI

INNOVARE SENZA RETORICA

Il governo scommette in una collaborazione con BlackRock anche sui porti

AD ESCLUSIVO USO INTER

(segue dalla prima pagina) Sempre nel ferroviario una partecipazione privata nella logistica, vera Cenerentola del settore in Italia ma con potenzialità sterminate se affidata a grandi operatori; la gestione di alcuni interporti strategici sia sulle direttrici europee che su quelle meridionali; le concessioni autostradali con almeno 50 miliardi di fabbisogno di investimenti nei prossimi dieci anni. Sono questi gli asset e le attività strategiche infrastrutturali e di trasporto che il governo sta studiando di aprire a capitali privati.

Una strategia di messa a fuoco progressiva che il governo sta intensificando per definire un quadro regolatorio e fiscale attraente per gli investitori ma anche per capire che cosa sia effettivamente privatizzabile.

L'incontro di lunedì fra Giorgia Meloni e il numero uno di BlackRock, Larry Fink, è solo la punta avanzata di questa strategia che al momento conta su quattro carte, già oggetto di incontri di governo nelle settimane scorse.

La prima è la definizione di un quadro programmatico, che potrebbe anzitutto confluire in un documento strategico, come sono stati in passato gli allegati Infrastrutture al Def, da cui emerga chiaramente la volontà del governo di mettere i capitali privati al centro di una strategia per il dopo 2026 che tutto il mondo delle imprese e dell'economia chiede già a gran voce e che dovrebbe garantire la prosecuzione dello sforzo infrastrutturale del Pnrr in un contesto di riduzione della spesa pubblica in termini reali (come evidenzia anche il Piano strutturale di bilancio approvato la settimana scorsa). Un segnale chiaro al mondo privato, nazionale e internazionale, di un cambiamento di rotta che agli investimenti affianchi uno sforzo gestionale nuovo. Un segnale molto forte di questo lavoro lo ha dato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che la settimana scorsa nel presentare le linee guida del decreto correttivo del codice degli appalti, ha detto di voler reintrodurre uno strumento di programmazione di lungo periodo degli investimenti del paese, un resuscitato Piano generale dei trasporti che lo stesso Salvini aveva affondato nella prima versione del codice, duramente criticato dal centrosinistra e da una vasta area di imprese, professori, esperti e tecnici dei trasporti.

Gli altri tre tasselli del mosaico sono provvedimenti cui il governo già sta lavorando. Il primo è la riforma delle concessioni autostradali, inserita all'interno del disegno di legge sulla concorrenza già all'esame del Parlamento, che, dopo un iniziale scontro fra Mit e Autorità dei trasporti, ha visto

confermare il modello di regolazione in corso, capace, più delle alternative, di garantire rendimenti certi ai capitali investiti.

Il secondo tassello è la riforma dei porti, cui stanno lavorando da alcuni mesi Salvini e soprattutto il suo vice, Edoardo Rixi, con l'obiettivo di creare una o più società capaci di superare la frammentazione e il localismo dell'attuale sistema portuale che neanche la riforma del 2016 è riuscito a scalfire. Dovrebbe andare a una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri (il governo, nei dialoghi con Fink, considera cruciale il tema dei porti, anche perché, si ragiona, non serve essere una piattaforma nel Mediterraneo se non investi sulla logistica e non potenzi i porti, e a quanto si apprende con BlackRock si potrebbe aprire anche un terreno di collaborazione in Campania, a Bagnoli, eterno sogno di tutti i governi).

L'ultimo tassello di questa azione a tenaglia è la riforma del partenariato pubblico -privato che diventerà un vanto di questo governo, unico capitolo davvero importante della riforma degli appalti in arrivo entro ottobre.

Anche di questa Salvini ha parlato spiegando che, in piena sintonia con l'Unione europea, si darà vita a un quadro di regole che favorisca il coinvolgimento dei capitali privati come strategia fondamentale del dopo 2026.

Ci sono alcuni aspetti delicati da risolvere, come l'assegnazione di diritti di prelazione che a Bruxelles non vanno mai giù perché limitativi della concorrenza, ma anche questo lavoro entro ottobre dovrebbe essere completato.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giorno

Quotidiani Nazionali

Milano

Trasporto su rotaia Arriva il Ferrobonus

La Regione mette in campo incentivi per le imprese che scelgono di puntare sul trasporto merci su rotaia. Si tratta della "Dote merci ferroviaria", il cosiddetto "Ferrobonus regionale" finanziato con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi (foto). La delibera approva lo schema d'intesa tra la Regione e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: il contributo, infatti, integra il Ferrobonus statale, assicurando alle aziende un plus regionale di incentivo.

·22 MERCOLEDÌ — 2 OTTOBRE 2024

Economia

Impegno green

IN BREVE

Milano

Siemens, entro il 2030 obiettivo emissioni zero

Varese

Confindustria e PoliHub Patto sulla competitività

A2a punta (ancora) su Bergamo «Per il territorio 160 milioni»

I numeri del bilancio di sostenibilità: +37% degli investimenti nelle infrastrutture locali

di Federica Pacella
BERGAMO

Milano

Ita Airways, più voli da Linate alla Calabria

Milano, via alla fiera-evento in Asia

Tappa in Kazakistan del calzaturiero made in Lombardia «Export in crescita»

MILANO

SARNICO, UN 70 METRI

Riva annuncia il suo super-yacht «Grande emozione»

SARNICO (Bergamo)

Milano

Trasporto su rotaia Arriva il Ferrobonus

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Resto del Carlino

Quotidiani Nazionali

A Ravenna il porto è più green Ecco la nave cattura-plastiche

Costerà 2 milioni di euro ed entrerà in esercizio entro l'estate 2026. L'imbarcazione sarà elettrica

A Ravenna il porto è più green
Ecco la nave cattura-plastiche
Costerà 2 milioni di euro ed entrerà in esercizio entro l'estate 2026. L'imbarcazione sarà elettrica

di Maria Vittoria Venturelli RAVENNA Il cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria costruirà per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale un'imbarcazione completamente green che sarà utilizzata nelle acque del porto di Ravenna per raccogliere la plastica dispersa in acqua.

È la prima con queste caratteristiche attiva in uno scalo italiano, la sua costruzione è prevista entro aprile 2026 per essere operativa nell'estate dello stesso anno. Per realizzarla il ministero dell'Ambiente ha concesso all'AdSP il finanziamento necessario di circa 2 milioni nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr.

Dotata di tecnologie all'avanguardia, può operare per 8 ore consecutive anche in fondali bassi e passare sotto il ponte mobile che attraversa il canale Candiano, la via d'acqua che dal mare arriva alla Darsena di città, nel pieno centro di Ravenna alle spalle della stazione ferroviaria.

Il nuovo mezzo, con propulsione elettrica, e quindi a zero emissioni, sarà in grado di raccogliere macroplastiche con un diametro superiore a 5 millimetri, recuperare i rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, oltre a intervenire in caso di sversamenti di idrocarburi.

Sarà omologato per il trasporto passeggeri e impiegato in campagne di monitoraggio ambientale per analizzare la qualità dell'acqua e dell'aria. «Abbiamo favorito e sostenuto da sempre la salvaguardia dell'ambiente, che ora sta prendendo forma concreta con iniziative innovative che ci collocano ai primi posti della portualità italiana per attenzione alle problematiche ambientali - commenta il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi -. Il progetto si inserisce, infatti, nel percorso di transizione verso modalità di gestione del porto più sostenibili». In questo percorso di innovazione si inseriscono nello scalo di Ravenna altre iniziative, tra cui gli investimenti sulla trasformazione digitale dell'Autorità portuale, che consentiranno all'ente di operare da remoto per tutti i processi amministrativi. «Così come il cold ironing - sottolinea il presidente Rossi -, il sistema di elettrificazione delle banchine del terminal crociere di Porto Corsini, grazie al quale le navi in sosta potranno spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, e il moderno impianto di trattamento dei fanghi dell'escavo, che rappresenta un bell'esempio di economia circolare perché quei fanghi torneranno a essere utilizzati come materiale da costruzione o per il tombamento di cave dismesse». Ci sono, inoltre, gli interventi nella ricerca di soluzioni alternative per produrre energia verde, dai progetti nel solare dell'AdSP a quelli nell'eolico a mare di operatori privati, e il progetto di Eni per la cattura e lo stoccaggio della CO2. «In tutto questo - conclude il presidente - siamo consapevoli che va gestita una fase di

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

transizione, che vedrà il porto di Ravenna pioniere nei grandi investimenti per lo sviluppo della modalità di trasporto ferroviaria e nei progetti di rigassificazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sole 24 Ore

Quotidiani Nazionali

L'ANALISI

Perché l'Europa Rischia l'involuzione

Stefano Manzocchi

Immaginiamo un americano, non un marziano, che scorra le statistiche economiche europee pubblicate in questi giorni.

Leggerebbe di un'inflazione di base, al netto della componente energetica e alimentare, al 2,4% che corrisponde ad un tasso di interesse reale di oltre un punto. Di una crescita dell'Eurozona che l'Ocse prevede poco sopra il mezzo punto percentuale quest'anno, e poco sopra un punto nel 2025. Di aspettative nel manifatturiero ferme, con l'indice Pmi al di sotto della soglia di recessione da due anni. L'americano, o il marziano, noterebbe poi che si assiste ad un profluvio di rapporti, pubblicazioni e convegni in Europa sul tema di come rilanciare lo sviluppo del Continente. Ma che poi si continua a tergiversare in attesa della prossima elezione, magari regionale, in qualche Paese membro. Oppure delle audizioni -senz'altro necessarie e benvenute - dei nuovi Commissari di fronte al Parlamento. Difficilmente negli Stati Uniti si sarebbe assistito ad una combinazione simile di segnali economici orientati e inerzia politica. Su Marte non sappiamo dire.

Nel frattempo, assistiamo in Germania ad un peggioramento della fiducia e della congiuntura nel manifatturiero. In Italia, dove il valore aggiunto industriale ha registrato buoni risultati pur a fronte di cali dei volumi di produzione, il settore delle macchine utensili riporta una diminuzione del 26% negli investimenti domestici, con un impatto sulle consegne dei produttori italiani del -20% circa. È il marziano a questo punto a chiedersi: Ma si tratta davvero di quell'area del pianeta Terra che fonda il suo carattere economico sulla trasformazione industriale, e fa leva sugli investimenti per rilanciare il suo progetto di sviluppo e sicurezza? La domanda dei consumatori europei si è andata orientando più verso i servizi che verso i beni nel biennio dopo la pandemia, e anche comprensibilmente. Trasporti, turismo, servizi per la casa e la persona. Con l'aumento dei prezzi dei servizi, sia delle cosiddette spese obbligate per energia, mutui, casa, trasporti; sia delle spese discrezionali. Il prelievo dall'estero sui conti delle famiglie esercitato dall'aumento dei prezzi di energia e materie prime, cui le economie europee sono state soggette, si è scaricato quindi in gran parte sugli acquisti di beni industriali seppur con grandi differenze tra settori in chiaro (l'alimentare) e comparti in maggior sofferenza (l'automobile e la moda). Ma rispetto alla reattività della fase pandemica, dove la Commissione aveva introdotto progetti e risorse, quasi nulla si è visto. Come poco hanno sortito anche le iniziative di acquisto comune Ue sul mercato dell'energia.

Oggi il rischio di una involuzione che comprima ancor più gli investimenti in Europa è forte, complici il livello dei tassi d'interesse e la revisione del Patto di stabilità, la percezione crescente della

AD ESCLUSIVO USO INTER

fragilità geopolitica del Vecchio Continente, la polarizzazione nazionalistica delle opinioni pubbliche e la connessa difficoltà nel dar seguito all'esigenza di un'efficace politica fiscale comunitaria. Tutti appaiono consapevoli, a parole, che la mole di investimenti richiesti per la transizione 5.0 (energetica, digitale, cibernetica; in infrastrutture, macchine e nuove competenze) è pari ad un multiplo a due cifre dell'entità del Next Generation Europe. Senza una nuova iniziativa della Commissione e del Consiglio, e senza il contributo dei mercati finanziari con la pianificazione delle aziende industriali e dei servizi, quegli investimenti non si concretizzeranno e il ritardo dell'Europa aumenterà. È abbastanza surreale, quindi, ribadire che gli obiettivi del Green Deal non si cambiano (ma chi lo sostiene è in buona fede?) senza chiarire davvero dove, come e quando si possono reperire le risorse per realizzarli. Sul versante della politica monetaria, fino a che punto si spingerà la Bce per ribadire la credibilità dei suoi obiettivi di inflazione, forse ben oltre la soglia della stagnazione? Una recessione industriale strisciante, che gli Stati Uniti sembrano aver evitato, rischia di condannare al torpore l'economia europea. Difficile così immaginare uno sviluppo sostenuto della produttività, in un mondo che sta rapidamente cambiando, e con il neo mercantilismo che ha sostenuto la crescita Ue per due decenni giunto ormai al tramonto. Anche il marziano sottoscriverebbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tempo

Quotidiani Nazionali

La giunta lavora al nuovo Piano ambientale per cancellare l'obbligo dei divieti alle auto

La Regione gela Gualtieri Bocciati Ztl Fascia verde e rincari sui ticket bus

Salvi i diesel Euro 4. No all'aumento del biglietto da 1,50 a 2 euro

La giunta lavora al nuovo Piano ambientale per cancellare l'obbligo dei divieti alle auto

La Regione gela Gualtieri Bocciati Ztl Fascia verde e rincari sui ticket bus

Salvi i diesel Euro 4. No all'aumento del biglietto da 1,50 a 2 euro

Ci sarà la proroga di un anno per l'ingresso in Ztl Fascia verde dei veicoli diesel Euro 4, che quindi potranno continuare ad accedere per tutto il 2025, e nel frattempo la Regione lavora alle modifiche dell'attuale «Piano della qualità dell'aria», approvato durante l'amministrazione Zingaretti, con l'obiettivo di rendere il blocco del traffico solo un'opportunità per i Comuni e non più un obbligo. La delibera regionale che accoglie la richiesta del Campidoglio di posticipare lo stop per 133 mila diesel Euro 4 (e di conseguenza anche gli Euro 5) dovrebbe arrivare in giunta in settimana, in attesa che il Comune invii alcuni dati mancanti, ma l'orientamento della Regione ormai è chiaro. «Arpa ci dice che la qualità dell'aria nella Capitale è in miglioramento da dieci anni a questa parte e che non c'è una correlazione, né scientifica né statistica, tra la circolazione dei veicoli e le rilevazioni delle centraline», afferma Marco Perissa, deputato e coordinatore romano di Fratelli d'Italia, che segue il dossier Fascia verde. Nella nuova versione del Piano potrebbe essere previsto, ad esempio, un meccanismo per cui al miglioramento dei dati dai territori possano venir meno anche i divieti.

Il Campidoglio però non ha rinunciato all'idea di multare le auto più vecchie, benzina fino a Euro 2 e diesel fino a Euro 3 (che peraltro sono già vietate da anni). Il mese scorso, interpellato da Il Tempo, l'assessorato capitolino alla Mobilità ha spiegato che l'attivazione dei varchi potrebbe avvenire la prossima primavera, in pieno Giubileo. «Noi riteniamo commenta Perissa - che non siano necessari altri varchi e neanche attivare il Move-in (il sistema che conta i chilometri percorsi in Fascia verde, ndr) ma la scelta spetta al sindaco Gualtieri». Intanto i comitati No Ztl si preparano a una nuova manifestazione di protesta in piazza del Campidoglio, fissata al 10 ottobre. Sempre in tema di mobilità Regione e Comune si stanno confrontando anche sul nodo degli aumenti sui biglietti del bus. A quanto pare infatti l'amministrazione Rocca ha deciso di bocciare la richiesta capitolina di incrementare il costo del ticket da 1,50 a due euro dal 2025. Per farlo serve il via libera della Regione e il primo cittadino, con una lettera inviata il 2 settembre al governatore, ha prospettato gli aumenti come l'unica soluzione per chiudere il nuovo contratto di servizio di Atac, per cui servono circa 22 milioni, mentre grazie al rincaro del Bit- questa è la stima presentata da Roma Capitale alla Pisana - se ne potrebbero incassare 16,5 nel 2025; 14,8 nel 2026 e 16 nel 2027. La Regione però sta per presentare due atti con cui, da un lato, approva uno stanziamento di 10 milioni l'anno in favore di Atac e, dall'altro, nega al Comune l'autorizzazione ad attuare gli aumenti indiscriminati. E forsein Campidoglio se lo aspettavano. «L'adeguamento del Bit non è purtroppo eludibile», ha dichiarato l'assessore Patanè la scorsa settimana, dopo un incontro con il collega Fabrizio Ghera e i sindacati, prospettando poi come «più che plausibile»,

AD ESCLUSIVO USO INTER

senza il rincaro, «il taglio delle agevolazioni o dei servizi o dei chilometri». Scenario che non convince affatto Perissa: «Stiamo lavorando nella direzione di evitare l'aumento del Bit e di garantire ad Atac la copertura di buona parte dei fondi. Dopodiché, consigliamo al Comune di capire come finanziare la parte mancante.

Deciderà il Campidoglio, ad esempio - conclude - se ricalibrare gli sconti per gli studenti in base all'Isee oppure togliere le agevolazioni agli invalidi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Stampa

Quotidiani Nazionali

Via libera del Senato al decreto Omnibus: sì alla regolarizzazione fiscale dal 2018 al 2022, atteso un gettito di 1,5 miliardi Il Quirinale ha vigilato sulla omogeneità degli emendamenti approvati in Aula, il ministro Ciriani: "Garantito il dialogo"

Tagli e tasse nella manovra più soldi dalla sanatoria fiscale "Diesel, stangata da 3 miliardi"

LUCA MONTICELLI

Via libera del Senato al decreto Omnibus: si alla regolarizzazione fiscale dal 2018 al 2022, atteso un gettito di 1,5 miliardi Il Quirinale ha vigilato sulla omogeneità degli emendamenti approvati in Aula, il ministro Ciriani: "Garantito il dialogo"

Tagli e tasse nella manovra più soldi dalla sanatoria fiscale "Diesel, stangata da 3 miliardi"

Al via il cile day quasi novemila le pratiche a piani

La Francia apre alla patrimoniale Giù il debito pubblico e più welfare

Luca Monticelli Roma Nella quotidiana caccia alle risorse per far quadrare i conti della manovra, il Tesoro si sta muovendo tra l'aumento delle accise sul diesel e i tagli ai bonus edilizi rimasti ancora in vita. Addio agli incentivi sulle ristrutturazioni sulle seconde case e chiusura totale del Mef su una riapertura dei termini per la cessione dei crediti. Il sottosegretario Federico Freni ha fatto sapere alla maggioranza che non c'è spazio neanche per correggere piccoli errori nelle comunicazioni.

Sul tavolo c'è poi il riordino delle tax expenditures, con le forbici puntate sulle agevolazioni più piccole che riguardano un ristretto novero di categorie. Il riallineamento delle accise del gasolio a quelle della benzina, come anticipato ieri da questo giornale, potrebbe valere 3,1 miliardi di euro: «Una stangata per gli automobilisti», sottolinea Assoutenti.

Per quanto riguarda il gran calderone delle detrazioni, il Piano strutturale di bilancio ha messo nero su bianco che si applicheranno dei tetti per monitorare ex ante l'impatto delle spese. La speranza del governo è che possano arrivare entrate straordinarie dal concordato preventivo biennale e dal ravvedimento speciale sugli anni passati, quest'ultimo inserito nel decreto Omnibus approvato ieri dal Senato con il voto di fiducia.

Il provvedimento passa ora alla Camera che dovrà convertirlo in legge entro l'8 ottobre, pena la decadenza. A quanto riferiscono alcune fonti, c'è stata un'interlocuzione con il Quirinale sull'omogeneità degli emendamenti approvati. Parlando dei rapporti con l'opposizione, il ministro Luca Ciriani ci tiene a sottolineare di «un lavoro composito e non semplice che per quanto riguarda il governo si è basato, come sempre, sul confronto e sul dialogo, perché riteniamo che il rispetto di tutti i livelli istituzionali sia fondamentale».

Il ravvedimento speciale è la novità più controversa prevista da questo ennesimo decreto dell'esecutivo: chi aderisce al concordato potrà sanare gli anni dal 2018 al 2022 versando un'imposta sostitutiva dell'Irpef tra il 10 e il 15%, parametrata sul voto Isa (l'indice di affidabilità fiscale). Per l'Irap, l'aliquota è unica al 3,9%. Il senatore di Forza Italia Dario Damiani si difende dalle accuse dell'opposizione: «Con il ravvedimento diamo la possibilità alle Partite Iva di pagare le tasse degli anni difficili del Covid, non è un condono. Il nostro obiettivo è sostenere tutti i contribuenti». Il gettito atteso dalla sanatoria è di «un miliardo e mezzo», annuncia.Durissimo il capogruppo del Partito democratico Francesco

AD ESCLUSIVO USO INTE

La Stampa

Quotidiani Nazionali

Boccia: «E' l'ennesimo favore agli evasori, un assaggio della prossima manovra che verrà pagata dai più deboli». Boccia denuncia le coperture indicate per il ravvedimento: «Prendono 900 milioni dal fondo compensativo per la pressione fiscale».

Sempre nel decreto Omnibus sono entrate le norme "anti pezzotto" per scongiurare la pirateria sugli eventi sportivi trasmessi dalle paytv. Sì anche al raddoppio della flat tax dei milionari che trasferiscono la residenza in Italia: l'imposta sui redditi prodotti all'estero passa da 100 mila a 200 mila euro l'anno. Viene poi aumentata la dote del bonus psicologo per il 2024 di altri due milioni che portano il totale a dodici milioni. Nell'articolato varato da Palazzo Madama figura anche il bonus Natale: con la tredicesima arriverà un'indennità esentasse di 100 euro ai lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 28 mila euro lordi, con il coniuge e almeno un figlio a carico. La platea di questo bonus è molto ristretta: un milione di persone, e dovrebbero essere escluse le coppie di fatto, perlomeno finché non uscirà la circolare dell'Agenzia delle entrate con tutti i dettagli.

Intanto, ieri sera a Palazzo Chigi, il sottosegretario Alfredo Mantovano, insieme ai ministri Giorgetti, Schillaci e Roccella, ha ricevuto l'associazione "Ditelo sui tetti" e il "Forum Nazionale delle associazioni familiari" per discutere delle priorità per la famiglia in vista della manovra. Alla discussione sono state invitate solo queste associazioni, tutte impegnate nel no all'aborto e all'ideologia gender.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA ansa Verso la legge di Bilancio Giancarlo Giorgetti, titolare del Tesoro, sta valutando le opzioni per la manovra 2025 il retroscena.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libero

Quotidiani Nazionali

IL COMMENTO

Verdi di rabbia... In Comune il valzer dei dati sulla mobilità

CLAUDIA OSMETTI

Verdi. Di rabbia. Piccati, risentiti, diciamolo pure: offesi. Non tanto (o forse sì) perché l'ultimo rapporto dell'Amat, l'Azienda meneghina della mobilità, dell'ambiente e del territorio, definisce il Quadrilatero della moda come «una ztl di fatto in quanto gli schemi di circolazione vigenti, e le ztl poste immediatamente al di fuori, inibiscono lo sviluppo di traffici di attraversamento»; piuttosto perché i dati a sostegno di quest'affermazione sono comparsi sulle pagine del quotidiano Il Giorno prima che sui banchi (di maggioranza) degli ambientalisti della Madonnina. E allora eccoli lì, i "green", gli "eco" di Milano, scandalizzati. Verdi, appunto: per bandiera politica e per reazione. Uno a caso, sempre lui, il consigliere comunale Carlo Monguzzi, sulla sua pagina facebook, ieri pomeriggio: «Stamattina mi è arrivato (il rapporto di Amat, data di pubblicazione: 8 aprile 2024, cioè sei mesi fa, cioè non proprio fresco di tipografia; ndr), ma ieri è stato dato a un giornale perché l'assessora (Arianna Censi, Mobilità; ndr) pensa di essere all'asilo infantile. Quando l'ho chiesto io non me l'hanno dato». Titolo del comunicato stampa, perché non si tratta solo di uno sfogo social, ma il tutto viene ripreso dalle agenzie e gira nelle email dei giornalisti di mezza città: «Il rapporto Amat ridicolizza sindaco e giunta».

Da Palazzo Marino non rispondono all'ennesima provocazione (riciclata, in ogni senso) degli ambientalisti di Piazza Scala. Però, ecco, tocca essere onesti fino in fondo: tocca ammettere che uno) Il Giorno ha fatto solo il suo lavoro e se è stato più veloce di Monguzzi and company complimenti ai colleghi e punto e a capo; e due) i Verdi di Milano, per certi versi meritoriamente (nel senso che chi non si allinea per partito preso alla propria compagine un merito ce l'ha sempre), col Comune che contribuiscono a votare sono più in guerra che in pace. Dall'affaire San Siro ad Area B e C, ai prezzi dei mezzi pubblici, dal "caso glicine" dell'anno scorso a quello Amat di adesso (in relazione al quale, tra parentesi, Censi sottolinea come «a luglio e ad agosto a Milano entrino meno auto, cosa di cui negli ultimi cento anni nessuno si era accorto»: la stoccata è sempre di Monguzzi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libero

Quotidiani Nazionali

LA SFIDA DI FERCAM

Anche il trasporto pesante può essere decarbonizzato

Combinando elettrico, biocarburanti e intermodalità gomma-ferro, il gruppo della logistica punta al completo abbattimento delle emissioni entro il 2040

LUIGI MERANO

LA SFIDA DI FERCAM

Anche il trasporto pesante può essere decarbonizzato

Combinando elettrico, biocarburanti e intermodalità gomma-ferro, il gruppo della logistica punta al completo abbattimento delle emissioni entro il 2040

LUIGI MERANO Dal BioLNG all'HVO, passando per l'elettrico e l'intermodale: il Gruppo FERCAM punta su soluzioni all'avanguardia per ridurre l'impatto ambientale della logistica a medio e lungo raggio. La logistica, settore vitale per l'economia globale, deve affrontare la sfida di ridurre le emissioni di CO2 e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. FERCAM, azienda altoatesina leader nei trasporti e logistica, sta attuando un piano di decarbonizzazione attraverso tecnologie sostenibili e innovative.

Una delle soluzioni più promettenti adottate da FERCAM è l'HVO, un biocarburante di seconda generazione ottenuto dall'idrotrattamento di materiali organici e scarti come olio di frittura e residui agricoli. L'HVO è compatibile con i motori Diesel esistenti e può essere utilizzato senza modifiche ai veicoli, consentendo alle aziende di ridurre immediatamente le emissioni di CO2 senza investire in nuove infrastrutture o mezzi. Rispetto al Diesel tradizionale, l'HVO può abbattere le emissioni fino al 90%. Nel 2021, FERCAM ha installato una stazione di rifornimento HVO a Bolzano, avviando una fase di sperimentazione su alcune tratte selezionate. L'adozione dell'HVO ha portato risultati significativi: nel 2023, l'azienda ha ridotto le emissioni di CO2 di oltre 10 milioni di kg, percorrendo 9.182.487 chilometri con questo biocarburante.

Oltre all'HVO, FERCAM sta investendo nel BioLNG (Bio-Liquefied Natural Gas), un biocarburante prodotto dalla liquefazione del biometano ricavato da rifiuti organici e reflui zootecnici. Il BioLNG offre vantaggi significativi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e contribuisce a un modello di economia circolare, valorizzando i rifiuti per generare energia pulita.

FERCAM utilizza il BioLNG per il trasporto su lunghe distanze, dove l'autonomia dei mezzi è cruciale.

Un altro pilastro della strategia di decarbonizzazione di FERCAM è il trasporto intermodale, che combina l'uso di strada e ferrovia. Questa modalità di trasporto permette di ridurre le emissioni fino al 67% rispetto al trasporto esclusivamente su gomma, grazie all'uso intensivo della rete ferroviaria. FERCAM ha utilizzato l'intermodalità per molti decenni, dimostrando come questa tecnologia non solo riduca l'impatto ambientale, ma ottimizzi anche l'efficienza e i costi di trasporto.

FERCAM sta investendo anche nei veicoli elettrici, vedendoli come parte integrante della mobilità del futuro. Nel 2023, l'azienda ha introdotto l'eActros 300 City Tractor, un trattore completamente elettrico

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

con capacità di carico fino a 40 tonnellate. Questo veicolo rappresenta un passo importante verso l'elettrificazione del trasporto pesante, soprattutto nelle aree urbane e per le tratte a breve raggio. Sebbene le tecnologie elettriche siano ancora in evoluzione, soprattutto per quanto riguarda l'autonomia e l'infrastruttura di ricarica, FERCAM è determinata a prepararsi per un futuro in cui l'elettrico avrà un ruolo centrale.

Le soluzioni adottate da FERCAM fanno parte di un progetto più ampio denominato "Emission Free Project", che integra tutte le iniziative aziendali volte a ridurre l'impatto ambientale. L'azienda si concentra sulla revisione del parco mezzi, sull'uso razionale delle risorse e sulla continua ricerca di soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

L'obiettivo di lungo termine è ambizioso: raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

La strada per arrivarci passa attraverso l'utilizzo di un mix di tecnologie e carburanti alternativi, tra cui HVO, BioLNG e veicoli elettrici.

Nel 2023, il 95% dei trasporti effettuati con mezzi Diesel è stato alimentato da HVO. FERCAM ha rifornito la sua flotta attraverso due distributori di biocarburante, uno a Bolzano e uno a Sommacampagna, permettendo di coprire tratte fino a 3000 km con ogni pieno.

L'azienda, inoltre, ha ampliato l'uso di BioLNG, introducendo nuove soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e ridurre ulteriormente le emissioni.

Il percorso verso la completa decarbonizzazione della logistica è ancora lungo, ma FERCAM sta dimostrando che con determinazione e investimenti strategici è già possibile fare la differenza. L'adozione di carburanti alternativi come l'HVO, il BioLNG, i veicoli elettrici e il trasporto intermodale rappresenta un primo passo cruciale verso una logistica più sostenibile e responsabile.

Il futuro della logistica sarà caratterizzato da un mix di tecnologie innovative, carburanti sostenibili e un approccio integrato alla gestione delle risorse. FERCAM, con il suo impegno verso la sostenibilità, sta già tracciando la strada per un settore più efficiente e rispettoso dell'ambiente, dimostrando che un futuro a emissioni zero è non solo auspicabile, ma anche realizzabile. La logistica può e deve giocare un ruolo fondamentale nel contribuire alla riduzione delle emissioni globali, e FERCAM è in prima linea in questo percorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Ciociaria Oggi

Quotidiani Locali

Novità Ieri la commissione Sviluppo economico Le mosse per tutelare gli operai e le idee per lo sviluppo

Crisi Stellantis Ok al tavolo tecnico alla Regione Lazio

Novità Ieri la commissione Sviluppo economico
Le mosse per tutelare gli operai e le idee per lo sviluppo
Crisi Stellantis Ok al tavolo tecnico alla Regione Lazio

IN AULA Due ore di lavoro e poi tutti a casa. È accaduto ieri mattina al montaggio e collegati per la mancanza di cavi. Sempre ieri, al ministero, la ratifica del pre-accordo che vede anche 560 dipendenti di plastica e presse entrare nel tunnel dei contratti di solidarietà. Finorane erano rimasti fuori perché producevano anche per altri siti.

Agli sgoccioli gli ammortizzatori sociali nell'indotto. Senza un decreto legislativo ad hoc si prefigura una emorragia di posti di lavoro.

È uno spaccato dellapesantissima crisi del settore che sta avvolgendo il Cassinate finita al centro della XI commissione consiliare "Sviluppo economico" convocata ieri in Regione alla presenza di enti locali, organizzazioni sindacali e datoriali.

Con il placet di tutti una conclusione operativa: un tavolo tecnico permanente. La sua istituzione era all'ordine del giorno ed è stato il tema con cui ha aperto i lavori il vice presidente della commissione Daniele Maura.

Aspiegarne la ratio RobertaAngelilli, vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico: «Manteniamo il tavolo permanente istituzionale e apriremo un tavolo tecnico che sarà avviato a stretto giro sulle questioni principali che sono, in primis, gli ammortizzatori sociali in scadenza. Ma si parlerà anche della Zls e di tutte quelle forme di collaborazione, anche con il consorzio industriale, per l'attrazione di investimenti che necessitano di un piano di azione coordinato anche con il Mimit. Sono tutte priorità da analizzare una per una, l'idea è di ragionare e mettere in campo tutte le azioni utili per lo sviluppo del territorio e la continuità produttiva oltre che sulla salvaguardia dei posti di lavoro e sullatutela dei diritti dei lavoratori. Quindi bisognalavorare su più fronti».

Il tavolo coinvolgerà associazioni di categoria e parti sociali e sarà attivato in tempi brevi. «Constatiamo con soddisfazione che la nostra proposta di istituire un tavolo tecnico di crisi permanente sul problema Stellantis ha registrato un largo consenso. Ringraziamo il vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli e il commissario straordinario per il Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini per il sostegno dato alla nostra iniziativa», hanno dichiarato in una nota congiunta Enrico Tiero e Daniele Maura, rispettivamente presidente e vicepresidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. «Bisogna intensificare azioni e misure concrete per scongiurare il depotenziamento dello stabilimento di Piedimonte San Germano», hanno continuato. Per entrambi, infatti, adesso più che mai occorre fare rete tra chi ha a cuore lo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sviluppo di un territorio che chiede di avere certezze. «Noi faremo la nostra parte, insieme a tutti gli stakeholders del territorio».

Dalla Provincia L'audizione ha rappresentato un ulteriore passo per rafforzare la sinergia istituzionale e affrontare con concretezza le sfide che il settore automobilistico sta attraversando. «Il nostro obiettivo è lavorare insieme per salvaguardare il futuro dello stabilimento Stellantis, così come i diritti e il benessere dei lavoratori», ha detto il Presidente del consiglio provinciale, Gianluca Quadrini presente ieri in commissione.

Dal consorzio industriale Un lavoro unitario con un fronte unito per rendere il Lazio un hub competitivo e innovativo per il settore dell'automotive. Ne ha parlato il Commissario del Consorzio Industriale del Lazio, professor Raffaele Trequattrini. «Oggi il settore automotive sta affrontando sfide senza precedenti che richiedono politiche industriali mirate e interventi strategici da parte delle istituzioni e degli attori locali. Il Consorzio sta attraversando una fondamentale fase di passaggio per diventare il braccio operativo della politica industriale della Regione. Per svolgere a pieno questo compito sarà fondamentale una rapida conclusione dell'iter di approvazione della legge regionale sui Consorzi Industriali che dovrebbe sancire l'entrata della Regione Lazio nel capitale dell'ente. Ciò dovrebbe liberare risorse in grado di favorire progetti anche a vantaggio dell'automotive, che ancora oggi costituisce uno dei settori principali della manifattura regionale. Il settore automobilistico sta affrontando sfide complesse, ma con le giuste politiche industriali e con il sostegno di enti come il Consorzio Industriale del Lazio, possiamo trasformare queste sfide in opportunità di crescita e innovazione. La realizzazione di infrastrutture, la promozione dellatransizione ecologica, l'aumento della produttivitàtramite ladigitalizzazione el'attrazione di nuovi investimenti sono tutti pilastri fondamentali su cui il Consorzio sta già lavorando.

Grazie al supporto e alla collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, possiamo assicurare che il Lazio diventi un hub competitivo e innovativo per il settore automotive alivello nazionale ed europeo.

In quest'ottica l'istituzione di un tavolo permanente consentirà un maggior dialogo tra tutte le parti interessate permettendo di poter avviare azioni unitarie, tempestive e in grado di fornire le giuste risposte al territorio».

sindacati Decisi i sindacati. Per Donato Gatti, Fiom- Cgil, si tratta di un disastro annunciato e negli ultimi dieci anni non si è fatto nulla per evitare. Diversificare la produzione è laparolad'ordine, perlaCgil.

Il segretario dell'Ugl Lazio, Armando Valiani, ha richiamato l'attenzione sull'urgenza di soluzioni sugli ammortizzatori sociali: «Dobbiamo lavorare affinché l'emergenza venga affrontata. È stato chiaro il messaggio lanciato dal vicepresidente della Regione Roberta Angelilli: questa è una vertenza che coinvolge tutti a vari livelli. Abbiamo apprezzato anche l'intervento del Commissario del Consorzio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sviluppo Industriale, che ha messo in evidenzatemi cruciali come l'elevato costo dell'energia e delle infrastrutture».

Per il segretario Ugl Metalmeccanici di Frosinone Gerardo Minotti «è fondamentale includere anche l'ibrido e ripristinare il termico al centro della produzione».

Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl, è stato netto sulle priorità: «La prima èlarichiesta di intervenire, con decreto legislativo, sugli ammortizzatori sociali.

Senza un intervento del governo molti dipendenti dell'indotto si ritroveranno senza lavoro. La Regione si è fatta garante delle nostre richieste ma bisogna accelerare perché i tempi sono stretti».

Incisivo anche Francesco Giangrande, Uilm-Uil.

«Un documento condiviso» Tra i consiglieri regionali, Sara Battisti del Pd ha ringraziato in apertura Angelilli per gli sforzi che sta facendo. Per poi spiegare: «Occorrono risposte concrete ed è per questo che, in vista della commissione con Tavares, ho chiesto in audizione di redigere un documento condiviso da trasmettere a tutti i parlamentari del territorio che ponga l'attenzione sullatutela occupazionale, chiarezza sugli ammortizzatori sociali e sulla necessità di conoscere con chiarezza gli impegni dell'azienda per questo territorio». E, in vista dell'approvazione del collegato al bilancio, ha depositato emendamenti per il rifinanziamento della legge 46 per l'indotto. K. Valente RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere del Veneto

Quotidiani Locali

Porto, grande «fuga» da Venezia Di Blasio verso Trieste o Taranto

Il presidente e Scardino in lizza per altri scali. E Zincone punta a tornare in laguna

Monica Zicchiero

Porto, grande «fuga» da Venezia Di Blasio verso Trieste o Taranto

Il presidente e Scardino in lizza per altri scali. E Zincone punta a tornare in laguna

VENEZIA Porto, la grande «fuga» da Venezia nonostante (o forse per quello) decine, se non centinaia, di milioni di euro di investimenti in corso o previsti. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale Fulvio Lino di Blasio non punta al bis in laguna e ha fatto domanda per andare a dirigere gli scali di Taranto (dove era stato il segretario generale prima di arrivare a Santa Marta) o Trieste. E il giornale di Genova, il Secolo XIX , vista la scarsità di donne alla guida delle autorità portuali e l'inchiesta in Liguria sulle relazioni tra l'ex governatore Giovanni Toti e l'imprenditore Aldo Spinelli, settimane fa ha lanciato l'idea di puntare sulla segretaria generale di Venezia Antonella Scardino.

Lo snodo delle nomine tra Genova, Napoli, Taranto e Trieste vede candidato anche l'ex presidente del Porto di Venezia Pino Musolino, attualmente massima carica di Civitavecchia. Non per Venezia, poiché la carica non è in ballo nelle nomine, dato che Di Blasio «scade» l'anno prossimo, salvo ovviamente che se ne vada prima. Eppure c'è chi la mette al centro: l'ex Provveditore Cinzia Zincone, già commissaria straordinaria al Porto, è pronta a candidarsi proprio per il porto lagunare, anche se non è sul mercato delle nomine. «Sono in pensione.

Non so neanche se posso partecipare. E Venezia non è nel bando - dice - Ma voglio tornare a Venezia. Perché la città ha bisogno di qualcuno che le voglia bene».

Venezia è un porto difficile.

Di Blasio ha messo sul tavolo la realizzazione del nuovo waterfront tra Santa Marta e San Basilio, un progetto da 120 milioni di euro che il Comune non ha apprezzato perché, come dice il sindaco Luigi Brugnaro, per la progettazione strategica di un pezzo di città che è metà città e metà porto bisogna chiedere il permesso alla città. L'altro progetto è l'approdo per le grandi navi da crociera nel canale nord, sponda nord, che il presidente ha in carico in quanto commissario governativo. Di Blasio ha sulle spalle come commissario anche la questione Montesyndial, con il primo lotto di cantieri già partito a luglio con un investimento di 189 milioni di euro, ma altrettanti da trovare per realizzare il nuovo terminal container da un milione di Teu. Infine, la diatriba con Vtp, società del terminal crociere partecipata, tra gli altri, dalla Save di Enrico Marchi. Marchi e Brugnaro sono ai ferri corti da tempo, ultimamente si sono «afferrati» sull'addizionale di imbarco da 2,50 euro per chi parte dall'aeroporto. «Passare da Venezia a Trieste può essere visto come un upgrade nelle attuali condizioni - riflette il senatore e segretario regionale Pd Andrea Martella - Trieste ama il suo porto. Venezia ha un rapporto più problematico. Tema politicamente rilevante. Ovviamente la politica della città fa la differenza».

AD ESCLUSIVO USO INTE

Corriere del Veneto

Quotidiani Locali

Scavare canali o realizzare nuovi approdi per le grandi navi non è cosa che in città passa inosservata. Se Di Blasio dovesse andare via, la Regione avrebbe parola sul successore. «La nomina è della presidente del Consiglio, sentito il ministro delle infrastrutture, il presidente della Regione e il Comune - assicura il senatore e segretario di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon - Una scelta che viene fatta su un tavolo a quattro». «Ma oggi non ci sono più rose di nomi: è solo una scelta del ministro d'intesa col presidente della Regione: cioè, Salvini e Zaia», esplicita Martella. Brugnaro e la città toccano palla solo di rimbalzo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere della Sera (ed. Bergamo)

Quotidiani Locali

Scoppiano gomme di un aereo Orio paralizzato per dodici ore

Sono stati cancellati129 voli e 34 dirottati altrove sui 308 previsti, con 21 mila passeggeri coinvolti

FABIO PARAVISI

Le infrastrutture L'emergenza e i progetti
Scoppiano gomme di un aereo Orio paralizzato per dodici ore

A2a, nuovo polo a fine 2025 «Valore di 160 milioni generato per il territorio»

L'aereo è rimasto spiaggiato in mezzo alla pista d'atterraggio per cinque ore e mezza, con un carrello ridotto a un moncone, due pneumatici sgonfi e due ridotti a stracci neri, e dietro la coda una strisciata lunga 450 metri sull'asfalto della pista. Tutto attorno, un caos durato dodici ore con migliaia di passeggeri dell'aeroporto di Orio rimasti a terra, in cerca di un modo per arrivare a destinazione. L'incidente Alle 6.42 il Boeing 737 Max del volo Ryanair FR 846 decolla da Barcellona El Prat con a bordo 162 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio. Dopo poco più di un'ora si avvicina a Orio da est e comincia la sua discesa. Alle 7.55 le sue 80,3 tonnellate toccano terra e subito dopo i piloti sentono uno scoppio sulla parte posteriore sinistra, e poi altri sulla destra. Il pilota mantiene il controllo del velivolo, che completa senza inconvenienti la manovra di atterraggio nonostante il carrello posteriore abbia le due gomme di destra staccatesi dopo lo scoppio e quelle di sinistra sgonfie. Per 450 metri il carrello ha grattato la superficie della pista producendo un solco profondo un centimetro. L'aereo si ferma infine nel punto previsto senza che la maggior parte dei passeggeri si sia resa conto di quello che era successo. I primi ad arrivare, nel giro di tre minuti, sono i vigili del fuoco del distaccamento di Orio, che hanno sentito lo scoppio e sono subito entrati in azione. Controllano le condizioni del carrello per verificare che non ci siano incendi in corso, e visto che sta colando del liquido spargono della sabbiolite, una sostanza assorbente.

Il motore sinistro è a 25 centimetri da terra ma non ha mai toccato la pista. Alle 8.40 i passeggeri vengono fatti sbarcare e accompagnati verso l'aeroporto.

Lo stop L'Ente nazionale dell'aviazione civile trasmette un «Notam» (avviso a compagnie aeree, piloti e torri di controllo) che blocca tutta l'attività dell'aeroporto fino alle 14: è una giornata nella quale sono previsti 308 movimenti fra partenze e arrivi. Verificate le condizioni dell'aereo, bisogna trainarlo verso i due hangar di Ryanair, liberando la pista. Lo spostamento del Boeing avviene solo alle 13.30, e i manutentori della società Seas iniziano le riparazioni al carrello, danneggiato non dalla manovra di atterraggio ma dall'esplosione delle gomme.

Servirà un paio di giorni per far tornare operativo l'aereo.

Difficile capire cosa sia successo, spiegano in Seas: «Il mezzo era stato controllato prima del decollo e non aveva problemi». Saranno i tecnici dell'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo a indagare sulle cause, controllando i documenti della manutenzione.

Gli aerei sulla pista pronti a decollare vengono bloccati e i passeggeri rimandati al terminal a piedi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere della Sera (ed. Bergamo)

Quotidiani Locali

Alle 9 l'altoparlante annuncia «rilevanti ritardi a causa di un blocco della pista» e sui tabelloni degli orari appaiono le scritte «Ritardo» (per la maggior parte) o «Cancellato». All'inizio per i voli verso Cluj Napoca, Bordeaux, Cracovia, Riga, Malta, Brindisi, Palermo, Casablanca e Sofia. Ma non saranno i soli.

Le code I passeggeri dei voli cancellati, e molti di quelli dei voli in ritardo, si mettono in fila allo sportello di Ryanair. Le storie sono simili: non hanno più il loro volo e vogliono sapere dove e come trovarne un altro.

In pochi minuti si crea una grossa coda di gente agitata e arrabbiata che si allunga fino all'area check-in, tanto che, terminate le transenne, Sacbo dovrà mettere delle fettucce di plastica. La gente è così tanta che si crea un imbuto con le serpentine dell'area controlli e anche la circolazione interna è difficile.

Questo nonostante i continui avvisi, sia dell'altoparlante che del personale di Sacbo sparso lungo il corridoio, che si possono fare spostamenti e riprotezioni attraverso il sito o la app di Ryanair, sui quali la situazione dei voli è aggiornata in tempi più veloci rispetto ai tabelloni. Gli ottimisti continuano a entrare nell'area controlli: sanno di avere davanti alcune ore di attesa ma non hanno idea che saranno molte di più. Tra chi era arrivato la mattina presto ci sono i tifosi di Luna Rossa, che vedranno la gara sul cellulare.

Un'altra fila si crea all'Ufficio informazioni: c'è chi ha avuto il volo per Charleroi spostato a oggi e vuol capire se Ryanair gli pagherà l'albergo, chi deve andare a Salonicco e si trova a dover fare tre scali, chi rischia di perdere un lavoro a Napoli.

I voli in arrivo vengono dirottati su Verona o Malpensa, e Ryanair sposta sullo scalo varesino anche diversi decolli.

L'impresa Locatelli, che gestisce lo shuttle verso Malpensa con un solo pullman, ne invia altri sette, uno dei quali a due piani: rispetto ai normali otto viaggi ce ne saranno ventidue, tutti esauriti. Aeroitalia, che gestisce il collegamento con Fiumicino, manda un autobus per spostare i passeggeri a Linate.

L'intervento Sacbo fa una stima del lavoro da fare alla pista per eliminare il solco lasciato dal carrello: si tratta della zona di atterraggio e quindi la superficie deve avere meno asperità possibili.

Si è quindi proceduto alla fresatura della pavimentazione danneggiata, con asfaltatura e al ripristino della segnaletica orizzontale, con test di collaudo finale. Tra Orio, Enac e imprese esterne lavorano all'emergenza 120 persone, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini esprime «gratitudine a tutte le donne e gli uomini che stanno intervenendo». Vista la complessità dell'intervento la riapertura dell'aeroporto viene spostata prima alle 17, poi alle 18, infine alle 20. I voli cancellati alla fine della giornata sono stati complessivamente 129: 74 in partenza e 55 in arrivo, con un totale di 21 mila passeggeri coinvolti. I voli dirottati verso altri aeroporti sono invece stati 17 in partenza e altrettanti in

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere della Sera (ed. Bergamo)

Quotidiani Locali

arrivo. Alle 19.30, mezz'ora in anticipo sull'orario annunciato, l'aeroporto riapre con l'atterraggio del Norwegian in arrivo da Helsinki, e lentamente cerca di recuperare ciò che è andato perduto.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Cronache di Napoli

Quotidiani Locali

Il consigliere contro l'apertura a nuove licenze per favorire la concorrenza: "Aumentare i mezzi è un palliativo"

Taxi, Carbone: "Il problema vero è il traffico"

Municipalità, il campo largo si stalda

Taxi, Carbone: "Il problema vero è il traffico"

NAPOLI (fr.pa.) - Il dibattito sulle licenze dei taxi continua ad infiammare il consiglio comunale.

C'è chi ritiene che 2400 tassisti siano troppo pochi per Napoli e quindi bisogna concedere nuove licenze anche per favorire la concorrenza e chi invece la pensa diversamente. Alla seconda categoria appartiene il consigliere comunale Luigi Carbone: "I cittadini hanno ragione a lamentarsi della carenza di taxi e autobus di linea, è innegabile che i tempi d'attesa siano ancora eccessivi. Ma la soluzione non può essere l'aumento esponenziale dei mezzi in circolazione, la proverbiale 'pezza' a un problema ben più complesso che abbiamo in città: il traffico. Napoli, storicamente, è una delle città con più auto per persona, una tendenza che invece sta diminuendo fortemente nelle città dell'Italia Settentrionale, con Milano in testa.

Il mito della crescita infinita delle auto è un'invenzione delle multinazionali, da Uber a Stellantis.

Non abbiamo bisogno di più auto in circolazione, ma di strade libere dai veicoli privati per permettere ai mezzi pubblici di circolare più rapidamente. Ci sono due principi centrali per risolvere questo problema: un maggiore utilizzo dei mezzi su rotaia e una rivoluzione del piano traffico. È necessario creare più corsie preferenziali e ZTL, in modo da ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e, di conseguenza, quelli di attesa per turisti e cittadini", ha concluso Carbone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Mantova

Quotidiani Locali

Il nodo logistico

«La Zls serve subito» Lettera-appello di Confartigianato a governo e Regione

Il presidente Capelli elenca i vantaggi e chiede che si acceleri e si concretizzino gli ultimi passaggi burocratici

Il nodo logistico
«La Zls serve subito» Lettera-appello di Confartigianato a governo e Regione

Confartigianato si appella al governo e alla Regione: la Zls mantovana, serve, e serve in fretta. Il presidente di Confartigianato Mantova, Lorenzo Capelli, ha inviato una lettera al presidente del consiglio, Giorgia Meloni, e ai vertici regionali sollecitando l'accelerazione dell'iter per il riconoscimento della Zona logistica semplificata (Zls) per i porti di Mantova e Cremona.

La richiesta si basa su deliberazioni già approvate dalla Regione Lombardia e mira a favorire lo sviluppo economico e logistico del territorio. Durante una recente visita a Mantova, il ministro dello Sviluppo economico, Adolfo Urso, ha dichiarato che l'iter è in una fase avanzata e vicino alla conclusione.

Nella sua lettera, Capelli evidenzia i principali benefici legati all'istituzione della Zls, tra cui: "L'attrazione di investimenti per le imprese, grazie a semplificazioni amministrative e incentivi fiscali; lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture logistiche, con il miglioramento del collegamento dei porti alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T); la crescita economica e occupazionale, stimolata dalla creazione e dall'insediamento di nuove imprese, nonché dall'espansione di quelle esistenti".

«Sono certo di interpretare le aspettative dell'intero tessuto economico e produttivo locale nel presentare questa istanza - scrive Capelli nella missiva indirizzata al governo - La Zls rappresenta un'opportunità unica per rafforzare l'intero sistema produttivo e logistico della nostra provincia e della Regione. Chiediamo che il processo di riconoscimento e istituzione venga accelerato, così da coglierne rapidamente i benefici. Le recenti dichiarazioni del ministro Urso sono incoraggianti, ma ora è necessario concretizzare gli ultimi adempimenti burocratici e formali», conclude il presidente di Confartigianato.

Nella lettera Capelli ricorda anche come tutto il sistema portuale, sia mantovano che cremonese, della Bassa lombarda diventerebbe più attrattivo con la possibilità di convogliare nella zona nuove imprese nazionali e internazionali. I vantaggi - inoltre - sarebbero da leggere anche per quanto riguarda "la transizione ecologica e l'adozione di tecnologie avanzate", un traguardo questo "in linea con gli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Mantova

Quotidiani Locali

Carlo Bottani PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

«Porto, strade, ferrovie e ambiente priorità per il finale del mandato Noi maggioranza ma sintonia con tutti»

SANDRO MORTARI

Carlo Bottani

«Porto, strade, ferrovie e ambiente priorità per il finale del mandato Noi maggioranza ma sintonia con tutti»

Presidente Bottani, c'è un nuovo consiglio provinciale con una maggioranza netta per il centrodestra. Questo, secondo lei, consentirà di fare di più nell'ultima parte del suo mandato, che scadrà a fine 2025, rispetto a prima quando i due gruppi avevano sei consiglieri a testa?

«In due anni e mezzo abbiamo sempre lavorato insieme. Ringrazio i consiglieri uscenti e i 21 candidati che si sono messi in gioco e auguro buon lavoro agli eletti, e ovviamente per primi ai consiglieri di maggioranza. E ringrazio i sindaci e gli amministratori comunali per il voto, che interpreto come un attestato di fiducia in noi e nel lavoro che abbiamo fatto. Auspico che l'armonia con cui abbiamo lavorato negli ultimi due anni e mezzo ci sia anche nei prossimi due. Sicuramente avremo un'energia in più per fare meglio, soprattutto con i nuovi consiglieri».

Quali saranno adesso le priorità della Provincia?

«Le infrastrutture. A partire dalle asfaltature delle strade, per le quali accenderemo un mutuo di 5 milioni per fare i lavori tra marzo e aprile prossimi. E poi le grandi infrastrutture come la Pope tre e la Gronda nord di Viadana, per le quali vogliamo accelerare il cronoprogramma. Accelerare anche sulla Freccia dei due laghi e sulla ferrovia Mantova-Peschiera e sul raddoppio della ferrovia tra Mantova e Verona. E poi l'autorità portuale: entro l'anno faremo nascere la nuova società di gestione dei porti e valorizzare l'autostrada blu, l'idrovia dal porto di Valdaro all'Adriatico».

Le autostrade Mantova-Cremona e Tibre, si faranno?

«Una cosa alla volta, e la Mantova-Cremona è una grande priorità. Spingerò perché venga fatta nel più breve tempo possibile a lato della linea ferroviaria raddoppiata. Quanto al Tibre, sarà mia cura convocare le sei m province interessate dal tracciato per tenere alta l'attenzione su quest'opera. Massima attenzione anche al Ponte di San Benedetto Po, che sta andando bene, e volontà di andare nei territori per creare un rapporto di attenzione e consuetudine nei 64 Comuni visto che la Provincia è la loro casa».

Ci sono anche le scuole...

«È importante l'attenzione che stiamo mettendo su di loro, sia dal punto di vista dei lavori sugli edifici finanziati dal Pnrr che della formazione: seguiremo il tema della moda per il Bonomi-Mazzolari, il Made in Italy per il Galilei di Ostiglia, e quello della formazione con il nostro centro Forma. Scuole, studenti e famiglie saranno sempre più al centro della nostra attenzione. Entro questo mese

AD ESCLUSIVO USO INTER

convocherò i rappresentanti degli studenti e Apam per fare il punto sulla situazione dei lavori nelle scuole superiori e sul trasporto pubblico locale. Sul fronte della cultura voglio valorizzare il museo diffuso del Risorgimento. In campo turistico, la promozione dei Sacri vasi con la Diocesi in vista del giubileo è una priorità assoluta; poi, vogliamo rafforzare il rapporto con la comunità del Garda, valorizzare l'agroalimentare supportando Confcooperative per il brand Mantova food e valorizzare i prodotti Deco dei Comuni».

Arriverà la Zona logistica semplificata per il porto di Valdaro in grado di favorire, con le agevolazioni previste, gli insediamenti produttivi oppure il passaggio del ministro Fitto, che aveva in mano la partita, in Europa rallenterà il processo?

«L'assessore regionale Guidesi sta lottando su questo tema che è un'altra grande priorità. Lo sentirò a breve anche sulla nuova Camera di commercio che dovrebbe partire a novembre, e questo per noi è molto importante».

Fratelli d'Italia ha eletto tre consiglieri provinciali, più degli altri alleati. Questo potrebbe condizionare le scelte della maggioranza?

«Dobbiamo ancora parlarne.

Sarà mia cura convocare le forze politiche entro la prossima settimana per parlare anche di questo. Ringrazio tutte le forze politiche del centro destra, FdI, Forza Italia, Lega e civici, tutte in grande aumento di voti grazie al loro contatto diretto con il territorio per risolvere i problemi dei cittadini e degli enti. Sentiamo vicini il Governo, la Regione e Bruxelles.

Siamo impegnati a rafforzare i legami con il Governo e il consigliere provinciale Aporti di FdI, alla cerimonia di proclamazione degli eletti, se n'è andato indispettito perché lei ha dato la parola ai segretari di partito. Cosa risponde?

«Ho dato la parola ai rappresentanti di lista, nulla di più».

Il voto di domenica ha escluso dalla rappresentanza in consiglio provinciale i territori di Viadana e Suzzara, con candidati del centro destra e del centro sinistra del luogo bocciati. Questo influirà sui rapporti della Provincia con quei luoghi?

«No. Io sono il presidente di tutti e sono al servizio di tutti i 64 Comuni».

Il sindaco di Mantova Palazzi ha accusato la Provincia e lei in particolare di atti ostili contro il Comune capoluogo, ricordandole che senza Mantova non si governa la provincia.

Che cosa risponde?

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Mantova

Quotidiani Locali

«Ringrazio Palazzi perché in questi due anni e mezzo da consigliere provinciale si è sempre messo a disposizione; stiamo lavorando insieme per tante cose, per esempio, per valorizzare Valdaro e porto Catena. Con lui c'è un rapporto intenso e con lui ho sempre lavorato benissimo.

Mi spiace che non sia più in consiglio provinciale ma questo non implica nessun problema e l'armonia che ho con lui e la sua giunta».

E l'ambiente?

«Stiamo valorizzando un tema in particolare: quello della sostenibilità. Che significa sviluppo economico. Con le categorie economiche e le associazioni stiamo cercando di sviluppare le imprese in modo che creino ricchezza da distribuire sul territorio. Questo vuol dire promuovere il territorio, il turismo e il lavoro qualificato.

Stiamo lavorando sull'ambiente in modo innovativo.

Per esempio, stiamo affrontando il tema delle discariche per l'amianto e vogliamo porre all'attenzione del Governo, della Regione e della Commissione europea percorsi innovativi sull'energia: siamo nell'Hydrogen valley e puntiamo sull'economia circolare per trasformare i rifiuti in energia».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX

Quotidiani Locali

Messina (Assarmatori): «Problemi per le esportazioni del made in Italy»

È il secondo mercato per Genova A rischio 360 mila contenitori

Usa, il fronte dei porti Biden non interviene e ora l'economia trema

Messina (Assarmatori): «Problemi per le esportazioni del made in Italy»
È il secondo mercato per Genova A rischio 360 mila contenitori

SI.GAL. a Cina, certamente. Ma soprattutto gli Stati Uniti. New York, per molti aspetti, è più importante di Shanghai per il porto di Genova. Non solo in termini di volumi, ma anche per il valore della merce che dallo scalo ligure è diretta verso la East Coast americana, quella bloccata dal mega sciopero. I numeri dell'Authority portuale certificano che gli Stati Uniti sono il secondo partner commerciale dello scalo genovese, subito dietro la Cina. Ed è traffico di estremo valore economico per il nostro Paese perché rappresenta un mercato di esportazione: oltre 358 mila container nel 2023, con il porto di New York principale approdo del made in Italy. Per Genova e Savona l'America rappresenta il 37,6% del traffico totale in export. È evidente che uno stop prolungato delle banchina avrebbe un impatto pesante sul nostro sistemaportuale. «Gli Usa sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania spiega Stefano Messina, presidente di Assarmatori - con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». «Tutti i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - dice Giampaolo Botta, segretario generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi - Sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti: si tratta di un Paese che, per il porto di Genova, rappresentaun riferimento imprescindibile». Lo shipping però ora pensa già alla soluzione per alleggerirei danni provocati dall'interruzione della catena logistica: «Gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento» spiega Botta. Ma il quadro è globale: «La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti - chiude Messina - L'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture». Il problema per gli scali liguri è sicuramente più economico che di mancanza di materiale: dagli Usa arriva soprattutto carbone per uso industriale.- ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX

Quotidiani Locali

Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

LUCA MONTICELLI

ECONOMIA&MARITTIMO

Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

Nella quotidiana caccia alle risorse per far quadrare i conti della manovra, il Tesoro si sta muovendo tra l'aumento delle accise sul diesel e i tagli ai bonus edilizi ancora in vita. Addio agli incentivi sulle ristrutturazioni sulle seconde case e chiusura totale del Mef su una riapertura dei termini per la cessione dei crediti. Il sottosegretario Federico Freni ha fatto sapere alla maggioranza che non c'è spazio neanche per correggere piccoli errori nelle comunicazioni.

Sul tavolo c'è poi il riordino delle tax expenditures, con le forbici puntate sulle agevolazioni più piccole che riguardano un ristretto novero di categorie. Il riallineamento delle accise del gasolio a quelle della benzina, come anticipato ieri da questo giornale, potrebbe valere 3,1 miliardi di euro: «Una stangata per gli automobilisti», sottolinea Assoutenti.

Per quanto riguarda il gran calderone delle detrazioni, il Piano strutturale di bilancio ha messo nero su bianco che si applicheranno dei tetti per monitorare ex ante l'impatto delle spese. La speranza del governo è che possano arrivare entrate straordinarie dal concordato preventivo biennale e dal ravvedimento speciale sugli anni passati, quest'ultimo inserito nel decreto Omnibus approvato ieri dal Senato con il voto di fiducia. Il provvedimento passa ora alla Camera che dovrà convertirlo in legge entro l'8 ottobre, pena la decadenza. A quanto riferiscono alcune fonti, c'è stata un'interlocuzione con il Quirinale sull'omogeneità degli emendamenti approvati. Parlando dei rapporti con l'opposizione, il ministro Luca Ciriani ci tiene a sottolineare di «un lavoro composito e non semplice che per quanto riguarda il governo si è basato, come sempre, sul confronto e sul dialogo, perché riteniamo che il rispetto di tutti i livelli istituzionali sia fondamentale».

Il ravvedimento speciale è la novità più controversa prevista da questo ennesimo decreto dell'esecutivo: chi aderisce al concordato potrà sanare gli anni dal 2018 al 2022 versando un'imposta sostitutiva dell'Irpef tra il10 e il 15%, parametrata sul voto Isa (l'indice di affidabilità fiscale). Per l'Irap, l'aliquota è unica al 3,9%.

Il senatore di Forza Italia Dario Damiani si difende dalle accuse dell'opposizione: «Con il ravvedimento diamo la possibilità alle Partite Iva di pagare le tasse degli anni difficili del Covid, non è un condono. Il nostro obiettivo è sostenere tutti i contribuenti». Il gettito atteso dalla sanatoria è di «un miliardo e mezzo», annuncia. Durissimo il capogruppo del Partito democratico Francesco Boccia: «E' l'ennesimo favore agli evasori, un assaggio della prossima manovra che verrà pagata dai più deboli». Boccia denuncia le coperture indicate per il ravvedimento: «Prendono 900 milioni dal fondo compensativo per la pressione fiscale».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX

Quotidiani Locali

Sempre nel decreto Omnibus sono entrate le norme "anti pezzotto" per scongiurare la pirateria sugli eventi sportivi trasmessi dalle paytv. Sì anche al raddoppio della flat tax dei milionari che trasferiscono la residenza in Italia: l'imposta sui redditi prodotti all'estero passa da 100 mila a 200 mila euro l'anno. Viene poi aumentata la dote del bonus psicologo per il 2024 di altri due milioni che portano il totale a dodici milioni. Nell'articolato varato da Palazzo Madama figura anche il bonus Natale: con la tredicesima arriverà un'indennità esentasse di 100 euro ai lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 28 mila euro lordi, con il coniuge e almeno un figlio a carico. La platea di questo bonus è molto ristretta: un milione di persone, e dovrebbero essere escluse le coppie di fatto, perlomeno finché non uscirà la circolare dell'Agenzia delle entrate con tutti i dettagli. Intanto, ieri sera a Palazzo Chigi, il sottosegretario Alfredo Mantovano, insieme ai ministri Giorgetti, Schillaci e Roccella, ha ricevuto l'associazione "Ditelo sui tetti" e il "Forum Nazionale delle associazioni familiari" per discutere delle priorità per la famiglia in vista della manovra. Alla discussione sono state invitate solo queste associazioni, tutte impegnate nel no all'aborto e all'ideologia gender.

- ® RIPRODUZIONE RISE RVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno

Quotidiani Locali

Guerrieri: «Stiamo lavorando per consegnare i lavori a mare alle imprese»

Darsena Europa «Nel 2025 la gara per individuare il terminalista»

Guerrieri: «Stiamo lavorando per consegnare i lavori a mare alle imprese»
Darsena Europa «Nel 2025 la gara per individuare il terminalista»
Il porto punta all'India per il traffico container
50&PIÙ ASSOCIAZIONE
CORSI e LABORATORI

Livorno Uno sguardo al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. È con questo duplice approccio che l'Autorità Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (Pot), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il Pot 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato alla comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, è stato illustrato ieri dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione.

Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il Pot accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale.

Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico: infrastrutture; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione.

Le infrastrutture a Livorno Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. «Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto», ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori.

In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli.

A Piombino A Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est.

In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno

Quotidiani Locali

Ucraini di Metnvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale.

Rete ferroviaria Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'Authority continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. Viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il Ministero dei trasporti per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese.

Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398.

Porto green L'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale. Viene sottolineato l'impegno preso per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Notizia

Quotidiani Locali

Un'altra promessa tradita Stangata in arrivo sulle accise

Aumento del gasolio nel Piano di bilancio Smentiti gli slogan della destra sui carburanti

Un'altra promessa tradita
Stangata in arrivo sulle accise
Aumento del gasolio nel Piano di bilancio
Smentiti gli slogan della destra sui carburanti
È noi paghiamo
La spesa aggiuntiva per un automobilista sarebbe di 162,50 euro all'anno Con 3,1 miliardi di incassi per lo Stato

di STEFANO RizzuTi Sono lontani i tempi in cui Matteo Salvini prometteva un taglio delle accise sui carburanti.

Talmente lontani che ora il suo stesso compagno di partito e ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, scrive nero su bianco nel Piano strutturale di bilancio che il governo vuole aumentare le accise sul gasolio. Il Psb, infatti, fa riferimento al "riordino delle spese fiscali", capitolo nel quale rientra anche un obiettivo riguardante i carburanti. A pagina 132 del documento pubblicato dal Mef, infatti, si parla di "allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina". Attualmente, infatti, le accise sulla benzina sono più care di quelle sul gasolio. Per la benzina si pagano 0,728 euro al litro mentre per il diesel 0,617 euro al litro. Una differenza percentuale sul costo totale del carburante che si aggira attorno al 4-5%. Allineando i due valori, come scritto nel Psb, lo Stato incasserebbe di più grazie all'aumento per il diesel, con ovviamente una maggiore spesa per i cittadini. Maggiori incassi che il governo giustifica parlando anche di "sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transizione energetica e ambientale".

Insomma, lo stesso esecutivo che in Ue si batte per rinviare il passaggio ai motori elettrici (previsto per il 2035), in Italia afferma che vuole tassare di più il diesel per incentivare la transizione ecologica. L'aumento delle accise per il gasolio, afferma Assoutenti, comporterebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro per gli automobilisti.

LA STANGATA "Su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani - spiega Assoutenti - il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro". Solo sul gasolio, nel 2023 gli italiani hanno pagato 38 miliardi di euro tra Iva e accise, allineando questo valore a quello della benzina il prezzo aumenterebbe di circa 5,5 euro a pieno, con una stangata complessiva da oltre 3 miliardi l'anno. Per Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori, parliamo di 162,50 euro in più l'anno per ogni automobilista con una vettura diesel. Con, inoltre, conseguenze rovinose anche per l'inflazione, "atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali". E non ci si può dimenticare, come sottolineano i parlamentari del Movimento 5 Stelle nelle commissioni Attività produttive e Trasporti, che proprio Giorgia Meloni "con occhi spiritati due anni fa annunciava urbi et orbi che, una volta al governo, avrebbe abolito le accise

AD ESCLUSIV
USO INTE

sui carburanti".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Prealpina

Quotidiani Locali

Sesto si (s)tappa le orecchie

Sesto si (s)tappa le orecchie

Ufficiale: sarà riattivata la centralina di misurazione dei rumori causati da Malpensa

L'ascensore dell'Abbazia è rotto da due mesi

Paola Grimaldi Cuv e Cor2 SESTO CALENDE - La richiesta era già stata fatta nel maggio scorso, poco tempo dopo l'inizio della sperimentazione delle nuove rotte di decollo di Malpensa: riattivare la centralina di rilevazione del rumore che si trova nei pressi della scuola Matteotti di viale Ticino era infatti fondamentale per capire quanto e come l'inquinamento acustico prodotto dall'aeroporto intercontinentale incidesse sui cittadini di Sesto Calende.

Sì alla riattivazione Ora, dopo quasi cinque mesi, l'annuncio è arrivato. «Nelle prossime settimane sarà riattivata la centralina di rilevazione del rumore nel quartiere Mulini», si legge in una nota divulgata dall'amministrazione comunale della città sul fiume. «Un risultato importante raggiunto grazie all'impegno congiunto dei Comuni appartenenti al Cor2. Il coordinamento, che riunisce i Comuni della "seconda fascia" limitrofi all'aeroporto di Malpensa, ha lavorato in modo compatto per garantire un monitoraggio più accurato dell'impatto acustico delle rotte aeree sui territori».

L'opera di sensibilizzazione A giugno quando da Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, da Sea, il gestore aeroportuale, e da Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, non erano ancora giunte risposte alle richieste fatte a maggio da Sesto Calende e da Sumirago, il Cor2 - al quale fanno parte anche Angera, Azzate, Bru nello, Cavaria con Premezzo, Cazzago Brabbia, Crosio della Valle, Daverio, Inarzo, Mornago, Taino e Vergiate aveva deciso di inviare al prefetto di Varese, Salvatore Pasquariello una lettera per informare lui e l'opinione pubblica sullo stato dei fatti e sollecitare una riso luzione. L'intervento del prefetto e il lavoro fatto hanno da allora permesso di arrivare al risultato attuale.

«Siamo molto soddisfatti di que sto traguardo che rappresenta un passo concreto verso la tu tela della salute dei nostri cittadini e della qualità della vita nel nostro Comune», ha dichiarato Elisabetta Giordani, sindaco di Sesto Calende. «Grazie al lavoro di squadra portato avanti dai Comuni del Cor2, siamo riusciti a ottenere la conferma di riattivazione di una centralina fondamentale per il monitoraggio del rumore».

Monitorare l'impatto acustico che hanno gli aerei in decollo dallo scalo di Malpensa sui cittadini è fondamentale anche per i territori che si trovano nella seconda fascia aeroportuale, un po' più distante dall'infrastruttura, ma altrettanto coinvolti. Per quelli del Cuv, cioè il Consorzio urbanistico volontario dei Comuni di prima fascia, sono installate centraline automatiche che registrano e rilevano i livelli del rumore a terra provocato dai movimenti degli aerei. Seppur subendo ugualmente gli effetti dell'inquinamento acustico, nei comuni del Cor2 invece non era prevista nessuna rilevazione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

La Prealpina

Quotidiani Locali

Benefici e disagi «La possibilità di riattivare nelle prossime settimane la centralina a Sesto Calende e a Sumirago rappresenta un segnale importante che le nostre richieste non rimarranno inascoltate», ha aggiunto Leonardo Balzarini, assessore all'ambiente di Sesto.

«Malpensa è una risorsa per il territorio, ma è fondamentale che i benefici e i disagi siano equamente distribuiti e gestiti con attenzione». Con i dati che verranno registrati dalla nuova centralina di Viale Ticino anche Sesto Calende potrà capire in modo più puntuale quanto lo scalo della brughiera influisca sulla vita dei suoi cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Quotidiani Locali

Il comandante della Capitaneria Michele Castaldo traccia il bilancio

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

Caro mensa, la protesta si infiamma

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari.

A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali, con costanti controlli sui fumi delle navi, tra cui quelli della Virgin, monitorata regolarmente con ispezioni a bordo. Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura.

«La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Quotidiani Locali

Si volta pagina nell'area a nord dello scalo. Per il presidente dell'Adsp Musolino «si chiude una ferita»

Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre mega yachts

LE INTERVISTE

Si volta pagina nell'area a nord dello scalo. Per il presidente dell'Adsp Musolino «si chiude una ferita»
Taglio del nastro al cantiere Tankoa: al lavoro già su tre mega yachts
Presentato il programma ufficiale dell'International Tour Film Festival 2024
LE INTERVISTE
SCANSIONAMI

Inaugurato ieri il cantiere Tankoa Yachts a Civitavecchia, dove si stanno costruendo tre mega yacht (due da 45 metri e uno da 56), con un quarto da 55 metri in arrivo nelle prossime settimane.

Dopo un investimento di oltre 5 milioni di euro per riqualificare un'area abbandonata da anni, il Ceo Vincenzo Poerio ha illustrato l'avvio della produzione locale: «Abbiamo portato qui una parte importante del nostro processo produttivo, trovando spazi adatti alle nostre esigenze. Non è stato semplice, ma oggi siamo pronti a realizzare scafi, sovrastrutture e preallestimenti. Il primo varo è previsto per aprile».

Nel cantiere lavorano 70 persone, metà delle quali locali. «Vogliamo puntare sulla formazione per specializzare sempre più la manodopera locale nell'allestimento degli interni».

Dopo due esperienze fallimentari, il presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino ha parlato di un "riscatto" per un'area ferma da tempo: «Siamo passati da un mausoleo del fallimento a una vera area produttiva. Abbiamo concesso quattro anni di attività per conoscerci meglio, ma l'obiettivo è creare qualcosa che duri decenni».

L'intenzione è di consolidare il rapporto con il Marina Yachting, già pieno di imbarcazioni, e puntare sul refitting, trasformando Civitavecchia in un polo strategico per il Mediterraneo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Sentinella del Canavese

Quotidiani Locali

viabilità e qualità dell'aria

Stop ai mezzi, ma non sulle arterie

Rivarolo. Limitazioni fino al 15 aprile, le vie principali restano percorribili. Progetto di Ztl sperimentale

VIOLA CONFIGLIACCO

CANAVESE miojob

Stop ai mezzi, ma non sulle arterie

Rivarolo. Limitazioni fino al 15 aprile, le vie principali restano percorribili. Progetto di Ztl sperimentale

Viola Configliacco / Rivarolo Canavese Come Torino e Ivrea, anche il Comune di Rivarolo Canavese è tra quelli interessati dall'adozione dei provvedimenti disposti da Regione Piemonte per migliorare la qualità dell'aria.

Stop ai veicoli inquinanti, dunque, ma senza intaccare la possibilità di percorrere le arterie principali della città, collegamenti indispensabili con il resto del territorio.

«Con la delibera del 26 febbraio 2021 la Regione Piemonte, in accordo con le altre Regioni del bacino padano, ha approvato una serie di disposizioni straordinarie per migliorare la qualità dell'aria - spiega l'assessora Alessia Cuffia -. Per questo motivo, anche quest'anno, da metà settembre al 15 aprile, si applicheranno vari provvedimenti anti smog, come il divieto totale di circolazione, anche nei festivi, dei veicoli adibiti al trasporto di persone e merci di categoria Euro 0, Euro 1 ed Euro 2, sia per i veicoli benzina sia per i diesel e degli Euro 0 ed Euro 1 per i veicoli Gpl e metano. Si tratta di una limitazione strutturale, in vigore 365 giorni l'anno. Troviamo, poi il divieto di circolazione dalle 8 alle 19 nei giorni feriali per i veicoli adibiti al trasporto di persone e merci Euro 3 ed Euro 4 per i veicoli diesel e per l'intera giornata, anche nei festivi, per tutti i ciclomotori e i motocicli adibiti al trasporto di persone o merci di categoria Euro 0 ed Euro 1. Le arterie principali, da corso Indipendenza a corso Italia, da corso Vittorio Veneto a corso Torino, dato che collegano la città ai centri vicini, restano aperte a tutte le categorie di veicoli».

Buone notizie, invece, per chi ha un'automobile più recente: «Il blocco dei diesel Euro 5 è stato rinviato e partirà soltanto nell'autunno del 2025 e sottolineo che l'attivazione delle misure emergenziali, con il livello arancio - rosso, scatta solo con il superamento del livello limite giornaliero di Pm10 - continua Cuffia -. E non mancheranno le deroghe. La più efficace riguarda l'adesione al servizio Move-In, che consente di circolare entro un certo chilometraggio nonostante le limitazioni. Agli automobilisti che aderiscono viene assegnato un tetto massimo di chilometri in base alla tipologia di vettura, percorribili annualmente sull'intero territorio dei Comuni che partecipano all'iniziativa. Il conteggio dei chilometri avviene mediante l'installazione di una scatola nera a bordo. Ai fini del raggiungimento della soglia massima valgono i km percorsi su tutti i tipi di strada tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24. Una volta raggiunto il tetto massimo di percorrenza, il mezzo non potrà più circolare nelle aree soggette a limitazioni sino al termine dell'anno di adesione al servizio Move-In, pena l'applicazione di sanzioni».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Sentinella del Canavese

Quotidiani Locali

Inoltre, le limitazioni riguardanti la circolazione veicolare saranno automaticamente sospese nelle giornate di sciopero del trasporto pubblico locale e i giorni 25, 26 dicembre e 1° gennaio, date in cui i mezzi pubblici viaggiano a personale ridotto.

Nel frattempo, la città di Rivarolo è al lavoro per studiare nuove strategie legate alla viabilità. Lo conferma l'assessore Roberto Gallo Pecca, che ha illustrato le prossime misure su cui si concentrerà l'amministrazione comunale: «Ci concentreremo su un nuovo piano urbano del traffico, che ha come obiettivo di ridurre il traffico nei punti di snodo della città. In particolare in quelle zone che sono anche in prossimità di edifici scolastici. È questo il caso, per esempio, di via della Lumaca: qui è necessario migliorare gli incroci, anche per aumentare il livello di sicurezza, oltre a quello di fruibilità di automobilisti e pedoni». Il Comune pensa anche ad una zona a traffico limitato sperimentale: «Siamo al lavoro su una Ztl sperimentale, che non prevede sanzioni, ma servirà a capire il numero e la tipologia di passaggi di veicoli nelle aree interessate. Pensiamo, per esempio, alle vie centrali in cui è necessario regolamentare il traffico nelle sere d'estate durante le manifestazioni, come in via Farina, o a via Trieste, dove servono orari legati ai servizi scolastici per la mattina e il pomeriggio - continua Gallo Pecca -.

Allo stesso modo si riflette su un pass per i residenti della zona».

- Le vie principali restano percorribili.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Sicilia

Quotidiani Locali

transizione energetica

HeySun, oltre 10.000 presenze per la prima edizione al polo fieristico di Misterbianco

società & cultura

Battaglia, testimone del tempo

TRANSIZIONE ENERGETICA

HeySun, oltre 10.000 presenze per la prima edizione al polo fieristico di Misterbianco

L'inaugurazione dell'evento

Al polo fieristico di SiciliaFiera, a Misterbianco, la prima edizione di HeySun - evento espositivo dedicato alle Energie Rinnovabili dell'area Mediterranea - ha registrato un grande successo di pubblico, con oltre 10.000 presenze, quasi 100 espositori e più di 14 convegni di alto profilo scientifico tecnico e divulgativo.

Il presidente di SiciliaFiera, Nino Di Cavolo, ha evidenziato come «HeySun è attrattore importante per gli stakeholders di tutto il Mediterraneo. Il futuro dell'ambiente passa da buone pratiche del cittadino e noi di SiciliaFiera siamo ben lieti di farci portavoce di messaggi positivi per la Comunità.

Durante questa fiera si sono sviluppate partnership importanti con le Istituzioni cittadine, che suggellano collaborazioni future come quella dell'Amts che ha fornito alcun bus elettrici dedicati, che hanno trasportato i nostri visitatori dall'uscita della stazione Metro di "Monte Po- SiciliaFiera" fino all'ingresso del blocco C del Polo Fieristico».

A coordinare la convegnistica l'ingegnere Rosario Lanzafame, presidente del Comitato tecnico scientifico, ordinario di Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente, delegato dipartimentale dell'Energia dell'Università di Catania.

Non potevano mancare nel confronto con gli stakeholders, i rappresentanti istituzionali dell'Amministrazione comunale, della Città Metropolitana e delle principali associazioni economiche, sociali e datoriali della Sicilia. I temi affrontati sono stati molteplici: dagli effetti della transizione sul panorama economico e sociale del comprensorio di Catania alle prospettive di sviluppo del settore Idrogeno rinnovabile, dagli effetti positivi dello sviluppo delle nuove tecnologie energetiche per le aziende e per i cittadini alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Sostenibili, dall'importanza delle E.S.Co. nella transizione energetica alla redazione delle diagnosi energetiche finalizzate allo sviluppo dei Progetti "Industria 5.0".

Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, con specifica attenzione alle grandi mutazioni in corso nei porti e nelle loro relative infrastrutture. E poi, ancora, un convegno dedicato al tema attualissimo di "Agricoltura ed Energia", a cui è seguita un'importante tavola rotonda che ha dibattuto ed evidenziato il punto di vista dei professionisti, dei rappresentanti del mondo della ricerca e dei manager delle imprese.

Il Comitato tecnico scientifico è formato da personalità accademiche di chiara fama e specialisti di alto profilo istituzionale oltre che da manager dell'Energia a livello internazionale: il professore

AD ESCLUSIVO USO INTE

La Sicilia

Quotidiani Locali

Antonello Pezzini del Comitato Economico e Sociale Europeo (Cese), membro della commissione consultiva mutazioni industriali (Ccmi) e componente del Comitato nazionale Ets quale rappresentante del ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica; il prof Roberto Cipollone, ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente dell'Università dell'Aquila e editorialista del "Journal of Sustainable Energy"; l'ingegnera Paola Brunetto, head of hydrogen business unit di Enel Green Power; la prof Agata Matarazzo, professorassociata di Scienze Merceologiche nell'Università di Catania; la professoressa Alessandra Gentile, ordinaria di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree del Di3A dell'Università di Catania; il profe Giuseppe Ioppolo, ordinario di Scienze Merceologiche dell'Università di Messina; Alfonso Morriello, ceo di "Enego Holding" Energy Transition - Parigi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Voce di Mantova

Quotidiani Locali

CONFARTIGIANATO

Zls, Capelli si appela a Meloni: "Stringere i tempi"

MANTOVA Il presidente di Confartigianato Mantova, Lorenzo Capelli, ha inviato una lettera-appello al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e alle principali autorità governative e regionali, sollecitando l'accelerazione dell'iter per il riconoscimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per i porti di Mantova e Cremona. La richiesta si basa su deliberazioni già approvate dalla Regione Lombardia e mira a favorire lo sviluppo economico e logistico del territorio. Durante una recente visita a Mantova, il Ministro dello Sviluppo Economico, Adolfo Urso, ha dichiarato che l'iter è in una fase avanzata e vicino alla conclusione. Nella lettera, Capelli evidenzia i principali benefici legati all'istituzione della ZLS, tra cui: l'attrazione di investimenti per le imprese, grazie a semplificazioni amministrative e incentivi fiscali; lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture logistiche, con il miglioramento del collegamento dei porti alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T); la crescita economica e occupazionale, stimolata dalla creazione e dall'insediamento di nuove imprese, nonché dall'espansione di quelle esistenti. "Sono certo di interpretare le aspettative dell'intero tessuto economico e produttivo locale nel presentare questa istanza", scrive Capelli nella missiva indirizzata al Governo. "La ZLS rappresenta un'opportunità unica per rafforzare l'intero sistema produttivo e logistico della nostra provincia e della Regione. Chiediamo che il processo di riconoscimento e istituzione venga accelerato, così da coglierne rapidamente i benefici. Le recenti dichiarazioni del Ministro Urso sono incoraggianti, ma ora è necessario concretizzare gli ultimi adempimenti burocratici e formali".

AD ESCLUSIVO USO INTE

L'Arena

Quotidiani Locali

Il seminario

Nuove regole col registro digitale dei rifiuti

Le imprese del settore lapideo sono nell'elenco delle attività assoggettate al Rentri, il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti in vigore il 13 febbraio 2025. Saranno obbligate a iscriversi, infatti, le aziende che producono, trasportano, trattano o intermediano rifiuti pericolosi o non pericolosi. Una novità che comporterà un nuovo modo di operare, come ha spiegato Giovanni Cadeddu, alla guida di uno studio di consulenza ambientale con sedi a Verona, Milano e Mantova e che la settimana scorsa al Marmomac ha parlato del nuovo obbligo alle imprese del litico scaligero, invitato da Confimi Apindustria Verona.

«L'impegno principale sarà di trametterе tutti i dati sulle operazioni di carico e scarico non più una volta all'anno ma mensilmente, caricando le informazioni sul portale del ministero dell'Ambiente», spiega.

Le imprese con più di 50 dipendenti si devono iscrivere dal 15 dicembre al 13 febbraio 2025; da 49 a 10 addetti, entro giugno 2025 sotto i 10 entro febbraio 2026.

«Comporterà un aggravio burocratico ed amministrativo e richiederà la conoscenza delle informazioni da comunicare da parte di imprenditori o dipendenti delegati all'invio», conclude Cadeddu. Va.Za.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Arena

Quotidiani Locali

Il cantiere

Via Pallone, scattate le deviazioni Cambia la viabilità in centro

Porta Vescovo, al via nuovi interventi per riqualificare le aree esterne

Il cantiere

Via Pallone, scattate le deviazioni
Cambia la viabilità in centro

Iniziati lunedì, è da ieri che i lavori nei sottoservizi del centro città - in via Pallone e piazza Indipendenza, a due passi da piazza Erbe - sono entrati nel vivo. Tradotto significa che le chiusure, e le deviazioni alla viabilità, sono scattate dopo un primo giorno di lavori di installazione del cantiere e di primi interventi a carreggiate però semilibere.

L'impatto sul traffico è stato migliore del previsto. In una giornata comunque piutmtosto caotica soprattutto nelle ore di punta, la chiusura di via Pallone, presidiata dagli agenti della polizia locale, non ha creato particolari criticità. Per far defluire il traffico in tutte e due le direzioni, è stata temporaneamente sospesa la Ztl in via Ponte Rofiolo dove la strada - complice il divieto di sosta su ambo i lati - è ora a doppio senso di marcia. Su via Pallone rimane il transito dei mezzi pubblici, solo nella direzione da Ponte Aleardi verso piazza Bra. Per la direzione piazza Bra- cimitero, anche gli autobus devieranno invece su Stradone Maffei e via Ponte Rofiolo.

In questo modo, non c'è alcun cambio di fermate per gli studenti che frequentano gli istituti superiori delle vie limitrofe. Il cantiere V-reti dovrebbe durare circa tre settimane. Anche ieri, insieme a tecnici e operai era presente un archeologo, chiamato a supervisionare i lavori e a vigilare su eventuali ritrovamenti. Chiusa in giornata anche la strada della Ztl che passa davanti a piazza Indipendenza e al Teatro Nuovo.

In questo caso, il cantiere è di Acque Veronesi chiamata a cambiare qui un collettore fognario: i lavori dureranno circa un mese. Il traffico in zona viene fatto defluire con l'adozione del doppio senso di marcia in piazza Viviani tra via Cairoli e via Nizza. Via Cristo diventa bypass per uscire verso Ponte Nuovo.

I cantieri cittadini non sono solo concentrati in centro storico ma coprono altri punti del territorio e spaziano dalla Zai a Borgo Venezia e oltre. In via Fleming e via dell'Esperanto, sta proseguendo senza particolari criticità ai mezzi in transito, un altro cantiere V-reti propedeutico al potenziamento della rete elettrica.

Su via Sogare, prima di San Massimo da qualche giorno è in vigore la deviazione al traffico per la chiusura di via Della Spianà, per un cantiere Rfi, Rete ferroviaria italiana.

Proseguono in più punti anche le asfaltature: ieri, ad esempio, è stato ripristinato il fondo stradale di via Malfer, tangente alla principale via Scuderlando. Ilaria Noro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'Eco di Bergamo

Quotidiani Locali

Pause irregolari In soli 25 giorni multati 250 tir

Verdellino Lungo corso Europa a Zingonia giro di vite grazie a un tablet che si collega con i mezzi

Pause irregolari
In soli 25 giorni
multati 250 tir

Sanzioni da 866 euro. Nei casi più gravi è stata anche ritirata la patente

Non rispettano i tempi di guida e soprattutto quelli di riposo, mettendo a rischio la loro incolumità e quella degli altri utenti della strada. Sono i camionisti che la polizia locale di Verdellino ha pizzicato nell'ultimo mese.

Il bilancio è preoccupante: in 25 giorni totali di controlli mirati, i camionisti sanzionati alla guida del loro tir sono stati ben 250. Ciascuno di loro ha ricevuto una multa da ben 866 euro per il mancato rispetto dei tempi di guida. I controlli sono stati piuttosto rapidi grazie a un innovativo software in uso alla polizia locale guidata dal comandante Massimo Cozzo, che ha consentito di intercettare i camionisti che non avevano rispettato i tempi delle pause, evitando in qualche modo che potessero continuare a viaggiare: nei casi più gravi è stata infatti anche ritirata la patente di guida, trattandosi di attività professionale.

Alcuni camionisti sono stati trovati a guidare senza la carta del conducente inserita e altri è emerso proprio grazie al software in dotazione alla polizia locale che l'utilizzo di quello che un tempo si chiamava cronotachigrafo era stato in qualche maniera manomesso perché la carta del conducente era stata rimossa benché il veicolo avesse poi continuato a viaggiare per altre ore, una o due, sforando così i tempi di guida regolamentari. I mezzi controllati e fermati durante i posti di controllo organizzati pressoché quotidianamente lungo corso Europa, nella zona di Zingonia, sono camion per il movimento terra o che trasportano merce di vario genere. Si tratta di mezzi pesanti spesso diretti in una delle tante aziende della zona di Zingonia, oppure che passano lungo corso Europa per raggiungere il casello dell'autostrada A4 più vicino, ovvero quello di Capriate San Gervasio.

Il sistema utilizzato dalla polizia locale si chiama «DDD Police» ed è installato su un tablet che funziona attraverso il blueooth che si interfaccia direttamente con il software installato invece nel cruscotto del mezzo pesante che viene controllato. In questo modo il sistema riesce a intercettare le tempistiche di guida e soprattutto quelle delle pause per i mesi precedenti al controllo, verificando eventuali anomalie e facendo emergere eventuali eccessi, ovvero se il camionista è rimasto al volante del suo mezzo pesante per più ore rispetto a quanto la legge consente.

Ai controlli ha preso parte anche il consigliere delegato Giuseppe Maiorana, ex ufficiale della polizia di Stato, oltre al vice comandante Salvatore Policelli e agli agenti Giovanni Sgrò e Pierluigi Nicoli.

Visti anche gli esiti, i controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni.

Fabio Conti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Libertà

Quotidiani Locali

50&Più: Bonini confermato alla vicepresidenza

Rieletto all'unanimità, sarà anche presidente della rivista mensile dell'associazione

50&Più: Bonini confermato alla vicepresidenza

Franco Bonini resta ai vertici di 50 & Più, associazione di Confcommercio.

Per la seconda volta, Bonini è stato confermato come vice presidente nazionale dell'associazione di cui è già presidente regionale e provinciale. Durante l'assemblea della scorsa settimana, il presidente nazionale di Confcommercio, Carlo Sangalli, ha proposto nuovamente il nome di Bonini e il voto segreto ha riscontrato l'unanimità dei consensi per l'esponente emiliano.

«Un secondo mandato che mi riempie di soddisfazione perché certifica la bontà del lavoro svolto e la fiducia del Sistema - afferma Bonini - è un ulteriore riconoscimento del lavoro che svolgo da anni con passione all'interno di 50 & Più, inoltre mi riempie di orgoglio comunicare a tutti i nostri soci che ho ricevuto direttamente dal Presidente Sangalli l'incarico di ricoprire per tre anni il ruolo di Presidente della rivista mensile 50 & Più, organo ufficiale del Patronato Enasco, rivista che arriva in tutta Italia e tira oltre 200.000 copie al mese ricca di informazioni, rubriche utili e consigli in materia previdenziale, di salute e di tempo libero».

È dal 2017 che Bonini ricopre il ruolo di vice presidente nazionale, carica che porterà avanti fino al prossimo rinnovo del consiglio nazionale fissato nel 2029.

AD ESCLUSIVO USO INTE

Quotidiano di Sicilia

Quotidiani Locali

Secondo le stime Istat, l'indice Nic è -0,2% su base mensile e +0,7% su quella annua, cioè in calo rispetto ad agosto (+1,1%)

L'inflazione rallenta, ma non tutto è più "leggero"

A settembre i beni alimentari, per la casa e per la persona, accelerano su base tendenziale da +0,6% a +1,1%

Secondo le stime Istat, l'indice Nic è -0,2% su base mensile e +0,7% su quella annua, cioè in calo rispetto ad agosto (+1%)

L'inflazione rallenta, ma non tutto è più "leggero"

A settembre i beni alimentari, per la casa e per la persona, accelerano su base tendenziale da +0,6% a +1%

ROMA - Secondo le stime preliminari dell'Istat, pubblicate ieri, nel mese di settembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensile e si attesta sullo 0,7% su base annua rispetto al +1,1% di agosto.

Il "carrello" della spesa è, invece, aumentato a settembre. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano ad accelerare su base tendenziale (da +0,6% a +1,1%), mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%).

La decelerazione del tasso d'inflazione si deve principalmente ai prezzi dei Beni energetici, sia regolamentati (da +14,3% a +10,0%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%) e, in misura minore, al rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a +1,8%).

Nel mese di settembre l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, scende a +1,8% (da +1,9% di agosto) e quella al netto dei soli beni energetici a +1,7% (da +1,8%). La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni registra una flessione leggermente più ampia (da -0,5% a -0,8%) e quella dei servizi risulta in decelerazione (da +3,2% a +2,8%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si riduce, portandosi a +3,6 punti percentuali (dai +3,7 di agosto). I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano ad accelerare su base tendenziale (da +0,6% a +1,1%), mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%).

"La diminuzione congiunturale dell'indice generale - ha commentato l'Istat - si deve principalmente ai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (2,1%), dei Beni energetici regolamentati (-1,5%) e dei Beni energetici non regolamentati (-1,1%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (+1,4%) e dei Beni durevoli e semidurevoli (+0,3% entrambi). L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo. In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) aumenta dell'1,2% su base mensile, per effetto della fine dei saldi estivi di cui il Nic non tiene conto, e

AD ESCLUSIVO USO INTER

Quotidiano di Sicilia

Quotidiani Locali

dello 0,8% su base annua (in decelerazione da +1,2% di agosto). A settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione scende a +0,7%, il livello più basso registrato da inizio anno. Il calo del tasso d'inflazione si deve ancora all'evoluzione dei prezzi dei Beni energetici (-8,7% da -6,1% di agosto), ma risente anche del rallentamento su base tendenziale dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto). Per contro, nel comparto alimentare, i prezzi aumentano lievemente il loro ritmo di crescita su base annua, contribuendo all'accelerazione dei prezzi (+1,1% da +0,6%)".

Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori ha commentato così: "Il calo dell'inflazione è solo un'illusione, un miraggio dovuto solo al fatto che le vacanze degli italiani sono finite e, quindi, sono terminate le speculazioni sulle loro ferie che avevano portato a rincari astronomici. Non per niente, la divisione trasporti cala del 2,2% su agosto 2024 e del 2,3% su settembre 2023, mentre Ricreazione, spettacoli e cultura scende dell'1% sul mese precedente. Peccato che il vantaggio per le tasche degli italiani sia nullo, visto che in pochissimi sono ancora in villeggiatura. Preoccupante, invece, il rincaro dei prodotti alimentari e bevande analcoliche. L'inflazione tendenziale pari a +0,7% significa, per una coppia con due figli, un aumento del costo della vita complessivamente pari a 123 euro su base annua, 113 euro in più se ne vanno solo per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche e 129 per il carrello della spesa".

Invece il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, ha dichiarato: "Con la fine dell'estate rallenta il tasso di inflazione in Italia, che passa dal +1,1% annuo di agosto al +0,7%. La voce trasporti registra una sensibile diminuzione sia su base mensile (-2,2%) che su base annua (-2,3%), mentre risulta fortemente ridimensionata la crescita dei servizi ricreativi e culturali, i cui prezzi passano dal +4,5% di agosto al +4% di settembre. Dopo il rientro delle famiglie dalle vacanze i prezzi al dettaglio tornano a ridimensionarsi in alcuni comparti, ma aumentano in altri. I listini dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano infatti a registrare una accelerazione su base annua, passando dal +0,6% al +1,1%, e tensioni si registrano anche sul comparto della scuola, con gli articoli di cancelleria che rincarano in media del 3,3% su anno, mentre i libri scolatici salgono del +3,8%". Anche Mario Resca, presidente di Confimprese si è espresso: "L'inflazione che scende è una notizia positiva a fronte delle tensioni internazionali e si conforma ai macro trend economici mondiali in cui l'inflazione è vicina al livello target in tutte le principali economie. Tuttavia, lo scenario non è rassicurante. I consumi languono con un trend del -0,4% nel progressivo anno gennaio-agosto 2024 sullo stesso periodo 2023. Il 54% dei retailer stima una chiusura anno in lieve crescita grazie alla corsa agli acquisti natalizi a partire dal Black Friday il 29 novembre fino al Natale, periodo in cui si concentra circa il 20% del totale fatturato annuo dei consumi".

Infine anche il commento di Federdistribuzione: "I dati sull'andamento dei prezzi nel mese di settembre confermano una dinamica stabile dell'inflazione. Permangono prospettive incerte sui prossimi mesi, in

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

particolare per quanto riguarda il rilancio dei consumi che restano deboli. In questo contesto, le imprese della Distribuzione Moderna proseguono il proprio impegno a sostegno del potere d'acquisto delle famiglie, garantendo un'offerta di prodotti di qualità a prezzi competitivi. Rimane fondamentale sostenere sia i redditi delle famiglie sia le prospettive di crescita e di investimento delle imprese intervenendo con misure strutturali nella prossima Legge di Bilancio".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano di Sicilia

Quotidiani Locali

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

Nel porto di Augusta il più grande impianto di rimozione di anidride carbonica aria-mare

AUGUSTA - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino.

Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino".

Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, ceo e founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società. Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'Adsp del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio".

Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di Rina (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2 (sono pochissime le società al mondo ad averla). La presentazione dell'impianto di Augusta a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della

AD ESCLUSIVO USO INTERE

ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano.

All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università MilanoBicocca, Jacopo Visetti, co-founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo acceleratori di Cdp venture capital, Giovanni D'Angelo, Scheme Manager Sustainability & Energy di Rina e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere del Veneto (ed. Verona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

La giungla di costi e fabbisogni standard, i Lep fermi al palo Così la riforma arranca

Infuria la polemica politica ma i nodi tecnici sono irrisolti

La giungla di costi e fabbisogni standard, i Lep fermi al palo Così la riforma arranca

Infuria la polemica politica ma i nodi tecnici sono irrisolti

CHI DECIDE

venezia Mentre il dibattito politico sull'Autonomia si concentra su slogan («secessione dei ricchi», «residuo fiscale» ecc...) spesso strumentalizzati, nell'ombra resta irrisolto il vero cuore della riforma Calderoli: costi standard, fabbisogni standard e Lep. Sono i tre pilastri del federalismo prima e dell'Autonomia poi.

Il Clep, commissione per l'individuazione dei Lep, livelli essenziali di prestazione, guidata dal costituzionalista Sabino Cassese aveva il compito di decidere quali delle 23 materie previste avessero bisogno di Lep. Si è deciso che 9 materie non ne hanno bisogno, 14 sì. All'interno di queste 14, però, si sono individuate ben 223 funzioni. Ciascuna avrà bisogno di un costo standard da cui determinare il fabbisogno standard di ogni territorio. Un lavoro che sembrava concluso ma che, invece, dovrà essere ulteriormente dettagliato. La parte successiva, quella dei costi e fabbisogni standard, sarà di competenza della Ctfs, commissione tecnica per i fabbisogni standard, guidata da Elena D'Orlando. Costi, fabbisogni e Lep sono tre concetti legati a doppio filo. Vediamo perché.

Per costo standard si intende il costo di un determinato servizio che il pubblico fornisce nelle condizioni migliori in termini di «efficienza e appropriatezza». Tradotto, senza essere né sovrastimato né sottostimato.

Prendiamo il costo dei trasporti. Poniamo che un km percorso da un bus di linea costi 1 euro di gasolio. Bene, quello stesso km, percorso in salita in territorio montano, costerà 1,5 euro, percorso in una regione che ha una raffineria vicino costerà 0,50 centesimi. Il costo standard, quindi, non sarà identico ovunque. Sarà tarato secondo le caratteristiche del territorio, della popolazione, dell'andamento socio-demografico e così via. Data la molteplicità di variabili in gioco appare chiara la complessità di determinare oltre duecento «costi standard» che, in realtà, saranno molti di più a seconda delle declinazioni territoriali. A oggi i costi standard non esistono. Ci sono solo alcune sperimentazioni come quella sugli asili nido.

Secondo passaggio, il fabbisogno standard. Una volta stabilito il costo standard «personalizzato» per il nostro autobus di linea veneto, la Ctfs dovrà stabilire quant'è l'ammontare complessivo di cui il Veneto avrà bisogno per coprire, poniamo, i 100 mila km annui di una rete di trasporto pubblico ottimale. Poniamo che il costo standard in regione sia davvero di un euro a km, allora il Veneto avrebbe un fabbisogno standard sul trasporto pubblico di 100 mila euro per garantire quella determinata funzione.

Terzo e ultimo passaggio, i Lep. Una volta che i tecnici avranno definito tutti i costi e i fabbisogni

AD ESCLUSIV
USO INTE

Corriere del Veneto (ed. Verona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

standard di un determinato territorio, si arriverà, finalmente, ai Lep su cui la competenza esclusiva è della politica. I Lep sono, dice la commissione di saggi di Cassese, «i livelli essenziali delle prestazioni che riguardano i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale in maniera omogenea».

Ora, che il Veneto riceva 1 euro per ogni km percorso dai bus e la Liguria 1,5 perché, poniamo, ha un territorio più montagnoso, al cittadino veneto o ligure poco cambia: avrà l'autobus a cui ha diritto. I Lep riguardano servizi di cui i cittadini devono poter godere ovunque con la stessa qualità minima, da Belluno a Taormina.

Il ministro Calderoli ha spiegato più volte che questo meccanismo varrà per tutte le Regioni, che chiedano l'Autonomia differenziata o meno e che sarà la cartina di tornasole per smascherare sprechi di fondi pubblici. Ma quanto costeranno i Lep? Più o meno di quanto valgono oggi i classici trasferimenti statali? Non è ancora dato sapere. Di certo, la cabina di regia composta dai ministri coinvolti che dovrà dire l'ultima parola sui Lep avrà come limite quello delle risorse «finite» dello Stato.

Così ci sarà un «tetto». Se l'ideale per i bus veneti sarebbe 100 mila euro, ci si potrebbe fermare, poniamo, a 80 mila, per far quadrare i conti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)

Quotidiani - Ed. Secondarie

AEROPORTO Emergenza sul volo

Catania-Forlì, è solo del ferroviere una simulazione

Sono circa 50 i figuranti coinvolti, anche i dipendenti e i collaboratori di FA sono stati impegnati nella prova

AEROPORTO
Emergenza sul volo Catania-Forlì, è solo una simulazione
Sono circa 50 i figuranti coinvolti, anche i dipendenti e i collaboratori di FA sono stati impegnati nella prova

FORLÌ Incidente aereo all'aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì, ma per fortuna è solo una simulazione. Infatti, si è svolta ieri mattina la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel Pea, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza, le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna,Cri, gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, i dipendenti e i collaboratori di F.A -Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni, gli psicologi di Sipem (Società italiana psicologia dell'emergenza Emilia-Romagna) e gli Psicologi per i popoli federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari".

Presenti anche gli incaricatireferenti di Enac ed Enav. Alla fine, prova superata.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Quotidiani - Ed. Secondarie

I manifestanti: nessun riscontro alle richieste di proroga del Comunr

«Siamo stati ignorati dall'Adsp per quattro anni»

Solidarietà verso i diportisti anche dal leader di "Alleanza Gioiese" Rosario Schiavone

Rimpallo di responsabilità sui rifiuti

«Siamo stati ignorati dall'Adsp per quattro anni»

d.l. GIOIATAURO Sono gli stessi diportisti a far sapere che la loro comunicazione, rivolta al dirigente del Commissariato di Polizia di Gioia Tauro, è stata riformulata su esplicita richiesta degli addetti all'ordine pubblico dopo il diniego ad arrivare alla sede dell'Authority. Nella prima lettera, infatti, si preannunciava un corteo per la mattina del 30 settembre, con avvio all'ingresso della darsenetta fino ai cancelli dell'AdSP; nella lettera successiva, invece, la delegazione, informata del fatto che non vi sarebbe stata la possibilità di accedere agli uffici dell'ente, fa sempre riferimento ad un corteo ma con un sit-in pacifico nel piazzale. Il portavoce dei diportisti, Salvatore Ranieri, in una nota parla di «atteggiamento di chiusura da parte dell'AdSP che sfocia nel mancato riscontro delle note del Comune che aveva semplicemente chiesto una proroga dello sgombero per consentire all'ente di svolgere le necessarie attività ad ospitare i diportisti in una propria area». Per Ranieri, l'AdSP avrebbe dimostrato «distacco e noncuranza verso le legittime richieste formulate dai diportisti che, per ben quattro anni, sono stati totalmente ignorati. Come il sindaco ha più volte ribadito, non sono stati chiesti favori ma soltanto rivendicati diritti». Parole dure anche del presidente del Consiglio comunale, cugino e omonimo del portavoce dei diportisti: «Vivono ai tempi del muro di Berlino -ha affermato quest'ultimo - sono state avanzate decine di richieste d'incontro senza esito e noi non possiamo accettarlo; dovrebbero avere più umiltà e parlare con la gente». Solidarietà ai diportisti è stata espressa dal consigliere d'opposizione e leader del laboratorio politico "Allenza Gioiese", Rosario Schiavone che si è detto pronto a promuovere al fianco di qualunque amministrazione le ragioni del diporto, «troppo spesso sacrificate afavore dell'esclusività del transhipment». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERE

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

"Badia domani": «Regolamentare il traffico sul ponte napoleonico»

Il gruppo consigliare "spinge" anche per la nuova rotatoria a Villa d'Adige

"Badia domani": «Regolamentare il traffico sul ponte napoleonico»
Il gruppo consigliare "spinge" anche per la nuova rotatoria a Villa d'Adige
Cinque protagoniste in biblioteca

BADIA POLESINE "Badia domani" offre il proprio punto di vista per il miglioramento della viabilità cittadina. Il gruppo consiliare, traendo spunto da alcune proposte progettuali annunciate dal sindaco Giovanni Rossi, come la creazione di una isola spartitraffico in via Bovazecchino o l'allargamento tra via Don Minzoni e Riviera Matteotti, mette sul tavolo altre idee per provare a ridurre le criticità.

LE PROPOSTE «A queste iniziative - scrivono i consiglieri guidati da Manuel Berengan nel primo inserto informativo del gruppo - ci permettiamo di aggiungerne due. La prima riguarderebbe l'adozione di misure per la regolamentazione del traffico sul ponte napoleonico dell'ex ospedale, un tratto che soffre di alcune criticità: l'intenso traffico nelle ore di punta, il transito di mezzi pesanti e, in certi casi, uno scarso rispetto della segnaletica presente, dato che l'incrocio è spesso teatro di incidenti. Dal nostro punto di vista, oltre a un monitoraggio più ampio da parte della Polizia locale (non appena sarà reintegrata nel numero dei suoi componenti) potrebbe essere utile verificare la possibilità di introdurre una mini rotonda che eliminerebbe il problema dell'incrocio pericoloso o l'installazione di alcuni semafori (valutandone prima gli effetti sulla normale circolazione). Da risolvere, poi, il problema del traffico pesante attraverso un adeguato confronto con le associazioni di categoria per trovare percorsi alternativi, per non danneggiare il lavoro degli autotrasportatori preservando la solidità e la staticità del ponte».

Altro punto nevralgico della circolazione, secondo "Badia domani", è l'incrocio tra via Giuseppe Verdi e via Felice Chieregato nella frazione di Villa D'Adige dove i consiglieri di minoranza rilanciano un'idea del programma elettorale, ovvero la creazione di una rotonda che sostituisca l'attuale incrocio: «Una proposta che potrebbe essere finanziata con poche risorse dato che non sarebbe necessario creare una rotonda di grandi dimensioni complice il fatto che li vicino scorre la linea ferroviaria ed è presente un passaggio a livello».

I PASSAGGI A LIVELLO I consiglieri di minoranza tornano poi sulla prevista chiusura di due passaggi a livello nella frazione di Salvaterra, il primo in via Masetti Bassi (che verrà compensato con la creazione di una strada parallela che collegherà via Masetti Bassi con via Trivellin Est) e il secondo in via Cavallo (che verrà compensato con una strada che collegherà via Cavallo con via Po Alto). «I passaggi a livello verranno chiusi con apposito guard-rail mentre i due futuri collegamenti stradali saranno dotati di apposita illuminazione pubblica - evidenziano da "Badia domani" -. Il nostro gruppo ha valutato positivamente l'iniziativa, condivisa in commissione consiliare urbanistica, pure in seguito alle differenti iniziative che abbiamo portato in aula a sostegno del potenziamento della nostra linea ferroviaria che

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ha visto il cambio del gestore della tratta con la sostituzione di Sistemi Territoriali con il vettore Trenitalia».

Federico Rossi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Giorno (ed. Lombardia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Carlo Monguzzi

«Poche auto in Montenapo: la Ztl è inutile»

MILANO Di fronte alle 27 pagine del report dell'AMAT, Carlo Monguzzi, consigliere comunale di Europa Verde, ribadisce le perplessità sull'opportunità di una Zona a Traffico Limitato nel Quadrilatero della Moda. Come già riportato, il report sottolinea che la ZTL serve a rafforzare la vocazione (pedonale e ciclopedonale) di via Montenapo e dintorni. Per Monguzzi, però, le parole del report confermano che l'intervento non serve: «A pagina 8 si legge che "il Quadrilatero è una Ztl di fatto in quanto gli schemi di circolazione vigenti e le ZTL poste immediatamente al di fuori del Quadrilatero inibiscono lo sviluppo di traffici di attraversamento". Entrano pochissime auto. Quello che abbiamo sempre sostenuto. Ma per il sindaco è un provvedimento storico».

Gi.An.

AD ESCLUSI
USO INTE

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Obiettivo sicurezza Zona rossa, si cambia Ecco tutte le regole «La città non è blindata»

Conferenza stampa congiunta con prefetto, questore, ammiraglio e sindaco Rispetto alle prime comunicazioni si riducono alcune limitazioni previste Sotto osservazione soprattutto l'area che va dalla Mole al Lungomare Vanvitelli

Obiettivo sicurezza
Zona rossa, si cambia
Ecco tutte le regole
«La città non è blindata»
Conferenza stampa congiunta con prefetto, questore, ammiraglio e sindaco Rispetto alle prime comunicazioni si riducono alcune limitazioni previste Sotto osservazione soprattutto l'area che va dalla Mole al Lungomare Vanvitelli
Cantieri e lavori in via Bocconi
Mattinata di passione sull'Asse: lunghe code tra caos e proteste
Si stanno rifacendo gli asfalti proprio in previsione dell'arrivo delle delegazioni
Come avere i pass

di Pierfrancesco Curzi

G7 Salute: tre giorni di 'passione', ma nessuna blindatura della città. Prefetto, questore, sindaco e le altre autorità coinvolte nell'organizzazione respingono al mittente le valutazioni secondo cui nei tre giorni dell'evento di caratura mondiale, da mercoledì 9 a venerdì 11 ottobre, di fatto Ancona sarà off limits. A vigilare sulla sicurezza dell'appuntamento 450 telecamere, le 400 in uso all'amministrazione comunale con l'aggiunta di altre 50 per tenere sotto controllo, tra gli altri, anche Portonovo, fino a oggi priva di sistema di videosorveglianza: «La città non sarà blindata, ma controllata con un sistema di security sostenibile. Chi sostiene il contrario è in malafede - ha ribadito secco il questore Cesare Capocasa, a capo del pool organizzativo della sicurezza da giugno scorso - Tutti potranno spostarsi da un luogo all'altro, magari con qualche limitazione, così come non è vero che i negozi chiuderanno il pomeriggio del 10 avendo ridotto di molto la cosiddetta 'zona rossa' (rispetto alle precedenti disposizioni comunicate dal Comune, ndr). Via Marconi chiusa e sigillata? Non è vero. Con i pass, facilmente ottenibili, chiunque potrà uscire e tornare a casa, andare al ristorante, dal fioraio, nel negozio di tappeti e così via, la differenza è che non si potrà stazionare lungo la strada o sotto gli archi. Una volta pranzato al ristorante si dovrà uscire. Qualche disagio era inevitabile che ci fosse. A qualcuno forse non è chiaro che ad Ancona arriveranno delegazioni dei grandi della terra, oltre 200 persone, macchine su macchine. Ci saranno i Ministri della Salute da Stati Uniti, Regno Unito e così via, cinque di loro soggiorneranno all'Hotel Seeport, la delegazione tedesca sarà al NH e il nostro capo del dicastero, Orazio Schillaci, al Palace. Bastano questi dettagli per capire che le zone maggiormente sotto osservazione sarà quella che va dalla Mole, dunque dagli Archi, fino al lungomare Vanvitelli».

Restando sulla sicurezza, l'organizzazione ha deciso di ridurre la 'zona rossa' per la chiusura pomeridiana di tutte le attività commerciali per giovedì 10 ottobre a causa dell'evento al Teatro delle Muse. Non più chiusure per tutti i negozi e affini da piazza Cavour a scendere fino al porto lungo i tre corsi principali; le limitazioni partiranno all'altezza di via Lata alla Banca d'Italia, coinvolgendo via Gramsci (via degli Orefici, Bonda e vicolo Aranci liberi), via della Loggia. In accordo con le associazioni di categoria, il turno di chiusura verrà recuperato, senza la necessità di ristori per le attività commerciali.

Il coordinamento dell'intero servizio speciale è appannaggio della prefettura: «Abbiamo voluto infliggere

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

meno disagi possibili e crediamo di esserci riusciti - ha detto il prefetto, Saverio Ordine - e comunque la nostra priorità è e resta la sicurezza dell'evento. Sono in programma delle manifestazioni di protesta autorizzate senza problemi anche perché gli organizzatori le hanno richieste per tempo e soprattutto perché saranno in programma quando il G7 sarà praticamente finito.

Speriamo non ce ne siano altre spontanee che sfuggono alle previsioni, ma eventualmente vigileremo». In effetti cortei e manifestazioni di protesta ufficiali sono stati richiesti e messi in scaletta per venerdì 11 ottobre alle 17 e per sabato 12; i lavori del G7 termineranno dopo il pranzo dell'11 e nel frattempo i Ministri e il grosso delle delegazioni saranno già in viaggio e lontane dal capoluogo dorico.

Sicurezza in città, ma soprattutto al porto e con particolare interesse al Mandracchio. Il lavoro della capitaneria di porto e dell'Autorità di Sistema Portuale, rappresentate ieri dall'ammiraglio Vincenzo Vitale e dal segretario generale dell'Adsp Salvatore Minervino, ha consentito anche qui di limitare i disagi. Il lavoro al porto non subirà stop, solo qualche modifica. Giovedì 10 i lavoratori del turno pomeridiano a Fincantieri usciranno prima e non alle 18. Le 2 navi da crociera della Msc (Lirica, toccata classica, e Explora toccata speciale) sbarcheranno regolarmente, ma invece dei pullman ci saranno navette più piccole in uscita sul varco della Repubblica, mentre i traghetti attraccheranno di notte. Grazie a Marina Dorica tutti i pescherecci del Mandracchio e le barche ormeggiate attorno al Lazzaretto, ovviamente da rimuovere per motivi di sicurezza, saranno accolte all'interno del porto turistico.

Per fare spazio è stata organizzata una regata in Croazia per i diportisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli-Fermo)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Trasporto pubblico, in riviera arrivano sei bus elettrici supportati dal fotovoltaico

Stella del Mare, una realtà al top in regione

Trasporto pubblico, in riviera arrivano sei bus elettrici supportati dal fotovoltaico

Nuovo fotovoltaico al deposito di via Mamiani con annesso acquisto di sei bus elettrici. È all'insegna della transizione ecologica che la Start ha messo a punto un progetto per la riviera delle palme che dovrebbe garantirle l'aggiornamento del parco mezzi in un'ottica sostenibile. È quanto discusso in un incontro fra i vertici della società partecipata e del comune di San Benedetto, andato in scena nel pomeriggio di lunedì scorso per parlare di come cambierà l'assetto del trasporto pubblico locale da qui ai prossimi anni. Nella prossima riunione, infatti, il cda della Start dovrebbe approvare un'iniziativa piuttosto importante per gli sviluppi della costa in termini di mobilità green. Il processo di transizione ecologica parte dal green deal dell'Unione Europea e si declina in una serie di finanziamenti riconosciuti a favore delle aziende, sia per l'acquisto di mezzi a trazione elettrica sia per le infrastrutture senza le quali sarebbe impossibile utilizzare tali mezzi.

Se nell'entroterra questo processo è già iniziato, in riviera sta per partire adesso: per San Benedetto si prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico e di nuove pensiline con annessi erogatori, in un'area del deposito di circa 4mila metri quadri, e successivamente l'acquisto dei sei bus elettrici. Per tutto il bacino provinciale, il progetto assorbirà 3 milioni di finanziamenti - stanziati fino al 2030 - per le infrastrutture e 10 milioni per i mezzi. Fino ad ora San Benedetto si è dotata di mezzi ibridi, mentre quelli nuovi saranno full electric, in cui la componente elettrica non sarà semplicemente a servizio delle funzioni ausiliarie, come l'apertura porte o la strumentazione di bordo. Dopo l'approvazione del progetto sarà necessario seguire l'iter amministrativo e ci sarà bisogno di incamerare una serie di pareri e idoneità infrastrutturali. Per arrivare al termine del percorso sarà necessario un anno di lavoro.

Intanto il comune continua ad elaborare nuove prospettive di viabilità. Risale alla scorsa settimana la presentazione del Piano urbano per la mobilità sostenibile (Pums), in un incontro durante il quale sono state avanzate diverse ipotesi sulla viabilità cittadina: fra queste, la realizzazione di uno scalo ferroviario nel quartiere Europa, in vista della futura realizzazione dell'ospedale a Ragnola.

Giuseppe Di Marco.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Incidente aereo, ma solo per finta Simulazione di tragedia al 'Ridolfi'

Esercitazione generale dei soggetti preposti alla sicurezza in caso di emergenza

Duello con sangue in riviera
Tentato omicidio, scarcerati i due ventenni sotto accusa

Incidente aereo, ma solo per finta Simulazione di tragedia al 'Ridolfi'
Esercitazione generale dei soggetti preposti alla sicurezza in caso di emergenza

Un incidente aereo, ma per finta: si è svolta ieri mattina al Ridolfi la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania.

Una grande messinscena servirà a prevenire problematiche nel caso di reali situazioni di emergenza, mettendo gli operatori nella condizione di poter prevenire la maggior parte delle moltissime variabili che potrebbero entrare in gioco. A bordo del volo si trovavano 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio.

Si trattava, in realtà di circa cinquanta figuranti che hanno impersonato diversi ruoli: i passeggeri feriti, quelli rimati illesi e quelli dei familiari delle vittime, accorsi in aeroporto per cercare i loro cari. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per la pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio.

La simulazione ha visto il Boeing 737 arrestarsi, spanciato e senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per rendere più realistico e ben visibile il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Sul posto sono ben presto sopraggiunti i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente, i quali hanno provveduto a sgombrare le persone e poi a portarle in area di sicurezza.

Sono poi, arrivate le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; croce rosse; gli uomini della polizia e della guardia di finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A. (società di gestione del Ridolfi) impegnati nella prova con le rispettive mansioni.

Sul posto, come da protocollo, anche gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e gli 'Psicologi per i popoli, federazione Odv': il loro ruolo non va dimenticato nella stesura del 'Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari'. Presenti, infine, anche gli incaricati-referenti di Enac ed Enav. La simulazione si è conclusa alle 12.30 di ieri. A seguire la Simeu (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza riproponendo lo stesso scenario.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

il 20 ottobre, organizzata dall'autorità portuale

Caccia al tesoro a Carrara «Alla scoperta del territorio»

A.G.P.

SARZANA E LUNIGIANA 31

Picnic di protesta sotto Palazzo civico

Contro il caro mensa alcune famiglie hanno portato i figli a pranzare con panini, acqua e bibite in piazza Garibaldi

I Fieschi fra Genova e La Spezia Convegno a Villa Pratola

Caccia al tesoro a Carrara «Alla scoperta del territorio»

Marina di Carrara Presentata ieri "Porto e Città.

Alla Scoperta dei Tesori di Carrara". Si tratta di una grande caccia al tesoro in programma il 20 ottobre (tra le 14.30 e le 17.30), che offrirà ai partecipantil' opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del territorio.

Questa prima edizione della caccia al tesoro riguarderà un'area estesa di Marina di Carrara, in modo da permettere uno spostamento dei partecipanti in modo sostenibile a piedi o con biciclette. La manifestazione è organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con Mdc Terminal, Fhp Holding Portuale e Spezia & Carrara Cruise Terminal.

Ghiotta l'opportunità per tutti tra grandi e piccini (iscrizione gratuita a www.edutainmentformula.com/caccia-ai-tesori-porto-citta-carrara/) di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina e il suo porto. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla webapp Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita.

Le squadre dovranno essere composte da un minimo di 3 a un massimo di 8 persone con almeno un maggiorenne.

E l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione in programma all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17.40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa.

- A.G.P.

Il tratto di costa tra Marinella e Carrara.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Via libera del Senato al decreto Omnibus: sì alla regolarizzazione fiscale dal 2018 al 2022, dalla quale è atteso un gettito di 1,5 miliardi

Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

LUCA MONTICELLI

ECONOMIA&MARITTIMO

Via libera del Senato al decreto Omnibus: sì alla regolarizzazione fiscale dal 2018 al 2022, dalla quale è atteso un gettito di 1,5 miliardi

Manovra, più soldi dalla sanatoria fiscale «Sul diesel una stangata da tre miliardi»

LA FOTOGRAFIA

La struttura del prezzo medio settimanale dei carburanti in Italia

Prezzo industriale Accisa + Iva

BENZINA: 1.742,98 (€/1.000 LITRI)

GASOLIO AUTO: 1.622,17 (€/1.000 LITRI)

40,2% 59,8% 43,9% 56,1%

Il Quirinale ha vigilato sulla omogeneità degli emendamenti

il retroscena Luca Monticelli / Roma Nella quotidiana caccia alle risorse per far quadrare i conti della manovra, il Tesoro si sta muovendo tra l'aumento delle accise sul diesel e i tagli ai bonus edilizi ancora in vita. Addio agli incentivi sulle ristrutturazioni sulle seconde case e chiusura totale del Mef su una riapertura dei termini per la cessione dei crediti. Il sottosegretario Federico Freni ha fatto sapere alla maggioranza che non c'è spazio neanche per correggere piccoli errori nelle comunicazioni.

Sul tavolo c'è poi il riordino delle tax expenditures, con le forbici puntate sulle agevolazioni più piccole che riguardano un ristretto novero di categorie. Il riallineamento delle accise del gasolio a quelle della benzina, come anticipato ieri da questo giornale, potrebbe valere 3,1 miliardi di euro: «Una stangata per gli automobilisti», sottolinea Assoutenti.

Per quanto riguarda il gran calderone delle detrazioni, il Piano strutturale di bilancio ha messo nero su bianco che si applicheranno dei tetti per monitorare ex ante l'impatto delle spese. La speranza del governo è che possano arrivare entrate straordinarie dal concordato preventivo biennale e dal ravvedimento speciale sugli anni passati, quest'ultimo inserito nel decreto Omnibus approvato ieri dal Senato con il voto di fiducia. Il provvedimento passa ora alla Camera che dovrà convertirlo in legge entro l'8 ottobre, pena la decadenza. A quanto riferiscono alcune fonti, c'è stata un'interlocuzione con il Quirinale sull'omogeneità degli emendamenti approvati. Parlando dei rapporti con l'opposizione, il ministro Luca Ciriani ci tiene a sottolineare di «un lavoro composito e non semplice che per quanto riguarda il governo si è basato, come sempre, sul confronto e sul dialogo, perché riteniamo che il rispetto di tutti i livelli istituzionali sia fondamentale».

Il ravvedimento speciale è la novità più controversa prevista da questo ennesimo decreto dell'esecutivo: chi aderisce al concordato potrà sanare gli anni dal 2018 al 2022 versando un'imposta sostitutiva dell'Irpef tra il 10 e il 15%, parametrata sul voto Isa (l'indice di affidabilità fiscale). Per l'Irap, l'aliquota è unica al 3,9%.

Il senatore di Forza Italia Dario Damiani si difende dalle accuse dell'opposizione: «Con il ravvedimento diamo la possibilità alle Partite Iva di pagare le tasse degli anni difficili del Covid, non è un condono. Il nostro obiettivo è sostenere tutti i contribuenti». Il gettito atteso dalla sanatoria è di «un miliardo e mezzo», annuncia. Durissimo il capogruppo del Partito democratico Francesco Boccia: «E' l'ennesimo favore agli evasori, un assaggio della prossima manovra che verrà pagata dai più deboli». Boccia denuncia

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Secolo XIX (ed. Levante)

Quotidiani - Ed. Secondarie

le coperture indicate per il ravvedimento: «Prendono 900 milioni dal fondo compensativo per la pressione fiscale».

Sempre nel decreto Omnibus sono entrate le norme "anti pezzotto" per scongiurare la pirateria sugli eventi sportivi trasmessi dalle paytv. Sì anche al raddoppio della flat tax dei milionari che trasferiscono la residenza in Italia: l'imposta sui redditi prodotti all'estero passa da 100 mila a 200 mila euro l'anno. Viene poi aumentata la dote del bonus psicologo per il 2024 di altri due milioni che portano il totale a dodici milioni. Nell'articolato varato da Palazzo Madama figura anche il bonus Natale: con la tredicesima arriverà un'indennità esentasse di 100 euro ai lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 28 mila euro lordi, con il coniuge e almeno un figlio a carico. La platea di questo bonus è molto ristretta: un milione di persone, e dovrebbero essere escluse le coppie di fatto, perlomeno finché non uscirà la circolare dell'Agenzia delle entrate con tutti i dettagli. Intanto, ieri sera a Palazzo Chigi, il sottosegretario Alfredo Mantovano, insieme ai ministri Giorgetti, Schillaci e Roccella, ha ricevuto l'associazione "Ditelo sui tetti" e il "Forum Nazionale delle associazioni familiari" per discutere delle priorità per la famiglia in vista della manovra. Alla discussione sono state invitate solo queste associazioni, tutte impegnate nel no all'aborto e all'ideologia gender.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Messina (Assarmatori): «Problemi per le esportazioni del made in Italy»

È il secondo mercato per Genova A rischio 360 mila contenitori

SI.GAL.

Usa, il fronte dei porti
Biden non interviene
e ora l'economia trema

Messina (Assarmatori): «Problemi per le esportazioni del made in Italy»
È il secondo mercato per Genova
A rischio 360 mila contenitori

37,6%
La percentuale dei volumi verso gli Usa dagli scali di Genova e Savona

3,8%
La crescita dell'export italiano verso il mercato americano

i timori Genova La Cina, certamente.

Ma soprattutto gli Stati Uniti. New York, per molti aspetti, è più importante di Shanghai per il porto di Genova. Non solo in termini di volumi, ma anche per il valore della merce che dallo scalo ligure è diretta verso la East Coast americana, quella bloccata dal mega sciopero.

I numeri dell'Authority portuale certificano che gli Stati Uniti sono il secondo partner commerciale dello scalo genovese, subito dietro la Cina. Ed è traffico di estremo valore economico per il nostro Paese perché rappresenta un mercato di esportazione: oltre 358 mila container nel 2023, con il porto di New York principale approdo del made in Italy. Per Genova e Savona l'America rappresenta il 37,6% del traffico totale in export. È evidente che uno stop prolungato delle banchina avrebbe un impatto pesante sul nostro sistema portuale.

«Gli Usa sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania - spiega Stefano Messina, presidente di Assarmatori - con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso». «Tutti i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - dice Giampaolo Botta, segretario generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi - Sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti: si tratta di un Paese che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile».

Lo shipping però ora pensa già alla soluzione per alleggerire i danni provocati dall'interruzione della catena logistica: «Gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento» spiega Botta. Ma il quadro è globale: «La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti - chiude Messina - L'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture».

Il problema per gli scali liguri è sicuramente più economico che di mancanza di materiale: dagli Usa arriva soprattutto carbone per uso industriale.

AD ESCLUSIVO USO INTE

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Quotidiani - Ed. Secondarie

- Si.Gal. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Stefano Ricci e lo Yacht Club di Sindalah Lo stile italiano conquista l'Arabia Saudita

Il marchio di Fiesole nell'isola del lusso che sta sorgendo nelle acque del Mar Rosso

Stefano Ricci e lo Yacht Club di Sindalah
Lo stile italiano conquista l'Arabia Saudita
Il marchio di Fiesole nell'isola del lusso che sta sorgendo nelle acque del Mar Rosso

Fiesole Un tocco di Toscana a Sindalah, l'isola delle vacanze di lusso che sta sorgendo sul Mar Rosso in Arabia Saudita. Stefano Ricci - marchio italiano del lifestyle del lusso privato a conduzione familiare con sede a Fiesole - ha inaugurato il Sindalah Yacht Club, nell'atollo della regine di Neom che aprirà alla fine di quest'anno.

Porta d'accesso al Mar Rosso nel nord-ovest dell'Arabia Saudita, Sindalah si prepara a diventare una delle principali destinazioni globali per la comunità internazionale dello yachting e i viaggiatori di lusso. Questa destinazione, progettata dall'architetto Luca Dini, vanta un porto turistico con 86 posti barca e 75 boe al largo.

«Con interni meticolosamente realizzati dal designer fiorentino Stefano Ricci, il Sindalah Yacht Club si estende su 1. 800 metri quadrati di puro lusso nel sud-est dell'isola - si legge in una nota -. Il club incarna l'artigianalità e raffinatezza italiane, offrendo agli ospiti un viaggio immersivo nel luxury lifestyle con materiali opulenti come il marmo bianco di Carrara e superfici in radica nella esclusiva sfumatura Sindalah Blue, un omaggio alla vibrante vita marina dell'isola.

«Sono entrato a far parte del progetto Sindalah Yacht Club perché credo che Neom sia una visione avanti di 30 anni rispetto al resto del mondo, come i Medici che immaginarono con successo quello che sarebbe diventato il Rinascimento - dichiara Stefano Ricci, fondatore e presidente del marchi Stefano Ricci -. È un bellissimo salto nel futuro che richiama la nostra missione.

Come designer fiorentino, spero di aver trasmesso il sottile equilibrio stilistico che unisce idealmente questi due mondi».

Col Sindalah Yacht Club nasce una collaborazione tutta italiana con lo chef Enrico Bartolini. La ristorazione sarà infatti curata dalmaestro culinario stellato con 13 stelle Michelin. «Gli ospiti potranno gustare un menu curato che celebra i migliori ingredienti e tecniche italiane - si legge in un comunciato -.

Il Ristorante del Yacht Club by Stefano Ricci si trova al primo piano, mentre il Sindalah Yacht Club Lounge offre un servizio di all-day dining con una piscina all'aperto e un bar modellato a forma di nave nautica.

«Il design d'interni del Sindalah Yacht Club è un capolavoro dell'artigianato italiano - prosegue la nota stampa -.

Servizi da tavola su misura, lussuoso marmo di Carrara e tessuti intrecciati a mano provenienti dallo storico Antico Setificio Fiorentino creano un'atmosfera raffinata per un'esperienza gastronomica di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

alto livello. Ogni elemento, dai divani in pelle Sindalah Blue ai dettagli in alluminio di grado aeronautico fatti a mano, è stato meticolosamente progettato dai laboratori Stefano Ricci in Italia.

«Il Sindalah Yacht Club - conclude la nota -, con la sua visione di continuità tra eleganza senza tempo e design all'avanguardia, stabilisce un nuovo standard di lusso nel mondo dello yachting.

Come una partnership tra Stefano Ricci e Neom, questo club rappresenta la fusione dell'arte italiana e del futuro visionario dell'Arabia Saudita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Quotidiani - Ed. Secondarie

I sindacati ad Autolinee Toscane «Serve una biglietteria al Noa»

L'appello: «Venga installata quella rimossa da Marina di Carrara»

MASSA

Benedetti attacca: «Assunti funzionari e la pagano i lavoratori»

Casa Ascoli C'è l'ipotesi mobilità
Casotti: «Nessuno rimarrà a casa»

La petizione
Raccolte oltre seicento firme per Salvini

I sindacati ad Autolinee Toscane «Serve una biglietteria al Noa»

L'appello: «Venga installata quella rimossa da Marina di Carrara»

Italia Nostra scrive al sindaco Persiani: «Piazza Aranci in degrado, intervenga»

"Torta Gustosa", grande successo

Pastorizia delle Apuane domani l'incontro

Massa «Da anni come Fit Cisl, Uilt, Faisa e Ugl siamo a richiedere l'installazione di una emettitrice automatica titoli di viaggio di Autolinee Toscane alla fermata del nuovo ospedale delle Apuane. Una richiesta purtroppo mai evasa dall'azienda nonostante la fermata sia posta in una location strategica, con numerosi utenti che salgono e scendono dai bus». Su legge in una nota delle segreterie provinciali dei sindacati.

«Non dimentichiamoci - continuano - che tale fermata è l'anello di congiunzione tra la linea 61 che, transitando da via Marina Vecchia, porta a Massa/Stazione e la linea 51 che, transitando da via Pinete e viale XX Settembre, trasporta gli utenti a Carrara centro».

I sindacati fanno sapere che «ci è giunta notizia che a Marina di Carrara, l'emettitrice posta alla fermata in località "Serenella", di fronte alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale, è stata rimossa da Autolinee Toscane per fare spazio alla pista ciclabile. Emettitrice che a quanto ci risulta, e su questo speriamo di essere smentiti, verrà posta in quiescenza presso il deposito di via Catagnina. Perché dunque non installare e utilizzare tale emettitrice, che tra l'altro è dotata di pannello solare e dunque non necessita di allacci elettrici, alla fermata dell'Ospedale Noa offrendo dunque un valido servizio agli utenti? Questo è l'invito che poniamo questa mattina ad Autolinee Toscane e alle amministrazioni comunali di Massa e Carrara. Come organizzazioni sindacali del territorio rimaniamo in cordiale attesa certi che il buonsenso prevalga».

.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Quotidiani - Ed. Secondarie

A Marina di Carrara il 20 ottobre

La caccia al tesoro "Porto e città"

GIORNO&NOTTE ▸ MASSA CARRARA

La bella iniziativa a cura del Conservatorio Mascagni

Pontremoli, brilla la rassegna "Giovani in Musica" in teatro

A Marina di Carrara il 20 ottobre

La caccia al tesoro "Porto e città"

Il prossimo 25 ottobre

Fondazione Omri e la lotta al gioco d'azzardo patologico

Carrara Domenica 20 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti di una grande caccia al tesoro.

"Porto e città. Alla scoperta dei tesori di Carrara" si svolgerà dalle 14,30 alle 17,30 e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio.

Questa prima caccia al tesoro riguarderà un'area estesa di Marina di Carrara, in modo da permettere uno spostamento dei partecipanti in modo sostenibile ovvero a piedi o con biciclette.

Ieri mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi al Mudac, (cui erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi; gli assessori Lara Benfatto e Carlo Orlandi, il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati) sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days.

La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con Mdc Terminal, Fhp Holding Portuale e Spezua & Carrara cruise terminal, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara e il suo porto. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla webapp Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17,40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dell'iniziativa.

«Questa è una bellissima occasione per poter rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città", un'occasione per poter scoprire e riscoprire i tesori di Marina di Carrara, tra cui, ovviamente, il nostro porto.

L'Autorità di Sistema Portuale è sempre stata e continua ad essere in prima linea per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Lo abbiamo visto anche con l'inaugurazione della nuova passeggiata e con i progetti del nuovo waterfront che stiamo portando avanti». ha detto il Commissario Straordinario Federica Montaresi.

N.M.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Quotidiani - Ed. Secondarie

LA NOMINA TRA DICEMBRE E FEBBRAIO

Nuovo presidente all'Autorità portuale impazza il totonomi

Capitali della transizione dialogo tra Brindisi e Taranto

LA NOMINA TRA DICEMBRE E FEBBRAIO

Nuovo presidente all'Autorità portuale impazza il totonomi

Sono iniziatele grandi manovre per l'elezione del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. I vertici degli enti portuali, secondo le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, saranno nominati entro dicembre. Più cauto il viceministro Edoardo Rixi, che parla di febbraio 2025. 1130 settembre sono scaduti i termini per le candidature. E trapelano già i primi nomi. A partire da Sergio Prete, presidente dell'Autorità portuale del Mar Ionio, giunto al capolinea - per raggiunto limite di mandati - alla guida dell'ente tarantino.

Perla presidenza di una delle due autorità portuali pugliesi potrebbe essere in lizza anche Fulvio Di Blasio, già segretario generale dell'Authority tarantina e in ultimo presidente dell'Autorità portuale del Mar Adriatico settentrionale. Avrebbero presentato la propria candidatura anche Mario Mega, presidente dell'Autorità portuale dello Stretto e segretario generale dell'ente portuale barese; Manlio Guadagnuolo, che ha guidato la Zes Adriatica Puglia-Molise; Francesco Mastro, attuale componente del Comitato di gestione dell'Autorità portuale del Mar Adriatico Meridionale, designato dalla Regione Puglia; l'ingegnere Giuseppe Tomasicchio, ne12023 nominato consigliere del ministro per gli Affari europei, la Coesione territoriale e il Pnrr, Raffaele Fitto; Angela Bergantino, professore ordinario di Economia applicata in Uniba. Si vocifera infine di due candidature legate a Sogesid, ossia quelle del direttore tecnico della partecipata dello Stato, Enrico Brugiotti, e del consulente Donato Caiulo.

I prossimi step - prima di giungere alla nomina del nuovo presidente - prevedono il vaglio delle candidature da parte della struttura del Mit, che verificherà la corrispondenza con i requisiti richiesti dalla legge 84/94. Dopodiché, l'elenco verrà sottoposto al ministro Salvini, che effettuerà valutazioni più squisitamente politiche. Una volta raggiunta l'intesa con i presidenti delle Regioni sul nome, la palla passerà alle commissioni parlamentari, che esprimono a maggioranza un parere non vincolante ma obbligatorio. L'ultimo step prima del decreto di nomina del ministro è il parere obbligatorio della Corte dei conti, che effettua un controllo di legalità.

Seppure da più parti venga richiesta una fusione delle due Autorità portuali pugliesi (Bari e Brindisi da una parte, Taranto dall'altra), da ricondurre sotto un'unica governance, difficilmente ciò avverrà in quanto la politica non rinuncerà a dimezzare il numero di poltrone da assegnare. Nel caso della Puglia e del Molise, si dovranno indicare due presidenti e due segretari generali: ebbene, è più semplice trovare l'accordo su quattro nomine piuttosto che su due.

AD ESCLUSIVO USO LIMITE

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Dopo che il ministero dei Trasporti avrà messo a punto le nomine per i nove presidenti di Autorità di sistema portuale commissariate o con i vertici in scadenza, si aprirà poi una nuova partita, quella della riforma portuale. Tra gli obiettivi, la semplificazione degli iter procedurali, «elaborando un nuovo sistema di governance«, ha detto di recente il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, oltre che «l'individuazione di un organismo controllato dal ministero perla programmazione e il coordinamento degli investimenti strategici portuali» e il «riordino delle competenze tra le diverse autorità di regolazione per evitare duplicazioni di funzioni che determinano un costo in termini di inefficienza e di sviluppo competitivo». Rispetto alla revisione della governance delle Autorità portuali, si parla della creazione di una holding pubblica, «Porti spa», sul modello di quanto avvenuto per gli aeroporti. Ma su questo fronte, tutte le strade restano aperte. L'unica certezza è che destra e sinistra puntano a superare l'attuale modello di governance e il riconoscimento degli enti portuali come enti non economici.

[And. Pez.].

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Quotidiani - Ed. Secondarie

«Ex Ilya, il governatore risponda sui mancati fondi per l'indotto))

Richiesta di audizione da Pertini e Scatigna (Fdl)

«Bari capitale delle Regioni con uno sguardo ai giovani»
«Ex Ilva, il governatore risponda sui mancati fondi per l'indotto»
Richiesta di audizione da Perrini e Scatigna (Fdl)

BARI. Indotto Ex riva, il capogruppo e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Renato Perrini e Tommaso Scatigna hanno formalizzato ieri la richiesta di audizione urgente al presidente Emiliano sulla mancata erogazione dei fondi promessi.

«Mentre il Governo Meloni, nei giorni scorsi, ha mantenuto la parola data sull'indotto ex Ilya - sostengono Perrini e Scatigna -, non altrettanto si può dire del presidente Emiliano che, al momento, ha fatto l'ennesima vana promessa cui non hanno fatto seguito i fatti. Si tratta di circa i 50 milioni che la Regione Puglia avrebbe erogato alle imprese per i crediti arretrati maturati prima dell'amministrazione straordinaria scattata lo scorso febbraio».

«Se, da un lato, l'iniziativa sostenuta dal Governo ha attivato un plafond di 120 milioni di euro che ha rappresentato una boccata di ossigeno per le tante imprese che attendono anche da anni di riscuotere quanto loro spetta affermano ancora i due esponenti di Fratelli d'Italia in consiglio regionale -, dall'altro lato Emiliano, ancora una volta e benché più volte sollecitato, si è contraddistinto per facili promesse non seguite dai fatti».

«È quindi ormai indifferibile la necessità che il presidente venga a riferire in Commissione cosa intende fare e soprattutto in che tempi, considerato che si tratta di una vicenda emergenziale e che si consuma sulla pelle dei lavoratori, delle imprese dell'indotto, dei tarantini e dei pugliesi tutti. Motivo per cui - scrivono Perrini e Scatigna -, abbiamo presentato una richiesta di audizione urgente in IV Commissione per ascoltare urgentemente il presidente Emiliano e l'assessore Delli Noci alla presenza delle associazioni di categoria Aigi Taranto, Anita, Casartigiani Puglia, Federazione Autotrasportatori Italiani, Unatras e Fite» concludono i due consiglieri regionali di Fratelli d'Italia.

[Red. P P.

].

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Quotidiani - Ed. Secondarie

«Spostiamo la biglietteria dalla Serenella al Noa»

I sindacati chiedono ad Autolinee toscane di riutilizzare l'emettitrice

MERCOLEDÌ — 2 OTTOBRE 2024 — LA NAZIONE 9

Carrara

Prevenzione

La 'Venere' di Buttini si tinge di rosa per il mese contro il tumore al seno

Per tutto il mese di ottobre la 'Venere', di Aldo Buttini di largo XXV Aprile si illuminerà di rosa. Lo ha deliberato la giunta aderendo così al mese per la sensibilizzazione delle donne sulla prevenzione del tumore al seno.

Stadio tutto pronto entro il 20
Con il Mantova si giocherà in casa
Il campo adeguato alla Serie B

La sindaca Arrighi annuncia con soddisfazione lo stato di avanzamento dei lavori al 'Dei Marmi'
Un milione e mezzo di euro per consentire alla Carrarese le partite casalinghe fra le mura domestiche

INVESTIMENTO
Importanti risorse sia dal punto di vista economico che dell'impegno personale dell'amministrazione e dei tecnici e degli uffici del Comune

Lavori pubblici
350mila euro per recuperare le strade

CARRARA

Nuovi interventi di manutenzione nel 2024 per alcune delle strade comunali. Gli interventi sono inseriti in un piano di lavori iniziato già nel 2022 e proseguito l'anno scorso, con la manutenzione divisa in più lotti e su cui ogni anno vengono individuate le aree più urgenti di intervento. Compatibilmente con quella che è la disponibilità economica del Comune, la cifra annuale per la manutenzione stradale è oggi attorno ai 350mila euro. Il parco sugli interventi è stato fatto nella commissione lavori pubblici presieduta da Silvia Barghini, in cui è intervenuta l'assessore Elena Giudicini insieme al tecnico del Comune Giuseppe Marroni per un breve riepilogo della situazioni più urgenti su cui si lavorerà a breve. L'impegno dell'amministrazione per il 2024 è dedicare l'attenzione ad alcune situazioni di criticità. Tra gli interventi principali e punta a riqualificare il tratto di strada all'altezza del bar Bukowsky sulla rotatoria sul viale XX settembre, fino alla rotatoria di via Vico Fiaschi, con ripristino di parte di via Bertolesi, la parte iniziale, con in più anche le due rotatorie, a cui seranno aggiunti i cordoli esterni ormai usurati del passaggio del traffico. Un altro intervento di manutenzione sarà fatto lungo via Carriona, in particolare la corsia stradale non trattata da fallgac poi è previsto un intervento a Bonascola in via Quasimodo per un avvallamento pericoloso della strada. In quest'ultimo caso i tecnici del Comune dovranno indagare le cause del problema e provvedere al ripristino.

CARRARA

Lo Stadio dei Marmi pronto entro il 20 ottobre. Il campo sportivo dovrebbe essere adeguato alle prescrizioni imposte dalla serie B, in occasione della gara calcistica con il Mantova in programma per le 15. Ad annunciarlo è la sindaca Serena Arrighi che ieri ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori. Ai lavori per riaprire nei tempi stabiliti sono diversi tecnici e per raggiungere l'obiettivo sono impegnati diversi enti, tra cui la società sportiva Carrarese calcio, il Comune di Carrara, gli uffici della Lega di serie B, del Coni, e quelli dei vigili del fuoco.

A oggi la stesura del nuovo manto in erba sintetica è quasi ultimata, mentre entro l'inizio della prossima settimana dovrebbe concludersi anche l'operazione di tracciamento delle righe di campo. E invece terminata da giorni l'adeguamento delle nuove luci delle torri faro, e ora si attende che vengano tracciate le righe per l'ultima calibratura. Terminati anche gli interventi di cablaggio dell'anello attorno allo stadio e la predisposizione per la posa dei vari moduli che divideranno spalton, tra l'altro, nuovi blocchi nelle curve, un nuovo spogliatoio e le sala antidoping. Nel piazzale antistadio la tribuna è stata invece conclusa dopo la inaugurazione dell'anno. La dove, come da richiesta della Lega, verrà predisposta una zona riservata allo stazionamento di mezzi attrezzati per la produzione televisiva. L'intera area sarà poi sanitata nei primi giorni della settimana prossima. Già pronte anche la sala stampa, le varie postazioni per le telecamere e le platee dove saranno alloggiate le nuove panchine, mentre ai vari ingressi si sta ultimando la predisposizione per i tornelli, dieci in totale. Quasi terminati, infine, anche i lavori di sistemazione degli spogliatoi. Parallelamente tutti gli interventi che si stanno eseguendo hanno già ottenuto pareri favorevoli non solo della Lega di Serie B, ma anche del Coni, mentre la commissione provinciale Pubblico spettacolo si è già riunita la scorsa settimana per un primo esame dei progetti. Nuove riunioni sono già calendarizzate per i prossimi giorni con l'obiettivo di arrivare poi al definitivo sopralluogo tra la fine della prossima settimana e l'inizio della successiva.

Complessivamente il Comune sta investendo più di 1,5 milioni di euro per la sistemazione dello stadio dei Marmi. «Per prima cosa ci tengo a ringraziare tutti i tecnici del Comune che da mesi ormai stanno seguendo questo intervento sotto ogni punto di vista con grandissima professionalità e impegno – dice la sindaca Serena Arrighi –. Grazie anche alla Carrarese e alle tante persone coinvolte in ogni fase di questi lavori siamo ormai ai rush finale ed è importante che adesso tutti compiano un ultimo sforzo per raggiungere l'obiettivo. Vogliamo che dalla prossima gara la Carrarese torni a giocare nella propria casa, e per di nuovo tutti ci siamo messi in gioco investendo tanto sia dal punto di vista economico che di impegno personale. Le richieste da soddisfare erano tante, molte di più di quante avevamo previsto inizialmente, circostanza tutti noi ci siamo fatti trovare pronti e ora finalmente, il traguardo è vicino».

L'INTERVENTO
Il manto in erba sintetica, nuove luci, bagni, curve e spogliatoi a norma

«Spostiamo la biglietteria dalla Serenella al Noa»

I sindacati chiedono ad Autolinee toscane di riutilizzare l'emettitrice

MASSA CARRARA

Alla fermata dei bus al Noa a Massa manca il distributore automatico dei biglietti e i sindacati si fanno portavoce dei disagi. Nello specifico a chiedere che Autolinee Toscane doti la fermata dell'emettitrice sono le segreterie provinciali di Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisal e Ugl Fna. «Da anni siamo a richiedere la soluzione del problema. – scrivono in una nota congiunta –. Una richiesta mai evasa dall'azienda nonostante la fermata sia posta in una location strategica». «Non dimentichiamoci che questa fermata è l'anello di congiunzione tra Massa e Carrara». Le Segreterie Provinciali di Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisal e Ugl Fna chiedono di utilizzare per il Noa l'ex emettitrice automatica della 'Serenella'. «Ci è giunta notizia che a Marina di Carrara l'emettitrice della Serenella, di fronte alla sede dell'Autorità di sistema portuale – suggeriscono i sindacati –, è stata rimossa da Autolinee Toscane per fare spazio alla pista ciclabile. Emettitrice che a quanto ci risulta, e su questo speriamo di essere smentiti, verrà messa in quiescenza nel deposito di via Catagnina. Perché dunque non installare e utilizzarla, che tra l'altro è dotata di pannello solare e dunque non necessita di allacci elettrici, alla fermata dell'ospedale Noa, offrendo dunque un valido servizio agli utenti? Questo è l'invito che poniamo ad At e ai Comuni, certi che il buonsenso prevalga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

La Nazione (ed. Viareggio-Versilia)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Formazione e opportunità Sette percorsi per il futuro

Previste anche borse di studio per chi accede ai corsi ITS promossi da Isyl

Pianeta istruzione
«Così prepariamo una nuova generazione di professionisti»

Formazione e opportunità
Sette percorsi per il futuro
Previste anche borse di studio per chi accede ai corsi ITS promossi da Isyl

VIAREGGIO I corsi ITS della Fondazione ISYL sono progettati per rispondere alle crescenti esigenze del mercato nautico e della logistica. B-SYS (On-Board Systems), per la formazione di tecnici superiori esperti nella gestione e manutenzione dei sistemi elettrici ed elettronici di bordo. Con l'aumento della complessità tecnologica delle imbarcazioni, la domanda di tecnici qualificati è in crescita.

Ufficiale di Coperta, figura chiave per la sicurezza e la gestione delle navi. Questo ruolo è richiesto tanto nel settore dei superyacht quanto in quello dei trasporti marittimi commerciali, garantendo ampie opportunità di carriera.

Capobarca, responsabile della gestione delle commesse nei cantieri navali, affianca project manager e armatori nella costruzione o refitting degli yacht. La competenza in questo ruolo è essenziale per assicurare il successo dei progetti.

In ambito logistico, il corso TECLOG2 - Trasporti e Logistica forma specialisti capaci di gestire il trasporto intermodale e l'infrastruttura logistica. Le aziende necessitano sempre più di professionisti preparati a ottimizzare i flussi di merci e persone.

Il corso Steward/Stewardess si concentra sul fornire competenze legate all'accoglienza e alla cura degli ospiti a bordo di superyacht, un servizio sempre più richiesto nei mercati di lusso.

Y&B2 - Yachting Builder è pensato per chi vuole lavorare nella progettazione e costruzione di yacht Marina Yachting Manager (MYM2) prepara figure esperte nella gestione delle marine e dei porti turistici, settori che richiedono sempre più competenze specifiche nella digitalizzazione dei processi.

Le iscrizioni a questi corsi si chiuderanno tra il 21 e il 28 ottobre. Le aziende del settore sono in cerca di personale formato e i percorsi ISYL, grazie ad una formazione pratica e agli stage in azienda, offrono un'opportunità da non perdere per chi desidera costruire una carriera solida. Per info e iscrizioni www.isyl.it Sono previste anche iniziative per agevolare il percorso degli studenti? «Stiamo attivando convenzioni con mensa, agenzie di alloggio e trasporti per supportare gli studenti che frequentano i nostri corsi - osserva Luigi Bruzzo -. Un'altra iniziativa importante è il bando per l'accesso alle borse di studio, che sarà pubblicato a breve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSI
USO INTE

L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)

Quotidiani - Ed. Secondarie

LE PROSPETTIVE

«Uno scalo non operativo per lunghe ore del giorno» Adesso si punta sul Giubileo

Le preoccupazioni del Comitato Mondo Lisa sullo sviluppo dell'aeroporto foggiano mentre da Confcommercio si spera in un incremento degli arrivi per l'Anno Santo

Foggia e provincia

LE PROSPETTIVE

«Uno scalo non operativo per lunghe ore del giorno» Adesso si punta sul Giubileo

Le preoccupazioni del Comitato Mondo Lisa sullo sviluppo dell'aeroporto foggiano mentre da Confcommercio si spera in un incremento degli arrivi per l'Anno Santo

LORIS C.SKANDERBEGH Soffia il vento delle polemiche sull'aeroporto del capoluogo daunio, con il comitato Mondo Gino Lisa che si dice preoccupato per il futuro dello scalo foggiano, non tanto per le rotte attivate e confermate per la stagione invernale, ma per una prospettiva di sviluppo e di scelte operate nei trasporti da e per il Gino Lisa.

Le incognite «Abbiamo molte perplessità sul taglio dei voli per Milano Malpensa, che bene aveva fatto questa estate dal punto di vista dell'incoming» afferma il presidente del comitato Maurizio Antonio Gargiulo che aggiunge «Temiamo che si stia rifacendo lo stesso errore che si fece a suo tempo per Torino quando fu cancellato il volo e introdotta la rotta per Bergamo. Anche allora avevamo ragione (da soli visto che altrove si parlava di sostituzione fattibile anche per raggiungere Torino)». Per chiedersi poi «A distanza di due anni perché dunque chiudere la rotta per Malpensa?».

La sottolineatura Nei giorno scorsi, la presa di posizione del Comitato aveva suscitato la replica del presidente di Aeroporti di Puglia, ora al centro della controreplica da parte di Gargiulo. «Risposta, quella di Vasile, che sostanzialmente non ci ha rassicurato sullo sviluppo di uno scalo che, almeno ad oggi, vola su tre e diciamo solo tre rotte nazionali, restando non operativo per diverse ore, tanto da non sembrare un vero aeroporto» e con una continuità territoriale che «non può essere identificato con il solo collegamento con Linate, ma anche con un iter di sostegno economico delle tratte permettendo prezzi contenuti e a buon mercato».

L'altra interpretazione Sulla crescita dell'aeroporto Gino Lisa interviene il presidente di Confcommercio, Antonio Metauro, che guarda alle prospettive legate al Giubileo. ««Il rafforzamento dei collegamenti dà ragione a tutti quegliimprenditori secondo i quali potenziare le infrastrutture territoriali con la riattivazione, dopo anni,del "Gino Lisa" avrebbe rappresentato un'operazione necessaria per il settore produttivo e per gliscambi business con il nord d'Italia, ma non solo». Per di più,.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quotidiano di Puglia (ed. Bari)

Quotidiani - Ed. Secondarie

«Dalle amministratrici nuove politiche sui trasporti»

La politica
In Consiglio niente Defr
Ma adesso l'incognita
è la fine del campo largo
«Dalle amministratrici nuove politiche sui trasporti»

Bandi, finanziamenti, incentivi per una nuova mobilità nei comuni della nostra regione.

Nuovi progetti in campo che collegano le stazioni ferroviarie agli aeroporti in un'ottica di trasporto intermodale. Piani intercomunali che interessano il collegamento tra più paesi. Questi sono alcuni degli argomenti trattati nella quarta tappa dei forum tematici per la Rete delle elette che si è svolta a Bari in Consiglio regionale. Il tema centrale, 'Trasporti, infrastrutture per una mobilità sostenibile: nuove strategie per i Comuni', è stato analizzato nei suoi vari aspetti nei diversi tavoli tematici che hanno visto la partecipazione delle amministratrici provenienti dai vari comuni pugliesi. Le elette, sindache, consigliere, assessore comunali si sono confrontate con esperti del settore ed hanno condiviso le buone pratiche già applicate in altri territori. Si tratta di un percorso voluto dalla Presidenza del Consiglio regionale della Puglia con la presidente Loredana Capone, e si inserisce nel progetto della Rete delle elette. «Un'opportunità di formazione per le amministratrici pugliesi per costruire una visione che possa intervenire sui bisogni reali delle comunità», spiega Capone».

AD ESCLUSIVO USO INTER

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Aria d'estate in bassa stagione grazie alle crociere d'autunno

Ottobre si è aperto ieri con l'arrivo della Celebrity Constellation lunedì prossimo altri due approdi: la Island Sky e la Msc Sinfonia Disponibile per i vacanzieri l'Infopoint di piazza Vittorio Emanuele

Turismo

Aria d'estate in bassa stagione grazie alle crociere d'autunno

Ottobre si è aperto ieri con l'arrivo della Celebrity Constellation lunedì prossimo altri due approdi: la Island Sky e la Msc Sinfonia Disponibile per i vacanzieri l'Infopoint di piazza Vittorio Emanuele

Francesco TRINCHERA

Diversi gli eventi in calendario La prossima settimana l'avvio del Salone nautico di Puglia

BONUS GREEN
FINO A €4.000

Francesco TRINCHERA Un inizio di autunno dove saranno protagoniste le crociere ed il mare: il porto di Brindisi, infatti, si avvia ormai alla conclusione della stagione con un calendario ancora abbastanza fitto, e tra domani (3 ottobre) e lunedì ci saranno due "doppi approdi". Ieri, in ogni caso, ottobre si è aperto con l'arrivo della Celebrity Constellation, imbarcazione della flotta della Celebrity Cruises. A bordo, hanno reso noto dall'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico meridionale, 2.177 passeggeri e 946 componenti dell'equipaggio, molti dei quali sono andati in giro per i monumenti della città, che come accade ogni volta che c'è un approdo sono rimasti aperti.

Allo stesso modo, per ogni esigenza dei croceristi è rimasto aperto anche l'Infopoint dell'ente portuale in piazzetta Vittorio Emanuele (gestito dall'Unione delle Pro loco italiane), che si aggiunge a quello disponibile a palazzo Nervegna. La nave è arrivata in mattinata da Kotor, in Montenegro, per poi ripartire nel tardo pomeriggio alla volta di Dubrovnik, in Croazia. Si tratta di una settimana moto serrata, perché già il giorno prima c'è stato uno degli arrivi della Msc Sinfonia, la nave che più volte farà scalo a Brindisi nel 2024 (trentatrè volte) anche se nelle scorse settimane è scoppiato un caso sul parere negativo del comitato di gestione alla richiesta di concessione venticinquennale di alcune aree dei porti di Brindisi e Bari, con la compagnia che auspica che possa andare diversamente.

Nel complesso, come detto, l'inizio di ottobre sarà comunque molto "trafficato" a livello crocieristico, in particolar modo nel segmento chiamato "luxury".

Nella giornata di domani sarà la volta di Island Sky (proveniente da Otranto e diretta a Monopoli), nave della compagnia Noble Caledonia, e del veliero di lusso Sea Cloud II, arrivato da Korkula (o Curzola, in Croazia) e che ripartirà con destinazione Taormina. Entrambe le imbarcazioni arriveranno nella prima mattinata e resteranno sino a sera.

Poi, si raddoppierà anche lunedì, quando ci sarà il ritorno della Island Sky (stavolta arriverà da Monopoli e ripartirà verso Otranto) che si accompagnerà consueta toccata della Msc Sinfonia (dopo la partenza da Venezia e prima di ripartire verso Myconos, in Grecia: anche in questo caso, la Island Sky passerà in porto buona parte della giornata, mentre la Sinfonia resterà dal primo pomeriggio sino a tarda serata. Oltre a questi cinque arrivi nei primi sette giorni del mese, ottobre conterà complessivamente altri sette approdi, ultimo dei quali quello della Crown Iris dell'Universe Cruises, nella giornata del 31. Complessivamente, saranno sessantaquattro le toccate della stagione 2024, partita con l'arrivo

AD ESCLUSIVO USO INTER

Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Quotidiani - Ed. Secondarie

Sinfonia il 25 marzo.

L'ultima di queste toccate è prevista il 9 dicembre, quando in porto arriverà una nave di ultima generazione: si tratta della Viking Vela, realizzata per l'omonima compagnia da Fincantieri.

Oltre agli arrivi croceristici, l'autunno brindisino vivrà di diversi eventi, alcuni dei quali legati al mare: è il caso dello Snim, il Salone nautico di Puglia che si terrà tra il 10 ed il 14 di questo mese. L'evento si terrà al Marina di Brindisi, dove saranno allestiti ventimila metri quadri di esposizione, con 300 imbarcazioni in mostra e 150 aziende in vetrina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Nuova Periferia

Periodici

Come richiedere il contributo per gli alunni

Il Comune ora sostiene il trasporto per i disabili

RONDISSONE (gei) Come previsto dalle disposizioni della Legge di Bilancio 2022 del Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2024, il Comune di Rondissone ha pubblicato un avviso per garantire il potenziamento del servizio di trasporto scolastico destinato agli alunni con disabilità.

Questa misura si inserisce all'interno dell'iniziativa governativa che prevede lo stanziamento di 80 milioni di euro per migliorare il trasporto scolastico per gli studenti disabili.

Il Comune mette a disposizione la somma di 4.391,02 euro per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico per l'anno 2024, attraverso l'erogazione di contributi/voucher direttamente alle famiglie residenti nel Comune di Rondissone. Questi fondi sono destinati a coprire le spese di trasporto scolastico degli alunni con disabilità che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado, e che provvedono autonomamente al trasporto nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2024.

Per accedere al contributo, le famiglie devono essere residenti nel Comune di Rondissone, i figli esser iscritti e frequentare una scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado, sia nel Comune di Rondissone che in altri Comuni. Il trasporto scolastico deve essere effettuato con mezzi privati della famiglia o tramite terzi e il minore deve essere in possesso di certificazione di disabilità rilasciata da una struttura sanitaria pubblica.

Le domande per il contributo devono essere presentate entro il 22 ottobre. Le famiglie potranno inviare la richiesta tramite PEC, email o consegnarla direttamente all'ufficio protocollo del Comune. È necessario allegare alla domanda copia del documento d'identità del richiedente, la certificazione di disabilità del minore, e una dichiarazione di iscrizione scolasti ca.

AD ESCLUSIV
USO INTE

EDITORIALE

UN GIUBILEO E UN SINDACO DA GIUBILARE

Maurizio Belpietro

UN GIUBILEO E UN SINDACO DA GIUBILARE

La definizione che ricorre più frequentemente quando si parla di Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, è disastroso. Così lo ha etichettato Carlo Calenda il quale, pur facendo parte del campo largo in Liguria a sostegno del candidato dem Andrea Orlando, non ha esitato a dire che il primo cittadino della Capitale è peggio di Virginia Raggi.

Fanpage, sito molto vicino alla sinistra, a proposito della comunicazione del sindaco su Ztl e cantieri ha usato la stessa definizione, dipingendo Gualtieri come un Signor Tentenna, che appena decisa una cosa se la rimangia. Su Roma Today, altro sito che segue da vicino i fatti della Capitale, invece lo hanno soprannominato Il sindaco che non c'era, per le continue assenze nei momenti chiave della metropoli, in particolare durante gli incendi della scorsa estate.

Per Federico Fubini, vicedirettore del Corriere della Sera, il primo cittadino invece si sente un monarca e tratta gli abitanti della Capitale come sudditi, costringendoli a una quotidiana via crucis tra cantieri e traffico impazzito.

Cri CasIntendiamoci, guidare una capitale non è mai facile. Ne sanno qualche cosa Sadiq Khan, che da otto anni è sindaco di Londra, e anche Anne Hidalgo, che da dieci occupa la poltrona più alta de l'Hotel de Ville di Parigi. Ogni giorno si devono affrontare mille problemi e mille lamentele.

Tra gli incarichi politici credo che quello di sindaco sia tra i più gratificanti, ma anche tra i più pesanti, perché quotidianamente si rischia l'impopolarità e anche l'avviso di garanzia. Ciò detto, a Gualtieri, che mi descrivono come un tipo mite che passerebbe volentieri il suo tempo a suonare la chitarra, non ha prescritto il dottore di candidarsi per il Campidoglio.

Da ministro dell'Economia non aveva alcuna possibilità di essere riconfermato (e per fortuna, visti gli esiti del superbonus varato quando lui era ai vertici del dicastero), certo avrebbe potuto fare il parlamentare semplice o tornare a fare il professore di Storia contemporanea all'Istituto Gramsci. Purtroppo per noi, e soprattutto per i romani, ha invece deciso di scendere in campo per guidare la città in cui è nato.

Non solo si è candidato, ma ha deciso di farlo proprio nel periodo che coincide con il Giubileo e dunque con le opere previste per accogliere i pellegrini in arrivo da tutto il mondo. Risultato, appunto, un disastro.

I giudizi spietati, in questi giorni che si avvicinano all'apertura della Porta Santa di San Pietro e all'inizio del 25 Giubileo universale, si sprecano.

Tutto sembra andare nel verso sbagliato, soprattutto la consegna delle opere che avrebbero dovuto migliorare

AD ESCLUSI
USO INTE

la Capitale in vista dell'afflusso dei fedeli.

Per l'anno speciale di grazia in cui la Chiesa cattolica concede l'indulgenza plenaria, cioè la remissione dei peccati, sono attesi almeno 80 milioni di persone tra visitatori e turisti, che né i mezzi pubblici né le strade accidentate della Città Eterna sembrano in grado di veder arrivare senza problemi.

Per quanto riguarda i rifiuti, Roma detiene il primato di città tra le più sporche del mondo, davanti a metropoli come New York. Non si contano le segnalazioni di cinghiali attirati da quella che in periferia ma non solo è spesso una discarica a cielo aperto, mentre lungo il Tevere galleggia qualsiasi cosa, dai rifiuti agli elettrodomestici.

Nella Capitale ci sono più di ventimila senza tetto e 13 mila sono i nuclei familiari in lista d'attesa per ottenere un alloggio pubblico, ma nonostante ciò, il Comune non caccia gli abusivi dalle palazzine occupate. Le sole volte che Gualtieri ha pensato a chi non ha una casa dove abitare è quando ha deciso di chiudere le aree pubbliche per impedire agli homeless di dormirci, come nel caso del sottopassaggio a Termini o come nella zona di Castro Pretorio, dove i vigili hanno sfrattato la tendopoli di extracomunitari che da anni si era insediata in zona. Decisioni che hanno suscitato la reazione del suo partito, il Pd, che invece di applaudire alla chiusura dei giardini sotto le Mura Aureliane, lo hanno attaccato duramente, definendo l'operazione un fatto grave e allarmante.

Povero sindaco, per una volta che fa la cosa giusta, in linea con le richieste dei romani, a criticarlo è la sua stessa parte politica. Si capisce, dunque, perché invece di occuparsi della capitale preferisca suonare la chitarra sulla panchina, in compagnia di Ultimo o, come in passato, di Claudio Baglioni e Vasco Rossi. Forse, accompagnare le star è la sua vera vocazione, a cui dovrebbe dedicarsi. Di sicuro, non è riuscito ad accompagnare la Città Eterna verso il nuovo Giubileo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Panorama

Periodici

COPERTINA

UN INFERNO DI GIUBLEO

A cento giorni dall'inizio del grande evento della fede voluto da papa Francesco - e che il sindaco Gualtieri «mette a terra» a suo modo - i cantieri di Roma sono in drammatico ritardo. E la Città eterna è sempre più in tilt. Nonostante ciò, i 4,3 miliardi di euro per gli interventi fanno girare molti business...

Simone Di Meo

COPERTINA

di Simone Di Meo

Servirebbe un miracolo per far chiudere tutti i cantieri in tempo per il Giubileo che inizierà tra cento giorni esatti a Roma. La Città Eterna è diventata la Capitale dell'Attesa Eterna. La Grande Bellezza si è fatta Grande Lentezza. E l'unico prodigio che si è visto, da queste parti, riguarda i due operai che sono usciti illesi dal crollo del cavalcavia sulla diramazione Roma Sud dell'A1 per la risistemazione della viabilità a Tor Vergata, che doveva essere ristrutturato proprio in occasione dell'evento che inizierà ufficialmente con l'apertura della Porta Santa il 24 dicembre prossimo. E che porterà nell'Urbe oltre 80 milioni tra semplici turisti e fedeli, l'equivalente dell'intera popolazione tedesca.

«Stiamo trasformando il volto di Roma» ha spiegato entusiasta il sindaco con la chitarra, il piddino Roberto Gualtieri. «Basta con il degrado» ha giurato seduto sulla montagna di soldi (circa 4,3 miliardi di euro) che sono stati stanziati per le celebrazioni religiose. Sono 279 i cantieri programmati per le riqualificazione degli spazi pubblici e per la mobilità, per l'accoglienza dei pellegrini e per il potenziamento delle infrastrutture.

A oggi il cronoprogramma segna ritardi di almeno nove mesi sulla tabella di marcia: solo il 60 per cento delle opere è stato cantierizzato mentre tutto il resto (affidamento, individuazione del concessionario e progettazione) galleggia sulla triste soglia del 10 per

Servirebbe un miracolo per far chiudere tutti i cantieri in tempo per il Giubileo che inizierà tra cento giorni esatti a Roma.

La Città Eterna è diventata la Capitale dell'Attesa Eterna.

La Grande Bellezza si è fatta Grande Lentezza. E l'unico prodigio che si è visto, da queste parti, riguarda i due operai che sono usciti illesi dal crollo del cavalcavia sulla diramazione Roma Sud dell'A1 per la risistemazione della viabilità a Tor Vergata, che doveva essere ristrutturato proprio in occasione dell'evento che inizierà ufficialmente con l'apertura della Porta Santa il 24 dicembre prossimo. E che porterà nell'Urbe oltre 80 milioni trasemplici turisti e fedeli, l'equivalente dell'intera popolazione tedesca.

Stiamo trasformando il volto di Roma ha spiegato entusiasta il sindaco con la chitarra, il piddino Roberto Gualtieri. Basta con il degrado ha giurato seduto sulla montagna di soldi (circa 4,3 miliardi di euro) che sono stati stanziati per le celebrazioni religiose. Sono 279 i cantieri programmati per le riqualificazione degli spazi pubblici e per la mobilità, per l'accoglienza dei pellegrini e per il potenziamento delle infrastrutture.

A oggi il cronoprogramma segna ritardi di almeno nove mesi sulla tabella di marcia: solo il 60 per cento delle opere è stato cantierizzato mentre tutto il resto (affidamento, individuazione del concessionario e progettazione) galleggia sulla triste soglia del 10 per cento di avanzamento. Altri 336 interventi sono attesi, invece, per il consolidamento di opere e siti di interesse storico e archeologico. Dei 116 appalti gestiti direttamente da Roma Capitale ne sono stati conclusi appena due. Il resto arriverà alla spicciolata a Giubileo iniziato e, addirittura, dopo.

Il restyling di Via Ottavia no, per esempio, dovrebbe terminare solo nella primavera del 2025 così come la riqualificazione delle aree di Castel Sant'Angelo e di San Giovanni in Laterano, dove si trova il Vicariato di Roma. Il rifacimento della stazione Termini è previsto, addirittura, nel 2026. Ma nulla è davvero deciso. Parola di Matteo (25,13): Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

La concentrazione di cantieri ha mandato letteralmente in tilt una circolazione già messa in ginocchio dalla crisi del trasporto pubblico locale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Metro A manda in pista solo 23 treni sui 30 necessari e, da due anni, sospende il servizio alle 21, mentre la B dovrebbe contare almeno su 28 veicoli a fronte dei 16 attuali. Due delle stazioni più importanti della futura Via Crucis dei pellegrini - Colosseo e San Pietro - sono malconce. La prima dovrebbe essere in piena funzionalità non prima di agosto 2025 mentre la seconda, che conta circa nove milioni di passeggeri all'anno, dietro solo a Termini, sconta enormi difficoltà nella sostituzione dei binari e nella revisione dei convogli e si presenterà all'appuntamento religioso senza ascensori per i portatori di handicap. Ai quali sarà possibile l'accesso alla struttura solo utilizzando i montascale che, però, richiedono l'assistenza di un operatore Atac - l'azienda dei trasporti capitolina - non sempre disponibile.

Bisognerà poi mettere in sicurezza fermate e impian ti e arginare il fenomeno dei borseggiatori. In appena due anni (2020-2022, ultimi dati disponibili) c'è stato un boom di denunce contro i battaglioni di mariuoli, molto spesso nomadi ed extracomunitari, che saccheggiano i pendolari alla media di 90 raid al giorno.

Ma se sul ferro deragliano le speranze di una mobilità sostenibile, sulla gomma rimbalzano invece le responsabilità del Campidoglio che è arrivato completamente impreparato alla celebrazione. Come ha pure denunciato monsignor Rino Fisichella, pro -prefetto del dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile dell'or ganizzazione del Giubileo del Vaticano: Il cantiere di piazza Risorgimento ci dà un po' di timore perché non vediamo ancora nessun operaio al lavoro.

I nuovi bus acquistati dall'Amministrazione Gualtieri andranno a rimpiazzare le vecchie carrette fin troppo facili all'autocombustione (in giro ci sono ancora vecchi diesel Euro 3).

L'appaltone da 121 tram, interessato da un contenzioso dagli esiti imprevedibili, potrebbe invece non essere sufficiente a coprire le carenze di un settore strategico. Impossibile costruire nuove tranvie.

L'unica che sarà (forse) pronta per il Giubileo è quella da 1,3 chilometri che collega il Verano a Tiburtina, comunque fuori dai grandi flussi turistici.

Né si potrà ripiegare sui taxi: le nuove mille licenze supplementari non riusciranno in alcun modo a soddisfare l'utenza ferma alle pensiline. Roma è l'unica città al mondo in cui la geometria euclidea non vale: la distanza più breve tra due punti non è mai una linea retta, ma una lunga traiettoria curva che allunga di due o tre volte i tempi di percorrenza.

Glielo dico subito, esordisce con chi scrive il tassista che ci ha raccolti dopo una lunga attesa a Termini, la città è bloccata. Se va di fretta, le consiglio di trovare un altro mezzo, magari si affitti un motorino. Piazza Venezia è bloccata, Via Del Corso è off limits. Arrivare al centro è un'impresa. C'è traffico ovunque. I cantieri... i cantieri....

Chi ha un'auto propria vive quotidianamente il dramma del parcheggio. Il piano parking comunale è del tutto insufficiente rispetto alla domanda, c'è scritto negli stessi documenti dell'Amministrazione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Panorama

Periodici

E le continue variazioni dei progetti abbattono la qualità e l'efficacia delle soluzioni. Tutti a piedi, allora?

Mica facile: nel 2023 sono stati investiti (e sono morti) cin que pedoni su 2.351 incidenti stradali. Nei primi tre mesi del 2024, siamo già a otto vittime.

Più facile camminare sulle acque che sulle strisce.

L'unica cosa che sembra funzionare nella grande giostra del Giubileo sono gli affari per quelli che a vario titolo ci lavorano. Il sindaco Roberto Gualtieri, che ne è commissario straordinario, non solo ha firmato un sostanzioso incremento in busta paga (fino a 1.600 euro all'anno) per i dipendenti del suo Campidoglio, ma si è anche allargato gli staff comunali con quasi cento nuovi collaboratori. Dalla moltiplicazione dei pani e dei pesci a quella dei contratti il passo è breve: d'altronde, i soldi sono l'ultimo dei problemi oggi. A preoccupare è l'orologio.

Così capita che la struttura commissariale abbia sottoscritto un affidamento diretto di quasi un milione di euro per i servizi di direzione, organizzazione e coordinamento dei grandi eventi per il parco archeologico di Centocelle e Tor Vergata. E altre centinaia di migliaia di euro sono stati pagati senza bando (la legge lo consente per le somme urgenze) per coordinamenti tecnici, tavoli istituzionali e studi di ingegneria e architettura per la progettazione degli allestimenti temporanei.

Per la comunicazione, sono stati firmati 11 affidamenti diretti per un totale di 340 mila euro. Non si capisce, quindi, perché di fronte a tanta ricchezza, il sindaco Gualtieri si sia intestardito a portare avanti l'idea di far pagare due euro a chi visiterà Fontana di Trevi già da fine anno. Ma la sinistra non era quella della cultura libera e fruibile per tutti?

Nell'incoerenza del Pd capitolino annega anche il diritto all'accoglienza tanto caro al Nazareno: Gualtieri ha deciso di vestire i panni del cattivo Donald Trump e di costruire, in Viale Pretoriano e zona archeologica, un muro anti clochard per tenere lontani turisti e poveri Cristi. Occhio non vede, cuore non duole. Luca (6,20): Beati voi poveri perché vostro è il regno dei Cieli.

A Roma sono oltre mille i senzatetto che dormono in strada nel disinteresse più totale. Tanto che a Porta Pia, a poca distanza da Via Veneto, a fine settembre, una donna romana di 42 anni è stata stuprata in un sottopasso da un clochard marocchino. Pochi giorni prima, era stata sgomberata una baraccopoli nel quartiere San Lorenzo. Mossa che non è piaciuta nemmeno a Elly Schlein. La sua fedelissima consigliera regionale dem, Emanuela Droghei, ha bacchettato il suo stesso sindaco: Non si sgombera mai senza una soluzione per le persone disgraziate che vivono per strada senza una alternativa.

Dobbiamo evitare di cedere alla tentazione dell'ordine e della pulizia.

Ambizione cui invece anelerebbe un romano doc come Carlo Verdone che, qualche tempo fa, ha spiegato lapidario: Roma sembra il bagno a cielo aperto di un autogrill.

Forse sarebbe meglio dire una fogna considerato che la Capitale è ai primi posti in Europa per numero

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di topi, stimati in 7,5 milioni di esemplari. Un esercito di roditori che già si leccano i baffi per l'abbuffata che arriverà con le colline di spazzatura giubilare. D'altronde, da quattro anni è fermo l'appalto di derattizzazione da oltre sei milioni di euro, e sanno di rischiare nulla.

Alla mancanze degli uomini si aggiunge poi l'ira della Natura. Passeggiare per l'Urbe può costare caro. Gli alberi continuano a collassare per mancate cure e manutenzione (due dirigenti del Comune sono indagati). Ne sono caduti due in zona Appio Latino e altri a Roma Est, Piazzale Clodio e all'Eur. In tre anni sono state poi abbattute 18 mila piante senza però alcuna seria ipotesi di riforestazione. Il verde fa diventare rossi di vergogna da queste parti.

Tra luglio e agosto scorsi tre giganteschi incendi hanno funestato Monte Carnevale e Monte Mario. Quattro soccorritori sono rimasti gravemente feriti nel tentativo di arginare le fiamme che hanno minacciato addirittura la sede Rai di Via Teulada. Per la Procura, è colpa di chi doveva occuparsi del taglio delle erbacce altamente combustibili e non l'ha fatto (leggi: Campidoglio).

Sporcizia, favelas, abusi, divieti e cenere, mezzi pubblici ridicoli e strade colabrodo: eppure Roberto Gualtieri, che ama giocare a carte durante i lavori dell'Assemblea capitolina, pensa di ricandidarsi alla guida della Capitale d'Italia.

Chissà se ne avrà parlato con i romani, attacca il capogruppo leghista in Campidoglio, Fabrizio Santori. Dopo la figuraccia dell'Expo 2030, a giorni saremo costretti a subire anche la disfatta del Giubileo.

Invitiamo il primo cittadino a riflettere: di fallimenti cresciuti all'ombra di ideologie da salotto ne abbiamo abbastanza.

In realtà ci sarebbe un'ultima, disastrosa scommessa fatta dalla fascia tricolore: installare ulteriori 51 varchi elettronici nella Ztl fascia verde (la più estesa del continente) per imbottigliare nel traffico 500 mila vetture, 100 mila veicoli commerciali e 87 mila moto.

Roma Caput mundi o Roma kaputt? Che il Signore ce la mandi buona.

RIPRODUZIONE RISERVATA

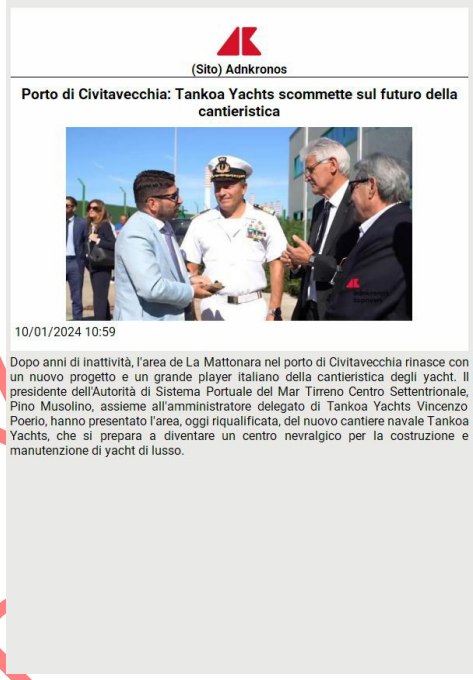
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.



(Sito) Adnkronos

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 10:59

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIV
USO INTER

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

(Sito) Adnkronos

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

10/01/2024 13:50

Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale 01 ottobre 2024 | 13.43 LETTURA: 2 minuti "Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete , come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad Alis è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Ad affermarlo è il presidente di Alis Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a Mai Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme Otr, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di

AD ESCLUSIV
USO INTER

Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale 01 ottobre 2024 | 13.43 LETTURA: 2 minuti "Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete , come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad Alis è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Ad affermarlo è il presidente di Alis Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a Mai Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme Otr, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di Alis in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", sottolinea Federico Fiorini, Amministratore delegato di Mai Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in Alis, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione".

(Sito) Adnkronos

Fonti Web

Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

(Sito) Adnkronos

Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

10/01/2024 14:20

Dai trasporti alla sanità passando per la giustizia, le proteste locali e nazionali e uno sciopero generale 01 ottobre 2024 | 14.15 LETTURA: 5 minuti Si preannuncia un autunno caldo sul fronte degli scioperi, se dovesse confermarsi il trend di questo mese di ottobre che, ad oggi, vede oltre 60 scioperi indetti tutta Italia, tra locali, nazionali e lo sciopero generale, dai trasporti alla scuola alla sanità, passando per la giustizia. Eccone alcuni, a partire da oggi, 1 ottobre, con la protesta dei lavoratori Dussmann Service e Spd, addetti alle pulizie degli aeroporti di Linate e Malpensa, che incrociano le braccia per 24 ore (venerdì 4 ottobre protesteranno ancora i lavoratori Dussmann addetti alle pulizie nei lotti pulitori viaggianti Av e nelle Stazioni di Termini e Tiburtina. La protesta coprirà l'intero turno per ogni turno). Sciopero nazionale, lunedì 7 ottobre, del personale Gsa addetto al servizio antincendio, sorveglianza e primo intervento presso strade, autostrade e e ospedali. La protesta organizzata da Filt Cgil avrà una durata di 2 ore dalle 19 alle 21. Venerdì 18 ottobre è previsto uno sciopero dei lavoratori del gruppo Stellantis e di tutto il settore automotive. La manifestazione nazionale a Roma è organizzata da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm mentre la durata dell'agitazione è di 8 ore ed è estesa ai dipendenti delle aziende dell'indotto. Anche Fismic Confsal, Aqcfr e Uglm hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori del settore automotive indicendo 8 ore di sciopero sempre per il 18 e manifestazioni nelle 8 città dove sono presenti i principali siti produttivi del settore. Ma probabilmente gli scioperi che interessano di più i cittadini sono quelli del trasporto - Tpl, aereo e ferroviario - e non ne mancheranno in questo mese di ottobre. Queste le date da segnare. Trasporto pubblico locale. Prima giornata calda, il 5 ottobre con lo sciopero nazionale di 24 ore (con articolazione oraria a livello territoriale) proclamato da Orsa Trasporti; lo sciopero a Rimini, dalle ore 9 alle 13, dei lavoratori Start Romagna; quello di Lecce (scioperano per l'intera giornata personale viaggiante, macchinisti e capotreni di Ferrovie del Sud Est con fasce di garanzie prescritte 5-7.59 e 12.30-15.29); Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia (i lavoratori Seta scioperano per l'intera giornata con il rispetto delle fasce di garanzia); Udine (sciopero Tpl Arriva Udine dalle 15 alle 19). Il 15 ottobre scioperano i lavoratori di Atm Trapani dalle ore 12 alle 16. Il 18 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale (ad esclusione della regione Emilia Romagna e Atm Trapani). Il 28 ottobre sciopera Busitalia Sita Nord in Umbria. Trasporto ferroviario. Il 9 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori Rfi manutenzione infrastruttura, uffici tecnici e amministrativi compresi, indetto da Cub Trasporti, Cobas Lavoro Privato, Coordinamento Ferrovieri e Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione Rfi. Dalle ore 21 del 12 alle ore 20.59 del 13 ottobre, sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende che svolgono

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

attività ferroviaria (con esclusione del settore manutenzione infrastruttura di Rfi). Il 13 ottobre sciopera per 8 ore (dalle 9.01 alle 16.59) il personale Trenitalia in Piemonte e Valle d'Aosta. Trasporto aereo. L'11 ottobre sciopera per 4 ore il personale della Techno Sky Gruppo Enav di Milano Acc, Linate Centro Aeroportuale C.A. e Monte Settepani Crt, di Bari e Brindisi. L'11 ottobre scioperano i lavoratori Enav di Palermo, dalle 13 alle 17 (sciopero indetto da Filt Cgil e Uiltrasporti); i lavoratori Icts Italia dell'aeroporto di Pisa, dalle 13 alle 16.59 (indetto da Filcams Cgil). Attenzione al 27 ottobre, c'è lo sciopero nazionale indetto da Uiltrasporti dei piloti EasyJet che si fermeranno per 4 ore, dal 13.00 alle 17.00, con esclusione dei voli da e per Olbia e i voli da e per gli aeroporti della regione Liguria. Nella stessa giornata incrociano le braccia in tutta Italia, dalle ore 13.00 alle ore 17.00, i lavoratori dellle aziende di handling operanti negli aeroporti e associate a Assohandlers. Sempre il 27 ottobre scioperano i lavoratori Enav di Olbia dalle ore 13 alle 17 e i dipendenti Sicuritalia Ivri di Venezia. Scioperi anche nel settore giustizia. Nella giornata del 7 ottobre, a Lamezia Terme gli avvocati si asterranno da udienze e attività giudiziarie del settore penale. Dal 10 all'11 ottobre sciopereranno gli avvocati a Torre Annunziata. L'8 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei cancellieri esperti del ministero della Giustizia. Dal 14 al 18 ottobre scioperano gli avvocati della Camera penale di Crotone che si asterranno dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per ben 5 giorni. Sanità. L'11 ottobre sciopero nazionale delle aziende della sanità privata che applicano il Ccnl Aris-Aiop, Aris Rsa, Aiop Rsa e Uneba, indetto da Cub Sanità, e delle aziende pubbliche e private del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale. Il 15 ottobre scioperano per l'intera giornata i lavoratori della clinica Hermitage Maugeri; il 18 ottobre, i lavoratori Oda di Catania e quelli di fondazione Istituto San Camillo di Centallo (24 ore). Altre due date da segnare: il 18 e il 31 ottobre. Il 18 ottobre sciopero generale nazionale di 24 ore per tutti i settori pubblici e privati, indetto dal sindacato intercategoriale Cobas, per l'intera giornata, esclusi i settori sanità pubblica e settori socio-sanitari-assistenziali, la società tekra di i.a. comune di Siracusa, società Atm Trapani, imprese che svolgono attività ferroviarie, Rfi, Enav di Palermo e Olbia, Technosky e easyJet. Il 31 ottobre è indetto lo sciopero nazionale plurisettoriale del pubblico impiego, della scuola e dei vvf, escluso funzioni locali limitatamente ai servizi cimiteriali e ai servizi di polizia municipale e ai vigili del fuoco limitatamente al personale operante presso le sedi aeroportuali.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Bus col cronotachigrafo senza registrazione, multato autista

(Sito) Ansa

Bus col cronotachigrafo senza registrazione, multato autista

10/01/2024 09:11

Guidava l'autobus, con 55 turisti stranieri a bordo, senza la carta di qualificazione del conducente e con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. All'autista sono state contestate sanzioni pari a oltre 2.000 euro, oltre al ritiro della patente di guida. E' il bilancio dell'attività di controllo della polizia stradale nei giorni scorsi nel Nuorese. Una pattuglia della Polstrada del Distaccamento di Bitti, nel corso di un posto di controllo sulla 131 Dcn, all'altezza di Nuoro, ha fermato per un controllo un autobus. Dai primi accertamenti è emerso che l'autista circolava con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. Un dispositivo che permette, grazie alla costante registrazione delle attività di guida dell'autista, di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo nonché dei limiti di velocità da parte dell'autista e quindi di scongiurare situazioni di illegalità in materia di lavoro nonché evitare incidenti stradali. Le ultime registrazioni effettuate dal sistema, risalenti ad alcuni giorni prima - spiegano dalla Questura di Nuoro - hanno evidenziato numerose infrazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei riposi. Inoltre l'autista del pullman guidava senza la necessaria carta di qualificazione del conducente, ovvero quell'abilitazione alla guida indispensabile per tutti i conducenti professionali. Dopo i necessari accertamenti, la polizia stradale procederà anche alla contestazione delle violazioni al titolare della ditta, nonché agli altri obbligati in solido.

Guidava l'autobus, con 55 turisti stranieri a bordo, senza la carta di qualificazione del conducente e con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. All'autista sono state contestate sanzioni pari a oltre 2.000 euro, oltre al ritiro della patente di guida. E' il bilancio dell'attività di controllo della polizia stradale nei giorni scorsi nel Nuorese. Una pattuglia della Polstrada del Distaccamento di Bitti, nel corso di un posto di controllo sulla 131 Dcn, all'altezza di Nuoro, ha fermato per un controllo un autobus. Dai primi accertamenti è emerso che l'autista circolava con il dispositivo cronotachigrafo privo della scheda di registrazione del conducente. Un dispositivo che permette, grazie alla costante registrazione delle attività di guida dell'autista, di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e di riposo nonché dei limiti di velocità da parte dell'autista e quindi di scongiurare situazioni di illegalità in materia di lavoro nonché evitare incidenti stradali. Le ultime registrazioni effettuate dal sistema, risalenti ad alcuni giorni prima - spiegano dalla Questura di Nuoro - hanno evidenziato numerose infrazioni relative ai tempi di guida e al mancato rispetto dei riposi. Inoltre l'autista del pullman guidava senza la necessaria carta di qualificazione del conducente, ovvero quell'abilitazione alla guida indispensabile per tutti i conducenti professionali. Dopo i necessari accertamenti, la polizia stradale procederà anche alla contestazione delle violazioni al titolare della ditta, nonché agli altri obbligati in solido.

AD ESCLUSIVO USO INTER

(Sito) Ansa

Fonti Web

Bonelli,fisco creativo governo: tasse volontarie solo per banche

"Il Governo Meloni dimostra, ancora una volta, di essere essere forte con i deboli e debole con i forti sul tema degli extraprofitti, inventando tasse su base volontaria per banche e società energetiche: altro capitolo della fiscalità creativa che propongono ad ogni legge di bilancio". Così Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra. "Le società energetiche e le banche - prosegue - hanno incassato 60 miliardi di euro in extraprofitti negli ultimi 2 anni, 27 miliardi nel solo 2023. Che queste realtà possano dettare le condizioni sulla scrittura della prossima manovra è semplicemente irricevibile. Mentre in Italia la maggioranza di governo litiga, per l'opposizione di Forza Italia. Come al solito il Governo Meloni prende le risorse dai redditi medi e taglia la spesa pubblica in settori chiave come trasporto, scuola e sanità pubblica" conclude Bonelli.

(Sito) Ansa

Bonelli,fisco creativo governo: tasse volontarie solo per banche

10/01/2024 13:23

"Il Governo Meloni dimostra, ancora una volta, di essere essere forte con i deboli e debole con i forti sul tema degli extraprofitti, inventando tasse su base volontaria per banche e società energetiche: altro capitolo della fiscalità creativa che propongono ad ogni legge di bilancio". Così Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra. "Le società energetiche e le banche - prosegue - hanno incassato 60 miliardi di euro in extraprofitti negli ultimi 2 anni, 27 miliardi nel solo 2023. Che queste realtà possano dettare le condizioni sulla scrittura della prossima manovra è semplicemente irricevibile. Mentre in Italia la maggioranza di governo litiga, per l'opposizione di Forza Italia. Come al solito il Governo Meloni prende le risorse dai redditi medi e taglia la spesa pubblica in settori chiave come trasporto, scuola e sanità pubblica" conclude Bonelli.

AD ESCLUSIVA USO INTER

(Sito) Ansa

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

(Sito) Ansa

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:26

"Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

"Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città".

(Sito) Ansa

Fonti Web

'Sciopero portuali Usa avrà ripercussioni anche per Italia'

(Sito) Ansa

'Sciopero portuali Usa avrà ripercussioni anche per Italia'

10/01/2024 14:50

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa e lo sciopero dei portuali Usa che inizia oggi e andrà avanti a oltranza, si ripercuoterà anche sul Mediterraneo, sull'Italia e sul porto di Genova. "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi boccherà i porti della Costa Est e del Golfo del Messico" commenta il direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta. "Con lo sciopero si stima che ogni settimana, a livello mondiale, saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali - continua -. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Lo sciopero, proclamato dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 porti Usa, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico, paralizzerà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti gli scali statunitensi e "rischia di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari." denuncia Botta. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori. "Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - completa Botta - sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti, nazione che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile". I dati del 2022 dell'Adsp del Mar ligure occidentale parlano di 336 mila contenitori complessivamente movimentati tra imbarco e sbarco. La soluzione alternativa più gettonata per saltare i porti in sciopero, per ora è l'utilizzo degli scali della West Coast (o del Canada), spiega infine Botta: "ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

A Milano a luglio e agosto meno ingressi di auto nelle ztl

(Sito) Ansa

A Milano a luglio e agosto meno ingressi di auto nelle ztl

10/01/2024 18:47

A Milano i mesi di luglio e agosto si confermano quelli con il minor numero di auto in ingresso nelle due ztl nell'arco dell'anno, sia in Area B, quella che corrisponde quasi a tutta la città, sia in Area C, quella del centro, e con il più basso indice di congestione registrato finora, quasi -2%. Lo rilevano i report estivi di Amat sulla mobilità cittadina. Rispetto al 2023, le analisi dell'Agenzia mostrano un aumento dei veicoli passati ai varchi delle due Ztl, su cui incidono in particolare le giornate di sabato e domenica: i picchi si registrano infatti, a luglio, nella giornata di domenica (per Area B +6,22% rispetto all'anno scorso e per Area C +4%) e, ad agosto, nella giornata di sabato (per Area B +10,79% e per Area C +6%). Per quest'ultimo dato in particolare, va tenuto conto che quest'anno in agosto ci sono stati cinque sabati, di cui uno a fine mese, momento di ripresa del traffico. "Ricordo che l'efficacia di Area B - dichiara in una nota l'assessora alla Mobilità Arianna Censi - non si misura sul numero di auto in transito ma sulla composizione del parco veicolare circolante e noi sappiamo, dalle ultime analisi svolte da Amat, che continuano a diminuire le classi inquinanti e ad aumentare le ibride-elettriche in ingresso in città". Rispetto al 2023, l'estate appena trascorsa segna una diminuzione dell'uso del trasporto pubblico (calcolato sugli accessi alle metropolitane): -2% a luglio, -6,5% ad agosto. Mentre per quanto riguarda i parcheggi di interscambio, aumentano gli accessi a luglio (+10,6%) e diminuiscono ad agosto (-11,6%). Per quanto riguarda i mezzi in condivisione, bene il bike sharing (+11% a luglio, +4,6% ad agosto). In calo, invece, i numeri del car sharing (-8,5% a luglio, -12,9% ad agosto) e dello scooter sharing (-16,9% a luglio, -11,7% ad agosto).

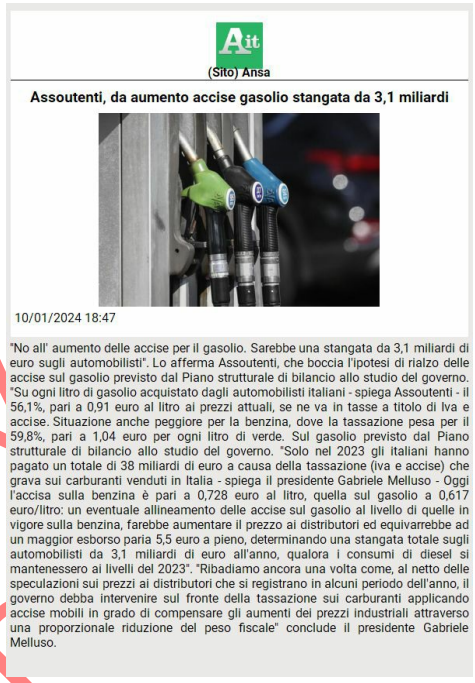
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

(Sito) Ansa

Fonti Web

Assoutenti, da aumento accise gasolio stangata da 3,1 miliardi

"No all' aumento delle accise per il gasolio. Sarebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti". Lo afferma Assoutenti, che boccia l'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. "Su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani - spiega Assoutenti - il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro di verde. Sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. "Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia - spiega il presidente Gabriele Melluso - Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023". "Ribadiamo ancora una volta come, al netto delle speculazioni sui prezzi ai distributori che si registrano in alcuni periodo dell'anno, il governo debba intervenire sul fronte della tassazione sui carburanti applicando accise mobili in grado di compensare gli aumenti dei prezzi industriali attraverso una proporzionale riduzione del peso fiscale" conclude il presidente Gabriele Melluso.



(Sito) Ansa

Assoutenti, da aumento accise gasolio stangata da 3,1 miliardi

10/01/2024 18:47

"No all' aumento delle accise per il gasolio. Sarebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti". Lo afferma Assoutenti, che boccia l'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. "Su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani - spiega Assoutenti - il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro di verde. Sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. "Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia - spiega il presidente Gabriele Melluso - Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023". "Ribadiamo ancora una volta come, al netto delle speculazioni sui prezzi ai distributori che si registrano in alcuni periodo dell'anno, il governo debba intervenire sul fronte della tassazione sui carburanti applicando accise mobili in grado di compensare gli aumenti dei prezzi industriali attraverso una proporzionale riduzione del peso fiscale" conclude il presidente Gabriele Melluso.

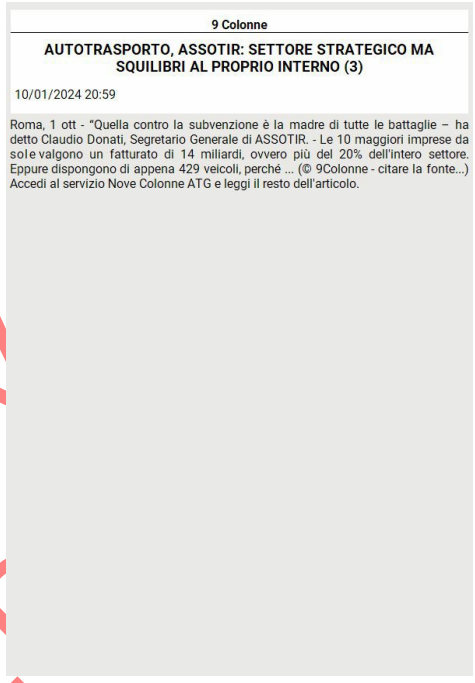
AD USO ESCLUSIVO INTERNET

9 Colonne

Fonti Web

AUTOTRASPORTO, ASSOTIR: SETTORE STRATEGICO MA SQUILIBRI AL PROPRIO INTERNO (3)

Roma, 1 ott - "Quella contro la subvenzione è la madre di tutte le battaglie - ha detto Claudio Donati, Segretario Generale di ASSOTIR. - Le 10 maggiori imprese da sole valgono un fatturato di 14 miliardi, ovvero più del 20% dell'intero settore. Eppure dispongono di appena 429 veicoli, perché ... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo.


9 Colonne

AUTOTRASPORTO, ASSOTIR: SETTORE STRATEGICO MA SQUILIBRI AL PROPRIO INTERNO (3)

10/01/2024 20:59

Roma, 1 ott - "Quella contro la subvenzione è la madre di tutte le battaglie – ha detto Claudio Donati, Segretario Generale di ASSOTIR. - Le 10 maggiori imprese da sole valgono un fatturato di 14 miliardi, ovvero più del 20% dell'intero settore. Eppure dispongono di appena 429 veicoli, perché ... (© 9Colonne - citare la fonte...) Accedi al servizio Nove Colonne ATG e leggi il resto dell'articolo.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Affari Italiani

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

Affari Italiani

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

DISTRETTO ITALIA

10/01/2024 15:12

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd."Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd."Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Affari Italiani

Fonti Web

Prendo un taxi e volo a Fiumicino: l'Enav verso la certificazione degli aerotaxi Urban, elettrici e a decollo verticale

Affari Italiani

Prendo un taxi e volo a Fiumicino: l'Enav verso la certificazione degli aerotaxi Urban, elettrici e a decollo verticale

10/01/2024 20:25

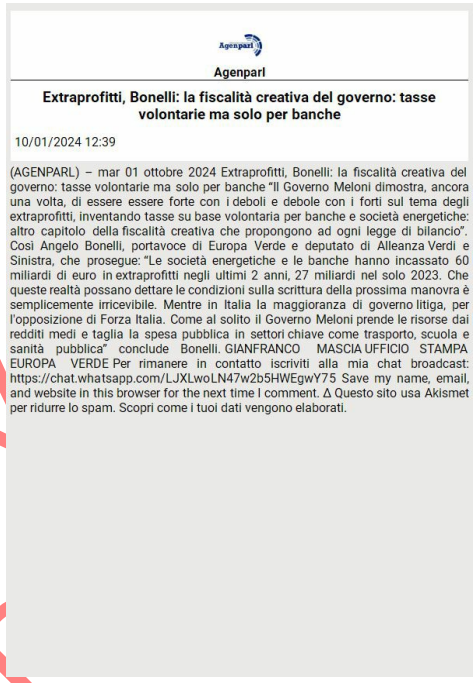
Tra meno di un anno si potrà andare in volo da Roma all'aeroporto di Fiumicino "Mancano mesi, potenzialmente meno di un anno. E poi cittadini e turisti potranno salire su veicoli elettrici e silenziosi, a decollo e atterraggio verticale, aerotaxi, e volare a bassa quota, in tutta sicurezza, sulla Capitale. Appena i primi mezzi verranno certificati siamo pronti a partire, in tutta sicurezza". Lo ha detto Carlo Tursi, ceo di Urban V, intervenendo alla seconda edizione del workshop 'U-Space: The Enabler of Uas operations' a Roma. E ha aggiunto: "L'Italia sarà il primo paese a poterlo fare, grazie a Enac ed Enav siamo i primi ad avere un regolamento per questa nuova forma di volo. A Fiumicino stiamo sperimentando con un 'vertiporto' per prepararci all'arrivo di questa nuova forma di mobilità". I taxi volanti una realtà Quindi spostarsi su taxi volanti sarà presto realtà. "All'avvio -ha spiegato- si andrà su piccola scala. Ma sarà un mezzo di trasporto competitivo, parliamo di mezzi a propulsione elettrica che non è soggetto al costo dei combustibili fossili. E il costo delle batterie al litio per questi veicoli sta scendendo. In prospettiva nei prossimi 5-10 questa forma di trasporto ha la possibilità di diventare competitiva, cambiando anche la vita in città, migliorandola. Ci saranno veicoli diversi, alcuni progettati per andare su poche decine di chilometri, altri invece studiate per 200 chilometri di autonomia", ha sottolineato. L'Italia è leader in questa tecnologia E Tursi ha ribadito che "l'introduzione di questa tecnologia sarà graduale e in sicurezza, l'Italia è leader nella normativa su questo tema. Saranno mezzi sicuri e nel medio lungo termine porteranno vantaggi economici e anche in qualità della vita per i cittadini. In questo ambito l'Italia ha l'opportunità di creare indotto. Io rappresento una piccola società considerata leader nel settore in cui operiamo, veniamo chiamati in tutto il mondo. Si sta creando in Italia un ecosistema molto fertile, all'avanguardia nell'introduzione di questo tema. L'invito ai legislatori e alla politica è di non ostacolare questo processo ma anche di agevolarlo. L'Italia ha un ruolo importante non sprechiamo la leadership che abbiamo raggiunto", ha concluso.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Agenparl

Fonti Web

Extraprofitti, Bonelli: la fiscalità creativa del governo: tasse volontarie ma solo per banche



Agenparl

Extraprofitti, Bonelli: la fiscalità creativa del governo: tasse volontarie ma solo per banche

10/01/2024 12:39

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 Extraprofitti, Bonelli: la fiscalità creativa del governo: tasse volontarie ma solo per banche "Il Governo Meloni dimostra, ancora una volta, di essere essere forte con i deboli e debole con i forti sul tema degli extraprofitti, inventando tasse su base volontaria per banche e società energetiche: altro capitolo della fiscalità creativa che propongono ad ogni legge di bilancio". Così Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, che prosegue: "Le società energetiche e le banche hanno incassato 60 miliardi di euro in extraprofitti negli ultimi 2 anni, 27 miliardi nel solo 2023. Che queste realtà possano dettare le condizioni sulla scrittura della prossima manovra è semplicemente irricevibile. Mentre in Italia la maggioranza di governo litiga, per l'opposizione di Forza Italia. Come al solito il Governo Meloni prende le risorse dai redditi medi e taglia la spesa pubblica in settori chiave come trasporto, scuola e sanità pubblica" conclude Bonelli. GIANFRANCO MASCIA UFFICIO STAMPA EUROPA VERDE Per rimanere in contatto iscriviti alla mia chat broadcast: https://chat.whatsapp.com/LJXLwoLN47w2b5HWEgwY75 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

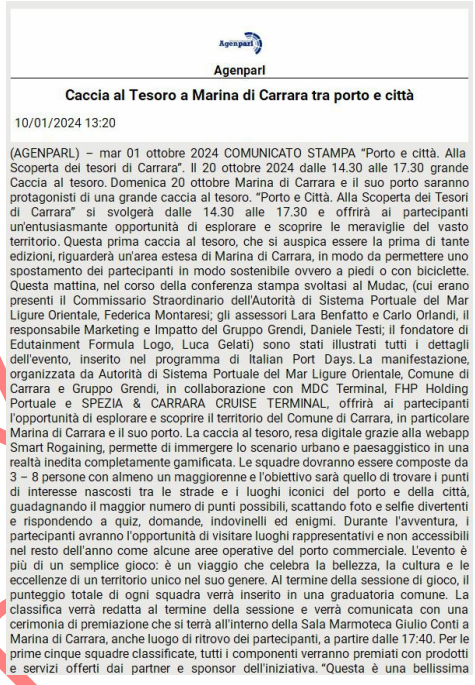
(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 Extraprofitti, Bonelli: la fiscalità creativa del governo: tasse volontarie ma solo per banche "Il Governo Meloni dimostra, ancora una volta, di essere essere forte con i deboli e debole con i forti sul tema degli extraprofitti, inventando tasse su base volontaria per banche e società energetiche: altro capitolo della fiscalità creativa che propongono ad ogni legge di bilancio". Così Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, che prosegue: "Le società energetiche e le banche hanno incassato 60 miliardi di euro in extraprofitti negli ultimi 2 anni, 27 miliardi nel solo 2023. Che queste realtà possano dettare le condizioni sulla scrittura della prossima manovra è semplicemente irricevibile. Mentre in Italia la maggioranza di governo litiga, per l'opposizione di Forza Italia. Come al solito il Governo Meloni prende le risorse dai redditi medi e taglia la spesa pubblica in settori chiave come trasporto, scuola e sanità pubblica" conclude Bonelli. GIANFRANCO MASCIA UFFICIO STAMPA EUROPA VERDE Per rimanere in contatto iscriviti alla mia chat broadcast: https://chat.whatsapp.com/LJXLwoLN47w2b5HWEgwY75 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Caccia al Tesoro a Marina di Carrara tra porto e città



Agenparl

Caccia al Tesoro a Marina di Carrara tra porto e città

10/01/2024 13:20

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 COMUNICATO STAMPA "Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Il 20 ottobre 2024 dalle 14.30 alle 17.30 grande Caccia al tesoro. Domenica 20 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti di una grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà dalle 14.30 alle 17.30 e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa prima caccia al tesoro, che si auspica essere la prima di tante edizioni, riguarderà un'area estesa di Marina di Carrara, in modo da permettere uno spostamento dei partecipanti in modo sostenibile ovvero a piedi o con biciclette. Questa mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi al Mudac, (cui erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi; gli assessori Lara Benfatto e Carlo Orlandi, il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; il fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati) sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days. La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale e SPEZIA & CARRARA CRUISE TERMINAL, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara e il suo porto. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla webapp Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17:40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa. "Questa è una bellissima occasione per poter rafforzare ulteriormente il rapporto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

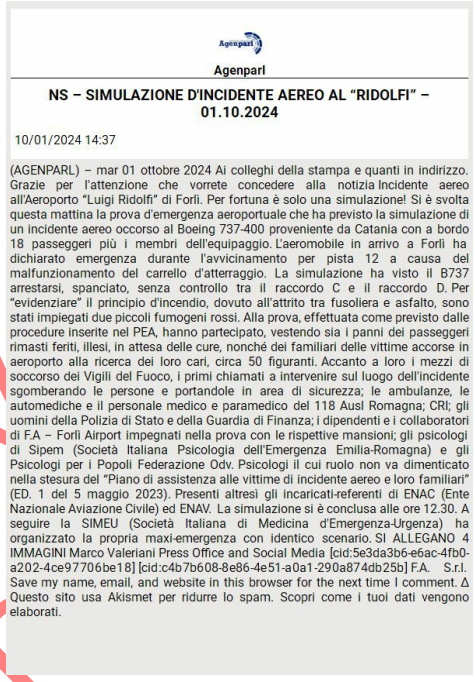
"Porto e Città", un'occasione per poter scoprire e riscoprire i tesori di Marina di Carrara, tra cui, ovviamente, il nostro porto. L'Autorità di Sistema Portuale è sempre stata e continua ad essere in prima linea per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Lo abbiamo visto anche con l'inaugurazione della nuova passeggiata e con i progetti del nuovo waterfront che stiamo portando avanti. Speriamo vivamente che questa prima edizione di Caccia al Tesoro sia un successo e che possa aprire la possibilità di nuove edizioni in futuro, coinvolgendo altre parti del territorio del Comune di Carrara", ha detto il Commissario Straordinario ADSP Federica Montaresi. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

NS - SIMULAZIONE D'INCIDENTE AEREO AL "RIDOLFI" - 01.10.2024



Agenparl

NS – SIMULAZIONE D'INCIDENTE AEREO AL "RIDOLFI" – 01.10.2024

10/01/2024 14:37

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 Ai colleghi della stampa e quanti in indirizzo. Grazie per l'attenzione che vorrete concedere alla notizia Incidente aereo all'Aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì. Per fortuna è solo una simulazione! Si è svolta questa mattina la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel PEA, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; CRI; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A – Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e gli Psicologi per i Popoli Federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" (ED. 1 del 5 maggio 2023). Presenti altresì gli incaricati-referenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed ENAV. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario. SI ALLEGANO 4 IMMAGINI Marco Valeriani Press Office and Social Media [cid:5e3da3b6-e6ac-4fb0-a202-4ce97706be18] [cid:c4b7b608-8e86-4e51-a0a1-290a874db25b] F.A. S.r.l. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

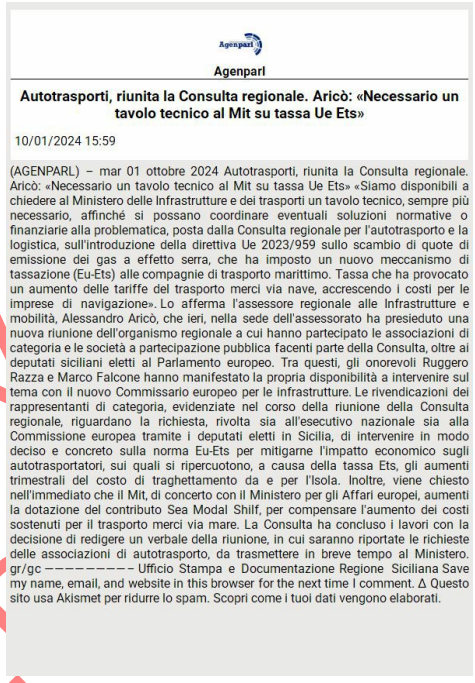
(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 Ai colleghi della stampa e quanti in indirizzo. Grazie per l'attenzione che vorrete concedere alla notizia Incidente aereo all'Aeroporto "Luigi Ridolfi" di Forlì. Per fortuna è solo una simulazione! Si è svolta questa mattina la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel PEA, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; CRI; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A - Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e gli Psicologi per i Popoli Federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" (ED. 1 del 5 maggio 2023). Presenti altresì gli incaricati-referenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed ENAV. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario. SI ALLEGANO 4 IMMAGINI Marco Valeriani Press Office and Social Media [cid:5e3da3b6-e6ac-4fb0-a202-4ce97706be18] [cid:c4b7b608-8e86-4e51-a0a1-290a874db25b] F.A. S.r.l. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Agenparl

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»



Agenparl

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

10/01/2024 15:59

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets» «Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero. gr/gc ---------- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

Autotrasporto, Assotir: il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

Agenparl

Autotrasporto, Assotir: il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

10/01/2024 16:13 Diego Amicucci

Alla politica non chiediamo di fare delle discriminazioni, perché le discriminazioni, quelle tra grandi e piccoli operatori, sono il principale problema che affligge il settore dell'autotrasporto. Alla politica chiediamo solamente di tappare le falle che si sono create". Con queste parole Anna Vita Manigrasso, Presidente Nazionale di ASSOTIR, ha introdotto la ricerca "Analisi economica dell'Autotrasporto italiano degli ultimi dieci anni, basata sui Bilanci delle imprese: Peso, Composizione e Stato di Salute del Settore" dalla quale emerge che il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno. La presentazione si è tenuta questa mattina a Roma, presso l'hotel dei Borgognoni, alla presenza tra gli altri, dell'on. Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; dell'on. Andrea Casu, Vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; e dell'on. Roberto Traversi, esponente Commissione Trasporti della Camera. A loro in particolare, la Presidente di ASSOTIR ha ribadito i quattro interventi che l'Associazione ritiene necessari: la disciplina della subvezione, per contrastare il fenomeno dell'intermediazione parassitaria; il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla legge; il riconoscimento economico dei tempi di attesa al carico e scarico delle merci; la reintroduzione di costi minimi obbligatori. La ricerca - che si basa sui dati economici e finanziari ricavati dai bilanci degli ultimi 10 anni di oltre 37mila imprese che operano nel settore - è "Una fotografia che rappresenta in maniera reale il pessimo stato in cui versa un settore, quello dell'autotrasporto, che riunisce il 2% di tutte le imprese italiane e rappresenta il 3,4% del Pil" ha detto ancora. Dimostra in maniera inequivocabile che i colossi dei trasporti hanno un ruolo "marginale", nella maggior parte dei casi fungono da intermediari: raccolgono le commesse e affidano il servizio ai player più piccoli. Nonostante questo, però, sono i soggetti che incassano la fetta più grande degli utili, scaricando i costi - a iniziare da quelli ingenti per la transizione energetica e per la sicurezza stradale - sui soggetti più piccoli. "Gli operatori del settore sono nell'84% dei casi piccole e medie imprese - ha spiegato il curatore della ricerca, Rosario Faraci, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Catania. - I soggetti più piccoli sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore in termini di fatturato negli ultimi dieci anni, e anzi maggiori sono le dimensioni dell'impresa e meno sono cresciuti i ricavi. Se si prendono in considerazione gli utili, tuttavia, il trend si inverte, e i grandi player registrano un tasso di crescita che è quasi il doppio di quello del settore. In altre parole, hanno il tasso di redditività più alto rispetto al fatturato. E questa è una prima conferma di quanto sia diffusa la subvenzione". Un'altra conferma arriva dal grado di integrazione verticale, indice che attesta

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

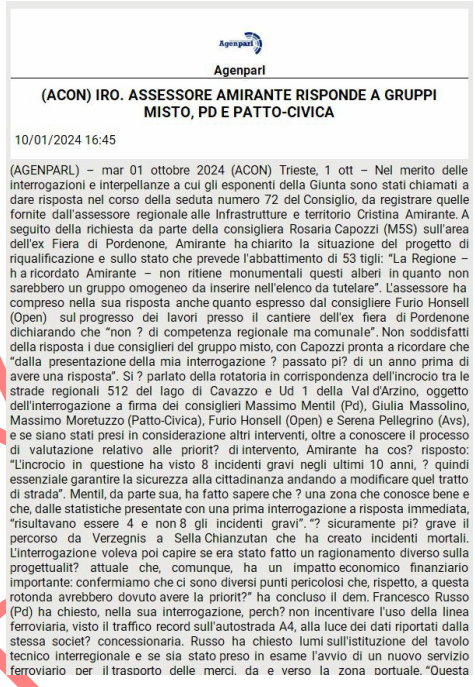
quante fasi di un processo produttivo un'impresa gestisce in proprio, senza affidarsi a soggetti terzi. "Questo indice - ha sottolineato Faraci, - è nettamente più elevato tra le imprese di piccole dimensioni, perché sono quelle che nei fatti gestiscono il trasporto delle merci". "Quella contro la subvenzione è la madre di tutte le battaglie - ha detto Claudio Donati, Segretario Generale di ASSOTIR. - Le 10 maggiori imprese da sole valgono un fatturato di 14 miliardi, ovvero più del 20% dell'intero settore. Eppure dispongono di appena 429 veicoli, perché la quasi totalità dei loro ricavi provengono dalla subvenzione. Con un simile squilibrio, il settore non è in grado di sostenere gli investimenti che sono necessari, a iniziare da quelli della transizione energetica e per la sicurezza stradale. E nel lungo periodo, questo problema danneggerà l'intero Paese, in quanto ridurrà la funzionalità del settore dell'autotrasporto che è oggettivamente strategico per l'economia del Paese". Comments are closed.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

(ACON) IRO. ASSESSORE AMIRANTE RISPONDE A GRUPPI MISTO, PD E PATTO-CIVICA



Agenparl

(ACON) IRO. ASSESSORE AMIRANTE RISPONDE A GRUPPI MISTO, PD E PATTO-CIVICA

10/01/2024 16:45

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 (ACON) Trieste, 1 ott – Nel merito delle interrogazioni e interpellanze a cui gli esponenti della Giunta sono stati chiamati a dare risposta nel corso della seduta numero 72 del Consiglio, da registrare quelle fornite dall'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante. A seguito della richiesta da parte della consigliera Rosaria Capozzi (M5S) sull'area dell'ex Fiera di Pordenone, Amirante ha chiarito la situazione del progetto di riqualificazione e sullo stato che prevede l'abbattimento di 53 tigli: "La Regione – h a ricordato Amirante – non ritiene monumentali questi alberi in quanto non sarebbero un gruppo omogeneo da inserire nell'elenco da tutelare". L'assessore ha compreso nella sua risposta anche quanto espresso dal consigliere Furio Honsell (Open) sul progresso dei lavori presso il cantiere dell'ex fiera di Pordenone dichiarando che "non ? di competenza regionale ma comunale". Non soddisfatti della risposta i due consiglieri del gruppo misto, con Capozzi pronta a ricordare che "dalla presentazione della mia interrogazione ? passato pi? di un anno prima di avere una risposta". Si ? parlato della rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra le strade regionali 512 del lago di Cavazzo e Ud 1 della Val d'Arzino, oggetto dell'interrogazione a firma dei consiglieri Massimo Mentil (Pd), Giulia Massolino, Massimo Moretuzzo (Patto-Civica), Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Avs), e se siano stati presi in considerazione altri interventi, oltre a conoscere il processo di valutazione relativo alle priorit? di intervento, Amirante ha cos? risposto: "L'incrocio in questione ha visto 8 incidenti gravi negli ultimi 10 anni, ? quindi essenziale garantire la sicurezza alla cittadinanza andando a modificare quel tratto di strada". Mentil, da parte sua, ha fatto sapere che ? una zona che conosce bene e che, dalle statistiche presentate con una prima interrogazione a risposta immediata, "risultavano essere 4 e non 8 gli incidenti gravi". "? sicuramente pi? grave il percorso da Verzegnis a Sella Chianzutan che ha creato incidenti mortali. L'interrogazione voleva poi capire se era stato fatto un ragionamento diverso sulla progettualit? attuale che, comunque, ha un impatto economico finanziario importante: confermiamo che ci sono diversi punti pericolosi che, rispetto, a questa rotonda avrebbero dovuto avere la priorit?" ha concluso il dem. Francesco Russo (Pd) ha chiesto, nella sua interrogazione, perch? non incentivare l'uso della linea ferroviaria, visto il traffico record sull'autostrada A4, alla luce dei dati riportati dalla stessa societ? concessionaria. Russo ha chiesto lumi sull'istituzione del tavolo tecnico interregionale e se sia stato preso in esame l'avvio di un nuovo servizio ferroviario per il trasporto delle merci, da e verso la zona portuale. "Questa amministrazione - ha risposto Amirante - ? sempre attenta alla situazione ferroviaria e autostradale. I dati del traffico hanno

AD ESCLUSIV
USO INTER

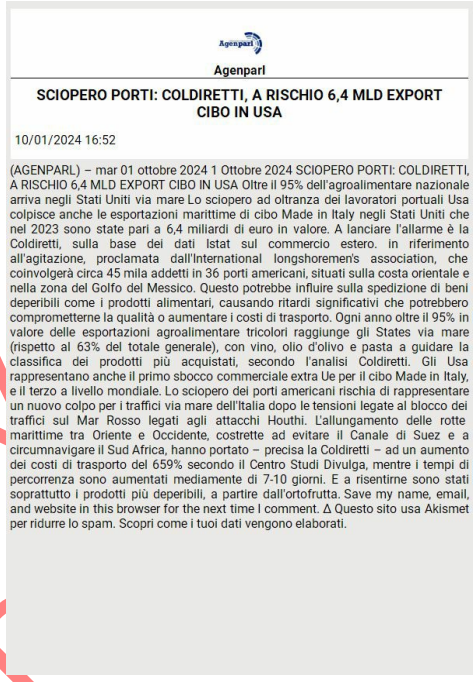
visto sicuramente un incremento e la proposta di spostare le merci da gomma a ferrovia non ? un discorso semplice da applicare come per il trasporto pubblico: per ridurre le emissioni si pu? lavorare con gli autotrasportatori per incentivare l'utilizzo di carburanti sostenibili come il biodiesel". Le colonnine Sos guaste sulla A23 Palmanova-Udine sud, sulla A34 Vilesse-Gorizia e nel tratto dell'A4 Venezia est-Sistiana, sono state al centro della richiesta da parte del capogruppo dem, Diego Moretti, che voleva delucidazioni per quanto riguarda la tempistica per sistemarle. Amirante ha fatto sapere che le colonnine sono state tutte rimesse in funzione e ha annunciato che entro il 2025 verranno aggiornate. ACON/MV-fc 011637 OTT 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA



Agenparl

SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA

10/01/2024 16:52

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 1 Ottobre 2024 SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA Oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

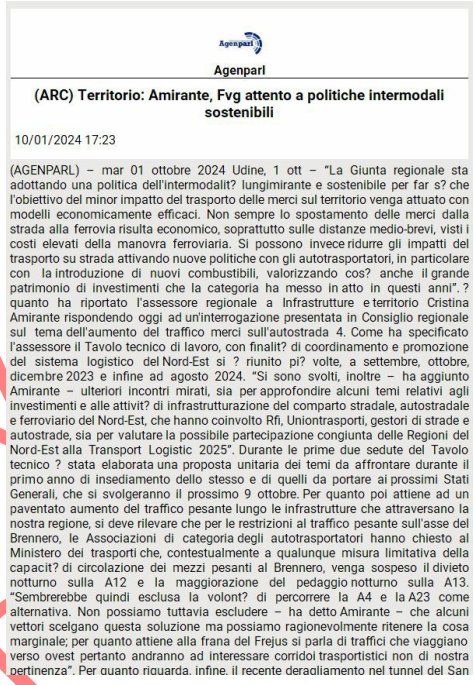
(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 1 Ottobre 2024 SCIOPERO PORTI: COLDIRETTI, A RISCHIO 6,4 MLD EXPORT CIBO IN USA Oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Agenparl

Fonti Web

(ARC) Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili


Agenparl

(ARC) Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili

10/01/2024 17:23

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 Udine, 1 ott – "La Giunta regionale sta adottando una politica dell'intermodalit? lungimirante e sostenibile per far s? che l'obiettivo del minor impatto del trasporto delle merci sul territorio venga attuato con modelli economicamente efficaci. Non sempre lo spostamento delle merci dalla strada alla ferrovia risulta economico, soprattutto sulle distanze medio-brevi, visti i costi elevati della manovra ferroviaria. Si possono invece ridurre gli impatti del trasporto su strada attivando nuove politiche con gli autotrasportatori, in particolare con la introduzione di nuovi combustibili, valorizzando cos? anche il grande patrimonio di investimenti che la categoria ha messo in atto in questi anni". ? quanto ha riportato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante rispondendo oggi ad un'interrogazione presentata in Consiglio regionale sul tema dell'aumento del traffico merci sull'autostrada 4. Come ha specificato l'assessore il Tavolo tecnico di lavoro, con finalit? di coordinamento e promozione del sistema logistico del Nord-Est si ? riunito pi? volte, a settembre, ottobre, dicembre 2023 e infine ad agosto 2024. "Si sono svolti, inoltre – ha aggiunto Amirante – ulteriori incontri mirati, sia per approfondire alcuni temi relativi agli investimenti e alle attivit? di infrastrutturazione del comparto stradale, autostradale e ferroviario del Nord-Est, che hanno coinvolto Rfi, Uniontrasporti, gestori di strade e autostrade, sia per valutare la possibile partecipazione congiunta delle Regioni del Nord-Est alla Transport Logistic 2025". Durante le prime due sedute del Tavolo tecnico ? stata elaborata una proposta unitaria dei temi da affrontare durante il primo anno di insediamento dello stesso e di quelli da portare ai prossimi Stati Generali, che si svolgeranno il prossimo 9 ottobre. Per quanto poi attiene ad un paventato aumento del traffico pesante lungo le infrastrutture che attraversano la nostra regione, si deve rilevare che per le restrizioni al traffico pesante sull'asse del Brennero, le Associazioni di categoria degli autotrasportatori hanno chiesto al Ministero dei trasporti che, contestualmente a qualunque misura limitativa della capacit? di circolazione dei mezzi pesanti al Brennero, venga sospeso il divieto notturno sulla A12 e la maggiorazione del pedaggio notturno sulla A13. "Sembrerebbe quindi esclusa la volont? di percorrere la A4 e la A23 come alternativa. Non possiamo tuttavia escludere – ha detto Amirante – che alcuni vettori scelgano questa soluzione ma possiamo ragionevolmente ritenere la cosa marginale; per quanto attiene alla frana del Frejus si parla di traffici che viaggiano verso ovest pertanto andranno ad interessare corridoi trasportistici non di nostra pertinenza". Per quanto riguarda, infine, il recente deragliamento nel tunnel del San

(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 Udine, 1 ott - "La Giunta regionale sta adottando una politica dell'intermodalit? lungimirante e sostenibile per far s? che l'obiettivo del minor impatto del trasporto delle merci sul territorio venga attuato con modelli economicamente efficaci. Non sempre lo spostamento delle merci dalla strada alla ferrovia risulta economico, soprattutto sulle distanze medio-brevi, visti i costi elevati della manovra ferroviaria. Si possono invece ridurre gli impatti del trasporto su strada attivando nuove politiche con gli autotrasportatori, in particolare con la introduzione di nuovi combustibili, valorizzando cos? anche il grande patrimonio di investimenti che la categoria ha messo in atto in questi anni". ? quanto ha riportato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante rispondendo oggi ad un'interrogazione presentata in Consiglio regionale sul tema dell'aumento del traffico merci sull'autostrada 4. Come ha specificato l'assessore il Tavolo tecnico di lavoro, con finalit? di coordinamento e promozione del sistema logistico del Nord-Est si ? riunito pi? volte, a settembre, ottobre, dicembre 2023 e infine ad agosto 2024. "Si sono svolti, inoltre - ha aggiunto Amirante - ulteriori incontri mirati, sia per approfondire alcuni temi relativi agli investimenti e alle attivit? di infrastrutturazione del comparto stradale, autostradale e ferroviario del Nord-Est, che hanno coinvolto Rfi, Uniontrasporti, gestori di strade e autostrade, sia per valutare la possibile partecipazione congiunta delle Regioni del Nord-Est alla Transport Logistic 2025". Durante le prime due sedute del Tavolo tecnico ? stata elaborata una proposta unitaria dei temi da affrontare durante il primo anno di insediamento dello stesso e di quelli da portare ai prossimi Stati Generali, che si svolgeranno il prossimo 9 ottobre. Per quanto poi attiene ad un paventato aumento del traffico pesante lungo le infrastrutture che attraversano la nostra regione, si deve rilevare che per le restrizioni al traffico pesante sull'asse del Brennero, le Associazioni di categoria degli autotrasportatori hanno chiesto al Ministero dei trasporti che, contestualmente a qualunque misura limitativa della capacit? di circolazione dei mezzi pesanti al Brennero, venga sospeso il divieto notturno sulla A12 e la maggiorazione del pedaggio notturno sulla A13. "Sembrerebbe quindi esclusa la volont? di percorrere la A4 e la A23 come alternativa. Non possiamo tuttavia escludere - ha detto Amirante - che alcuni vettori scelgano questa soluzione ma possiamo ragionevolmente ritenere la cosa marginale; per quanto attiene alla frana del Frejus si parla di traffici che viaggiano verso ovest pertanto andranno ad interessare corridoi trasportistici non di nostra pertinenza". Per quanto riguarda, infine, il recente deragliamento nel tunnel del San Gottardo risulta che l'esercizio ferroviario attraverso il tunnel sia stato

AD ESCLUSIV
USO INTER

ripristinato completamente il 2 settembre scorso. "Voglio ricordare anche l'impegno con cui questa Regione sta affrontando l'annosa questione del nodo di Udine, trovando una soluzione definitiva che rafforzi realmente l'intermodalit? nel cuore della nostra piattaforma logistica regionale" ha concluso Amirante. ARC/SSA/gg 011713 OTT 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

ORIO AL SERIO, SALVINI RINGRAZIA CHI STA LAVORANDO PER RIAPRIRE LA PISTA A TEMPO DI RECORD

Il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini si tiene costantemente informato sulla situazione dell'aeroporto Caravaggio di Bergamo-Orio al Serio dove sono in corso (a tempo di record) i lavori di sistemazione della pista dopo i danni provocati da un problema durante l'atterraggio di un volo. L'obiettivo è riaprire lo scalo entro le prossime ore. Salvini ha espresso gratitudine a tutte le donne e gli uomini che, a vario titolo, stanno intervenendo. Si tratta di più di 120 persone, anche di Enac e Sacbo. Lo fa sapere il Mit. Comments are closed.

Agenparl

ORIO AL SERIO, SALVINI RINGRAZIA CHI STA LAVORANDO PER RIAPRIRE LA PISTA A TEMPO DI RECORD

10/01/2024 17:41 MATTEO SALVINI;

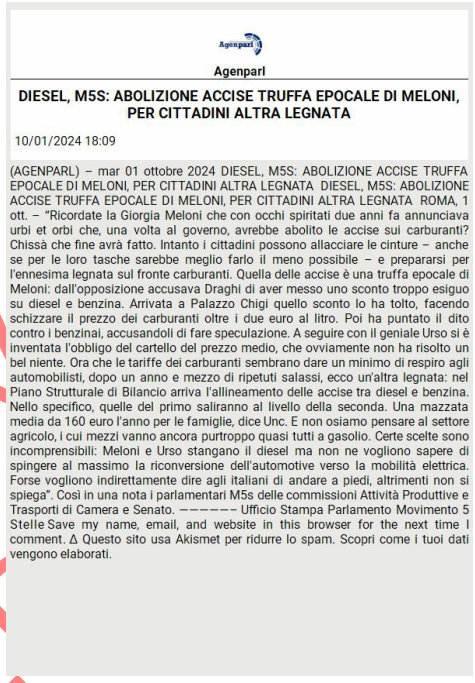
Il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini si tiene costantemente informato sulla situazione dell'aeroporto Caravaggio di Bergamo-Orio al Serio dove sono in corso (a tempo di record) i lavori di sistemazione della pista dopo i danni provocati da un problema durante l'atterraggio di un volo. L'obiettivo è riaprire lo scalo entro le prossime ore. Salvini ha espresso gratitudine a tutte le donne e gli uomini che, a vario titolo, stanno intervenendo. Si tratta di più di 120 persone, anche di Enac e Sacbo. Lo fa sapere il Mit. Comments are closed.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Agenparl

Fonti Web

DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA


Agenparl

DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA

10/01/2024 18:09

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA ROMA, 1 ott. – "Ricordate la Giorgia Meloni che con occhi spiritati due anni fa annunciava urbi et orbi che, una volta al governo, avrebbe abolito le accise sui carburanti? Chissà che fine avrà fatto. Intanto i cittadini possono allacciare le cinture – anche se per le loro tasche sarebbe meglio farlo il meno possibile – e prepararsi per l'ennesima legnata sul fronte carburanti. Quella delle accise è una truffa epocale di Meloni: dall'opposizione accusava Draghi di aver messo uno sconto troppo esiguo su diesel e benzina. Arrivata a Palazzo Chigi quello sconto lo ha tolto, facendo schizzare il prezzo dei carburanti oltre i due euro al litro. Poi ha puntato il dito contro i benzinai, accusandoli di fare speculazione. A seguire con il geniale Urso si è inventata l'obbligo del cartello del prezzo medio, che ovviamente non ha risolto un bel niente. Ora che le tariffe dei carburanti sembrano dare un minimo di respiro agli automobilisti, dopo un anno e mezzo di ripetuti salassi, ecco un'altra legnata: nel Piano Strutturale di Bilancio arriva l'allineamento delle accise tra diesel e benzina. Nello specifico, quelle del primo saliranno al livello della seconda. Una mazzata media da 160 euro l'anno per le famiglie, dice Unc. E non osiamo pensare al settore agricolo, i cui mezzi vanno ancora purtroppo quasi tutti a gasolio. Certe scelte sono incomprensibili: Meloni e Urso stangano il diesel ma non ne vogliono sapere di spingere al massimo la riconversione dell'automotive verso la mobilità elettrica. Forse vogliono indirettamente dire agli italiani di andare a piedi, altrimenti non si spiega". Così in una nota i parlamentari M5s delle commissioni Attività Produttive e Trasporti di Camera e Senato. ------- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

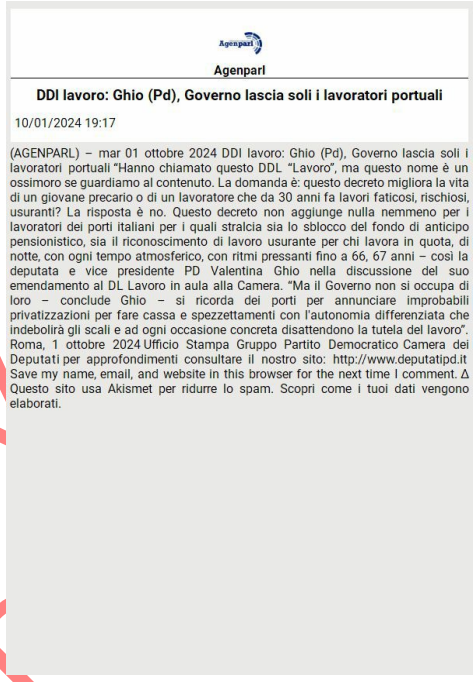
(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA DIESEL, M5S: ABOLIZIONE ACCISE TRUFFA EPOCALE DI MELONI, PER CITTADINI ALTRA LEGNATA ROMA, 1 ott. - "Ricordate la Giorgia Meloni che con occhi spiritati due anni fa annunciava urbi et orbi che, una volta al governo, avrebbe abolito le accise sui carburanti? Chissà che fine avrà fatto. Intanto i cittadini possono allacciare le cinture - anche se per le loro tasche sarebbe meglio farlo il meno possibile - e prepararsi per l'ennesima legnata sul fronte carburanti. Quella delle accise è una truffa epocale di Meloni: dall'opposizione accusava Draghi di aver messo uno sconto troppo esiguo su diesel e benzina. Arrivata a Palazzo Chigi quello sconto lo ha tolto, facendo schizzare il prezzo dei carburanti oltre i due euro al litro. Poi ha puntato il dito contro i benzinai, accusandoli di fare speculazione. A seguire con il geniale Urso si è inventata l'obbligo del cartello del prezzo medio, che ovviamente non ha risolto un bel niente. Ora che le tariffe dei carburanti sembrano dare un minimo di respiro agli automobilisti, dopo un anno e mezzo di ripetuti salassi, ecco un'altra legnata: nel Piano Strutturale di Bilancio arriva l'allineamento delle accise tra diesel e benzina. Nello specifico, quelle del primo saliranno al livello della seconda. Una mazzata media da 160 euro l'anno per le famiglie, dice Unc. E non osiamo pensare al settore agricolo, i cui mezzi vanno ancora purtroppo quasi tutti a gasolio. Certe scelte sono incomprensibili: Meloni e Urso stangano il diesel ma non ne vogliono sapere di spingere al massimo la riconversione dell'automotive verso la mobilità elettrica. Forse vogliono indirettamente dire agli italiani di andare a piedi, altrimenti non si spiega". Così in una nota i parlamentari M5s delle commissioni Attività Produttive e Trasporti di Camera e Senato. ------ Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenparl

Fonti Web

DDl lavoro: Ghio (Pd), Governo lascia soli i lavoratori portuali


Agenparl

DDl lavoro: Ghio (Pd), Governo lascia soli i lavoratori portuali

10/01/2024 19:17

(AGENPARL) – mar 01 ottobre 2024 DDl lavoro: Ghio (Pd), Governo lascia soli i lavoratori portuali "Hanno chiamato questo DDL "Lavoro", ma questo nome è un ossimoro se guardiamo al contenuto. La domanda è: questo decreto migliora la vita di un giovane precario o di un lavoratore che da 30 anni fa lavori faticosi, rischiosi, usuranti? La risposta è no. Questo decreto non aggiunge nulla nemmeno per i lavoratori dei porti italiani per i quali stralcia sia lo sblocco del fondo di anticipo pensionistico, sia il riconoscimento di lavoro usurante per chi lavora in quota, di notte, con ogni tempo atmosferico, con ritmi pressanti fino a 66, 67 anni – così la deputata e vice presidente PD Valentina Ghio nella discussione del suo emendamento al DL Lavoro in aula alla Camera. "Ma il Governo non si occupa di loro – conclude Ghio – si ricorda dei porti per annunciare improbabili privatizzazioni per fare cassa e spezzettamenti con l'autonomia differenziata che indebolirà gli scali e ad ogni occasione concreta disattendono la tutela del lavoro". Roma, 1 ottobre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: http://www.deputatipd.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

(AGENPARL) - mar 01 ottobre 2024 DDl lavoro: Ghio (Pd), Governo lascia soli i lavoratori portuali "Hanno chiamato questo DDL "Lavoro", ma questo nome è un ossimoro se guardiamo al contenuto. La domanda è: questo decreto migliora la vita di un giovane precario o di un lavoratore che da 30 anni fa lavori faticosi, rischiosi, usuranti? La risposta è no. Questo decreto non aggiunge nulla nemmeno per i lavoratori dei porti italiani per i quali stralcia sia lo sblocco del fondo di anticipo pensionistico, sia il riconoscimento di lavoro usurante per chi lavora in quota, di notte, con ogni tempo atmosferico, con ritmi pressanti fino a 66, 67 anni - così la deputata e vice presidente PD Valentina Ghio nella discussione del suo emendamento al DL Lavoro in aula alla Camera. "Ma il Governo non si occupa di loro - conclude Ghio - si ricorda dei porti per annunciare improbabili privatizzazioni per fare cassa e spezzettamenti con l'autonomia differenziata che indebolirà gli scali e ad ogni occasione concreta disattendono la tutela del lavoro". Roma, 1 ottobre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: http://www.deputatipd.it Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AD ESCLUSIVO USO INTER

AgenPress

Fonti Web

Unione Naz. Consumatori: diesel tassato come benzina?

AgenPress . "Sfugge cosa intende fare il Governo quando nel Piano strutturale di bilancio parla di allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina. L'auspicio è che abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. "Altrimenti sarebbe un bel guaio! Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali" conclude Dona. Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri. Una stangata su base annua, considerando due rifornimenti al mese, pari a 162 euro e 50 cent.

AgenPress

Unione Naz. Consumatori: diesel tassato come benzina?

10/01/2024 17:16

AgenPress . "Sfugge cosa intende fare il Governo quando nel Piano strutturale di bilancio parla di allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina. L'auspicio è che abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. "Altrimenti sarebbe un bel guaio! Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali" conclude Dona. Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri. Una stangata su base annua, considerando due rifornimenti al mese, pari a 162 euro e 50 cent.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Agenzia Giornalistica Opinione

Fonti Web

CONSIGLIO PROVINCIA TRENTO * CORRIDOIO EST «AL VIA LA DISCUSSIONE GENERALE, PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PUP»

Agenzia Giornalistica Opinione

CONSIGLIO PROVINCIA TRENTO * CORRIDOIO EST «AL VIA LA DISCUSSIONE GENERALE, PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PUP»

10/01/2024 19:22

Dopo la seduta congiunta Consiglio provinciale-Cal di questa mattina, la ripresa dei lavori in emiciclo nel pomeriggio è coincisa con l'inizio della trattazione del ddl 37 dell'assessore Mattia Gottardi, di approvazione della variante al Pup relativa all'ambito di connessione Corridoio Est. Un testo non emendabile e che, al momento (la presentazione è possibile fino al termine della discussione generale), vede la presenza di 51 proposte di ordine del giorno firmate da Filippo Degasperi (Onda). Dopo la presentazione del disegno di legge da parte della Giunta, il pomeriggio in aula è stato dedicato alla discussione generale, che continuerà domani a partire dalle 10.00. Hanno preso la parola Lucia Coppola (AVS), Mirko Bisesti, Stefania Segnana, Roberto Paccher (Lega), Antonella Brunet, Eleonora Angeli (Lista Fugatti), Vanessa Masè (La Civica), Daniele Biada (FdI) e Alessio Manica (Pd). Gottardi: di fronte a un eventuale del concessionario l'iter sarebbe partecipativo Dopo la lettura della relazione relativa ai lavori sul ddl 37 della Terza commissione da parte della presidente Vanessa Masè (La Civica), disturbata per pochi attimi dalla presenza in galleria di alcuni esponenti dei comitati del no, richiamati al regolamento d'Aula dal presidente Claudio Soini, ha preso la parola l'assessore all'Urbanistica Mattia Gottardi. Quest'ultimo ha ringraziato Masè e l'assessore Tonina per il lavoro iniziato nella sedicesima legislatura. Ha quindi letto la relazione accompagnatoria al ddl (allegata sul sito del Consiglio). Citando il nodo della partecipazione emerso in commissione, l'assessore ha ricordato che qualora il concessionario manifestasse un interesse, l'iter sarebbe quello partecipativo: anche in quel caso di fronte a un'ulteriore proposta progettuale compatibile con la variante e con il Pup si vedrebbe dunque un iter partecipato dal Consiglio e dagli enti territoriali, ha assicurato. Gottardi ha sottolineato quindi che il ddl, non per volontà di maggioranza, ha un iter particolare e non è emendabile e che a questa impossibilità i consiglieri hanno adeguato la strategia d'Aula. Ha ricordato poi, ancora, che a valle di un eventuale processo autorizzatorio, il Consiglio sarebbe coinvolto in fase di ratifica. Gottardi ha citato le posizioni antitetiche presenti in Aula sul tema, il dibattito che procede da oltre 50 anni e che ogni volta ha visto la nascita di un comitato "no qualcosa". Su qualunque punto si è sempre trovato un modo legittimo di opporvisi, ha proseguito, come ci sarà un legittimo tentativo di affossare l'iter di approvazione del ddl con la presentazione di diversi ordini del giorno, una strategia alternativa all'ostruzionismo degli emendamenti per far slittare ed evitare l'approvazione della variante Corridoio Est. Tutto è lecito, ha dichiarato l'assessore rivolto alle minoranze consiliari, quello che però non riuscirete a interrompere sarà la volontà politica di questa maggioranza, espressa da tante altre categorie, a sostegno del collegamento. Qualora questo ddl non dovesse trovare l'approvazione dell'Aula, la maggioranza cercherà comunque di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

darne attuazione. Lucia Coppola (AVS): opera dall'enorme impatto ambientale Coppola ha ricordato come inusuale e mai accaduto che in prossimità di una discussione generale si mettano le mani avanti nel modo in cui ha fatto l'assessore. Dopo 50 si sta ancora parlando di Pirubi che poi è divenuta Valdastico e che ora è l'innominata: si è invitati a votare qui una variante al Pup relativo all'ambito di connessione Corridoio Est, ha detto. In tutti i documenti, ha chiarito, la parola "Valdastico" è un tabù, non viene mai pronunciata a significare che nemmeno chi propone è così sicuro del percorso partecipativo che è stato e che ha visto tanti Comuni pronunciarsi negativamente, Comuni che rappresentano 215.000 cittadini del Trentino. E poi si parla di un processo partecipativo prossimo? ha chiesto Coppola. Un modo curioso e strano di intendere la partecipazione, per la consigliera che ha ricordato che sono solo tre i Comuni che si sono pronunciati a favore della Valdastico. Una grande opera che il Trentino ha saggiamente rifiutato per 50 anni, un'opera inutile, costosissima e deturpante del prezioso ambiente e paesaggio trentino. Poi: si dice che la modifica non determina previsioni, si modifica però il Pup. In tanti hanno un'altra visione di sostenibilità e di mobilità sostenibile, l'opera di infrastrutturazione avrebbe un enorme impatto ambientale e interferirebbe in modo violento con il territorio e la vita delle comunità che lo abitano. Coppola ha ricordato che le valli non sono meri canali di transito permanente, ha ricordato le frane che si sono verificate e l'aspetto geologico e i costi ingentissimi di un'eventuale opera). Ha citato Alex Langer: bisognerebbe riparare il territorio, non offenderlo ulteriormente. I cittadini, i comitati e i movimenti a difesa del territorio hanno davvero dato molto, sono molto più informati della politica e lavorano seriamente, ha aggiunto e ha sottolineato la necessità di guardare oltre il proprio naso pensando ai destini delle giovani generazioni, dei bambini che si troveranno di fronte la devastazione senza poter decidere. Interesse generale e bene comune dovrebbero essere per la consigliera dell'AVS il faro dell'agire. Il riferimento alla Valsugana: si dice che con la Valdastico ricomincerà a vivere, ma il tratto Tezze-Borgo è uno dei meno trafficati del Trentino (4 milioni di veicoli l'anno). La presenza maggiore di traffico sul tratto Borgo-Trento Nord dimostra che gran parte del traffico è interno e non sarà condizionato dalla Valdastico. Ancora: la A31 avrà un pedaggio medio di tre volte superiore delle altre strade in zona, mentre la Ss47 rimarrà gratuita e quindi preferita. Coppola ha parlato delle audizioni in Terza commissione: la Comunità della Vallagarina ha ricordato la necessità di un dialogo con le istituzioni locali; il Cal parla di un'indeterminatezza dello scenario pianificatorio, dice che la variante manca dei presupposti che una variante al Pup dovrebbe avere. Michela Calzà (Pd) ha ricordato di aver chiesto in Terza commissione di poter avere i dati di flusso di traffico, dati appena inviati ha risposto l'assessore Gottardi. Mirko Bisesti (Lega): dibattito di 59 anni, tempo che nessuno ci ridarà Bisesti ha ricordato che sono già stati depositati oltre 50 ordini del giorno e che ne sono stati annunciate altre centinaia: il tempo in Aula non manca, ma manca invece al territorio, ha affermato. Nel febbraio 1959 nasce l'Autostrada del Brennero, ha dichiarato, la mostra delle Gallerie di Piedicastello riporta anche le proteste durante la prima fase della realizzazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dell'A22, un'arteria fondamentale che collega il nostro Paese con il Nord Europa. Il tempo che si spende non ce lo ridarà nessuno, ha aggiunto. Ha citato in questo senso il dibattito di un secolo sulla funivia Trento-Bondone, quello di 59 anni sul completamento della Valdastico: si è rimasti colpevolmente fermi come lo è su tante grandi opere il nostro Paese. Ci si lamenta che i giovani vanno all'estero e non tornano, ha detto Bisesti, anche il Trentino si è reso colpevole nel Dopoguerra di tante opere incompiute nel Paese. Nel 2015, ha ricordato il consigliere leghista, un giornalista scriveva che la Pirubi, poi Valdastico, si farà e un ministro del Pd confermava il fatto di voler e dover proseguire sui lavori: Bisesti ha rilevato un'incoerenza della sinistra che a volte parla delle opere in un modo localmente e poi a livello nazionale non si comporta nello stesso modo. Nel 2018 e nel 2023 questa maggioranza è stata molto chiara, ha affermato ancora: ci si è presentati all'inizio agli elettori dicendo che l'opera s'ha da fare e si è confermato nell'ottobre 2023. Bisesti ha ringraziato l'assessore Tonina e parlato dell'ostruzionismo praticato nell'Aula a Trento, strumento legittimo, ma che rallenterà ulteriormente i 59 anni e che vedrà comunque la volontà politica di andare avanti. Non sarà una seduta d'Aula a fermare un progetto di questo tipo di fronte alla volontà politica di proseguire, ha concluso, ora bisogna recuperare tempo perduto: si è disposti perciò ad affrontare l'ostruzionismo. Stefania Segnana (Lega): l'ostruzionismo non permette di attuare programma di maggioranza Segnana ha ringraziato all'inizio del suo intervento le forze dell'ordine che garantiscono lo svolgimento regolare delle sedute. Ha ribadito come nel programma della coalizione di maggioranza a pagina 22 sia riportato il completamento della Valdastico: il presidente Fugatti con la maggioranza ha ricevuto il 51,82% dei consensi di chi va a votare. Ha citato i circa 50 ordini del giorno depositati dal consigliere Filippo Degasperi (Onda) e le voci di corridoio che vogliono che saranno presentati circa cento ordini del giorno ostruzionistici per ciascun esponente di minoranza: legittimo, ma un modo per bloccare i lavori della Giunta, del Consiglio e non permettere a chi è stato votato di completare il programma scelto dai cittadini. Ha ricordato che dall'inizio del dibattito sulla Pirubi il traffico è aumentato notevolmente, come la Ss47 della Valsugana sia divenuta una delle strade più pericolose del Trentino non tanto per traffico ma per gli incidenti che vi si verificano. Segnana ha citato un'intervista all'ex presidente Ugo Rossi, risalente all'11 agosto 2015, in cui parlava della pericolosità della Ss47, di un eccesso di traffico pesante lungo la Valsugana e si diceva favorevole alla realizzazione della Valdastico qualora incidesse con una diminuzione del traffico sulla Valsugana. Riferendosi alle parole di Coppola, Segnana ha detto che sono stati fatti calcoli sui chilometri: sul tratto Thiene-Trento se si va dalla Valsugana si percorrono 120 chilometri, via Verona 199 chilometri e via Valdastico 56 chilometri, con una differenza chilometrica molto evidente e un minor inquinamento qualora fosse realizzata la Valdastico. La tratta Treviso-Trento: via Valsugana 145 chilometri, via Verona 252 chilometri, via Valdastico 136 chilometri. Una struttura di questo tipo, ha affermato la consigliera, potrebbe portare a una riduzione del traffico di passaggio e quindi benefici ambientali a chi abita le zone. Roberto Paccher (Lega): il partito"del no" ha bloccato lo sviluppo del Trentino

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Agenzia Giornalistica Opinione

Fonti Web

Paccher ha iniziato il suo intervento parlando di una posizione avvilente e poco democratica di chi presenta centinaia o migliaia di ordini del giorno per non permettere l'approvazione di una variante urbanistica e non consentendo di lavorare a chi è al governo. Vi prenderete voi, ha detto rivolto alle minoranze consiliari, la responsabilità di spiegare ai cittadini della Valsugana che la Valdastico sarà fatta di là: se non sarà fatta a Rovereto Sud si completerà in altri territori. A Coppola Paccher ha ricordato che i Comuni favorevoli a quest'ipotesi su Rovereto non sono solo 3, ci sono almeno 18 Comuni della Valsugana che hanno detto di sì. Il no è ideologico, per Paccher: cambiano gli argomenti ma non la contrarietà di 50 anni fa. Il centrosinistra, ha detto il consigliere, non ha consentito la realizzazione dell'opera: il partito del no che diceva no anche all'Autobrennero e alla ciclovia dell'Alto Garda è il partito contro il progresso e vuole paralizzare il completamento di 35 km di autostrada. In 59 anni, anzi, negli ultimi 10, ha aggiunto Paccher, si è avuta la realizzazione della BreBeMi, la Pedemontana veneta, quella lombarda e piemontese e si stanno eseguendo la A18, l'A33, la A36, l'autostrada del Molise, la Cispadana e la Variante di Valico. Con la Valdastico i Trentini andranno a fare la spesa in Veneto? Ci vanno già e ci sarà un flusso verso il Trentino dal Veneto che porterà ricchezza in Trentino, ha dichiarato Paccher. Ancora: si è bloccato lo sviluppo del Trentino; da anni si parla di puntare sulla ferrovia, tutte cose fumose, ma dal punto di vista pratico la Valsugana è satura. Ha parlato di 40 km di coda di domenica da Grigno a Solagna; 55.000 veicoli al giorno passano dalla Valsugana e se la Valdastico non sarà completata c'è un progetto di potenziamento della Valbrenta del Veneto fino al confine con il Trentino: si rischia di trovarci un'autostrada che da Bassano arriva al confine con il Veneto. Il partito del no era contrario alla sistemazione della retta di Ospedaletto, ha aggiunto Paccher, è contrario a tutto, ma allora si dica come si risolve il problema della Valsugana. Rivolto alla minoranza: chi dice di no mi sappia dire come si può gestire concretamente la situazione di attraversamento di traffico pesante e veicolare che il Trentino ha sulla Valsugana. Antonella Brunet (Lista Fugatti): Valdastico, opportunità per chi vive lontano Brunet ha detto che chi si schiera contro l'opera sono le persone che vivono vicine a un'ottima viabilità. Ha parlato della propria esperienza personale e detto che chi abita nelle valli meno collegate ha un'ora e mezza di strada da fare per andare all'ospedale, un ragazzo per andare all'università ci mette minimo due ore. Per chi vive lontano la Valdastico è una grande opportunità. I territori lontani, ha aggiunto, sono molto penalizzati: l'innesto porterebbe beneficio a tutti i settori economici (da quelli industriali e del turismo, ma anche a quelli dell'agricoltura). Il 27 luglio il presidente della Provincia di Vicenza parlava con entusiasmo della ripartenza del progetto di collegamento della Valdastico, ha ricordato Brunet, entusiasta è anche il presidente della Regione Veneto. Anche arrivare facilmente da Trento in Veneto è più comodo, ha proseguito, c'è la necessità di avvicinare le province e infrastrutture simili possono solo portare benefici ai territori. Spiacerebbe per Brunet se la Valdastico andasse a ingrossare la lista delle opere incompiute (ha citato il Cadore): la Valdastico non merita la qualifica di una grande opera incompiuta. Ancora: i ragazzi sono in difficoltà,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

una viabilità come si deve farebbe la differenza per i territori di montagna e i più lontani da Trento. Eleonora Angeli (Lista Fugatti): guardare all'opera senza pregiudizi Angeli ha ricordato il dibattito lungo 59 anni, la lunga attesa per la caserma dei vigili del fuoco di Cognola, il dibattito sulla galleria di Martignano. Per fare grandi scelte bisogna avere coraggio; bisogna ascoltare di più dei cittadini e vedere se sono felici delle scelte fatte, ha aggiunto. Ha ricordato l'iter partecipato legato alla progettazione per il completamento della Valdastico. Si sta trattando di un allargamento del Corridoio Est, non del posizionamento del collegamento, ha sottolineato. Già il concessionario potrebbe presentare una proposta progettuale, ha affermato. Poi: la presentazione del ddl 37 conferma ed è conseguente a dichiarazioni di intenti politici della Giunta e la stessa Terza commissione nella precedente legislatura ha avuto modo di discutere del documento preliminare. La consigliera ha ricordato che bisogna guardare all'opera in modo laico, non pregiudiziale e non ideologico, ha indicato le forti criticità presenti sul tracciato della Valsugana ed elencato i benefici in termini di riduzioni del traffico veicolare e pesante dell'opera. Il Coordinamento provinciale imprenditori ha valutato positivamente la variante, ha proseguito Angeli. La spesa in Veneto dei Trentini? In via Brennero ci sono in 100 metri 6 grandi negozi sempre pieni di trentini e non solo. Vanessa Masè (La Civica): si stanno solo aumentando le possibilità di fare bene Masè ha spostato l'attenzione sulla logistica e l'autotrasporto: le infrastrutture rappresentano competitività e posti di lavoro. La consigliera ha ricordato che il tema è stato spesso ideologizzato con prese di posizione anche localistiche e affermazioni di corto raggio. Oggi, ha precisato, si parla solo dell'allargamento del corridoio: come, dove e quando arriveranno in un momento successivo. Si sta solo colorando di giallo un cono più ampio di un cono già esistente: si aumentano le possibilità entro cui il corridoio può essere realizzato, una cosa giusta a tutela delle istanze in ordine di sicurezza e preservazione del territorio anche dal punto di vista idrogeologico. Un ventaglio maggiore significa per Masè infatti più ampie possibilità di fare meglio. I trasporti sono da sempre un settore nevralgico, ha ricordato quindi, per l'economia del Paese, in questo secolo la connettività è fondamentale, si ha la fortuna di essere sul corridoio che porta la maggior parte degli scambi a livello europeo. Il completamento della Valdastico rientra tra le priorità segnalate sul libro bianco delle Camere di commercio di Trento e Bolzano, ha rilevato: serve un posizionamento che permetta collegamenti veloci e sicuri che permettano di crescere ancora alle aziende trentine, un beneficio per tutto il territorio. Per rendere più competitivo il territorio serve un approccio laico: la Valsugana e la Valdastico devono rientrare nell'analisi, in fondo non si sta facendo nulla se non aprirsi ulteriori possibilità. Daniele Biada (FdI): bisogna proseguire l'A31 per lo sviluppo del Trentino L'intervento di Biada ha preso le mosse dall'articolo 1 del ddl 37 e fatto riferimento al Pup proponendo un'analisi coerente e complessa coordinata del futuro del Trentino. Ha ricordato l'andamento del traffico veicolare e di merci e tracciato un quadro complessivo di programmazione dal valore complessivo di 180 miliardi di euro: non si tratta solo della Valdastico, ha spiegato, ma di una programmazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

complessiva. Ha citato i 55.000 veicoli al giorno in transito in Valsugana su entrambe le direzioni che, ha detto, comportano forti accodamenti, incidenti e impatti sulla comunità. Non solo gomma, ma anche rotaia con il potenziamento della ferrovia della Valsugana e gli interventi in previsione sull'asse ferroviario Brennero-Trento-Rovereto (con il collegamento fino a Feltre, il nodo a interscambio a Rovereto, la riattivazione del nodo di Calliano e la ferrovia Rovereto-Riva). Ancora, gli ammodernamenti dell'interporto di Trento e la realizzazione di un interscambio modale presso la stazione di Rovereto. Ancora, il tunnel sotto il colle di Tenna, l'elettrificazione della linea Trento-Venezia, la previsione di un collegamento funzionale di connessione tra le aree dei laghi di Caldonazzo, Levico e l'Altopiano di Lavarone, il Bus rapid transit delle valli olimpiche di Fiemme e Fassa, il percorso Brt sulla Ss48 tra Cavalese e Canazei. Non solo opere che riguardano la Valdastico, ma considerazioni sul futuro del Trentino visto a 360 gradi soprattutto per risolvere la questione del carico di traffico sulla Valsugana. La Valdastico porterà per Biada sviluppo e benessere in Trentino: il punto non è solo dei trentini che andranno a fare la spesa in Veneto, ma anche degli ingressi verso il Trentino. Un dare-avere per il bene della comunità, insomma. Ha citato il programma elettorale di FdI: si sono sentiti diversi pareri positivi delle attività produttive, come spiegato dall'assessore la variante è al piano, non parla di una strada sola. Si ribadisce con forza, ha concluso, che bisogna proseguire l'A31 perché altrimenti termina sul nulla: è evidente che una strada che finisce nel nulla non è trafficata. Alessio Manica (Pd): il centrosinistra ha scelto di non realizzare la Valdastico Manica ha cercato di rispondere a chi si chieda come mai ci sia una distanza così ampia tra centrosinistra e centrodestra sul tema. Siamo così distanti, ha spiegato, perché sulla Valdastico si riassume in maniera plastica l'idea di futuro che abbiamo. Dentro il futuro che immagina il centrosinistra, ha chiarito, e che si crede di interpretare rispetto alle evoluzioni del pianeta, non si vede la Valdastico: una posizione non nata automaticamente. Negli ultimi decenni ci sono state posizioni anche nel centrosinistra che chiedevano la Valdastico, ma contestualizzate si capisce che sono espressioni di una data epoca. Chi ha governato in passato, ha detto Manica, ha maturato la convinzione che il Trentino per svilupparsi con una qualità di vita che comprenda la tutela della qualità ambientale non vede la realizzazione della Valdastico. Il consigliere ha ancorato i suoi pensieri, in primis, alla concessione del 1970 del primo tratto: il dibattito avvenne nei decenni in cui l'Italia si infrastrutturava con le autostrade e in cui si vedeva l'automobile come mezzo primario di viabilità. Tra il 1972 e il 1976 si cantierò il moncone che ora non ha sbocco, nei decenni successivi la Valdastico nelle ipotesi si spostò, uscendo a Trento, Valsugana, Terragnolo, Besenello e Rovereto. Fino al 2014 e poi ad oggi: con il cambio di governo in Provincia l'opera torna a essere una priorità dopo che il centrosinistra l'aveva considerato un non-tema per il Trentino, aveva scelto di non realizzarla. Ora dal 2018, per Manca, la Valdastico entra in programma di maggioranza facendo finta che tra il 1970 e il 2024 non sia successo niente, come se non fosse cambiato nulla nell'impronta dello stare al mondo, sembrano anni trascorsi invano. Manica ha citato le infrastrutture

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in termini di reti (virtuali e non) intervenute, l'inizio della realizzazione del Tunnel del Brennero, l'Accordo di Parigi sul clima. Il futuro, ha dichiarato Manica, non sarà sulla gomma, altrimenti ci sarà un grande problema di salute e vivibilità. Stiamo vivendo, ha detto poi, un'emergenza ambientale, il territorio Trentino è delicato e limitato, un territorio che ha una vocazione specifica alla sostenibilità e alla qualità ambientale. Trentino che per il consigliere non è disperso, ma seduto su uno degli assi di mobilità più importanti d'Europa, ferroviario e stradale: una condizione che porta con sé benefici ed esternalità negative tra cui il tema dell'inquinamento. La Valdastico? Il consigliere l'ha definita una scorciatoia che si sta portando avanti a beneficio dei concessionari.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Fonti Web

Unione Nazionale Consumatori, rincari in vista con la manovra, il diesel sarà tassato come la benzina?

AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Unione Nazionale Consumatori, rincari in vista con la manovra, il diesel sarà tassato come la benzina?

10/01/2024 18:13 Redazione Agr

UNC: L'auspicio è che si abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa.Sarebbe un bel guaio. Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel, sarebbe una stangata da 162,50 euro all'anno (AGR) "Sfugge cosa intende fare il Governo quando nel Piano strutturale di bilancio parla di allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina. L'auspicio è che abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. "Altrimenti sarebbe un bel guaio! Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali" conclude Dona. Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri. Una stangata su base annua, considerando due rifornimenti al mese, pari a 162 euro e 50 cent. Partecipa anche tu affinche' l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

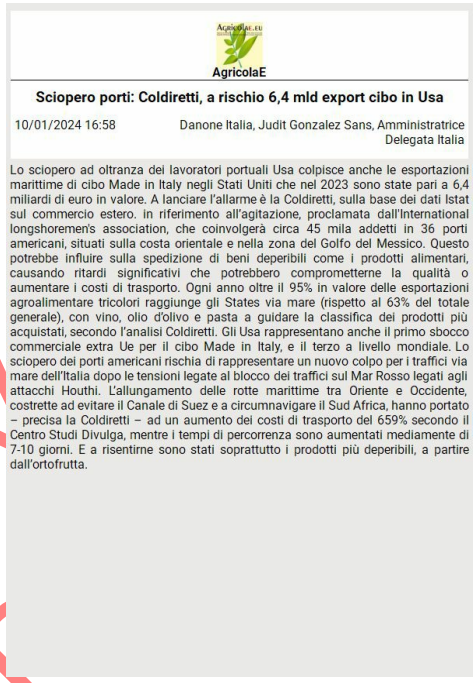
UNC: L'auspicio è che si abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa.Sarebbe un bel guaio. Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel, sarebbe una stangata da 162,50 euro all'anno (AGR) "Sfugge cosa intende fare il Governo quando nel Piano strutturale di bilancio parla di allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina. L'auspicio è che abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa" afferma Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. "Altrimenti sarebbe un bel guaio! Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali" conclude Dona. Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri. Una stangata su base annua, considerando due rifornimenti al mese, pari a 162 euro e 50 cent. Partecipa anche tu affinche' l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

AD ESCLUSIV
USO INTE

AgricolaE

Fonti Web

Sciopero porti: Coldiretti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa



AgricolaE

Sciopero porti: Coldiretti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

10/01/2024 16:58 Danone Italia, Judit Gonzalez Sans, Amministratrice Delegata Italia

Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'oliva e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45 mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

AD USO INTERNO ESCLUSIVO

altoadige.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

altoadige.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:31

(ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala.

(ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala.

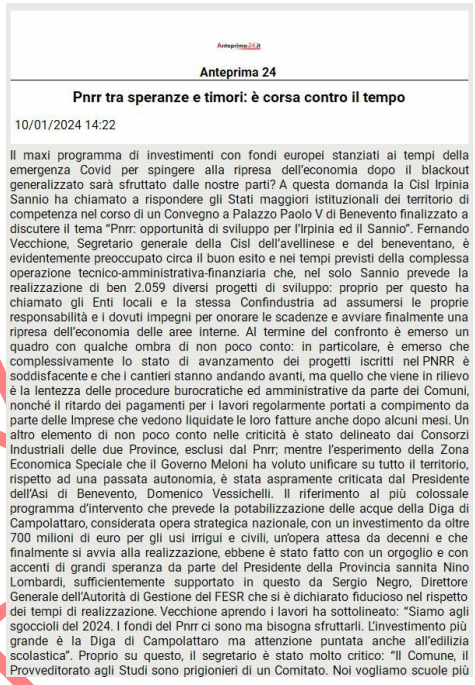
"Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Anteprima 24

Fonti Web

Pnrr tra speranze e timori: è corsa contro il tempo



Anteprima 24

Pnrr tra speranze e timori: è corsa contro il tempo

10/01/2024 14:22

Il maxi programma di investimenti con fondi europei stanziati ai tempi della emergenza Covid per spingere alla ripresa dell'economia dopo il blackout generalizzato sarà sfruttato dalle nostre parti? A questa domanda la Cisl Irpinia Sannio ha chiamato a rispondere gli Stati maggiori istituzionali del territorio di competenza nel corso di un Convegno a Palazzo Paolo V di Benevento finalizzato a discutere il tema "Pnrr: opportunità di sviluppo per l'Irpinia ed il Sannio". Fernando Vecchione, Segretario generale della Cisl dell'avellinese e del beneventano, è evidentemente preoccupato circa il buon esito e nei tempi previsti della complessa operazione tecnico-amministrativa-finanziaria che, nel solo Sannio prevede la realizzazione di ben 2.059 diversi progetti di sviluppo: proprio per questo ha chiamato gli Enti locali e la stessa Confindustria ad assumersi le proprie responsabilità e i dovuti impegni per onorare le scadenze e avviare finalmente una ripresa dell'economia delle aree interne. Al termine del confronto è emerso un quadro con qualche ombra di non poco conto: in particolare, è emerso che complessivamente lo stato di avanzamento dei progetti iscritti nel PNRR è soddisfacente e che i cantieri stanno andando avanti, ma quello che viene in rilievo è la lentezza delle procedure burocratiche ed amministrative da parte dei Comuni, nonché il ritardo dei pagamenti per i lavori regolarmente portati a compimento da parte delle Imprese che vedono liquidate le loro fatture anche dopo alcuni mesi. Un altro elemento di non poco conto nelle criticità è stato delineato dai Consorzi Industriali delle due Province, esclusi dal Pnrr; mentre l'esperimento della Zona Economica Speciale che il Governo Meloni ha voluto unificare su tutto il territorio, rispetto ad una passata autonomia, è stata aspramente criticata dal Presidente dell'Asi di Benevento, Domenico Vessichelli. Il riferimento al più colossale programma d'intervento che prevede la potabilizzazione delle acque della Diga di Campolattaro, considerata opera strategica nazionale, con un investimento da oltre 700 milioni di euro per gli usi irrigui e civili, un'opera attesa da decenni e che finalmente si avvia alla realizzazione, ebbene è stato fatto con un orgoglio e con accenti di grandi speranza da parte del Presidente della Provincia sannita Nino Lombardi, sufficientemente supportato in questo da Sergio Negro, Direttore Generale dell'Autorità di Gestione del FESR che si è dichiarato fiducioso nel rispetto dei tempi di realizzazione. Vecchione aprendo i lavori ha sottolineato: "Siamo agli sgoccioli del 2024. I fondi del Pnrr ci sono ma bisogna sfruttarli. L'investimento più grande è la Diga di Campolattaro ma attenzione puntata anche all'edilizia scolastica". Proprio su questo, il segretario è stato molto critico: "Il Comune, il Provveditorato agli Studi sono prigionieri di un Comitato. Noi vogliamo scuole più sicure e tecnologiche". Infine un appello: "Si è lavorato tanto per la Diga di Campolattaro e sulla Piattaforma logistica della Valle Ufita. Nel Sannio insieme a Confindustria

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

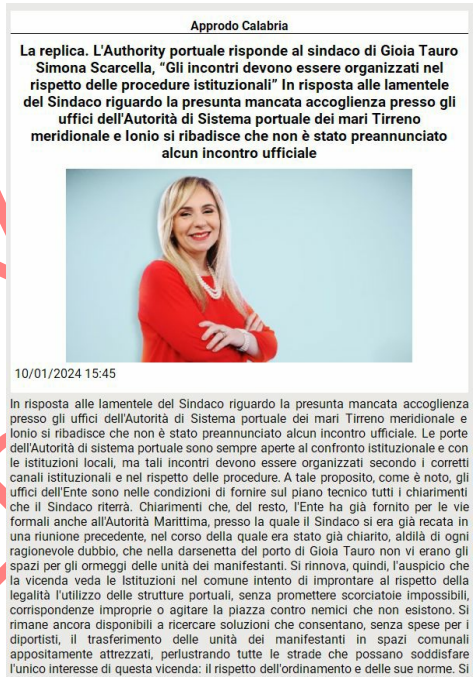
il presidente Vigorito abbiamo lottato per lo scalo merci a ponte Valentino ma c'è stata la politica unita. Dovrebbe essere fatto anche in Irpinia". Ha quindi preso la parola Sergio Negro, Autorità di gestione del PR Campania FESR, che ha sottolineato come sia una straordinaria opportunità per tutti i territori: "La situazione è favorevole dal punto di vista dell'avanzamento dei progetti. C'è tanto fermento per la chiusura, siamo alle battute finali. Questo è l'anno decisivo. E' un periodo di grande responsabilità". Sulla Diga, Negro ha spiegato: "L'attesa è straordinaria. Siamo nei cronoprogrammi. E' una sfida contro il tempo. Le difficoltà amministrative burocratiche non sono mancate. Siamo nell'ambito dei tempi da record". Il primo cittadino Clemente Mastella ha spiegato come si va avanti nei progetti: "Procediamo dritti per l'ex Scuola Allievi Carabinieri e anche sulla Stazione Centrale andiamo avanti. Le problematiche vanno superate". Sulla tempistica, il primo cittadino ha detto: "Ci sono tanti comuni soprattutto quelli più piccoli che non hanno una struttura forte e si rischia di perdere il iniziamento". Doriana Buonavita segretaria generale della Cisl Campania ha denunciato: "Ci sono troppe cattedrali nel deserto e questo stride con la fame di lavoro che abbiamo in questa Regione. Ora occorre investire nei Borghi ma non lasciarli isolati. Bisogna fare impresa. E Bisogna eliminare ogni problema con la burocrazia e dare più incentivo ai giovani". Ha preso poi la parola il presidente dell'Asi Domenico Vessichelli che ha denunciato: "Le zes unica è la plastica rappresentazione di una mancanza d strategia. La vera sfida Vera sfida sono i servizi. Puntare quindi su una filiera agroalimentare. Dare quindi un'opportunità su livelli occupazionale ma occorre una necessaria formazione". Molto critico anche il presidente dell'Asi di Avellino Pasquale Pisano: "Le aree industriali irpine sono ferme a 40 anni fa. Ci sono difficoltà per offrire servizi essenziali. Ma il Consorzio Asi non è fermo, stiamo facendo battaglie comuni come sulla Valle Ufita".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Approdo Calabria

Fonti Web

La replica. L'Authority portuale risponde al sindaco di Gioia Tauro Simona Scarcella, "Gli incontri devono essere organizzati nel rispetto delle procedure istituzionali" In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale


Approdo Calabria

La replica. L'Authority portuale risponde al sindaco di Gioia Tauro Simona Scarcella, "Gli incontri devono essere organizzati nel rispetto delle procedure istituzionali" In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale

10/01/2024 15:45

In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale. Le porte dell'Autorità di sistema portuale sono sempre aperte al confronto istituzionale e con le istituzioni locali, ma tali incontri devono essere organizzati secondo i corretti canali istituzionali e nel rispetto delle procedure. A tale proposito, come è noto, gli uffici dell'Ente sono nelle condizioni di fornire sul piano tecnico tutti i chiarimenti che il Sindaco riterrà. Chiarimenti che, del resto, l'Ente ha già fornito per le vie formali anche all'Autorità Marittima, presso la quale il Sindaco si era già recata in una riunione precedente, nel corso della quale era stato già chiarito, aldilà di ogni ragionevole dubbio, che nella darsenetta del porto di Gioia Tauro non vi erano gli spazi per gli ormeggi delle unità dei manifestanti. Si rinnova, quindi, l'auspicio che la vicenda veda le Istituzioni nel comune intento di improntare al rispetto della legalità l'utilizzo delle strutture portuali, senza promettere scorciatoie impossibili, corrispondenze improprie o agitare la piazza contro nemici che non esistono. Si rimane ancora disponibili a ricercare soluzioni che consentano, senza spese per i diportisti, il trasferimento delle unità dei manifestanti in spazi comunali appositamente attrezzati, perlustrando tutte le strade che possano soddisfare l'unico interesse di questa vicenda: il rispetto dell'ordinamento e delle sue norme. Si...

In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale. Le porte dell'Autorità di sistema portuale sono sempre aperte al confronto istituzionale e con le istituzioni locali, ma tali incontri devono essere organizzati secondo i corretti canali istituzionali e nel rispetto delle procedure. A tale proposito, come è noto, gli uffici dell'Ente sono nelle condizioni di fornire sul piano tecnico tutti i chiarimenti che il Sindaco riterrà. Chiarimenti che, del resto, l'Ente ha già fornito per le vie formali anche all'Autorità Marittima, presso la quale il Sindaco si era già recata in una riunione precedente, nel corso della quale era stato già chiarito, aldilà di ogni ragionevole dubbio, che nella darsenetta del porto di Gioia Tauro non vi erano gli spazi per gli ormeggi delle unità dei manifestanti. Si rinnova, quindi, l'auspicio che la vicenda veda le Istituzioni nel comune intento di improntare al rispetto della legalità l'utilizzo delle strutture portuali, senza promettere scorciatoie impossibili, corrispondenze improprie o agitare la piazza contro nemici che non esistono. Si rimane ancora disponibili a ricercare soluzioni che consentano, senza spese per i diportisti, il trasferimento delle unità dei manifestanti in spazi comunali appositamente attrezzati, perlustrando tutte le strade che possano soddisfare l'unico interesse di questa vicenda: il rispetto dell'ordinamento e delle sue norme. Si precisa, infine, che sul demanio marittimo non ci sono diritti quesiti, per cui nessuno può vantarli, soprattutto chi per anni ha ormeggiato la propria unità in uno specchio d'acqua pubblico senza nulla corrispondere all'Erario, mentre l'Ente ha il dovere di perfezionare istanze di concessione da tempo istruite con esito positivo, anche con il parere favorevole dell'Amministrazione comunale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Askanews

Fonti Web

Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

Askanews

Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

10/01/2024 16:54

Oltre 95% agroalimentare nazionale arriva in Usa via mare Roma, 1 ott. (askanews) – Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo, spiega Coldiretti, potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

Oltre 95% agroalimentare nazionale arriva in Usa via mare Roma, 1 ott. (askanews) - Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo, spiega Coldiretti, potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

AD USO ESCLUSIVO INTERNET

Balarm

Fonti Web

Le visite all'aeroporto di Boccadifalco: dalla torre di controllo ai tre bunker sotterranei

Balarm

Le visite all'aeroporto di Boccadifalco: dalla torre di controllo ai tre bunker sotterranei

10/01/2024 17:22

Aeroporto di Boccadifalco - Palermo Dal 5 al 27 ottobre 2024 (solo sabato e domenica) Dalle 10.00 alle 15.00 3 euro (visita luoghi), 5 euro (esperienza) Coupon acquistabile online sul sito "Le Vie dei Tesori" (acquista qui il coupon per la visita - acquista qui il coupon per l'esperienza) o negli infopoint allestiti durante il Festival in ogni città. Info al numero 091 8421121 (tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 18.00, sabato e domenica dalle 12.00 alle 20.00) E' uno degli aeroporti più antichi d'Italia, costruito grazie al forte interesse dei Florio e al sostegno di Italo Balbo, allora ministro dell'Aeronautica. Progettato nel 1925, inaugurato nel 1931 con l'atterraggio del primo velivolo sulla terra battuta, l' Aeroporto di Boccadifalco segnò il tramonto del trasporto passeggeri su dirigibile e dell'uso del campo di volo della Favorita, da cui si libravano mongolfiere sin dal 1910. Attivo come base aerea durante la guerra, smilitarizzato nel 2009, oggi l'aeroporto è di proprietà dell'Enac. Durante il festival "Le Vie dei Tesori" a Palermo si può partecipare a due itinerari diversi, entrambi disponibili dal 5 al 27 ottobre (solo sabato e domenica). Il primo itinerario comprende il rifugio antiaereo accanto all'entrata, la Torre di controllo dove è possibile seguire in diretta il lavoro degli addetti e le indicazioni via radio ai piloti e una mostra fotografica sulla storia dell'aeroporto.

Aeroporto di Boccadifalco - Palermo Dal 5 al 27 ottobre 2024 (solo sabato e domenica) Dalle 10.00 alle 15.00 3 euro (visita luoghi), 5 euro (esperienza) Coupon acquistabile online sul sito "Le Vie dei Tesori" (acquista qui il coupon per la visita - acquista qui il coupon per l'esperienza) o negli infopoint allestiti durante il Festival in ogni città. Info al numero 091 8421121 (tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 18.00, sabato e domenica dalle 12.00 alle 20.00) E' uno degli aeroporti più antichi d'Italia, costruito grazie al forte interesse dei Florio e al sostegno di Italo Balbo, allora ministro dell'Aeronautica. Progettato nel 1925, inaugurato nel 1931 con l'atterraggio del primo velivolo sulla terra battuta, l' Aeroporto di Boccadifalco segnò il tramonto del trasporto passeggeri su dirigibile e dell'uso del campo di volo della Favorita, da cui si libravano mongolfiere sin dal 1910. Attivo come base aerea durante la guerra, smilitarizzato nel 2009, oggi l'aeroporto è di proprietà dell'Enac. Durante il festival "Le Vie dei Tesori" a Palermo si può partecipare a due itinerari diversi, entrambi disponibili dal 5 al 27 ottobre (solo sabato e domenica). Il primo itinerario comprende il rifugio antiaereo accanto all'entrata, la Torre di controllo dove è possibile seguire in diretta il lavoro degli addetti e le indicazioni via radio ai piloti e una mostra fotografica sulla storia dell'aeroporto.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Blunote

Fonti Web

Comitato Pro Aeroporto Taranto-Grottaglie: 'Basta discriminazioni'

Blunote

Comitato Pro Aeroporto Taranto-Grottaglie: 'Basta discriminazioni'

10/01/2024 22:55

Il Comitato Pro Aeroporto di Taranto-Grottaglie richiama l'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in merito alla mancata attivazione della procedura per il riconoscimento degli Oneri di Servizio Pubblico (OSP) per lo scalo "M. Arlotta". Nonostante i ripetuti solleciti, il Comitato denuncia che l'aeroporto, essenziale per garantire la Continuità Territoriale secondo le normative europee e italiane, è ancora privo di collegamenti passeggeri, lasciando l'area di Taranto in una condizione di isolamento rispetto al resto d'Italia. La denuncia si estende anche alla gestione di Aeroporti di Puglia spa, che continua a ignorare l'importanza dello scalo tarantino, considerandolo erroneamente in concorrenza con quelli di Bari e Brindisi. La Regione Puglia, proprietaria della società per il 99,40%, viene accusata di non garantire la mobilità dei cittadini tarantini e di preferire investimenti sugli aeroporti di Foggia, Bari e Brindisi, trascurando le esigenze del territorio di Taranto. Secondo il Comitato, questo atteggiamento configura una sorta di "autonomia differenziata infraregionale" che discrimina la popolazione locale, recentemente aggravata dalla richiesta di fondi per la Continuità Territoriale esclusivamente per l'aeroporto di Foggia. Il Comitato chiede un immediato intervento del Governo affinché vengano rimossi gli ostacoli che impediscono a Taranto di avere un adeguato sistema di collegamenti aerei, sollecitando un'azione immediata della Regione o del MIT per risolvere la situazione di isolamento.

Il Comitato Pro Aeroporto di Taranto-Grottaglie richiama l'attenzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in merito alla mancata attivazione della procedura per il riconoscimento degli Oneri di Servizio Pubblico (OSP) per lo scalo "M. Arlotta". Nonostante i ripetuti solleciti, il Comitato denuncia che l'aeroporto, essenziale per garantire la Continuità Territoriale secondo le normative europee e italiane, è ancora privo di collegamenti passeggeri, lasciando l'area di Taranto in una condizione di isolamento rispetto al resto d'Italia. La denuncia si estende anche alla gestione di Aeroporti di Puglia spa, che continua a ignorare l'importanza dello scalo tarantino, considerandolo erroneamente in concorrenza con quelli di Bari e Brindisi. La Regione Puglia, proprietaria della società per il 99,40%, viene accusata di non garantire la mobilità dei cittadini tarantini e di preferire investimenti sugli aeroporti di Foggia, Bari e Brindisi, trascurando le esigenze del territorio di Taranto. Secondo il Comitato, questo atteggiamento configura una sorta di "autonomia differenziata infraregionale" che discrimina la popolazione locale, recentemente aggravata dalla richiesta di fondi per la Continuità Territoriale esclusivamente per l'aeroporto di Foggia. Il Comitato chiede un immediato intervento del Governo affinché vengano rimossi gli ostacoli che impediscono a Taranto di avere un adeguato sistema di collegamenti aerei, sollecitando un'azione immediata della Regione o del MIT per risolvere la situazione di isolamento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Bologna Today

Fonti Web

Un osservatorio sull'aeroporto Marconi vs rumore, disagi ai residenti e criticità

Bologna Today

Un osservatorio sull'aeroporto Marconi vs rumore, disagi ai residenti e criticità

10/01/2024 10:41

Il Consiglio comunale ha approvato un odg che riguarda l'istituzione di un Osservatorio permanente - composto da cittadini e comitati, consiglieri e tecnici - che esamini le problematiche nel cono aeroportuale e monitori la qualità dei servizi Rumore , disagi ai residenti, criticità per i passeggeri . Dopo le segnalazione degli utenti e gl i affondi dell'Amministrazione locale sulle problematiche dello scalo felsineo, ieri, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno - presentato dalla consigliera Giulia Bernagozzi (Pd) - che riguarda l'istituzione di un Osservatorio sull' aeroporto Marconi . L'odg è stato approvato con 20 voti favorevoli (Partito democratico, Coalizione civica, Lepore Sindaco, Anche tu conti, Verdi, Caracciolo-Fratelli d'Italia), un contrario (Venturi- Lega Salvini premier) e 4 non votanti (Fratelli d'Italia, Forza Italia). Nel relativo documento si legge come l'Osservatorio si renda necessario in quanto "lo sviluppo del Marconi, considerata la sua posizione, ha un forte impatto sulla la città di Bologna e sulla vita e salute dei cittadini e non si può non tenere conto come sia priorità la reale compatibilità ambientale e territoriale dello scalo, anche e soprattutto dal punto di vista della riduzione e mitigazione del disturbo acustico e del fenomeno "annoyance" relativo al numero e alla frequenza dei sorvoli sul centro abitato che possono causare l'impedimento reiterato delle normali funzioni umane come ascolto, conversazione, studio, lavoro, riposo, sonno". I promotori dell'Osservatorio sottolineano inoltre come nonostante nel 2023 Enac abbia emanato l'ordinanza nr. 5 che prevede come azioni una nuova procedura di decollo antirumore e una limitazione dei sorvoli sulla città nella fascia oraria (dalle 23 alle 6), "persista ancora una grave ricaduta ambientale e acustica sul territorio di Bologna a causa del continuo e costante aumento dei voli e quindi dei sorvoli, sia in decollo che in atterraggio; come anche evidenziato dall'impatto acustico restituito dalle isofoniche nel 2023 notevolmente

Il Consiglio comunale ha approvato un odg che riguarda l'istituzione di un Osservatorio permanente - composto da cittadini e comitati, consiglieri e tecnici - che esamini le problematiche nel cono aeroportuale e monitori la qualità dei servizi Rumore , disagi ai residenti, criticità per i passeggeri . Dopo le segnalazione degli utenti e gl i affondi dell'Amministrazione locale sulle problematiche dello scalo felsineo, ieri, il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno - presentato dalla consigliera Giulia Bernagozzi (Pd) - che riguarda l'istituzione di un Osservatorio sull' aeroporto Marconi . L'odg è stato approvato con 20 voti favorevoli (Partito democratico, Coalizione civica, Lepore Sindaco, Anche tu conti, Verdi, Caracciolo-Fratelli d'Italia), un contrario (Venturi- Lega Salvini premier) e 4 non votanti (Fratelli d'Italia, Forza Italia). Nel relativo documento si legge come l'Osservatorio si renda necessario in quanto "lo sviluppo del Marconi, considerata la sua posizione, ha un forte impatto sulla la città di Bologna e sulla vita e salute dei cittadini e non si può non tenere conto come sia priorità la reale compatibilità ambientale e territoriale dello scalo, anche e soprattutto dal punto di vista della riduzione e mitigazione del disturbo acustico e del fenomeno "annoyance" relativo al numero e alla frequenza dei sorvoli sul centro abitato che possono causare l'impedimento reiterato delle normali funzioni umane come ascolto, conversazione, studio, lavoro, riposo, sonno". I promotori dell'Osservatorio sottolineano inoltre come nonostante nel 2023 Enac abbia emanato l'ordinanza nr. 5 che prevede come azioni una nuova procedura di decollo antirumore e una limitazione dei sorvoli sulla città nella fascia oraria (dalle 23 alle 6), "persista ancora una grave ricaduta ambientale e acustica sul territorio di Bologna a causa del continuo e costante aumento dei voli e quindi dei sorvoli, sia in decollo che in atterraggio; come anche evidenziato dall'impatto acustico restituito dalle isofoniche nel 2023 notevolmente maggiore rispetto alle previsioni al 2030 del Masterplan aeroportuale". Osservatorio sul Marconi: componenti e finalità Da qui, il sindaco Matteo Lepore e la Giunta comunale si impegnano a proseguire nella richiesta di rendere definitiva l'ordinanza 5/2023 di Enac, ora rinnovata semestralmente, chiedendo una valutazione sulla proposta di estenderla a ulteriori fasce orarie. Non solo l'impegno è appunto anche a "istituire - come da proposta dei comitati e dell'Unione Pd Navile - un osservatorio permanente sull'aeroporto, che sia composto da cittadini e comitati, consiglieri e tecnici comunali che esamini sia tutte le problematiche emergenti e prevedibili causate dalla presenza del Marconi a residenti, studenti e lavoratori del cono aeroportuale est presentandoli poi nelle sedi opportune, come ad esempio la Commissione aeroportuale antirumore, e dall'altra monitori anche la qualità dei servizi dello scalo aeroportuale che vengono offerti ai passeggeri che vi transitano". Il comitato:

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Bologna Today

Fonti Web

"Non sia solo un'operazione di facciata" Il comitato "Bologna, l'aeroporto incompatibile", nei giorni scorsi erano intervenuti sulla proposta di istituire un osservatorio sulle attività dell'aereoporto Marconi, dicendosi favorevoli. "Tuttavia - metteva le mani avanti il comitato - affinchè questo osservatorio non si riveli solo un'operazione di facciata, concepita perchè "tutto cambi affinché nulla cambi" di gattopardiana memoria, chiediamo fin da subito che i cittadini siano sempre parte attiva, coinvolgendo in ogni analisi e discussione del nascente osservatorio i comitati da essi formati. Inoltre è assolutamente necessario che siano chiari gli obiettivi che questo osservatorio si pone e con quali modalità ed eventualmente disponibilità economiche intenda perseguirli: mesi, anni di sole osservazioni ci hanno portato all'insostenibile situazione attuale, per cui a nostro avviso le osservazioni hanno senso se servono poi a formulare proposte concrete, avallate da tecnici di settore.".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

bresciaoggi.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

bresciaoggi.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:41 Società Editrice Athesis

Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANSA ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANSA ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". . Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.

Catania Today

Fonti Web

Nuove eco-tasse per i Tir, la Consulta regionale per l'autotrasporto chiede un confronto con la Regione

Catania Today

Nuove eco-tasse per i Tir, la Consulta regionale per l'autotrasporto chiede un confronto con la Regione

10/01/2024 16:21

"Siamo disponibili a chiedere al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico per coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto", ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Ascolta questo articolo ora... "Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione" Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero.

"Siamo disponibili a chiedere al ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico per coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto", ha detto l'assessore regionale ai Trasporti Ascolta questo articolo ora... "Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione" Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Catania usa la nostra Partner App gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Centro Pagina

Fonti Web

Ancona, gli occhi di Run in un magazzino. Tombolini: «Saranno restaurati e riposizionati»

Centro Pagina

Ancona, gli occhi di Run in un magazzino. Tombolini: «Saranno restaurati e riposizionati»

10/01/2024 11:44 Giuseppe Poli

La storia delle opere dello street artist finite in un ripostiglio perché rimosse dall'autorità di sistema portuale per i lavori del G7 Salute ANCONA – La rimozione degli occhi dello street artist Run nella zona di accesso al Mandracchio , proprio davanti alla Mole Vanvitelliana , è finita ieri in consiglio comunale su interrogazione posta da Francesco Rubini cui ha risposto l'assessore Stefano Tombolini. I due occhi scomparsi dalla zona portuale avevano sollevato dubbi e richieste di chiarimenti da parte della popolazione nei giorni scorsi. Run, nome d'arte di Giacomo Bufarini , tra l'altro è lo stesso street artist cui il Comune ha affidato l'opera bifronte che arreda la galleria del Risorgimento. «Il tema è emerso sui social e su alcuni quotidiani locali – ha dichiarato Francesco Rubini nella sua interrogazione –. All'interno dei lavori che hanno ad oggetto l'area davanti alla Mole sono state rimosse le opere dell'artista Run, i due famosi occhi a cui molti erano affezionati in questa città. Chiedo perché sono state tolte e all'interno di quali progetti e lavori s'è inserita l'operazione, se verranno rimesse al loro posto e che tipo di rapporto c'è stato con l'artista». Pronti i chiarimenti dell' assessore Stefano Tombolini : «Si tratta di un'opera spontanea fatta da Run nel 2019 per andare a colmare il vuoto che s'era creato su quei due cartelloni pubblicitari dismessi. Sicuramente un'opera bella e riconoscibile che durante i lavori di preparazione del cantiere del G7 l'autorità di sistema portuale, anche per lo stato di manutenzione dei pannelli, pericolosi perché aggrediti dalla ruggine, ha deciso di smontare e riporre in un magazzino dell'area portuale, forse non dando all'opera quel valore artistico che invece tanta gente gli riconosce. Ultimamente, abbiamo fatto un approfondimento e verificato, appunto, che i pannelli sono in un'officina di ambito portuale . Siamo andati a controllarli, in effetti l'aggressione della ruggine è evidente ». Gli occhi di Run, però, potranno avere nuova vita: «Però abbiamo parlato con l'artista – ha

La storia delle opere dello street artist finite in un ripostiglio perché rimosse dall'autorità di sistema portuale per i lavori del G7 Salute ANCONA – La rimozione degli occhi dello street artist Run nella zona di accesso al Mandracchio , proprio davanti alla Mole Vanvitelliana , è finita ieri in consiglio comunale su interrogazione posta da Francesco Rubini cui ha risposto l'assessore Stefano Tombolini. I due occhi scomparsi dalla zona portuale avevano sollevato dubbi e richieste di chiarimenti da parte della popolazione nei giorni scorsi. Run, nome d'arte di Giacomo Bufarini , tra l'altro è lo stesso street artist cui il Comune ha affidato l'opera bifronte che arreda la galleria del Risorgimento. «Il tema è emerso sui social e su alcuni quotidiani locali – ha dichiarato Francesco Rubini nella sua interrogazione –. All'interno dei lavori che hanno ad oggetto l'area davanti alla Mole sono state rimosse le opere dell'artista Run, i due famosi occhi a cui molti erano affezionati in questa città. Chiedo perché sono state tolte e all'interno di quali progetti e lavori s'è inserita l'operazione, se verranno rimesse al loro posto e che tipo di rapporto c'è stato con l'artista». Pronti i chiarimenti dell' assessore Stefano Tombolini : «Si tratta di un'opera spontanea fatta da Run nel 2019 per andare a colmare il vuoto che s'era creato su quei due cartelloni pubblicitari dismessi. Sicuramente un'opera bella e riconoscibile che durante i lavori di preparazione del cantiere del G7 l'autorità di sistema portuale, anche per lo stato di manutenzione dei pannelli, pericolosi perché aggrediti dalla ruggine, ha deciso di smontare e riporre in un magazzino dell'area portuale, forse non dando all'opera quel valore artistico che invece tanta gente gli riconosce. Ultimamente, abbiamo fatto un approfondimento e verificato, appunto, che i pannelli sono in un'officina di ambito portuale . Siamo andati a controllarli, in effetti l'aggressione della ruggine è evidente ». Gli occhi di Run, però, potranno avere nuova vita: «Però abbiamo parlato con l'artista - ha chiarito ancora lo stesso Tombolini -, lo abbiamo fatto solo a posteriori, gli abbiamo chiesto scusa del fatto per tutto quello che è successo e del fatto che non glielo avevamo comunicato e gli abbiamo chiesto se se la sentiva di restaurarli o di farne di nuovi, e lui si è dichiarato disponibile. Insieme al sindaco e all'autorità portuale abbiamo anche ipotizzato di utilizzare questi pannelli restaurati come arredo urbano , come quadri che riposizioneremo in luoghi e ambienti da definire insieme, dove verranno recuperati. Insieme all'autorità portuale abbiamo detto a Run che gli renderemo disponibili anche altre parti del territorio per arricchire la città e anche per chiedergli scusa. Sarà qui tra una decina di giorni , ci vedremo e faremo un sopralluogo in ambito portuale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

per verificare anche cosa poter rappresentare. Il risultato raggiunto è buono, nella prospettiva di poter fare ancora meglio e di più con Run che si è dichiarato sempre entusiasta e disponibile». La replica conclusiva di Rubini in cui il consigliere non ha mancato di bacchettare l' autorità di sistema portuale : «Alcune riflessioni . La prima trovo francamente surreale che l'autorità portuale rimuova in autonomia un'opera artistica e la metta in un magazzino. Senza l'indignazione pubblica forse quei pannelli non li avremmo più trovati. La seconda riflessione è che questa vicenda del G7 ci sta dimostrando come a volte la foga di dare un'immagine a una città che forse per troppi anni è stata abbandonata a volte rischia di creare notevoli disagi, non solo quelli che stanno vivendo i cittadini di Ancona, sostanzialmente incastrati all'interno di un groviglio di cantieri inimmaginabile, ma anche danni come il fatto di gettare in un magazzino opere d'arte. Mi auguro che queste opere possano essere restaurate e restituite alla città. Chiudo con un appello all'autorità portuale affinché la smetta di occuparsi del porto come se fosse il giardino della propria casa».

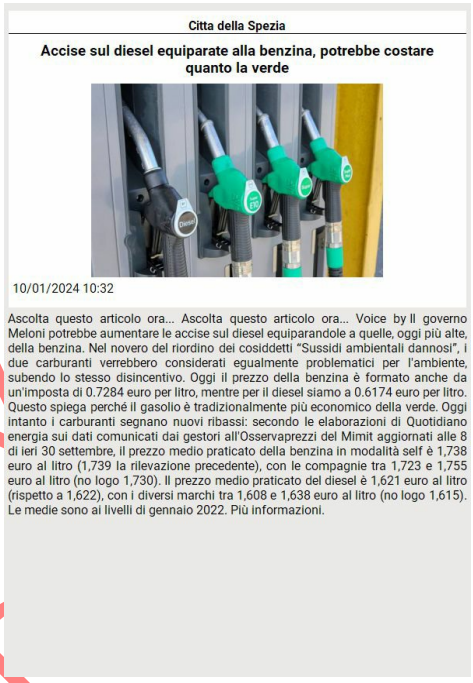
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Citta della Spezia

Fonti Web

Accise sul diesel equiparate alla benzina, potrebbe costare quanto la verde

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Il governo Meloni potrebbe aumentare le accise sul diesel equiparandole a quelle, oggi più alte, della benzina. Nel novero del riordino dei cosiddetti "Sussidi ambientali dannosi", i due carburanti verrebbero considerati egualmente problematici per l'ambiente, subendo lo stesso disincentivo. Oggi il prezzo della benzina è formato anche da un'imposta di 0.7284 euro per litro, mentre per il diesel siamo a 0.6174 euro per litro. Questo spiega perché il gasolio è tradizionalmente più economico della verde. Oggi intanto i carburanti segnano nuovi ribassi: secondo le elaborazioni di Quotidiano energia sui dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati alle 8 di ieri 30 settembre, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è 1,738 euro al litro (1,739 la rilevazione precedente), con le compagnie tra 1,723 e 1,755 euro al litro (no logo 1,730). Il prezzo medio praticato del diesel è 1,621 euro al litro (rispetto a 1,622), con i diversi marchi tra 1,608 e 1,638 euro al litro (no logo 1,615). Le medie sono ai livelli di gennaio 2022. Più informazioni.



AD ESCLUSIV
USO INTER

Citta della Spezia

Fonti Web

Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona

Citta della Spezia

Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona

10/01/2024 15:32 Comunicato Stampa

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Con 100.000 metri quadri di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

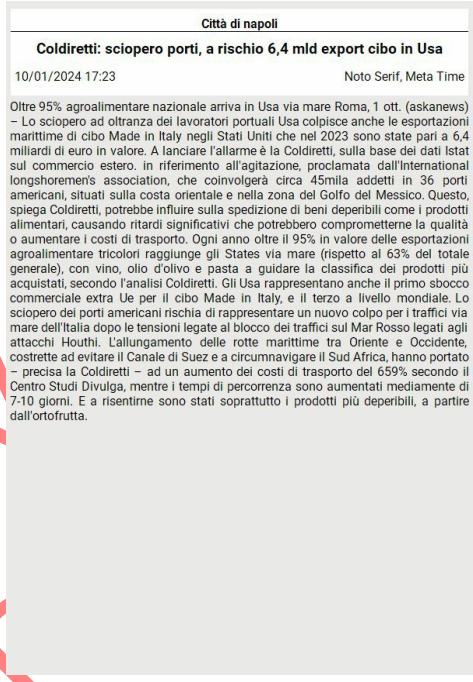
Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Con 100.000 metri quadri di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Città di napoli

Fonti Web

Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa


Città di napoli

Coldiretti: sciopero porti, a rischio 6,4 mld export cibo in Usa

10/01/2024 17:23 Noto Serif, Meta Time

Oltre 95% agroalimentare nazionale arriva in Usa via mare Roma, 1 ott. (askanews) – Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo, spiega Coldiretti, potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

Oltre 95% agroalimentare nazionale arriva in Usa via mare Roma, 1 ott. (askanews) - Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo, spiega Coldiretti, potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

CivOnline

Fonti Web

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

CivOnline

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

10/01/2024 09:18 DARIA GEGGI;

Daria Geggi CIVITAVECCHIA – Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

CivOnline

Fonti Web

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

CivOnline

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

10/01/2024 13:10 Francesco Baldini

L'intervista al coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia Valentino Arillo su cambiamenti climatici, Alert System e coinvolgimento dei cittadini nel Sistema Francesco Baldini CIVITAVECCHIA – In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo , coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici – I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente fermarsi a filmare i fenomeni con i cellulari perché le trombe d'aria hanno al loro interno migliaia di detriti che possono ferire anche mortalmente. La mano dell'uomo: un'aggravante - Accanto ai fattori climatici, Arillo non dimentica di sottolineare l'impatto dell'uomo sulla gestione del territorio, ricordando come la riduzione delle comunità montane e dei consorzi di bonifica abbia contribuito al degrado degli ambienti naturali. «Le comunità montane pulivano i boschi, rimuovendo i tronchi caduti dagli alvei dei fiumi, a monte dei corsi d'acqua, ma anche la piantumazione di nuovi alberi per mantenere il terreno evitando frane. Azioni importanti di controllo e salvaguardia dei territori, che oggi non si fanno più. Abbiamo impoverito gli enti territoriali come i consorzi di bonifica, nati proprio per bonificare i corsi d'acqua da detriti e arbusti che le

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

piogge portavano a valle, evitando ostruzioni. Inoltre, per legge europea, non possiamo più dragare i fiumi utilizzando la ghiaia del letto del fiume, che prima si mettevano come fondo per le strade, causando anno dopo anno l'innalzamento del solco fluviale, riducendo la capacità di raccolta acque nelle sponde. Questo crea grosse difficoltà in caso di piogge torrenziali». Civitavecchia, con la sua conformazione geografica, è un esempio concreto di territorio a rischio. «La città si trova a valle dei Monti della Tolfa ed è attraversata da quattro importanti fossi che sfociano sull'Aurelia - spiega il coordinatore -. Non dobbiamo dimenticare l'alluvione del 2 ottobre 1981, una tragedia dove 6 persone persero la vita. Il Marangone, un fosso che oggi sembra un ruscello, può portare grandi quantità d'acqua in caso di pioggia intensa. Se a monte piove forte e a valle il mare è increspato e non riceve, il rischio è alto». La prevenzione: unica arma possibile - Alla domanda su come affrontare questi rischi, la risposta di Arillo è chiara: «La soluzione è la prevenzione». Secondo il coordinatore, la collaborazione tra gli enti locali e la popolazione è essenziale per evitare disastri. «In sinergia con le amministrazioni, gli uffici comunali, Anas, Provincia e Regione, abbiamo lavorato molto sulla prevenzione, ma devono impegnarsi con azioni cicliche, prima di ogni stagione delle piogge, la pulizia fossi, delle bocche di lupo e tombini di tutta la città, affinché il territorio sia preparato per fine ottobre e novembre, quando di solito le condizioni meteo peggiorano». Tuttavia, Arillo insiste che la sola azione delle istituzioni non basta: «L'invito che faccio alla popolazione è quello di aiutarci, iscrivendosi al sistema di informazione e allertamento locale "Alert System" e non sottovalutarlo. Noi possiamo comunicare nell'immediato con una telefonata, o con una notifica sull'app, ma il cittadino deve aiutarci registrandosi, ed essere pronto ad agire di conseguenza». Cosa può fare il cittadino - A livello pratico, Arillo suggerisce semplici accorgimenti che possono fare la differenza in situazioni critiche: «Se arriva una chiamata di allerta e il cittadino deve recarsi ad esempio a lavoro, magari invece di prendere lo scooter potrebbe usare l'autobus, oppure organizzarsi con i colleghi di lavoro ed usare una sola auto, diminuendo il traffico sulle strade. Se sono previsti venti forti, è bene ancorare le suppellettili sul balcone, chiudere le persiane, smontare eventuali tavolini di plastica che potrebbero sollevarsi con il forte vento. In caso di avvistamento di una tromba d'aria, bisogna cercare riparo in luogo chiuso, e non restare all'aperto filmando con il cellulare la tromba d'aria in arrivo, questa può raggiungere in pochi istanti la costa. Se possibile, si può anche optare per lavorare in smart working». Arillo sottolinea inoltre l'importanza di usare il sistema di informazione alert system non solo per le emergenze, ma anche per essere informarti come cittadini su eventi culturali, orari scolastici o chiusure di strade, mancanza di acqua. «Non è solo un sistema di allerta, ma di informazione gratuita immediata - continua -. La Protezione Civile non ha colore politico; il nostro obiettivo è creare una popolazione resiliente, in grado di autoproteggersi». Per iscriversi al sistema di avviso basta cliccare sul link "registrazione.alertsystem.it/civitavecchia". Il coinvolgimento dei cittadini e l'appello alla politica - Un altro punto centrale per Arillo è il coinvolgimento attivo dei cittadini nella Protezione Civile. «È importante avvicinare

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

le persone alla Protezione Civile. Invito tutti a ritagliarsi del tempo per diventare volontari, soprattutto i giovani. Oggi, il volontario di Protezione Civile è un professionista formato e addestrato, pronto a intervenire laddove necessario». Arillo fa un appello alla politica a tutti i livelli, ad Enel, Terna, Autorità di Sistema Portuale, alla Fondazione Ca.Ri.Civ. e alle imprese del territorio, richiedendo un maggiore supporto, soprattutto per quanto riguarda i mezzi a disposizione della Protezione Civile di Civitavecchia. «Abbiamo bisogno di nuovi mezzi. I mezzi in dotazione sono ormai vetusti e ci stiamo riducendo a non avere mezzi pronti per l'impiego», spiega, sottolineando l'importanza di un investimento strutturale per garantire la sicurezza della comunità. La protezione civile come risorsa strategica - La visione di Arillo per il futuro della Protezione Civile è quella di un'organizzazione sempre più integrata con la vita quotidiana dei cittadini e con i servizi pubblici. «Ricordo che il Servizio di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è un sistema costituito dall'insieme di competenze delle diverse amministrazioni ed enti per le attività volte alla salvaguardia della vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Come citato integralmente dall'art.1 dal Codice di Protezione Civile. Purtroppo in Italia abbiamo memoria corta, eppure gli eventi accadono ciclicamente, terremoti, alluvioni, trombe d'aria frane, nevicate, ma forse ancora non si dà la giusta attenzione ed importanza al sistema di Protezione Civile. Permettetemi a nome di tutta l'Unità di crisi e del mondo del volontariato di Protezione Civile, di salutare e fare un grosso "in bocca al lupo" al Capo reparto esperto dei Vigili del fuoco Giovanni Quaranta , capo distaccamento della Caserma Bonifazi e Dos, che oggi svolgerà il suo ultimo turno di servizio con la divisa della 17/A per poi andare in pensione. Quaranta è stato un punto di riferimento. Sono altresì sicuro che lo ritroverò presto sotto altra veste, come professionista per una collaborazione sempre proficua per migliorare un sistema, come fatto fino ad oggi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

«Vittima della campagna di Decaro. Usa i suoi mezzi per delegittimarmi»

corriere.it

«Vittima della campagna di Decaro. Usa i suoi mezzi per delegittimarmi»

10/01/2024 09:37 Francesco Strippoli

Il coordinatore di FI, D'Attis: «Mi ha paragonato ai clan, le sue accuse per ragioni di consenso» Una decina di giorni fa Mauro D'Attis, vice presidente dell'Antimafia e coordinatore di Forza Italia, ha officiato a Trani l'unione civile tra due suoi amici, due persone dello stesso sesso. Poi ha pubblicato la foto sui social. Gesto consueto per gli esponenti del centrosinistra. Meno a destra. Manifesta un rafforzamento della posizione di FI sul versante dei diritti civili? «Dico semplicemente che mi trovo a fare scelte che sono coerenti con il partito in cui milito da ragazzo. FI è un partito liberale e riformista. Credo che la società abbia superato una serie di limiti e la legislazione ne abbia preso atto. FI è su questa linea e io mi trovo nel partito giusto». Ius scholae, cautela sull'autonomia, attenzione ai diritti civili. La distanza da Salvini è marcata. Non trova? «Il nostro presidente Tajani dice che il centrodestra è una coalizione, non un partito unico. La grandezza del fondatore del centrodestra, Silvio Berlusconi, fu proprio questa: trovare la sintesi tra posizioni che in origine era difficile mettere assieme. Ci sono posizioni diverse e FI non rinuncia a rappresentare il proprio elettorato. Detto questo, farei qualche osservazione». A che proposito? «La cautela verso l'Autonomia differenziata non è l'ostilità di chi non la vuole. Piuttosto è la richiesta di vederla affinata affinché diventi uno strumento che dia più opportunità a tutti. Mentre lo ius scholae si propone di migliorare la normativa attuale. Questo non significa rompere il patto con il centrodestra, significa rafforzarlo». In cosa si rafforza? Le polemiche sono rumorose. «Si rafforza quando noi tutti si lavora alla sintesi. Meglio affrontare certi argomenti che possono dividere, piuttosto che essere fintamente uniti come fanno a sinistra». Sabato è stato travolto dalle critiche. Aveva detto: per molto meno, rispetto a Bari, altri Comuni sono stati sciolti per mafia. Secondo il Pd, lei sta chiedendo «provvedimenti gravissimi». Cioè lo scioglimento del Comune. «Il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero ce l'ho io e ce l'hanno tutti. Non saranno tre parlamentari del Pd a limitare il mio diritto di dire quello che penso. Ciò che rimarco riguarda lo scioglimento di Consigli comunali i cui sindaci sono stati poi rieletti perché dichiarati ricandidabili: Comuni sciolti per vicende più blande rispetto ad altro casi di conclamata infiltrazione mafiosa». Stiamo al caso Bari: come lo classifica? «Il Comune di Bari, nella parte che riguarda le sue società partecipate, è stato accusato dalla Procura distrettuale antimafia di aver subito un alto grado di infiltrazione. Soprattutto l'Amtab, partecipata al 100% dal Comune, si è rivelata una società asservita ai clan. Davanti a una cosa del genere dovrebbe manifestarsi una profonda preoccupazione degli amministratori comunali che, per il principio del controllo analogo, gestivano Amtab. Io ho espresso sempre e solo queste preoccupazioni. Sono le preoccupazioni di chi

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

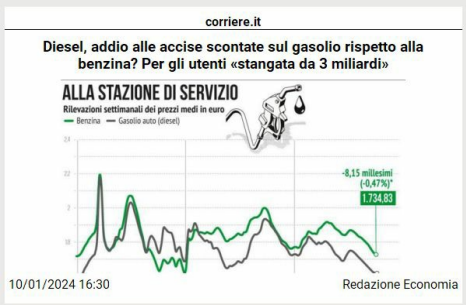
crede che la lotta alla mafia si faccia non a chiacchiere ma con i fatti». Non vede tale convinzione a sinistra? «Vedo che qualcuno (il sindaco Leccese, ndr) dice che Bari è stata "vigilata speciale". Segnalo che tale vigilanza è prevista dalla legge, così come la legge chiede di mettere i documenti a disposizione degli ispettori. Lo dico a quanti sostengono di aver collaborato con la commissione prefettizia: ci mancherebbe che fosse successo il contrario». Quindi lei non chiede alcun provvedimento al consiglio dei ministri? «Non mi permetterei mai di suggerire al ministro Piantedosi cosa deve fare. Io dico solo che sono preoccupato. E come me dovrebbero essere preoccupati tutti quelli che hanno a cuore il destino di Bari. Sono fiducioso che siano presi i giusti provvedimenti, nella logica del rispetto della democrazia e della lotta all'infiltrazione mafiosa». Qualcuno dice che le sue parole mettono in discussione il garantismo di FI. «Si fa troppa comunicazione in questa vicenda. Del resto l'ex sindaco Decaro, nei mesi scorsi, mi avvertì del fatto che egli disponeva di un'ottima società di comunicazione, credo sia la stessa che cura le sue campagne elettorali. Mi fece capire che se avessi continuato ad occuparmi di Bari, egli avrebbe messo in moto nei miei confronti un meccanismo di delegittimazione». Delegittimazione? «È quello che è avvenuto. È clamoroso il fatto che mi abbia paragonato ai peggiori clan criminali. Disse così: non ho paura dei clan, figuriamoci se ne ho di D'Attis. Volutamente ha dato una visione distorta di questa vicenda, tesa al vittimismo e finalizzata ad alimentare il consenso. Nessuno, nel centrodestra, me compreso, ha mai indicato dei conniventi, dei responsabili o dei colpevoli, nelle figure politiche. Soprattutto quelle di spicco. Tutti abbiamo fatto solo riferimento ad una grave situazione di infiltrazione nelle società partecipate, come dichiarato dalla Dda di Bari». Lei ha detto che FI ha un nome per le Regionali. Non ha neppure consultato gli alleati. È una fuga in avanti? «La vera consultazione avviene quando porti il nome ad un confronto. Non l'abbiamo ancora fatto. Dire di avere un nome non è mancanza di rispetto verso gli alleati. Ma un modo per stimolare la coalizione ad una proposta unitaria e forte». Il nome è quello dell'ex capogruppo in Regione Andrea Caroppo? «Non risponderò neanche sotto tortura». Vai a tutte le notizie di Bari.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

Diesel, addio alle accise scontate sul gasolio rispetto alla benzina? Per gli utenti «stangata da 3 miliardi»



L'ipotesi di un aumento dei prezzi del diesel con il riallineamento delle accise. L'obiettivo del governo, inserito nel Piano strutturale di Bilancio, è avere maggiore gettito tagliando i sussidi ambientalmente dannosi Si prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del possibile riallineamento delle accise. L'ipotesi emerge dal Psb 2025-2029 presentato dal Mef in Parlamento. E si tratta di una misura che il governo intende adottare che rischia di incidere sulle tasche di tutti gli automobilisti. L'esecutivo motiva il possibile aumento con l'intenzione di ridistribuire le risorse economiche eventualmente incamerate puntando su bonus green a discapito dei carburanti fossili , così da accelerare la transizione ecologica. L'obiettivo è risparmiare 2 miliardi di euro in «Sussidi ambientalmente dannosi» (SAD) entro il 2025. Il riordino delle "tax expenditures", d'altronde, era stato già indicato nel Piano iniziale energia e clima (Pnie) presentato a Bruxelles dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. L'ipotesi confermata nel Piano strutturale di Bilancio La ratio di questo intervento viene prospettata anche nel recentissimo Piano strutturale di Bilancio appena presentato in Parlamento. «Il riordino delle spese fiscali consentirà di definire un sistema di agevolazioni fiscali basato sui principi di programmazione, selettività, e monitoraggio ex ante, nel rispetto degli equilibri di bilancio di finanza pubblica. In prospettiva, il sistema di agevolazioni fiscali sarà incentrato sull'autorizzazione preventiva e sul monitoraggio ex ante da parte dell'Amministrazione sulla base di criteri oggettivi, mediante la creazione di piattaforme dedicate e la definizione di tetti di spesa, aspetti di rilievo per verificare in anticipo la sostenibilità finanziaria delle misure di agevolazione». La razionalizzazione fiscale Gli obiettivi dell'esecutivo sono quelli di «razionalizzare e semplificare specifiche aree di imposizione» come imposta di registro, imposta su successioni e donazioni, imposta di bollo e altri tributi indiretti diversi dall'Iva; e di utilizzare il riordino «in determinati ambiti di tassazione, come l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina e politiche di riordino delle agevolazioni presenti in materia energetica, come leva strategica per conseguire simultaneamente gli obiettivi di incremento dell'efficienza del sistema fiscale italiano e sostegno al pieno raggiungimento della strategia di transazione energetica e ambientale a livello europeo e nazionale». Il peso delle accise secondo il ministero Nella settimana dal 23 al 29 settembre, secondo l'aggiornamento dell'Osservatorio Carburanti del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase), il prezzo della benzina è ulteriormente calato a 1,734 euro al litro rispetto alla settimana prima, mentre per il gasolio è stato rilevato un calo a 1,615 euro/litro , mentre quelle per il gasolio

AD ESCLUSIV
USO INTE

per il 56,2%. Al netto delle tasse il carburante nel nostro Paese costa meno che nella media europea, ma una volta aggiunto l'onere fiscale il prezzo al consumatore risulta più che raddoppiato Stangata da 3 miliardi secondo Assoutenti Le associazioni dei consumatori respingono al mittente l'ipotesi di riallineamento delle accise: «No all'aumento delle accise per gasolio. Sarebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti», spiega Assoutenti che boccia l'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio. «Su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani - spiega Assoutenti - il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise . Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro di verde. « Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia - spiega il presidente Gabriele Melluso - Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina , farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno , determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023». Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità Grazie all' intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

corriere.it

Fonti Web

I contrasti di Gibuti

corriere.it

I contrasti di Gibuti

10/01/2024 20:20

Il Paese africano affacciato sull'estremità meridionale del Mar Rosso ha il record di basi militari straniere, un entroterra arido e desolato, un centro con grattacieli e shopping center, una gigantesca bidonville di latta. Cresce il Pil, ma il Paese resta vulnerabile, e sempre esposto ai conflitti nei territori vicini. L'ombelico del mondo è un limbo di deserto, uno Stato minuscolo esteso come la Lombardia: ha un decimo della sua popolazione ma il record di basi militari straniere. Basta dare un occhio a una cartina per capire questo paradosso. Gibuti si affaccia sullo stretto di Bab al-Mandab, quel braccio di mare largo soltanto 25 chilometri che separa il Corno d'Africa dalla penisola arabica, anticamera per il Canale di Suez. Un passaggio strategico per gli scambi tra Europa e Asia che condivide con il dirimpettaio Yemen, snodo essenziale attraverso il quale transitano un terzo del traffico marittimo mondiale, tre quarti degli idrocarburi del Golfo Persico per l'Europa, due terzi delle importazioni italiane e un terzo del nostro export. Non stupisce che sia stata l'ultima colonia africana di Parigi a ottenere l'indipendenza. E qui oggi albergano gli eserciti di mezzo mondo. I francesi sono stati i primi a insediarsi già a fine Ottocento. Gli americani hanno stabilito qui la loro base africana più importante dopo l'11 settembre, con l'obiettivo di tenere d'occhio gli islamisti nella regione: 4.000 uomini, tra task force e unità di intelligence, oltre a una base aerea da cui decollano cacciabombardieri e droni verso Somalia e Medio Oriente. A pochi chilometri di distanza, sullo stesso tratto di costa adiacente al nuovo porto, i cinesi hanno aperto nel 2017 la loro prima e unica base militare estera con 2 mila uomini (ma ne può tenere fino a 10 mila), un molo capace di accogliere quasi tutte le navi della flotta di Pechino e un bunker sotterraneo. Da allora Gibuti è diventato l'unico posto al mondo dove le due superpotenze rivali si fronteggiano e si spiano da vicino. Anche Tokyo ha costruito qui, nel 2011, la sua prima base militare all'estero dopo la Seconda guerra mondiale: la sua priorità è garantirsi una presenza militare sulle

Il Paese africano affacciato sull'estremità meridionale del Mar Rosso ha il record di basi militari straniere, un entroterra arido e desolato, un centro con grattacieli e shopping center, una gigantesca bidonville di latta. Cresce il Pil, ma il Paese resta vulnerabile, e sempre esposto ai conflitti nei territori vicini. L'ombelico del mondo è un limbo di deserto, uno Stato minuscolo esteso come la Lombardia: ha un decimo della sua popolazione ma il record di basi militari straniere. Basta dare un occhio a una cartina per capire questo paradosso. Gibuti si affaccia sullo stretto di Bab al-Mandab, quel braccio di mare largo soltanto 25 chilometri che separa il Corno d'Africa dalla penisola arabica, anticamera per il Canale di Suez. Un passaggio strategico per gli scambi tra Europa e Asia che condivide con il dirimpettaio Yemen, snodo essenziale attraverso il quale transitano un terzo del traffico marittimo mondiale, tre quarti degli idrocarburi del Golfo Persico per l'Europa, due terzi delle importazioni italiane e un terzo del nostro export. Non stupisce che sia stata l'ultima colonia africana di Parigi a ottenere l'indipendenza. E qui oggi albergano gli eserciti di mezzo mondo. I francesi sono stati i primi a insediarsi già a fine Ottocento. Gli americani hanno stabilito qui la loro base africana più importante dopo l'11 settembre, con l'obiettivo di tenere d'occhio gli islamisti nella regione: 4.000 uomini, tra task force e unità di intelligence, oltre a una base aerea da cui decollano cacciabombardieri e droni verso Somalia e Medio Oriente. A pochi chilometri di distanza, sullo stesso tratto di costa adiacente al nuovo porto, i cinesi hanno aperto nel 2017 la loro prima e unica base militare estera con 2 mila uomini (ma ne può tenere fino a 10 mila), un molo capace di accogliere quasi tutte le navi della flotta di Pechino e un bunker sotterraneo. Da allora Gibuti è diventato l'unico posto al mondo dove le due superpotenze rivali si fronteggiano e si spiano da vicino. Anche Tokyo ha costruito qui, nel 2011, la sua prima base militare all'estero dopo la Seconda guerra mondiale: la sua priorità è garantirsi una presenza militare sulle rotte commerciali più trafficate del mondo. Due anni dopo l'Italia ha dislocato una base di supporto interforze, una postazione in grado di ospitare fino a 300 uomini in quella che chiama «cabina di regia per le operazioni di contrasto al terrorismo, di sorveglianza dei traffici commerciali, di contrasto alla pirateria». Tra le grandi potenze, unica assente è la Russia, che si appoggia al porto eritreo di Massaua e da tempo sta negoziando con Khartoum l'apertura di uno scalo navale a Port Sudan. Gibuti riscuote 125 milioni di dollari all'anno dagli affitti pagati dai numerosi eserciti stranieri di stanza qui e altri 400 milioni in tasse portuali dalla vicina Etiopia, senza sbocco sul mare: equivalgono a un decimo del suo Pil. Schiacciato tra la Somalia funestata dagli Shebab, l'Eritrea ribattezzata la Nord Corea africana e il gigante etiopico

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in preda a una guerra civile senza fine, Gibuti spicca per la sua stabilità politica (dal 1999 è guidato Ismail Omar Guelleh che si è progressivamente trasformato in dittatore). Elemento che gli ha permesso di attrarre cospicui investimenti da parte di Paesi occidentali, del Golfo e soprattutto dalla Cina e per lo più concentrati sul miglioramento dell'efficienza del porto e sulla ferrovia che lo unisce ad Addis Abeba. Nel 2023 l'economia di Gibuti ha registrato una crescita del Pil del 6,7%, ma il suo modello di crescita deve affrontare diverse vulnerabilità, tra cui una forte dipendenza dal trasporto marittimo globale e l'esposizione a vicini inclini ai conflitti. Dall'inizio della guerra a Gaza, gli Houthi yemeniti hanno iniziato a colpire decine di navi per fare pressione su Tel Aviv e i suoi alleati, inducendo la Ue a schierare una task force navale per garantire la sicurezza delle vie d'acqua, con un analogo dispiegamento multinazionale gestito dal Pentagono. Gibuti ha volti contrastanti: c'è l'entroterra arido e desolato dove la gente stenta a sopravvivere (da queste parti Dino Buzzati, inviato dal «Corriere della Sera» sul fronte abissino, vide il fortino abbandonato che gli ispirò Il deserto dei tartari); c'è la città con i suoi shopping center e grattacieli che la fanno sembrare una sorta di Singapore dell'Africa orientale; infine la città-satellite di Balbala, gigantesca bidonville di latta, bollente in estate, dove si accampano i migranti in fuga dai Paesi in guerra, dalla fame e dalle periodiche siccità. A ricordarcelo è lo stesso di Bab al-Mandab, che significa «Porta delle lacrime», o «dei lamenti», dove i due mari più che incontrarsi si scontrano e fra venti e correnti lo rendono un passaggio difficile e pericoloso. Si dice che questo stretto abbia preso il nome dalle lacrime versate per quanti sono annegati nel tentativo di attraversarlo. E mentre i carichi dei container di passaggio qui sono protetti da navi da guerra da tutto il mondo, non c'è nessuno a soccorrere i disperati che affogano spostandosi da una sponda all'altra di Paesi poverissimi. Nell'immagine: migranti a Godorya, Gibuti, gennaio 2024 (foto Luke Dray / Getty Images) Su «la Lettura» #670, in edicola e in questa App, all'interno di un focus di 8 pagine dedicato all'Africa, l'intervista di Stefano Montefiori allo scrittore Abdourahman Waberi, nato a Gibuti nel 1965, che domenica 6 ottobre sarà a Città di Castello (Perugia), ospite del festival CaLibro organizzato con le Edizioni e/o.

AD USO ESCLUSIVO INTERNO

corriereadriatico.it

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

corriereadriatico.it

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

Corriere Adriatico.it

10/01/2024 15:12

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Criptovaluta.it

Fonti Web

Injective: BOOM +32% a Settembre | Prezzo di $INJ punta alla prima resistenza 28 USDT [ANALISI]

Alex Lavarello

Criptovaluta.it

Injective: BOOM +32% a Settembre | Prezzo di $INJ punta alla prima resistenza 28 USDT [ANALISI]

10/01/2024 17:18 Alex Lavarello

Injective ha registrato un rialzo del 32%, dopo la forte correzione dal suo ATH di marzo. Adesso punta alla prima resistenza a 28 USDT Tra le crypto che si stanno facendo notare, ritroviamo anche Injective (INJ), un token presente nell'ecosistema dall'autunno 2020. Attualmente, quota 23,90 USDT e a settembre ha registrato un aumento del +32,60%, mentre nel primo giorno di ottobre segna un ulteriore rialzo del 4,70%. Impara sul canale Premium VIP Criptovaluta.it® Segnali Crypto Trading (Win rate +90%) Analisi migliori Airdrop Analisi correlazioni azioni/crypto Analisi nuove chain alto potenziale Spiegazioni e analisi dati eventi MACRO Live chat top eventi e accesso forum PRO Richiedi il Corso VIP → Injective a settembre rialzo del 32% Quello di Injective è un progetto relativamente nuovo dell'ecosistema crypto, ed è una blockchain Layer 1, che funziona utilizzando il protocollo Cosmos SDK , che permette l'interoperabilità con altre blockchain, rendendo possibile il trasferimento e il trading di asset da altre catene (cross-chain). Queste funzionalità rendono la sua blockchain particolarmente adatta per applicazioni in campo DeFi , in quanto utilizza un'infrastruttura EVM compatibile con Ethereum. Panoramica storica dalla quotazione di $INJ L'andamento di Injective su base annua è invece negativo e si attesta a un rosso del 32%, che non annulla il r ialzo fatto nel 2023 quando ha registrato un Sul grafico monthly riportiamo la panoramica storica del prezzo dalla sua quotazione sui principali exchange . Dopo una fase di rialzo con un massimo di periodo a 25,32 USDT nel Maggio 2021 ha avviato una lunga fase ribassista del prezzo. Injective (INJ) - Monthly Ottobre 2024 Nel luglio 2022 il prezzo di $INJ ha toccato un minimo di periodo a 1,12 USDT, registrando così un calo del 95,50% dal suo massimo di tredici mesi prima. Da qui è iniziata una fase di laterale con successivo rialzo ad inizio 2023 che ha portato al boom del +2.700% dell'anno passato. Nel 2023 boom del +2.700% Nel 2024 la forza rialzista è proseguita ed ha portato il prezzo Injective, ha toccare un ATH a 53 USDT . Da qui è iniziata una fase ribassista con breakout del supporto principale a 27 USDT già il successivo mese di aprile. Andamento di Injective da inizio 2024 Passando ad analizzare il grafico weekly di Injective, ci focalizziamo sull'andamento del 20204. Con la rottura del supporto a 27 USDT c'è statala relativa ulteriore accelerazione ribassista. Nel pieno del ribasso del mercato crypto di inizio agosto, il prezzo di $INJ ha toccato un minimo a 13,53 USDT , segnando un crollo del 75% in cinque mesi dal suo ATH. Injective (INJ) - Weekly 1° Ottobre 2024 Dal minimo è iniziata una fase di rimbalzo, che al valore attuale segna un incremento del 78%. Il rialzo è avvenuto con una serie di swing, fino al breakout della resistenza statica a 22 USDT, avvenuto la settimana passata. I vantaggi di investire su Coinbase Bonus gratuito di 10 in Bitcoin PROMO Riservata lettori Criptovaluta.it)

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Criptovaluta.it

Fonti Web

18.000+ Crypto Asset negoziabili Votato miglior wallet crypto e NFT Guadagna crypto con Coinbase card Inizia Ora Gratis I livelli di resistenza di medio periodo Per da un'ulteriore conferma della forza di questo rialzo, il prezzo di $INJ deve arrivare almeno alla prima resistenza - obiettivo vettoriale inarea 28,50 USDT , e al valore attuale necessita di una crescita del 20%. Questo livello si ricava applicando i ritracciamenti di Fibonacci al vettore che va dall'ATH fin al minimo di agosto. Successivamente, il prezzo di $INJ deve puntare a superare la resistenza principale che passa a 33 USDT e corrisponde al 50% di Fibonacci del vettore evidenziato. Il breakout di questo livello riporterebbe $INJ in un'area di bull market. Lo scenario di breve termine di Injective Injective (INJ) - Daily 1° Ottobre 2024 Sul grafico daily abbiamo evidenziato il canale ascendente all'interno del quale Injective si sta muovendo in questa fase di rimbalzo. Il prezzo oggi è a contatto con la trend alta del canale che potrebbe fare da resistenza. La proiezione rialzista del canale, porta il prezzo ad avvicinarsi alla resistenza principale in area 33 USDT. Osservando il lato corto del grafico, in caso di ritracciamento il primo livello di supporto di $INJ passa a in area 20,70 USDT. A scalare si trova il supporto principale che passa in area 19 USDT. Una discesa sotto questo livello annullerebbe la fase di rialzo in atto.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Cronache Ancona

Fonti Web

Ancona si prepara al G7 Salute con controlli e zona rossa «ma i disagi saranno ridotti al minimo»

Cronache Ancona

Ancona si prepara al G7 Salute con controlli e zona rossa «ma i disagi saranno ridotti al minimo»

10/01/2024 16:15

LA SICUREZZA sarà garantita non solo dalle forze dell'ordine ma anche dall'implementazione delle telecamere cittadine, arrivate a 450 con quelle installate in questi giorni a Portonovo G7 Salute: il sindaco di Ancona Daniele Silvetti Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email Un momento della conferenza La città si prepara ad ospitare il G7 Salute che, inevitabilmente, comporterà come note ed inevitabile, provvedimenti sulla viabilità, sulla sosta, sull'organizzazione dei servizi cittadini «ma – è stato ripetutamente assicurato durante una conferenza stampa tenutasi nella mattinata in Comune – i disagi saranno ridotti al minimo indispensabile». Conferenza alla quale hanno preso parte il sindaco Daniele Silvetti; il prefetto Saverio Ordine; il questore Cesare Capocasa; il comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale e il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino. Presenti anche il comandante della Polizia Locale, Marco Ivano Caglioti; l'assessore alle Attività economiche Angelo Eliantonio e l'assessore all'Informatica Antonella Andreoli. La nuova mappa della 'zona rossa' valida per il 10 ottobre Si parte dalla zona di interdizione per le attività commerciali che insistono nel centro cittadino, valido per il pomeriggio di giovedì 10 ottobre, e che si è ristretta non arrivando però più fino a piazza Cavour, come era stato ipotizzato in un primo momento. «Abbiamo colto la necessità di contemperare quanto più possibile le grossissime esigenze di sicurezza, con il minimo disagio possibile per la cittadinanza di Ancona, anche per quanto riguarda le attività portuali – ha detto il prefetto, Saverio Ordine –. Rendere quindi il disagio nelle immediate vicinanze, o nelle vicinane della zona di massima sicurezza, il più contenuto possibile. Ciò – ha sottolineato – tenendo presente che l'esigenza di sicurezza dei delegati è ovviamente quella massima che può essere richieste da governi stranieri in visita ufficiale». L'evento, che per Ancona sarà una

LA SICUREZZA sarà garantita non solo dalle forze dell'ordine ma anche dall'implementazione delle telecamere cittadine, arrivate a 450 con quelle installate in questi giorni a Portonovo G7 Salute: il sindaco di Ancona Daniele Silvetti Facebook Twitter LinkedIn Whatsapp Stampa Email Un momento della conferenza La città si prepara ad ospitare il G7 Salute che, inevitabilmente, comporterà come note ed inevitabile, provvedimenti sulla viabilità, sulla sosta, sull'organizzazione dei servizi cittadini «ma – è stato ripetutamente assicurato durante una conferenza stampa tenutasi nella mattinata in Comune – i disagi saranno ridotti al minimo indispensabile». Conferenza alla quale hanno preso parte il sindaco Daniele Silvetti; il prefetto Saverio Ordine; il questore Cesare Capocasa; il comandante della Capitaneria di Porto Vincenzo Vitale e il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino. Presenti anche il comandante della Polizia Locale, Marco Ivano Caglioti; l'assessore alle Attività economiche Angelo Eliantonio e l'assessore all'Informatica Antonella Andreoli. La nuova mappa della 'zona rossa' valida per il 10 ottobre Si parte dalla zona di interdizione per le attività commerciali che insistono nel centro cittadino, valido per il pomeriggio di giovedì 10 ottobre, e che si è ristretta non arrivando però più fino a piazza Cavour, come era stato ipotizzato in un primo momento. «Abbiamo colto la necessità di contemperare quanto più possibile le grossissime esigenze di sicurezza, con il minimo disagio possibile per la cittadinanza di Ancona, anche per quanto riguarda le attività portuali – ha detto il prefetto, Saverio Ordine –. Rendere quindi il disagio nelle immediate vicinanze, o nelle vicinane della zona di massima sicurezza, il più contenuto possibile. Ciò – ha sottolineato – tenendo presente che l'esigenza di sicurezza dei delegati è ovviamente quella massima che può essere richieste da governi stranieri in visita ufficiale». L'evento, che per Ancona sarà una

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

vetrina mondiale, avrà un 'problema' collaterale «che è quello delle legittime manifestazioni, che ci saranno - ha proseguito -. Avremo dunque: un G7; iniziative connesse al G7; manifestazioni non proprio sincroniche col G7». Due sono infatti quelle previste (venerdì pomeriggio e sabato), tra cui una 'street parade' per le quali sono state chieste (e concesse) le autorizzazioni. Manifestazioni dunque attese ma non per questo il livello di attenzione si abbassa, anzi. Il porto di Ancona sarà la location per il G7 Inoltre, vi è il servizio di videosorveglianza del Comune che è stato ulteriormente implementato con 33 dispositivi. Sette telecamere sono già state rese operative a Portonovo e 26 sono in fase di installazione in alcune delle zone vicine alla zona rossa, individuate come sensibili secondo le indicazioni della questura: Archi, piazza Rosselli, piazza Cavour e vicolo Aranci; mentre tre saranno le control room. Sicurezza che toccherà anche Numana nella serata della cena di gala quando i pescatori dovranno

lasciare il porto per spostarsi a Civitanova. Il sindaco Daniele Silvetti ha ribadito come il G7 sia «Una grande opportunità per Ancona e le misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse (il giorno 10 ottobre ndr). Chi dovrà spostarsi o muoversi, potrà richiedere un pass alla mail passG7@comune.ancona.it». Pass che verrà controllato nei checkpoint. Redazione CA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

cronachemaceratesi.it

Fonti Web

Cronotachigrafo e sicurezza, in trenta al corso di Confartigianato

cronachemaceratesi.it

Cronotachigrafo e sicurezza, in trenta al corso di Confartigianato

10/01/2024 10:11 Alessandra Pierini

MACERATA - Si è svolto sabato nella sede dell'associazione ed è volto alla formazione continua nel settore dei trasporti I partecipanti al corso Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo è sempre attenta alla formazione, continuando a promuovere appuntamenti utili alle attività del territorio. Per il comparto Trasporti ad esempio anche quest'anno l'associazione ha confermato il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Un appuntamento che ha riscontrato un'ottima partecipazione, a riprova dell'interesse degli imprenditori su una questione cruciale per la categoria: il corso infatti rilascia un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. Il corso si è tenuto sabato nella sede di Confartigianato Macerata e ha visto una trentina di partecipanti, con l'intenzione dell'associazione di ripetere quest'occasione formativa. «Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria – le parole di Paolo Zengarini, Responsabile Settore Trasporti –, perché è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo ad organizzare momenti come questi, consapevoli che le aziende hanno un occhio di riguardo alla formazione dei propri collaboratori». © RIPRODUZIONE RISERVATA Torna alla home page.

MACERATA - Si è svolto sabato nella sede dell'associazione ed è volto alla formazione continua nel settore dei trasporti I partecipanti al corso Confartigianato Imprese Macerata-Ascoli Piceno-Fermo è sempre attenta alla formazione, continuando a promuovere appuntamenti utili alle attività del territorio. Per il comparto Trasporti ad esempio anche quest'anno l'associazione ha confermato il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Un appuntamento che ha riscontrato un'ottima partecipazione, a riprova dell'interesse degli imprenditori su una questione cruciale per la categoria: il corso infatti rilascia un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. Il corso si è tenuto sabato nella sede di Confartigianato Macerata e ha visto una trentina di partecipanti, con l'intenzione dell'associazione di ripetere quest'occasione formativa. «Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria – le parole di Paolo Zengarini, Responsabile Settore Trasporti –, perché è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo ad organizzare momenti come questi, consapevoli che le aziende hanno un occhio di riguardo alla formazione dei propri collaboratori». © RIPRODUZIONE RISERVATA Torna alla home page.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Enna Press

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

Enna Press

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

10/01/2024 20:04

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets» «Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero. Visite: Lascia un commento.

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets» «Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero. Visite: Lascia un commento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Espansione Tv

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

Espansione Tv

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:40

(ANSA) – ANCONA, 01 OTT – "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala.

(ANSA) – ANCONA, 01 OTT – "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

"Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA).

espresso.it

Fonti Web

Iniziative L'Espresso

espresso.it

Iniziative L'Espresso

10/01/2024 19:43 Giuliano Torlontano, Con Luciano Violante

L'utopia repressiva è il mantra della destra, ma di fronte ai fenomeni sociali la risposta penitenziaria non è utile, spiega l'ex presidente della Camera Luciano Violante Leggi penali e libertà civili. Dopo il sì di Montecitorio al ddl Sicurezza, ne parliamo con Luciano Violante, presidente della Fondazione Leonardo Civiltà delle Macchine, giurista, ex magistrato, già presidente della Camera, per decenni con ruoli di primo piano nella sinistra italiana (dal Pci al Pd). Presidente Violante, nello scontro politico, il ritorno della contrapposizione fra sicurezza e diritti di libertà non le appare una regressione per tutti? «Ogni legge penale pone l'alternativa tra libertà e sicurezza. Per mantenere l'equilibrio è necessario che la legge penale sia ragionevole, cioè motivata dalle circostanze di fatto, ed equilibrata, cioè proporzionata alla gravità del fatto commesso. Nel tentativo di reggere questo equilibrio ci troviamo schiacciati tra l'utopia repressiva e l'interpretazione sociale del reato. Secondo l'utopia repressiva, solo la repressione assicura la sicurezza e conseguentemente al massimo di repressione e di emarginazione corrisponde il massimo di sicurezza. All'opposto c'è l'interpretazione sociale che tende a individuare nel reato non tanto libere scelte individuali quanto cause sociali, e quindi propende per la mitezza della pena e per l'impegno a rimuovere le cause sociali che hanno prodotto il reato. Il reato è essenzialmente mancanza di rispetto per un diritto altrui, alla vita, alla libertà, alla proprietà. Attraverso la pena occorrerebbe trasmettere la cultura del rispetto. È quello che la Costituzione chiama rieducazione del condannato». Ma è possibile? «Molte volte è possibile. Ma dipende da due fattori. Il primo fattore è la natura del reato: una strage di mafia o un grande traffico di stupefacenti. In questi casi la punizione prevale. Il secondo fattore è costituito dal carcere nel quale si sconta la pena. Se in quel carcere sono rispettati i diritti dei detenuti, molto probabilmente i detenuti si educheranno al rispetto dei diritti altrui. Se invece saranno costretti a vivere in condizioni indegne o disumane, se saranno sottoposti a umiliazioni, saranno forse contenti i sostenitori dell'utopia repressiva, ma si creano i presupposti per una scuola del crimine in carcere. Vede, quando un giudice infligge cinque o sei anni di reclusione, si apre un corridoio oscuro: il condannato può scontare quegli anni in un carcere disumano o in un carcere dove la sua umanità viene rispettata. Il giudice non lo sa, e non lo sa neppure il condannato; ma da quella scelta, che è puramente amministrativa, dipende il destino della persona condannata. Il provvedimento votato dalla Camera, non si preoccupa delle condizioni di vita nei penitenziari o nei luoghi in cui sono detenuti gli immigrati. Si limita a punire severamente ogni forma di rivolta, anche passiva». Anche qui va trovato un equilibrio. «Le punizioni, i divieti, a volte sono necessari ma creano un ordine illusorio fondato sulla paura, non sul consenso. È evidente che in alcuni casi occorrono

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

la punizione e il divieto. Ma in molti altri è necessaria la rieducazione, passando attraverso la socializzazione. Manca una discussione e una teoria di cosa debba essere la pena nel XXI Secolo. Circa 2.500 anni fa, Antigone fu condannata a essere reclusa in una grotta murata, senza poter uscire. Oggi cosa facciamo? Chiudiamo in celle, a volte simili alla grotta di Antigone, le persone cha hanno commesso i reati. Abbiamo costruito tanti diritti a partire del Settecento, sui quali si potrebbe incidere, ma la pena negli ultimi duemila anni è più o meno sempre la stessa! Non ci sono altre misure? Penso al divieto di uscire di casa e di ricevere persone nel fine settimana, oppure al ritiro della patente negli stessi giorni, alla intensificazione dei lavori di pubblica utilità, ma veri, come curare i giardini pubblici, ripulire i muri, tenere in ordine le sponde dei fiumi e dei torrenti. Insomma, occorre un'idea più articolata della punizione, che riduca gli ingressi in carcere e che aiuti a ricostruire un rapporto tra detenuto e società. E poi non dobbiamo dimenticare che nelle carceri la polizia penitenziaria fa la stessa vita dei detenuti a volte con qualche rischio in più». È un aspetto che troppo spesso viene trascurato. «Assolutamente sì. Oltretutto, agli agenti della polizia penitenziaria non sempre sono fornite la preparazione e le garanzie adeguate». C'è un difetto di formazione professionale. «Ma se un governo, comunque si chiami, segue l'utopia repressiva è chiaro che non si preoccuperà della formazione del personale penitenziario. Se manca la formazione professionale necessaria, l'unica risposta al comportamento indisciplinato del detenuto è la violenza. Il carcere diventa un'arena di scontro tra poteri violenti. Il conflitto fra la polizia penitenziaria e i detenuti diventa inevitabile quando da una parte manca la preparazione e dall'altra si è privati della dignità». Come spiega che dopo quasi dieci anni, da un tentativo di depenalizzazione (governo Renzi) si sia passati all'introduzione di nuovi reati, come dimostra proprio questo disegno di legge che ne introduce un'altra ventina? «Ci sono culture politiche diverse (le rispetto tutte, sia chiaro). Quella di destra è incentrata su un'idea della repressione come condizione per ristabilire l'ordine di una società: è una visione che riscontriamo in tante parti del mondo, non solo in Italia». Che effetto avrà l'aumento delle pene sul funzionamento della giustizia? «Se non ho contato male, sono state introdotte negli ultimi due anni circa quindici nuove ipotesi di reato. Più crei nuovi reati, più aumenta il lavoro dei magistrati e, alla fine, crescono i tempi della giustizia. I tribunali non sono un pozzo senza fondo. Occorre un rapporto equilibrato fra la quantità di norme incriminatrici e le possibilità di risposta. Questo equilibrio è saltato da tempo». Perciò qual è il suo giudizio complessivo sul provvedimento? «Un giudizio complessivo è difficile, perché un paio di norme sono positive, Cito, ad esempio, l'interdittiva del prefetto nei confronti di azienda sospettata di intrattenere rapporti con la mafia. Con questa legge il prefetto può evitare di incidere su quei cespiti che danno all'imprenditore la possibilità di vivere: sinora si bloccava tutto e il destinatario del provvedimento, anche in assenza di condanna, non aveva i mezzi per vivere. Altre norme positive sono quelle sullo sgombero delle abitazioni occupate abusivamente». Anche perché è in gioco il diritto di proprietà. «È un diritto di civiltà. Se una casa è occupata abusivamente, le forze dell'ordine

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

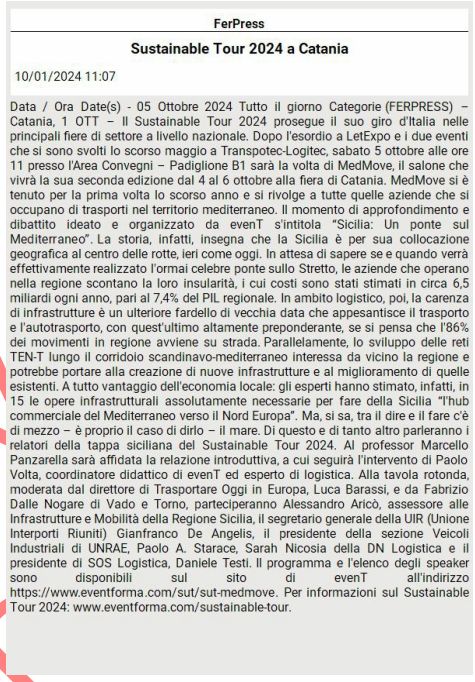
devono avere la possibilità dello sgombero forzato. Abbiamo avuto, nelle periferie, casi di povera gente che, uscita di casa, al ritorno l'ha trovata occupata e senza riuscire a mandare via gli abusivi». Veniamo alle norme che non vanno bene. «Tutto il resto, la parte prevalente, è un inno alla punizione. Siamo davanti all'utopia repressiva di cui si diceva prima». Ma la sicurezza è necessaria. «La sicurezza è necessaria per tutti e soprattutto fuori della Ztl, per le persone più deboli. Ma l'eccesso di repressione provoca violenza e insicurezza. Dobbiamo difendere i più deboli. Ma occorrono leggi di carattere sociale che aiutino la vita dei più deboli. Anche questa è sicurezza». È un tema che a maggior ragione dovrebbe trovare sensibile anche il centro-sinistra. «Io penso che la sicurezza dei cittadini, gestita secondo la Costituzione, debba essere un tema della sinistra. Mi permetta un ricordo, diciamo così, archeologico che risale all'inizio degli anni Ottanta. Quando ero responsabile della sezione giustizia del Pci, in una riunione di 40-50 persone con i quadri di partito, dissi che la sicurezza, riguardando soprattutto i ceti più deboli, era un tema di sinistra. All'inizio ci fu un po' di sconcerto. Poi cominciammo a percorrere quella strada». Veniamo alla libertà di manifestazione. Fin dove arriva? È giusto sanzionare penalmente i blocchi stradali, praticati negli ultimi tempi soprattutto dagli ecologisti di Ultima Generazione? «Gli ecologisti che bloccano le strade provocando seri problemi alla circolazione fanno male, ma non dobbiamo dimenticare il problema che sollevano. Davanti ad un fenomeno sociale non deve esserci solo un atteggiamento punitivo. Non si governa con il manganello alla cintola. Questi ragazzi pongono, in modo sbagliato, un problema giusto, il dissesto ambientale. Bisogna dialogare, cercare di capire e di capirsi. In sintesi: il dialogo è la premessa dell'ordine. È la contrapposizione violenta a creare il disordine». L'aumento delle pene è un vero deterrente? Si tratta di una vecchia discussione. «Non è un deterrente. Chi commette un reato non si preoccupa della pena». Uscire anticipatamente dal carcere se negli ultimi anni il detenuto dimostra una buona condotta è una strada da percorrere maggiormente, sconfiggendo le posizioni securitarie? «Sono d'accordo. È una scommessa da fare. Poter uscire dal carcere anticipatamente apre una speranza, può aiutare la persona a rispettare la società». Ma basta? «Non basta. Occorre introdurre cambiamenti già nei penitenziari partendo da un un punto di fondo, che è il lavoro produttivo. Chi lo ha praticato in carcere, quando esce, difficilmente è recidivo. Le statistiche sono chiare: tornano a delinquere soprattutto coloro che nei penitenziari non hanno lavorato. Talvolta mi capita di visitare i penitenziari e tempo fa mi ha colpito un detenuto sardo del Due palazzi di Padova. Aveva un paio di ergastoli sulle spalle, quindi davanti a sé una vita da scontare in carcere. Mi mostrò il 740, perché lavorava e pagava regolarmente le tasse. Mi disse: questo è il mio certificato di dignità, grazie a un lavoro che mi è stato dato dal carcere, non dalla vita libera». Dunque, cosa pensa della fine anticipata della pena ? «Dobbiamo pensare anche ad un indulto (per l'amnistia non ci sono le condizioni). L'indulto, altre misure, come l'uscita anticipata per buona condotta, e nuove politiche per incentivare il lavoro produttivo in carcere possono avviare una svolta verso una concezione civile».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

FerPress

Fonti Web

Sustainable Tour 2024 a Catania



FerPress

Sustainable Tour 2024 a Catania

10/01/2024 11:07

Data / Ora Date(s) - 05 Ottobre 2024 Tutto il giorno Categorie (FERPRESS) – Catania, 1 OTT – Il Sustainable Tour 2024 prosegue il suo giro d'Italia nelle principali fiere di settore a livello nazionale. Dopo l'esordio a LetExpo e i due eventi che si sono svolti lo scorso maggio a Transpotec-Logitec, sabato 5 ottobre alle ore 11 presso l'Area Convegni – Padiglione B1 sarà la volta di MedMove, il salone che vivrà la sua seconda edizione dal 4 al 6 ottobre alla fiera di Catania. MedMove si è tenuto per la prima volta lo scorso anno e si rivolge a tutte quelle aziende che si occupano di trasporti nel territorio mediterraneo. Il momento di approfondimento e dibattito ideato e organizzato da evenT s'intitola "Sicilia: Un ponte sul Mediterraneo". La storia, infatti, insegna che la Sicilia è per sua collocazione geografica al centro delle rotte, ieri come oggi. In attesa di sapere se e quando verrà effettivamente realizzato l'ormai celebre ponte sullo Stretto, le aziende che operano nella regione scontano la loro insularità, i cui costi sono stati stimati in circa 6,5 miliardi ogni anno, pari al 7,4% del PIL regionale. In ambito logistico, poi, la carenza di infrastrutture è un ulteriore fardello di vecchia data che appesantisce il trasporto e l'autotrasporto, con quest'ultimo altamente preponderante, se si pensa che l'86% dei movimenti in regione avviene su strada. Parallelamente, lo sviluppo delle reti TEN-T lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo interessa da vicino la regione e potrebbe portare alla creazione di nuove infrastrutture e al miglioramento di quelle esistenti. A tutto vantaggio dell'economia locale: gli esperti hanno stimato, infatti, in 15 le opere infrastrutturali assolutamente necessarie per fare della Sicilia "l'hub commerciale del Mediterraneo verso il Nord Europa". Ma, si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo – è proprio il caso di dirlo – il mare. Di questo e di tanto altro parleranno i relatori della tappa siciliana del Sustainable Tour 2024. Al professor Marcello Panzarella sarà affidata la relazione introduttiva, a cui seguirà l'intervento di Paolo Volta, coordinatore didattico di evenT ed esperto di logistica. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore di Trasportare Oggi in Europa, Luca Barassi, e da Fabrizio Dalle Nogare di Vado e Torno, parteciperanno Alessandro Aricò, assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia, il segretario generale della UIR (Unione Interporti Riuniti) Gianfranco De Angelis, il presidente della sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Paolo A. Starace, Sarah Nicosia della DN Logistica e il presidente di SOS Logistica, Daniele Testi. Il programma e l'elenco degli speaker sono disponibili sul sito di evenT all'indirizzo https://www.eventforma.com/sut/sut-medmove. Per informazioni sul Sustainable Tour 2024: www.eventforma.com/sustainable-tour.

Data / Ora Date(s) - 05 Ottobre 2024 Tutto il giorno Categorie (FERPRESS) - Catania, 1 OTT - Il Sustainable Tour 2024 prosegue il suo giro d'Italia nelle principali fiere di settore a livello nazionale. Dopo l'esordio a LetExpo e i due eventi che si sono svolti lo scorso maggio a Transpotec-Logitec, sabato 5 ottobre alle ore 11 presso l'Area Convegni - Padiglione B1 sarà la volta di MedMove, il salone che vivrà la sua seconda edizione dal 4 al 6 ottobre alla fiera di Catania. MedMove si è tenuto per la prima volta lo scorso anno e si rivolge a tutte quelle aziende che si occupano di trasporti nel territorio mediterraneo. Il momento di approfondimento e dibattito ideato e organizzato da evenT s'intitola "Sicilia: Un ponte sul Mediterraneo". La storia, infatti, insegna che la Sicilia è per sua collocazione geografica al centro delle rotte, ieri come oggi. In attesa di sapere se e quando verrà effettivamente realizzato l'ormai celebre ponte sullo Stretto, le aziende che operano nella regione scontano la loro insularità, i cui costi sono stati stimati in circa 6,5 miliardi ogni anno, pari al 7,4% del PIL regionale. In ambito logistico, poi, la carenza di infrastrutture è un ulteriore fardello di vecchia data che appesantisce il trasporto e l'autotrasporto, con quest'ultimo altamente preponderante, se si pensa che l'86% dei movimenti in regione avviene su strada. Parallelamente, lo sviluppo delle reti TEN-T lungo il corridoio scandinavo-mediterraneo interessa da vicino la regione e potrebbe portare alla creazione di nuove infrastrutture e al miglioramento di quelle esistenti. A tutto vantaggio dell'economia locale: gli esperti hanno stimato, infatti, in 15 le opere infrastrutturali assolutamente necessarie per fare della Sicilia "l'hub commerciale del Mediterraneo verso il Nord Europa". Ma, si sa, tra il dire e il fare c'è di mezzo - è proprio il caso di dirlo - il mare. Di questo e di tanto altro parleranno i relatori della tappa siciliana del Sustainable Tour 2024. Al professor Marcello Panzarella sarà affidata la relazione introduttiva, a cui seguirà l'intervento di Paolo Volta, coordinatore didattico di evenT ed esperto di logistica. Alla tavola rotonda, moderata dal direttore di Trasportare Oggi in Europa, Luca Barassi, e da Fabrizio Dalle Nogare di Vado e Torno, parteciperanno Alessandro Aricò, assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia, il segretario generale della UIR (Unione Interporti Riuniti) Gianfranco De Angelis, il presidente della sezione Veicoli Industriali di UNRAE, Paolo A. Starace, Sarah Nicosia della DN Logistica e il presidente di SOS Logistica, Daniele Testi. Il programma e l'elenco degli speaker sono disponibili sul sito di evenT all'indirizzo https://www.eventforma.com/sut/sut-medmove. Per informazioni sul Sustainable Tour 2024: www.eventforma.com/sustainable-tour.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

FerPress

Fonti Web

OITAF: MIT incentivi ammodernamento parco veicoli per trasporto merci pericolose

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

OITAF: MIT incentivi ammodernamento parco veicoli per trasporto merci pericolose

OITAF
Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci

10/01/2024 12:56

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

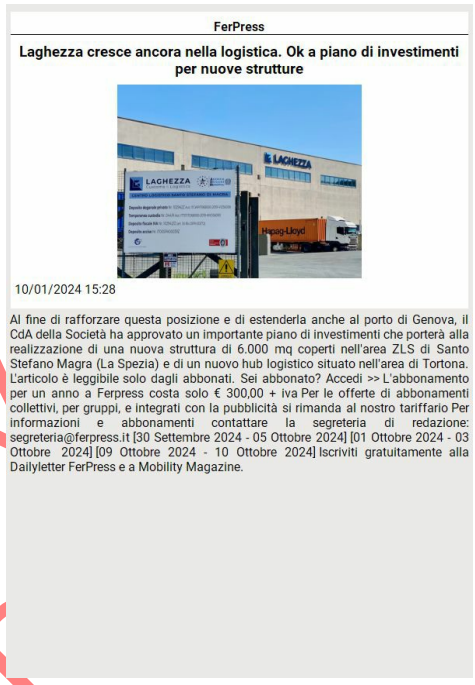
AD ESCLUSIV
USO INTER

FerPress

Fonti Web

Laghezza cresce ancora nella logistica. Ok a piano di investimenti per nuove strutture

Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.


FerPress

Laghezza cresce ancora nella logistica. Ok a piano di investimenti per nuove strutture

10/01/2024 15:28

Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it [30 Settembre 2024 - 05 Ottobre 2024] [01 Ottobre 2024 - 03 Ottobre 2024] [09 Ottobre 2024 - 10 Ottobre 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Incidente all'aeroporto di Forlì. Per fortuna è solo una simulazione!

F.it

Ferrovie

Incidente all'aeroporto di Forlì. Per fortuna è solo una simulazione!

10/01/2024 15:49 Comunicato Stampa Forlì

Si è svolta questa mattina (1° ottobre) la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel PEA, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; CRI; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A. - Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e gli Psicologi per i Popoli Federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari" (ED. 1 del 5 maggio 2023). Presenti altresì gli incaricati-referenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed ENAV. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Firenze Today

Fonti Web

Il nuovo report sulla scuola di Legambiente: "Situazione tragica per la mobilità, nessun miglioramento"

Firenze Today

Il nuovo report sulla scuola di Legambiente: "Situazione tragica per la mobilità, nessun miglioramento"

10/01/2024 15:02

Scuole toscane promosse invese per accessibilità e abbattimento di barriere architettoniche e per mense a km 0 e stagionali, ma "troppi interventi di manutenzione straordinaria" In Italia lo stato di salute delle scuole e dei servizi rimane "un'emergenza infrastrutturale nazionale". Nella Penisola e nel centro Italia una scuola su tre ha bisogno di interventi di manutenzione urgenti. Infatti in Toscana, il 62,6% degli edifici scolastici ha beneficiato di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni e invece il 28,5% necessitano di manutenzione urgente. A fare questo quadro della situazione è il nuovo report nazionale Ecosistema Scuola di Legambiente, giunto alla XXIV edizione e presentato ieri a Napoli. In Toscana, per quanto riguarda il totale regionale di spesa, "sono stati stanziati 74.332 euro per manutenzione straordinaria (media per singolo edificio) e di questi ne sono stati spesi 40.792 euro. Per quanto riguarda invece la manutenzione ordinaria, sono stati stanziati 16.705 euro in media per singolo edificio e ne sono stati spesi 14.238 euro". I comuni toscani "sono tra i primi cinque nella classifica nazionale per la capacità di spesa in manutenzione scolastica ordinaria tra cui Firenze con 28.372 euro e Prato con 25.453 euro; e per quella in manutenzione straordinaria tra cui spicca sempre Firenze con 88.981 euro, seguito da Pistoia con 63.282 euro", si legge nel report. Il report Ecosistema Scuola in Toscana ha raccolto i dati del 2023 da tutti i capoluoghi di provincia (tranne Massa e Carrara). La popolazione scolastica regionale è di 95.155 alunni/e per un totale di 540 scuole. Per quanto riguarda le certificazioni e l'accessibilità i dati regionali indicano che solo il 52,7% delle scuole ha il certificato di collaudo statico, il 60,4% il certificato di agibilità e il 57,2% quello di prevenzione incendi. Bene invece, per il superamento delle barriere architettoniche nella quasi totalità degli edifici (99,6%). Le amministrazioni che hanno realizzato interventi di adeguamento sismico negli ultimi 5 anni sono stati il 77,8% mentre preoccupa che nel 25,5% dei casi non ne sia nemmeno stata verificata la vulnerabilità. Questi alcuni dei dati che analizza il report di Legambiente con un'analisi dettagliata sullo stato di salute delle scuole confrontandola con i servizi essenziali di prestazione, i cosiddetti 'Lep' previsti dall'autonomia differenziata, e che per le scuole riguardano edilizia scolastica, digitalizzazione e servizi mensa, denunciando ritardi ed emergenze da affrontare anche per quel che riguarda trasporti, palestre e sostenibilità energetica (tre servizi non contemplati dai Lep riguardanti l'istruzione). Tra i tanti interventi di manutenzioni urgenti effettuati si rilevano quelli relativi al rischio ambientale dell'interno degli edifici, dati che le amministrazioni hanno maggiore difficoltà a fornire: infatti solo cinque comuni capoluogo toscani hanno effettuato i monitoraggi relativi all'amianto. "Nei comuni di Firenze e Pisa

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

è stata rilevata la presenza di edifici scolastici con amianto non bonificato. Tra le città che non hanno effettuato il monitoraggio c'è Lucca. Non ci sono edifici in regione a rischio radon", si legge ancora. Sul fronte nuova edilizia scolastica, Firenze, Pistoia, Prato, Livorno sono tra le amministrazioni che hanno edificato nuove scuole negli ultimi cinque anni. Gli edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia sono stati 1,5%, le amministrazioni che hanno edificato nuove scuole negli ultimi 5 anni sono state il 44,4%. Amministrazioni che hanno realizzato interventi di efficientamento energetico negli ultimi 5 anni sono state 87,5%. Edifici in cui sono stati realizzati interventi per l'efficientamento energetico sono stati il 28, 5% (Firenze tra le città che hanno realizzato più interventi). Nonostante ciò 1 edificio su 3 si trova ancora in classe energetica G. Per quanto riguarda gli edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile sono il 24.1%, tra questi gli impianti più usati sono i solari termici (50%) e solari fotovoltaici (57,7%). Tra gli altri dati analizzati c'è la presenza di strutture per lo sport e le aree verdi, come palestre, campi esterni e piscine presenti in 1 edificio scolastico su 2, inoltre nella quasi totalità (93,5%) sono presenti giardini o aree verdi fruibili. C'è tanto da fare anche per la sicurezza in zone scolastiche dovuta la scarsità di semafori pedonali (3,4%), edifici all'interno di isole pedonali (1,7%), edifici in ZTL (7,9%) o posti in zone 30 (26,8%). Tra le buone pratiche per la mobilità, c'è da segnalare Arezzo, dove 7 scuole sono state coinvolte nel progetto "Muoviamoci insieme", con una partecipazione costante di oltre 150 bambine e bambini. Infine, il dato positivo da rilevare è relativo alle mense presenti nel 84,1% degli edifici, con la totalità delle amministrazioni che garantiscono l'accesso al servizio alle famiglie a basso reddito, con un 54,5% di prodotti biologici serviti nei pasti, tutte le mense privilegiano km0 e stagionalità. Risalta anche la raccolta differenziata nelle scuole che tocca percentuali molto alte per plastica e carta (98,9%) e 79,5 per il vetro, eccetto per pile (29,4%) e RAEE (15,9%). "Tragica situazione della mobilità" "Il report Ecosistema Scuola fotografa in Toscana situazioni virtuose e ben consolidate come quelle legate all'alimentazione nelle mense, un trend positivo legati ai processi di efficientamento energetico che spesso riguardano interventi minimi e non la globalità degli edifici," dichiara Roberta Timpani, responsabile Scuola e Formazione Legambiente Toscana. "Non ci sono segnali di miglioramento rispetto alla tragica situazione per la mobilità a cui assistiamo negli orari di punta davanti agli edifici scolastici: serve un cambio di passo per restituire a bambine e bambini il diritto a raggiungere le scuole a piedi." Il report completo XXIV edizione di Ecosistema Scuola, realizzato in collaborazione con Fassa Bartolo, su www.legambiente.it Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Firenze usa la nostra Partner App gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Forli Today

Fonti Web

Atterraggio senza carrello, simulata un'emergenza all'aeroporto con 50 figuranti

Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; Cri; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A - Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e l'associazionne "Psicologi per i popoli" Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari". Presenti altresì gli incaricati-referenti di Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed Enav. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la Simeu (Società italiana di medicina d'emergenza e urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario.

Forli Today

Atterraggio senza carrello, simulata un'emergenza all'aeroporto con 50 figuranti

10/01/2024 15:29

Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; Cri; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A - Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna) e l'associazionne "Psicologi per i popoli" Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari". Presenti altresì gli incaricati-referenti di Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed Enav. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la Simeu (Società italiana di medicina d'emergenza e urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario.

AD ESCLUSIVO USO INTER

FreshPlaza

Fonti Web

"La lunga shelf life delle banane verdi ecuadoriane è fondamentale per raggiungere i mercati lontani"

FreshPlaza

"La lunga shelf life delle banane verdi ecuadoriane è fondamentale per raggiungere i mercati lontani"

10/02/2024 00:09

Le esportazioni di banane sono fondamentali per l'economia dell'Ecuador, essendo la seconda fonte di valuta estera non petrolifera del Paese, dopo i gamberetti. Il settore bananicolo genera oltre 3 miliardi di dollari all'anno e 250mila posti di lavoro diretti, rappresentando circa il 47% del valore aggiunto agricolo lordo del Paese. Inoltre ha avuto anche un impatto significativo sulle aree rurali e ha incentivato la produzione di input, come casse di cartone e fertilizzanti. "Sul mercato europeo, le banane ecuadoriane competono principalmente con quelle provenienti dai Paesi centroamericani, come Guatemala, Costa Rica e Colombia, oltre che dall'Africa. Inoltre, sul mercato spagnolo, anche le isole Canarie sono un concorrente forte per le banane ecuadoriane", afferma il direttore generale della Reybanpac, José Antonio Vargas. Secondo Vargas, "le condizioni meteo di quest'anno sono state meno favorevoli, con temperature più fredde e condizioni aride, e il peso dei frutti ne è stato influenzato. Le banane hanno calibri inferiori e, di conseguenza, sono necessarie più unità per raggiungere il peso standard, a differenza dell'anno scorso, che è stato insolitamente favorevole per la produzione". Reybanpac dispone di circa 10.000 ettari dedicati alla produzione. Di questi, 7.000 ettari sono gestiti direttamente dall'azienda e 3.000 dai produttori locali associati. Solo nel 2023, l'azienda ha esportato 27,8 milioni di casse di banane, soddisfacendo l'elevata domanda da mercati globali come Europa, Asia e Medio Oriente, come afferma Vargas. L'Europa rimane la destinazione principale della Reybanpac, rappresentando il 34% delle sue esportazioni, seguita da Russia, Asia e Medio Oriente. Sebbene le tensioni geopolitiche, come il conflitto tra Russia e Ucraina, abbiano avuto un impatto sul mercato russo, Reybanpac ha mantenuto una forte presenza in queste regioni. "Le banane ecuadoriane sono molto apprezzate per la lunga shelf life quando sono verdi, il che è fondamentale per raggiungere mercati lontani", afferma Vargas. Reybanpac ha dovuto affrontare sfide logistiche, soprattutto dopo che la pandemia ha causato una carenza di capacità di spedizione e un aumento dei costi di trasporto. La guerra tra Russia e Ucraina ha anche fatto aumentare il costo degli input agricoli. Attualmente, fattori esterni come la crisi del Mar Rosso, stanno incidendo sui tempi di transito in alcune regioni, come il Medio Oriente, mentre le spedizioni in Asia sono influenzate da problemi di trasbordo in Nord America, che rendono più difficile garantire consegne regolari e puntuali ai clienti. Vargas afferma che, nonostante il governo ecuadoriano abbia fissato un prezzo minimo di 6,85 dollari per cassa di banane, l'industria bananicola fatica ancora a rimanere redditizia, a causa dei crescenti costi di produzione. "Sebbene le banane siano il frutto più economico al mondo, il loro prezzo è cambiato di poco nell'ultimo decennio, mentre i costi sono aumentati enormemente", afferma Vargas. "Il successo dell'azienda nel proteggere l'integrità dei suoi prodotti

AD ESCLUSIV
USO INTE

durante il trasporto è dovuto a rigorose pratiche agronomiche, tra cui una gestione agricola superiore e protocolli nutrizionali ben definiti. Inoltre, abbiamo investito in misure di biosicurezza per proteggere i nostri raccolti da malattie come il Fusarium R4T, che ha devastato le piantagioni di banane in tutto il mondo. Sebbene questa malattia non abbia ancora raggiunto l'Ecuador, l'azienda ha implementato dei rigidi protocolli per proteggere i suoi raccolti, come la zonizzazione, la formazione del personale, la pulizia delle attrezzature e le campagne di comunicazione interna", afferma Vargas. L'azienda sta inoltre implementando gradualmente nei suoi impianti di imballaggio dei sistemi di ricircolo dell'acqua, che consentono una riduzione del consumo idrico del 71%, e sta riciclando i rifiuti di plastica, integrandoli nei suoi processi produttivi e trasformandoli persino in attrezzature per i parchi giochi delle scuole della Wong Foundation.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta delle Valli

Fonti Web

Corridoio Est in Consiglio provinciale: aperta la discussione generale

Gazzetta delle Valli

Corridoio Est in Consiglio provinciale: aperta la discussione generale

10/01/2024 23:34

Trento - Corridoio Est in Consiglio provinciale: aperta la discussione generale Dopo la seduta congiunta Consiglio provinciale-Cal di questa mattina, la ripresa dei lavori in emiciclo nel pomeriggio è coincisa con l'inizio della trattazione del ddl 37 dell'assessore Mattia Gottardi, di approvazione della variante al Pup relativa all'ambito di connessione Corridoio Est. Un testo non emendabile e che, al momento (la presentazione è possibile fino al termine della discussione generale), vede la presenza di 51 proposte di ordine del giorno firmate da Filippo Degasperi (Onda). Dopo la presentazione del disegno di legge da parte della Giunta, il pomeriggio in aula è stato dedicato alla discussione generale, che continuerà domani a partire dalle 10.00. Hanno preso la parola Lucia Coppola (AVS), Mirko Bisesti, Stefania Segnana, Roberto Paccher (Lega), Antonella Brunet, Eleonora Angeli (Lista Fugatti), Vanessa Masè (La Civica), Daniele Biada (FdI) e Alessio Manica (Pd). Gottardi: di fronte a un eventuale del concessionario l'iter sarebbe partecipativo Dopo la lettura della relazione relativa ai lavori sul ddl 37 della Terza commissione da parte della presidente Vanessa Masè (La Civica), disturbata per pochi attimi dalla presenza in galleria di alcuni esponenti dei comitati del no, richiamati al regolamento d'Aula dal presidente Claudio Soini, ha preso la parola l'assessore all'Urbanistica Mattia Gottardi. Quest'ultimo ha ringraziato Masè e l'assessore Tonina per il lavoro iniziato nella sedicesima legislatura. Ha quindi letto la relazione accompagnatoria al ddl (allegata sul sito del Consiglio). Citando il nodo della partecipazione emerso in commissione, l'assessore ha ricordato che qualora il concessionario manifestasse un interesse, l'iter sarebbe quello partecipativo: anche in quel caso di fronte a un'ulteriore proposta progettuale compatibile con la variante e con il Pup si vedrebbe dunque un iter partecipato dal Consiglio e dagli enti territoriali, ha assicurato. Gottardi ha sottolineato quindi che il ddl, non per volontà di maggioranza, ha un iter particolare e non è emendabile e che a questa impossibilità i consiglieri hanno adeguato la strategia d'Aula. Ha ricordato poi, ancora, che a valle di un eventuale processo autorizzatorio, il Consiglio sarebbe coinvolto in fase di ratifica. Gottardi ha citato le posizioni antitetiche presenti in Aula sul tema, il dibattito che procede da oltre 50 anni e che ogni volta ha visto la nascita di un comitato "no qualcosa". Su qualunque punto si è sempre trovato un modo legittimo di opporvisi, ha proseguito, come ci sarà un legittimo tentativo di affossare l'iter di approvazione del ddl con la presentazione di diversi ordini del giorno, una strategia alternativa all'ostruzionismo degli emendamenti per far slittare ed evitare l'approvazione della variante Corridoio Est. Tutto è lecito, ha dichiarato l'assessore rivolto alle minoranze consiliari, quello che però non riuscirete a interrompere sarà la volontà politica di questa maggioranza, espressa da tante altre categorie, a sostegno del collegamento. Qualora questo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta delle Valli

Fonti Web

ddl non dovesse trovare l'approvazione dell'Aula, la maggioranza cercherà comunque di darne attuazione. Lucia Coppola (AVS): opera dall'enorme impatto ambientale Coppola ha ricordato come inusuale e mai accaduto che in prossimità di una discussione generale si mettano le mani avanti nel modo in cui ha fatto l'assessore. Dopo 50 si sta ancora parlando di Pirubi che poi è divenuta Valdastico e che ora è l'innominata: si è invitati a votare qui una variante al Pup relativo all'ambito di connessione Corridoio Est, ha detto. In tutti i documenti, ha chiarito, la parola "Valdastico" è un tabù, non viene mai pronunciata a significare che nemmeno chi propone è così sicuro del percorso partecipativo che è stato e che ha visto tanti Comuni pronunciarsi negativamente, Comuni che rappresentano 215.000 cittadini del Trentino. E poi si parla di un processo partecipativo prossimo? ha chiesto Coppola. Un modo curioso e strano di intendere la partecipazione, per la consigliera che ha ricordato che sono solo tre i Comuni che si sono pronunciati a favore della Valdastico. Una grande opera che il Trentino ha saggiamente rifiutato per 50 anni, un'opera inutile, costosissima e deturpante del prezioso ambiente e paesaggio trentino. Poi: si dice che la modifica non determina previsioni, si modifica però il Pup. In tanti hanno un'altra visione di sostenibilità e di mobilità sostenibile, l'opera di infrastrutturazione avrebbe un enorme impatto ambientale e interferirebbe in modo violento con il territorio e la vita delle comunità che lo abitano. Coppola ha ricordato che le valli non sono meri canali di transito permanente, ha ricordato le frane che si sono verificate e l'aspetto geologico e i costi ingentissimi di un'eventuale opera). Ha citato Alex Langer: bisognerebbe riparare il territorio, non offenderlo ulteriormente. I cittadini, i comitati e i movimenti a difesa del territorio hanno davvero dato molto, sono molto più informati della politica e lavorano seriamente, ha aggiunto e ha sottolineato la necessità di guardare oltre il proprio naso pensando ai destini delle giovani generazioni, dei bambini che si troveranno di fronte la devastazione senza poter decidere. Interesse generale e bene comune dovrebbero essere per la consigliera dell'AVS il faro dell'agire. Il riferimento alla Valsugana: si dice che con la Valdastico ricomincerà a vivere, ma il tratto Tezze-Borgo è uno dei meno trafficati del Trentino (4 milioni di veicoli l'anno). La presenza maggiore di traffico sul tratto Borgo-Trento Nord dimostra che gran parte del traffico è interno e non sarà condizionato dalla Valdastico. Ancora: la A31 avrà un pedaggio medio di tre volte superiore delle altre strade in zona, mentre la Ss47 rimarrà gratuita e quindi preferita. Coppola ha parlato delle audizioni in Terza commissione: la Comunità della Vallagarina ha ricordato la necessità di un dialogo con le istituzioni locali; il Cal parla di un'indeterminatezza dello scenario pianificatorio, dice che la variante manca dei presupposti che una variante al Pup dovrebbe avere. Michela Calzà (Pd) h a ricordato di aver chiesto in Terza commissione di poter avere i dati di flusso di traffico, ha risposto l'assessore Gottardi. Mirko Bisesti (Lega): dibattito di 59 anni, tempo che nessuno ci ridarà Bisesti ha ricordato che sono già stati depositati oltre 50 ordini del giorno e che ne sono stati annunciate altre centinaia: il tempo in Aula non manca, ma manca invece al territorio, ha affermato. Nel febbraio 1959 nasce l'Autostrada del Brennero, ha dichiarato, la mostra delle

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta delle Valli

Fonti Web

Gallerie di Piedicastello riporta anche le proteste durante la prima fase della realizzazione dell'A22, un'arteria fondamentale che collega il nostro Paese con il Nord Europa. Il tempo che si spende non ce lo ridarà nessuno, ha aggiunto. Ha citato in questo senso il dibattito di un secolo sulla funivia Trento-Bondone, quello di 59 anni sul completamento della Valdastico: si è rimasti colpevolmente fermi come lo è su tante grandi opere il nostro Paese. Ci si lamenta che i giovani vanno all'estero e non tornano, ha detto Bisesti, anche il Trentino si è reso colpevole nel Dopoguerra di tante opere incompiute nel Paese. Nel 2015, ha ricordato il consigliere leghista, un giornalista scriveva che la Pirubi, poi Valdastico, si farà e un ministro del Pd confermava il fatto di voler e dover proseguire sui lavori: Bisesti ha rilevato un'incoerenza della sinistra che a volte parla delle opere in un modo localmente e poi a livello nazionale non si comporta nello stesso modo. Nel 2018 e nel 2023 questa maggioranza è stata molto chiara, ha affermato ancora: ci si è presentati all'inizio agli elettori dicendo che l'opera s'ha da fare e si è confermato nell'ottobre 2023. Bisesti ha ringraziato l'assessore Tonina e parlato dell'ostruzionismo praticato nell'Aula a Trento, strumento legittimo, ma che rallenterà ulteriormente i 59 anni e che vedrà comunque la volontà politica di andare avanti. Non sarà una seduta d'Aula a fermare un progetto di questo tipo di fronte alla volontà politica di proseguire, ha concluso, ora bisogna recuperare tempo perduto: si è disposti perciò ad affrontare l'ostruzionismo. Stefania Segnana (Lega): l'ostruzionismo non permette di attuare programma di maggioranza Segnana ha ringraziato all'inizio del suo intervento le forze dell'ordine che garantiscono lo svolgimento regolare delle sedute. Ha ribadito come nel programma della coalizione di maggioranza a pagina 22 sia riportato il completamento della Valdastico: il presidente Fugatti con la maggioranza ha ricevuto il 51,82% dei consensi di chi va a votare. Ha citato i circa 50 ordini del giorno depositati dal consigliere Filippo Degasperi (Onda) e le voci di corridoio che vogliono che saranno presentati circa cento ordini del giorno ostruzionistici per ciascun esponente di minoranza: legittimo, ma un modo per bloccare i lavori della Giunta, del Consiglio e non permettere a chi è stato votato di completare il programma scelto dai cittadini. Ha ricordato che dall'inizio del dibattito sulla Pirubi il traffico è aumentato notevolmente, come la Ss47 della Valsugana sia divenuta una delle strade più pericolose del Trentino non tanto per traffico ma per gli incidenti che vi si verificano. Segnana ha citato un'intervista all'ex presidente Ugo Rossi, risalente all'11 agosto 2015, in cui parlava della pericolosità della Ss47, di un eccesso di traffico pesante lungo la Valsugana e si diceva favorevole alla realizzazione della Valdastico qualora incidesse con una diminuzione del traffico sulla Valsugana. Riferendosi alle parole di Coppola, Segnana ha detto che sono stati fatti calcoli sui chilometri: sul tratto Thiene-Trento se si va dalla Valsugana si percorrono 120 chilometri, via Verona 199 chilometri e via Valdastico 56 chilometri, con una differenza chilometrica molto evidente e un minor inquinamento qualora fosse realizzata la Valdastico. La tratta Treviso-Trento: via Valsugana 145 chilometri, via Verona 252 chilometri, via Valdastico 136 chilometri. Una struttura di questo tipo, ha affermato la consigliera, potrebbe portare a una riduzione del traffico di passaggio e quindi benefici ambientali

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

a chi abita le zone. Roberto Paccher (Lega): il partito del no ha bloccato lo sviluppo del Trentino Paccher ha iniziato il suo intervento parlando di una posizione avvilente e poco democratica di chi presenta centinaia o migliaia di ordini del giorno per non permettere l'approvazione di una variante urbanistica e non consentendo di lavorare a chi è al governo. Vi prenderete voi, ha detto rivolto alle minoranze consiliari, la responsabilità di spiegare ai cittadini della Valsugana che la Valdastico sarà fatta di là: se non sarà fatta a Rovereto Sud si completerà in altri territori. A Coppola Paccher ha ricordato che i Comuni favorevoli a quest'ipotesi su Rovereto non sono solo 3, ci sono almeno 18 Comuni della Valsugana che hanno detto di sì. Il no è ideologico, per Paccher: cambiano gli argomenti ma non la contrarietà di 50 anni fa. Il centrosinistra, ha detto il consigliere, non ha consentito la realizzazione dell'opera: il partito del no che diceva no anche all'Autobrennero e alla ciclovia dell'Alto Garda è il partito contro il progresso e vuole paralizzare il completamento di 35 km di autostrada. In 59 anni, anzi, negli ultimi 10, ha aggiunto Paccher, si è avuta la realizzazione della BreBeMi, la Pedemontana veneta, quella lombarda e piemontese e si stanno eseguendo la A18, l'A33, la A36, l'autostrada del Molise, la Cispadana e la Variante di Valico. Con la Valdastico i Trentini andranno a fare la spesa in Veneto? Ci vanno già e ci sarà un flusso verso il Trentino dal Veneto che porterà ricchezza in Trentino, ha dichiarato Paccher. Ancora: si è bloccato lo sviluppo del Trentino; da anni si parla di puntare sulla ferrovia, tutte cose fumose, ma dal punto di vista pratico la Valsugana è satura. Ha parlato di 40 km di coda di domenica da Grigno a Solagna; 55.000 veicoli al giorno passano dalla Valsugana e se la Valdastico non sarà completata c'è un progetto di potenziamento della Valbrenta del Veneto fino al confine con il Trentino: si rischia di trovarci un'autostrada che da Bassano arriva al confine con il Veneto. Il partito del no era contrario alla sistemazione della retta di Ospedaletto, ha aggiunto Paccher, è contrario a tutto, ma allora si dica come si risolve il problema della Valsugana. Rivolto alla minoranza: chi dice di no mi sappia dire come si può gestire concretamente la situazione di attraversamento di traffico pesante e veicolare che il Trentino ha sulla Valsugana. Antonella Brunet (Lista Fugatti): Valdastico, opportunità per chi vive lontano Brunet ha detto che chi si schiera contro l'opera sono le persone che vivono vicine a un'ottima viabilità. Ha parlato della propria esperienza personale e detto che chi abita nelle valli meno collegate ha un'ora e mezza di strada da fare per andare all'ospedale, un ragazzo per andare all'università ci mette minimo due ore. Per chi vive lontano la Valdastico è una grande opportunità. I territori lontani, ha aggiunto, sono molto penalizzati: l'innesto porterebbe beneficio a tutti i settori economici (da quelli industriali e del turismo, ma anche a quelli dell'agricoltura). Il 27 luglio il presidente della Provincia di Vicenza parlava con entusiasmo della ripartenza del progetto di collegamento della Valdastico, ha ricordato Brunet, entusiasta è anche il presidente della Regione Veneto. Anche arrivare facilmente da Trento in Veneto è più comodo, ha proseguito, c'è la necessità di avvicinare le province e infrastrutture simili possono solo portare benefici ai territori. Spiacerebbe per Brunet se la Valdastico andasse a ingrossare la lista delle opere incompiute (ha citato il Cadore):

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta delle Valli

Fonti Web

la Valdastico non merita la qualifica di una grande opera incompiuta. Ancora: i ragazzi sono in difficoltà, una viabilità come si deve farebbe la differenza per i territori di montagna e i più lontani da Trento. Eleonora Angeli (Lista Fugatti): guardare all'opera senza pregiudizi Angeli ha ricordato il dibattito lungo 59 anni, la lunga attesa per la caserma dei vigili del fuoco di Cognola, il dibattito sulla galleria di Martignano. Per fare grandi scelte bisogna avere coraggio; bisogna ascoltare di più dei cittadini e vedere se sono felici delle scelte fatte, ha aggiunto. Ha ricordato l'iter partecipato legato alla progettazione per il completamento della Valdastico. Si sta trattando di un allargamento del Corridoio Est, non del posizionamento del collegamento, ha sottolineato. Già il concessionario potrebbe presentare una proposta progettuale, ha affermato. Poi: la presentazione del ddl 37 conferma ed è conseguente a dichiarazioni di intenti politici della Giunta e la stessa Terza commissione nella precedente legislatura ha avuto modo di discutere del documento preliminare. La consigliera ha ricordato che bisogna guardare all'opera in modo laico, non pregiudiziale e non ideologico, ha indicato le forti criticità presenti sul tracciato della Valsugana ed elencato i benefici in termini di riduzioni del traffico veicolare e pesante dell'opera. Il Coordinamento provinciale imprenditori ha valutato positivamente la variante, ha proseguito Angeli. La spesa in Veneto dei Trentini? In via Brennero ci sono in 100 metri 6 grandi negozi sempre pieni di trentini e non solo. Vanessa Masè (La Civica): si stanno solo aumentando le possibilità di fare bene Masè ha spostato l'attenzione sulla logistica e l'autotrasporto: le infrastrutture rappresentano competitività e posti di lavoro. La consigliera ha ricordato che il tema è stato spesso ideologizzato con prese di posizione anche localistiche e affermazioni di corto raggio. Oggi, ha precisato, si parla solo dell'allargamento del corridoio: come, dove e quando arriveranno in un momento successivo. Si sta solo colorando di giallo un cono più ampio di un cono già esistente: si aumentano le possibilità entro cui il corridoio può essere realizzato, una cosa giusta a tutela delle istanze in ordine di sicurezza e preservazione del territorio anche dal punto di vista idrogeologico. Un ventaglio maggiore significa per Masè infatti più ampie possibilità di fare meglio. I trasporti sono da sempre un settore nevralgico, ha ricordato quindi, per l'economia del Paese, in questo secolo la connettività è fondamentale, si ha la fortuna di essere sul corridoio che porta la maggior parte degli scambi a livello europeo. Il completamento della Valdastico rientra tra le priorità segnalate sul libro bianco delle Camere di commercio di Trento e Bolzano, ha rilevato: serve un posizionamento che permetta collegamenti veloci e sicuri che permettano di crescere ancora alle aziende trentine, un beneficio per tutto il territorio. Per rendere più competitivo il territorio serve un approccio laico: la Valsugana e la Valdastico devono rientrare nell'analisi, in fondo non si sta facendo nulla se non aprirsi ulteriori possibilità. Daniele Biada (FdI): bisogna proseguire l'A31 per lo sviluppo del Trentino L'intervento di Biada ha preso le mosse dall'articolo 1 del ddl 37 e fatto riferimento al Pup proponendo un'analisi coerente e complessa coordinata del futuro del Trentino. Ha ricordato l'andamento del traffico veicolare e di merci e tracciato un quadro complessivo di programmazione dal valore complessivo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di 180 miliardi di euro: non si tratta solo della Valdastico, ha spiegato, ma di una programmazione complessiva. Ha citato i 55.000 veicoli al giorno in transito in Valsugana su entrambe le direzioni che, ha detto, comportano forti accodamenti, incidenti e impatti sulla comunità. Non solo gomma, ma anche rotaia con il potenziamento della ferrovia della Valsugana e gli interventi in previsione sull'asse ferroviario Brennero-Trento-Rovereto (con il collegamento fino a Feltre, il nodo a interscambio a Rovereto, la riattivazione del nodo di Calliano e la ferrovia Rovereto-Riva). Ancora, gli ammodernamenti dell'interporto di Trento e la realizzazione di un interscambio modale presso la stazione di Rovereto. Ancora, il tunnel sotto il colle di Tenna, l'elettrificazione della linea Trento-Venezia, la previsione di un collegamento funzionale di connessione tra le aree dei laghi di Caldonazzo, Levico e l'Altopiano di Lavarone, il Bus rapid transit delle valli olimpiche di Fiemme e Fassa, il percorso Brt sulla Ss48 tra Cavalese e Canazei. Non solo opere che riguardano la Valdastico, ma considerazioni sul futuro del Trentino visto a 360 gradi soprattutto per risolvere la questione del carico di traffico sulla Valsugana. La Valdastico porterà per Biada sviluppo e benessere in Trentino: il punto non è solo dei trentini che andranno a fare la spesa in Veneto, ma anche degli ingressi verso il Trentino. Un dare-avere per il bene della comunità, insomma. Ha citato il programma elettorale di FdI: si sono sentiti diversi pareri positivi delle attività produttive, come spiegato dall'assessore la variante è al piano, non parla di una strada sola. Si ribadisce con forza, ha concluso, che bisogna proseguire l'A31 perché altrimenti termina sul nulla: è evidente che una strada che finisce nel nulla non è trafficata. Alessio Manica (Pd): il centrosinistra ha scelto di non realizzare la Valdastico Manica ha cercato di rispondere a chi si chieda come mai ci sia una distanza così ampia tra centrosinistra e centrodestra sul tema. Siamo così distanti, ha spiegato, perché sulla Valdastico si riassume in maniera plastica l'idea di futuro che abbiamo. Dentro il futuro che immagina il centrosinistra, ha chiarito, e che si crede di interpretare rispetto alle evoluzioni del pianeta, non si vede la Valdastico: una posizione non nata automaticamente. Negli ultimi decenni ci sono state posizioni anche nel centrosinistra che chiedevano la Valdastico, ma contestualizzate si capisce che sono espressioni di una data epoca. Chi ha governato in passato, ha detto Manica, ha maturato la convinzione che il Trentino per svilupparsi con una qualità di vita che comprenda la tutela della qualità ambientale non vede la realizzazione della Valdastico. Il consigliere ha ancorato i suoi pensieri, in primis, alla concessione del 1970 del primo tratto: il dibattito avvenne nei decenni in cui l'Italia si infrastrutturava con le autostrade e in cui si vedeva l'automobile come mezzo primario di viabilità. Tra il 1972 e il 1976 si cantierò il moncone che ora non ha sbocco, nei decenni successivi la Valdastico nelle ipotesi si spostò, uscendo a Trento, Valsugana, Terragnolo, Besenello e Rovereto. Fino al 2014 e poi ad oggi: con il cambio di governo in Provincia l'opera torna a essere una priorità dopo che il centrosinistra l'aveva considerato un non-tema per il Trentino, aveva scelto di non realizzarla. Ora dal 2018, per Manca, la Valdastico entra in programma di maggioranza facendo finta che tra il 1970 e il 2024 non sia successo niente, come se non fosse cambiato

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

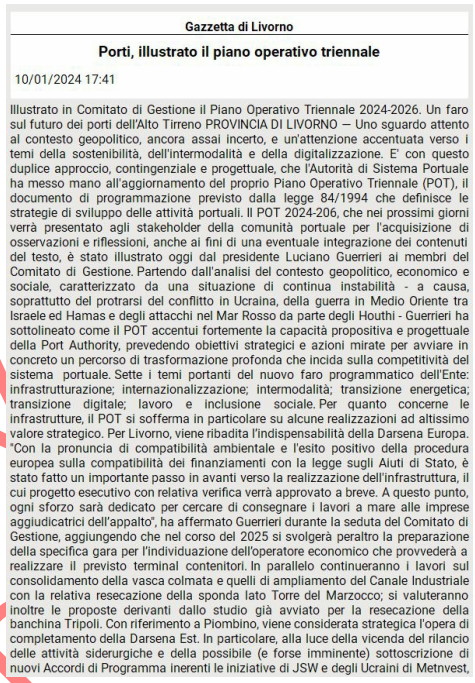
nulla nell'impronta dello stare al mondo, sembrano anni trascorsi invano. Manica ha citato le infrastrutture in termini di reti (virtuali e non) intervenute, l'inizio della realizzazione del Tunnel del Brennero, l'Accordo di Parigi sul clima. Il futuro, ha dichiarato Manica, non sarà sulla gomma, altrimenti ci sarà un grande problema di salute e vivibilità. Stiamo vivendo, ha detto poi, un'emergenza ambientale, il territorio Trentino è delicato e limitato, un territorio che ha una vocazione specifica alla sostenibilità e alla qualità ambientale. Trentino che per il consigliere non è disperso, ma seduto su uno degli assi di mobilità più importanti d'Europa, ferroviario e stradale: una condizione che porta con sé benefici ed esternalità negative tra cui il tema dell'inquinamento. La Valdastico? Il consigliere l'ha definita una scorciatoia che si sta portando avanti a beneficio dei concessionari.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Livorno

Fonti Web

Porti, illustrato il piano operativo triennale


Gazzetta di Livorno

Porti, illustrato il piano operativo triennale

10/01/2024 17:41

Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026. Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno PROVINCIA DI LIVORNO — Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto", ha affermato Guerrieri durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metnvest,

Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026. Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno PROVINCIA DI LIVORNO - Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto", ha affermato Guerrieri durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Livorno

Fonti Web

del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metnvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello " Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition, la doppia transizione, quella digitale ed energetica. Il presidente dell'AdSP ha voluto rimarcare come nel POT si definiscano le azioni attraverso le quali l'AdSP MTS punta ad implementare, attraverso le proprie piattaforme digitali (MONICA, Il Tuscan Port Community System, lo Sportello Unico Amministrativo,etc), l'offerta già oggi rilevante dei propri servizi per gli operatori logistici e per le attività istituzionali. In tema di transizione energetica l'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale, in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione strategica a disposizione. Sotto questo punto di vista, viene sottolineato nel documento programmatico l'impegno preso dall'Ente portuale per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti del Sistema. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024. Nell'ambito del progetto Green Ports promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, l'Ente ha peraltro predisposto 11 progetti per l'incentivazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. L'internazionalizzazione è del pari un asset rilevante per la Port Authority. Su questo tema l'azione dell'ente sarà focalizzata su alcuni Paesi ed aree con cui riprendere o attivare proficui rapporti di cooperazione, a cominciare dal continente africano.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Livorno

Fonti Web

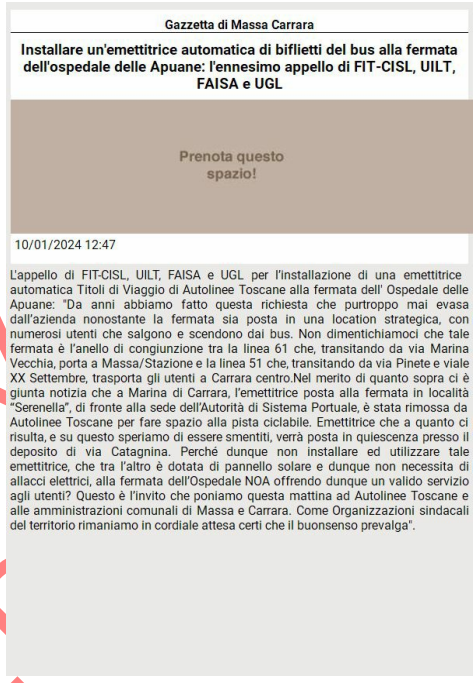
Dopo aver attivato un Memorandum di intesa con l'Autorità Portuale di Damietta su temi di importanza rilevante ed attuale, con l'obiettivo immediato di redigere uno studio di fattibilità per una supply chain di importazione di idrogeno verde in Europa dall'Egitto che preveda il ruolo centrale del porto di Livorno, la Port Authority ha oggi allo studio ulteriori proposte di collaborazione con altri porti dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria. Ma nel piano di azione dell'Ente non c'è soltanto l'Africa. La Port Authority punta anche ad avviare nuove relazioni con il porto indiano di Mumbai, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di un traffico container che possa sfruttare appieno le potenzialità di un porto, quello di Livorno, che nel breve-medio termine si prepara ad allargare il proprio canale di accesso e che nel lungo periodo ambisce ad acquisire un surplus di competitività grazie alla Darsena Europa. Nel POT sono infine sviluppate azioni strategiche per lo sviluppo di un modello efficiente e sicuro del lavoro in porto mentre verranno portate avanti in modo concreto nuove iniziative per favorire il pieno raggiungimento della parità di genere in ambito portuale. "Il nuovo Piano Operativo Triennale, di cui oggi abbiamo fornito oggi una prima illustrazione, traghetta l'AdSP verso una nuova fase di ammodernamento infrastrutturale e innovazione digitale ed energetica, senza con ciò trascurare la necessità di contestualizzare l'azione programmatica in un contesto relazionale di alto livello che abbia il suo baricentro nel Mediterraneo", ha affermato Luciano Guerrieri. "La lettura complessiva del POT consente di comprendere il rilevante lavoro di trasformazione che l'Adsp-Mts sta svolgendo e continuerà a svolgere per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici e delle attività del porto di Livorno, di Piombino e di tutto il sistema di competenza", ha concluso. Nel suo intervento il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, ha voluto invece rimarcare il carattere innovativo di un Piano Operativo Triennale che mira a prospettare un nuovo scenario strategico anche in ambito lavorativo. "In linea con quanto affermato nell'ultimo Piano Organico Porti, il piano sottolinea l'importanza di una riorganizzazione e riqualificazione dell'Agenzia autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge 84/94 e individua le possibili soluzioni da adottare per superare le attuali criticità riscontrate nell'attuale modello organizzativo" ha dichiarato. Nei prossimi giorni verrà dunque avviato il periodo di consultazioni anche attraverso un passaggio preliminare presso l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e le Commissioni Consultive. Terminata questa fase, il POT verrà sottoposto entro la fine del prossimo mese all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione finale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Massa Carrara

Fonti Web

Installare un'emettitrice automatica di biglietti del bus alla fermata dell'ospedale delle Apuane: l'ennesimo appello di FIT-CISL, UILT, FAISA e UGL


Gazzetta di Massa Carrara

Installare un'emettitrice automatica di biglietti del bus alla fermata dell'ospedale delle Apuane: l'ennesimo appello di FIT-CISL, UILT, FAISA e UGL

Prenota questo spazio!

10/01/2024 12:47

L'appello di FIT-CISL, UILT, FAISA e UGL per l'installazione di una emettitrice automatica Titoli di Viaggio di Autolinee Toscane alla fermata dell' Ospedale delle Apuane: "Da anni abbiamo fatto questa richiesta che purtroppo mai evasa dall'azienda nonostante la fermata sia posta in una location strategica, con numerosi utenti che salgono e scendono dai bus. Non dimentichiamoci che tale fermata è l'anello di congiunzione tra la linea 61 che, transitando da via Marina Vecchia, porta a Massa/Stazione e la linea 51 che, transitando da via Pinete e viale XX Settembre, trasporta gli utenti a Carrara centro.Nel merito di quanto sopra ci è giunta notizia che a Marina di Carrara, l'emettitrice posta alla fermata in località "Serenella", di fronte alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale, è stata rimossa da Autolinee Toscane per fare spazio alla pista ciclabile. Emettitrice che a quanto ci risulta, e su questo speriamo di essere smentiti, verrà posta in quiescenza presso il deposito di via Catagnina. Perché dunque non installare ed utilizzare tale emettitrice, che tra l'altro è dotata di pannello solare e dunque non necessita di allacci elettrici, alla fermata dell'Ospedale NOA offrendo dunque un valido servizio agli utenti? Questo è l'invito che poniamo questa mattina ad Autolinee Toscane e alle amministrazioni comunali di Massa e Carrara. Come Organizzazioni sindacali del territorio rimaniamo in cordiale attesa certi che il buonsenso prevalga".

L'appello di FIT-CISL, UILT, FAISA e UGL per l'installazione di una emettitrice automatica Titoli di Viaggio di Autolinee Toscane alla fermata dell' Ospedale delle Apuane: "Da anni abbiamo fatto questa richiesta che purtroppo mai evasa dall'azienda nonostante la fermata sia posta in una location strategica, con numerosi utenti che salgono e scendono dai bus. Non dimentichiamoci che tale fermata è l'anello di congiunzione tra la linea 61 che, transitando da via Marina Vecchia, porta a Massa/Stazione e la linea 51 che, transitando da via Pinete e viale XX Settembre, trasporta gli utenti a Carrara centro.Nel merito di quanto sopra ci è giunta notizia che a Marina di Carrara, l'emettitrice posta alla fermata in località "Serenella", di fronte alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale, è stata rimossa da Autolinee Toscane per fare spazio alla pista ciclabile. Emettitrice che a quanto ci risulta, e su questo speriamo di essere smentiti, verrà posta in quiescenza presso il deposito di via Catagnina. Perché dunque non installare ed utilizzare tale emettitrice, che tra l'altro è dotata di pannello solare e dunque non necessita di allacci elettrici, alla fermata dell'Ospedale NOA offrendo dunque un valido servizio agli utenti? Questo è l'invito che poniamo questa mattina ad Autolinee Toscane e alle amministrazioni comunali di Massa e Carrara. Come Organizzazioni sindacali del territorio rimaniamo in cordiale attesa certi che il buonsenso prevalga".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gazzetta di Massa Carrara

Fonti Web

"Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Il 20 ottobre 2024 dalle 14.30 alle 17.30 grande Caccia al tesoro.

Gazzetta di Massa Carrara

"Porto e città. Alla Scoperta dei tesori di Carrara". Il 20 ottobre 2024 dalle 14.30 alle 17.30 grande Caccia al tesoro.

10/01/2024 15:37

Domenica 20 ottobre Marina di Carrara e il suo porto saranno protagonisti di una grande caccia al tesoro. "Porto e Città. Alla Scoperta dei Tesori di Carrara" si svolgerà dalle 14.30 alle 17.30 e offrirà ai partecipanti un'entusiasmante opportunità di esplorare e scoprire le meraviglie del vasto territorio. Questa prima caccia al tesoro, che si auspica essere la prima di tante edizioni, riguarderà un'area estesa di Marina di Carrara, in modo da permettere uno spostamento dei partecipanti in modo sostenibile ovvero a piedi o con biciclette. Questa mattina, nel corso della conferenza stampa svoltasi al Mudac, (cui erano presenti il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi; gli assessori Lara Benfatto e Carlo Orlandi, il responsabile Marketing e Impatto del Gruppo Grendi, Daniele Testi; i l fondatore di Edutainment Formula Logo, Luca Gelati)sono stati illustrati tutti i dettagli dell'evento, inserito nel programma di Italian Port Days.La manifestazione, organizzata da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Comune di Carrara e Gruppo Grendi, in collaborazione con MDC Terminal, FHP Holding Portuale e SPEZIA & CARRARA CRUISE TERMINAL, offrirà ai partecipanti l'opportunità di esplorare e scoprire il territorio del Comune di Carrara, in particolare Marina di Carrara e il suo porto. La caccia al tesoro, resa digitale grazie alla webapp Smart Rogaining, permette di immergere lo scenario urbano e paesaggistico in una realtà inedita completamente gamificata. Le squadre dovranno essere composte da 3 - 8 persone con almeno un maggiorenne e l'obiettivo sarà quello di trovare i punti di interesse nascosti tra le strade e i luoghi iconici del porto e della città, guadagnando il maggior numero di punti possibili, scattando foto e selfie divertenti e rispondendo a quiz, domande, indovinelli ed enigmi. Commissario Straordinario ADSP Federica Montaresi."Il blu del nostro mare, il bianco delle Alpi Apuane, e in mezzo il verde intenso delle colline: il nostro è un territorio unico capace di regalare nell'arco di pochi chilometri scenari allo stesso tempo completamente diversi, ma comunque sempre accomunati da una grande bellezza - ha detto la "Iniziative come questa sono un'occasione importante per andare a scoprire quanto il nostro territorio abbia da offrire, ma soprattutto di farlo con passo lento e mente veloce, stando sempre bene attenti a quello che ci circonda - ha detto la sindaca Arrighi -. Saranno di sicuro tanti i tesori che i partecipanti potranno scoprire, a cominciare da uno che, personalmente, considero tra i più importanti perché porta in sé il nostro passato, il nostro presente e tanto del nostro futuro: il porto di Marina di Carrara. E' proprio per questo che ritengo che, oltre che bella e affascinante, questa iniziativa sia importante perché andrà ad aprire le porte del nostro scalo alla cittadinanza e contribuirà sicuramente a rendere tutti più consapevoli di quanto questo faccia

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

per il nostro territorio. Grazie quindi all'Autorità di Sistema Portuale, al gruppo Grendi e a tutti gli organizzatori per questa bella opportunità e, fin da ora, in bocca al lupo a tutti i partecipanti". Durante l'avventura, i partecipanti avranno l'opportunità di visitare luoghi rappresentativi e non accessibili nel resto dell'anno come alcune aree operative del porto commerciale. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17:40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa."Questa è una bellissima occasione per poter rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città", un'occasione per poter scoprire e riscoprire i tesori di Marina di Carrara, tra cui, ovviamente, il nostro porto. L'Autorità di Sistema Portuale è sempre stata e continua ad essere in prima linea per valorizzare non solo lo scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Lo abbiamo visto anche con l'inaugurazione della nuova passeggiata e con i progetti del nuovo waterfront che stiamo portando avanti. Speriamo vivamente che questa prima edizione di Caccia al Tesoro sia un successo e che possa aprire la possibilità di nuove edizioni in futuro, coinvolgendo altre parti del territorio del Comune di Carrara", ha detto il Dichiarazione Grendi : Il Gruppo Grendi, dal 2021 ha modificato il proprio statuto in società benefit, inserendo nuove finalità di beneficio comune che si affiancano, con pari valore, ai normali obiettivi di crescita e sviluppo economico. In questo ambito riconosce l'importanza dell'interdipendenza con i territori e le comunità in cui opera ed effettua investimenti. Marina di Carrara è il porto principale per le attività del Gruppo e siamo contenti di poter aprire le aree operative della nostra concessione a tutti coloro che vorranno impegnarsi in questa bella e interessante iniziativa che avvicina porto e città, operatori economici e cittadini per condividere beni e obbiettivi di sviluppo sostenibile comuni. L'iscrizione alla caccia al tesoro è completamente gratuita. Questo il link per iscriversi all'evento: https://www.edutainmentformula.com/caccia-ai-tesori-porto-citta-carrara/.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

gazzettadimantova.it

Fonti Web

Lettera-appello di Confartigianato Mantova a governo e Regione Lombardia: «La Zls serve subito»

gazzettadimantova.it

Lettera-appello di Confartigianato Mantova a governo e Regione Lombardia: «La Zls serve subito»

10/01/2024 18:57 Stefano Saccani

Il presidente Capelli elenca i vantaggi e chiede che si acceleri e si concretizzino gli ultimi passaggi burocratici Mantova, Valdaro, PORTO VALDARO (Stefano Saccani) Confartigianato si appella al governo e alla Regione: la Zls mantovana, serve, e serve in fretta. Il presidente di Confartigianato Mantova, Lorenzo Capelli, ha inviato una lettera al presidente del consiglio, Giorgia Meloni, e ai vertici regionali sollecitando l'accelerazione dell'iter per il riconoscimento della Zona logistica semplificata (Zls) per i porti di Mantova e Cremona. La richiesta si basa su deliberazioni già approvate dalla Regione Lombardia e mira a favorire lo sviluppo economico e logistico del territorio. Durante una recente visita a Mantova, il ministro dello Sviluppo economico, Adolfo Urso, ha dichiarato che l'iter è in una fase avanzata e vicino alla conclusione. Nella sua lettera, Capelli evidenzia i principali benefici legati all'istituzione della Zls, tra cui: "L'attrazione di investimenti per le imprese, grazie a semplificazioni amministrative e incentivi fiscali; lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture logistiche, con il miglioramento del collegamento dei porti alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T); la crescita economica e occupazionale, stimolata dalla creazione e dall'insediamento di nuove imprese, nonché dall'espansione di quelle esistenti". «Sono certo di interpretare le aspettative dell'intero tessuto economico e produttivo locale nel presentare questa istanza - scrive Capelli nella missiva indirizzata al governo - La Zls rappresenta un'opportunità unica per rafforzare l'intero sistema produttivo e logistico della nostra provincia e della Regione. Chiediamo che il processo di riconoscimento e istituzione venga accelerato, così da coglierne rapidamente i benefici. Le recenti dichiarazioni del ministro Urso sono incoraggianti, ma ora è necessario concretizzare gli ultimi adempimenti burocratici e formali », conclude il presidente di Confartigianato. Nella lettera Capelli ricorda anche come tutto il sistema portuale, sia mantovano che cremonese, della Bassa lombarda diventerebbe più attrattivo con la possibilità di convogliare nella zona nuove imprese nazionali e internazionali. I vantaggi - inoltre - sarebbero da leggere anche per quanto riguarda "la transizione ecologica e l'adozione di tecnologie avanzate", un traguardo questo "in linea con gli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile". © Riproduzione riservata Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

gazzettadiparma.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

gazzettadiparma.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:49

Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno (ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno (ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7'che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA).

Gestori Carburanti

Fonti Web

Il governo prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del probabile riallineamento delle accise

Gestori Carburanti

Il governo prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del probabile riallineamento delle accise

10/01/2024 10:17

Si prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del probabile riallineamento delle accise. Le misure che il Governo intende adottare e che andranno sicuramente ad incidere sulle tasche di tutti gli automobilisti. Il Governo ha motivato il possibile aumento con l'intenzione di ridistribuire le risorse economiche eventualmente incamerate puntando su bonus green a discapito dei carburanti fossili, così da accelerare la transizione ecologica. Il prezzo del diesel potrebbe aumentare per una ragione ben precisa. Il Governo si è impegnato per rimodulare alcuni bonus, cercando di risparmiare 2 miliardi di euro in "Sussidi ambientalmente dannosi" (SAD) entro il 2025. Il riordino delle "tax expenditures" era stato già indicato nel Piano iniziale energia e clima (Pnie) presentato a Bruxelles dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. In prezzo del diesel avrà un riallineamento delle accise con quelle della benzina. Questo significa che il valore, attualmente di 61,7 centesimi a litro, toccherebbe quasi quello del super, attualmente di 72,8 centesimi a litro. Ciò trova conferma anche nel Piano strutturale di bilancio, il Psb, nel quale si prevede il riordino delle misure fiscali per accelerare la transizione energetica. Sotto questo punto di vista, è chiaro come l'obiettivo sia quello di far viaggiare di pari passo le agevolazioni fiscali con le politiche di sostenibilità. Questa manovra di riallineamento delle accise del diesel dal punto di vista economico, potrebbe rimpolpare le casse dello Stato fino a 2 miliardi di euro. Tuttavia le conseguenze per le famiglie italiane e per alcuni settori potrebbero essere negative. Ovviamente alzare le accise sul diesel è a tutti gli effetti una stangata per tutti coloro che finora si affidavano a questa tipologia di carburante per risparmiare. Senza contare che nel nostro paese il trasporto di merci è ancora preponderante su mezzi che vanno a gasolio. Le prime proteste arrivano anche dagli imprenditori del settore agricolo, con aziende che per anni si sono affidate al

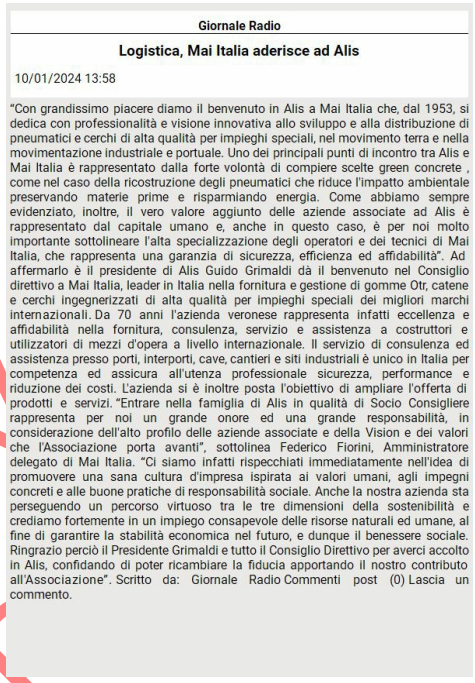
Si prospetta un aumento dei prezzi del diesel a causa del probabile riallineamento delle accise. Le misure che il Governo intende adottare e che andranno sicuramente ad incidere sulle tasche di tutti gli automobilisti. Il Governo ha motivato il possibile aumento con l'intenzione di ridistribuire le risorse economiche eventualmente incamerate puntando su bonus green a discapito dei carburanti fossili, così da accelerare la transizione ecologica. Il prezzo del diesel potrebbe aumentare per una ragione ben precisa. Il Governo si è impegnato per rimodulare alcuni bonus, cercando di risparmiare 2 miliardi di euro in "Sussidi ambientalmente dannosi" (SAD) entro il 2025. Il riordino delle "tax expenditures" era stato già indicato nel Piano iniziale energia e clima (Pnie) presentato a Bruxelles dal ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. In prezzo del diesel avrà un riallineamento delle accise con quelle della benzina. Questo significa che il valore, attualmente di 61,7 centesimi a litro, toccherebbe quasi quello del super, attualmente di 72,8 centesimi a litro. Ciò trova conferma anche nel Piano strutturale di bilancio, il Psb, nel quale si prevede il riordino delle misure fiscali per accelerare la transizione energetica. Sotto questo punto di vista, è chiaro come l'obiettivo sia quello di far viaggiare di pari passo le agevolazioni fiscali con le politiche di sostenibilità. Questa manovra di riallineamento delle accise del diesel dal punto di vista economico, potrebbe rimpolpare le casse dello Stato fino a 2 miliardi di euro. Tuttavia le conseguenze per le famiglie italiane e per alcuni settori potrebbero essere negative. Ovviamente alzare le accise sul diesel è a tutti gli effetti una stangata per tutti coloro che finora si affidavano a questa tipologia di carburante per risparmiare. Senza contare che nel nostro paese il trasporto di merci è ancora preponderante su mezzi che vanno a gasolio. Le prime proteste arrivano anche dagli imprenditori del settore agricolo, con aziende che per anni si sono affidate al gasolio per poter contenere i costi e produrre in modo vantaggioso.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Giornale Radio

Fonti Web

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis


Giornale Radio

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

10/01/2024 13:58

"Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete , come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad Alis è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Ad affermarlo è il presidente di Alis Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a Mai Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme Otr, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di Alis in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", sottolinea Federico Fiorini, Amministratore delegato di Mai Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in Alis, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione". Scritto da: Giornale Radio Commenti post (0) Lascia un commento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

giornaledibrescia.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

GDB
giornaledibrescia.it
G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point
10/01/2024 15:31
A ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre

A ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". Condividi l'articolo.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

giornaledicalabria.it

Fonti Web

Porto di Gioia Tauro, l'Autorità: "Aperti al confronto con le istituzioni locali"

giornaledicalabria.it

Porto di Gioia Tauro, l'Autorità: "Aperti al confronto con le istituzioni locali"

10/01/2024 18:16

In risposta alle lamentele del Sindaco riguardo la presunta mancata accoglienza presso gli uffici dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio si ribadisce che non è stato preannunciato alcun incontro ufficiale. Le porte dell'Autorità di sistema portuale sono sempre aperte al confronto istituzionale e con le istituzioni locali, ma tali incontri devono essere organizzati secondo i corretti canali istituzionali e nel rispetto delle procedure". E' quanto si legge in un comunicato dell'Autorità. "A tale proposito, – si legge ancora – come è noto, gli uffici dell'Ente sono nelle condizioni di fornire sul piano tecnico tutti i chiarimenti che il Sindaco riterrà. Chiarimenti che, del resto, l'Ente ha già fornito per le vie formali anche all'Autorità Marittima, presso la quale il Sindaco si era già recata in una riunione precedente, nel corso della quale era stato già chiarito, aldilà di ogni ragionevole dubbio, che nella darsenetta del porto di Gioia Tauro non vi erano gli spazi per gli ormeggi delle unità dei manifestanti". L'Autorità rinnova, quindi, l'auspicio che la vicenda "veda le Istituzioni nel comune intento di improntare al rispetto della legalità l'utilizzo delle strutture portuali, senza promettere scorciatoie impossibili, corrispondenze improprie o agitare la piazza contro nemici che non esistono. Si rimane ancora disponibili a ricercare soluzioni che consentano, senza spese per i diportisti, il trasferimento delle unità dei manifestanti in spazi comunali appositamente attrezzati, perlustrando tutte le strade che possano soddisfare l'unico interesse di questa vicenda: il rispetto dell'ordinamento e delle sue norme.Si precisa, infine, – è la conclusione – che sul demanio marittimo non ci sono diritti quesiti, per cui nessuno può vantarli, soprattutto chi per anni ha ormeggiato la propria unità in uno specchio d'acqua pubblico senza nulla corrispondere all'Erario, mentre l'Ente ha il dovere di perfezionare istanze di concessione da tempo istruite con esito positivo, anche con il parere favorevole dell'Amministrazione comunale".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Huffington Post

Fonti Web

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

Huffington Post

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

10/01/2024 07:02 Sandro Iannaccone

Secondo uno studio dell'Università di Gröningen le politiche europee per contrastare il cambiamento climatico potrebbero avere effetti collaterali. "L'obiettivo è importante e siamo ancora in tempo per le contromisure" È il classico caso della coperta troppo corta, che se tirata troppo in qua lascia scoperto di là. Un gruppo di ricercatori dell' Università di Gröningen e di altri istituti di ricerca ha analizzato i possibili effetti dell'implementazione del Green Deal , il pacchetto di politiche europee per contrastare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, scoprendo che la cosa potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio, che farà diminuire le emissioni di gas serra nel nostro continente, ma raddoppiarle fuori dai confini. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Nature Sustainability Obiettivo importante L'obiettivo principale del Green Deal europeo è la decarbonizzazione totale dell'Europa entro il 2050, da raggiungersi attraverso passaggi intermedi (la riduzione delle emissioni nette a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990) e attraverso l'implementazione di misure specifiche in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità. Un obiettivo certamente nobile e condivisibile, ma che, secondo lo studio appena pubblicato, potrebbe rivelarsi anche pericoloso. Il rovescio della medaglia Gli autori del lavoro, coordinati da Klaus Hubacek , professore di scienza, tecnologia e società nell'ateneo olandese, analizzando le azioni previste del Green Deal hanno stimato che, nella forma attuale, il progetto porterà sì a una riduzione delle emissioni sul suolo europeo, ma contemporaneamente anche ad un aumento delle emissioni nei paesi extra-Ue del 244% circa . Ovvero che, sostanzialmente, non si farà altro che spostare altrove il problema, il che non risolverà la questione dei cambiamenti climatici, che riguarda naturalmente tutto il pianeta. Restrizioni facilmente aggirabili Uno dei settori presi in considerazione dai ricercatori, per esempio, è quello della biodiversità , per il quale il Green Deal prevede di piantare tre miliardi di alberi. " Piantare alberi vuol dire cambiare la destinazione d'uso di grandi porzioni di suolo ", ha detto Hubacek, "che non potranno più esseri usati per la produzione di cibo. Il cibo, quindi, andrà prodotto altrove, il che comporta, a sua volta, la trasformazione di grandi porzioni di suolo in terreni coltivabili e quindi un aumento delle emissioni e una riduzione della biodiversità. In altre parole, in questo modo l'Unione Europea 'esporterebbe' le emissioni di carbonio e la perdita di biodiversità nei paesi da cui importerà il cibo, principalmente in Africa e in Sud America". Possibili scenari In verità, il Green Deal contiene un paragrafo in cui si proibisce l'importazione di prodotti (per esempio carne o mangime animale) ottenuti convertendo terreni boschivi

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

in terreni agricoli, ma Hubacek e colleghi sono scettici sull'applicazione della norma, che potrebbe essere facilmente aggirata: "I paesi extra-Ue", commenta ancora lo scienziato, " potrebbero semplicemente destinare all'esportazione i prodotti ottenuti da terreni agricoli già esistenti e abbattere le foreste per soddisfare la richiesta interna ". Il Green Deal, tra l'altro, prevede anche un aumento dell'agricoltura biologica, il che richiederebbe un aumento dei terreni agricoli in Europa, e "non c'è alcuna informazione sull'impatto che questo potrebbe avere sull'uso del suolo". Siamo ancora in tempo Oltre a delineare lo scenario appena presentato, gli autori del lavoro hanno presentato anche delle contromisure per rendere efficaci a livello globale, e non solo locale, le politiche di riduzione delle emissioni. La più efficace riguarda l'alimentazione : "Abbiamo mostrato che l'adozione di una dieta più 'salutare' sia per l'essere umano che per il Pianeta", continuano gli esperti, "ossia un'alimentazione basata principalmente sui vegetali, consentirebbe di 'risparmiare' un'enorme quantità di anidride carbonica". I biocarburanti Un altro punto su cui si può lavorare è l'eliminazione dei biocarburanti a base alimentare all'interno dei confini europei, il che, secondo l'analisi degli scienziati, ridurrebbe la quantità di terreni agricoli necessari alla soddisfazione della domanda e arresterebbe la perdita della biodiversità. Ma anche l'adozione di misure volte ad aiutare le regioni in via di sviluppo ad aumentare la loro efficienza agricola, per ottimizzare l'uso del suolo. Ma prima di tutto questo è necessario fissarsi bene in testa un concetto fondamentale: "Dubitiamo fortemente una 'crescita verde' sia realmente possibile", concludono gli esperti, "perché produrre qualcosa, in qualsiasi modo lo si faccia, comporta l'utilizzo di risorse. Quindi, ancor prima di produrre meglio, dobbiamo deciderci a consumare di meno . Questa è l'unica strada per contenere i cambiamenti climatici, ed è tempo di cominciare a percorrerla".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

Il Centro Tirreno

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:28

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

Il Centro Tirreno

Logistica, Mai Italia aderisce ad Alis

10/01/2024 15:13

"Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad Alis è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Ad affermarlo è il presidente di Alis Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a Mai Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme Otr, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di Alis in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", sottolinea Federico Fiorini, Amministratore delegato di Mai Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

"Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad Alis è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Ad affermarlo è il presidente di Alis Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a Mai Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme Otr, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di Alis in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", sottolinea Federico Fiorini, Amministratore delegato di Mai Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in Alis, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione". Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

Il Centro Tirreno

Fonti Web

Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

Il Centro Tirreno

Autunno caldo, oltre 60 scioperi indetti a ottobre

10/01/2024 15:17

Si preannuncia un autunno caldo sul fronte degli scioperi, se dovesse confermarsi il trend di questo mese di ottobre che, ad oggi, vede oltre 60 scioperi indetti tutta Italia, tra locali, nazionali e lo sciopero generale, dai trasporti alla scuola alla sanità, passando per la giustizia. Eccone alcuni, a partire da oggi, 1 ottobre, con la protesta dei lavoratori Dussmann Service e Spd, addetti alle pulizie degli aeroporti di Linate e Malpensa, che incrociano le braccia per 24 ore (venerdì 4 ottobre protesteranno ancora i lavoratori Dussmann addetti alle pulizie nei lotti pulitori viaggianti Av e nelle Stazioni di Termini e Tiburtina. La protesta coprirà l'intero turno per ogni turno). Sciopero nazionale, lunedì 7 ottobre, del personale Gsa addetto al servizio antincendio, sorveglianza e primo intervento presso strade, autostrade e e ospedali. La protesta organizzata da Filt Cgil avrà una durata di 2 ore dalle 19 alle 21. Venerdì 18 ottobre è previsto uno sciopero dei lavoratori del gruppo Stellantis e di tutto il settore automotive. La manifestazione nazionale a Roma è organizzata da Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm mentre la durata dell'agitazione è di 8 ore ed è estesa ai dipendenti delle aziende dell'indotto. Anche Fismic Confsal, Aqcfr e Uglm hanno proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori del settore automotive indicendo 8 ore di sciopero sempre per il 18 e manifestazioni nelle 8 città dove sono presenti i principali siti produttivi del settore. Ma probabilmente gli scioperi che interessano di più i cittadini sono quelli del trasporto - Tpl, aereo e ferroviario - e non ne mancheranno in questo mese di ottobre. Queste le date da segnare. Trasporto pubblico locale. Prima giornata calda, il 5 ottobre con lo sciopero nazionale di 24 ore (con articolazione oraria a livello territoriale) proclamato da Orsa Trasporti; lo sciopero a Rimini, dalle ore 9 alle 13, dei lavoratori Start Romagna; quello di Lecce (scioperano per l'intera giornata personale viaggiante, macchinisti e capotreni di Ferrovie del Sud Est con fasce di garanzie prescritte 5-7.59 e 12.30-15.29); Modena, Piacenza, Reggio nell'Emilia (i lavoratori Seta scioperano per l'intera giornata con il rispetto delle fasce di garanzia); Udine (sciopero Tpl Arriva Udine dalle 15 alle 19). Il 15 ottobre scioperano i lavoratori di Atm Trapani dalle ore 12 alle 16. Il 18 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale (ad esclusione della regione Emilia Romagna e Atm Trapani). Il 28 ottobre sciopera Busitalia Sita Nord in Umbria. Trasporto ferroviario. Il 9 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori Rfi manutenzione infrastruttura, uffici tecnici e amministrativi compresi, indetto da Cub Trasporti, Cobas Lavoro Privato, Coordinamento Ferrovieri e Assemblea Nazionale Lavoratori Manutenzione Rfi. Dalle ore 21 del 12 alle ore 20.59 del 13 ottobre, sciopero nazionale dei lavoratori delle aziende che svolgono attività ferroviaria (con esclusione del settore manutenzione infrastruttura di Rfi). Il 13 ottobre

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Centro Tirreno

Fonti Web

sciopera per 8 ore (dalle 9.01 alle 16.59) il personale Trenitalia in Piemonte e Valle d'Aosta. Trasporto aereo. L'11 ottobre sciopera per 4 ore il personale della Techno Sky Gruppo Enav di Milano Acc, Linate Centro Aeroportuale C.A. e Monte Settepani Crt, di Bari e Brindisi. L'11 ottobre scioperano i lavoratori Enav di Palermo, dalle 13 alle 17 (sciopero indetto da Filt Cgil e Uiltrasporti); i lavoratori Icts Italia dell'aeroporto di Pisa, dalle 13 alle 16.59 (indetto da Filcams Cgil). Attenzione al 27 ottobre, c'è lo sciopero nazionale indetto da Uiltrasporti dei piloti EasyJet che si fermeranno per 4 ore, dal 13.00 alle 17.00, con esclusione dei voli da e per Olbia e i voli da e per gli aeroporti della regione Liguria. Nella stessa giornata incrociano le braccia in tutta Italia, dalle ore 13.00 alle ore 17.00, i lavoratori dellle aziende di handling operanti negli aeroporti e associate a Assohandlers. Sempre il 27 ottobre scioperano i lavoratori Enav di Olbia dalle ore 13 alle 17 e i dipendenti Sicuritalia Ivri di Venezia. Scioperi anche nel settore giustizia. Nella giornata del 7 ottobre, a Lamezia Terme gli avvocati si asterranno da udienze e attività giudiziarie del settore penale. Dal 10 all'11 ottobre sciopereranno gli avvocati a Torre Annunziata. L'8 ottobre sciopero nazionale di 24 ore dei cancellieri esperti del ministero della Giustizia. Dal 14 al 18 ottobre scioperano gli avvocati della Camera penale di Crotone che si asterranno dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per ben 5 giorni. Sanità. L'11 ottobre sciopero nazionale delle aziende della sanità privata che applicano il Ccnl Aris-Aiop, Aris Rsa, Aiop Rsa e Uneba, indetto da Cub Sanità, e delle aziende pubbliche e private del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale. Il 15 ottobre scioperano per l'intera giornata i lavoratori della clinica Hermitage Maugeri; il 18 ottobre, i lavoratori Oda di Catania e quelli di fondazione Istituto San Camillo di Centallo (24 ore). Altre due date da segnare: il 18 e il 31 ottobre. Il 18 ottobre sciopero generale nazionale di 24 ore per tutti i settori pubblici e privati, indetto dal sindacato intercategoriale Cobas, per l'intera giornata, esclusi i settori sanità pubblica e settori socio-sanitari-assistenziali, la società tekra di i.a. comune di Siracusa, società Atm Trapani, imprese che svolgono attività ferroviarie, Rfi, Enav di Palermo e Olbia, Technosky e easyJet. Il 31 ottobre è indetto lo sciopero nazionale plurisettoriale del pubblico impiego, della scuola e dei vvf, escluso funzioni locali limitatamente ai servizi cimiteriali e ai servizi di polizia municipale e ai vigili del fuoco limitatamente al personale operante presso le sedi aeroportuali. Author: Red Adnkronos Website: http://ilcentrotirreno.it/ Email:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Dubbio

Fonti Web

Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle

ildubbio.news

Giustizialismo fatale a Orlando, contagiato dagli anatemi 5 Stelle

10/01/2024 11:34 Tiziana Maiolo

Col veto contiano su Iv, l'alleanza perde anche +Europa e i socialisti. L'addio dell'ex ministro alla fede garantista Tiziana Maiolo PHOTO ANDREA ORLANDO POLITICO Botte da orbi in Liguria in attesa delle elezioni regionali del 27 e 28 ottobre. Un'altra delle conseguenze dell'inchiesta giudiziaria partita in maggio con rombi di cannone di reati gravissimi e conclusa in settembre con il topolino del patteggiamento, tra Toti e Procura , per reati piccoli così. Protagonisti delle legnate, quelle prese e quelle date, sono gli esponenti del fu campo largo di sinistra. I quali, menando fendenti alla cieca, non vedono di aver buttato il bambino con l'acqua sporca. Hanno tentato di gettare in discarica Matteo Renzi e i suoi, rappresentati in Liguria da Lella Paita, una detestata a sinistra più ancora del leader di Italia Viva. Ma intanto, con l'eliminazione della lista che conteneva nel proprio seno il "nemico", hanno cancellato anche i socialisti e i radicali di Più Europa . Cioè quel mondo riformista che si ritroverà senza rappresentanza e spingerà inevitabilmente altrove il proprio elettorato, verso l'astensione o magari al fianco del candidato del centrodestra Marco Bucci, il sindaco di Genova di sicura cultura liberale. Così Andrea Orlando , che da tempo aspettava quel segnale per la propria candidatura che gli è stato offerto su un piatto d'argento dalla magistratura con il blitz del 7 maggio, si ritrova sempre più sospinto nell'angolo della sinistra- sinistra, sempre più avvinghiato all'abbraccio soffocante del Movimento Cinque Stelle , proprio nella Regione di Beppe Grillo . Un leader storico che, mentre si sta processando suo figlio per fatti che lui ritiene ingiusti, non ha nessun interesse a infierire su chi, come l'ex governatore della Liguria, è stato atterrato dai pubblici ministeri fino alle dimissioni. E che, inoltre, ha persino un candidato alternativo che si riferisce a lui, come l'ex presidente della bicamerale antimafia Nicola Morra , che viene valutato dai sondaggi al 2% di voti sottratti allo schieramento di sinistra. Se a questo quadro aggiungiamo la non grande capacità di Orlando di uscire dallo schema della

Col veto contiano su Iv, l'alleanza perde anche +Europa e i socialisti. L'addio dell'ex ministro alla fede garantista Tiziana Maiolo PHOTO ANDREA ORLANDO POLITICO Botte da orbi in Liguria in attesa delle elezioni regionali del 27 e 28 ottobre. Un'altra delle conseguenze dell'inchiesta giudiziaria partita in maggio con rombi di cannone di reati gravissimi e conclusa in settembre con il topolino del patteggiamento, tra Toti e Procura , per reati piccoli così. Protagonisti delle legnate, quelle prese e quelle date, sono gli esponenti del fu campo largo di sinistra. I quali, menando fendenti alla cieca, non vedono di aver buttato il bambino con l'acqua sporca. Hanno tentato di gettare in discarica Matteo Renzi e i suoi, rappresentati in Liguria da Lella Paita, una detestata a sinistra più ancora del leader di Italia Viva. Ma intanto, con l'eliminazione della lista che conteneva nel proprio seno il "nemico", hanno cancellato anche i socialisti e i radicali di Più Europa . Cioè quel mondo riformista che si ritroverà senza rappresentanza e spingerà inevitabilmente altrove il proprio elettorato, verso l'astensione o magari al fianco del candidato del centrodestra Marco Bucci, il sindaco di Genova di sicura cultura liberale. Così Andrea Orlando , che da tempo aspettava quel segnale per la propria candidatura che gli è stato offerto su un piatto d'argento dalla magistratura con il blitz del 7 maggio, si ritrova sempre più sospinto nell'angolo della sinistra- sinistra, sempre più avvinghiato all'abbraccio soffocante del Movimento Cinque Stelle , proprio nella Regione di Beppe Grillo . Un leader storico che, mentre si sta processando suo figlio per fatti che lui ritiene ingiusti, non ha nessun interesse a infierire su chi, come l'ex governatore della Liguria, è stato atterrato dai pubblici ministeri fino alle dimissioni. E che, inoltre, ha persino un candidato alternativo che si riferisce a lui, come l'ex presidente della bicamerale antimafia Nicola Morra , che viene valutato dai sondaggi al 2% di voti sottratti allo schieramento di sinistra. Se a questo quadro aggiungiamo la non grande capacità di Orlando di uscire dallo schema della prevedibilità, ecco pronta la buccia di banana dell'uso politico del processo in campagna elettorale. Quello che il candidato del centrosinistra, mentre quasi la metà dei liguri è ancora indeciso sul voto, non avrebbe mai dovuto fare e che ha anche invece già fatto con la fallimentare manifestazione estiva dell'ex campo largo in piazza De Ferrari a Genova. Infierire sull'avversario caduto è qualcosa di intollerabile per quel mondo "moderato" il cui voto è ambito da entrambi gli schieramenti. Soprattutto quando, come ha notato ieri in un'intervista al Giornale lo stesso ministro Carlo Nordio , nell'accordo con l'imputato la procura di Genova ha dovuto ammettere che gli atti amministrativi di Toti erano legittimi. Ma, benché buccia di banana, l'uso elettorale della giustizia è sempre una forte tentazione. Così Orlando, evitando il terreno scivoloso del filone principale d'indagine che ha

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Dubbio

Fonti Web

portato ai patteggiamenti dei tre protagonisti, tenta di deviare su personaggi minori, nella speranza che lo portino addirittura a colpire il candidato Marco Bucci. Che cosa di meglio se non un colpo basso alla presenza dell'ex assessore Stefano Anzalone nella lista "Orgoglio Liguria"? Il tono e i contenuti non sono quelli che ti aspetteresti da un ex ministro di giustizia, piuttosto quelli di un disinformato qualunque grillino. «Mentre il centro destra candida capolista un indagato per voto di scambio politico-mafioso - esordisce Orlando - noi abbiamo costruito liste composte di persone perbene». Il primo risultato è quello di rischiare anche una querela dall'imbufalito Anzalone, cui non è stata mai contestata l'aggravante mafiosa, quella che riguarda altri indagati e che è stata palesemente usata dagli inquirenti per poter indagare e intercettare per quasi quattro anni evitando la prescrizione dei reati. Ma il candidato della sinistra finisce anche per subire persino un colpo durissimo da parte del coordinatore della lista, un ex Pd come Gianni Vassallo, che sul Secolo XIX addirittura lo irride: «Ha fatto il ministro della giustizia e non sa neppure leggere l'ordinanza di un gip». Proprio botte da orbi. Certo, qualche consolazione politica rimane anche a sinistra, dopo la nomina dell'ex sindacalista Cgil Mario Sommariva alla presidenza della Spinelli srl, la società che controlla il Terminal Rinfuse , proprio quello che è stato oggetto dell'inchiesta giudiziaria. Se a questa si aggiunge la precedente nomina dell'ex numero uno del Csm nonché membro della direzione del Pd David Ermini alla presidenza dell'altra holding di Aldo Spinelli, la Spininvest, ecco che il cerchio si chiude. Ma sarà un vantaggio per la sinistra, quello con cui un titolone del Fatto quotidiano ha stabilito che Orlando «fa il pieno di poteri forti»? Ciliegina sulla torta. Da ieri Il Secolo XIX , prestigioso quotidiano della Liguria, non è più firmato dalla direttrice Stefania Aloia, la quale aveva fortemente polemizzato con Marco Bucci rimproverandogli di non aver voluto concedere interviste al quotidiano da lei diretto. Forse sottovalutando il ruolo forte che il Secolo ha avuto in questi mesi nell'attacco politico nei confronti di Giovanni Toti e tutto il centrodestra. Dal 7 maggio , poi, dopo il blitz della magistratura, Il Secolo è stato uno strumento quotidiano decisivo al fianco dell'inchiesta giudiziaria. Sempre il più informato e il più colpevolista. Da ieri, dopo il passaggio di proprietà del quotidiano dal gruppo Gedi della famiglia Agnelli- Elkann a Msc dell'armatore Aponte, la direzione è passata a Michele Brambilla, un giornalista esperto e molto equilibrato, che vanta nel suo passato anche il ruolo di cronista giudiziario a Milano. Un altro cambiamento davanti al mare, come lui ha scritto nel suo primo editoriale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Fatto Nisseno

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

Il Fatto Nisseno

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

10/01/2024 15:58

«Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Il Nautilus

Fonti Web

IMO-MEPC 82a, misure a medio termine per la riduzione dei gas serra

Il Nautilus

IMO-MEPC 82a, misure a medio termine per la riduzione dei gas serra

10/01/2024 10:43

Il Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) ieri ha aperto la sua 82a Londra . Questo incontro cruciale sta affrontando una serie di questioni ambientali urgenti che interessano l'industria marittima globale. I temi chiave all'ordine del giorno includono le proposte di misure a medio termine per ridurre le emissioni di gas serra (Green House Gas, GHG) delle navi, migliorare l'efficienza energetica, gestire le acque di zavorra e mitigare l'inquinamento acustico sottomarino. La commissione discuterà anche le misure per affrontare il problema dei rifiuti marini e designare nuove aree di controllo delle emissioni. Il Segretario Generale dell'IMO, Arsenio Dominguez, ha aperto la sessione affrontando le attuali preoccupazioni per la sicurezza nel Mar Rosso. "I continui attacchi alle navi nel Mar Rosso rimangono profondamente preoccupanti. Questi incidenti non solo mettono a repentaglio la sicurezza e il benessere dei marittimi, ma hanno anche conseguenze di vasta portata per il trasporto marittimo internazionale", ha detto Dominguez. Il MEPC si concentrerà sullo sviluppo di progetti di emendamento all'allegato VI della Convenzione MARPOL, che includeranno un paniere di misure a medio termine per la riduzione dei gas serra Queste misure mirano a raggiungere l'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni nette del trasporto marittimo internazionale entro il 2050 o intorno al 2050, come delineato nella "strategia IMO 2023" sulla riduzione delle emissioni di gas serra delle navi. "Sono incoraggiato dall'impegno dimostrato da tutte le parti per colmare queste differenze e sono fiducioso che ciò ci consentirà di progredire sui progetti di emendamento sia per il requisito dell'intensità dei gas serra che per un meccanismo di determinazione dei prezzi dei gas serra, in conformità con le tempistiche che abbiamo concordato qui, che sono stabilite nella strategia IMO GHG 2023", ha aggiunto Dominguez. Dominguez ha anche sottolineato la necessità di cooperazione e compromesso, affermando: "Mentre ci avviciniamo alle sessioni finali del Comitato prima che la decisione - sulle misure a medio termine di riduzione dei gas serra - sia presa nell'autunno del prossimo anno, vi esorto a concentrarvi sui nostri obiettivi chiave Il punto più rilevante è che dovremmo concentrarci sulla ricerca di soluzioni che ci permettano di andare avanti insieme". Il Comitato esaminerà anche le misure di riduzione dei gas serra a breve termine, in particolare i regolamenti sull'Indicatore di Intensità di Carbonio (Carbon Intensity Indicator CII), in vigore da gennaio 2023. Altri punti significativi all'ordine del giorno includono la designazione di nuove aree di controllo delle emissioni nelle acque artiche canadesi e nel Mar di Norvegia, nonché la proposta dell'Indonesia di designare le Isole Nusa Penida e Gili Matra nello Stretto di Lombok come Aree Marine Particolarmente Sensibili. Poiché l'industria marittima si trova ad affrontare sfide

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ambientali senza precedenti, si prevede che i risultati del MEPC 82 avranno implicazioni di vasta portata per le pratiche di navigazione globali e gli sforzi di protezione ambientale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nautilus

Fonti Web

ADSP MTS: Illustrato in Comitato di Gestione il POT 2024-2026

Il Nautilus

ADSP MTS: Illustrato in Comitato di Gestione il POT 2024-2026

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Porti di Livorno – Piombino – Portoferraio – Rio Marina – Cavo – Capraia Isola

10/01/2024 17:46

Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità – a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi – Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nautilus

Fonti Web

Programma inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metnvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition, la doppia transizione, quella digitale ed energetica. Il presidente dell'AdSP ha voluto rimarcare come nel POT si definiscano le azioni attraverso le quali l'AdSP MTS punta ad implementare, attraverso le proprie piattaforme digitali (MONICA, Il Tuscan Port Community System, lo Sportello Unico Amministrativo,etc), l'offerta già oggi rilevante dei propri servizi per gli operatori logistici e per le attività istituzionali. In tema di Transizione Energetica l'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale, in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione strategica a disposizione. Sotto questo punto di vista, viene sottolineato nel documento programmatico l'impegno preso dall'Ente portuale per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti del Sistema. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024. Nell'ambito del progetto Green Ports promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, l'Ente ha peraltro predisposto 11 progetti per l'incentivazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. L'internazionalizzazione è del pari un asset rilevante per la Port Authority. Su questo tema l'azione dell'ente sarà focalizzata su alcuni Paesi ed aree con cui riprendere o attivare proficui rapporti di cooperazione, a cominciare dal continente africano. Dopo aver attivato un Memorandum di intesa con l'Autorità Portuale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Nautilus

Fonti Web

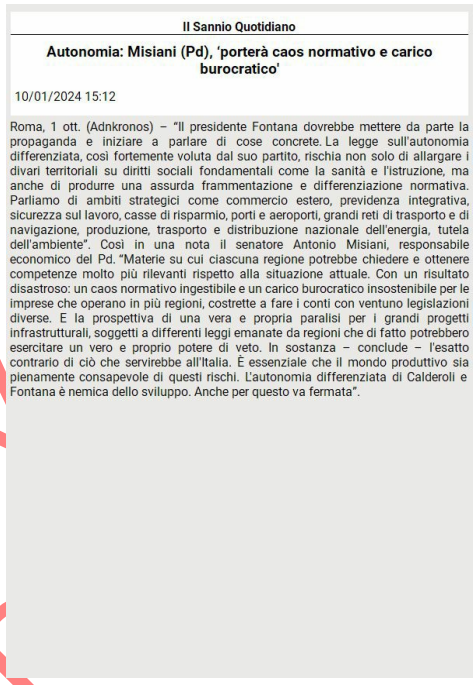
di Damietta su temi di importanza rilevante ed attuale, con l'obiettivo immediato di redigere uno studio di fattibilità per una supply chain di importazione di idrogeno verde in Europa dall'Egitto che preveda il ruolo centrale del porto di Livorno, la Port Authority ha oggi allo studio ulteriori proposte di collaborazione con altri porti dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria. Ma nel piano di azione dell'Ente non c'è soltanto l'Africa. La Port Authority punta anche ad avviare nuove relazioni con il porto indiano di Mumbai, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di un traffico container che possa sfruttare appieno le potenzialità di un porto, quello di Livorno, che nel breve-medio termine si prepara ad allargare il proprio canale di accesso e che nel lungo periodo ambisce ad acquisire un surplus di competitività grazie alla Darsena Europa. Nel POT sono infine sviluppate azioni strategiche per lo sviluppo di un modello efficiente e sicuro del lavoro in porto mentre verranno portate avanti in modo concreto nuove iniziative per favorire il pieno raggiungimento della parità di genere in ambito portuale. "Il nuovo Piano Operativo Triennale, di cui oggi abbiamo fornito oggi una prima illustrazione, traghetta l'AdSP verso una nuova fase di ammodernamento infrastrutturale e innovazione digitale ed energetica, senza con ciò trascurare la necessità di contestualizzare l'azione programmatica in un contesto relazionale di alto livello che abbia il suo baricentro nel Mediterraneo" ha affermato Luciano Guerrieri. "La lettura complessiva del POT consente di comprendere il rilevante lavoro di trasformazione che l'Adsp-Mts sta svolgendo e continuerà a svolgere per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici e delle attività del porto di Livorno, di Piombino e di tutto il sistema di competenza" ha concluso. Nel suo intervento il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, ha voluto invece rimarcare il carattere innovativo di un Piano Operativo Triennale che mira a prospettare un nuovo scenario strategico anche in ambito lavorativo. "In linea con quanto affermato nell'ultimo Piano Organico Porti, il piano sottolinea l'importanza di una riorganizzazione e riqualificazione dell'Agenzia autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge 84/94 e individua le possibili soluzioni da adottare per superare le attuali criticità riscontrate nell'attuale modello organizzativo" ha dichiarato. Nei prossimi giorni verrà dunque avviato il periodo di consultazioni anche attraverso un passaggio preliminare presso l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e le Commissioni Consultive. Terminata questa fase, il POT verrà sottoposto entro la fine del prossimo mese all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione finale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Sannio Quotidiano

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'



Il Sannio Quotidiano

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

10/01/2024 15:12

Roma, 1 ott. (Adnkronos) – "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza – conclude – l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse.
E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

AD ESCLUSIVO USO INTER

IL Sicilia

Fonti Web

Fondi per l'insularità, Schifani: "Occorre una svolta concreta e congrua per la Sicilia"

IL Sicilia

Fondi per l'insularità, Schifani: “Occorre una svolta concreta e congrua per la Sicilia”

10/01/2024 15:45

Redazione Sui fondi per l'insularità, principio inserito in Costituzione, “nella prossima manovra di bilancio serve un svolta in termini di concretezza e congruità”. L'ha detto il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani , sentito in audizione dalla Commissione bicamerale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità , presieduta dal deputato Tommaso Calderone. Il governatore ha sottolineato l'esiguità dei fondi assegnati dallo Stato . La legge di bilancio per il 2023 ha istituito un Fondo nazionale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, con una dotazione di 2 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato ad assicurare la piena attuazione al principio di insularità. Il presidente Schifani ha aggiunto “Dall'insularità derivano accanto ad alcune obiettive opportunità, gravosi svantaggi e marginalità che la modifica costituzionale ha voluto scolpire nella Carta fondamentale e che non può avere applicazione episodica”. “Il nuovo sesto comma dell'art. 119 Costituzione è chiaro in tal senso. Ma – ha proseguito il governatore della Sicilia – occorre che la traduzione dell'impegno a promuovere misure utili a rimuovere questi svantaggi si traduca in un profondo ed articolato radicamento nell'ordinamento, nella pianificazione e programmazione, nei servizi resi alle comunità territoriali, nelle opportunità offerte ai territori, ed in particolare ai giovani, per contrastare la desertificazione generazionale, ed ai settori sociali più svantaggiati”. E “occorre, tuttavia, che adesso, in fase applicativa questi principi trovino puntuale attuazione il che impone l'azione di puntuali misure di contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, per la determinazione dei lep, per la quantificazione dei costi degli svantaggi derivanti dall'insularità, sulla perequazione infrastrutturale, sulla perequazione fiscale e le forme di fiscalità di sviluppo”. Il governatore della Sicilia, Renato Schifani, ha affrontato anche la questione delle risorse assegnate al fondo

Redazione Sui fondi per l'insularità, principio inserito in Costituzione, "nella prossima manovra di bilancio serve un svolta in termini di concretezza e congruità". L'ha detto il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani , sentito in audizione dalla Commissione bicamerale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità , presieduta dal deputato Tommaso Calderone. Il governatore ha sottolineato l'esiguità dei fondi assegnati dallo Stato . La legge di bilancio per il 2023 ha istituito un Fondo nazionale per il contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, con una dotazione di 2 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato ad assicurare la piena attuazione al principio di insularità. Il presidente Schifani ha aggiunto "Dall'insularità derivano accanto ad alcune obiettive opportunità, gravosi svantaggi e marginalità che la modifica costituzionale ha voluto scolpire nella Carta fondamentale e che non può avere applicazione episodica". "Il nuovo sesto comma dell'art. 119 Costituzione è chiaro in tal senso. Ma - ha proseguito il governatore della Sicilia - occorre che la traduzione dell'impegno a promuovere misure utili a rimuovere questi svantaggi si traduca in un profondo ed articolato radicamento nell'ordinamento, nella pianificazione e programmazione, nei servizi resi alle comunità territoriali, nelle opportunità offerte ai territori, ed in particolare ai giovani, per contrastare la desertificazione generazionale, ed ai settori sociali più svantaggiati". E "occorre, tuttavia, che adesso, in fase applicativa questi principi trovino puntuale attuazione il che impone l'azione di puntuali misure di contrasto agli svantaggi derivanti dall'insularità, per la determinazione dei lep, per la quantificazione dei costi degli svantaggi derivanti dall'insularità, sulla perequazione infrastrutturale, sulla perequazione fiscale e le forme di fiscalità di sviluppo". Il governatore della Sicilia, Renato Schifani, ha affrontato anche la questione delle risorse assegnate al fondo per i collegamenti aerei , aggiuntivi rispetto a quelli della continuità territoriale per i quali la Regione concorre con ingenti stanziamenti. "L'impegno finanziario che scaturisce dalla legge è stato specificato poi dal decreto interministeriale Infrastrutture e trasporti ed Economia e finanze del 26 settembre 2023 che, a regime, ha assegnato circa 10 milioni di euro alla Sicilia e 5 milioni di euro alla Sardegna - ha detto Schifani - Per quanto concerne la Sicilia dalla quantificazione emerge che, a fronte di un fabbisogno che ammonta ad oltre 25 milioni di euro, lo Stato si fa quindi carico di poco meno del 40% della spesa (10 milioni su 25), mentre di oltre il 60% si fa carico la finanza regionale. In disparte poi il gravoso impegno regionale in materia di trasporto marittimo che pesa quasi integralmente sulle finanze regionali" "Appare quindi di tutta evidenza l'insufficienza dello stanziamento per garantire il sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia e la Sardegna

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

IL Sicilia

Fonti Web

che per espressa indicazione del legislatore deve esser "completo ed efficace" - ha proseguito - Le ricordate insufficienze di stanziamento devono essere colmate integrando gli stanziamenti nel puntuale rispetto delle previsioni costituzionali". Per il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, in merito ai Lep "ad oggi, può dirsi con chiarezza, vi è un'attenzione assai limitata all'insularità nella determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep)". "Se si analizzano i documenti sinora predisposti dalle strutture tecniche alle quali è stato assegnato il compito di predisporre gli atti propedeutici alle decisioni del governo e del Parlamento, il risultato non può considerarsi soddisfacente - ha affermato il presidente Schifani - L'attenzione agli svantaggi derivanti dall'insularità risulta, infatti, episodica nel documenti sin qui prodotti. Ad esempio dal rapporto finale della commissione governativa, infatti, la condizione di insularità è stata considerata esclusivamente con riguardo a "porti e aeroporti civili. Grandi reti di trasporto e di navigazione" e non ha quindi costituito elemento per valutare e quantificare i Lep con riguardo ad altre materie (basti pensare ad istruzione, infrastrutture, ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi, sport, energia) sulle quali comunque incide, ed in taluni casi in forma assai significativa". In merito ai costi degli svantaggi derivanti dall'insularità il governatore Schifani ha dichiarato che "le quantificazioni possono variare, i parametri essere integrati e ponderati, ma ciò che occorre definire, e la mia Regione offre ogni supporto che possa esser ritenuto utile, è una tempestiva e puntuale stima dei costi degli svantaggi derivanti dall'insularità, concordata con il Governo centrale, che consenta di intervenire sulle diverse funzioni. E ciò ancor più in una fase rilevante come si prospetta quella attuativa del regionalismo differenziato". E nella relazione che ha consegnato alla commissione bicamerale per l'insularità, presieduta dal deputato Tommaso Calderone, Schifani ha citato l'esempio dell'energia e in particolare le rinnovabili come caso "emblematico dell'ancora inadeguato livello di considerazione del principio di coesione insulare". "I costi energetici nelle Isole come noto, sono più elevati che nell'Italia continentale e ciò aggrava ulteriormente, rispetto agli elementi di penalizzazione che scaturiscono dall'insularità, il divario e lo svantaggio competitivo per imprese e professionisti - ha detto Schifani - Il paradosso è poi rappresentato dalla circostanza che lo sforzo che viene richiesto alle due Isole maggiori in termini di contributo energetico rinnovabile è maggiore in proporzione alle altre Regioni italiane, con conseguente maggior consumo di suolo ed incidenza sull'agricoltura ed il paesaggio". E ha ricordato che il dl energia del 2023 ha istituito un fondo per Regioni e Province autonome da 200 milioni l'anno fino al 2032 per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti rinnovabili in aree idonee. "Tale fondo, che in sede di conversione è stato ulteriormente modificato in ordine alla strutturazione, finalità e modalità di assegnazione, ed attende ancora la ripartizione, peraltro connessa alla determinazione delle aree idonee" ha concluso "Il principio di coesione insulare, sebbene introdotto in Costituzione con ampia condivisione, rischia di rimanere quindi sostanzialmente atrofizzato senza tradursi in conseguenze concrete

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

nella legislazione, nei piani e programmi, innescando il pericolo di divenire ulteriore elemento che perpetua lo stato di svilimento e degrado che attanaglia l'autonomia - ha concluso -. C'è un complesso negoziato da svolgere, consapevoli che le risorse sono limitate e che occorre mantenere la solidarietà tra i territori e la competitività dell'Italia".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

IL Sicilia

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: "Necessario un tavolo tecnico al Mit sulla tassa Ets"

IL Sicilia

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: “Necessario un tavolo tecnico al Mit sulla tassa Ets”

10/01/2024 16:31

Redazione “Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione”. Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò , che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria , evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da

Redazione "Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione". Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò , che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria , evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Il Vostro Giornale

Fonti Web

Porti, Lessi (Pd): "Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali"

"La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato" Savona . "Il centrodestra ligure, in linea con il Governo, sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali". Lo dichiara Aurora Lessi, candidata consigliere regionale nella lista del Partito Democratico a sostegno di Andrea Orlando. "Io, invece, penso - prosegue Lessi - che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni". "Solo così - conclude - si potrà realmente valorizzare il potenziale del nostro sistema portuale nel contesto della blue economy, dove i porti giocano un ruolo cruciale".

Il Vostro Giornale

Porti, Lessi (Pd): “Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali”

10/01/2024 08:20

“La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato” Savona . “Il centrodestra ligure, in linea con il Governo, sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali”. Lo dichiara Aurora Lessi, candidata consigliere regionale nella lista del Partito Democratico a sostegno di Andrea Orlando. “Io, invece, penso – prosegue Lessi – che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni”. “Solo così – conclude – si potrà realmente valorizzare il potenziale del nostro sistema portuale nel contesto della blue economy, dove i porti giocano un ruolo cruciale”.

AD ESCLUSIVO USO INTER

ilgazzettino.it

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ilgazzettino.it

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:23

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTER

ilgazzettino.it

Fonti Web

Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili

ilgazzettino.it

Territorio: Amirante, Fvg attento a politiche intermodali sostenibili

IL GAZZETTINO.it

10/01/2024 17:38

Udine, 1 ott - "La Giunta regionale sta adottando una politica dell'intermodalità lungimirante e sostenibile per far sì che l'obiettivo del minor impatto del trasporto delle merci sul territorio venga attuato con modelli economicamente efficaci. Non sempre lo spostamento delle merci dalla strada alla ferrovia risulta economico, soprattutto sulle distanze medio-brevi, visti i costi elevati della manovra ferroviaria. Si possono invece ridurre gli impatti del trasporto su strada attivando nuove politiche con gli autotrasportatori, in particolare con la introduzione di nuovi combustibili, valorizzando così anche il grande patrimonio di investimenti che la categoria ha messo in atto in questi anni". È quanto ha riportato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante rispondendo oggi ad un'interrogazione presentata in Consiglio regionale sul tema dell'aumento del traffico merci sull'autostrada 4. Come ha specificato l'assessore il Tavolo tecnico di lavoro, con finalità di coordinamento e promozione del sistema logistico del Nord-Est si è riunito più volte, a settembre, ottobre, dicembre 2023 e infine ad agosto 2024. "Si sono svolti, inoltre - ha aggiunto Amirante - ulteriori incontri mirati, sia per approfondire alcuni temi relativi agli investimenti e alle attività di infrastrutturazione del comparto stradale, autostradale e ferroviario del Nord-Est, che hanno coinvolto Rfi, Uniontrasporti, gestori di strade e autostrade, sia per valutare la possibile partecipazione congiunta delle Regioni del Nord-Est alla Transport Logistic 2025". Durante le prime due sedute del Tavolo tecnico è stata elaborata una proposta unitaria dei temi da affrontare durante il primo anno di insediamento dello stesso e di quelli da portare ai prossimi Stati Generali, che si svolgeranno il prossimo 9 ottobre. Per quanto poi attiene ad un paventato aumento del traffico pesante lungo le infrastrutture che attraversano la nostra regione, si deve rilevare che per le restrizioni al traffico pesante sull'asse del Brennero, le Associazioni di categoria degli autotrasportatori hanno chiesto al Ministero dei trasporti che, contestualmente a qualunque misura limitativa della capacità di circolazione dei mezzi pesanti al Brennero, venga sospeso il divieto notturno sulla A12 e la maggiorazione del pedaggio notturno sulla A13. "Sembrerebbe quindi esclusa la volontà di percorrere la A4 e la A23 come alternativa. Non possiamo tuttavia escludere - ha detto Amirante - che alcuni vettori scelgano questa soluzione ma possiamo ragionevolmente ritenere la cosa marginale; per quanto attiene alla frana del Frejus si parla di traffici che viaggiano verso ovest pertanto andranno ad interessare corridoi trasportistici non di nostra pertinenza". Per quanto riguarda, infine, il recente deragliamento nel tunnel del San Gottardo risulta che l'esercizio ferroviario attraverso il tunnel sia stato ripristinato completamente il 2

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

settembre scorso. "Voglio ricordare anche l'impegno con cui questa Regione sta affrontando l'annosa questione del nodo di Udine, trovando una soluzione definitiva che rafforzi realmente l'intermodalità nel cuore della nostra piattaforma logistica regionale" ha concluso Amirante. ARC/SSA/gg © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgazzettino.it

Fonti Web

Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

ilgazzettino.it

Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

10/01/2024 20:17

«I risultati di settembre, con un secondo calo consecutivo delle immatricolazioni, ma una forte crescita delle Bev, evidenziano l'urgente necessità di rifinanziare gli incentivi per la fascia di autovetture con emissioni 0-20 g/Km di CO2, rendendo immediatamente disponibili i 240 milioni di euro di fondi residui degli incentivi 2024». E' il commento di Michele Crisci, presidente di Unrae, ai dati diffusi dal Mit sulle immatricolazioni a settembre che registrano un calo del 10,75%. Inoltre per Crisci "è fondamentale definire al più presto sia la strategia europea per il settore automotive nel suo complesso, sia quella che il Governo italiano intende adottare per accompagnare la transizione con un piano di sostegno pluriennale, per dare certezze a consumatori e imprese nelle loro scelte di acquisto". "Bisogna partire subito – prosegue Crisci – a lavorare su un tema rilevante che solleviamo da anni: la necessità di una riforma fiscale per le auto aziendali, chiedendo che detraibilità dell'Iva e deducibilità dei costi siano parametrate alle emissioni di CO2 e il periodo di ammortamento sia ridotto a 3 anni; misure che devono essere realizzate tramite i Decreti attuativi della Delega Fiscale". «Anche a settembre i volumi di autovetture restano in territorio negativo confermando la fase difficile e controversa che sta attraversando il mercato, in un contesto di generale crisi del settore automotive. La forte incertezza nel processo di elettrificazione allargata, con i veicoli a batteria ancora fuori dalla portata economica di gran parte dei clienti, unita ai ritardi accumulati dall'industria automobilistica italiana ed europea che ha effetti lungo tutta la filiera, sta evidenziando come gli ambiziosi obiettivi imposti con il Green Deal Europeo mettano a rischio la catena del valore e gli equilibri socio-economici e occupazionali del settore». Così Massimo Artusi, presidente di Federauto, commenta i dati comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per Artusi, la proposta di un European Automotive Act che prevede la possibilità di riesaminare nella prima parte del 2025, anziché attendere il 2026, il Regolamento in materia di emissioni di CO2 delle autovetture "è pienamente condivisa. L'auspicio è che l'evidenza della marcata e bassa penetrazione sul mercato dei veicoli a zero e basse emissioni faccia riflettere attentamente i decisori politici a Bruxelles sugli impatti del divieto di vendita dei veicoli endotermici a partire dal 2035 e dell'adozione frettolosa del solo elettrico per la mobilità di tutti. Serve un cambio di passo per arrivare preparati alla deadline del 2035». «L'andamento negativo del mercato si affianca ad una situazione industriale che diventa sempre più critica». Lo afferma l'Anfia commentando i dati sulle immatricolazioni diffusi dal Mit. «Accogliamo con favore la proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso di anticipare al 2025 le clausole di revisione dei target co2 sia dei veicoli leggeri che dei veicoli pesanti e di adottare un piano europeo automotive, ma la filiera italiana necessita

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

anche di interventi immediati», si legge in una nota. «C'è urgente bisogno di definire misure straordinarie di supporto alle politiche passive del lavoro perché gli strumenti ordinari non sono più sufficienti per molte aziende della filiera, con il concreto rischio di perdita di posti di lavoro», sottolinea l'associazione. «E' necessario, inoltre, far partire entro inizio 2025 le misure prioritarie identificate e condivise da imprese, sindacati e territori al Tavolo automotive per ridurre i gap di competitività delle produzioni nazionali".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgiornaledivicenza.it

Fonti Web

Documenti falsi, denunciati due camionisti stranieri

ilgiornaledivicenza.it

Documenti falsi, denunciati due camionisti stranieri

10/01/2024 12:41 Società Editrice Athesis

Erano entrambi alla guida dei camion con documenti CQC falsi, necessari per la conduzione professionale di autocarri Intercettati e multati dalla polizia locale di Montecchio Maggiore due camionisti stranieri con documenti falsi Intercettati e multati dalla polizia locale di Montecchio Maggiore due camionisti stranieri con documenti falsi. Il primo illecito è stato rilevato nel pomeriggio di giovedì 26 settembre in viale Trieste : gli agenti del comando hanno fermato un autocarro guidato da M.M. (sono state rese note solo le iniziali), un cittadino moldavo di 34 anni con cittadinanza romena, residente ad Abano Terme. L'uomo ha esibito alla pattuglia una patente di guida italiana, risultata regolare, e una Carta di qualificazione del conducente (CQC) rilasciata in Romania . Quest'ultimo documento, necessario per la conduzione professionale di autocarri, presentava dei dettagli non conformi rispetto al modello standard del Paese di emissione. Il sospetto che fosse un falso è stato poi confermato da una verifica nella banca dati internazionale. Il giorno successivo, in mattinata, un altro autotrasportatore, P.V. (sono state rese note solo le iniziali), cittadino moldavo di 54 anni residente in Moldavia, è stato invece fermato in via Bivio San Vitale . Anche in questo caso ha mostrato una patente di guida valida e una CQC rilasciata in Poloni a. Dopo controlli approfonditi con gli strumenti in dotazione alla polizia locale, è stata appurata la falsità del documento . Il camionista è stato quindi accompagnato in comando per l'identificazione tramite i rilievi. Gli agenti hanno posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria entrambi i documenti falsi. Per i due conducenti sono scattate le denunce e le sanzioni relative alla mancanza della CQC e per altre infrazioni al codice della strada, per un importo totale di circa 1.200 euro . Sono in corso ulteriori verifiche per appurare se i datori di lavoro fossero a conoscenza della falsità dei documenti professionali presentati dai loro dipendenti. © Riproduzione riservata Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.

Erano entrambi alla guida dei camion con documenti CQC falsi, necessari per la conduzione professionale di autocarri Intercettati e multati dalla polizia locale di Montecchio Maggiore due camionisti stranieri con documenti falsi Intercettati e multati dalla polizia locale di Montecchio Maggiore due camionisti stranieri con documenti falsi. Il primo illecito è stato rilevato nel pomeriggio di giovedì 26 settembre in viale Trieste : gli agenti del comando hanno fermato un autocarro guidato da M.M. (sono state rese note solo le iniziali), un cittadino moldavo di 34 anni con cittadinanza romena, residente ad Abano Terme. L'uomo ha esibito alla pattuglia una patente di guida italiana, risultata regolare, e una Carta di qualificazione del conducente (CQC) rilasciata in Romania . Quest'ultimo documento, necessario per la conduzione professionale di autocarri, presentava dei dettagli non conformi rispetto al modello standard del Paese di emissione. Il sospetto che fosse un falso è stato poi confermato da una verifica nella banca dati internazionale. Il giorno successivo, in mattinata, un altro autotrasportatore, P.V. (sono state rese note solo le iniziali), cittadino moldavo di 54 anni residente in Moldavia, è stato invece fermato in via Bivio San Vitale . Anche in questo caso ha mostrato una patente di guida valida e una CQC rilasciata in Poloni a. Dopo controlli approfonditi con gli strumenti in dotazione alla polizia locale, è stata appurata la falsità del documento . Il camionista è stato quindi accompagnato in comando per l'identificazione tramite i rilievi. Gli agenti hanno posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria entrambi i documenti falsi. Per i due conducenti sono scattate le denunce e le sanzioni relative alla mancanza della CQC e per altre infrazioni al codice della strada, per un importo totale di circa 1.200 euro . Sono in corso ulteriori verifiche per appurare se i datori di lavoro fossero a conoscenza della falsità dei documenti professionali presentati dai loro dipendenti. © Riproduzione riservata Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilgiornaledivicenza.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

ilgiornaledivicenza.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:39 Società Editrice Athesis

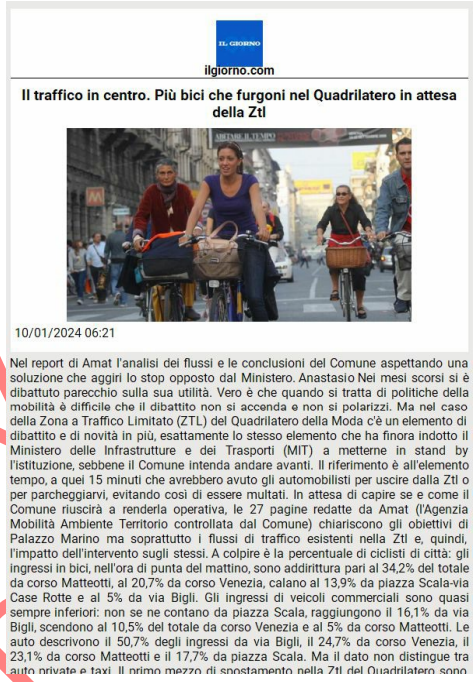
ANSA Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". . Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti.

AD ESCLUSIV
USO INTER

ilgiorno.com

Fonti Web

Il traffico in centro. Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl


ilgiorno.com

Il traffico in centro. Più bici che furgoni nel Quadrilatero in attesa della Ztl

10/01/2024 06:21

Nel report di Amat l'analisi dei flussi e le conclusioni del Comune aspettando una soluzione che aggiri lo stop opposto dal Ministero. Anastasio Nei mesi scorsi si è dibattuto parecchio sulla sua utilità. Vero è che quando si tratta di politiche della mobilità è difficile che il dibattito non si accenda e non si polarizzi. Ma nel caso della Zona a Traffico Limitato (ZTL) del Quadrilatero della Moda c'è un elemento di dibattito e di novità in più, esattamente lo stesso elemento che ha finora indotto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) a metterne in stand by l'istituzione, sebbene il Comune intenda andare avanti. Il riferimento è all'elemento tempo, a quei 15 minuti che avrebbero avuto gli automobilisti per uscire dalla Ztl o per parcheggiarvi, evitando così di essere multati. In attesa di capire se e come il Comune riuscirà a renderla operativa, le 27 pagine redatte da Amat (l'Agenzia Mobilità Ambiente Territorio controllata dal Comune) chiariscono gli obiettivi di Palazzo Marino ma soprattutto i flussi di traffico esistenti nella Ztl e, quindi, l'impatto dell'intervento sugli stessi. A colpire è la percentuale di ciclisti di città: gli ingressi in bici, nell'ora di punta del mattino, sono addirittura pari al 34,2% del totale da corso Matteotti, al 20,7% da corso Venezia, calano al 13,9% da piazza Scala-via Case Rotte e al 5% da via Bigli. Gli ingressi di veicoli commerciali sono quasi sempre inferiori: non se ne contano da piazza Scala, raggiungono il 16,1% da via Bigli, scendono al 10,5% del totale da corso Venezia e al 5% da corso Matteotti. Le auto descrivono il 50,7% degli ingressi da via Bigli, il 24,7% da corso Venezia, il 23,1% da corso Matteotti e il 17,7% da piazza Scala. Ma il dato non distingue tra auto private e taxi. Il primo mezzo di spostamento nella Ztl del Quadrilatero sono, però, le moto, stando ai dati rilevati da Amat in tre ingressi su quattro. Rappresentano infatti il 68,4% degli accessi da piazza Scala, il 44,1% da corso Venezia, il 37,7% da corso Matteotti e il 28,2% da via Bigli. Il numero complessivo di veicoli che entrano nell'ora di punta mattutina nel Quadrilatero è discreto ma non tra i più elevati: 479 da corso Venezia, 461 da corso Matteotti, 407 da via Bigli e 164 da piazza Scala. Anche più modesti i numeri di veicoli in ingresso nella ZTL nell'ora di punta della sera: 280 da corso Venezia, 260 da corso Matteotti, 225 da via Bigli e 122 da piazza Scala. La ripartizione non cambia: le moto restano prevalenti in tre vie di accesso su quattro, seguono a ruota le auto con un picco di accessi da via Bigli (69,1% del totale) e da corso Venezia (42,3%). Il volume delle biciclette resta rilevante anche nell'ora di punta serale descrivendo il 28,4% del traffico in ingresso da corso Matteotti, il 26,4% da corso Venezia, il 14,3% da piazza Scala e il 6,3% da via Bigli. L'alto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

tasso di bici è dovuto alle aree pedonali, alle ZTL e alle ciclabili presenti in centro città, nei dintorni del Quadrilatero. Quanto ai passaggi pedonali sono - si legge nelle 27 pagine - "superiori al 50% del totale". Altra faccia della stesa medaglia, Amat constata che nei flussi di attraversamento della ZTL hanno un gran ruolo le moto, non altrettanto le auto: quanto all'itinerario est-ovest "si registra la presenza di veicoli privati potenzialmente irregolari, sino alle 80 unità nella punta mattutina". Da qui la conclusione alla quale, piaccia o no, condivisibile o no, giungono Amat e il Comune: l'intervento darebbe continuità "al vasto sistema pedonale che si struttura lungo corso Vittorio Emanuele e prosegue in via Dante verso il Castello". Detto altrimenti, secondo Palazzo Marino, in quella rete di mobilità dolce coincidente col centro di Milano c'è un pezzo, quello del Quadrilatero, la cui vocazione (pedonale) deve essere definitivamente chiarita e rafforzata. E proprio per il contesto in cui è calato, lo stesso Quadrilatero, nella visione del Comune, fa registrare flussi di traffico non così alti da dover intervenire con una chiusura alle auto ma nemmeno tanto modesti da lasciar tutto com'è. Da qui la Ztl a tempo con obbligo di parcheggio in uno dei 1.252 posti dei garage della Zona.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Naples Shipping Week, la spinta della Blue economy per lo sviluppo di Napoli

ilmattino.it

Naples Shipping Week, la spinta della Blue economy per lo sviluppo di Napoli

10/01/2024 07:01

La consapevolezza di una posizione geografica strategica, la certezza che il Mediterraneo è la miniera del futuro, la garanzia che il Mezzogiorno, in questo cambio di paradigma, gioca la partita da protagonista. La prima giornata di « Naples Shipping Week », nell'Aula Magna della Federico II, ha confermato che il nuovo asse strategico è Sud-Nord, che le guerre, e quella in Ucraina in particolare, hanno ridisegnato i percorsi dei flussi energetici e quindi di quelli economici. Il direttore de Il Mattino, Roberto Napoletano , a cui è toccato stimolare i primi interventi su questi temi, è stato diretto: «Mi viene l'orticaria - ha detto - se sento ancora parlare di un Sud lamentoso. L'economia italiana è la più forte in Europa, il Sud è la locomotiva che traina il nostro Paese». Un discorso immediatamente ripreso da Matteo Lorito , rettore dell'Università Federico II, quando ha ricordato la posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo «mentre ci sono Paesi - ha detto - capaci di scatenare guerre per trovare uno sbocco a mare». E poi ancora più direttamente quando ha parlato del Sud e di Napoli: «Pensate - ha rimarcato - lo stesso Federico II parlava di città amena dive si arriva per mare ponendo le basi per fare di Napoli un faro culturale straordinario per i giovani». Temi carissimi a Umberto Masucci , presidente nazionale del Propeller, e instancabile condottiero di Naples Shipping Week. «Questa è la sesta edizione - ha detto - e quindi sono 12 anni che lavoriamo per questa iniziativa che si alterna anno dopo anno con Genova. Certo, siamo cresciuti. E le conferme arrivano dall'interesse che lo shipping napoletano è campano muove nel mondo. L'economia del mare non è più residuale, il Mediterraneo e il Sud in particolare, vive un cambio di paradigma straordinario come tutti gli indicatori sottolineano e come Il Mattino racconta ogni giorno». Dodici anni di impegno comune ripresi anche da Massimo Clemente , direttore del Cnr e direttore scientifico Rete. «Anche grazie a Naples Shipping Week - ha detto - oggi sul mare e sul porto dialogano istituzioni, associazioni e cittadini che prima neanche si parlavano. Oggi temi come sostenibilità ambientale, sociale ed economica marciano insieme e questo è già un importante risultato». Il gap infrastrutturale Ma solo il dialogo non basta. Andrea Annunziata , presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale ha detto subito che molto si è fatto ma che altro bisogna fare. Incalzato dal direttore Napoletano, che ha parlato di responsabilità storiche gravissime per un porto non collegato alla rete ferroviaria nazionale, non ha esitato a puntare contro i signori nel no. «Ci vuole più coraggio - ha detto - e meno egoismi». Annunziata sta per mettere sul tavolo i piani regolatori dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare . Un traguardo storico, e proprio per questo ha invocato più coraggio e meno egoismi. «Sul nostro tavolo c'è un miliardo di euro per migliorare porti e infrastrutture. Bisogna sfruttare meglio i retroporti, non possiamo pensare a una logistica invadente solo nelle aree portuali,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dobbiamo pensare a tutti i settori con carichi sopportabili e dare alla città una parte turistica veramente degna delle bellezze di Napoli». Un tema, questo, affrontato in maniera altrettanto diretta anche dal sindaco Gaetano Manfredi . «Il rapporto di Napoli con il porto per tanto tempo è stato inesistente. Oggi sappiamo tutti e la città è consapevole del fatto che la blu economy è una grandissima risorsa. Nello stesso tempo paghiamo il prezzo di avere la città compressa tra porto e aeroporto. Ecco è su questi temi, sulla riduzione degli impatti, che ci vuole una pianificazione chiara e tempi certi. Napoli non aspetterà altri 30 anni per collegare il porto alla rete ferroviaria nazionale. Il desiderio di Napoli cresce dal punto di vista turistico e noi dobbiamo soddisfarlo al meglio dando alle crociere, ai traghetti, alle linee del Golfo un'area storica attrezzata e completamente recuperata con parcheggi e infrastrutture. La passeggiata sul molo San Vincenzo, l'Immacolatella Vecchia, il recupero dei Magazzini Generali: la parte storica è fondamentale per la città». E poi i porti turistici, lo sguardo a Est. «Due infrastrutture - ha sottolineato Manfredi - sono essenziali: una nuova connessione autostradale per il porto e la connessione ferroviaria. Per i porti turistici pensiamo all'opportunità di Napoli Est, a Bagnoli e al Molosiglio». Uno sforzo comune ha chiesto il sindaco intervenuto dopo il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Nicola Carlone e del comandante logistico della Marina Militare, Salvatore Vitiello . In particolare Carlone ha evidenziato lo sforzo in atto per la digitalizzazione delle attività che l'autorità marittima sta portando avanti con determinazione. «Vogliamo arrivare - ha detto - a collegare direttamente via web il marittimo con l'archivio della sua carriera. Anche questo è un modo per spingere verso una semplificazione sempre più necessaria». La Marina Militare, invece, ha ricordato il comandante Vitiello, è impegnata nel difendere i traffici marittimi in tutti i mari «consapevoli come siamo - ha detto - che così difendiamo innanzitutto il Mediterraneo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

ilmattino.it

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:05

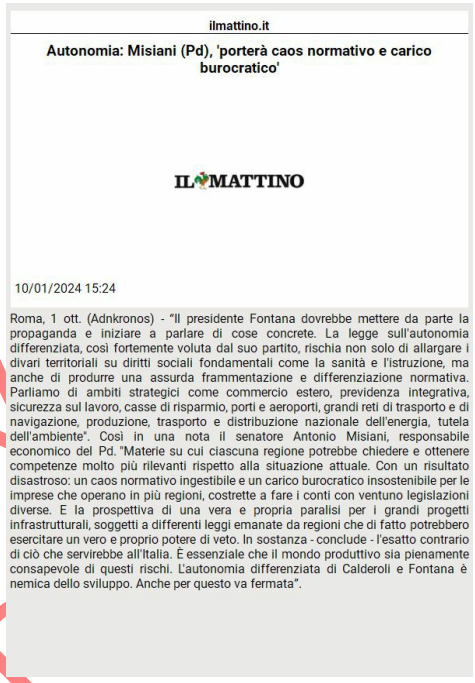
(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIV
USO INTER

ilmattino.it

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'


ilmattino.it

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

IL MATTINO

10/01/2024 15:24

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmattino.it

Fonti Web

Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

ilmattino.it

Unrae, urgente rifinanziare incentivi EV. Anfia, situazione industriale sempre più critica. Federauto, fase difficile e controversa

10/01/2024 20:43

«I risultati di settembre, con un secondo calo consecutivo delle immatricolazioni, ma una forte crescita delle Bev, evidenziano l'urgente necessità di rifinanziare gli incentivi per la fascia di autovetture con emissioni 0-20 g/Km di CO2, rendendo immediatamente disponibili i 240 milioni di euro di fondi residui degli incentivi 2024». E' il commento di Michele Crisci, presidente di Unrae, ai dati diffusi dal Mit sulle immatricolazioni a settembre che registrano un calo del 10,75%. Inoltre per Crisci "è fondamentale definire al più presto sia la strategia europea per il settore automotive nel suo complesso, sia quella che il Governo italiano intende adottare per accompagnare la transizione con un piano di sostegno pluriennale, per dare certezze a consumatori e imprese nelle loro scelte di acquisto". "Bisogna partire subito – prosegue Crisci – a lavorare su un tema rilevante che solleviamo da anni: la necessità di una riforma fiscale per le auto aziendali, chiedendo che detraibilità dell'Iva e deducibilità dei costi siano parametrate alle emissioni di CO2 e il periodo di ammortamento sia ridotto a 3 anni; misure che devono essere realizzate tramite i Decreti attuativi della Delega Fiscale". «Anche a settembre i volumi di autovetture restano in territorio negativo confermando la fase difficile e controversa che sta attraversando il mercato, in un contesto di generale crisi del settore automotive. La forte incertezza nel processo di elettrificazione allargata, con i veicoli a batteria ancora fuori dalla portata economica di gran parte dei clienti, unita ai ritardi accumulati dall'industria automobilistica italiana ed europea che ha effetti lungo tutta la filiera, sta evidenziando come gli ambiziosi obiettivi imposti con il Green Deal Europeo mettano a rischio la catena del valore e gli equilibri socio-economici e occupazionali del settore». Così Massimo Artusi, presidente di Federauto, commenta i dati comunicati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per Artusi, la proposta di un European Automotive Act che prevede la possibilità di riesaminare nella prima parte del 2025, anziché attendere il 2026, il Regolamento in materia di emissioni di CO2 delle autovetture "è pienamente condivisa. L'auspicio è che l'evidenza della marcata e bassa penetrazione sul mercato dei veicoli a zero e basse emissioni faccia riflettere attentamente i decisori politici a Bruxelles sugli impatti del divieto di vendita dei veicoli endotermici a partire dal 2035 e dell'adozione frettolosa del solo elettrico per la mobilità di tutti. Serve un cambio di passo per arrivare preparati alla deadline del 2035». «L'andamento negativo del mercato si affianca ad una situazione industriale che diventa sempre più critica». Lo afferma l'Anfia commentando i dati sulle immatricolazioni diffusi dal Mit. «Accogliamo con favore la proposta del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso di anticipare al 2025 le clausole di revisione dei target co2 sia dei veicoli leggeri che dei veicoli pesanti e di adottare un piano europeo automotive, ma la filiera italiana necessita

AD ESCLUSIV
USO INTE

anche di interventi immediati», si legge in una nota. «C'è urgente bisogno di definire misure straordinarie di supporto alle politiche passive del lavoro perché gli strumenti ordinari non sono più sufficienti per molte aziende della filiera, con il concreto rischio di perdita di posti di lavoro», sottolinea l'associazione. «E' necessario, inoltre, far partire entro inizio 2025 le misure prioritarie identificate e condivise da imprese, sindacati e territori al Tavolo automotive per ridurre i gap di competitività delle produzioni nazionali".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilmessaggero.it

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

ilmessaggero.it

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:16

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIV
USO INTER

ilpiccolo.it (Trieste)

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

ilpiccolo.it (Trieste)

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:33 Federico Franchin, Francesco Dal Mas

Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA). Video del giorno.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilrestodelcarlino.it

Fonti Web

La formazione nel settore trasporti, chiuso il corso targato Confartigianato

ilrestodelcarlino.it

La formazione nel settore trasporti, chiuso il corso targato Confartigianato

10/01/2024 05:55

Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo ha organizzato un corso gratuito sul cronotachigrafo per aziende e conducenti del settore Trasporti, autorizzato dal Ministero dei Trasporti. L'iniziativa mira a promuovere la sicurezza e il rispetto delle normative vigenti. Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo ha organizzato un corso gratuito sul cronotachigrafo per aziende e conducenti del settore Trasporti, autorizzato dal Ministero dei Trasporti. L'iniziativa mira a promuovere la sicurezza e il rispetto delle normative vigenti. Una continua formazione per Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo che, per il comparto Trasporti, ha confermato anche quest'anno il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Il corso, svoltosi nella sede di Confartigianato Macerata, ha visto una trentina di partecipanti e ha rilasciato un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. "Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria – sono state le parole di Paolo Zengarini, responsabile del settore Trasporti –; è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo a organizzare momenti come questi, con un occhio di riguardo alla formazione dei collaboratori".

Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo ha organizzato un corso gratuito sul cronotachigrafo per aziende e conducenti del settore Trasporti, autorizzato dal Ministero dei Trasporti. L'iniziativa mira a promuovere la sicurezza e il rispetto delle normative vigenti. Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo ha organizzato un corso gratuito sul cronotachigrafo per aziende e conducenti del settore Trasporti, autorizzato dal Ministero dei Trasporti. L'iniziativa mira a promuovere la sicurezza e il rispetto delle normative vigenti. Una continua formazione per Confartigianato Imprese Macerata - Ascoli Piceno - Fermo che, per il comparto Trasporti, ha confermato anche quest'anno il suo corso gratuito sul cronotachigrafo, autorizzato dal Ministero dei Trasporti e rivolto alle aziende e ai loro conducenti. Il corso, svoltosi nella sede di Confartigianato Macerata, ha visto una trentina di partecipanti e ha rilasciato un attestato di frequenza che certifica le competenze acquisite. "Quello sul cronotachigrafo è un corso che si conferma tema di rilievo per la categoria - sono state le parole di Paolo Zengarini, responsabile del settore Trasporti -; è importante avere una maggiore conoscenza di tali strumenti, per lavorare in sicurezza e nel rispetto di tutte le normative vigenti. Continueremo a organizzare momenti come questi, con un occhio di riguardo alla formazione dei collaboratori".

AD ESCLUSIVO USO INTER

ilrestodelcarlino.it

Fonti Web

Una soluzione alla povertà. I dati sullo stato di bisogno

ilrestodelcarlino.it

Una soluzione alla povertà. I dati sullo stato di bisogno

10/01/2024 06:55 LAURA GUERRA;

Cento: 'Spazio Kaleida', ecco il centro polifunzionale per aiutare il prossimo "Il nostro impegno con scelte coraggiose per i casi di marginalità". È stato presentato ieri 'Spazio Kaleida', il progetto finanziato dal Pnrr che il comune di Cento sta mettendo in piedi e che troverà spazio all'interno della ex palestra bocciofila, trasformata in Stazione di Posta, per dare una soluzione alla povertà estrema. Il progetto vede uniti i 5 comuni dell'alto ferrarese, la Cooperativa Enrico I, Cidas, Csapsa e Open Group. "Sarà un centro polifunzionale capace di rispondere a bisogni multipli, da quelli primari fino alla sfera delle relazioni e della socializzazione in un percorso di ricostruzione della persona che porti all'indipendenza – ha spiegato l'assessore Dalila Delogu – Kaleidea diventa anche osservatorio di prossimità e ulteriore punto di contatto per l'attivazione della rete dei servizi già esistente, per fare rete intorno a chi si è trovato in fragilità tale da essere caduto in povertà estrema o a rischio di farlo". La caratteristica di Kaleida sarà la temporaneità della permanenza, in quanto l'obiettivo non è dare un alloggio, bensì conferire autonomie e inserire la persona in una rete di servizi e amicale che consenta alla persona di trovare un'adeguata sistemazione ed essere in grado di mantenerla. Si parla infatti di attività laboratoriali di educazione finanziaria partendo dell'analisi dello stato patrimoniale del soggetto, di un piano strategico finanziario per chi si trova in morosità, orientamento alla ricerca del lavoro, teatro terapia e attività di reciproca utilità. "In tre stanze, potranno esserci 12 persone che abbiano una storicità sul territorio e preferibilmente dai 18 ai 65 anni – prosegue Delogu – in un luogo centrale della città per essere nelle vicinanze di altri servizi e del volontariato, al quale vogliamo dare spazio anche al piano terra, ed evitare la

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Cento: 'Spazio Kaleida', ecco il centro polifunzionale per aiutare il prossimo "Il nostro impegno con scelte coraggiose per i casi di marginalità". È stato presentato ieri 'Spazio Kaleida', il progetto finanziato dal Pnrr che il comune di Cento sta mettendo in piedi e che troverà spazio all'interno della ex palestra bocciofila, trasformata in Stazione di Posta, per dare una soluzione alla povertà estrema. Il progetto vede uniti i 5 comuni dell'alto ferrarese, la Cooperativa Enrico I, Cidas, Csapsa e Open Group. "Sarà un centro polifunzionale capace di rispondere a bisogni multipli, da quelli primari fino alla sfera delle relazioni e della socializzazione in un percorso di ricostruzione della persona che porti all'indipendenza – ha spiegato l'assessore Dalila Delogu – Kaleidea diventa anche osservatorio di prossimità e ulteriore punto di contatto per l'attivazione della rete dei servizi già esistente, per fare rete intorno a chi si è trovato in fragilità tale da essere caduto in povertà estrema o a rischio di farlo". La caratteristica di Kaleida sarà la temporaneità della permanenza, in quanto l'obiettivo non è dare un alloggio, bensì conferire autonomie e inserire la persona in una rete di servizi e amicale che consenta alla persona di trovare un'adeguata sistemazione ed essere in grado di mantenerla. Si parla infatti di attività laboratoriali di educazione finanziaria partendo dell'analisi dello stato patrimoniale del soggetto, di un piano strategico finanziario per chi si trova in morosità, orientamento alla ricerca del lavoro, teatro terapia e attività di reciproca utilità. "In tre stanze, potranno esserci 12 persone che abbiano una storicità sul territorio e preferibilmente dai 18 ai 65 anni - prosegue Delogu - in un luogo centrale della città per essere nelle vicinanze di altri servizi e del volontariato, al quale vogliamo dare spazio anche al piano terra, ed evitare la ghettizzazione". A dire che c'è bisogno di questo progetto sono i dati sulle persone che versano in questo stato di bisogno nel distretto, con sacche di marginalità causate dal calo redditi e perdita del lavoro. Nel 2022 in Agenzia Casa sono stati accolti 25 nuclei, di cui 21 di Cento, e Housing First è stata la sistemazione abitativa temporanea di 11 nuclei di 9 centesi. Inoltre, ci sono attualmente 28 persone con residenza fittizia perché senza fissa dimora. Il bando affitti 2022 nel distretto ovest ha ricevuto 1000 domande, di cui 518 di Cento, per riuscire a pagare 3 mensilità di affitti a prevenzione dello sfratto. A completare il quadro sono i 1573 aventi diritto alla 'Carta dedicata a Te', con sole 398 assegnate e un conto di 1500 concittadini in due anni ad avere diritto a questa prepagata per fare la spesa. E nel 2023, un conto di 344 in graduatoria per un alloggio popolare. "Dietro il problema dell'abitare ci sono altre fragilità - chiude il sindaco Edoardo Accorsi - è nostra responsabilità dare qualcosa di vero nel contrasto delle fragilità e un approccio professionale nelle verifiche dei bisogni". Laura Guerra.

ilrestodelcarlino.it

Fonti Web

A Ravenna il porto è più green. Ecco la nave cattura-plastiche

ilrestodelcarlino.it

A Ravenna il porto è più green. Ecco la nave cattura-plastiche

10/02/2024 05:35

Costerà 2 milioni di euro ed entrerà in esercizio entro l'estate 2026. L'imbarcazione sarà elettrica di Maria Vittoria Venturelli RAVENNA Il cantiere nautico Morri F.M. di Bellaria costruirà per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale un'imbarcazione completamente green che sarà utilizzata nelle acque del porto di Ravenna per raccogliere la plastica dispersa in acqua. È la prima con queste caratteristiche attiva in uno scalo italiano, la sua costruzione è prevista entro aprile 2026 per essere operativa nell'estate dello stesso anno. Per realizzarla il ministero dell'Ambiente ha concesso all'AdSP il finanziamento necessario di circa 2 milioni nell'ambito del progetto 'Green Ports' e delle risorse del Pnrr. Dotata di tecnologie all'avanguardia, può operare per 8 ore consecutive anche in fondali bassi e passare sotto il ponte mobile che attraversa il canale Candiano, la via d'acqua che dal mare arriva alla Darsena di città, nel pieno centro di Ravenna alle spalle della stazione ferroviaria. Il nuovo mezzo, con propulsione elettrica, e quindi a zero emissioni, sarà in grado di raccogliere macroplastiche con un diametro superiore a 5 millimetri, recuperare i rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, oltre a intervenire in caso di sversamenti di idrocarburi. Sarà omologato per il trasporto passeggeri e impiegato in campagne di monitoraggio ambientale per analizzare la qualità dell'acqua e dell'aria. "Abbiamo favorito e sostenuto da sempre la salvaguardia dell'ambiente, che ora sta prendendo forma concreta con iniziative innovative che ci collocano ai primi posti della portualità italiana per attenzione alle problematiche ambientali - commenta il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi -. Il progetto si inserisce, infatti, nel percorso di transizione verso modalità di gestione del porto più sostenibili". In questo percorso di innovazione si inseriscono nello scalo di Ravenna altre iniziative, tra cui gli investimenti sulla trasformazione digitale dell'Autorità portuale, che consentiranno all'ente di operare da remoto per tutti i processi amministrativi. "Così come il cold ironing - sottolinea il presidente Rossi -, il sistema di elettrificazione delle banchine del terminal crociere di Porto Corsini, grazie al quale le navi in sosta potranno spegnere i motori e alimentarsi tramite energia elettrica, e il moderno impianto di trattamento dei fanghi dell'escavo, che rappresenta un bell'esempio di economia circolare perché quei fanghi torneranno a essere utilizzati come materiale da costruzione o per il tombamento di cave dismesse". Ci sono, inoltre, gli interventi nella ricerca di soluzioni alternative per produrre energia verde, dai progetti nel solare dell'AdSP a quelli nell'eolico a mare di operatori privati, e il progetto di Eni per la cattura e lo stoccaggio della CO2. "In tutto questo - conclude il presidente - siamo consapevoli che va gestita una fase di transizione, che vedrà il porto di Ravenna pioniere nei grandi investimenti per lo sviluppo della modalità

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di trasporto ferroviaria e nei progetti di rigassificazione".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

ilsole24ore.com

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica 01 ottobre 2024

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. loading...

ilsole24ore.com

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica 01 ottobre 2024

10/01/2024 11:09

Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. loading...

AD ESCLUSIV
USO INTE

ilsole24ore.com

Fonti Web

Manovra, in arrivo taglio ai bonus casa e aumento accise del gasolio

Nell'operazione di riordino delle tax expenditures si profila un intervento destinato a colpire anche il settore dei carburanti 3' di lettura Casa e auto, o più in generale motori. Due temi sentitissimi dagli italiani e su cui si annunciano novità in arrivo. La traccia è scritta nel piano strutturale di bilancio (Psb) e il filo conduttore è rappresentato dalle tax expenditures. Se per quelle relative ai lavori edilizi, il Governo ha già imboccato la traiettoria della riduzione dopo l'esplosione prodotta dalla , nell'operazione riordino annunciata si profila un intervento destinato a colpire anche il settore dei carburanti.

ilsole24ore.com

Manovra, in arrivo taglio ai bonus casa e aumento accise del gasolio

10/01/2024 15:54 Giovanni Parente, Giuseppe Latour

Nell'operazione di riordino delle tax expenditures si profila un intervento destinato a colpire anche il settore dei carburanti 3' di lettura Casa e auto, o più in generale motori. Due temi sentitissimi dagli italiani e su cui si annunciano novità in arrivo. La traccia è scritta nel piano strutturale di bilancio (Psb) e il filo conduttore è rappresentato dalle tax expenditures. Se per quelle relative ai lavori edilizi, il Governo ha già imboccato la traiettoria della riduzione dopo l'esplosione prodotta dalla , nell'operazione riordino annunciata si profila un intervento destinato a colpire anche il settore dei carburanti.

AD ESCLUSIV
USO INTER

iltirreno.it

Fonti Web

Il porto di Livorno affascina Rotterdam nell'incontro sugli scali europei

iltirreno.it

Il porto di Livorno affascina Rotterdam nell'incontro sugli scali europei

10/01/2024 18:07 BARBARA BONCIANI;

Barbara Bonciani (vicepresidente di Rete): «La nostra è stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative» LIVORNO. Barbara Bonciani , vicepresidente di Rete , l'associazione internazionale per la collaborazione tra porti e città, è stata tra i relatori a Rotterdam di un convegno incentrato sul rapporto tra le città e i loro porti. Nel convegno, svoltosi nelle giornate del 26 e del 27 settembre, ha parlato del lavoro realizzato negli scorsi anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto. Come sono andati questi giorni a Rotterdam, può farci un resoconto? «Questi due giorni in terra olandese sono stati valutati in maniera molto positiva. Questo simposio internazionale, tenutosi tra l'Università Tudelf e Rotterdam, aveva come obiettivo di mettere a confronto le esperienze realizzate dai porti e dalla città-porto nel miglioramento della relazione tra i due su una serie di aspetti. Si è parlato per esempio degli effetti dei cambiamenti climatici sulle città-porto con l'esigenza di trovare delle soluzioni di gestione dell'innalzamento del livello delle acque. Sono state poi analizzate questioni di inquinamento ambientale e infine aspetti che riguardano il futuro delle città-porto come il processo di deglobalizzazione. Si sono messe a confronto, oltre al porto Livorno, altre città portuali come Genova, Venezia, Rotterdam e Amburgo». Come si può migliorare il rapporto tra città e porto? «Bisogna cercare assolutamente di portare avanti un modello di governance inclusiva. Negli scorsi cinque anni, la città di Livorno lo ha fatto in maniera attiva in collaborazione con l'Autorità di sistema portuale, con tutti gli stakeholders e i cittadini. A Rotterdam, per esempio, ci sono stati gli stessi problemi dei nostri porti italiani, in quanto sono state costruite abitazioni in prossimità del porto generando problematiche derivanti dalle emissioni dei fumi delle navi. Sicuramente per migliorare il rapporto città-porto si dovrebbe facilitare una collaborazione tra amministrazione comunale, Adsp, stakeholders e cittadini». Lo sviluppo del crocierismo può favorire ulteriore integrazione tra città e porto? «Ne abbiamo parlato molto a Rotterdam ed è stato motivo di discussione. Il crocierismo ha sia degli effetti positivi per il turismo e per le ricadute economiche che genera, sia degli aspetti negativi legati all'inquinamento e al congestionamento. È stato quindi analizzato come può essere gestito il crocierismo dalle città-porto per equilibrare o compensare le esternalità negative di congestionamento con quelle positive legate all'impatto economico, sociale e sul turismo. Anche in Nord-Europa è stato motivo di grande discussione». Può dirci qualcosa sull'impiego delle donne all'interno del Porto di Livorno? «Sono stata chiamata per parlare del progetto " il porto delle donne " che ha riscontrato un interesse sia nazionale che europeo. C'era grande attenzione nel capire come il progetto di Livorno sia riuscito a portare il tema dell'occupazione femminile nei porti sia a livello orizzontale (amministrativo

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

e operativo) sia in termini di governance . Il porto di Livorno ha un numero significativo di lavoratrici nell'operativo grazie soprattutto alla presenza della Compagnia Portuali perché è lì che negli anni '80 è iniziato il lavoro femminile nei porti ed è la compagnia che ha più donne al suo interno. La Compagnia Portuali ha recentemente ottenuto la certificazione per la parità di genere, una rarità nell'ambito portuale italiano».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Imperia TV

Fonti Web

In Regione è stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto,

redazione

Imperia TV

In Regione è stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto,

10/01/2024 10:02 redazione

È stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto, composto da un rappresentante per ogni parte firmataria del protocollo siglato nel giugno 2023 da Regione Liguria, Aspi, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le associazioni degli autotrasportatori liguri. Il tavolo ha l'obiettivo di analizzare i dati di utilizzo del cash back, anche rinforzato, per l'esercizio 2023, di simulare l'impatto del cash back per gli anni 2024 e 2025 allo scopo di definire sulle risorse residue stimate e l'importo da appostare per l'annualità 2024 per il ristoro forfettario a seguito dei disagi alla circolazione autostradale nella Regione Liguria subiti dagli autotrasportatori. Alla riunione che ha attivato il tavolo hanno preso parte il presidente facente funzione della Regione Liguria e i rappresentanti di Aspi, del Comune di Genova, del Mit, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e delle sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio logistica/trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il protocollo firmato nel 2023 destinava 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023. I 35 milioni riferiti all'anno 2022 sono già stati versati da Aspi, mentre i 35 milioni previsti per il 2023 sono in corso di erogazione.

È stato attivato il tavolo di monitoraggio sull'autotrasporto, composto da un rappresentante per ogni parte firmataria del protocollo siglato nel giugno 2023 da Regione Liguria, Aspi, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le associazioni degli autotrasportatori liguri. Il tavolo ha l'obiettivo di analizzare i dati di utilizzo del cash back, anche rinforzato, per l'esercizio 2023, di simulare l'impatto del cash back per gli anni 2024 e 2025 allo scopo di definire sulle risorse residue stimate e l'importo da appostare per l'annualità 2024 per il ristoro forfettario a seguito dei disagi alla circolazione autostradale nella Regione Liguria subiti dagli autotrasportatori. Alla riunione che ha attivato il tavolo hanno preso parte il presidente facente funzione della Regione Liguria e i rappresentanti di Aspi, del Comune di Genova, del Mit, dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e delle sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio logistica/trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il protocollo firmato nel 2023 destinava 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori per gli anni 2022 e 2023. I 35 milioni riferiti all'anno 2022 sono già stati versati da Aspi, mentre i 35 milioni previsti per il 2023 sono in corso di erogazione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Info Media News

Fonti Web

Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è "Progress"

Roberta Maiolini

Info Media News

Al Polo fieristico d'Abruzzo c'è "Progress"

10/01/2024 12:39 Roberta Maiolini

La fiera del lavoro, del sociale e della formazione promossa da Regione Abruzzo e Lancianofiera In veste del tutto rinnovata grazie alla partnership tra Regione Abruzzo e Lancianofiera e con un nuovo allestimento studiato per trasformare la visita dei padiglioni in un' esperienza immersiva Progress 2024, alla sua terza edizione, cambia pelle e si apre ancor più ai giovani . Saranno gli studenti abruzzesi degli istituti superiori di secondo grado, con i collegi degli ITS (istituti ad alta specializzazione tecnologica post diploma) e delle Università, insieme ai loro coetanei che arriveranno dal Molise e dalle Marche, i protagonisti della fiera del lavoro, del sociale e della formazione in programma al Polo fieristico d'Abruzzo di Lanciano. Dal 17 al 19 ottobre , grazie, alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e al coinvolgimento fattivo del mobility partner Tua Abruzzo , sono attesi a Lanciano migliaia di studenti che saranno coinvolti in attività interattive e di ascolto in tema di certificazione delle competenze e formazione per aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza delle attitudini personali e a scoprire il vasto panorama di percorsi educativi con i relativi sbocchi occupazionali. "Con Progress vogliamo promuovere le competenze, i giovani e le eccellenze del territorio – commenta il Presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio –; in un mondo del lavoro in continuo mutamento, l'esperienza, la professionalità, i progetti innovativi e i corsi di formazione non bastano se non ci si confronta . Per questo la fiera Progress mette al centro il n etworking professionale : al Polo fieristico di Lanciano, l'unico della Regione, le opportunità e le risorse umane si incontrano. Particolare attenzione è riservata al mondo della scuola con l'obiettivo di stimolare i giovani ad essere protagonisti del cambiamento senza subirlo, in un mondo chiamato a confrontarsi con l'intelligenza artificiale, le sue opportunità e i suoi rischi". I 65 espositori qualificati, la rete dei servizi per il lavoro e la formazione professionale, l'ampio partenariato pubblico-privato e le sinergie nuove costruite fra Centri per

La fiera del lavoro, del sociale e della formazione promossa da Regione Abruzzo e Lancianofiera In veste del tutto rinnovata grazie alla partnership tra Regione Abruzzo e Lancianofiera e con un nuovo allestimento studiato per trasformare la visita dei padiglioni in un' esperienza immersiva Progress 2024, alla sua terza edizione, cambia pelle e si apre ancor più ai giovani . Saranno gli studenti abruzzesi degli istituti superiori di secondo grado, con i collegi degli ITS (istituti ad alta specializzazione tecnologica post diploma) e delle Università, insieme ai loro coetanei che arriveranno dal Molise e dalle Marche, i protagonisti della fiera del lavoro, del sociale e della formazione in programma al Polo fieristico d'Abruzzo di Lanciano. Dal 17 al 19 ottobre , grazie, alla collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e al coinvolgimento fattivo del mobility partner Tua Abruzzo , sono attesi a Lanciano migliaia di studenti che saranno coinvolti in attività interattive e di ascolto in tema di certificazione delle competenze e formazione per aiutarli ad acquisire maggiore consapevolezza delle attitudini personali e a scoprire il vasto panorama di percorsi educativi con i relativi sbocchi occupazionali. "Con Progress vogliamo promuovere le competenze, i giovani e le eccellenze del territorio - commenta il Presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio -; in un mondo del lavoro in continuo mutamento, l'esperienza, la professionalità, i progetti innovativi e i corsi di formazione non bastano se non ci si confronta . Per questo la fiera Progress mette al centro il n etworking professionale : al Polo fieristico di Lanciano, l'unico della Regione, le opportunità e le risorse umane si incontrano. Particolare attenzione è riservata al mondo della scuola con l'obiettivo di stimolare i giovani ad essere protagonisti del cambiamento senza subirlo, in un mondo chiamato a confrontarsi con l'intelligenza artificiale, le sue opportunità e i suoi rischi". I 65 espositori qualificati, la rete dei servizi per il lavoro e la formazione professionale, l'ampio partenariato pubblico-privato e le sinergie nuove costruite fra Centri per l'impiego regionali, mondo delle imprese, agenzie ed enti di formazione, costituiscono il cuore pulsante di Progress. La rassegna espositiva sarà suddivisa in aree tematiche di differenti colori e, agli stand in presenza, si aggiungeranno vetrine virtuali ed originali esperienze attraverso l'uso della realtà aumentata. Sarà allestito un labirinto multimediale, con il coinvolgimento del professor Gianfranco Zaccagnini dell'istituto Volta di Pescara, utile ad esplorare il ruolo e l'interazione tra multimedialità e multimodalità nell'ambito educativo e delle professioni. L'inaugurazione della tre giorni fieristica non commerciale, e a ingresso libero, è in programma giovedì 17 ottobre alle 10.30 alla presenza del presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio , degli assessori regionali al Lavoro Tiziana Magnacca e alla Formazione e al Sociale Roberto Santangelo , del Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Massimiliano

AD ESCLUSIVO USO INTE

Nardocci e delle massime autorità regionali e locali. Atteso anche un intervento da remoto del ministro del Lavoro e della Politiche sociali Marina Elvira Calderone . Seguirà un reading interpretato da Giampiero Mancini , attore, regista e actor coach e fondatore laboratorio di formazione attoriale S.M.O LAB del quale è direttore artistico e insegnante, che accompagnerà i presenti in un viaggio di esplorazione nella comunicazione non verbale come strumento di conoscenza di sé. Ricco e variegato il calendario di appuntamenti, articolato in format diversi per raggiungere più efficacemente i differenti target : dagli eventi istituzionali che esplorano temi di attualità legati al lavoro e al sociale; al confronto con mondo delle imprese; passando per gli appuntamenti formativi promossi da consulenti del lavoro ed ordini professioni professionali in tema di formazione continua; fino ad arrivare a seminari e workshop con obiettivi pratici di informazione e aggiornamento e concludere con laboratori interattivi, performance espressive e artistiche, simulazioni. Nei tre giorni, i quindici Centri per l'impiego regionali, insieme all'European employment services (EURES), la rete di cooperazione europea dei servizi per l'impiego coordinata dall'Autorità europea per il lavoro, saranno presenti nello stand della Regione per fornire servizi di informazione, consulenza, orientamento e supporto al reclutamento a chi offre lavoro e a chi lo cerca. Saranno tante ed interessanti le attività, anche dimostrative ed esperienziali, proposte dalle Forze dell'Ordine e Armate , in tema di conoscenza del lavoro che donne uomini dello Stato svolgono quotidianamente. Presenti, negli spazi espositivi di Lancianofiera: Arma dei Carabinieri Polizia di Stato, Guardia di Finanza Esercito Italiano con gli Alpini e le forze di protezione civile, Polizia Penitenziaria . Spazio anche alle attività della Polizia Locale e al ruolo nella PA, con un'area dedicata all'interno dello stand del Comune di Lanciano e alle interessanti attività di primo soccorso , con la presenza di associazioni e cooperative di pubblica assistenza tra cui, Croce Rossa, Croce Gialla, Croce Azzurra e Croce Arcobaleno che proporranno simulazioni di intervento sanitario in scenari realistici. Attenzione anche al sociale e dei servizi educativi ed assistenziali con laboratori pratici per bambini, giovani e adulti e tante attività, proposte dalle cooperative Praticabile e L'Ancora Sociale di Lanciano, per l'inclusione attiva e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. In tema di innovazione e competenze, Tua Abruzzo porterà a Lancianofiera un simulatore di guida che permette di riprodurre l'esercizio di uno o più treni su una linea ferroviaria che potrà essere "sperimentato" dagli interessati. Sarà inoltre possibile ammirare l'antica locomotiva a vapore di inizio Novecento recentemente restaurata e partecipare a momenti di approfondimento con focus sulla cultura della sicurezza, leadership nel mondo del lavoro, consapevolezza del ruolo. Sempre la società di Trasporto Unico Abruzzese proporrà agli studenti visite all'officina manutentiva dei treni di Torre della Madonna a Lanciano , con illustrazione dei macro-processi, delle tecniche manutentive, del database di gestione della flotta dei veicoli; della Stazione ferroviaria Tua di Lanciano in via Bergamo, del centro operativo e della sala formativa dove gli istruttori della Tua, riconosciuti dal massimo organo di controllo in tema di sicurezza ferroviaria (ANSFISA) terranno una lezione introduttiva sul mondo della formazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

continua in ambito ferroviario. Presenti anche la Camera di Commercio Chieti-Pescara che affronterà i temi della sicurezza sul lavoro, della certificazione delle competenze, del "mismatch", ovvero del mancato incontro tra la domanda di lavoro e le offerte sul mercato, della creazione di impresa e del sistema ITS e i Consulenti del Lavoro della Provincia di Chieti che proporranno un panel di approfondimento sulla lotta al lavoro sommerso e sicurezza, tra patente a crediti, formazione obbligatoria e nuove sanzioni civili contributive. Chi vorrà potrà anche vestire, per un giorno i panni di Dj, Speacker, Tecnico e Giornalista, grazie al contest pensato da Radio Studio 5 con il progetto " Trasmettiamo insieme il futuro , un'opportunità per tutti " riservato ai giovani tra i 16 e i 30 anni (Info al numero verde 800.70.50.51). Inoltre, negli spazi dedicati a seminari, laboratori, workshop si susseguiranno panel e mini-talk dedicati ad approfondire le diverse tematiche legate all'occupazione: dalle nuove professioni, alla transizione digitale, dall'orientamento, alla competitività, alla formazione continua fino all'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro. "Progress sarà la fiera dell'Abruzzo che coltiva il futuro, che guarda ai giovani, che vuole innovare ed accrescere in competenza e specializzazione - sottolinea Ombretta Mercurio, presidente di Lancianofiera - Lo faremo grazie alla Regione, con gli assessorati al Lavoro e alla Formazione e Sociale, che crede e sostiene il nostro progetto e all'USR Abruzzo che ci permetterà di arrivare, attraverso la scuola, ai ragazzi, per noi il cuore pulsante della rassegna. Ringrazio - conclude Mercurio - l'ampia e qualificata partnership che collabora alla fiera: alle istituzioni alle parti sociali, dai professionisti ai lavoratori, dagli accademici agli studenti, insieme forniremo strumenti e conoscenze utili a comprendere un mondo del lavoro in continuo cambiamento con lo scopo - conclude Mercurio - di massimizzare le opportunità per chi è in cerca di lavoro". All'incontro con i giornalisti, che si è svolto nella sede della Regione, a Pescara, oggi, lunedì 30 settembre, sono intervenuti con il presidente di Lancianofiera Ombretta Mercurio e il sindaco di Lanciano Filippo Paolini , il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, l'assessore regionale al Lavoro Tiziana Magnacca e il direttore tecnico dell'USR Abruzzo Giuliano Bocchia. All'incontro con la stampa hanno partecipato per Tua Abruzzo, Maximilian Di Pasquale, direttore generale di Tua Abruzzo ed Enrico Dolfi, direttore tecnico della Divisione ferroviaria e l'attore pescarese Giampiero Mancini. I cancelli di Lancianofiera saranno aperti dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal 17 al 19 ottobre, l'ingresso è gratuito come la partecipazione a convegni, laboratori e workshop. Per ottenere il biglietto gratuito, occorre registrarsi sul sito lancianofiera.it La squadra di Progress - Scuole, università, enti di formazione professionale, ITS, centri per l'impiego, agenzie di servizi per il lavoro, imprese, associazioni e coordinamenti del sistema scuola e importanti realtà del terzo settore e del volontariato, insieme a Regione Abruzzo, enti, aziende pubbliche, Camere di commercio, Forze dell'Ordine e Forze Armate. La fiera del lavoro, della formazione e del sociale di Lanciano ospiterà i più importanti attori del territorio e del Centro Italia. Crescono, dunque, le collaborazioni e le partnership di Progress che contribuiscono ad aumentare da un lato il rilievo e l'accreditamento dell'evento, dall'altro le

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

opportunità di conoscenza e confronto a disposizione dei visitatori. Promotori : Regione Abruzzo e Lancianofiera con Comune di Lanciano e Bper Banca. Mobility partner : Tua Abruzzo. Media Partner : Radio Planet e Radio Studio 5. Patrocinio e collaborazione : Camera di Commercio Chieti-Pescara Patrocini : Prefettura di Chieti, USR per l'Abruzzo, Province de L'Aquila, Teramo, Chieti e Pescara, Camera di Commercio Gran Sasso d'Italia, Confindustria Abruzzo, Confindustria Medio Adriatico, Cna Abruzzo, Confartigianato Abruzzo, Confesercenti Abruzzo, Confagricoltura Abruzzo, Confcommercio Abruzzo, Coldiretti Abruzzo, Cia Abruzzo, Casartigiani, International Police Abruzzo. Comunicato stampa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Insider Trend

Fonti Web

AMBIENTE, eventi. ZeroEmission Mediterranean: le tecnologie «green» a Fiera Roma

Insider Trend

AMBIENTE, eventi. ZeroEmission Mediterranean: le tecnologie «green» a Fiera Roma

10/02/2024 04:44

Non a torto le fiere vengono considerate il megafono delle imprese , e l'Italia risulta essere il quarto paese esportatore al mondo, con mille suoi prodotti nei primi tre posti della graduatoria planetaria dell'export. Ergo, a fronte di una crescente rapporto sinergico tra Istituzioni e settore fieristico, si sono accesi nel migliore di modi i riflettori su un evento di primaria importanza per quanto concerne le energie rinnovabili, la sostenibilità, la mobilità elettrica e le tecnologie verdi. Si tratta di ZeroEmission Mediterranean 2024, che in parallelo a Blue Planet Economy Expoforum, è in calendario dal 16 al 18 ottobre prossimi a Fiera Roma, entrambi accessibili dal pubblico gratuitamente. Concepita nelle forme di una manifestazione commerciale tesa a favorire l'incontro tra domanda e offerta, ZeroEmission Mediterranean ha tuttavia immediatamente evidenziato la propria doppia anima, caratterizzata dalla divulgazione scientifica e dallo scambio di idee su problematiche e innovazioni tecnologiche, quali, ad esempio, i vantaggi rinvenibili nel ricorso alle energie rinnovabili e il periodico punto della situazione relativo ai progressi conseguiti in campo tecnologico nei settori di interesse, quali lo storage (accumulo di energia). Manifestazione business to business riservata agli operatori, ZeroEmission Mediterranean ospiterà le principali aree produttive del settore green e i comparti attivi nella transizione energetica, quindi fotovoltaico, agrivoltaico e altre rinnovabili, inverter, batterie e sistemi di stoccaggio dell'energia, auto e altri veicoli elettrici, ev-charging, e-mobility, efficienza energetica per edifici commerciali, civili e industriali, mobilità aerea avanzata (AAM), multiutilities e comunità energetiche. Una filiera in forte crescita che esprime enormi potenzialità di sviluppo. Il numero di impianti fotovoltaici nel Paese è infatti passato dai 76.593 esistenti nel 2009 al 1.597.447 del 2023, con una potenza installata pari a 30.319 MW. La maggior parte (84,9%) è per uso residenziale (1.355.687), quindi industria e

Non a torto le fiere vengono considerate il megafono delle imprese , e l'Italia risulta essere il quarto paese esportatore al mondo, con mille suoi prodotti nei primi tre posti della graduatoria planetaria dell'export. Ergo, a fronte di una crescente rapporto sinergico tra Istituzioni e settore fieristico, si sono accesi nel migliore di modi i riflettori su un evento di primaria importanza per quanto concerne le energie rinnovabili, la sostenibilità, la mobilità elettrica e le tecnologie verdi. Si tratta di ZeroEmission Mediterranean 2024, che in parallelo a Blue Planet Economy Expoforum, è in calendario dal 16 al 18 ottobre prossimi a Fiera Roma, entrambi accessibili dal pubblico gratuitamente. Concepita nelle forme di una manifestazione commerciale tesa a favorire l'incontro tra domanda e offerta, ZeroEmission Mediterranean ha tuttavia immediatamente evidenziato la propria doppia anima, caratterizzata dalla divulgazione scientifica e dallo scambio di idee su problematiche e innovazioni tecnologiche, quali, ad esempio, i vantaggi rinvenibili nel ricorso alle energie rinnovabili e il periodico punto della situazione relativo ai progressi conseguiti in campo tecnologico nei settori di interesse, quali lo storage (accumulo di energia). Manifestazione business to business riservata agli operatori, ZeroEmission Mediterranean ospiterà le principali aree produttive del settore green e i comparti attivi nella transizione energetica, quindi fotovoltaico, agrivoltaico e altre rinnovabili, inverter, batterie e sistemi di stoccaggio dell'energia, auto e altri veicoli elettrici, ev-charging, e-mobility, efficienza energetica per edifici commerciali, civili e industriali, mobilità aerea avanzata (AAM), multiutilities e comunità energetiche. Una filiera in forte crescita che esprime enormi potenzialità di sviluppo. Il numero di impianti fotovoltaici nel Paese è infatti passato dai 76.593 esistenti nel 2009 al 1.597.447 del 2023, con una potenza installata pari a 30.319 MW. La maggior parte (84,9%) è per uso residenziale (1.355.687), quindi industria e agricoltura, rispettivamente con 82.488 e 45.560 impianti (fonte Rapporto statistico 2023 solare e fotovoltaico elaborato da GSE). Questi, unitamente a molti altri temi, verranno trattati nella «tre giorni» a Fiera Roma dal 16 al 18 ottobre 2024. All'offerta espositiva verrà associato un articolato programma di seminari, conferenze, workshop e meeting che vedranno la partecipazione di esperti internazionali; si tratterà di preziosi momenti di incontro, formazione e aggiornamento. ZeroEmission Mediterranean 2024 è rivolto a una diversità di soggetti e figure professionali, tutti impegnati a vario livello nella sostenibilità ambientale. In virtù di una partnership oltremodo consolidata, come accennato, l'evento avrà luogo in contemporanea con Blue Planet Economy Expoforum, appuntamento incentrato sull'economia del mare (Blue Economy), che spazia dal monitoraggio e protezione degli oceani e delle risorse marine alla logistica e dal turismo all'ambiente. Una delle novità di questa edizione è costituita

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dalla collaborazione con Roma Drone Conference, evento di spicco nel segmento dei velivoli senza pilota (sistemi a pilotaggio remoto, SAPR) e della mobilità aerea innovativa, giunto al suo decimo anno. Roma Drone Conference si terrà nel quadro di Air Mobility Show, area tematica riservata all'aviazione elettrica, ai velivoli a decollo e atterraggio verticali (eVtol) e agli Unmanned Aerial Systems (UAS), oltre a infrastrutture, servizi e industrie correlati. Vi prenderanno parte diversi espositori del settore, tra i quali Pipistrel, che porterà in Fiera il velivolo a totale propulsione elettrica D-Flight, il consorzio IntelliMove e la società FlyingBasket, che esporrà nel proprio stand l'innovativo multirotore cargo elettrico FB3 in grado di trasportare fino a cento chilogrammi di merci e materiali. Green sponsor di ZeroEmission Mediterranean 2024 è RDS (Ricerca di sistema), piano gestito e finanziato da Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), che persegue l'obiettivo di sostenere economicamente progetti di ricerca per l'innovazione del sistema elettrico nazionale realizzati da ENEA, CNR e RSE. L'organizzazione porta la firma di A151 Srl e Fiera Roma, con il supporto di Roma Capitale e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Inoltre, la Fiera ha ricevuto il patrocinio di importanti associazioni di settore, quali ADACI, CER Confartigianato Lazio e Confartigianato Roma Città Metropolitana, Unindustria Roma, Federcepi Costruzioni, Finco e Kyoto Club. A666 - AMBIENTE, EVENTI: ZEROEMISSION MEDITERRANEAN 2024, le tecnologie «green» a Fiera Roma. L'evento dedicato a energie rinnovabili, sostenibilità, mobilità elettrica e tecnologie verdi il 1 ottobre è stato presentato a stampa, industria e associazioni, nella sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Non soltanto decarbonizzazione, ma anche ricerca di margini di indipendenza in campo energetico; la filiera Net Zero e gli strumenti disponibili; come investire i 2,5 miliardi di euro del Piano nazionale di ripresa e resilienza con un occhio al problema di sempre, aggravatosi negli ultimi anni: l'eccessivo costo dell'energia, fattore critico che rende dubbiosi i potenziali investitori nel Paese, siano essi italiani che stranieri; inoltre, Air Mobility Show: presente e futuro dei sistemi a pilotaggio remoto (droni), con un focus particolare sul volo elettrico. Alla presentazione ufficiale dell'edizione 2024 che ha avuto luogo nella Sala del Parlamentino di Palazzo Piacentini sono intervenuti: MARCO COMELLI (Conference manager di ZeroEmission Mediterranean 2024), FEDERICO EICHBERG (Capo di gabinetto al Ministero dell'Industria e del Made in Italy), FABIO CASASOLI (Amministratore Unico di Fiera Roma), LUCA PARDI (Presidente del Comitato scientifico di ZeroEmission Mediterranean 2024), LUCIANO CASTRO (Presidente Roma Drone Conference), ENNIO BORGNA (Direzione Regolazione e Mobilità innovativa di ENAC), MASSIMO CASTELLANO (Presidente Associazione MAR).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italia Fruit

Fonti Web

Federdistribuzione: «Dinamica dei prezzi stabile e consumi deboli»

Italia Fruit

Federdistribuzione: «Dinamica dei prezzi stabile e consumi deboli»

10/01/2024 06:02 Ufficio Stampa Istat

Secondo le stime preliminari, nel mese di settembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente. La decelerazione del tasso d'inflazione si deve principalmente ai prezzi dei Beni energetici, sia regolamentati (da +14,3% a +10,0%) sia non regolamentati (da -8,6% a -11,0%) e, in misura minore, al rallentamento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +4,5% a +4,0%) e di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (da +2,9% a +2,5%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (da -0,5% a +0,3%) e lavorati (da +1,5% a +1,8%). Nel mese di settembre l'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, scende a +1,8% (da +1,9% di agosto) e quella al netto dei soli beni energetici a +1,7% (da +1,8%). La dinamica tendenziale dei prezzi dei beni registra una flessione leggermente più ampia (da -0,5% a -0,8%) e quella dei servizi risulta in decelerazione (da +3,2% a +2,8%). Il differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni si riduce, portandosi a +3,6 punti percentuali (dai +3,7 di agosto). I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona tornano ad accelerare su base tendenziale (da +0,6% a +1,1%), mentre il ritmo di crescita su base annua di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto si attenua (da +1,1% a +0,6%). La diminuzione congiunturale dell'indice generale si deve principalmente ai prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-2,1%), dei Beni energetici regolamentati (-1,5%) e dei Beni energetici non regolamentati (-1,1%). Tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (+1,4%) e dei Beni durevoli e semidurevoli (+0,3% entrambi). L'inflazione acquisita per il 2024 è pari a +1,0% per l'indice generale e a +2,1% per la componente di fondo. In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,2% su base mensile, per effetto della fine dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e dello 0,8% su base annua (in decelerazione da +1,2% di agosto). (+1,1% da +0,6%). A settembre l'inflazione di fondo scende a +1,8% (dal +1,9% registrato negli ultimi tre mesi). I dati diffusi da Istat relativi ai prezzi al consumo del mese di settembre evidenziano, rispetto al mese precedente, un indice generale di inflazione in leggero calo con un +0,7% su base annua, mentre il carrello della spesa segna una lieve crescita con un +1,1% su base tendenziale. I dati sull'andamento dei prezzi nel mese di settembre confermano una dinamica stabile dell'inflazione. Permangono prospettive incerte sui prossimi mesi, in particolare per quanto riguarda il rilancio dei consumi che restano deboli. In questo contesto, le imprese della Distribuzione Moderna proseguono il proprio impegno a sostegno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

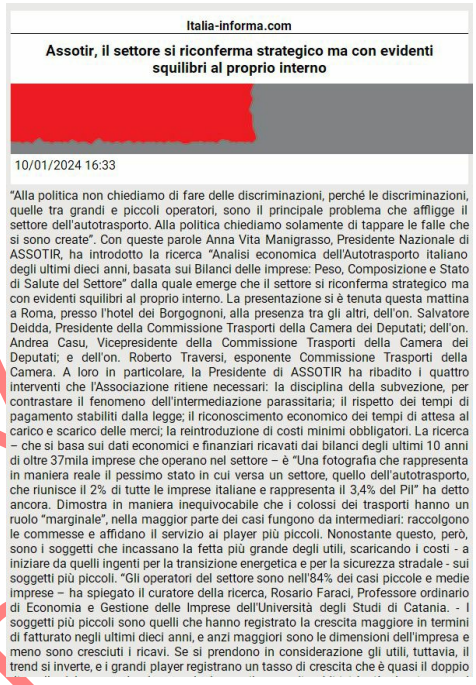
del potere d'acquisto delle famiglie, garantendo un'offerta di prodotti di qualità a prezzi competitivi, e continuano a investire a livello territoriale contribuendo sia alla rigenerazione urbana, con benefici per le comunità locali, sia ad ampliare un servizio essenziale e sempre più di prossimità per i cittadini. Rimane fondamentale sostenere sia i redditi delle famiglie sia le prospettive di crescita e di investimento delle imprese intervenendo con misure strutturali nella prossima Legge di Bilancio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del Paese nel medio e lungo periodo. (gc) Fonte: Ufficio Stampa Istat e Federdistribuzione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Italia-informa.com

Fonti Web

Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno


Italia-informa.com

Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

10/01/2024 16:33

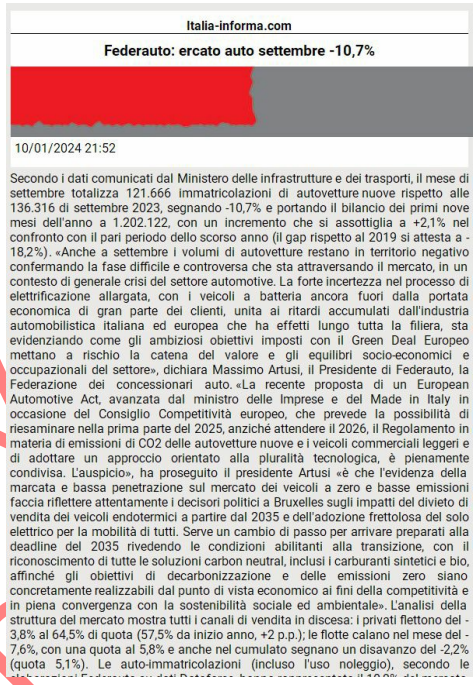
"Alla politica non chiediamo di fare delle discriminazioni, perché le discriminazioni, quelle tra grandi e piccoli operatori, sono il principale problema che affligge il settore dell'autotrasporto. Alla politica chiediamo solamente di tappare le falle che si sono create". Con queste parole Anna Vita Manigrasso, Presidente Nazionale di ASSOTIR, ha introdotto la ricerca "Analisi economica dell'Autotrasporto italiano degli ultimi dieci anni, basata sui Bilanci delle imprese: Peso, Composizione e Stato di Salute del Settore" dalla quale emerge che il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno. La presentazione si è tenuta questa mattina a Roma, presso l'hotel dei Borgognoni, alla presenza tra gli altri, dell'on. Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; dell'on. Andrea Casu, Vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; e dell'on. Roberto Traversi, esponente Commissione Trasporti della Camera. A loro in particolare, la Presidente di ASSOTIR ha ribadito i quattro interventi che l'Associazione ritiene necessari: la disciplina della subvezione, per contrastare il fenomeno dell'intermediazione parassitaria; il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla legge; il riconoscimento economico dei tempi di attesa al carico e scarico delle merci; la reintroduzione di costi minimi obbligatori. La ricerca - che si basa sui dati economici e finanziari ricavati dai bilanci degli ultimi 10 anni di oltre 37mila imprese che operano nel settore - è "Una fotografia che rappresenta in maniera reale il pessimo stato in cui versa un settore, quello dell'autotrasporto, che riunisce il 2% di tutte le imprese italiane e rappresenta il 3,4% del Pil" ha detto ancora. Dimostra in maniera inequivocabile che i colossi dei trasporti hanno un ruolo "marginale", nella maggior parte dei casi fungono da intermediari: raccolgono le commesse e affidano il servizio ai player più piccoli. Nonostante questo, però, sono i soggetti che incassano la fetta più grande degli utili, scaricando i costi - a iniziare da quelli ingenti per la transizione energetica e per la sicurezza stradale - sui soggetti più piccoli. "Gli operatori del settore sono nell'84% dei casi piccole e medie imprese - ha spiegato il curatore della ricerca, Rosario Faraci, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Catania. - I soggetti più piccoli sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore in termini di fatturato negli ultimi dieci anni, e anzi maggiori sono le dimensioni dell'impresa e meno sono cresciuti i ricavi. Se si prendono in considerazione gli utili, tuttavia, il trend si inverte, e i grandi player registrano un tasso di crescita che è quasi il doppio di quello del settore. In altre parole, hanno il tasso di redditività più alto rispetto al fatturato. E questa è una prima conferma di quanto sia diffusa la subvenzione". Un'altra conferma arriva dal grado di integrazione verticale, indice che attesta

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

quante fasi di un processo produttivo un'impresa gestisce in proprio, senza affidarsi a soggetti terzi. "Questo indice - ha sottolineato Faraci, - è nettamente più elevato tra le imprese di piccole dimensioni, perché sono quelle che nei fatti gestiscono il trasporto delle merci". "Quella contro la subvenzione è la madre di tutte le battaglie - ha detto Claudio Donati, Segretario Generale di ASSOTIR. - Le 10 maggiori imprese da sole valgono un fatturato di 14 miliardi, ovvero più del 20% dell'intero settore. Eppure dispongono di appena 429 veicoli, perché la quasi totalità dei loro ricavi provengono dalla subvenzione. Con un simile squilibrio, il settore non è in grado di sostenere gli investimenti che sono necessari, a iniziare da quelli della transizione energetica e per la sicurezza stradale. E nel lungo periodo, questo problema danneggerà l'intero Paese, in quanto ridurrà la funzionalità del settore dell'autotrasporto che è oggettivamente strategico per l'economia del Paese".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Federauto: ercato auto settembre -10,7%


Italia-informa.com

Federauto: ercato auto settembre -10,7%

10/01/2024 21:52

Secondo i dati comunicati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il mese di settembre totalizza 121.666 immatricolazioni di autovetture nuove rispetto alle 136.316 di settembre 2023, segnando -10,7% e portando il bilancio dei primi nove mesi dell'anno a 1.202.122, con un incremento che si assottiglia a +2,1% nel confronto con il pari periodo dello scorso anno (il gap rispetto al 2019 si attesta a -18,2%). «Anche a settembre i volumi di autovetture restano in territorio negativo confermando la fase difficile e controversa che sta attraversando il mercato, in un contesto di generale crisi del settore automotive. La forte incertezza nel processo di elettrificazione allargata, con i veicoli a batteria ancora fuori dalla portata economica di gran parte dei clienti, unita ai ritardi accumulati dall'industria automobilistica italiana ed europea che ha effetti lungo tutta la filiera, sta evidenziando come gli ambiziosi obiettivi imposti con il Green Deal Europeo mettano a rischio la catena del valore e gli equilibri socio-economici e occupazionali del settore», dichiara Massimo Artusi, il Presidente di Federauto, la Federazione dei concessionari auto. «La recente proposta di un European Automotive Act, avanzata dal ministro delle Imprese e del Made in Italy in occasione del Consiglio Competitività europeo, che prevede la possibilità di riesaminare nella prima parte del 2025, anziché attendere il 2026, il Regolamento in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e i veicoli commerciali leggeri e di adottare un approccio orientato alla pluralità tecnologica, è pienamente condivisa. L'auspicio», ha proseguito il presidente Artusi «è che l'evidenza della marcata e bassa penetrazione sul mercato dei veicoli a zero e basse emissioni faccia riflettere attentamente i decisori politici a Bruxelles sugli impatti del divieto di vendita dei veicoli endotermici a partire dal 2035 e dell'adozione frettolosa del solo elettrico per la mobilità di tutti. Serve un cambio di passo per arrivare preparati alla deadline del 2035 rivedendo le condizioni abilitanti alla transizione, con il riconoscimento di tutte le soluzioni carbon neutral, inclusi i carburanti sintetici e bio, affinché gli obiettivi di decarbonizzazione e delle emissioni zero siano concretamente realizzabili dal punto di vista economico ai fini della competitività e in piena convergenza con la sostenibilità sociale ed ambientale». L'analisi della struttura del mercato mostra tutti i canali di vendita in discesa: i privati flettono del -3,8% al 64,5% di quota (57,5% da inizio anno, +2 p.p.); le flotte calano nel mese del -7,6%, con una quota al 5,8% e anche nel cumulato segnano un disavanzo del -2,2% (quota 5,1%). Le auto-immatricolazioni (incluso l'uso noleggio), secondo le elaborazioni Federauto su dati Dataforce, hanno rappresentato il 10,9% del mercato, con un decremento del -23,9% rispetto a settembre 2023. Il noleggio perde il -23,1% dei volumi riportando la quota di mercato a 19,6% (-3,1 p.p.) e 26,7% nel periodo gennaio-settembre (-3,4 p.p.). Anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

dal punto di vista delle alimentazioni, gli andamenti sono fiacchi: stabili le ibride elettriche (+0,2%) al 44,3% di quota, in flessione le auto a benzina (-23,3%), diesel (-24,9%), plug-in (-35,6%), rispettivamente con quote al 25,5%, 12,8% e 2,9%. Positivo il Gpl (+3,6%, quota 9,3%); metano sempre in forte declino (-91%, quota 0,1%). L'elettrico segna un recupero del +28,7% per effetto delle progressive consegne dei veicoli incentivati e la quota di mercato mensile raggiunge il 9,3%; da inizio anno la crescita complessiva è del +3,7% (quota stabile al 3,9%). Negli ultimi tre giorni di settembre è stato immatricolato il 39% del totale mercato.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Montaresi commissario a La Spezia

Federica Montaresi LA SPEZIA - Federica Montaresi, segretaria generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, com'era prevedibile è stata nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti commissario dell'Autorità Portuale in seguito alle dimissioni del presidente Mario Sommariva. "Auguri di buon lavoro a Federica Montaresi - recita la nota del viceministro Edoardo Rixi - La Spezia e Marina di Carrara sono porti in crescita, con solidi progetti per il futuro, frutto della capacità di dialogo con le istituzioni, gli operatori economici e le comunità locali." La nomina della segretaria generale a commissario risponde alla logica, già da tempo annunciata, di non nominare nuovi presidenti alle scadenze naturali o alle dimissioni degli attuali, in vista della riforma portuale che dovrà anche modificare le norme per le nomine, e forse anche il numero delle AdSP. Lunedì scorso intanto si sono chiuse le dichiarazioni di disponibilità degli esperti per la copertura delle nuove presidenze, quando e come saranno nominate.

La Gazzetta Marittima

Montaresi commissario a La Spezia

10/02/2024 00:04

Federica Montaresi LA SPEZIA – Federica Montaresi, segretaria generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, com'era prevedibile è stata nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti commissario dell'Autorità Portuale in seguito alle dimissioni del presidente Mario Sommariva. "Auguri di buon lavoro a Federica Montaresi – recita la nota del viceministro Edoardo Rixi – La Spezia e Marina di Carrara sono porti in crescita, con solidi progetti per il futuro, frutto della capacità di dialogo con le istituzioni, gli operatori economici e le comunità locali." La nomina della segretaria generale a commissario risponde alla logica, già da tempo annunciata, di non nominare nuovi presidenti alle scadenze naturali o alle dimissioni degli attuali, in vista della riforma portuale che dovrà anche modificare le norme per le nomine, e forse anche il numero delle AdSP. Lunedì scorso intanto si sono chiuse le dichiarazioni di disponibilità degli esperti per la copertura delle nuove presidenze, quando e come saranno nominate.

AD ESCLUSIVO USO INTER

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Passo avanti per la ZLS Toscana

Piero Neri LIVORNO - Gli industriali della costa toscana plaudono alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento secondo il quale gli investitori nelle ZLS usufruiranno di crediti di imposte per il 2024. Lo sottolinea il cavaliere del lavoro Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, in una nota in cui, ringraziando il presidente della Regione per aver deciso di convergere sul prossimo (si spera) Comitato di indirizzo, si sottolinea come si stia procedendo uniti per l'istituzione della ZLS anche in Toscana. "Con questa istituzione - ha concluso Piero Neri - insieme alla realizzazione di nuove infrastrutture e alla imminente ripresa della siderurgia di Piombino, saranno disponibili ottime leve per lo sviluppo economico del territorio". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

Passo avanti per la ZLS Toscana

10/02/2024 00:04 PIERO NERI;

Piero Neri LIVORNO – Gli industriali della costa toscana plaudono alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento secondo il quale gli investitori nelle ZLS usufruiranno di crediti di imposte per il 2024. Lo sottolinea il cavaliere del lavoro Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, in una nota in cui, ringraziando il presidente della Regione per aver deciso di convergere sul prossimo (si spera) Comitato di indirizzo, si sottolinea come si stia procedendo uniti per l'istituzione della ZLS anche in Toscana. "Con questa istituzione – ha concluso Piero Neri – insieme alla realizzazione di nuove infrastrutture e alla imminente ripresa della siderurgia di Piombino, saranno disponibili ottime leve per lo sviluppo economico del territorio". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

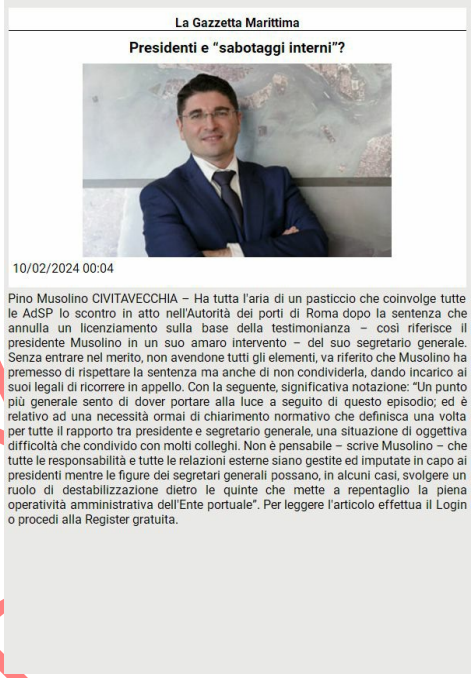
AD ESCLUSIVO USO INTER

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Presidenti e "sabotaggi interni"?

Pino Musolino CIVITAVECCHIA - Ha tutta l'aria di un pasticcio che coinvolge tutte le AdSP lo scontro in atto nell'Autorità dei porti di Roma dopo la sentenza che annulla un licenziamento sulla base della testimonianza - così riferisce il presidente Musolino in un suo amaro intervento - del suo segretario generale. Senza entrare nel merito, non avendone tutti gli elementi, va riferito che Musolino ha premesso di rispettare la sentenza ma anche di non condividerla, dando incarico ai suoi legali di ricorrere in appello. Con la seguente, significativa notazione: "Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio; ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra presidente e segretario generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi. Non è pensabile - scrive Musolino - che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.


La Gazzetta Marittima

Presidenti e "sabotaggi interni"?

10/02/2024 00:04

Pino Musolino CIVITAVECCHIA – Ha tutta l'aria di un pasticcio che coinvolge tutte le AdSP lo scontro in atto nell'Autorità dei porti di Roma dopo la sentenza che annulla un licenziamento sulla base della testimonianza – così riferisce il presidente Musolino in un suo amaro intervento – del suo segretario generale. Senza entrare nel merito, non avendone tutti gli elementi, va riferito che Musolino ha premesso di rispettare la sentenza ma anche di non condividerla, dando incarico ai suoi legali di ricorrere in appello. Con la seguente, significativa notazione: "Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio; ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra presidente e segretario generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi. Non è pensabile – scrive Musolino – che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTER

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Un'utopia zero emissioni dalle navi?

La Gazzetta Marittima

Un'utopia zero emissioni dalle navi?

10/02/2024 00:14

COPENAGHEN – I grandi programmi, la salvezza del mondo, ma anche i richiami alla concreta realtà. Il settore del trasporto marittimo è responsabile, come noto, di circa l'80% del commercio internazionale, impiega circa due milioni di marittimi ed è spesso considerato uno dei sistemi di trasporto più efficienti. Il settore, tuttavia – sottolineano i rapporti specifici – dipende fortemente da olio combustibile pesante altamente inquinante, è responsabile di circa il 3% delle emissioni annuali globali di gas serra (GHG) e se le spedizioni fossero un paese, la loro impronta di carbonio sarebbe la sesta più grande al mondo. L'industria marittima globale, malgrado certe punte di diamante (vedi le navi Eco Grimaldi, di cui parliamo qui accanto) non sarebbe dunque sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di far sì che i carburanti a emissioni zero rappresentino il 5% di tutti i carburanti entro il 2030. Questo è quanto emerge dal nuovo report/2024 dell'University College London Energy Institute, dell'UN Climate Change High-Level Champions, e della Getting to Zero Coalition: un'iniziativa del Global Maritime Forum, e gli autori del rapporto affermano che i dati dovrebbero servire da "serio campanello d'allarme" per l'industria marittima. L'obiettivo del 5% è considerato la massa critica alla quale maturano le infrastrutture, le catene di approvvigionamento e la tecnologia che supportano i combustibili a emissioni zero e consentono una crescita esponenziale. Ciò significa che se l'obiettivo del 5% non viene raggiunto, potrebbe mettere a repentaglio l'intero obiettivo del settore di zero emissioni nette entro il 2050. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

COPENAGHEN - I grandi programmi, la salvezza del mondo, ma anche i richiami alla concreta realtà. Il settore del trasporto marittimo è responsabile, come noto, di circa l'80% del commercio internazionale, impiega circa due milioni di marittimi ed è spesso considerato uno dei sistemi di trasporto più efficienti. Il settore, tuttavia - sottolineano i rapporti specifici - dipende fortemente da olio combustibile pesante altamente inquinante, è responsabile di circa il 3% delle emissioni annuali globali di gas serra (GHG) e se le spedizioni fossero un paese, la loro impronta di carbonio sarebbe la sesta più grande al mondo. L'industria marittima globale, malgrado certe punte di diamante (vedi le navi Eco Grimaldi, di cui parliamo qui accanto) non sarebbe dunque sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di far sì che i carburanti a emissioni zero rappresentino il 5% di tutti i carburanti entro il 2030. Questo è quanto emerge dal nuovo report/2024 dell'University College London Energy Institute, dell'UN Climate Change High-Level Champions, e della Getting to Zero Coalition: un'iniziativa del Global Maritime Forum, e gli autori del rapporto affermano che i dati dovrebbero servire da "serio campanello d'allarme" per l'industria marittima. L'obiettivo del 5% è considerato la massa critica alla quale maturano le infrastrutture, le catene di approvvigionamento e la tecnologia che supportano i combustibili a emissioni zero e consentono una crescita esponenziale. Ciò significa che se l'obiettivo del 5% non viene raggiunto, potrebbe mettere a repentaglio l'intero obiettivo del settore di zero emissioni nette entro il 2050. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Cattura e stoccaggio in mare della CO/2

La Gazzetta Marittima

Cattura e stoccaggio in mare della CO/2

10/02/2024 00:29

Nella foto: Immagine dall'alto dell'impianto. AUGUSTA – Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. La presentazione dell'impianto di Augusta ha avuto luogo a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, scheme manager sustainability & energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa – è stato sottolineato-ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 – 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio – sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale – dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e

Nella foto: Immagine dall'alto dell'impianto. AUGUSTA - Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attraverso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino. La presentazione dell'impianto di Augusta ha avuto luogo a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, scheme manager sustainability & energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare. Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa - è stato sottolineato-ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO2 nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO2 - 100kg/h. "Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino". Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenzia Stefano Cappello, ceo e founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società". "Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO2 equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative - continua l'ingegner Cappello - grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'AdSP del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO2 (sono pochissime le società al mondo ad averla).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Gazzetta Marittima

Fonti Web

Auto su bisarche, nuove linee guida

La Gazzetta Marittima

Auto su bisarche, nuove linee guida

10/02/2024 00:38

BRUXELLES – I trasportatori di veicoli che transitano o vengono caricati o scaricati in Germania sono soggetti a nuove linee guida relative al fissaggio dei veicoli carichi sui camion. Se l'autista non è in grado di dimostrare che il suo camion è pienamente conforme, potrebbero esserci multe o potrebbe essere vietato il carico di un camion in uno stabilimento. Molte migliaia di camion devono essere certificati e, secondo i produttori di rimorchi, finora meno della metà dei camion ha ricevuto la certificazione, con vari ingorghi che causano ritardi. Durante il recente webinar ECG sul tema, che ha visto oltre 200 partecipanti, è risultato evidente che il tempo a disposizione dei nostri membri per conformarsi alle nuove linee guida VDI è insufficiente. "Esortiamo sia le autorità di polizia che i produttori OEM a prendere in considerazione questo aspetto. Una linea guida che si è dimostrata valida per 15 anni non può essere improvvisamente ritenuta errata da un giorno all'altro e costituire un pericolo per il traffico stradale", afferma Frank Schnelle, direttore esecutivo designato di ECG. Pertanto, è necessario un periodo di transizione per tutte le parti coinvolte per evitare che metà della flotta europea di autotrasportatori venga esclusa dal mercato tedesco". Il webinar è stato organizzato per discutere il regolamento e per facilitare domande a VDI (Verein Deutscher Ingenieure), alla società di certificazione TÜV Süd e ai produttori di rimorchi specializzati Kässbohrer, Lohr, RIMO e Rolf. "Volevamo permettere ai nostri membri di avere una visione comune e di ascoltare le diverse parti interessate per avere un quadro migliore di ciò che sta accadendo. L'obiettivo principale di ECG è di comunicare che i nostri membri non riescono a prepararsi in tempo per la certificazione e la formazione degli autisti. Come riferito dai produttori di rimorchi, ci vogliono ancora alcuni mesi per mettere tutto in ordine", afferma ancora Frank Schnelle. Secondo lo statuto della VDI, le linee guida sono soggette a revisione periodica. Per rispettare scadenze interne arbitrarie, la nuova Linea Guida VDI 2700 doveva essere

BRUXELLES - I trasportatori di veicoli che transitano o vengono caricati o scaricati in Germania sono soggetti a nuove linee guida relative al fissaggio dei veicoli carichi sui camion. Se l'autista non è in grado di dimostrare che il suo camion è pienamente conforme, potrebbero esserci multe o potrebbe essere vietato il carico di un camion in uno stabilimento. Molte migliaia di camion devono essere certificati e, secondo i produttori di rimorchi, finora meno della metà dei camion ha ricevuto la certificazione, con vari ingorghi che causano ritardi. Durante il recente webinar ECG sul tema, che ha visto oltre 200 partecipanti, è risultato evidente che il tempo a disposizione dei nostri membri per conformarsi alle nuove linee guida VDI è insufficiente. "Esortiamo sia le autorità di polizia che i produttori OEM a prendere in considerazione questo aspetto. Una linea guida che si è dimostrata valida per 15 anni non può essere improvvisamente ritenuta errata da un giorno all'altro e costituire un pericolo per il traffico stradale", afferma Frank Schnelle, direttore esecutivo designato di ECG. Pertanto, è necessario un periodo di transizione per tutte le parti coinvolte per evitare che metà della flotta europea di autotrasportatori venga esclusa dal mercato tedesco". Il webinar è stato organizzato per discutere il regolamento e per facilitare domande a VDI (Verein Deutscher Ingenieure), alla società di certificazione TÜV Süd e ai produttori di rimorchi specializzati Kässbohrer, Lohr, RIMO e Rolf. "Volevamo permettere ai nostri membri di avere una visione comune e di ascoltare le diverse parti interessate per avere un quadro migliore di ciò che sta accadendo. L'obiettivo principale di ECG è di comunicare che i nostri membri non riescono a prepararsi in tempo per la certificazione e la formazione degli autisti. Come riferito dai produttori di rimorchi, ci vogliono ancora alcuni mesi per mettere tutto in ordine", afferma ancora Frank Schnelle. Secondo lo statuto della VDI, le linee guida sono soggette a revisione periodica. Per rispettare scadenze interne arbitrarie, la nuova Linea Guida VDI 2700 doveva essere pubblicata ufficialmente entro settembre 2024, dopo la pubblicazione del Libro Verde dello scorso anno. La linea guida VDI - sottolinea ECG - non è giuridicamente vincolante. Tuttavia, poiché il codice della strada tedesco riflette la tecnologia e le conoscenze più recenti in materia di fissaggio sui veicoli da trasporto, la linea guida VDI può essere interpretata come il know-how più recente del settore. La VDI ha osservato che solo un tribunale può determinare se la linea guida è vincolante. ECG chiede in definitiva ai suoi membri di segnalare qualsiasi problema riscontrato durante le ispezioni della polizia o in qualsiasi luogo di carico/scarico.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Fonti Web

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

La Provincia di Civitavecchia

Ambiente, sicurezza e controlli sulla pesca: alta l'attenzione

10/01/2024 12:12 Daria Geggi

CIVITAVECCHIA – Conclusa il 15 settembre l'operazione "Mare e Laghi Sicuri 2024", la campagna estiva di sicurezza della Guardia Costiera, coordinata nel Lazio dalla Direzione Marittima di Civitavecchia. Obiettivo primario è stato la salvaguardia della vita umana in mare, con 80 interventi SAR (Search and Rescue) che hanno soccorso 41 imbarcazioni e 125 persone, tra diportisti, bagnanti e subacquei. Effettuati oltre 11.500 controlli complessivi e 3.300 verifiche sul litorale, che hanno restituito 2.000 mq di aree demaniali marittime occupate illegalmente. Nonostante un approccio principalmente preventivo, sono state elevate 553 sanzioni amministrative e redatte 22 informative di reato. Il direttore marittimo del Lazio Michele Castaldo ha evidenziato il miglioramento della consapevolezza nei comportamenti di diportisti e bagnanti e la crescente collaborazione degli operatori balneari. A Civitavecchia, nel corso del 2023, state coordinate 20 operazioni che hanno consentito il salvataggio di 10 unità e 24 persone. Particolare attenzione è stata dedicata all'ambiente: 26 sanzioni amministrative e 9 penali. Massima è l'attenzione al controllo dei fumi delle navi, invitando i comandanti a mettere in pratica sempre di più quelle best practices fondamentali per diminuire lo sforzo dei motori ed evitare problemi. «Abbiamo già avuto incontro con il Comune - ha spiegato il comandante Castaldo - e abbiamo consegnato loro i dati sulla Virgin, la nave che si trova in rada da tempo. Ci siamo portati più volte a bordo con i nostri ispettori, la nave utilizza gli scrubber e finora ha sempre rispettato i limiti imposti dalla legge. In materia ambientale l'attenzione è sempre alta: abbiamo personale altamente specializzato». Da febbraio 2023, inoltre, sono stati gestiti 15 sbarchi in sicurezza, tra cui 3 navi migranti nel periodo estivo. Importanti anche i risultati nel contrasto alla pesca illegale: sequestrati 2.700 kg di pesce e comminate 87 sanzioni con 50 sequestri. Sono state rilasciate 907 patenti nautiche e 61 bollini blu per la navigazione sicura. «La Capitaneria è un punto strategico unico, con ampi servizi per la comunità» ha concluso Castaldo, sottolineando il confronto continuo con l'Adsp per minimizzare i disagi dei cantieri attivi in porto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Fonti Web

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

La Provincia di Civitavecchia

Bombe d'acqua e rischio alluvioni, come cambia il sistema di Protezione civile

10/01/2024 15:11 Francesco Baldini

CIVITAVECCHIA – In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo , coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici – I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente fermarsi a filmare i fenomeni con i cellulari perché le trombe d'aria hanno al loro interno migliaia di detriti che possono ferire anche mortalmente.

CIVITAVECCHIA - In un contesto sempre più segnato dai cambiamenti climatici, la Protezione civile assume un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle comunità. Valentino Arillo , coordinatore dell'Unità di crisi di Civitavecchia, ha sottolineato l'importanza di radicare la cultura della prevenzione e della resilienza nella popolazione, ancora troppo spesso impreparata di fronte a fenomeni atmosferici sempre più intensi e imprevedibili. «La cultura della Protezione Civile non è ancora diffusa radicalmente nella popolazione italiana», ha detto Arillo, evidenziando come molti facciano fatica a comprendere l'importanza di allerta meteo, anche quando il segnale è di colore giallo. «Un'allerta gialla - ha aggiunto -, ad esempio, può portare moderate precipitazioni che, con il cambiamento climatico, diventano fenomeni di forte intensità, quasi straordinari per certi territori». Le conseguenze dei cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici, ormai evidenti, influenzano pesantemente la frequenza e l'intensità degli eventi atmosferici. Come spiega Arillo: «Queste cosiddette "bombe d'acqua", come vengono comunemente chiamate, colpiscono località circoscritte con una quantità enorme di pioggia concentrata in un tempo ristretto. Se, ad esempio, Civitavecchia è in grado di gestire 12mm di pioggia in un'ora, ma la perturbazione ne porta 24 o 36, la città comincia a soffrire di criticità». L'aumento delle precipitazioni estreme e l'intensificazione di fenomeni come le piogge torrenziali sono ormai direttamente collegati alle temperature sempre più elevate. «Territori come l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche e la Liguria, già provati e con territori anticamente anche paludosi, come la pianura del Po, sono particolarmente vulnerabili a questi fenomeni». Altro problema è l'aumento di episodi improvvisi di forti venti di burrasca e trombe d'aria. La popolazione deve comprendere che una tromba d'aria o una tromba marina possono avvicinarsi molto velocemente alla costa, per questo le persone non devono assolutamente fermarsi a filmare i fenomeni con i cellulari perché le trombe d'aria hanno al loro interno migliaia di detriti che possono ferire anche mortalmente. La mano dell'uomo: un'aggravante - Accanto ai fattori climatici, Arillo non dimentica di sottolineare l'impatto dell'uomo sulla gestione del territorio, ricordando come la riduzione delle comunità montane e dei consorzi di bonifica abbia contribuito al degrado degli ambienti naturali. «Le comunità montane pulivano i boschi, rimuovendo i tronchi caduti dagli alvei dei fiumi, a monte dei corsi d'acqua, ma anche la piantumazione di nuovi alberi per mantenere il terreno evitando frane. Azioni importanti di controllo e salvaguardia dei territori, che oggi non si fanno più. Abbiamo impoverito gli enti territoriali come i consorzi di bonifica, nati proprio per bonificare i corsi d'acqua da detriti e arbusti che le piogge portavano a valle, evitando ostruzioni. Inoltre, per legge europea, non possiamo più dragare i fiumi utilizzando la ghiaia del letto del fiume, che prima si mettevano come fondo per le strade,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Fonti Web

causando anno dopo anno l'innalzamento del solco fluviale, riducendo la capacità di raccolta acque nelle sponde. Questo crea grosse difficoltà in caso di piogge torrenziali». Civitavecchia, con la sua conformazione geografica, è un esempio concreto di territorio a rischio. «La città si trova a valle dei Monti della Tolfa ed è attraversata da quattro importanti fossi che sfociano sull'Aurelia - spiega il coordinatore -. Non dobbiamo dimenticare l'alluvione del 2 ottobre 1981, una tragedia dove 6 persone persero la vita. Il Marangone, un fosso che oggi sembra un ruscello, può portare grandi quantità d'acqua in caso di pioggia intensa. Se a monte piove forte e a valle il mare è increspato e non riceve, il rischio è alto». La prevenzione: unica arma possibile - Alla domanda su come affrontare questi rischi, la risposta di Arillo è chiara: «La soluzione è la prevenzione». Secondo il coordinatore, la collaborazione tra gli enti locali e la popolazione è essenziale per evitare disastri. «In sinergia con le amministrazioni, gli uffici comunali, Anas, Provincia e Regione, abbiamo lavorato molto sulla prevenzione, ma devono impegnarsi con azioni cicliche, prima di ogni stagione delle piogge, la pulizia fossi, delle bocche di lupo e tombini di tutta la città, affinché il territorio sia preparato per fine ottobre e novembre, quando di solito le condizioni meteo peggiorano». Tuttavia, Arillo insiste che la sola azione delle istituzioni non basta: «L'invito che faccio alla popolazione è quello di aiutarci, iscrivendosi al sistema di informazione e allertamento locale "Alert System" e non sottovalutarlo. Noi possiamo comunicare nell'immediato con una telefonata, o con una notifica sull'app, ma il cittadino deve aiutarci registrandosi, ed essere pronto ad agire di conseguenza». Cosa può fare il cittadino - A livello pratico, Arillo suggerisce semplici accorgimenti che possono fare la differenza in situazioni critiche: «Se arriva una chiamata di allerta e il cittadino deve recarsi ad esempio a lavoro, magari invece di prendere lo scooter potrebbe usare l'autobus, oppure organizzarsi con i colleghi di lavoro ed usare una sola auto, diminuendo il traffico sulle strade. Se sono previsti venti forti, è bene ancorare le suppellettili sul balcone, chiudere le persiane, smontare eventuali tavolini di plastica che potrebbero sollevarsi con il forte vento. In caso di avvistamento di una tromba d'aria, bisogna cercare riparo in luogo chiuso, e non restare all'aperto filmando con il cellulare la tromba d'aria in arrivo, questa può raggiungere in pochi istanti la costa. Se possibile, si può anche optare per lavorare in smart working». Arillo sottolinea inoltre l'importanza di usare il sistema di informazione alert system non solo per le emergenze, ma anche per essere informarti come cittadini su eventi culturali, orari scolastici o chiusure di strade, mancanza di acqua. «Non è solo un sistema di allerta, ma di informazione gratuita immediata - continua -. La Protezione Civile non ha colore politico; il nostro obiettivo è creare una popolazione resiliente, in grado di autoproteggersi». Per iscriversi al sistema di avviso basta cliccare sul link "registrazione.alertsystem.it/civitavecchia". Il coinvolgimento dei cittadini e l'appello alla politica - Un altro punto centrale per Arillo è il coinvolgimento attivo dei cittadini nella Protezione Civile. «È importante avvicinare le persone alla Protezione Civile. Invito tutti a ritagliarsi del tempo per diventare volontari, soprattutto i giovani. Oggi, il volontario di Protezione Civile è un professionista formato e addestrato, pronto

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Provincia di Civitavecchia

Fonti Web

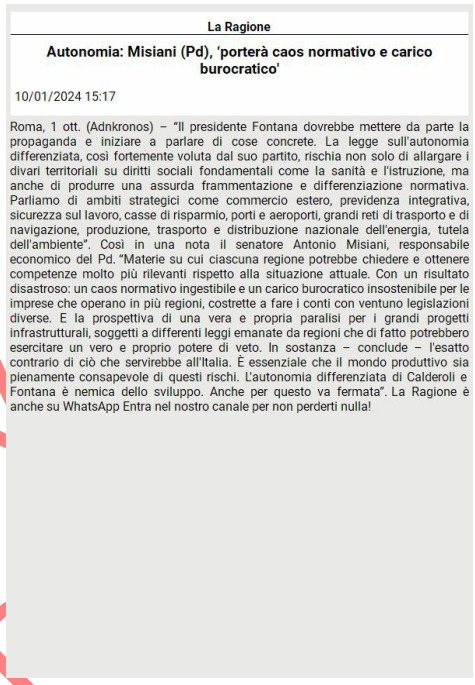
a intervenire laddove necessario». Arillo fa un appello alla politica a tutti i livelli, ad Enel, Terna, Autorità di Sistema Portuale, alla Fondazione Ca.Ri.Civ. e alle imprese del territorio, richiedendo un maggiore supporto, soprattutto per quanto riguarda i mezzi a disposizione della Protezione Civile di Civitavecchia. «Abbiamo bisogno di nuovi mezzi. I mezzi in dotazione sono ormai vetusti e ci stiamo riducendo a non avere mezzi pronti per l'impiego», spiega, sottolineando l'importanza di un investimento strutturale per garantire la sicurezza della comunità. La protezione civile come risorsa strategica - La visione di Arillo per il futuro della Protezione Civile è quella di un'organizzazione sempre più integrata con la vita quotidiana dei cittadini e con i servizi pubblici. «Ricordo che il Servizio di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è un sistema costituito dall'insieme di competenze delle diverse amministrazioni ed enti per le attività volte alla salvaguardia della vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Come citato integralmente dall'art.1 dal Codice di Protezione Civile. Purtroppo in Italia abbiamo memoria corta, eppure gli eventi accadono ciclicamente, terremoti, alluvioni, trombe d'aria frane, nevicate, ma forse ancora non si dà la giusta attenzione ed importanza al sistema di Protezione Civile. Permettetemi a nome di tutta l'Unità di crisi e del mondo del volontariato di Protezione Civile, di salutare e fare un grosso "in bocca al lupo" al Capo reparto esperto dei Vigili del fuoco Giovanni Quaranta , capo distaccamento della Caserma Bonifazi e Dos, che oggi svolgerà il suo ultimo turno di servizio con la divisa della 17/A per poi andare in pensione. Quaranta è stato un punto di riferimento. Sono altresì sicuro che lo ritroverò presto sotto altra veste, come professionista per una collaborazione sempre proficua per migliorare un sistema, come fatto fino ad oggi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

La Ragione

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'



La Ragione

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

10/01/2024 15:17

Roma, 1 ott. (Adnkronos) – "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza – conclude – l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata". La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse.
E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata". La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

AD USO INTERNO ESCLUSIVO

La Tr3

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

La Tr3

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: «Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets»

10/01/2024 17:12

«Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in

«Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico, sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione». Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero.

AD ESCLUSIV
USO INTE

La Voce di Rovigo

Fonti Web

Ma il Pd: "Loro sotto le aspettative"

La Voce di Rovigo

Ma il Pd: “Loro sotto le aspettative”

10/01/2024 08:00 Elisa Barion

Il commento del segretario dem Angelo Zanellato al risultato delle elezioni provinciali “Le cose sono andate come dovevano andare: prima dello spoglio, la previsione della composizione dei seggi era proprio quella che, alla fine, si è delineata”. Non è sorpreso e nemmeno deluso Angelo Zanellato, segretario provinciale del Pd , dal risultato delle elezioni provinciali che si sono tenute domenica. I dem si sono presentati al voto degli amministratori con una propria lista di centrosinistra, in parte civica, formata da 5 candidati E' stata eletta solo Luisa Beltrame, sindaco di Ariano nel Polesine . Per il segretario Pd, una conferma: “La lista civica di centrosinistra aveva un consigliere prima ed ha un consigliere adesso - dice - chi ha avuto meno voti del previsto è stato proprio il centrodestra . Avevamo calcolato avesse complessivamente 25mila voti e così è stato anche se sono mancati al voto alcuni esponenti, assenti per malattia o per motivi di lavoro. Chi ha ottenuto un buon risultato, invece, sono i civici”. Civici che hanno registrato l'elezione di due candidati: Roberto Tovo, consigliere di Rovigo, e Amor Zeri. E proprio da qui riparte Zanellato, guardando avanti: “ Mettere insieme tutto il centrosinistra, forse, ci avrebbe portato all'elezione del quarto candidato di area ” commenta. Un tentativo, quello dell'accordo di coalizione, che il segretario aveva fatto: “Io ci ho provato ma non è andato in porto. Speriamo che dopo questa dimostrazione numerica, ci sia la voglia di mettersi intorno ad un tavolo e discutere di temi quali lavoro, logistica, Zes, portualità, pesca e turismo. Per quanto mi riguarda, già dalla prossima settimana, dopo le euforie e i dissapori, penso si possa riaprire un dialogo . Devo inoltre ringraziare i cinque candidati della lista centrosinistra per il Polesine che si sono messi a disposizione hanno fatto un grande lavoro di squadra, cercando di portare più consenso alla lista che al dato personale. A loro la stima e il ringraziamento di tutto il partito”. Commenta.

Il commento del segretario dem Angelo Zanellato al risultato delle elezioni provinciali "Le cose sono andate come dovevano andare: prima dello spoglio, la previsione della composizione dei seggi era proprio quella che, alla fine, si è delineata". Non è sorpreso e nemmeno deluso Angelo Zanellato, segretario provinciale del Pd , dal risultato delle elezioni provinciali che si sono tenute domenica. I dem si sono presentati al voto degli amministratori con una propria lista di centrosinistra, in parte civica, formata da 5 candidati E' stata eletta solo Luisa Beltrame, sindaco di Ariano nel Polesine . Per il segretario Pd, una conferma: "La lista civica di centrosinistra aveva un consigliere prima ed ha un consigliere adesso - dice - chi ha avuto meno voti del previsto è stato proprio il centrodestra . Avevamo calcolato avesse complessivamente 25mila voti e così è stato anche se sono mancati al voto alcuni esponenti, assenti per malattia o per motivi di lavoro. Chi ha ottenuto un buon risultato, invece, sono i civici". Civici che hanno registrato l'elezione di due candidati: Roberto Tovo, consigliere di Rovigo, e Amor Zeri. E proprio da qui riparte Zanellato, guardando avanti: " Mettere insieme tutto il centrosinistra, forse, ci avrebbe portato all'elezione del quarto candidato di area " commenta. Un tentativo, quello dell'accordo di coalizione, che il segretario aveva fatto: "Io ci ho provato ma non è andato in porto. Speriamo che dopo questa dimostrazione numerica, ci sia la voglia di mettersi intorno ad un tavolo e discutere di temi quali lavoro, logistica, Zes, portualità, pesca e turismo. Per quanto mi riguarda, già dalla prossima settimana, dopo le euforie e i dissapori, penso si possa riaprire un dialogo . Devo inoltre ringraziare i cinque candidati della lista centrosinistra per il Polesine che si sono messi a disposizione hanno fatto un grande lavoro di squadra, cercando di portare più consenso alla lista che al dato personale. A loro la stima e il ringraziamento di tutto il partito". Commenta.

AD ESCLUSIVO USO INTERN

La Voce di Rovigo

Fonti Web

Investimenti con orizzonte 2029

Un'ottantina i partecipanti. "Impensabile che i crediti di imposta non vengano rifinanziati" "La Zls c'è, e durerà fino al 2029. Non è nemmeno immaginabile che i crediti di imposta non vengano finanziati per l'intera durata della zona logistica semplificata, tanto più in un momento in cui s Commenta.

La Voce di Rovigo

Investimenti con orizzonte 2029

10/01/2024 10:09 Marco Randolo, Sandro Partesani

Un'ottantina i partecipanti. "Impensabile che i crediti di imposta non vengano rifinanziati" "La Zls c'è, e durerà fino al 2029. Non è nemmeno immaginabile che i crediti di imposta non vengano finanziati per l'intera durata della zona logistica semplificata, tanto più in un momento in cui s Commenta.

AD ESCLUSIV
USO INTER

ladige.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

I'A
ladige.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 18:55

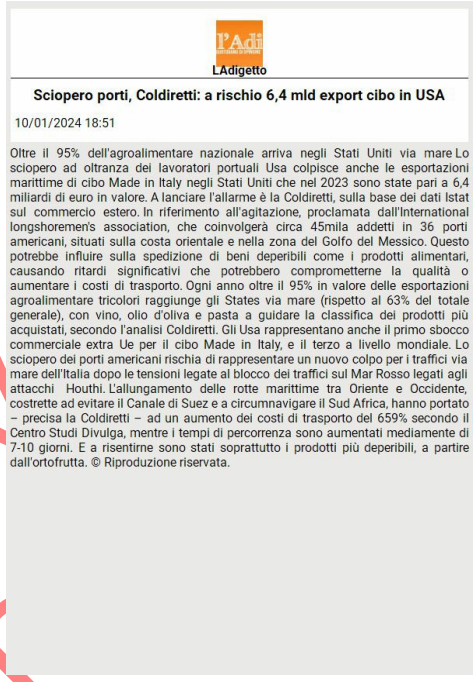
Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANCONA (ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

LAdigetto

Fonti Web

Sciopero porti, Coldiretti: a rischio 6,4 mld export cibo in USA



L'Adigetto

Sciopero porti, Coldiretti: a rischio 6,4 mld export cibo in USA

10/01/2024 18:51

Oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. In riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'oliva e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta. © Riproduzione riservata.

Oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, sulla base dei dati Istat sul commercio estero. In riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'oliva e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta. © Riproduzione riservata.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

L'agenzia di Viaggi

Fonti Web

China Eastern lancia i voli diretti Xi'an-Milano e Shangai-Venezia

L'agenzia di Viaggi

China Eastern lancia i voli diretti Xi'an-Milano e Shangai-Venezia

10/01/2024 07:00

Nel giro di 24 ore sono stati inaugurati i primi collegamenti diretti tra Milano e Xi'An, la città dell'esercito di terracotta, e tra Venezia e Shanghai. Sono operati da China Eastern Airlines, una delle quattro maggiori compagnie cinesi, già presente in Italia all'aeroporto di Fiumicino, collegato con Shanghai e Wenzhou. Durante la presentazione della nuova rotta, in un ristorante cinese di Milano – dove erano presenti molte autorità cinesi ed esponenti della politica e dell'imprenditoria lombarde – sono stati ricordati i motivi che legano le due città. Non solo ragioni culturali ma anche economiche. Il capoluogo dello Shaanxi ha sicuramente monumenti storici e tutte le testimonianze architettoniche di quella che è stata la capitale dell'impero cinese ben prima di Pechino, ma è anche sede di numerose iniziative imprenditoriali, come ha ricordato Maria Rosa Azzolina, presidente dell' Istituto Italo Cinese, rispondendo a una domanda de L'Agenzia di Viaggi Magazine. «Questa città – ha sottolineato – non è molto conosciuta dagli italiani ma in realtà ha una storia millenaria e anche sette zone di sviluppo industriale molto importanti. Per questo, a luglio dello scorso anno abbiamo realizzato un evento nella sede della Regione Lombardia per presentare queste zone e da lì abbiamo lanciato l'idea di un volo diretto». Sono stati richiamati, ovviamente, i motivi storici che legano l'Italia alla Cina e a Xi'An in particolare. Oltre alla più volte ricordata ricorrenza del 700° anniversario della morte di Marco Polo, è da questa città che partiva la storica via della Seta, il cui traguardo era proprio l' Italia. «Questa città è una tappa obbligata per i tour in Cina proposti da tutti i tour operator – ha detto Lisa Bergamini, dello staff commerciale di China Eastern in Italia – e un volo diretto avrà sicuramente un effetto di incentivazione sui flussi turistici». «La tappa di oggi – ha osservato il

Nel giro di 24 ore sono stati inaugurati i primi collegamenti diretti tra Milano e Xi'An, la città dell'esercito di terracotta, e tra Venezia e Shanghai. Sono operati da China Eastern Airlines, una delle quattro maggiori compagnie cinesi, già presente in Italia all'aeroporto di Fiumicino, collegato con Shanghai e Wenzhou. Durante la presentazione della nuova rotta, in un ristorante cinese di Milano - dove erano presenti molte autorità cinesi ed esponenti della politica e dell'imprenditoria lombarde - sono stati ricordati i motivi che legano le due città. Non solo ragioni culturali ma anche economiche. Il capoluogo dello Shaanxi ha sicuramente monumenti storici e tutte le testimonianze architettoniche di quella che è stata la capitale dell'impero cinese ben prima di Pechino, ma è anche sede di numerose iniziative imprenditoriali, come ha ricordato Maria Rosa Azzolina, presidente dell' Istituto Italo Cinese, rispondendo a una domanda de L'Agenzia di Viaggi Magazine. «Questa città - ha sottolineato - non è molto conosciuta dagli italiani ma in realtà ha una storia millenaria e anche sette zone di sviluppo industriale molto importanti. Per questo, a luglio dello scorso anno abbiamo realizzato un evento nella sede della Regione Lombardia per presentare queste zone e da lì abbiamo lanciato l'idea di un volo diretto». Sono stati richiamati, ovviamente, i motivi storici che legano l'Italia alla Cina e a Xi'An in particolare. Oltre alla più volte ricordata ricorrenza del 700° anniversario della morte di Marco Polo, è da questa città che partiva la storica via della Seta, il cui traguardo era proprio l' Italia. «Questa città è una tappa obbligata per i tour in Cina proposti da tutti i tour operator - ha detto Lisa Bergamini, dello staff commerciale di China Eastern in Italia - e un volo diretto avrà sicuramente un effetto di incentivazione sui flussi turistici». «La tappa di oggi - ha osservato il rappresentante dello scalo di Xi'An - è il punto d'arrivo di un accordo di cooperazione strategica che i nostri due aeroporti hanno siglato nel 2019. Questo volo diretto crea un ponte aereo di amicizia e cooperazione. Siamo convinti che l'apertura di questa rotta non solo stimolerà il turismo e gli scambi commerciali tra queste due città ma offrirà anche un valido supporto alla cooperazione bilaterale tra Cina e Italia". Secondo i dirigenti dell' aeroporto di Malpensa «questo è un risultato importante raggiunto grazie alla collaborazione tra Enac e Caac (l'ente dell'aviazione civile cinese ndr.). Con questa, sono sei le nuove rotte verso la Cina attivate nell'ultimo anno, per un totale di 11 aeroporti serviti e 37 frequenze settimanali». Per Milano Malpensa la Cina è il secondo mercato di lungo raggio per volumi di traffico, con una media giornaliera di oltre 1.000 passeggeri cinesi in partenza. La crescita della Cina si colloca comunque in un t rend molto positivo per l'aeroporto di Milano Malpensa.

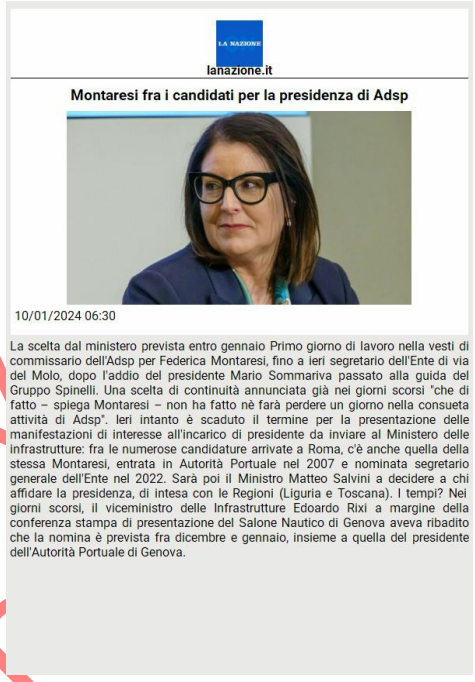
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lanazione.it

Fonti Web

Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp

La scelta dal ministero prevista entro gennaio Primo giorno di lavoro nella vesti di commissario dell'Adsp per Federica Montaresi, fino a ieri segretario dell'Ente di via del Molo, dopo l'addio del presidente Mario Sommariva passato alla guida del Gruppo Spinelli. Una scelta di continuità annunciata già nei giorni scorsi "che di fatto - spiega Montaresi - non ha fatto nè farà perdere un giorno nella consueta attività di Adsp". Ieri intanto è scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'incarico di presidente da inviare al Ministero delle infrastrutture: fra le numerose candidature arrivate a Roma, c'è anche quella della stessa Montaresi, entrata in Autorità Portuale nel 2007 e nominata segretario generale dell'Ente nel 2022. Sarà poi il Ministro Matteo Salvini a decidere a chi affidare la presidenza, di intesa con le Regioni (Liguria e Toscana). I tempi? Nei giorni scorsi, il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a margine della conferenza stampa di presentazione del Salone Nautico di Genova aveva ribadito che la nomina è prevista fra dicembre e gennaio, insieme a quella del presidente dell'Autorità Portuale di Genova.


lanazione.it

Montaresi fra i candidati per la presidenza di Adsp

10/01/2024 06:30

La scelta dal ministero prevista entro gennaio Primo giorno di lavoro nella vesti di commissario dell'Adsp per Federica Montaresi, fino a ieri segretario dell'Ente di via del Molo, dopo l'addio del presidente Mario Sommariva passato alla guida del Gruppo Spinelli. Una scelta di continuità annunciata già nei giorni scorsi "che di fatto – spiega Montaresi – non ha fatto nè farà perdere un giorno nella consueta attività di Adsp". Ieri intanto è scaduto il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'incarico di presidente da inviare al Ministero delle infrastrutture: fra le numerose candidature arrivate a Roma, c'è anche quella della stessa Montaresi, entrata in Autorità Portuale nel 2007 e nominata segretario generale dell'Ente nel 2022. Sarà poi il Ministro Matteo Salvini a decidere a chi affidare la presidenza, di intesa con le Regioni (Liguria e Toscana). I tempi? Nei giorni scorsi, il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi a margine della conferenza stampa di presentazione del Salone Nautico di Genova aveva ribadito che la nomina è prevista fra dicembre e gennaio, insieme a quella del presidente dell'Autorità Portuale di Genova.

AD ESCLUSIVO USO INTER

lanazione.it

Fonti Web

Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

lanazione.it

Ztl in via Roma, da oggi entra in vigore l'orario invernale

10/01/2024 06:46

Con l'arrivo dell'inverno, a Montevarchi cambia l'orario della Ztl in via Roma. Dal 1 ottobre al 31 maggio, il transito sarà consentito fino alle 21, tranne il sabato e festivi. Autorizzati potranno circolare di notte. Orario estivo riprenderà il 1 giugno 2025. Con l'arrivo dell'inverno, a Montevarchi cambia l'orario della Ztl in via Roma. Dal 1 ottobre al 31 maggio, il transito sarà consentito fino alle 21, tranne il sabato e festivi. Autorizzati potranno circolare di notte. Orario estivo riprenderà il 1 giugno 2025. Viabilità si cambia con l'arrivo della stagione invernale, e arriva la nuova Ztl. L'Amministrazione comunale di Montevarchi informa i cittadini che da oggi 1 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale per la regolamentazione della Ztl in via Roma. Secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 130 del 31 maggio 2023, nel periodo che va dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno il transito in via Roma è consentito tutti i giorni dalle ore 6.00 fino alle 21.00, non più fino alle 19.00, ad eccezione del sabato e festivi in cui detta regolamentazione cesserà alle ore 13. Sarà quindi più agevolato il transito delle auto lungo la via centrale della città da oggi fino al prossimo primo di giugno. Si ricorda inoltre che: dalle ore 21.00 alle ore 6.00 del giorno successivo dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 6.00 del giorno successivo del sabato e festivi, il transito e sosta lungo via Roma è consentito solo agli autorizzati. L'orario estivo sarà ripristinato il prossimo 1 giugno 2025 sempre con l'orario 6-19.

Con l'arrivo dell'inverno, a Montevarchi cambia l'orario della Ztl in via Roma. Dal 1 ottobre al 31 maggio, il transito sarà consentito fino alle 21, tranne il sabato e festivi. Autorizzati potranno circolare di notte. Orario estivo riprenderà il 1 giugno 2025. Con l'arrivo dell'inverno, a Montevarchi cambia l'orario della Ztl in via Roma. Dal 1 ottobre al 31 maggio, il transito sarà consentito fino alle 21, tranne il sabato e festivi. Autorizzati potranno circolare di notte. Orario estivo riprenderà il 1 giugno 2025. Viabilità si cambia con l'arrivo della stagione invernale, e arriva la nuova Ztl. L'Amministrazione comunale di Montevarchi informa i cittadini che da oggi 1 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale per la regolamentazione della Ztl in via Roma. Secondo quanto disposto con l'ordinanza n. 130 del 31 maggio 2023, nel periodo che va dal 1 ottobre al 31 maggio di ogni anno il transito in via Roma è consentito tutti i giorni dalle ore 6.00 fino alle 21.00, non più fino alle 19.00, ad eccezione del sabato e festivi in cui detta regolamentazione cesserà alle ore 13. Sarà quindi più agevolato il transito delle auto lungo la via centrale della città da oggi fino al prossimo primo di giugno. Si ricorda inoltre che: dalle ore 21.00 alle ore 6.00 del giorno successivo dei giorni feriali e dalle ore 13.00 alle ore 6.00 del giorno successivo del sabato e festivi, il transito e sosta lungo via Roma è consentito solo agli autorizzati. L'orario estivo sarà ripristinato il prossimo 1 giugno 2025 sempre con l'orario 6-19.

AD ESCLUSIVO USO INTER

lanazione.it

Fonti Web

Carburante in dono per la consegna dei pasti alle mense dei poveri

lanazione.it

Carburante in dono per la consegna dei pasti alle mense dei poveri

10/01/2024 12:15

L'azienda Beyfin sostiene l'iniziativa 'La mensa che viaggia' di Fondazione Solidarietà Caritas Firenze Firenze, 1 ottobre 2024 - Energia per la solidarietà . È quella che offre Beyfin per questo inizio di stagione a Fondazione Solidarietà Caritas che produce e consegna quotidianamente 1600 pasti nelle otto mense fiorentine che accolgono varie persone, oltre a quelle seguite dai Servizi Sociali del Comune di Firenze . Grazie ad una importante organizzazione logistica di consegna, i pasti cucinati nei tre centri cottura di Via Baracca, Via Corelli e Le Torri (nel complesso di Villa Vogel) vengono distribuiti quotidianamente dagli autisti addetti e raggiungono puntualmente tutte le strutture, oltre a numerosi centri diurni e case di accoglienza disseminati nell'area fiorentina. Per sostenere socialmente questo sforzo Gruppo Beyfin Spa - azienda storica di Campi Bisenzio, attenta da sempre alle esigenze della comunità e del territorio - ha deciso di mettere a disposizione il carburante necessario per dare energia ai cinque mezzi che si riforniscono alla stazione di servizio di Peretola. È così che l'azienda di carburanti tradizionali e green aiuta concretamente il progetto "La Mensa che Viaggia" lanciato da Fondazione Caritas come iniziativa volta al rispetto della dignità della persona e alla garanzia di ricevere un pasto caldo ogni giorno dell'anno. "Siamo particolarmente onorati di sostenere questo progetto che coincide con la diffusione del nostro Bilancio di Sostenibilità e Relazione d'Impatto 2023 a cui abbiamo dato il titolo di Insieme, spiega Beatrice Niccolai, Ad Gruppo Beyfin Spa. La trasformazione della nostra azienda in Società Benefit ha allargato orizzonte e strategia del nostro essere soggetto sociale oltre che commerciale. Anche per questo stiamo cercando di lavorare per rendere strutturale questa collaborazione con Caritas così come con altri soggetti no profit impegnati a garantire servizi indispensabili per i cittadini di difficoltà. Nel frattempo siamo impegnati con importanti investimenti sul fronte delle energie green per contribuire a dare un futuro alla transizione". Con questa attività solidale Beyfin torna a sostenere la Fondazione dopo un altro importante intervento - avvenuto nel 2022 - per l'acquisto degli arredi destinati ad alcuni centri diurni e case famiglia. "Ogni anno i nostri furgoni percorrono 200.000 chilometri per consegnare pasti a chi ne ha bisogno" commenta Vincenzo Lucchetti , presidente Fondazione Solidarietà Caritas Ets di Firenze. "Il carburante donato da Beyfin è un aiuto concreto a volontari, cuochi, autisti che ogni giorno lavorano per garantire un servizio indispensabile. Proprio a sostegno di questo, Fondazione ha lanciato la campagna La mensa che viaggia che invita cittadini e aziende a contribuire alla preparazione di piatti e alle spese di trasporto: "ringraziamo pertanto il Gruppo Beyfin per aver risposto al nostro appello con generosità". Gruppo Beyfin Spa Società Benefit: quasi 70 anni di storia, 150 stazioni di servizio, 12 depositi, 10 filiali, 380

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

dipendenti, una rete che si estende nel Centro e Nord Italia con una presenza strutturata in 13 regioni ed un fatturato che nel 2023 ha toccato i 491 milioni di euro, tra combustione (riscaldamento) e autotrazione. Sono i numeri di Gruppo Beyfin Spa azienda privata totalmente a capitale italiano, dedita alla distribuzione di Gpl, carburanti green tradizionali che rappresenta una eccellenza del settore energia. Il gruppo che continua costantemente la sua espansione è guidato da Beatrice Niccolai , figlia del fondatore Luciano , ad di Beyfin dal 26 maggio 2017. L'azienda è diventata Società Benefit a febbraio 2022. Fondazione Solidarietà Caritas Ets Firenze: Fondazione Solidarietà Caritas Ets è un organismo senza scopo di lucro, nato nel 2019 per supportare la Caritas Diocesana di Firenze nella realizzazione di progetti che, grazie a servizi e strutture, rispondono ai bisogni delle persone povere che vivono in condizione di solitudine, di disagio sociale, bisognose, svantaggiate, emarginate, detenute, malate e vittime di usura. Nel 2023 Fondazione ha aiutato oltre 1600 persone e consegnato pasti a 2900 ospiti accolti nelle strutture. Può contare sull'impegno di 260 dipendenti e centinaia di volontari.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

laprovinciapavese.it

Fonti Web

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

laprovinciapavese.it

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

10/01/2024 10:36 Sandro Iannaccone

Secondo uno studio dell'Università di Gröningen le politiche europee per contrastare il cambiamento climatico potrebbero avere effetti collaterali. "L'obiettivo è importante e siamo ancora in tempo per le contromisure" È il classico caso della coperta troppo corta, che se tirata troppo in qua lascia scoperto di là. Un gruppo di ricercatori dell' Università di Gröningen e di altri istituti di ricerca ha analizzato i possibili effetti dell'implementazione del Green Deal , il pacchetto di politiche europee per contrastare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, scoprendo che la cosa potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio, che farà diminuire le emissioni di gas serra nel nostro continente, ma raddoppiarle fuori dai confini. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Nature Sustainability Obiettivo importante L'obiettivo principale del Green Deal europeo è la decarbonizzazione totale dell'Europa entro il 2050, da raggiungersi attraverso passaggi intermedi (la riduzione delle emissioni nette a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990) e attraverso l'implementazione di misure specifiche in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità. Un obiettivo certamente nobile e condivisibile, ma che, secondo lo studio appena pubblicato, potrebbe rivelarsi anche pericoloso. Il rovescio della medaglia Gli autori del lavoro, coordinati da Klaus Hubacek , professore di scienza, tecnologia e società nell'ateneo olandese, analizzando le azioni previste del Green Deal hanno stimato che, nella forma attuale, il progetto porterà sì a una riduzione delle emissioni sul suolo europeo, ma contemporaneamente anche ad un aumento delle emissioni nei paesi extra-Ue del 244% circa . Ovvero che, sostanzialmente, non si farà altro che spostare altrove il problema, il che non risolverà la questione dei cambiamenti climatici, che riguarda naturalmente tutto il pianeta. Restrizioni facilmente aggirabili Uno dei settori presi in considerazione dai ricercatori, per esempio, è quello della biodiversità , per il quale il Green Deal prevede di piantare tre miliardi di alberi. " Piantare alberi vuol dire cambiare la destinazione d'uso di grandi porzioni di suolo ", ha detto Hubacek, "che non potranno più esseri usati per la produzione di cibo. Il cibo, quindi, andrà prodotto altrove, il che comporta, a sua volta, la trasformazione di grandi porzioni di suolo in terreni coltivabili e quindi un aumento delle emissioni e una riduzione della biodiversità. In altre parole, in questo modo l'Unione Europea 'esporterebbe' le emissioni di carbonio e la perdita di biodiversità nei paesi da cui importerà il cibo, principalmente in Africa e in Sud America". Possibili scenari In verità, il Green Deal contiene un paragrafo in cui si proibisce l'importazione di prodotti (per esempio carne o mangime animale) ottenuti convertendo terreni boschivi

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

in terreni agricoli, ma Hubacek e colleghi sono scettici sull'applicazione della norma, che potrebbe essere facilmente aggirata: "I Paesi extra-Ue", commenta ancora lo scienziato, " potrebbero semplicemente destinare all'esportazione i prodotti ottenuti da terreni agricoli già esistenti e abbattere le foreste per soddisfare la richiesta interna ". Il Green Deal, tra l'altro, prevede anche un aumento dell'agricoltura biologica, il che richiederebbe un aumento dei terreni agricoli in Europa, e "non c'è alcuna informazione sull'impatto che questo potrebbe avere sull'uso del suolo". Siamo ancora in tempo Oltre a delineare lo scenario appena presentato, gli autori del lavoro hanno presentato anche delle contromisure per rendere efficaci a livello globale, e non solo locale, le politiche di riduzione delle emissioni. La più efficace riguarda l'alimentazione : "Abbiamo mostrato che l'adozione di una dieta più 'salutare' sia per l'essere umano che per il Pianeta", continuano gli esperti, "ossia un'alimentazione basata principalmente sui vegetali, consentirebbe di 'risparmiare' un'enorme quantità di anidride carbonica". I biocarburanti Un altro punto su cui si può lavorare è l'eliminazione dei biocarburanti a base alimentare all'interno dei confini europei, il che, secondo l'analisi degli scienziati, ridurrebbe la quantità di terreni agricoli necessari alla soddisfazione della domanda e arresterebbe la perdita della biodiversità. Ma anche l'adozione di misure volte ad aiutare le regioni in via di sviluppo ad aumentare la loro efficienza agricola, per ottimizzare l'uso del suolo. Ma prima di tutto questo è necessario fissarsi bene in testa un concetto fondamentale: "Dubitiamo fortemente una 'crescita verde' sia realmente possibile", concludono gli esperti, "perché produrre qualcosa, in qualsiasi modo lo si faccia, comporta l'utilizzo di risorse. Quindi, ancor prima di produrre meglio, dobbiamo deciderci a consumare di meno . Questa è l'unica strada per contenere i cambiamenti climatici, ed è tempo di cominciare a percorrerla".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larena.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

larena.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:37 Società Athesis

ANSA Non sarà blindata come chiesto dal sindaco, ma disagi ci saranno ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". . Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Nuova tassa sul diesel, aumentano le accise sul gasolio

larepubblica.it

Nuova tassa sul diesel, aumentano le accise sul gasolio

10/01/2024 16:35

Il governo sta valutando la possibilità di innalzare le accise sul diesel per equipararle a quelle della benzina, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale Altro che taglio delle accise. Chi ancora sperava in una diminuzione dei balzelli sui carburanti resterà deluso. Ancora di più chi possiede un' auto diesel perché il rischio è che dovrà pagare di più per fare il pieno. Il governo, infatti, sta pensando di ritoccare al rialzo le accise sul gasolio per riportarle allo stesso livello di quelle sulla benzina. Detto in parole più semplici: per fare il pieno al distributore serviranno più soldi. CONTI PUBBLICI SOTTO LA LENTE Il Piano strutturale di bilancio (Psb), pubblicato dal Mef il 28 settembre, stima l'andamento di alcuni indicatori economici per i prossimi anni, tra cui il rapporto tra il debito pubblico e il Pil. Una parte del piano è dedicata alla riforma del fisco. Alcune modifiche sono già operative, come la riduzione delle aliquote Irpef che sono passate da quattro a tre, con l'intento di rendere la misura strutturale e non solo temporanea. ACCISE IN AUMENTO SUL GASOLIO? Tra le varie spese fiscali considerate nel Piano strutturale di bilancio, il governo vorrebbe riordinare anche "le aliquote delle accise per diesel e benzina". Oggi, infatti, la tassazione sui carburant i è differente. Il valore dell'accisa su un litro di benzina pesa per circa 73 centesimi di euro, mentre su un litro di gasolio ci si ferma a 62 centesimi di euro. Il trattamento di favore riservato al gasolio, però, rischia di aumentare l'inquinamento atmosferico da polveri sottili. 3,4 MILIARDI DI INCASSI IN PIÙ Se il governo decidesse di allineare le aliquote di benzina e diesel , come ipotizzato dal Psb, le entrate per le casse dello Stato potrebbero salire di 3,4 miliardi di euro in più all'anno. Questo aumento delle accise sul gasolio, però, comporterebbe un aggravio di costi per i possessori di veicoli a diesel. Al momento non è stata approvata nessuna norma per alzare le accise, resta per ora un'ipotesi contenuta nel Piano strutturale di bilancio. Gli eventuali maggiori introiti potrebbero essere impiegati per potenziare l'utilizzo delle energie rinnovabili

Il governo sta valutando la possibilità di innalzare le accise sul diesel per equipararle a quelle della benzina, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale Altro che taglio delle accise. Chi ancora sperava in una diminuzione dei balzelli sui carburanti resterà deluso. Ancora di più chi possiede un' auto diesel perché il rischio è che dovrà pagare di più per fare il pieno. Il governo, infatti, sta pensando di ritoccare al rialzo le accise sul gasolio per riportarle allo stesso livello di quelle sulla benzina. Detto in parole più semplici: per fare il pieno al distributore serviranno più soldi. CONTI PUBBLICI SOTTO LA LENTE Il Piano strutturale di bilancio (Psb), pubblicato dal Mef il 28 settembre, stima l'andamento di alcuni indicatori economici per i prossimi anni, tra cui il rapporto tra il debito pubblico e il Pil. Una parte del piano è dedicata alla riforma del fisco. Alcune modifiche sono già operative, come la riduzione delle aliquote Irpef che sono passate da quattro a tre, con l'intento di rendere la misura strutturale e non solo temporanea. ACCISE IN AUMENTO SUL GASOLIO? Tra le varie spese fiscali considerate nel Piano strutturale di bilancio, il governo vorrebbe riordinare anche "le aliquote delle accise per diesel e benzina". Oggi, infatti, la tassazione sui carburant i è differente. Il valore dell'accisa su un litro di benzina pesa per circa 73 centesimi di euro, mentre su un litro di gasolio ci si ferma a 62 centesimi di euro. Il trattamento di favore riservato al gasolio, però, rischia di aumentare l'inquinamento atmosferico da polveri sottili. 3,4 MILIARDI DI INCASSI IN PIÙ Se il governo decidesse di allineare le aliquote di benzina e diesel , come ipotizzato dal Psb, le entrate per le casse dello Stato potrebbero salire di 3,4 miliardi di euro in più all'anno. Questo aumento delle accise sul gasolio, però, comporterebbe un aggravio di costi per i possessori di veicoli a diesel. Al momento non è stata approvata nessuna norma per alzare le accise, resta per ora un'ipotesi contenuta nel Piano strutturale di bilancio. Gli eventuali maggiori introiti potrebbero essere impiegati per potenziare l'utilizzo delle energie rinnovabili e il supporto della mobilità green.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

larepubblica.it

Fonti Web

Aeroporto di Parma, soci pubblici verso la dismissione delle quote in Sogeap

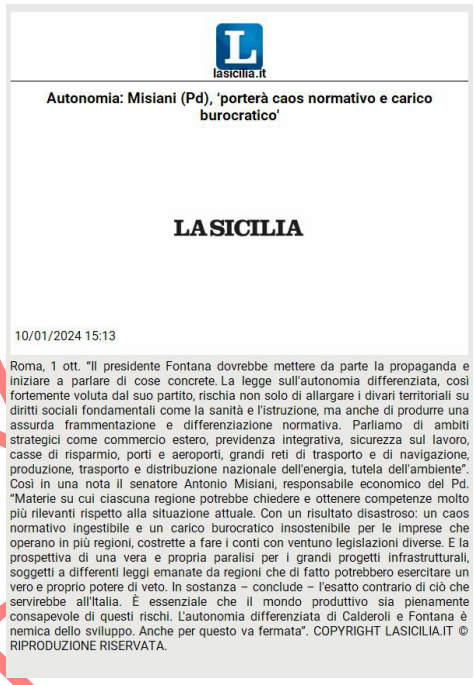
Un altro passo si compie nella direzione dell'uscita di scena della compagine pubblica presente in Sogeap, la società di gestione dell'aeroporto di Parma. L'operazione rientra nell'azzeramento del capitale sociale, uno dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci chiamata a prendere atto dell'ennesimo passivo di bilancio in vista di un successivo aumento di capitale che gli enti locali (Comune di Parma e di Montechiarugolo e Provincia di Parma) non sembrano intenzionati a esercitare. Niente soldi pubblici, dunque, per ripianare le perdite di esercizio dello scalo parmigiano. La strada intrapresa, che conoscerà anche dei passaggi amministrativi nelle sedi istituzionali, è quella della dismissione delle modeste quote azionarie detenute. L'aeroporto parmigiano si avvia così a diventare a totale controllo privato con Centerline Airport Partners Inc. socio di maggioranza e la fetta rimanente in mano a Parma Aeroporto. A proposito del Verdi, in attesa di conoscere il piano industriale del nuovo azionista canadese, Enac e Upi organizzano il 15 ottobre il convegno dal titolo Sistema aeroportuale integrato dell'Emilia-Romagna - modello di sviluppo nazionale del trasporto aereo in programma a Palazzo Soragna.

AD ESCLUSIVO USO INTER

lasicilia.it

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'



lasicilia.it

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

LA SICILIA

10/01/2024 15:13

Roma, 1 ott. "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza – conclude – l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma, 1 ott. "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata". COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lasicilia.it

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

lasicilia.it

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:27

ANCONA, 01 OTT – "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città".

lastampa.it

Fonti Web

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

lastampa.it

Green Deal, potrebbe ridurre le emissioni in Europa ma aumentarle altrove

10/01/2024 07:29 Sandro Iannaccone

Secondo uno studio dell'Università di Gröningen le politiche europee per contrastare il cambiamento climatico potrebbero avere effetti collaterali. "L'obiettivo è importante e siamo ancora in tempo per le contromisure" È il classico caso della coperta troppo corta, che se tirata troppo in qua lascia scoperto di là. Un gruppo di ricercatori dell' Università di Gröningen e di altri istituti di ricerca ha analizzato i possibili effetti dell'implementazione del Green Deal , il pacchetto di politiche europee per contrastare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale, scoprendo che la cosa potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio, che farà diminuire le emissioni di gas serra nel nostro continente, ma raddoppiarle fuori dai confini. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Obiettivo importante L'obiettivo principale del Green Deal europeo è la decarbonizzazione totale dell'Europa entro il 2050, da raggiungersi attraverso passaggi intermedi (la riduzione delle emissioni nette a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990) e attraverso l'implementazione di misure specifiche in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità. Un obiettivo certamente nobile e condivisibile, ma che, secondo lo studio appena pubblicato, potrebbe rivelarsi anche pericoloso. Gli autori del lavoro, coordinati da Klaus Hubacek , professore di scienza, tecnologia e società nell'ateneo olandese, analizzando le azioni previste del Green Deal hanno stimato che, nella forma attuale, il progetto porterà sì a una riduzione delle emissioni nei paesi extra-Ue del 244% circa . Ovvero che, sostanzialmente, non si farà altro che spostare altrove il problema, il che non risolverà la questione dei cambiamenti climatici, che riguarda naturalmente tutto il pianeta. Restrizioni facilmente aggirabili Uno dei settori presi in considerazione dai ricercatori, per esempio, è quello della biodiversità , per il quale il Green Deal prevede di piantare tre miliardi di alberi. " Piantare alberi vuol dire cambiare la destinazione d'uso di grandi porzioni di suolo ", ha detto Hubacek, "che non potranno più esseri usati per la produzione di cibo. Il cibo, quindi, andrà prodotto altrove, il che comporta, a sua volta, la trasformazione di grandi porzioni di suolo in terreni coltivabili e quindi un aumento delle emissioni e una riduzione della biodiversità. In altre parole, in questo modo l'Unione Europea 'esporterebbe' le emissioni di carbonio e la perdita di biodiversità nei paesi da cui importerà il cibo, principalmente in Africa e in Sud America". Possibili scenari In verità, il Green Deal contiene un paragrafo in cui si proibisce l'importazione di prodotti (per esempio carne o mangime animale) ottenuti convertendo terreni boschivi in terreni agricoli, ma Hubacek e colleghi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sono scettici sull'applicazione della norma, che potrebbe essere facilmente aggirata: "I Paesi extra-Ue", commenta ancora lo scienziato, " potrebbero semplicemente destinare all'esportazione i prodotti ottenuti da terreni agricoli già esistenti e abbattere le foreste per soddisfare la richiesta interna ". Il Green Deal, tra l'altro, prevede anche un aumento dell'agricoltura biologica, il che richiederebbe un aumento dei terreni agricoli in Europa, e "non c'è alcuna informazione sull'impatto che questo potrebbe avere sull'uso del suolo". Siamo ancora in tempo Oltre a delineare lo scenario appena presentato, gli autori del lavoro hanno presentato anche delle contromisure per rendere efficaci a livello globale, e non solo locale, le politiche di riduzione delle emissioni. La più efficace riguarda l'alimentazione : "Abbiamo mostrato che l'adozione di una dieta più 'salutare' sia per l'essere umano che per il Pianeta", continuano gli esperti, "ossia un'alimentazione basata principalmente sui vegetali, consentirebbe di 'risparmiare' un'enorme quantità di anidride carbonica". I biocarburanti Un altro punto su cui si può lavorare è l'eliminazione dei biocarburanti a base alimentare all'interno dei confini europei, il che, secondo l'analisi degli scienziati, ridurrebbe la quantità di terreni agricoli necessari alla soddisfazione della domanda e arresterebbe la perdita della biodiversità. Ma anche l'adozione di misure volte ad aiutare le regioni in via di sviluppo ad aumentare la loro efficienza agricola, per ottimizzare l'uso del suolo. Ma prima di tutto questo è necessario fissarsi bene in testa un concetto fondamentale: "Dubitiamo fortemente una 'crescita verde' sia realmente possibile", concludono gli esperti, "perché produrre qualcosa, in qualsiasi modo lo si faccia, comporta l'utilizzo di risorse. Quindi, ancor prima di produrre meglio, dobbiamo deciderci a consumare di meno . Questa è l'unica strada per contenere i cambiamenti climatici, ed è tempo di cominciare a percorrerla".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

lastampa.it

Fonti Web

Il diesel rincara, stangata da 3 miliardi l'anno. Ecco perché il pieno in Italia costa di più

lastampa.it

Il diesel rincara, stangata da 3 miliardi l'anno. Ecco perché il pieno in Italia costa di più

10/01/2024 10:27 Sandra Riccio

La misura finirebbe per pesare, e non poco, sulle tasche delle famiglie ma a risentirne sarebbe diversi ambiti dell'economia, per esempio quello dell'agricoltura Il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) potrebbe arrivare un aumento del prezzo del diesel : sul tavolo del governo c'è l'allineamento delle accise tra diesel e benzina nell'ambiato di un dossier corposo di "tax expenditures" che può valere diversi miliardi di euro. Attualmente sul gasolio vige uno sconto che, se cancellato, porterebbe le accise sul diesel (61,7 centesimi al litro) ai livelli di quelle previste per la benzina (72,8 centesimi) La misura finirebbe per pesare, e non poco, sulle tasche delle famiglie ma a risentirne sarebbe diversi ambiti dell'economia, per esempio quello dell'agricoltura, che utilizzano principalmente il gasolio nelle proprie attività. Le ricadute si sentirebbero sui prezzi di molti beni e alla fine anche sul tasso inflattivo Quanto è la tassazione adesso L'Italia ha un regime fiscale diverso rispetto a quello di altre aree dell'Europa . Il Fisco tuttavia ha gioco facile da noi: a differenza dei Paesi del Nord Europa per noi l'auto privata è irrinunciabile mentre all'estero i cittadini si muovono con mezzi alternativi, per esempio con le biciclette. Quant'è la quota che va allo Stato italiano? Il Codacons calcola che in base all'ultima rilevazione della settimana scorsa, su un prezzo medio della benzina di 1,742 euro al litro, 0,728 sono accise, 0,314 Iva. Sul gasolio, considerato il prezzo medio della scorsa settimana di 1,622 euro/litro, la quota di accise è pari a 0,617 euro mentre l'Iva arriva a 0,292 euro. Significa che sulla benzina ben il 59,8% del prezzo è costituito da tasse mentre questa quota sul gasolio è leggermente inferiore ma comunque elevata ed è pari al 56,1%, vale a dire 0,91 euro. Con una rimodulazione verso l'alto delle accise sul diesel, questo peso salirebbe ulteriormente. Un aumento di oltre 5 euro a pieno « Oggi, su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani, il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise . Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro di verde». Lo afferma Assoutenti, che boccia l'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. «Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (Iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia - spiega il presidente Gabriele Melluso - Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso pari a 5,5 euro a pieno , determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023». «Ribadiamo ancora una volta come, al netto delle speculazioni sui prezzi ai distributori che si registrano in alcuni periodo dell'anno, il governo debba intervenire sul fronte della tassazione applicata ai carburanti applicando accise mobili in grado di compensare gli aumenti dei prezzi industriali attraverso una proporzionale riduzione del peso fiscale» - conclude il presidente Gabriele Melluso. In Italia si paga di più Il nostro Paese è già il più tartassato in fatto di accise sui carburanti. Gli automobilisti italiani sono da sempre considerati un bancomat da cui attingere risorse. «In Italia il peso delle accise sulla benzina è superiore del 34,8% rispetto alla media europea, 728 euro per 1000 litri contro i 540 euro della media Ue. P er il gasolio gli italiani pagano a titolo di accise il 44,1% in più (617 euro per 1000 litri contro una media Ue di 428 euro) - denuncia il Codacons - Ed è proprio la tassazione eccessiva che vige sui carburanti a piazzare l'Italia costantemente ai primi posti della classifica europea per i prezzi alla pompa di benzina e gasolio». «Nonostante le tante promesse del Governo di intervenire sul fronte delle accise, finora nulla è stato fatto - afferma il presidente Carlo Rienzi - Questo perché le tasse sui carburanti garantiscono entrate enormi alle casse statali: basti pensare che lo scorso anno, a fronte dei quasi 71miliardi di euro spesi in Italia per l'acquisto di benzina e gasolio, oltre 38 miliardi sono finite nelle casse dello Stato a titolo di accise e Iva».

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Levante News

Fonti Web

Regione: sì al bilancio di previsione con 17 voti favorevoli e 8 contrari

Levante News

Regione: sì al bilancio di previsione con 17 voti favorevoli e 8 contrari

LEVANTE NEWS
LA VOCE DEL TIGULLIO

10/01/2024 16:54 Comunicato Stampa

Dall'ufficio stampa del Consiglio regionale Dibattito sui provvedimenti di bilancio Nella seduta del mattino si è svolto il dibattito sui provvedimenti della manovra finanziaria: il Disegno di legge 189 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)", la Proposta di deliberazione 101 "Bilancio di previsione triennale del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria. Esercizi finanziari 2025 – 2026 – 2027", il Disegno di legge 190 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027" e il Disegno di legge 191 "Ulteriori disposizioni di carattere finanziario". Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 Con 16 voti a favore (maggioranza) e 8 contrari è stato approvato il disegno di legge 189 " Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)". La legge di stabilità regionale contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. In particolare per l'anno 2025 vengono previste disposizioni per garantire l'equilibrio del bilancio regionale, tenuto conto dell'obbligo di concorso ai vincoli di finanza pubblica derivanti dalla normativa nazionale, che prevedono un contributo a carico della Regione Liguria fino al 2028 per un importo annuo di circa 12 milioni di euro, unitamente a quello previsto dalla spending review per il triennio 2023-2025 (introdotto dalla legge di bilancio statale per l'anno 2021), che prevede per il 2025 un importo dovuto dalla Regione Liguria di 5 milioni e 425 mila euro. Vengono, infatti, previste disposizioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di indebitamento netto, riduzione del debito, investimento ed al rifinanziamento delle leggi di spesa regionali ed in particolare viene destinato per l'anno 2027, il 70 per cento dei proventi derivanti dai canoni del demanio idrico al concorso da parte della Regione ai vincoli di finanza pubblica. Viene, inoltre,

Dall'ufficio stampa del Consiglio regionale Dibattito sui provvedimenti di bilancio Nella seduta del mattino si è svolto il dibattito sui provvedimenti della manovra finanziaria: il Disegno di legge 189 "Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)", la Proposta di deliberazione 101 "Bilancio di previsione triennale del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria. Esercizi finanziari 2025 - 2026 - 2027", il Disegno di legge 190 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027" e il Disegno di legge 191 "Ulteriori disposizioni di carattere finanziario". Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 Con 16 voti a favore (maggioranza) e 8 contrari è stato approvato il disegno di legge 189 " Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)". La legge di stabilità regionale contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. In particolare per l'anno 2025 vengono previste disposizioni per garantire l'equilibrio del bilancio regionale, tenuto conto dell'obbligo di concorso ai vincoli di finanza pubblica derivanti dalla normativa nazionale, che prevedono un contributo a carico della Regione Liguria fino al 2028 per un importo annuo di circa 12 milioni di euro, unitamente a quello previsto dalla spending review per il triennio 2023-2025 (introdotto dalla legge di bilancio statale per l'anno 2021), che prevede per il 2025 un importo dovuto dalla Regione Liguria di 5 milioni e 425 mila euro. Vengono, infatti, previste disposizioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi di indebitamento netto, riduzione del debito, investimento ed al rifinanziamento delle leggi di spesa regionali ed in particolare viene destinato per l'anno 2027, il 70 per cento dei proventi derivanti dai canoni del demanio idrico al concorso da parte della Regione ai vincoli di finanza pubblica. Viene, inoltre, disposta la partecipazione al conseguimento degli obiettivi di finanza regionale per il triennio 2025-2027 da parte degli Enti del Settore Regionale Allargato. Per gli anni 2026 e 2027 è rifinanziato il fondo integrativo finalizzato a sostenere la spesa sanitaria corrente. Nel 2025 viene confermata la gratuità degli incarichi svolti da personale dipendente dagli enti del settore regionale allargato. Bilancio di previsione triennale del Consiglio regionale 2025 - 2026 - 2027. Con 23 voti a favore e un astenuto è stata approvata la Proposta di deliberazione -101 "Bilancio di previsione triennale del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa della Liguria. Esercizi finanziari 2025 - 2026 - 2027". Per l'esercizio 2025 il fabbisogno

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

è pari a 26 milioni e 600 mila euro, per il 2026 il fabbisogno è di 25 milioni e 900 mila euro e, per il 2027, è di 25 milioni e 880 mila euro. Rispetto alle previsioni del 2024 (25 milioni e 220 mila euro) l'incremento della spesa è in parte compensato da un aumento delle entrate proprie del Consiglio, pari a 210 mila euro, che sono relativi all'andamento dei tassi d'interesse sui depositi. Il maggior fabbisogno è legato ai rinnovi dei CCNL per gli Enti Locati e ai relativi accantonamenti per il personale del Consiglio regionale, e agli accantonamenti, obbligatori per legge, legati alla chiusura anticipata della legislatura. Nel bilancio generale del Consiglio sono contenuti gli oneri relativi alle autorità di garanzia (Garante regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Garante regionale per la tutela delle vittime di reato), e i fondi per finanziare la legge regionale n. 9 del 2004 ("Testo unico degli interventi regionali per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana"), la legge regionale 29 del 2004 ("Attività della Regione Liguria per l'affermazione dei valori della memoria del martirio e dell'esodo dei Giuliani e Dalmati"). Il fabbisogno del Consiglio risulta, dunque, composto quasi esclusivamente da spese obbligatorie predeterminate per legge o contratto. Le poche spese di carattere discrezionale sono quelle strettamente necessarie al funzionamento per l'esercizio delle sue funzioni. Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027. Con 17 voti a favore e 8 contrari è stato approvato il disegno di legge 190: "Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027". Per l'esercizio finanziario 2025 sono previste entrate di competenza relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altra entrata per 6 miliardi 929 milioni. La spesa "effettiva", al netto delle partite di giro, prevista nel bilancio regionale per l'anno 2025 ammonta complessivamente a 6 miliardi e 141 milioni di euro. Le partite di giro ammontano a 787,8 milioni di euro Istruzione e Diritto allo Studio : 57,5 milioni di euro di cui 11,5 milioni di euro già impegnati. Fra le voci di spesa 15,7 milioni vanno ad "Ordini di istruzione non universitaria"; 0,5 milioni di euro all'"Edilizia scolastica"; 9,2 milioni all'"Istruzione universitaria"; 2,6 milioni all'"Istruzione tecnica superiore"; 4,9 milioni ai "Servizi ausiliari all'istruzione"; 24 milioni alla "Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio". Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali : 15,4 milioni di euro di cui 6,9 milioni di euro già impegnati, di cui 6,7 destinati ad attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, altri 8,7 alla Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali". Politiche giovanili, sport e tempo libero : 4,2 milioni di euro, di cui 0,2 milioni già impegnati. I fondi vincolati ammontano a 2,3 milioni di euro, quelli discrezionali a 1,9 milioni. Turismo: 7,9 milioni di euro. I fondi vincolati ammontano a 1,9 milioni di euro, quelli discrezionali a 6 milioni di euro. Assetto del territorio ed edilizia abitativa: 45,6 milioni di euro di cui 20 milioni di euro già impegnati, di cui 4,1 sono destinati all'"Urbanistica e assetto del territorio", 3,9 milioni all'"Edilizia residenziale

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

pubblica e locale e ai piani di edilizia economico-popolare" e 37,6 milioni alla "Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa". Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: 50,7 milioni di euro di cui 2,4 milioni di euro già impegnati, di cui 13,1 milioni vanno alla difesa del suolo, 5,1 alla "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"; 0,6 milioni al settore "Rifiuti", 17,8 milioni alle "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", 1,6 alla "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", 1,4 milioni agli interventi per "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", 11,1 alla "Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente". Trasporti e mobilità : 388,9 milioni di euro di cui 141,6 milioni già impegnati. Al trasporto ferroviario vanno 125,4 milioni di euro; al trasporto pubblico locale 153,2 milioni di euro; al trasporto per vie d'acqua 57,1 milioni di euro; alla viabilità e infrastrutture stradali 7,1 milioni di euro e alla politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità 46 milioni di euro. Soccorso civile : 6,8 milioni di euro di cui 0,5 milioni di euro già impegnati. Al sistema di protezione civile vanno 6 milioni di euro. I fondi vincolati ammontano a 1,1 milioni di euro, quelli discrezionali a 5,7 milioni. Tra i fondi discrezionali, 3,1 milioni sono impegnati per attività di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico. Politiche sociali e famiglia : 109,6 milioni di euro di cui 2,3 milioni già impegnati. In particolare, 1 milione di euro va per "Infanzia, minori e asili nido"; 54,4 milioni a "Interventi per la disabilità"; 7,5 milioni per "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale", 4,1 alle famiglie, 9,4 per "Interventi per il diritto alla casa"; circa 30 per la rete dei servizi sociosanitari e sociali. Tutela della salute: 4 miliardi e 297 milioni di euro di cui 3 milioni di euro già impegnati. Al finanziamento ordinario per garantire i LEA vanno 3 miliardi e 908 milioni di euro; 1 milione di euro sono un finanziamento aggiuntivo sempre per garantire i LEA; agli investimenti sanitari vanno 333,4 milioni di euro; alla politica regionale unitaria per la tutela della salute vanno 49,1 milioni di euro. Sviluppo economico : 156,8 milioni di euro di cui 1,6 milioni già impegnati. Fra gli investimenti, alle industrie, PMI e artigianato vanno 29 milioni di euro; a commercio, reti distributive e tutela dei consumatori vanno 7,6 milioni di euro; alla ricerca e innovazione 600 mila euro. I fondi vincolati ammontano a 149 milioni di euro, quelli discrezionali a 7,8 milioni. Lavoro e formazione professionale : 115,1 milioni di euro di cui 10,2 milioni di euro già impegnati. Allo sviluppo del mercato del lavoro vanno 30,1 milioni di euro; 1 milione alla formazione professionale; 2,4 al sostegno all'occupazione; 81,6 milioni vanno alla politica regionale per il lavoro e la formazione professionale. Politiche agroalimentari e pesca : 40,4 milioni di euro, di cui 5,4 milioni di euro già impegnati. I fondi vincolati ammontano a 23 milioni di euro, quelli discrezionali a 17,3 milioni. Energia e diversificazione delle fonti energetiche: 71,5 milioni di euro. Alle fonti energetiche vanno 2,2 milioni di euro; alla politica regionale per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche 69,3 milioni di euro. Relazioni con le Altre Autonomie Territoriali e Locali : 28,2 milioni di euro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Levante News

Fonti Web

I fondi vincolati ammontano a 2,3 milioni di euro, quelli discrezionali a 25,9 milioni. Relazioni Internazionali : 13 milioni di euro. Alla cooperazione internazionale vanno 12,7 milioni di euro. I fondi vincolati ammontano a 12,8 milioni di euro, quelli discrezionali a 0,2 milioni. Fondi e accantonamenti : 191,1 milioni di euro. Fra gli altri al Fondo di riserva sono assegnati 14,4 milioni di euro; Debito pubblico : 51,3 milioni di euro, di cui 33,1 milioni di euro già impegnati. Ulteriori disposizioni di carattere finanziario Con 17 voti a favore e 8 contrari è stato approvato il disegno di legge 191: "Ulteriori disposizioni di carattere finanziario". La Regione, per il solo anno d'imposta 2024, ha istituito un apposito fondo alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti". Il provvedimento approvato oggi stabilisce che gli eventuali minori utilizzi dell'accantonamento vengano destinati alle finalità previste nelle Misure di efficientamento del Servizio Sanitario Regionale. Il provvedimento ha caratteristiche di necessità e urgenza per le tempistiche delle elezioni regionali e, dunque, di previsione di ripresa dell'ordinaria attività consiliare, tenendo conto che il vincolo va apposto entro il 31 dicembre 2024.

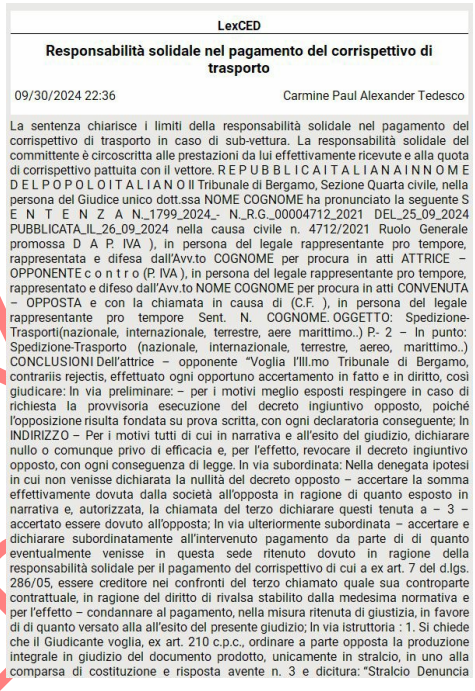
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

LexCED

Fonti Web

Responsabilità solidale nel pagamento del corrispettivo di trasporto

Carmine Paul Alexander Tedesco



LexCED

Responsabilità solidale nel pagamento del corrispettivo di trasporto

09/30/2024 22:36 Carmine Paul Alexander Tedesco

La sentenza chiarisce i limiti della responsabilità solidale nel pagamento del corrispettivo di trasporto in caso di sub-vettura. La responsabilità solidale del committente è circoscritta alle prestazioni da lui effettivamente ricevute e alla quota di corrispettivo pattuita con il vettore. R E P U B B L I C A I T A L I A N A I N N O M E D E L P O P O L O I T A L I A N O Il Tribunale di Bergamo, Sezione Quarta civile, nella persona del Giudice unico dott.ssa NOME COGNOME ha pronunciato la seguente S E N T E N Z A N._1799_2024_- N._R.G._00004712_2021 DEL_25_09_2024 PUBBLICATA_IL_26_09_2024 nella causa civile n. 4712/2021 Ruolo Generale promossa D A P. IVA), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv.to COGNOME per procura in atti ATTRICE - OPPONENTE c o n t r o (P. IVA), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avv.to NOME COGNOME per procura in atti CONVENUTA - OPPOSTA e con la chiamata in causa di (C.F.), in persona del legale rappresentante pro tempore Sent. N. COGNOME. OGGETTO: Spedizione-Trasporti(nazionale, internazionale, terrestre, aere marittimo..) P- 2 – In punto: Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..) CONCLUSIONI Dell'attrice – opponente "Voglia l'Ill.mo Tribunale di Bergamo, contrariis rejectis, effettuato ogni opportuno accertamento in fatto e in diritto, così giudicare: In via preliminare: – per i motivi meglio esposti respingere in caso di richiesta la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, poiché l'opposizione risulta fondata su prova scritta, con ogni declaratoria conseguente; In INDIRIZZO – Per i motivi tutti di cui in narrativa e all'esito del giudizio, dichiarare nullo o comunque privo di efficacia e, per l'effetto, revocare il decreto ingiuntivo opposto, con ogni conseguenza di legge. In via subordinata: Nella denegata ipotesi in cui non venisse dichiarata la nullità del decreto opposto – accertare la somma effettivamente dovuta dalla società all'opposta in ragione di quanto esposto in narrativa e, autorizzata, la chiamata del terzo dichiarare questi tenuta a – 3 – accertato essere dovuto all'opposta; In via ulteriormente subordinata – accertare e dichiarare subordinatamente all'intervenuto pagamento da parte di di quanto eventualmente venisse in questa sede ritenuto dovuto in ragione della responsabilità solidale per il pagamento del corrispettivo di cui a ex art. 7 del d.lgs. 286/05, essere creditore nei confronti del terzo chiamato quale sua controparte contrattuale, in ragione del diritto di rivalsa stabilito dalla medesima normativa e per l'effetto – condannare al pagamento, nella misura ritenuta di giustizia, in favore di di quanto versato alla all'esito del presente giudizio; In via istruttoria : 1. Si chiede che il Giudicante voglia, ex art. 210 c.p.c., ordinare a parte opposta la produzione integrale in giudizio del documento prodotto, unicamente in stralcio, in uno alla comparsa di costituzione e risposta avente n. 3 e dicitura: "Stralcio Denuncia

La sentenza chiarisce i limiti della responsabilità solidale nel pagamento del corrispettivo di trasporto in caso di sub-vettura. La responsabilità solidale del committente è circoscritta alle prestazioni da lui effettivamente ricevute e alla quota di corrispettivo pattuita con il vettore. R E P U B B L I C A I T A L I A N A I N N O M E D E L P O P O L O I T A L I A N O Il Tribunale di Bergamo, Sezione Quarta civile, nella persona del Giudice unico dott.ssa NOME COGNOME ha pronunciato la seguente S E N T E N Z A N._1799_2024_- N._R.G._00004712_2021 DEL_25_09_2024 PUBBLICATA_IL_26_09_2024 nella causa civile n. 4712/2021 Ruolo Generale promossa D A P. IVA), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv.to COGNOME per procura in atti ATTRICE - OPPONENTE c o n t r o (P. IVA), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avv.to NOME COGNOME per procura in atti CONVENUTA - OPPOSTA e con la chiamata in causa di (C.F.), in persona del legale rappresentante pro tempore Sent. N. COGNOME. OGGETTO: Spedizione-Trasporti(nazionale, internazionale, terrestre, aere marittimo..) P.- 2 - In punto: Spedizione-Trasporto (nazionale, internazionale, terrestre, aereo, marittimo..) CONCLUSIONI Dell'attrice - opponente "Voglia l'Ill.mo Tribunale di Bergamo, contrariis rejectis, effettuato ogni opportuno accertamento in fatto e in diritto, così giudicare: In via preliminare: - per i motivi meglio esposti respingere in caso di richiesta la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, poiché l'opposizione risulta fondata su prova scritta, con ogni declaratoria conseguente; In INDIRIZZO - Per i motivi tutti di cui in narrativa e all'esito del giudizio, dichiarare nullo o comunque privo di efficacia e, per l'effetto, revocare il decreto ingiuntivo opposto, con ogni conseguenza di legge. In via subordinata: Nella denegata ipotesi in cui non venisse dichiarata la nullità del decreto opposto - accertare la somma effettivamente dovuta dalla società all'opposta in ragione di quanto esposto in narrativa e, autorizzata, la chiamata del terzo dichiarare questi tenuta a - 3 - accertato essere dovuto all'opposta; In via ulteriormente subordinata - accertare e dichiarare subordinatamente all'intervenuto pagamento da parte di di quanto eventualmente venisse in questa sede ritenuto dovuto in ragione della responsabilità solidale per il pagamento del corrispettivo di cui a ex art. 7 del d.lgs. 286/05, essere creditore nei confronti del terzo chiamato quale sua controparte contrattuale, in ragione del diritto di rivalsa stabilito dalla medesima normativa e per l'effetto - condannare al pagamento, nella misura ritenuta di giustizia, in favore di di quanto versato alla all'esito del presente giudizio; In via istruttoria : 1. Si chiede che il Giudicante voglia, ex art. 210 c.p.c., ordinare a parte opposta la produzione integrale in giudizio del documento prodotto, unicamente in stralcio, in uno alla comparsa di costituzione e risposta avente

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

n. 3 e dicitura: "Stralcio Denuncia presentata presso la Procura della Repubblica di Milano"; 2. Si chiede che il Giudicante voglia, ex art. 210 c.p.c., ordinare a parte opposta la produzione integrale in giudizio dei documenti comprovanti gli intervenuti pagamenti ricevuti dalle società ingiunte ((C.F. (C.F. - 4 - (C.F.) in ragione di accordi assunti dall'opposta con le società de quibus (anche successivi all'emissione dell'impugnato decreto ingiuntivo), inerenti il credito in filiera azionato da per le fatture emesse nei confronti di RAGIONE_SOCIALE Fattura n. 315 del 30.09.2020 dell'importo di 13.090,60, n. 361 del 31.10.2020 dell'importo di 41.372,03, n. 406 del 30.11.2020 dell'importo di 29.647,22; Fermo quanto sopra, per mero tuziorismo difensivo, senza inversione degli oneri probatori in capo alle parti e, in particolare, al convenuto opposto, quale attore sostanziale nel giudizio di opposizione, la presente difesa chiede ammettersi prova orale per testimoni sui seguenti capitoli di prova: a. Vero o non è vero che (C.F.), a far tempo dal mese di maggio 2020, interrompevano qualsiasi collaborazione commerciale in ragione del fatto che il legale rappresentante della predetta società informava che avrebbe cessato l'attività? b. Vero o non è vero che era ignara del fatto che, a far tempo dal mese di maggio 2020, i trasporti affidati a (C.F.) fossero oggetto a loro volta di incarichi di sub- vettura da questi a o tra soggetti terzi? c. Vero o non è vero che (C.F. P.- 5 - lo faceva senza autorizzazione alcuna da parte di d. Vero o non è vero che, prima di affidare incarichi di trasporti a sub-vettori effettua regolarmente verifiche per accertarsi che il sub vettore abbia la qualifica di "autotrasportatore" interrogando il portale "Alboautotrasporto" del Ministero delle Infrastrutture, nonché provvede alle necessarie verifiche in camera di commercio (visure camerale ecc.)?; e. Vero o non è vero che affida incarichi di trasporti/subvezione unicamente a società aventi la qualifica di autotrasportatore e risultanti regolari in camera di commercio? Sui capitoli di prova da a - e si chiede vengano sentiti come testimoni: - Sig.ra e sig. , c/o Della convenuta - opposta "IN INDIRIZZO NEL MERITO: - Confermare il Decreto Ingiuntivo telematico n. 1355/2021 (N.R.G. 3179/2021) del 27.04.2021, per tutti i motivi dedotti in narrativa; - Rigettare in toto l'opposizione proposta dall'attrice opponente, in quanto infondata in fatto ed in diritto, e tutte le domande dalla stessa formulate, per tutti i motivi dedotti in narrativa; IN OGNI CASO: - Con vittoria di spese, diritti ed onorari di giudizio, da distrarsi in favore dei procuratori costituiti antistatari. IN INDIRIZZO - Si chiede ammettersi prova per testi e per interrogatorio formale, sui seguenti capi, così come articolati nella memoria ex art. 183, co. VI, n. 2 c.p.c., spuntate eventuali espressioni valutative e/o negative: 1. Vero che, la una società che, da anni, opera nel campo dei trasporti ed in particolare, si occupa di trasporto sia in conto proprio che in conto terzi? 2. Vero che, i sig.ri, nel periodo gennaio 2020 - febbraio 2021, sono stati soci lavoratori della cooperativa RAGIONE_SOCIALE, assunti con la mansione di autista ed inquadrati al livello 3S del CCNL di settore? 3. Vero che, nel periodo settembre 2020 - gennaio 2021, la effettuava, di fatto, servizi di trasporto nell'interesse finale di alcune committenti principali, tra le quali anche la 4. Vero che, al momento della presa in consegna della merce (oggetto del servizio

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di trasporto commissionato) gli autisti della - 7 - unitamente alla merce, a destino? 5. Vero che, i trasporti di cui sopra, sebbene svolti nell'interesse finale di terzi - tra cui, in maniera prevalente, la - erano commissionati dal Sig. che operava per il tramite delle e/o dalla (parti della filiera del trasporto)? 6. Vero che, la commissionava dei sub-trasporti alle società ed alla che venivano, di fatto, poi eseguiti dalla per il tramite dei propri associati e soci lavoratori? 7. Vero che, la società si faceva affidare diverse commesse di trasporto da parte di diverse società Committenti, tra le quali etc., incassando il corrispettivo delle prestazioni, di fatto, rese dalla per il tramite dei propri associati? 8. Vero che, la a seguito delle commesse di trasporto ricevute dal Sig. e dai rappresentanti legali delle società e/o dalla eseguiva le richieste prestazioni di trasporto effettuando viaggi mediante l'uso di automezzi (tra cui quello tg. - CODICE_FISCALE) trasportando merci nell'interesse della società - 8 - di trasporto dalla incassando il corrispettivo delle prestazioni effettivamente rese dalla fatturate alla società e mai versate all'effettivo soggetto che materialmente eseguiva i trasporti? 10. Vero che, la a seguito delle prestazioni, di fatto, rese dalla provvedeva ad effettuare i pagamenti nei confronti sia di della 11. Vero che, le società (entrambe riconducibili al medesimo soggetto fisico Laura e conseguivano un "ingiusto" profitto, consistente nell'incasso di somme da parte della per le prestazioni, materialmente e di fatto, rese dalla 12. Vero che, gran parte delle commesse di trasporto "reperite" dal Sig. e dalla sig.ra per il tramite delle società venivano, a propria volta, sub-appaltate a terzi, in quanto le predette società risultavano essere prive di un proprio parco veicolare e di dipendenti preposti all'effettiva esecuzione della prestazione di trasporto? 13. Vero che, nel periodo ottobre - dicembre 2020, i sig.ri, in qualità di soci-lavoratori della serie di trasporti, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo (così come da doc. 1 A, 1 B, 1 C, 1 D allegati al fascicolo monitorio ed alla comparsa di costituzione che si rammostrano): 05.10.2020: luogo di carico Comun Nuovo (BG), con destinazione Ciserano (BG) scarico; 05.10.2020: con destinazione Monselice (PD) scarico; 06.10.2020: luogo di carico RAGIONE_SOCIALE di Vigonovo, con destinazione Medolago (BG) (scarico); 06.10.2020: Destinazione Castel San Pietro Terme (scarico); 06.10.2020: luogo di carico Medolago (BG), con destinazione Lorenzo di Parabiago (MI) scarico; 06.10.2020: luogo di carico Comun Nuovo (BG), con destinazione Castel San Pietro Terme (BO) scarico; 07.10.2020: luogo di carico San Paolo D'Argon (BG), con destinazione Trofarello (TO) scarico; 07.10.2020: luogo di carico Ciserano (BG), con destinazione Castel San Pietro Terme (BO) scarico; 07.10.2020: luogo di carico Mathi (TO), con destinazione Osio Sotto (BG) scarico; 07.10.2020: luogo di carico Grosso (TO), con destinazione Pamplona (Spagna) scarico; - 10 - Castel San Pietro Terme (scarico); 08.10.2020: luogo di carico Basiglio (MI), con destinazione Isola della Scala (VR) scarico; 09.10.2020: luogo di carico COGNOME di Vigonovo, con destinazione Medolago (BG) scarico; 13.10.2020: luogo di carico Ciserano (BG), con destinazione Ceregnano (RO) scarico; 13.10.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Melzo (MI) scarico; 14.10.2020: luogo di carico RAGIONE_SOCIALE di Vigonovo, con destinazione Medolago (BG) (scarico); 14.10.2020: luogo di carico

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Gorle (BG), con destinazione Biandrate (NO) scarico; 15.10.2020: luogo di carico Medolago (BG), con destinazione Castel D'Azzano (VR) scarico; 16.10.2020: luogo di carico Inzago (MI), con destinazione Marano Vicentino (VI) scarico; 16.10.2020: luogo di carico Bollate (MI), con destinazione Padova (PD) scarico; 16.10.2020: luogo di carico Novate Milanese (MI), con destinazione Malpensa scarico; - 11 - Milanese (scarico); 16.10.2020: luogo di carico Cernusco D'adda (BG), con destinazione Dueville (VI) scarico; 19.10.2020: luogo di carico San Biagio di Callalta (TV), con destinazione Melzo (MI) scarico; 20.10.2020: luogo di carico Albiano Sant'Alessandro (BG), con destinazione Corbetta (MI) scarico; 20.10.2020: luogo di carico San Biagio di Callalta (TV), con destinazione Melzo (MI), scarico; 20.10.2020: luogo di carico Albiano San Paolo D'Argon (BG), con destinazione Silea (TV), scarico; 20.10.2020: luogo di carico (BG); 20.10.2020: luogo di carico Albano Sant'Alessandro (BG), con destinazione Corbetta (MI) scarico; 20.10.2020: luogo di carico San Paolo D'Argon (BG), con destinazione Silea (TV) scarico; 21.10.2020: luogo di carico Albano Sant'Alessandro (BG), con destinazione Corbetta (MI), scarico; 21.10.2020: luogo di carico Calusco D'Adda (BG), con destinazione Dueville (VI) scarico; 22.10.2020: luogo di carico Albano Sant'Alessandro (BG), con - 12 - 22.10.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Chiesina Uzzanese (PT), scarico; 28.10.2020: luogo di carico Peschiera Borromeo (MI), con destinazione Melzo (MI) scarico; 29.10.2020: luogo di carico Leini (TO), con destinazione Varese (VA) scarico; 3.11.2020: luogo di carico Presezzo (BG), con destinazione Trento (TN) scarico; 9.11.2020: luogo di carico Milano, con destinazione Marano Vicentino (VI) scarico; 9.11.2020: luogo di carico Milano, con destinazione Chiesina Uzzanese (PT) scarico; 10.11.2020: luogo di carico Badia Polesine (RO), con destinazione Torino (TO) scarico; 10.11.2020: luogo di carico COGNOME di Vigonovo, con destinazione Medolago (BG) scarico; 10.11.2020: luogo di carico Chiesina Uzzanese (PT), con destinazione Milano (MI) scarico; 10.11.2020: luogo di carico Valbrembo (BG), con destinazione Viganò (LC) scarico; 11.11.2020: luogo di carico San Paolo D'Argon (BG), con - 13 - 11.11.2020: luogo di carico Conegliano (TV), con destinazione Milano (MI) scarico; 12.11.2020: luogo di carico San Paolo D'Argon (BG), con destinazione Trofarello (TO) scarico; 12.11.2020: luogo di carico Medolago (BG) con destinazione Sesto Ulteriano (MI) scarico; 12.11.2020: luogo di carico Pero (MI), con destinazione Casaletto Lodigiano (LO) scarico; 12.11.2020: luogo di carico San Paolo D'Argon (BG), con destinazione Trofarello (TO) scarico; 13.11.2020: luogo di carico San Giuliano Milanese (MI), con destinazione Buttigliera D'Asti (AT) scarico; 16.11.2020: luogo di carico Turate (CO), con destinazione Cento (FE) scarico; 17.11.2020: luogo di carico Ciserano (BG), con destinazione Ceregnano (RO) scarico; 17.11.2020: luogo di carico Casalpusterlengo (LO), con destinazione Cusago (MI) scarico; 18.11.2020: luogo di carico Milzano (BS), con destinazione Sotto il Monte (BG) scarico; 18.11.2020: luogo di carico Sotto il Monte (BG), con destinazione - 14 - 19.11.2020: luogo di carico Roma, con Arena Po (PV) scarico; 19.11.2020: luogo di carico Medolago (BG), con destinazione Calvisano (BS) scarico; 19.11.2020: luogo di carico D'Isola (BG),

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

con destinazione Curtarolo (PD) scarico; 19.11.2020: luogo di carico D'Isola (BG), con destinazione Piove di Sacco (PD) scarico; 23.11.2020: luogo di carico Inzago (BG), con destinazione Busto Garolfo (MI) scarico; 24.11.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Chiesina Uzzanese (PT) scarico; 24.11.2020: luogo di carico Parabiago (MI), con destinazione Ronco Briandino (MB) scarico; 24.11.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Rescaldina (MI) scarico; 25.11.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Chiesina Uzzanese (MB) scarico; 25.11.2020: luogo di carico Milano (MI), con destinazione Chiesina Uzzanese (PT) scarico; 27.11.2020: luogo di carico Calusco D'Adda (BG), con destinazione Arena Po (PV) scarico; - 15 - Emilia (RE) scarico; 22.12.2020: luogo di carico Genova (GE), con destinazione Melzo (MI) scarico. ***** Si indicano a testi i signori: - Con espressa richiesta di CTU contabile/tecnica volta a verificare la natura, l'entità e la quantificazione monetaria dei viaggi accertandi nei confronti della società anche rifacendosi ai tariffari usuali. - Si insiste, altresì, affinché il Giudice adito disponga ordine di esibizione dei documenti di trasporto, a mani dell'odierna attrice opponente, inerente ai trasporti per cui la convenuta opposta reclama il pagamento e copia - 16 - SVOLGIMENTO DEL PROCESSO (di seguito ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo dall'intestato Tribunale per l'importo di euro 84.109,85 nei confronti di quale corrispettivo di attività di trasporto svolte nell'interesse di questa società. Con atto di citazione ritualmente notificato in data 3 giugno 2021 ha proposto opposizione avverso l'indicato decreto ingiuntivo, sostenendo che non ha mai svolto prestazioni in suo nome e per suo conto, così eccependo la propria carenza di legittimazione passiva, dal momento in cui non ha mai conferito alcun incarico a nel periodo temporale indicato nelle fatture azionate in sede monitoria. Ha chiesto, dunque, la revoca dell'indicato decreto ingiuntivo nei suoi confronti, dal momento in cui nessuna delle bolle di consegna ex adverso prodotte attiene a traporti a sé riferibili; ha in ogni caso chiesto di essere autorizzata alla chiamata in causa nei cui confronti ha formulato una domanda di manleva. Costituendosi giudizio contestato l'avversa opposizione, soffermandosi sui rapporti esistenti tra - 17 - società committenti senza poi versarli in suo favore, nonostante l'esecuzione del trasporto. Ha, dunque, concluso per la conferma del decreto ingiuntivo opposto, ed a tal fine ha invocato il disposto dell'art. 7 ter d.lgd. 286/2005. Nel corso del presente giudizio è stata autorizzata la chiamata in causa di (poi rimasta contumace), ed è stata disposta la trasmissione del fascicolo per l'eventuale riunione con il giudizio r.g. 4393/2021, poi non ammessa dal precedente giudice assegnatario del procedimento. La causa, esperito inutilmente il tentativo di conciliazione della lite, è stata infine trattenuta in decisione sulle precisate conclusioni riportate in epigrafe. MOTIVI DELLA DECISIONE Ritiene il Tribunale fondata l'opposizione promossa da la quale merita pertanto accoglimento nei termini e per le ragioni che seguono. L'art. 7 ter d.lgs. 286/2005 stabilisce che: "il vettore di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale ha svolto un servizio di trasporto su incarico di altro vettore, a sua volta obbligato ad eseguire la prestazione in forza di contratto stipulato con precedente vettore o direttamente con il mittente, inteso come mandante effettivo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

della consegna, - 18 - coloro che hanno ordinato il trasporto, i quali sono obbligati in solido nei limiti delle sole prestazioni ricevute e della quota di corrispettivo pattuita, fatta salva l'azione di rivalsa di ciascuno nei confronti della propria controparte contrattuale. È esclusa qualsiasi diversa pattuizione, che non sia basata su accordi volontari di settore". L'azione diretta può dunque essere esperita nei confronti di tutti coloro che hanno ordinato il trasporto, ma la responsabilità solidale sussiste nei limiti delle sole prestazioni ricevute e della quota di corrispettivo pattuita. Nel caso concreto, non ha fornito la prova della sussistenza di tali presupposti nei confronti di ed, infatti, come già fatto rilevare con ordinanza datata 20 aprile 2022, all'esito del giudizio non ha dimostrato: - la riferibilità a dei trasporti eseguiti dalla stessa su incarico di o di - quali siano gli specifici trasporti di cui sarebbe la mittente effettiva né la relativa quota di corrispettivo. D'altro verso, l'odierna opponente non può rispondere in solido anche per i corrispettivi di trasporti riferibili ad altre mittenti, essendo l'azione diretta limitata alle sole prestazioni ricevute e alla quota di - 19 - l'incarico. con la propria richiesta monitoria non ha, infatti, indicato precisamente quale fosse il credito vantabile nei confronti di ogni singola società per cui sostiene l'esistenza della filiera, dal momento in cui ha promosso un'azione monitoria cumulativa, con richiesta di ingiunzione riferita indistintamente ed impropriamente ad ogni singola società, quando per contro l'importo reclamato avrebbe dovuto essere frazionato in relazione alla quota effettivamente di competenza di ogni singola società, per i soli trasporti da questa commissionati. Osserva, da ultimo, il Tribunale come siffatta lacuna probatoria non sia stata colmata da con l'articolazione dei propri capitoli di prova, mancando un idoneo riferimento ai d.d.t. in atti, specie qualora si consideri che non è stata neppure dedotta quale è la quota di corrispettivo pattuita con riferimento ai trasporti asseritamente commissionati da Alla luce delle considerazioni che precedono, è allora evidente come non sussistano i presupposti per l'operatività della responsabilità solidale prescritta dall'art. 7 ter d.lgs. 286/2005 nei confronti di per l'effetto, il decreto ingiuntivo opposto viene revocato nella parte in cui l'ingiunzione è stata estesa anche a - 20 - soccombenza, e si liquidano in dispositivo. Il Tribunale, ogni diversa istanza ed eccezione disattesa, definitivamente pronunciando, 1. accoglie l'opposizione promossa da e, per l'effetto, revoca il decreto ingiuntivo opposto con riguardo alla posizione di 2. condanna a rimborsare le spese di lite a favore liquidandone l'ammontare in euro 14.103,00 per compensi professionali ai sensi del D.M. 55/2014 ed euro 406,50 per anticipazioni, oltre al rimborso forfettario del 15 % ai sensi dell'art. 2 D.M. 55/2014, i.v.a. e c.p.a. come per legge. Così deciso in Bergamo, il giorno 25 settembre 2024 IL GIUDICE (Dott.ssa NOME COGNOME.

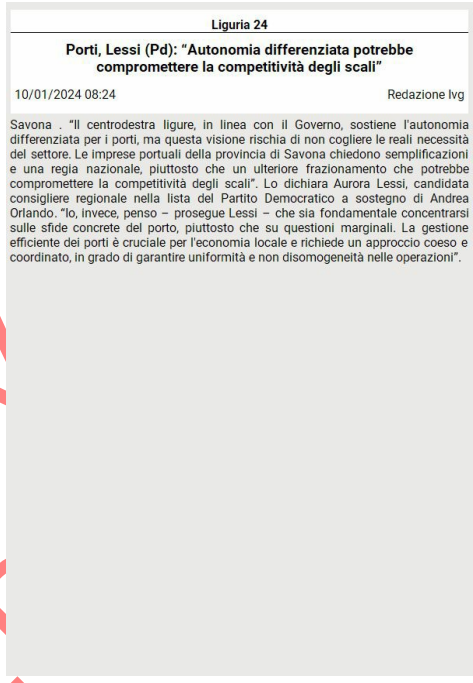
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Liguria 24

Fonti Web

Porti, Lessi (Pd): "Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali"

Savona . "Il centrodestra ligure, in linea con il Governo, sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali". Lo dichiara Aurora Lessi, candidata consigliere regionale nella lista del Partito Democratico a sostegno di Andrea Orlando. "Io, invece, penso - prosegue Lessi - che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni".



Liguria 24

Porti, Lessi (Pd): "Autonomia differenziata potrebbe compromettere la competitività degli scali"

10/01/2024 08:24 Redazione lvg

Savona . "Il centrodestra ligure, in linea con il Governo, sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali". Lo dichiara Aurora Lessi, candidata consigliere regionale nella lista del Partito Democratico a sostegno di Andrea Orlando. "Io, invece, penso – prosegue Lessi – che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni".

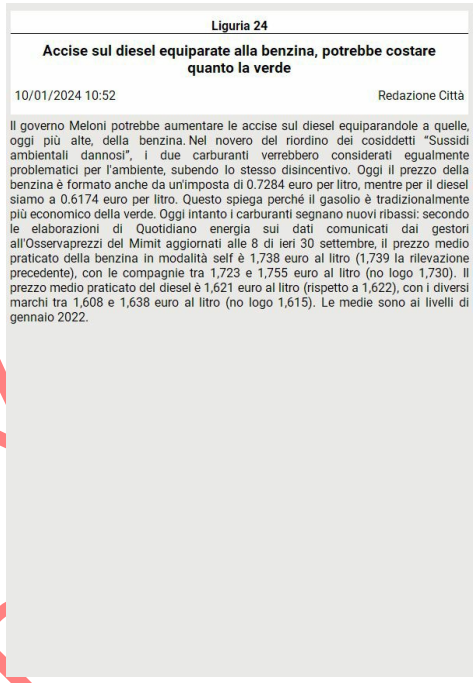
AD ESCLUSIVO USO INTE

Liguria 24

Fonti Web

Accise sul diesel equiparate alla benzina, potrebbe costare quanto la verde

Il governo Meloni potrebbe aumentare le accise sul diesel equiparandole a quelle, oggi più alte, della benzina. Nel novero del riordino dei cosiddetti "Sussidi ambientali dannosi", i due carburanti verrebbero considerati egualmente problematici per l'ambiente, subendo lo stesso disincentivo. Oggi il prezzo della benzina è formato anche da un'imposta di 0.7284 euro per litro, mentre per il diesel siamo a 0.6174 euro per litro. Questo spiega perché il gasolio è tradizionalmente più economico della verde. Oggi intanto i carburanti segnano nuovi ribassi: secondo le elaborazioni di Quotidiano energia sui dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati alle 8 di ieri 30 settembre, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è 1,738 euro al litro (1,739 la rilevazione precedente), con le compagnie tra 1,723 e 1,755 euro al litro (no logo 1,730). Il prezzo medio praticato del diesel è 1,621 euro al litro (rispetto a 1,622), con i diversi marchi tra 1,608 e 1,638 euro al litro (no logo 1,615). Le medie sono ai livelli di gennaio 2022.



Liguria 24

Accise sul diesel equiparate alla benzina, potrebbe costare quanto la verde

10/01/2024 10:52 Redazione Città

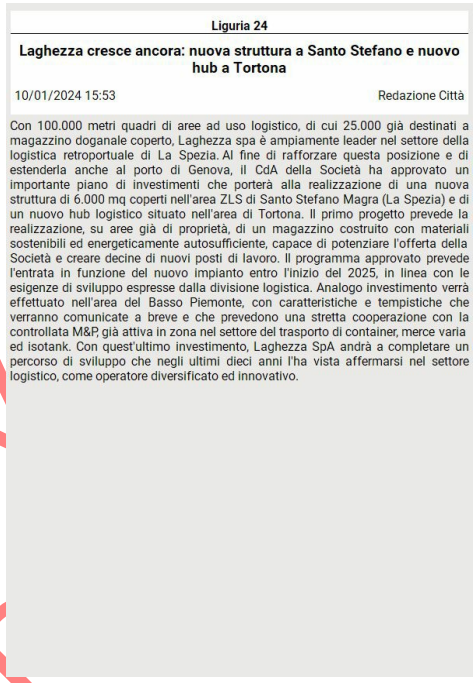
Il governo Meloni potrebbe aumentare le accise sul diesel equiparandole a quelle, oggi più alte, della benzina. Nel novero del riordino dei cosiddetti "Sussidi ambientali dannosi", i due carburanti verrebbero considerati egualmente problematici per l'ambiente, subendo lo stesso disincentivo. Oggi il prezzo della benzina è formato anche da un'imposta di 0.7284 euro per litro, mentre per il diesel siamo a 0.6174 euro per litro. Questo spiega perché il gasolio è tradizionalmente più economico della verde. Oggi intanto i carburanti segnano nuovi ribassi: secondo le elaborazioni di Quotidiano energia sui dati comunicati dai gestori all'Osservaprezzi del Mimit aggiornati alle 8 di ieri 30 settembre, il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è 1,738 euro al litro (1,739 la rilevazione precedente), con le compagnie tra 1,723 e 1,755 euro al litro (no logo 1,730). Il prezzo medio praticato del diesel è 1,621 euro al litro (rispetto a 1,622), con i diversi marchi tra 1,608 e 1,638 euro al litro (no logo 1,615). Le medie sono ai livelli di gennaio 2022.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Liguria 24

Fonti Web

Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona



Liguria 24

Laghezza cresce ancora: nuova struttura a Santo Stefano e nuovo hub a Tortona

10/01/2024 15:53 Redazione Città

Con 100.000 metri quadri di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

Con 100.000 metri quadri di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Lo Speciale

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

Lo Speciale

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

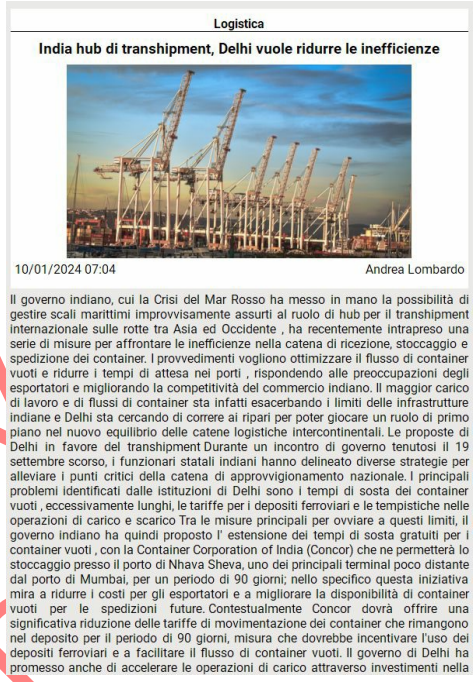
10/01/2024 11:03

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

Lettore video in fase di caricamento. Riproduci il video Play Skip Backward Skip Forward Disattiva l'audio Orario attuale Durata Caricato Tipo di streaming LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Tempo rimanente 1x Velocità di riproduzione Capitolo Capitolo Descrizioni Descrizioni disattivate , selezionato Sottotitoli Parametri sottotitoli , aprire i parametri dei sottotitoli Senza sottotitoli , selezionato Traccia audio Picture-in-Picture Schermo intero This is a modal window. Inizio della finestra di dialogo. Il tasto Esc annullerà l'operazione e chiuderà la finestra. Testo Colore Bianco Nero Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Sfondo testo Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Opaco Semi-Trasparente Trasparente Sfondo area sottotitoli Colore Nero Bianco Rosso Verde Blu Giallo Magenta Ciano Opacità Trasparente Semi-Trasparente Opaco Dimensione dei caratteri Stile dei bordi del testo Nessuno Raised Depressed Uniforme Ombra Carattere Sans-Serif proporzionale Sans-Serif monospaziato Serif proporzionale Serif monospaziato Casual Script Maiuscoletto Reinizializza Ripristina i valori predefiniti per tutti i parametri Fatto Chiudi la finestra di dialogo Fine della finestra di dialogo. (Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

India hub di transhipment, Delhi vuole ridurre le inefficienze


Logistica

India hub di transhipment, Delhi vuole ridurre le inefficienze

10/01/2024 07:04 Andrea Lombardo

Il governo indiano, cui la Crisi del Mar Rosso ha messo in mano la possibilità di gestire scali marittimi improvvisamente assurti al ruolo di hub per il transhipment internazionale sulle rotte tra Asia ed Occidente , ha recentemente intrapreso una serie di misure per affrontare le inefficienze nella catena di ricezione, stoccaggio e spedizione dei container. I provvedimenti vogliono ottimizzare il flusso di container vuoti e ridurre i tempi di attesa nei porti , rispondendo alle preoccupazioni degli esportatori e migliorando la competitività del commercio indiano. Il maggior carico di lavoro e di flussi di container sta infatti esacerbando i limiti delle infrastrutture indiane e Delhi sta cercando di correre ai ripari per poter giocare un ruolo di primo piano nel nuovo equilibrio delle catene logistiche intercontinentali. Le proposte di Delhi in favore del transhipment Durante un incontro di governo tenutosi il 19 settembre scorso, i funzionari statali indiani hanno delineato diverse strategie per alleviare i punti critici della catena di approvvigionamento nazionale. I principali problemi identificati dalle istituzioni di Delhi sono i tempi di sosta dei container vuoti , eccessivamente lunghi, le tariffe per i depositi ferroviari e le tempistiche nelle operazioni di carico e scarico Tra le misure principali per ovviare a questi limiti, il governo indiano ha quindi proposto l' estensione dei tempi di sosta gratuiti per i container vuoti , con la Container Corporation of India (Concor) che ne permetterà lo stoccaggio presso il porto di Nhava Sheva, uno dei principali terminal poco distante dal porto di Mumbai, per un periodo di 90 giorni; nello specifico questa iniziativa mira a ridurre i costi per gli esportatori e a migliorare la disponibilità di container vuoti per le spedizioni future. Contestualmente Concor dovrà offrire una significativa riduzione delle tariffe di movimentazione dei container che rimangono nel deposito per il periodo di 90 giorni, misura che dovrebbe incentivare l'uso dei depositi ferroviari e a facilitare il flusso di container vuoti. Il governo di Delhi ha promesso anche di accelerare le operazioni di carico attraverso investimenti nella flotta di navi portacontainer e miglioramenti infrastrutturali nei porti . La Shipping Corporation of India (SCI) fornirà quindi maggiore capacità per servire il commercio import-export indiano, mentre altri vettori stranieri hanno promesso concessioni o riduzioni delle loro tariffe di trasporto container e delle tariffe di movimentazione applicate nei depositi di stoccaggio. Quali sono gli obiettivi del governo indiano Le misure proposte dal governo indiano mirano a raggiungere diversi obiettivi chiave : le decisioni prese dal Ministero dei Porti, della Navigazione e delle Vie d'Acqua e dal Ministero delle Ferrovie dovrebbero consentire una significativa riduzione dei costi di spedizione , migliorando non solo il ruolo dei porti indiani nel transhipment internazionale, ma anche la competitività degli esportatori

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Logistica

Fonti Web

indiani stessi sul mercato globale. C'è poi il punto della disponibilità di container : le iniziative per estendere i tempi di sosta gratuiti e ridurre le tariffe di movimentazione puntano a migliorare la disponibilità di container vuoti, il che risolverebbe uno dei principali problemi affrontati dagli esportatori. Gli investimenti nella flotta di navi portacontainer indiana e i promessi miglioramenti infrastrutturali nei porti dovrebbero contribuire a una più rapida evasione delle spedizioni dirette all'export , tagliando gli attuali tempi di attesa. Tutte queste misure dovrebbero alleviare i problemi di congestione nei porti , portando a una più rapida rotazione dei carichi e garantire una crescita per le imprese indiane. Il contesto in cui l'India si muove Il governo indiano sta quindi annunciando sforzi concertati tra le varie associazioni di categoria per affrontare le inefficienze nel transhipment dei container , prendendo provvedimenti per ridurre i costi di spedizione, migliorare la disponibilità di container e accelerare l'evasione delle spedizioni. Chiaramente, Delhi non sta facendo tutto ciò senza pensare alla propria crescita interna. Tuttavia, risulta chiaro che sarà necessario un approccio multidisciplinare e un monitoraggio continuo per garantire che gli esportatori indiani davvero possano operare senza difficoltà logistiche significative. Nonostante gli effetti che Delhi si augura di vedere grazie alle misure proposte, il settore rimane esposto a sfide epocali : le tensioni geopolitiche, la crisi del Mar Rosso, gli attacchi Houthi e le guerre in corso nello scenario mediorientale hanno un impatto significativo sul commercio internazionale, creando volatilità nella catena di approvvigionamento. Tra le conseguenze, il flusso di container vuoti è stato influenzato dagli orari di navigazione delle navi più lunghi o fortemente instabili, mentre i porti sono soggetti a forti pressioni a causa degli aumenti dei volumi più forti del previsto. Gli esperti del settore vedono con favore l'intervento del governo indiano, ma sottolineano al contempo che la volatilità della catena di approvvigionamento è un problema a livello industriale. Una nota positiva è che le principali tariffe oceaniche dall'India sono notevolmente diminuite nell'ultimo mese, pur continuando a rimanere al di sopra dei livelli di mercato pre-pandemia.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mantova Uno

Fonti Web

Riconoscimento ZLS di Mantova, Capelli (Confartigianato) scrive a Meloni per accelerare iter

Mantova Uno

Riconoscimento ZLS di Mantova, Capelli (Confartigianato) scrive a Meloni per accelerare iter

10/01/2024 11:00

MANTOVA – Sollecitare l'accelerazione dell'iter per il riconoscimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per i porti di Mantova e Cremona. E' questa la richiesta che il presidente di Confartigianato Mantova, Lorenzo Capelli , ha inviato una lettera-appello al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alle principali autorità governative e regionali. La richiesta si basa su deliberazioni già approvate da Regione Lombardia e mira a favorire lo sviluppo economico e logistico del territorio. Durante una recente visita a Mantova, il Ministro dello Sviluppo Economico Adolfo Urso ha dichiarato che l'iter è in una fase avanzata e vicino alla conclusione. Nella lettera, Capelli evidenzia i principali benefici legati all'istituzione della ZLS, tra cui: l'attrazione di investimenti per le imprese, grazie a semplificazioni amministrative e incentivi fiscali; lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture logistiche, con il miglioramento del collegamento dei porti alla rete trans-europea dei trasporti (TEN-T); la crescita economica e occupazionale, stimolata dalla creazione e dall'insediamento di nuove imprese, nonché dall'espansione di quelle esistenti. "Sono certo di interpretare le aspettative dell'intero tessuto economico e produttivo locale nel presentare questa istanza", scrive Capelli nella missiva indirizzata al Governo. "La ZLS rappresenta un'opportunità unica per rafforzare l'intero sistema produttivo e logistico della nostra provincia e della Regione. Chiediamo che il processo di riconoscimento e istituzione venga accelerato, così da coglierne rapidamente i benefici. Le recenti dichiarazioni del Ministro Urso sono incoraggianti, ma ora è necessario concretizzare gli ultimi adempimenti burocratici e formali", conclude il presidente di Confartigianato.

MANTOVA - Sollecitare l'accelerazione dell'iter per il riconoscimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per i porti di Mantova e Cremona. E' questa la richiesta che il presidente di Confartigianato Mantova, Lorenzo Capelli , ha inviato una lettera-appello al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e alle principali autorità governative e regionali. La richiesta si basa su deliberazioni già approvate da Regione Lombardia e mira a favorire lo sviluppo economico e logistico del territorio. Durante una recente visita a Mantova, il Ministro dello Sviluppo Economico Adolfo Urso ha dichiarato che l'iter è in una fase avanzata e vicino alla conclusione. Nella lettera, Capelli evidenzia i principali benefici legati all'istituzione della ZLS, tra cui: l'attrazione di investimenti per le imprese, grazie a semplificazioni amministrative e incentivi fiscali; lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture logistiche, con il miglioramento del collegamento dei porti alla rete trans-europea dei trasporti (TEN-T); la crescita economica e occupazionale, stimolata dalla creazione e dall'insediamento di nuove imprese, nonché dall'espansione di quelle esistenti. "Sono certo di interpretare le aspettative dell'intero tessuto economico e produttivo locale nel presentare questa istanza", scrive Capelli nella missiva indirizzata al Governo. "La ZLS rappresenta un'opportunità unica per rafforzare l'intero sistema produttivo e logistico della nostra provincia e della Regione. Chiediamo che il processo di riconoscimento e istituzione venga accelerato, così da coglierne rapidamente i benefici. Le recenti dichiarazioni del Ministro Urso sono incoraggianti, ma ora è necessario concretizzare gli ultimi adempimenti burocratici e formali", conclude il presidente di Confartigianato.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Mazara News

Fonti Web

Al G7 di Siracusa incontri tematici con la partecipazione del Distretto pesca Mazara del Vallo

Mazara News

Al G7 di Siracusa incontri tematici con la partecipazione del Distretto pesca Mazara del Vallo

10/01/2024 19:26

che si è svolta a Siracusa dal 21 al 29 settembre a Siracusa- Ortigia, grazie al supporto dei GAL Pesca Sicilia si è svolto il convegno dalla tematica "BLUE COAST AGREEMENT 2030. Elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di azioni pilota nei settori sperimentali ed emergenti della Blue Economy per lo sviluppo sostenibile delle aeree costiere in attuazione dell'Agenza 2030 e attraverso lo sviluppo operativo del Contratto di Costa". Il partenariato composto dal FLAG GAC Chioggia – Delta del Po, FLAG Veneziano, FLAG Emilia-Romagna, FLAG Marche Centro, FLAG Marche Sud, FLAG Costa Blu, FLAG Costa degli Etruschi, FLAG Altro Tirreno Toscano, FLAG Pescando, FLAG GAC Savonese e FLAG Levante Ligure. Durante l'incontro sono state discusse le tematiche relative alle azioni pilota di contrasto agli effetti del cambiamento climatico nei contesti territoriali fragili. Nino Carlino - Presidente Del Distretto Della Pesca Di Mazara Del Vallo - è intervenuto relazionando sul progetto Bleu Adapt a valere sul programma di Cooperazione frontaliere Italia-Tunisia recentemente portato a termine con rilevanti risultati proprio dal Distretto Pesca, e finalizzato al contrasto della diffusione della specie aliena nota come granchio blu . Altro momento significativo di confronto si è avuto durante I LABORATORI TEMATICI DI COOPERAZIONE A seguire si è svolto a cura dei GAL Pesca Sicilia un altro importante convegno dedicato alla "PORTUALITÀ TURISTICA E CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME: NORMATIVE, OPPORTUNITÀ E SOSTENIBILITÀ " che ha visto l'introduzione di Antonio Ranieri - Ca. (Cp) Direttore Marittimo Della Sicilia Orientale E Capo Del Compartimento Marittimo Di Catania. Ha moderato Carlo Alberto Carnevale-Maffè - Professore Of Strategia Presso Università Bocconi. Con gli interventi: di Gaetano Armao - Professore Diritto Amministrativo E Ragioneria Pubblica Presso L'università Degli Studi Di Palermo. Presidente Cts Per Le Autorizzazioni Ambientali Di Competenza Regionale - Normative Ambientali E Sostenibilità Nella Gestione Delle Aree Portuali: Un Approccio Integrato; Chiara Nifosì - Architetto Phd, Docente E Ricercatore In Urbanistica Politecnico Di Milano - Dipartimento Dastu - Esperta In Pianificazione E Progettazione Aree Portuali - Progettare Il Futuro Dei Porti: Innovazioni Nella Pianificazione Delle Aree Portuali; Emilia Corradi - Professore Associato In Composizione Architettonica E Urbana, Politecnico Di Milano - Dipartimento Dastu - Riqualificazione Urbana E Retroporti: Affrontare Le Fragilità Territoriali Con Innovazione; Giacomo Alberto Irrera - Avvocato Esperto Demanialista: Infrastrutture Portuali E Diritto Demaniale: Sfide Legali E Soluzioni Strategiche; Alessandro Porretti - Cassa Depositi E Prestiti - Il Ruolo Di Cdp Nello Sviluppo Delle Infrastrutture Portuale; Stefano Fantini - Consigliere Delegato E Direttore Operativo Del Gruppo Q-Aid Qualità, Sicurezza E Certificazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mazara News

Fonti Web

Dei Servizi Balneari: Un Vantaggio Competitivo Per Il Turismo Costiero. Le conclusioni sono state realizzate da Alessandro Aricò - Assessore Delle Infrastrutture e della Mobilità e a Giusy Savarino - Assessore Regionale Al Territorio E Ambiente Mobilità. Infine, a seguire si è discusso anche di Innovazione dei prodotti siciliani e particolare risalto si è dato all'Acquacoltura Yabby , durante uno degli SPEECH - "SOTTO IL TAPPO": CONOSCERE I PRODOTTI ITTICI SICILIANI CONSERVATI (STORIE, TRADIZIONI, INNOVAZIONE, PROPRIETÀ NUTRIZIONALI E ORGANOLETTICHE, SICUREZZA ALIMENTARE). Il Presidente Nino Carlino ha dimostrato particolare apprezzamento per questa nuova coltivazione perché ad impatto ambientale zero e sistematico. Questo particolare crostaceo viene coltivato a Fiumefreddo, uno dei luoghi più incantevoli della Sicilia. L'azienda di Alfio Girgenti, insieme alla moglie, Rosaria Salvo, ha avuto un'idea unica in Italia, quella di importare in Sicilia due specie di gamberi esotici Cherax destructor (Yabby) e Cherax quadricarinatus (Redclaw) e di allevarli attraverso un impianto di acquacoltura sperimentale. Il clima caldo siciliano crea le condizioni perfette per coltivare con successo queste specie. L'impianto comprende un'area nursery arredata con rifugi artificiali per i giovani appena nati e vasche circolari e stagni per la fase di crescita. Attualmente, il polo di acquacoltura Yabby è in fase di espansione e nuove tecnologie, come gli schermi fotovoltaici che creano una sinergia tra l'energia solare e l'agricoltura. Vengono prodotti 200 kg all'anno di questo crostaceo, originario dei fiumi di Australia e Nuova Zelanda, noto per la sua straordinaria bellezza e per essere molto simile alla rarissima aragosta blu, oltre che per il suo sapore eccezionale. L'acquacoltura, con un impatto ambientale praticamente nullo, è stato finanziato con il supporto del Dipartimento Pesca della Regione Siciliana e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (Feamp). L'allevamento adotta anche un approccio di economia circolare, con un sistema di fitodepurazione che pulisce le acque del ciclo produttivo e le utilizza per irrigare alberi di mango. Ufficio Promozione e Comunicazione Distretto Pesca e Crescita Blu Mazara del Vallo Pubblicato il:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Meteo Web

Fonti Web

Sciopero porti, Coldiretti: "a rischio 6,4 miliardi di export di cibo negli USA"

Meteo Web

Sciopero porti, Coldiretti: “a rischio 6,4 miliardi di export di cibo negli USA”

10/01/2024 16:59 Beatrice Raso

Lo sciopero potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari: oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali USA colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti , sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli USA rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa la Coldiretti – ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

Lo sciopero potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari: oltre il 95% dell'agroalimentare nazionale arriva negli Stati Uniti via mare Lo sciopero ad oltranza dei lavoratori portuali USA colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore. A lanciare l'allarme è la Coldiretti , sulla base dei dati Istat sul commercio estero. in riferimento all'agitazione, proclamata dall'International longshoremen's association, che coinvolgerà circa 45mila addetti in 36 porti americani, situati sulla costa orientale e nella zona del Golfo del Messico. Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli USA rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale. Lo sciopero dei porti americani rischia di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - ad un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Meteo Web

Fonti Web

La profezia di Elon Musk: "Le auto a combustione saranno una nicchia, come i cavalli"

Meteo Web

La profezia di Elon Musk: "Le auto a combustione saranno una nicchia, come i cavalli"

10/01/2024 21:24 Francesca Zavettieri

Nel mese di settembre 2023, la Norvegia ha raggiunto un traguardo storico: il 96,4% di tutte le nuove auto immatricolate nel paese erano puramente elettriche Con un tweet, Elon Musk ha delineato una visione audace e ambiziosa per il futuro dell'automobilismo. " Quasi tutti i veicoli saranno puramente elettrici a lungo termine. Le auto a combustione saranno una nicchia, come i cavalli " ha scritto il fondatore di Tesla , infiammando il dibattito sul destino dei veicoli alimentati a combustibili fossili. Ma quali sono le implicazioni di questa previsione e quanto siamo davvero vicini a un mondo dominato da veicoli elettrici? La fine dell'era dei motori a combustione? L'idea di Musk non è del tutto nuova , ma rappresenta un passo ulteriore verso una realtà che, fino a pochi anni fa, sembrava fantascientifica. L'analogia con i cavalli, infatti, fa riferimento a come un tempo questi ultimi fossero il mezzo di trasporto dominante, sostituiti poi dall'invenzione delle automobili a combustione. Oggi, Musk prevede che lo stesso destino attende le auto a benzina e diesel , destinate a diventare una curiosità storica, utilizzate forse per hobby o in contesti specifici, proprio come i cavalli. Il caso norvegese: un record di immatricolazioni elettriche Nel mese di settembre 2023, la Norvegia ha raggiunto un traguardo storico: il 96,4% di tutte le nuove auto immatricolate nel paese erano puramente elettriche , un aumento rispetto al 90% dell'anno precedente. Questo record rappresenta un esempio lampante della direzione che il mercato automobilistico globale sta prendendo, spinto da politiche governative favorevoli, incentivi economici e un forte impegno per la riduzione delle emissioni di CO_2. In Norvegia, le vendite di auto a combustione interna (ICE) sono ormai marginali, segnalando un futuro in cui i veicoli elettrici potrebbero diventare la norma in molti altri paesi. Ma ci sono ancora sfide da superare: l'infrastruttura di ricarica, la produzione e smaltimento delle batterie, e l'accessibilità economica per il consumatore medio. Nonostante questi ostacoli, le innovazioni tecnologiche stanno migliorando l'efficienza e abbattendo i costi. Un mondo a "emissioni zero"? Uno degli aspetti chiave di questa transizione è la sostenibilità ambientale. I veicoli elettrici sono considerati essenziali per ridurre le emissioni di CO, una delle principali cause del cambiamento climatico. Tuttavia, va detto che anche la produzione di batterie richiede risorse non indifferenti, come il litio e il cobalto, che pongono problematiche etiche e ambientali. Ma rispetto ai combustibili fossili, il bilancio complessivo delle emissioni risulta comunque favorevole per l'elettrico. Le politiche di molti governi, ormai sempre più orientate verso la decarbonizzazione, stanno favorendo incentivi e piani infrastrutturali per accelerare il passaggio ai veicoli elettrici. In Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) include investimenti in nuove colonnine di ricarica e incentivi per l'acquisto di auto elettriche . Anche a livello europeo, il Green

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Meteo Web

Fonti Web

Deal prevede che il continente raggiunga la neutralità climatica entro il 2050, un obiettivo che dipende in gran parte dalla transizione verso la mobilità elettrica. Un futuro da "nicchia" per le auto a combustione? L'analogia di Musk con i cavalli solleva anche una questione culturale e sociale. Se da un lato è innegabile che le auto elettriche siano il futuro della mobilità, resta da vedere come la società reagirà a questo cambiamento. Le auto a combustione non spariranno dall'oggi al domani: potrebbero sopravvivere come oggetti di lusso, in mercati di nicchia o come " pezzi da collezione ", simili ai cavalli nel mondo moderno. Alcuni appassionati potrebbero continuare a preferire le auto con motore a scoppio per il loro " fascino vintage " o per il suono caratteristico dei motori a benzina, in modo simile a come oggi alcuni preferiscono il cavallo per sport o svago.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Milano Today

Fonti Web

Quante multe vengono fatte a Milano con "l'occhio elettronico"

Milano Today

Quante multe vengono fatte a Milano con "l'occhio elettronico"

10/01/2024 12:28 Massimiliano Melley

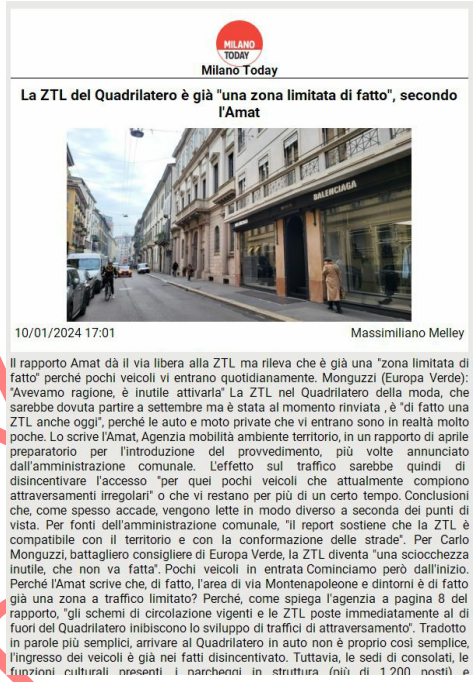
Il cosiddetto sistema "eagle eye", occhio d'aquila, ha fatto 601mila "vittime" nel 2023, e promette circa altrettante quest'anno. I numeri dell'assessore Poco più di 600mila le multe comminate, nel 2023, a Milano attraverso il sistema " eagle eye ", letteralmente occhio d'aquila, ovvero il sistema sperimentato nel 2021 e poi avviato nel 2022 con cui gli ausiliari della sosta "immortalano" le targhe (in determinate zone predefinite) per verificare la regolarità delle posizioni amministrative (revisione e assicurazione) e della sosta su strada. Lo ha detto Marco Granelli, assessore alla sicurezza e polizia locale, rispondendo lunedì sera a una domanda a risposta immediata di Enrico Marcora, consigliere di Fratelli d'Italia. In dettaglio, nel 2022 le sanzioni comminate sono state 216.720, nel 2023 sono salite a 601.984. "La differenza è legata al fatto che, in parte, nel 2022 avevamo ancora le deroghe per il Covid, come l'utilizzo delle strisce blu gratis", ha spiegato Granelli in aula. E, per il 2024, "non abbiamo ancora dati certi, ma il trend è simile al 2023". La notifica online Nell'intervento iniziale, Marcora ha anche criticato il fatto che, con il sistema "eagle eye", non sia rilasciato un foglietto sul parabrezza, impedendo così all'automobilista di sapere subito se ha ricevuto una multa. Granelli, in replica, ha ricordato che la procedura ordinaria, prevista dal codice della strada, è la notifica a casa del cittadino, cosa che avviene anche con l'"eagle eye", perché la macchina invia a un sistema centrale le informazioni, che poi vengono elaborate da un operatore fisico. Ma l'assessore ha rammentato che il cittadino può anche registrarsi al Fascicolo del Cittadino indicando la targa e un numero di cellulare: in questo caso arriva istantaneamente una notifica e si può procedere immediatamente col pagamento (anche se non si è intestatari del veicolo), risparmiando le spese postali della notifica cartacea. Da un anno, tra l'altro, con questo sistema si possono verificare e pagare anche le multe " da telecamera ", cioè per passaggi nelle Ztl, corsie preferenziali e da autovelox. MilanoToday è in caricamento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Milano Today

Fonti Web

La ZTL del Quadrilatero è già "una zona limitata di fatto", secondo l'Amat


Milano Today

La ZTL del Quadrilatero è già "una zona limitata di fatto", secondo l'Amat

10/01/2024 17:01 Massimiliano Melley

Il rapporto Amat dà il via libera alla ZTL ma rileva che è già una "zona limitata di fatto" perché pochi veicoli vi entrano quotidianamente. Monguzzi (Europa Verde): "Avevamo ragione, è inutile attivarla" La ZTL nel Quadrilatero della moda, che sarebbe dovuta partire a settembre ma è stata al momento rinviata , è "di fatto una ZTL anche oggi", perché le auto e moto private che vi entrano sono in realtà molto poche. Lo scrive l'Amat, Agenzia mobilità ambiente territorio, in un rapporto di aprile preparatorio per l'introduzione del provvedimento, più volte annunciato dall'amministrazione comunale. L'effetto sul traffico sarebbe quindi di disincentivare l'accesso "per quei pochi veicoli che attualmente compiono attraversamenti irregolari" o che vi restano per più di un certo tempo. Conclusioni che, come spesso accade, vengono lette in modo diverso a seconda dei punti di vista. Per fonti dell'amministrazione comunale, "il report sostiene che la ZTL è compatibile con il territorio e con la conformazione delle strade". Per Carlo Monguzzi, battagliero consigliere di Europa Verde, la ZTL diventa "una sciocchezza inutile, che non va fatta". Pochi veicoli in entrata Cominciamo però dall'inizio. Perché l'Amat scrive che, di fatto, l'area di via Montenapoleone e dintorni è di fatto già una zona a traffico limitato? Perché, come spiega l'agenzia a pagina 8 del rapporto, "gli schemi di circolazione vigenti e le ZTL poste immediatamente al di fuori del Quadrilatero inibiscono lo sviluppo di traffici di attraversamento". Tradotto in parole più semplici, arrivare al Quadrilatero in auto non è proprio così semplice, l'ingresso dei veicoli è già nei fatti disincentivato. Tuttavia, le sedi di consolati, le funzioni culturali presenti, i parcheggi in struttura (più di 1.200 posti) e naturalmente i tanti negozi d'alta moda sono comunque fattori di attrattività per chi si muove col proprio veicolo. Ma, in dettaglio, quali sono i flussi in entrata e in uscita? Secondo lo studio dell'Amat, nell'ora di punta mattutina entrano complessivamente meno di 1.500 veicoli, con maggioranza relativa di moto (che diventa assoluta, quasi il 65%, nell'ingresso di piazza Scala). La ricerca non distingue tra auto e taxi ma sottolinea che, nell'ingresso di via Bigli, molti veicoli provengono dalla corsia riservata di via Manzoni, da nord. Molti meno i veicoli in uscita dalla ZTL nella stessa ora di punta mattutina, dove spicca in particolare l'elevata percentuale di biciclette verso corso Venezia (dove c'è la pista ciclabile). Nell'ora di punta serale, invece, entrano nella ZTL (potenziale) meno di un migliaio di veicoli, prevalentemente auto e moto, con una quota notevole di biciclette da corso Venezia. Due itinerari di attraversamento GENERATION ITALY Non riesci a trovare lavoro? Scopri i corsi gratuiti con colloquio in azienda garantito Scopri di più Contenuto Sponsor Lo studio più in

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

profondità conferma l'aspetto di "ZTL naturale" del Quadrilatero, con due soli itinerari di attraversamento: ovest-est (da via Manzoni in via Bigli e via Sant'Andrea) e est-ovest (da corso Venezia in corso Matteotti, via Catena e piazza Scala). Il primo è effettuato soprattutto da veicoli privati (i taxi e le moto possono invece percorrere la corsia riservata di via Case Rotte), e accoglie una quota ridotta di traffico. Per il secondo, la componente maggiore è quella delle moto (300 unità nelle ore di punta mattutina e serale), ed è percorso regolarmente dai taxi. Sempre per l'itinerario est-ovest, Amat registra un'ottantina di auto private che potenzialmente diventerebbero irregolari. Obbligo di prenotazione dei silos Si torna quindi al punto: a che cosa potrebbe servire una ZTL in questo quadro? Secondo lo studio di Amat, soprattutto a definire finestre per il carico e scarico in modo da non determinare una congestione. Sempre in questo senso si potrebbe prevedere una obbligatorietà di prenotazione per i posti auto nei silos con conseguente ingresso in ZTL solo a fronte di prenotazione avvenuta. La linea del Comune di Milano sembra essere questa. Ma, come si diceva, lo stesso studio viene letto nel senso di ritenere sostanzialmente inutile l'istituzione della ZTL di via Montenapoleone. È il caso di Carlo Monguzzi, esponente di Europa Verde a Palazzo Marino. "Entrano pochissime auto, come abbiamo continuato a sostenere", dichiara: "Malgrado questo rapporto fortemente negativo, il sindaco ha continuato a dire che fosse un provvedimento storico. È evidente che si tratta di una sciocchezza inutile che non va fatta". Il nodo dei 15 minuti L'amministrazione, in ogni caso, è determinata ad andare avanti. Il nodo principale è stabilire quanto tempo un veicolo può circolare nell'area prima di parcheggiare. Il Comune è orientato a concedere 15 minuti, ritenuti troppo esigui sia dai commercianti sia dal Ministero delle Infrastrutture, da cui dipende il via libera definitivo. Una volta attivata, la ZTL sarà operativa tutti i giorni, 24 ore su 24 (ancora allo studio le deroghe, ma sembra che i residenti dovranno registrare la loro targa), e andrà a inserirsi in un contesto di viabilità ridotta, tra piazza San Babila e corso Europa. Zona Quadrilatero, flussi in entrata nell'ora di punta del mattino - Amat.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Milano Today

Fonti Web

Area B e Area C, anche a luglio e agosto più ingressi rispetto al 2023

Milano Today

Area B e Area C, anche a luglio e agosto più ingressi rispetto al 2023

10/01/2024 20:05 Massimiliano Melley

Il Comune ha anticipato alcuni dati del consueto rapporto Amat sugli accessi alle Ztl. Monguzzi (Europa Verde): "Bisogna cambiare le regole, così non vanno" Luglio e agosto si confermano i mesi dell'anno con meno ingressi di veicoli in Area B e Area C, com'è ovvio, visto che diversi milanesi vanno in vacanza e alcuni uffici chiudono. E sono anche i mesi dell'anno con il più basso indice di congestione. Una tendenza confermata nel 2024 dai dati di Amat, non ancora resi disponibili per intero ma in parte anticipati dal Comune di Milano. Tuttavia, rispetto agli stessi mesi del 2023, gli ingressi ai varchi delle ZTL in realtà sono aumentati, in particolare nella giornata di domenica e, ad agosto, in quella di sabato. I dati anticipati da Palazzo Marino dicono che, a luglio, tra il 2023 e il 2024, gli ingressi domenicali in Area B sono aumentati del 6,22%, in Area C del 4%. Ad agosto, nella giornata di sabato, gli ingressi in Area B sono aumentati del 10,79%, in Area C del 6%. L'amministrazione comunale sottolinea anche che, ad agosto 2024, ci sono stati 5 sabati di cui uno a fine mese, momento che coincide con la ripresa del traffico. In effetti il confronto tra gli stessi mesi di anni diversi deve tenere conto anche del numero di weekend, che potrebbero essere differenti, com'era stato per il confronto tra giugno 2023 e giugno 2024, quando il Comune annunciava la diminuzione di ingressi totali nel mese, mentre la stessa Amat avvertiva correttamente che, a giugno di quest'anno, i weekend erano stati appunto 5. I dati più approfonditi facevano invece capire che vi fosse stato un aumento e non una diminuzione degli ingressi e del traffico. Polemiche sui dati Anche i dati di luglio e agosto presagiscono polemiche. Carlo Monguzzi, consigliere comunale di Europa Verde, sottolinea che l'aumento

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Il Comune ha anticipato alcuni dati del consueto rapporto Amat sugli accessi alle Ztl. Monguzzi (Europa Verde): "Bisogna cambiare le regole, così non vanno" Luglio e agosto si confermano i mesi dell'anno con meno ingressi di veicoli in Area B e Area C, com'è ovvio, visto che diversi milanesi vanno in vacanza e alcuni uffici chiudono. E sono anche i mesi dell'anno con il più basso indice di congestione. Una tendenza confermata nel 2024 dai dati di Amat, non ancora resi disponibili per intero ma in parte anticipati dal Comune di Milano. Tuttavia, rispetto agli stessi mesi del 2023, gli ingressi ai varchi delle ZTL in realtà sono aumentati, in particolare nella giornata di domenica e, ad agosto, in quella di sabato. I dati anticipati da Palazzo Marino dicono che, a luglio, tra il 2023 e il 2024, gli ingressi domenicali in Area B sono aumentati del 6,22%, in Area C del 4%. Ad agosto, nella giornata di sabato, gli ingressi in Area B sono aumentati del 10,79%, in Area C del 6%. L'amministrazione comunale sottolinea anche che, ad agosto 2024, ci sono stati 5 sabati di cui uno a fine mese, momento che coincide con la ripresa del traffico. In effetti il confronto tra gli stessi mesi di anni diversi deve tenere conto anche del numero di weekend, che potrebbero essere differenti, com'era stato per il confronto tra giugno 2023 e giugno 2024, quando il Comune annunciava la diminuzione di ingressi totali nel mese, mentre la stessa Amat avvertiva correttamente che, a giugno di quest'anno, i weekend erano stati appunto 5. I dati più approfonditi facevano invece capire che vi fosse stato un aumento e non una diminuzione degli ingressi e del traffico. Polemiche sui dati Anche i dati di luglio e agosto presagiscono polemiche. Carlo Monguzzi, consigliere comunale di Europa Verde, sottolinea che l'aumento era stato "riconosciuto anche dal sindaco" Beppe Sala, di recente. E ironizza: "Ma dice l'assessora che a luglio e agosto a Milano entrano meno auto (negli ultimi 100 anni nessuno se n'era accorto)". Per Monguzzi "Area B e Area C, che sono idee eccellenti, così non funzionano. Vanno migliorate, sennò sono solo un autogol". E propone "un nuovo piano della mobilità, magari fatto e gestito da gente idonea". L'assessora alla mobilità, Arianna Censi, da parte sua ribadisce la linea di sempre: "L'efficacia di Area B non si misura sul numero di auto in transito ma sulla composizione del parco veicolare circolante e noi sappiamo, dalle ultime analisi svolte da Amat, che continuano a diminuire le classi inquinanti e ad aumentare le ibride-elettriche in ingresso in città". Mezzi pubblici e sharing Diminuisce, rispetto all'anno scorso, anche l'uso della metropolitana: -2% a luglio, -6,5% ad agosto. Segno meno anche per il car sharing e lo scooter sharing. Le auto in condivisione scendono dell'8,5% a luglio, del 12,9% ad agosto. Gli scooter calano del 16,9% a luglio e dell'11,7% ad agosto. Aumenta invece l'uso delle bici in condivisione: +11% a luglio, +4,6% ad agosto. Gli accessi ai

parcheggi d'interscambio con le metropolitane, infine, aumentano a luglio (+10,6%) e diminuiscono ad agosto (-11,6%).

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mi-Lorenteggio

Fonti Web

Rho, cresce il car sharing cittadino

Mi-Lorenteggio

Rho, cresce il car sharing cittadino

10/01/2024 18:41

Da oggi auto in condivisione tra Comune e cittadini (mi-lorenteggio.com) Rho, 1 ottobre 2024 È stata presentata oggi a Rho la nuova auto elettrica messa a disposizione per il car sharing cittadino, servizio nato dalla collaborazione tra E-VAI, società di mobilità sostenibile del gruppo FNM e l'Amministrazione comunale. Alle due postazioni E-VAI già presenti sul territorio ora si affiancano una vettura completamente dedicata alla città di Rho, utilizzata dal Comune e noleggiabile dai cittadini, e un terzo stallo. Alla cerimonia di presentazione hanno presenziato, tra gli altri, il sindaco di Rho Andrea Orlandi e l'amministratore delegato di E-VAI Giovanni Martino. AUTOMOBILI IN CONDIVISIONE – L'Amministrazione comunale si è dotata di un'automobile elettrica di ultima generazione per le attività dei propri dipendenti che sarà anche a disposizione dei cittadini nella formula del car sharing. Gli utenti, dopo essersi registrati gratuitamente attraverso il sito www.e-vai.com o l'app mobile, possono richiedere l'auto prenotandola in qualsiasi momento della giornata tramite la stessa app, il sito web o il numero assistenza clienti 02 40701700. Attraverso questi canali è possibile ottenere tutte le informazioni sulle tariffe e le modalità di utilizzo. Ritiro e riconsegna dell'auto sono possibili presso la nuova postazione di corso Europa 136. Nel territorio di Rho sono presenti inoltre altri due stalli di E-VAI: in piazza Libertà nei pressi della stazione ferroviaria e in corso Europa 217 nei pressi dell'ospedale. Dalla postazione di piazza Libertà è possibile prenotare l'auto e riconsegnarla presso gli stalli E-VAI presenti presso le principali stazioni e aeroporti lombardi. Le vetture E-VAI possono essere parcheggiate gratuitamente nelle strisce gialle e blu e possono accedere liberamente all'area B e C di Milano e alle ZTL dei comuni convenzionati, oltre a poter viaggiare senza limiti in tutta l'Unione Europea e la Svizzera. I VANTAGGI - Il servizio di car sharing E-VAI offre vantaggi sia per il Comune sia per la cittadinanza. L'Amministrazione comunale raggiunge l'obiettivo di adottare un parco macchine ecologico, abbattendo l'impatto ambientale della propria flotta e offre al contempo un servizio aggiuntivo alla cittadinanza, con la presenza del car sharing in territori non raggiunti da altri operatori del settore. Il cittadino ovviamente può usufruire della comodità di disporre di un autoveicolo elettrico per le proprie esigenze di mobilità senza assumersi gli oneri della proprietà del mezzo. "Il car sharing di E-VAI offre una risposta concreta alla grande domanda di mobilità che caratterizza un territorio fortemente urbanizzato come la provincia di Milano" dichiara Giovanni Martino, Amministratore Delegato di E-VAI e Direttore Smart & Sustainable Mobility di FNM Group. "Grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale si rafforza a Rho un servizio che amplia l'offerta di mobilità pubblica, sostenibile e condivisa offrendo ai cittadini una valida alternativa all'auto privata per muoversi nel territorio". "Siamo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

contenti di poter offrire nuove opportunità al servizio dei cittadini" dichiara Valentina Giro, assessora alla Mobilità. "Crediamo molto in una mobilità che veda ridotto il numero di veicoli inquinanti sul territorio, per questo puntiamo a potenziare i servizi di sharing. Prossimamente andremo a rilanciare anche la micromobilità elettrica, come già sperimentato in passato". Per maggiori informazioni: E-VAI Controllata al 100% da FNM, E-VAI gestisce i servizi di mobilità sostenibile del Gruppo. Nel 2011 ha lanciato il primo servizio di car sharing elettrico con diffusione a livello regionale e integrato con il trasporto ferroviario e in poco più di dieci anni ha permesso di 'risparmiare' circa 900 mila chilogrammi di emissioni di Co2. La flotta E-VAI è composta da 395 automobili omologate per il trasporto di 4/5 persone, con veicoli di ultima generazione a basso impatto ambientale, di cui la quasi totalità elettrica. Grazie a 250 E-VAI point è presente nei luoghi strategici (3 aeroporti, 45 stazioni, piazze, ospedali, università) in oltre 100 località lombarde. E-VAI offre soluzioni innovative di mobilità individuale, condivisa e sostenibile a cittadini, a comunità e ad aziende quale strumento di miglioramento e diminuzione dei costi della mobilità. Nella foto l'assessore Valentina Giro e il Sindaco Andrea Orlandi con gli esponenti di E-VAI e FNM alla postazione di corso Europa all'angolo con via San Michele del Carso Redazione.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Mi-Lorenteggio

Fonti Web

MOBILITÀ. DATI AMAT, A LUGLIO E AGOSTO CALA L'INDICE DI CONGESTIONE. I PICCHI DI INGRESSO NEL FINE SETTIMANA

Mi-Lorenteggio

MOBILITÀ. DATI AMAT, A LUGLIO E AGOSTO CALA L'INDICE DI CONGESTIONE. I PICCHI DI INGRESSO NEL FINE SETTIMANA

10/01/2024 19:02

(mi-lorenteggio.com) Milano, 1° ottobre 2024 – I report 'estivi' di Amat sulla mobilità cittadina confermano luglio e agosto come i mesi dell'anno con il minor numero di auto in ingresso sia in Area B sia in Area C e con il più basso indice di congestione registrato finora, quasi -2% (esprime il rapporto tra il tempo necessario per effettuare un determinato spostamento in una determinata fascia oraria, rispetto al tempo di percorrenza dello stesso tratto in assenza di traffico). Rispetto al 2023, le analisi dell'Agenzia mostrano un aumento dei veicoli passati ai varchi delle due ZTL, su cui incidono in particolare le giornate di sabato e domenica: i picchi si registrano infatti, a luglio, nella giornata di domenica (per Area B +6,22% rispetto all'anno scorso e per Area C +4%) e, ad agosto, nella giornata di sabato (per Area B +10,79% e per Area C +6%). Per quest'ultimo dato in particolare, va tenuto conto che quest'anno in agosto ci sono stati cinque sabati, di cui uno a fine mese, momento di ripresa del traffico. "Ricordo che l'efficacia di Area B – dichiara l'assessora alla Mobilità Arianna Censi – non si misura sul numero di auto in transito ma sulla composizione del parco veicolare circolante e noi sappiamo, dalle ultime analisi svolte da Amat, che continuano a diminuire le classi inquinanti e ad aumentare le ibride-elettriche in ingresso in città". Rispetto al 2023, l'estate appena trascorsa segna una diminuzione dell'uso del TPL (calcolato sugli accessi alle metropolitane): -2% a luglio, -6,5% ad agosto. Mentre per quanto riguarda i parcheggi di interscambio, aumentano gli accessi a luglio (+10,6%) e diminuiscono ad agosto (-11,6%). Per quanto riguarda i mezzi in condivisione, sempre bene il bike sharing (+11% a luglio, +4,6% ad agosto). In calo, invece, i numeri del car sharing (-8,5% a luglio, -12,9% ad agosto) e dello scooter sharing (-16,9% a luglio, -11,7% ad agosto). LASCIA UN COMMENTO.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Monza Today

Fonti Web

Ambrogino delle Imprese, quali sono le 49 aziende di Monza e Brianza che hanno ricevuto il premio

Monza Today

Ambrogino delle Imprese, quali sono le 49 aziende di Monza e Brianza che hanno ricevuto il premio

10/01/2024 06:26

Le realtà del territorio che domenica hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento nell'ambito del Premio Impresa e Lavoro della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi Ascolta questo articolo ora... Sono state 109 le aziende che domenica 29 settembre hanno ricevuto il Premio "Impresa e Lavoro" promosso dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi nella prestigiosa location del Teatro alla Scala di Milano. E l'Ambrogino delle Imprese, la premiazione dedicata a imprese e collaboratori di Milano, Monza Brianza e Lodi, è stato assegnato a una cinquantina di realtà di Monza e Brianza che hanno la loro attività sul territorio da almeno 25 anni. Un premio speciale denominato "Impresa e Valore" è riservato alle imprese che durante gli ultimi anni si sono distinte per azioni di responsabilità sociale e impegno per sviluppare iniziative di coesione con il territorio e le comunità a cui appartengono. E a ricevere il prestigioso premio sono state anche due realtà brianzole. Un premio è destinato poi anche ai lavoratori e il requisito è aver raggiunto almeno 20 anni di attività lavorativa continuativa. Le 49 imprese di Monza e Brianza premiate L'elenco dei 49 premiati per "Impresa e Lavoro" di Monza e Brianza: "Elbri Srl" di Triuggio, Alexanderplatz S.N.C. di Aresa Guido & C. di Burago Di Molgora, Alimentari e Tabacchi Prada di Radice Maria di Meda, Arosio Marco di Muggio', Autotrasporti Lecchi Fabio di Monza, Autotrasporti Lecchi Marco di Ornago, Bar Gelateria Laura S.N.C. di Dabbeni Silvia di Limbiate, Battista Pino di Monza, Bernio Elettromeccanica S.N.C. di Civita Marco Ed Emiliano di Brugherio, Bierre di Benaglio Roberto di Muggio', Biginato Moreno di Giussano, C.I.T. Compagnia Italiana Torrefazione "Il Griso" di Balzan Claudia e Biscotti A

AD ESCLUSIV
USO INTE

Le realtà del territorio che domenica hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento nell'ambito del Premio Impresa e Lavoro della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi Ascolta questo articolo ora... Sono state 109 le aziende che domenica 29 settembre hanno ricevuto il Premio "Impresa e Lavoro" promosso dalla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi nella prestigiosa location del Teatro alla Scala di Milano. E l'Ambrogino delle Imprese, la premiazione dedicata a imprese e collaboratori di Milano, Monza Brianza e Lodi, è stato assegnato a una cinquantina di realtà di Monza e Brianza che hanno la loro attività sul territorio da almeno 25 anni. Un premio speciale denominato "Impresa e Valore" è riservato alle imprese che durante gli ultimi anni si sono distinte per azioni di responsabilità sociale e impegno per sviluppare iniziative di coesione con il territorio e le comunità a cui appartengono. E a ricevere il prestigioso premio sono state anche due realtà brianzole. Un premio è destinato poi anche ai lavoratori e il requisito è aver raggiunto almeno 20 anni di attività lavorativa continuativa. Le 49 imprese di Monza e Brianza premiate L'elenco dei 49 premiati per "Impresa e Lavoro" di Monza e Brianza: "Elbri Srl" di Triuggio, Alexanderplatz S.N.C. di Aresa Guido & C. di Burago Di Molgora, Alimentari e Tabacchi Prada di Radice Maria di Meda, Arosio Marco di Muggio', Autotrasporti Lecchi Fabio di Monza, Autotrasporti Lecchi Marco di Ornago, Bar Gelateria Laura S.N.C. di Dabbeni Silvia di Limbiate, Battista Pino di Monza, Bernio Elettromeccanica S.N.C. di Civita Marco Ed Emiliano di Brugherio, Bierre di Benaglio Roberto di Muggio', Biginato Moreno di Giussano, C.I.T. Compagnia Italiana Torrefazione "Il Griso" di Balzan Claudia e Biscotti A di Seveso, Capricci di Crippa Maria Rina di Ceriano Laghetto, Casa Del Formaggio di Ferraro Giovanni di Besana In Brianza, Casa del Tappezziere Dell'Orto Srl di Seregno, Casiraghi Maria Stella di Monza, Centro Tecno Dental S.N.C. di Cattaneo e Co. di Ceriano Laghetto, Colzani S.N.C. di Colzani Patrizia e Colzani Maurizio di Seregno, Cormano Giuseppe di Seveso, Crucitti S.R.L. di Varedo, D.P.R. S.R.L. di Burago di Molgora, Dell'Orto S.A.S. di Dell'Orto Fabio & C. di Seregno, Di Monte Matteo di Desio, Dinolfo Andrea di Monza, Elle Dati S.N.C. di Rag. Roberto Lavezzari e C. di Meda, Enoteca Colombo Snc di Colombo Giacomo e C. di Cesano Maderno, Enoteca Vago di Mario e Valter & C. S.N.C. di Lazzate, Estetica Laura di Brambilla Laura di Muggio', Fratelli Balzarotti Ambrogio e Roberto S.R.L. di Lazzate, Galbiati Attilio e C. Snc di Cornate D'adda, Guidi Chiara di Concorezzo, Idroget di Fondello Marco di Lesmo, Il Buco di Cristini Silvana di Cesano Maderno, Laboratorio Odontotecnico di Borromeo Carlo di Verano Brianza, Linea Cabi 80 S.R.L. di Triuggio, L'Orafo Conconi Giorgio di Monza, M. E. di Molteni Ivan Srl di Verano Brianza, Mr. Food S.A.S. di Giannattasio Paolo & C. di Limbiate, Nova S.R.L. di Meda, Ottica Sirtori A.B. di Sirtori Bruna

di Sovico, Perolo Anna di Cesano Maderno, Pit Color S.A.S. di Monguzzi Roberto di Lissone, Rivolta Fratelli S.R.L. di Sovico, Rudy Abbigliamento Uomo di Trevisano Rodolfo di Concorezzo, Santese Franca di Monza, Silmag S.R.L. di Seregno, Superette Tagliabue di Tagliabue Michele e Stefano S.A.S. di Vedano Al Lambro, Tagliabue F.Lli S.N.C. di Elio e Carlo Tagliabue di Lentate sul Seveso, Wouters Roger Georges di Cornate D'Adda, Zanardo di Zanardo Paola & C. S.N.C. di Giussano. Le due aziende di Monza e Brianza premiate Due delle sei aziende premiate nell'ambito del prestigioso riconoscimento Impresa e Valore sono brianzole. Impianti SpA (Carate Brianza, Monza Brianza): attiva nel campo delle nuove tecnologie e dell'ICT, crede nella condivisione con il territorio delle opportunità a sostegno dell'inclusione, per la condivisione di esperienze e attività in difesa della salute e della sicurezza. Rivolge attenzione particolare ai bambini e alle loro famiglie, coinvolgendo gli stakeholder del territorio pubblici e privati in azioni quali la donazione all'asilo di un sistema di sanificazione dell'aria, la realizzazione di un progetto pilota di e-learning tramite piattaforma AI per azioni formative sul rispetto dell'ambiente, la spesa settimanale a km 0 per i dipendenti consegnata dai ragazzi disabili da una cooperativa locale. Rimsa P. Longoni srl (Seregno, Monza Brianza): operativa nell'ambito della fabbricazione di apparecchi elettromedicali, è attiva nel campo della tutela ambientale con azioni di piantumazione di ulivi, recupero di un capannone dismesso in ex zone industriali degradate, installazione di un impianto fotovoltaico per l'efficientamento energetico e approvvigionamento da fornitori del territorio. Persegue anche un proprio impegno filantropico verso rilevanti realtà locali, promuove tra i propri dipendenti il bilanciamento tra vita professionale e privata con una ampia serie di azioni (welfare, flessibilità, team building), favorisce la presenza femminile nel lavoro e nei ruoli di responsabilità. Il premio Riconoscimento storico istituito dalle Camere di commercio - rinnovato e unificato nel 2018 per le provincie di Milano, Monza Brianza e Lodi - il Premio intende evidenziare il valore e far conoscere le storie dei lavoratori dipendenti e delle imprese, che hanno contribuito con una presenza pluridecennale attiva, tenace e resiliente allo sviluppo del sistema sociale ed economico dei loro territori. "Il premio Impresa e lavoro è il grazie della Grande Milano a donne e uomini del sistema imprenditoriale che si sono distinti per le loro capacità e la loro storia. È il riconoscimento del loro impegno che diventa valore per la comunità. Quest'anno abbiamo voluto sottolineare l'importanza centrale dell'innovazione che fa parte del dna di un'impresa ma nello stesso tempo anche della persona. E proprio l'innovazione è al centro del TEF, Tech Europe Foundation, un grande progetto strategico che vede insieme Università Bocconi, Fondazione Politecnico, Ion Foundation, fondo Fsi e la Camera di commercio come primo promotore. L'obiettivo è fare di Milano una capitale dell'innovazione tecnologica e della formazione continua" ha dichiarato Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MotoriOnline

Fonti Web

Volvo, Uber, Ayvens e altre 47 aziende contrarie a rinegoziare l'obiettivo UE del 100% auto pulite al 2035

MotoriOnline

Volvo, Uber, Ayvens e altre 47 aziende contrarie a rinegoziare l'obiettivo UE del 100% auto pulite al 2035

Industry for 2035

European industry calls for no re-opening of the EU 2035 cars target

10/01/2024 07:32 Andrea Senatore Volvo

Industryfor2035 chiede alla nuova Commissione e agli eurodeputati di mantenere gli impegni del Green Deal I CEO e i dirigenti di 50 aziende europee hanno esortato l' Unione Europea a mantenere fermo l'obiettivo di vendere esclusivamente auto e furgoni a emissioni zero entro il . In una dichiarazione pubblica diffusa oggi, i leader di settori come automotive, tecnologie pulite, trasporti ed energia—tra cui Volvo Cars , Uber e la società di leasing Ayvens —hanno sottolineato che tale obiettivo è "fattibile e fondamentale". All'iniziativa hanno aderito anche i produttori di veicoli elettrici Polestar e Rivian, insieme alla società di logistica Maersk, ai rivenditori Metro e Tesco e a Ingka, il più grande franchisee di IKEA. Industryfor2035 chiede alla nuova Commissione e agli eurodeputati di mantenere gli impegni del Green Deal Le emissioni di auto e furgoni costituiscono oltre un ottavo (13%) delle emissioni totali di gas serra nell'UE, e tra il 2000 e il 2019, le emissioni di CO2 delle automobili sono aumentate del 6%. "L'obiettivo per il 2035 offre una direzione chiara che ci permetterà, come aziende, di concentrarci sui cambiamenti necessari, insieme a tutte le altre parti interessate," dichiarano i dirigenti su Industryfor2035.org, una piattaforma sviluppata in collaborazione con Transport & Environment e Climate Group . Inoltre, sottolineano che mantenere questo percorso fornisce la certezza necessaria per gli investimenti futuri nell'industria automobilistica europea. Tutti i firmatari ribadiscono il loro forte impegno per l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE entro il 2050, evidenziando che molti di loro hanno già investito significative risorse per raggiungere tale traguardo. Nella dichiarazione, si richiede quindi ai decisori politici di non rivedere nel 2026 gli standard di emissioni di CO2 recentemente approvati per auto e furgoni, mantenendo così l'obiettivo del 100% di veicoli a zero emissioni per il 2035. Le aziende evidenziano che l'obiettivo di emissioni zero per il ha ricevuto un mandato democratico dai governi e dagli eurodeputati dell'UE nel marzo . Invece di riconsiderare una legislazione già approvata, sostengono che gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'attuazione degli accordi già stabiliti.

Industryfor2035 chiede alla nuova Commissione e agli eurodeputati di mantenere gli impegni del Green Deal I CEO e i dirigenti di 50 aziende europee hanno esortato l' Unione Europea a mantenere fermo l'obiettivo di vendere esclusivamente auto e furgoni a emissioni zero entro il . In una dichiarazione pubblica diffusa oggi, i leader di settori come automotive, tecnologie pulite, trasporti ed energia-tra cui Volvo Cars , Uber e la società di leasing Ayvens - hanno sottolineato che tale obiettivo è "fattibile e fondamentale". All'iniziativa hanno aderito anche i produttori di veicoli elettrici Polestar e Rivian, insieme alla società di logistica Maersk, ai rivenditori Metro e Tesco e a Ingka, il più grande franchisee di IKEA. Industryfor2035 chiede alla nuova Commissione e agli eurodeputati di mantenere gli impegni del Green Deal Le emissioni di auto e furgoni costituiscono oltre un ottavo (13%) delle emissioni totali di gas serra nell'UE, e tra il 2000 e il 2019, le emissioni di CO2 delle automobili sono aumentate del 6%. "L'obiettivo per il 2035 offre una direzione chiara che ci permetterà, come aziende, di concentrarci sui cambiamenti necessari, insieme a tutte le altre parti interessate," dichiarano i dirigenti su Industryfor2035.org, una piattaforma sviluppata in collaborazione con Transport & Environment e Climate Group . Inoltre, sottolineano che mantenere questo percorso fornisce la certezza necessaria per gli investimenti futuri nell'industria automobilistica europea. Tutti i firmatari ribadiscono il loro forte impegno per l'obiettivo di neutralità climatica dell'UE entro il 2050, evidenziando che molti di loro hanno già investito significative risorse per raggiungere tale traguardo. Nella dichiarazione, si richiede quindi ai decisori politici di non rivedere nel 2026 gli standard di emissioni di CO2 recentemente approvati per auto e furgoni, mantenendo così l'obiettivo del 100% di veicoli a zero emissioni per il 2035. Le aziende evidenziano che l'obiettivo di emissioni zero per il ha ricevuto un mandato democratico dai governi e dagli eurodeputati dell'UE nel marzo . Invece di riconsiderare una legislazione già approvata, sostengono che gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'attuazione degli accordi già stabiliti.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

MotoriOnline

Fonti Web

Su ogni litro di diesel il 56% (0,91) se ne va in tasse. Assoutenti: "No ad aumento accise su gasolio"

MotoriOnline

Su ogni litro di diesel il 56% (0,91 €) se ne va in tasse. Assoutenti: "No ad aumento accise su gasolio"

10/02/2024 02:11 Gaetano Scavuzzo Accise gasolio

L'associazione boccia l'ipotesi di riallineamento delle accise e invita il governo all'applicazione di accise mobili Oggi, su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani, il 56,1%, pari a 0,91 € al litro ai prezzi attuale, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina , con la tassazione che pesa per il 59,8%, pari a 1,04 € per ogni litri di verde. Lo afferma Assoutenti motivando anche così la sua totale bocciatura all'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. Stangata da 3,1 miliardi di euro all'anno per gli automobilisti "Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (Iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia – spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso . – Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 € al litro, quella sul gasolio a 0,617 €/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 € a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023". Servono accise mobili "Ribadiamo ancora una volta come, – prosegue Melluso – al netto delle speculazioni sui prezzi ai distributori che si registrano in alcuni periodi dell'anno, il governo debba intervenire sul fronte della tassazione sui carburanti applicando accise mobili in grado di compensare gli aumenti dei prezzi industriali attraverso una proporzionale riduzione del peso fiscale".

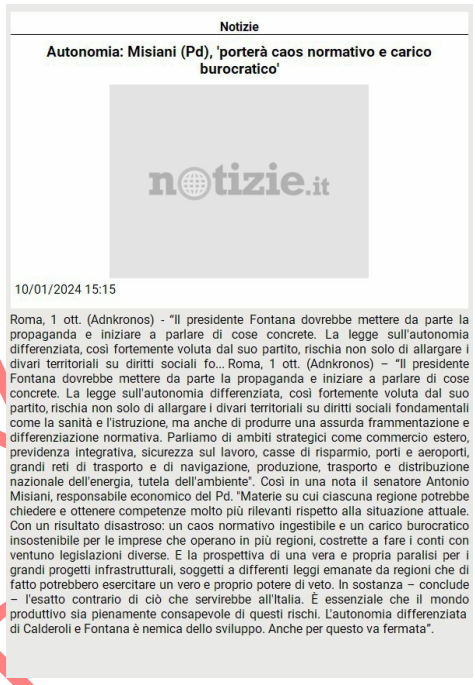
L'associazione boccia l'ipotesi di riallineamento delle accise e invita il governo all'applicazione di accise mobili Oggi, su ogni litro di gasolio acquistato dagli automobilisti italiani, il 56,1%, pari a 0,91 al litro ai prezzi attuale, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina , con la tassazione che pesa per il 59,8%, pari a 1,04 per ogni litri di verde. Lo afferma Assoutenti motivando anche così la sua totale bocciatura all'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio previsto dal Piano strutturale di bilancio allo studio del governo. Stangata da 3,1 miliardi di euro all'anno per gli automobilisti "Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (Iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso . - Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 al litro, quella sul gasolio a 0,617 /litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023. Servono accise mobili "Ribadiamo ancora una volta come, - prosegue Melluso - al netto delle speculazioni sui prezzi ai distributori che si registrano in alcuni periodi dell'anno, il governo debba intervenire sul fronte della tassazione sui carburanti applicando accise mobili in grado di compensare gli aumenti dei prezzi industriali attraverso una proporzionale riduzione del peso fiscale".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Notizie

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'


Notizie

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

notizie.it

10/01/2024 15:15

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fo... Roma, 1 ott. (Adnkronos) – "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza – conclude – l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

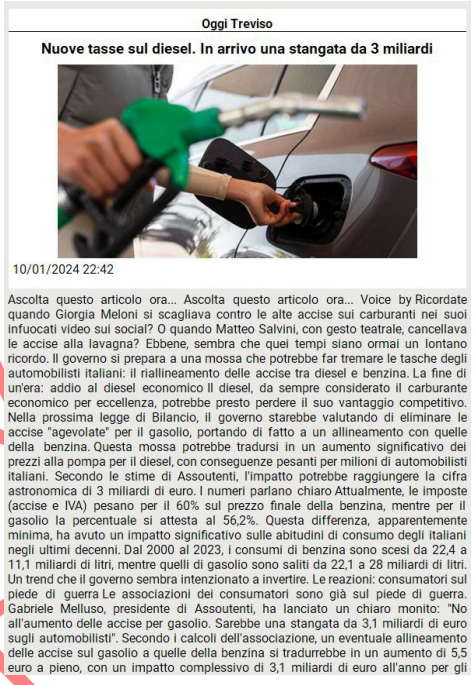
Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fo... Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd. "Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Oggi Treviso

Fonti Web

Nuove tasse sul diesel. In arrivo una stangata da 3 miliardi


Oggi Treviso

Nuove tasse sul diesel. In arrivo una stangata da 3 miliardi

10/01/2024 22:42

Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Ricordate quando Giorgia Meloni si scagliava contro le alte accise sui carburanti nei suoi infuocati video sui social? O quando Matteo Salvini, con gesto teatrale, cancellava le accise alla lavagna? Ebbene, sembra che quei tempi siano ormai un lontano ricordo. Il governo si prepara a una mossa che potrebbe far tremare le tasche degli automobilisti italiani: il riallineamento delle accise tra diesel e benzina. La fine di un'era: addio al diesel economico Il diesel, da sempre considerato il carburante economico per eccellenza, potrebbe presto perdere il suo vantaggio competitivo. Nella prossima legge di Bilancio, il governo starebbe valutando di eliminare le accise "agevolate" per il gasolio, portando di fatto a un allineamento con quelle della benzina. Questa mossa potrebbe tradursi in un aumento significativo dei prezzi alla pompa per il diesel, con conseguenze pesanti per milioni di automobilisti italiani. Secondo le stime di Assoutenti, l'impatto potrebbe raggiungere la cifra astronomica di 3 miliardi di euro. I numeri parlano chiaro Attualmente, le imposte (accise e IVA) pesano per il 60% sul prezzo finale della benzina, mentre per il gasolio la percentuale si attesta al 56,2%. Questa differenza, apparentemente minima, ha avuto un impatto significativo sulle abitudini di consumo degli italiani negli ultimi decenni. Dal 2000 al 2023, i consumi di benzina sono scesi da 22,4 a 11,1 miliardi di litri, mentre quelli di gasolio sono saliti da 22,1 a 11,1 miliardi di litri, mentre quelli di gasolio sono saliti da 22,1 a 28 miliardi di litri. Un trend che il governo sembra intenzionato a invertire. Le reazioni: consumatori sul piede di guerra Le associazioni dei consumatori sono già sul piede di guerra. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha lanciato un chiaro monito: "No all'aumento delle accise per gasolio. Sarebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti". Secondo i calcoli dell'associazione, un eventuale allineamento delle accise sul gasolio a quelle della benzina si tradurrebbe in un aumento di 5,5 euro a pieno, con un impatto complessivo di 3,1 miliardi di euro all'anno per gli automobilisti italiani[4]. Il paradosso del gettito fiscale Mentre il governo valuta questa mossa per rimpinguare le casse dello Stato, emerge un dato sorprendente: nei primi due mesi del 2024, lo Stato ha già incassato 6 miliardi di euro grazie alla tassazione sui carburanti, con un aumento di 270 milioni rispetto allo stesso periodo del 2023. Il nostro Paese vanta già una delle tassazioni più alte in Europa sui carburanti, con le accise che pesano per circa il 30% sul costo della benzina e per il 34% su quello del diesel. Verso un futuro incerto Con l'avvicinarsi del 2035, anno in cui le vetture endotermiche saranno bandite in Europa,

AD ESCLUSIVO USO INTERN

il governo sembra voler accelerare la transizione verso forme di mobilità alternative. Tuttavia, questa mossa rischia di colpire duramente milioni di famiglie italiane che ancora dipendono dalle auto diesel per i loro spostamenti quotidiani. Mentre il dibattito infuria, una cosa è certa: gli automobilisti italiani dovranno prepararsi a un possibile aumento dei costi alla pompa. La promessa di un taglio delle accise, tanto sbandierata in campagna elettorale, sembra ormai un lontano miraggio.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Olbia Notizie

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

Olbia Notizie

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

adnkronos News24Ore

10/01/2024 15:06

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd."Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd."Materie su cui ciascuna regione potrebbe chiedere e ottenere competenze molto più rilevanti rispetto alla situazione attuale. Con un risultato disastroso: un caos normativo ingestibile e un carico burocratico insostenibile per le imprese che operano in più regioni, costrette a fare i conti con ventuno legislazioni diverse. E la prospettiva di una vera e propria paralisi per i grandi progetti infrastrutturali, soggetti a differenti leggi emanate da regioni che di fatto potrebbero esercitare un vero e proprio potere di veto. In sostanza - conclude - l'esatto contrario di ciò che servirebbe all'Italia. È essenziale che il mondo produttivo sia pienamente consapevole di questi rischi. L'autonomia differenziata di Calderoli e Fontana è nemica dello sviluppo. Anche per questo va fermata".

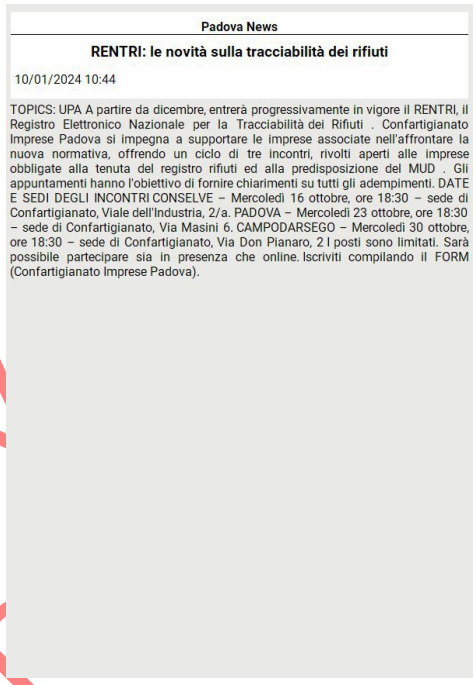
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Padova News

Fonti Web

RENTRI: le novità sulla tracciabilità dei rifiuti

TOPICS: UPA A partire da dicembre, entrerà progressivamente in vigore il RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti . Confartigianato Imprese Padova si impegna a supportare le imprese associate nell'affrontare la nuova normativa, offrendo un ciclo di tre incontri, rivolti aperti alle imprese obbligate alla tenuta del registro rifiuti ed alla predisposizione del MUD . Gli appuntamenti hanno l'obiettivo di fornire chiarimenti su tutti gli adempimenti. DATE E SEDI DEGLI INCONTRI CONSELVE - Mercoledì 16 ottobre, ore 18:30 - sede di Confartigianato, Viale dell'Industria, 2/a. PADOVA - Mercoledì 23 ottobre, ore 18:30 - sede di Confartigianato, Via Masini 6. CAMPODARSEGO - Mercoledì 30 ottobre, ore 18:30 - sede di Confartigianato, Via Don Pianaro, 2 I posti sono limitati. Sarà possibile partecipare sia in presenza che online. Iscriviti compilando il FORM (Confartigianato Imprese Padova).


Padova News

RENTRI: le novità sulla tracciabilità dei rifiuti

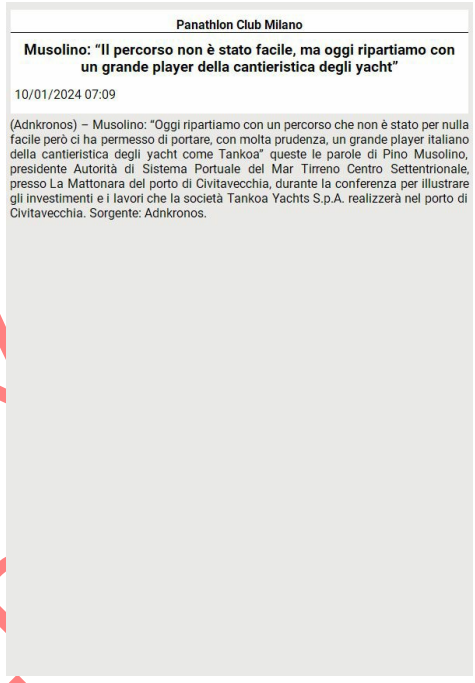
10/01/2024 10:44

TOPICS: UPA A partire da dicembre, entrerà progressivamente in vigore il RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti . Confartigianato Imprese Padova si impegna a supportare le imprese associate nell'affrontare la nuova normativa, offrendo un ciclo di tre incontri, rivolti aperti alle imprese obbligate alla tenuta del registro rifiuti ed alla predisposizione del MUD . Gli appuntamenti hanno l'obiettivo di fornire chiarimenti su tutti gli adempimenti. DATE E SEDI DEGLI INCONTRI CONSELVE – Mercoledì 16 ottobre, ore 18:30 – sede di Confartigianato, Viale dell'Industria, 2/a. PADOVA – Mercoledì 23 ottobre, ore 18:30 – sede di Confartigianato, Via Masini 6. CAMPODARSEGO – Mercoledì 30 ottobre, ore 18:30 – sede di Confartigianato, Via Don Pianaro, 2 I posti sono limitati. Sarà possibile partecipare sia in presenza che online. Iscriviti compilando il FORM (Confartigianato Imprese Padova).

AD ESCLUSIVO USO INTER

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

(Adnkronos) - Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. Sorgente: Adnkronos.



Panathlon Club Milano

Musolino: "Il percorso non è stato facile, ma oggi ripartiamo con un grande player della cantieristica degli yacht"

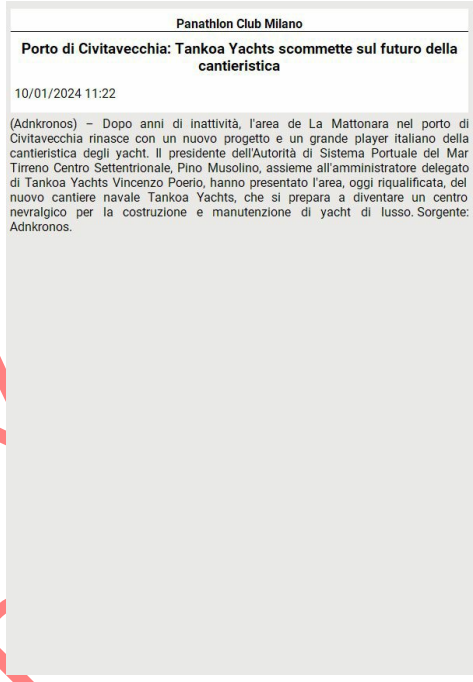
10/01/2024 07:09

(Adnkronos) – Musolino: "Oggi ripartiamo con un percorso che non è stato per nulla facile però ci ha permesso di portare, con molta prudenza, un grande player italiano della cantieristica degli yacht come Tankoa" queste le parole di Pino Musolino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, presso La Mattonara del porto di Civitavecchia, durante la conferenza per illustrare gli investimenti e i lavori che la società Tankoa Yachts S.p.A. realizzerà nel porto di Civitavecchia. Sorgente: Adnkronos.

AD ESCLUSIV
USO INTE

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Sorgente: Adnkronos.



Panathlon Club Milano

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:22

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso. Sorgente: Adnkronos.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Port Logistic Press

Fonti Web

Aderisce a Alis Mai Italia, leader nella fornitura di ruote a industrie e porti

Port Logistic Press

Aderisce a Alis Mai Italia, leader nella fornitura di ruote a industrie e porti

10/01/2024 17:19 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Roma – Verona – "E' con grandissimo piacere che diamo il benvenuto in Alis a Mai Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale". Queste le parole del Presidente di ALIS Guido Grimaldi per salutare l'ingresso del gruppo nel Consiglio direttivo che ha anche spiegato che "uno dei principali punti di incontro tra Alis e Mai Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad ALIS è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di Mai Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Mai Italia è leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme OTR, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di ALIS in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore e una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", afferma Federico Fiorini , Amministratore delegato di MAI Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in ALIS, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione". Condividi : Altri Articoli :.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Port Logistic Press

Fonti Web

Logistica: Laghezza cresce ancora alla Spezia, a Genova e nel Basso Piemonte

Port Logistic Press

Logistica: Laghezza cresce ancora alla Spezia, a Genova e nel Basso Piemonte

10/01/2024 17:19 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA – Con 100.000 metri quadrati di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale della Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al Porto di Genova, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo. Condividi : Altri Articoli :.

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - Con 100.000 metri quadrati di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale della Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al Porto di Genova, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo. Condividi : Altri Articoli :.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Port Logistic Press

Fonti Web

Rixi: "I fondi Ets saranno spesi per incentivare l'intermodalità marittima"

Port Logistic Press

Rixi: "I fondi Ets saranno spesi per incentivare l'intermodalità marittima"

10/01/2024 17:19 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuto Roma – I fondi ricavati dall'ETS (S istema per lo scambio delle quote di emissione che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025) saranno spesi per incentivare l'intermodalità marittima. Lo assicura Edoardo Rixi Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti intervenuto per rassicurare gli autotrasportatori, in particolare, le associazioni siciliane che chiedono a gran voce lo stanziamento di maggiori risorse per il Sea Modal Shift e che avevano proclamato un fermo dei servizi per cinque giorni dal 30 settembre. Si legge nella nota del viceministro: "Siamo impegnati su misure incentivanti per l'intermodalità e il trasporto su gomma. Tra le soluzioni concrete possiamo confermare la destinazione dei fondi dall'ETS all'aumento delle risorse per l'incentivo Sea Modal Shift, cercando di recuperare anche i fondi stanziati per il 2022 non utilizzati a causa dei limiti imposti dalle norme europee. È sacrosanto riconoscere agli autotrasportatori i propri diritti, ma è altrettanto importante che venga rispettato il diritto dei cittadini a non subire interruzioni nei flussi logistici, vitali per l'economia locale e nazionale." "Preso atto dell'apertura del Viceministro Rixi di aumentare le risorse del Sea Modal Shift, cercando di recuperare anche i fondi stanziati per il 2022 non utilizzati a causa dei limiti imposti dalle norme europee. È sacrosanto riconoscere agli autotrasportatori i propri diritti, ma è altrettanto importante che venga rispettato il diritto dei cittadini a non subire interruzioni nei flussi logistici, vitali per l'economia locale e nazionale." "Preso atto dell'apertura del Viceministro Rixi di aumentare le risorse del Sea Modal Shiff e vista la convocazione per lunedì del Governo regionale - si legge in una nota di Salvatore Bella, Presidente di Aitras - per puro spirito di responsabilità il fermo è rinviato e verrà attuato dalle 00.01 del 21 ottobre alle 24.00 del 25 ottobre". L'associazione a capo di altre sigle dell'autotrasporto siciliano riunite nel Comitato Autotrasportatori Siciliani attende anche una convocazione a Roma. "Ciò è stato deciso - prosegue la nota - per permettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di convocarci per stabilire i particolari dell'impegno già preso dal Viceministro. In mancanza di convocazione in questo arco di tempo, si andrà al fermo". Condividi : Altri Articoli :.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Port Logistic Press

Fonti Web

Il Mediterraneo e l'internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week

Port Logistic Press

Il Mediterraneo e l'internazionalizzazione al centro della Naples Shipping Week

10/01/2024 17:21 Ufficio Stampa

Tempo di lettura: minuti Napoli – Prosegue la Naples Shipping Week, importante momento di confronto per la comunità marittima sulle novità in ambito shipping, logistica e innovazione tecnologica. La seconda giornata, dedicata al Mare Nostrum , crocevia economico e geo-politico, si concluderà oggi pomeriggio con l'incontro a Palazzo Filomarino Mediterraneo nella storia: da Mare a Medio Oceano a cura della Federazione del Mare che vedrà la firma del protocollo d'intesa tra la Federazione del Mare e il Commissariato Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka alla presenza del Ministro per le politiche del Mare, Nello Musumeci. Mercoledì 2 ottobre , l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope accoglierà il convegno internazionale Italia e Spagna: Incontro Bilaterale tra Porti e Città organizzato da CNR – ITC in collaborazione con RETE. Un momento di confronto tra città-porto italiane e spagnole per identificare elementi in comune e differenze tra i due sistemi in un'ottica di reciproco apprendimento e arricchimento che vedrà collegarsi anche Giuseppe Buccino Grimaldi, ambasciatore d'Italia in Spagna. Sempre alla mattina , Villa Doria D'Angri ospiterà il convegno scientifico Blue Economy e Transizione Ecologica organizzato dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope mentre al Polo dello Shipping il seminario Il sistema portuale, più della somma dei singoli scali a cura del Propeller Port of Salerno offrirà una fotografia del sistema portuale campano. Al pomeriggio il Polo dello Shipping ospiterà la Bilaterale sullo shipping Italia-Malta organizzata dal Propeller Port of Naples e Malta Maritime Summit, evento a cadenza biennale gemellato con la Naples Shipping Week, che approfondirà i vantaggi della bandiera maltese, sulla cantieristica, sul credito bancario e il regime ipotecario maltese e sulle opportunità del cruise&fly . Sempre al pomeriggio , si parlerà dell'importanza della sicurezza marittima con il workshop La formazione per la sicurezza e la tecnologia per il port assesment a cura di IMAT. Da giovedì 3 ottobre, alla Stazione Marittima, al via Port&ShippingTech , il Forum internazionale dedicato alle innovazioni tecnologiche per lo sviluppo del sistema logistico e marittimo. P&ST main conference della NSW, giunge alla sua XVI edizione con un programma che affronterà i temi più dibattuti all'interno del cluster marittimo e portuale: dalla filiera dello shipping italiano alla transizione energetica e ambientale, dai "porti verdi" fino al fattore umano e alle sfide del mercato del lavoro. VISITE ALLA NAVE LUIGI DATTILO a cura della Guardia Costiera: martedì 1° ottobre: (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); mercoledì 2 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00); venerdì 4 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 -17.00) sabato 5 ottobre (9.30 - 11.30 e 14.30 - 17.00). Non è necessaria la prenotazione Partecipazione gratuita La NAPLES SHIPPING WEEK nasce grazie alla partnership instaurata tra il Propeller Club Port of Naples che aggrega tutti i principali rappresentanti del Cluster marittimo

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

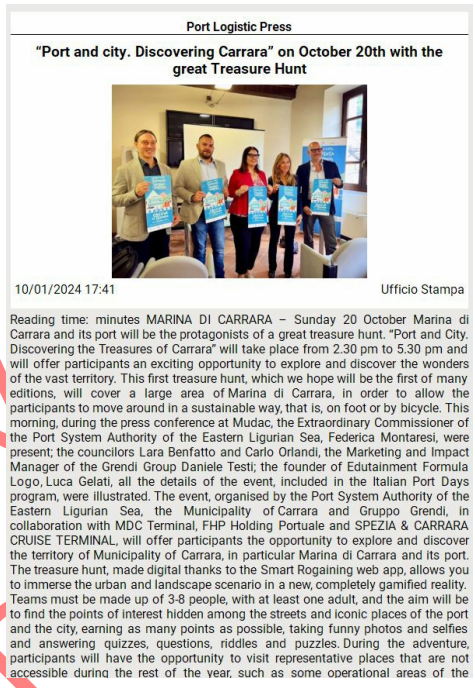
e ClickutilityTeam società leader nazionale nell'organizzazione di eventi B2B per i settori della mobilità sostenibile, logistica, energia, ambiente e high tech. www.nsweek.com Condividi : Altri Articoli :.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Port Logistic Press

Fonti Web

"Port and city. Discovering Carrara" on October 20th with the great Treasure Hunt


Port Logistic Press

"Port and city. Discovering Carrara" on October 20th with the great Treasure Hunt

10/01/2024 17:41 Ufficio Stampa

Reading time: minutes MARINA DI CARRARA – Sunday 20 October Marina di Carrara and its port will be the protagonists of a great treasure hunt. "Port and City. Discovering the Treasures of Carrara" will take place from 2.30 pm to 5.30 pm and will offer participants an exciting opportunity to explore and discover the wonders of the vast territory. This first treasure hunt, which we hope will be the first of many editions, will cover a large area of Marina di Carrara, in order to allow the participants to move around in a sustainable way, that is, on foot or by bicycle. This morning, during the press conference at Mudac, the Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea, Federica Montaresi, were present; the councilors Lara Benfatto and Carlo Orlandi, the Marketing and Impact Manager of the Grendi Group Daniele Testi; the founder of Edutainment Formula Logo, Luca Gelati, all the details of the event, included in the Italian Port Days program, were illustrated. The event, organised by the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea, the Municipality of Carrara and Gruppo Grendi, in collaboration with MDC Terminal, FHP Holding Portuale and SPEZIA & CARRARA CRUISE TERMINAL, will offer participants the opportunity to explore and discover the territory of Municipality of Carrara, in particular Marina di Carrara and its port. The treasure hunt, made digital thanks to the Smart Rogaining web app, allows you to immerse the urban and landscape scenario in a new, completely gamified reality. Teams must be made up of 3-8 people, with at least one adult, and the aim will be to find the points of interest hidden among the streets and iconic places of the port and the city, earning as many points as possible, taking funny photos and selfies and answering quizzes, questions, riddles and puzzles. During the adventure, participants will have the opportunity to visit representative places that are not accessible during the rest of the year, such as some operational areas of the

Reading time: minutes MARINA DI CARRARA - Sunday 20 October Marina di Carrara and its port will be the protagonists of a great treasure hunt. "Port and City. Discovering the Treasures of Carrara" will take place from 2.30 pm to 5.30 pm and will offer participants an exciting opportunity to explore and discover the wonders of the vast territory. This first treasure hunt, which we hope will be the first of many editions, will cover a large area of Marina di Carrara, in order to allow the participants to move around in a sustainable way, that is, on foot or by bicycle. This morning, during the press conference at Mudac, the Extraordinary Commissioner of the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea, Federica Montaresi, were present; the councilors Lara Benfatto and Carlo Orlandi, the Marketing and Impact Manager of the Grendi Group Daniele Testi; the founder of Edutainment Formula Logo, Luca Gelati, all the details of the event, included in the Italian Port Days program, were illustrated. The event, organised by the Port System Authority of the Eastern Ligurian Sea, the Municipality of Carrara and Gruppo Grendi, in collaboration with MDC Terminal, FHP Holding Portuale and SPEZIA & CARRARA CRUISE TERMINAL, will offer participants the opportunity to explore and discover the territory of Municipality of Carrara, in particular Marina di Carrara and its port. The treasure hunt, made digital thanks to the Smart Rogaining web app, allows you to immerse the urban and landscape scenario in a new, completely gamified reality. Teams must be made up of 3-8 people, with at least one adult, and the aim will be to find the points of interest hidden among the streets and iconic places of the port and the city, earning as many points as possible, taking funny photos and selfies and answering quizzes, questions, riddles and puzzles. During the adventure, participants will have the opportunity to visit representative places that are not accessible during the rest of the year, such as some operational areas of the commercial port. L'evento è più di un semplice gioco: è un viaggio che celebra la bellezza, la cultura e le eccellenze di un territorio unico nel suo genere. Al termine della sessione di gioco, il punteggio totale di ogni squadra verrà inserito in una graduatoria comune. La classifica verrà redatta al termine della sessione e verrà comunicata con una cerimonia di premiazione che si terrà all'interno della Sala Marmoteca Giulio Conti a Marina di Carrara, anche luogo di ritrovo dei partecipanti, a partire dalle 17:40. Per le prime cinque squadre classificate, tutti i componenti verranno premiati con prodotti e servizi offerti dai partner e sponsor dell'iniziativa. "Questa è una bellissima occasione per poter rafforzare ulteriormente il rapporto "Porto e Città", un'occasione per poter scoprire e riscoprire i tesori di Marina di Carrara, tra cui, ovviamente, il nostro porto. L'Autorità di Sistema Portuale è sempre stata e continua ad essere in prima linea per valorizzare non solo lo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

scalo, ma anche il territorio che lo ospita. Lo abbiamo visto anche con l'inaugurazione della nuova passeggiata e con i progetti del nuovo waterfront che stiamo portando avanti. Speriamo vivamente che questa prima edizione di Caccia al Tesoro sia un successo e che possa aprire la possibilità di nuove edizioni in futuro, coinvolgendo altre parti del territorio del Comune di Carrara", ha detto il Commissario Straordinario ADSP Federica Montaresi "Il blu del nostro mare, il bianco delle Alpi Apuane, e in mezzo il verde intenso delle colline: il nostro è un territorio unico capace di regalare nell'arco di pochi chilometri scenari allo stesso tempo completamente diversi, ma comunque sempre accomunati da una grande bellezza - ha detto la sindaca Arrighi. - "Iniziative come questa sono un'occasione importante per andare a scoprire quanto il nostro territorio abbia da offrire, ma soprattutto di farlo con passo lento e mente veloce, stando sempre bene attenti a quello che ci circonda. Saranno di sicuro tanti i tesori che i partecipanti potranno scoprire, a cominciare da uno che, personalmente, considero tra i più importanti perché porta in sé il nostro passato, il nostro presente e tanto del nostro futuro: il porto di Marina di Carrara. E' proprio per questo che ritengo che, oltre che bella e affascinante, questa iniziativa sia importante perché andrà ad aprire le porte del nostro scalo alla cittadinanza e contribuirà sicuramente a rendere tutti più consapevoli di quanto questo faccia per il nostro territorio. Grazie quindi all'Autorità di Sistema Portuale, al gruppo Grendi e a tutti gli organizzatori per questa bella opportunità e, fin da ora, in bocca al lupo a tutti i partecipanti". Since 2021, the Grendi Group has changed its statute to a benefit company, introducing new common benefit purposes that are added, with equal value, to the normal objectives of growth and economic development. In this context, it recognizes the importance of interdependence with the territories and communities in which it operates and invests. Marina di Carrara is the main port for the Group's activities and we are happy to be able to open the operational areas of our concession to all those who wish to engage in this beautiful and interesting initiative that brings the port and the city, economic operators and citizens closer together to share common goods and sustainable development objectives. Registration for the treasure hunt is completely free. This is the link to register for the event: https://www.edutainmentformula.com/caccia-ai-tesori-porto-citta-carrara/ Share : Other Articles :.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Port News

Fonti Web

Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno

Port News

Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno

10/01/2024 17:20

Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità – a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi – Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'opera, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di

Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità – a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi – Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno, viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'opera, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve" ha affermato il primo inquilino di Palazzo Rosciano durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che "a questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto". Nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino, viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est. In particolare, alla luce della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

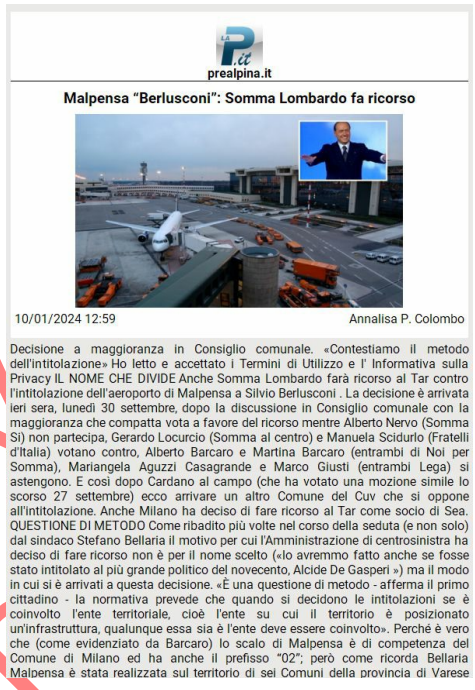
di JSW e degli Ucraini di Metinvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell' intermodalità, Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello "Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci, studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

prealpina.it

Fonti Web

Malpensa "Berlusconi": Somma Lombardo fa ricorso


prealpina.it

Malpensa “Berlusconi”: Somma Lombardo fa ricorso

10/01/2024 12:59 Annalisa P. Colombo

Decisione a maggioranza in Consiglio comunale. «Contestiamo il metodo dell'intitolazione» Ho letto e accettato i Termini di Utilizzo e l' Informativa sulla Privacy IL NOME CHE DIVIDE Anche Somma Lombardo farà ricorso al Tar contro l'intitolazione dell'aeroporto di Malpensa a Silvio Berlusconi . La decisione è arrivata ieri sera, lunedì 30 settembre, dopo la discussione in Consiglio comunale con la maggioranza che compatta vota a favore del ricorso mentre Alberto Nervo (Somma Si) non partecipa, Gerardo Locurcio (Somma al centro) e Manuela Scidurlo (Fratelli d'Italia) votano contro, Alberto Barcaro e Martina Barcaro (entrambi di Noi per Somma), Mariangela Aguzzi Casagrande e Marco Giusti (entrambi Lega) si astengono. E così dopo Cardano al campo (che ha votato una mozione simile lo scorso 27 settembre) ecco arrivare un altro Comune del Cuv che si oppone all'intitolazione. Anche Milano ha deciso di fare ricorso al Tar come socio di Sea. QUESTIONE DI METODO Come ribadito più volte nel corso della seduta (e non solo) dal sindaco Stefano Bellaria il motivo per cui l'Amministrazione di centrosinistra ha deciso di fare ricorso non è per il nome scelto («lo avremmo fatto anche se fosse stato intitolato al più grande politico del novecento, Alcide De Gasperi ») ma il modo in cui si è arrivati a questa decisione. «È una questione di metodo - afferma il primo cittadino - la normativa prevede che quando si decidono le intitolazioni se è coinvolto l'ente territoriale, cioè l'ente su cui il territorio è posizionato un'infrastruttura, qualunque essa sia è l'ente deve essere coinvolto». Perché è vero che (come evidenziato da Barcaro) lo scalo di Malpensa è di competenza del Comune di Milano ed ha anche il prefisso "02"; però come ricorda Bellaria Malpensa è stata realizzata sul territorio di sei Comuni della provincia di Varese «che non sono stati interpellati». «Enac, come talvolta accade, si arroga dei diritti che non ha - prosegue Bellaria - non ha coinvolto i Comuni come ha fatto anche il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini ». «Non voglio che questa vicenda venga politicizzata e - conclude - abbiamo deciso di coinvolgere il consiglio comunale nella decisione per rispettare la dignità dell'istituzione non perché siamo pavidi». CONTRARI Come prevedibile le forze di minoranza non hanno sostenuto la decisione, chi non votando, chi astenendosi e chi votando contro. «L'aeroporto è chiaramente demanio dello Stato, avete qualche normativa di riferimento che dice il contrario?» domanda Scidurlo. Che aggiunge: « Non so se oggi sia corretto impegnare dei soldi della nostra città per un eventuale ricorso al Tar». «Quanto costerà di avvocati?» aggiunge Nervo. «Come giustamente segnalato il processo di intitolazione di un'infrastruttura così rilevante per il nostro territorio dovrebbe coinvolgere le amministrazioni locali competenti, inclusa Somma Lombardo. Tuttavia - precisa Barcaro - dobbiamo riconoscere che la gestione dell'aeroporto di Malpensa è saldamente legata alla città di Milano, sia

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

sotto il profilo amministrativo che economico». E GLI ALTRI? Somma e Cardano fanno parte del Cuv e sono a trazione centrosinistra. Che cosa faranno gli altri componenti? C'è chi una posizione e l'ha già presa. Casorate Sempione, Ferno, Lonate Pozzolo e Vizzola Ticino (tutte guidate dal centrodestra) non faranno ricorso al Tar mentre Samarate (con la coalizione guidata dal Pd) con molta probabilità si schiererà al fianco di Somma e Cardano. Annalisa P. Colombo © Riproduzione Riservata.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Pressmare

Fonti Web

Venice Hospitality Challenge: torna la grande vela nel cuore di Venezia

Pressmare

Venice Hospitality Challenge: torna la grande vela nel cuore di Venezia

10/01/2024 17:34

L'XI edizione della Venice Hospitality Challenge è pronta al via: sabato 19 ottobre alle 13.30 come da tradizione gli spettacolari getti d'acqua dei rimorchiatori Panfido annunceranno lo start della sola regata che si corre dalla partenza all'arrivo nelle acque interne di una città. Un evento sportivo irripetibile in qualsiasi altro luogo del mondo ma anche un fiore all'occhiello nel calendario dello Yacht Club Venezia che, capitanato da Mirko Sguario, ha conquistato un successo ormai decennale portando l'eccellenza della vela nel cuore di Venezia. L'XI edizione della regata vede al suo fianco Ca' Sagredo Hotel, Hotel Danieli, Ca' di Dio VRetreats, Hotel Excelsior, The Gritti Palace, Londra Palace, JW Marriott, Nolinski Venezia, Palazzina, St. Regis, SINA Centurion Palace, Palazzo Venart Luxury Hotel e Alajmo Ristorante Quadri. Ogni hotel è abbinato a un'imbarcazione cui si aggiungono Il Moro di Venezia e New Zealand Endeavour in gara rispettivamente per il Comune di Venezia-Salone Nautico e la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini". Importante novità di quest'anno la prima partecipazione della Guardia Costiera con la barca Gipsea, sequestrata alla criminalità organizzata. Condotti da skipper di fama internazionale, saranno quindi diciassette i Team che si contenderanno sul campo di regata l'ambito cappello del Doge che quest'anno è stato realizzato nelle fornaci della vetreria New Murano Gallery in 18 esemplari numerati e firmati dal Maestro Mario Furlan. Idrusa Alajmo Ristorante Quadri Paolo Montefusco Kiwi Ca' Di Dio VRetreats-LILT Andrea Pesaresi Arca SGR Ca' Sagredo Furio Benussi Pegaso Sina Centurion Palace Roberto Zambelli Adriatic Europa Hotel Danieli Dusan Puh Shockwave 3 Prosecco Doc Hotel Excelsior Mitja Kosmina Anemos II JW Marriott Mauro Pelaschier Only Lu Londra Palace Liam Orel Clean Sport One Nolinski Venezia Jure Orel Flying Dragon Palazzina Camillo Galliani Anywave St. Regis Alberto Leghissa Shining Palazzo Venart Zeljko Perovich Huck Ancilla Domini The Gritti Palace Caterina Banti Il Moro di Venezia Comune-Salone Nautico Dudi Coletti New Zealand Endeavour Sc. Morosini - Marina Militare Mauro Magarotto Phantom Yacht Club Venezia/LILT Giorgio Pitter Gipsea Guardia Costiera Marcello Calandrino Venerdì 18 ottobre alle Zattere: 18.30 "La città incontra gli skipper". Sabato 19 ottobre ore 11.00 briefing equipaggi a Palazzo Zattere, partenza alle 13.30 circa: il pubblico potrà ammirare da vicino l'intero svolgimento della regata e le imbarcazioni all'ormeggio grazie a un pontile galleggiante lungo oltre 70 mt realizzato dal Gruppo Boscolo Bielo e posizionato nel Canale della Giudecca. Le premiazioni sono previste verso le 17.00 presso la banchina VYP dove per la prima volta verrà anche assegnato il Barcolana Venice Hospitality Trophy, trofeo Challenge per l'imbarcazione meglio classificata considerando le migliori prove nella Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo e Venice Hospitality Challenge. Per quanto riguarda l'aspetto sociale Venice Hospitality Challenge e lo Yacht Club Venezia sono ancora

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

una volta al fianco della Lega Italiana per la lotta contro i tumori: il maxi yacht Kiwi gareggerà anche per LILT mentre il Vaporetto Rosa, un natante ibrido a basso impatto ambientale, accompagnerà la regata per divulgare l'importanza della prevenzione per i tumori al seno. L'impegno verso l'ambiente si concretizza con la fornitura agli equipaggi di indumenti ottenuti col riciclo delle bottiglie in plastica da Mureadritta: una scelta in linea con quanto l'Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia, un luogo unico al mondo dove è impossibile collocare con certezza un confine tra città e natura. Il barman Alberto Tenconi ha creato un cocktail dedicato alla Venice Hospitality Challenge dove non potevano mancare richiami alla Serenissima con il Gin Venesian e alla storia marinaresca per la presenza di bucce di limone, preziose contro lo scorbuto. Nella preparazione diverse erbe aromatiche evocano il paesaggio delle barene della laguna Veneziana. La conferenza stampa di presentazione, che si è tenuta oggi presso Ca' Sagredo Hotel, ha visto il presidente dello Yacht Club Venezia Mirko Sguario ringraziare le autorità presenti per poi dichiarare: "Lo scorso anno la regata del decennale per la prima volta ha reso visibili da vicino le barche ormeggiate in un punto centrale della città. Lo consideravo un esperimento ma, visto il notevole interesse suscitato, ho deciso di replicare anche per questa XI edizione. Come novità di quest'anno, ho inoltre il piacere di annunciarvi l'introduzione di un nuovo Trofeo, appositamente pensato per premiare il miglior risultato conseguito da chi ha partecipato sia alla Barcolana sia alla Venice Hospitality Challenge realizzando così un vero e proprio sodalizio tra le regate più importanti dell'Alto Adriatico del mese di ottobre". Nel suo intervento il vicesindaco di Venezia Andrea Tomaello ha posto l'accento sull'eccellenza della manifestazione "Venice Hospitality Challenge riunisce il meglio dell'ospitalità veneziana ai migliori velisti e offre alla città uno spettacolo importante per sostenere quel turismo di qualità e sostenibile che tutti ci auguriamo." "Tra qualche giorno l'Arsenale di Venezia sarà protagonista delle eccellenze dell'artigianato italiano e, a poche settimane di distanza, Venezia ospiterà un altro evento di assoluta qualità che sposta lo sguardo dal saper fare manuale al mare" sottolinea Fabrizio D'Oria, Direttore operativo di Vela Spa "Ancora una volta Vela, per conto del Comune di Venezia, collabora con la Venice Hospitality Challenge, la manifestazione giunta alla XI edizione che coniuga la passione per la vela con quella dell'ospitalità, due aspetti cari al nostro territorio. Una collaborazione consolidata nel tempo e che porta ancora una volta i maxi yacht a competere sulle acque cittadine regalando uno spettacolo unico nel suo genere. Un appuntamento diventato tra i più attesi dell'autunno in laguna e che tiene alta la tensione verso il comparto della nautica in attesa della prossima edizione del Salone Nautico Venezia". Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio ha aggiunto "L'Autorità di Sistema Portuale conferma il proprio impegno nel sostenere la nautica e le eccellenze di Venezia. Lo fa confermando il proprio ruolo di partner istituzionale e tecnico della Venice Hospitality Challenge, manifestazione velica che - unica al mondo - si svolge interamente in un circuito cittadino. È anche grazie alle verifiche tecniche e amministrative dell'Ente portuale,

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

oltre ad un sostegno economico agli organizzatori, che l'evento potrà svolgersi nell'esclusiva location del Bacino di San Marco. Ed è anche attraverso queste azioni che intendiamo rafforzare e approfondire il dialogo tra il porto e la sua città". Venice Hospitality Challenge è patrocinata dal Comune di Venezia e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Beneficia del supporto dei partner Vela Spa, Salone Nautico Venezia, Marina Militare, Capitaneria di Porto, Guardia Costiera e FIV. Gold sponsor Generali Italia e VISA e sponsor Boscolo Bielo, New Murano Gallery, MureaDritta,, Panfido, VYP Venice Yacht Pier, Select, Acqua Dolomia, Alilaguna, Assonautica Venezia, Portodimare. Media Partner: Barche, Excellence Magazine, Venezia Made in Veneto, Venezia Unica, Lagunamare e Wonder Cortina.

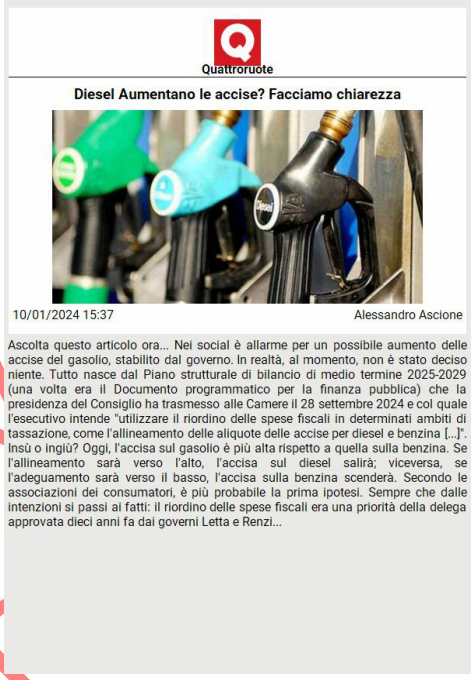
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Quattroruote

Fonti Web

Diesel Aumentano le accise? Facciamo chiarezza

Ascolta questo articolo ora... Nei social è allarme per un possibile aumento delle accise del gasolio, stabilito dal governo. In realtà, al momento, non è stato deciso niente. Tutto nasce dal Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (una volta era il Documento programmatico per la finanza pubblica) che la presidenza del Consiglio ha trasmesso alle Camere il 28 settembre 2024 e col quale l'esecutivo intende "utilizzare il riordino delle spese fiscali in determinati ambiti di tassazione, come l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina [...]". Insù o ingiù? Oggi, l'accisa sul gasolio è più alta rispetto a quella sulla benzina. Se l'allineamento sarà verso l'alto, l'accisa sul diesel salirà; viceversa, se l'adeguamento sarà verso il basso, l'accisa sulla benzina scenderà. Secondo le associazioni dei consumatori, è più probabile la prima ipotesi. Sempre che dalle intenzioni si passi ai fatti: il riordino delle spese fiscali era una priorità della delega approvata dieci anni fa dai governi Letta e Renzi...


Quattroruote

Diesel Aumentano le accise? Facciamo chiarezza

10/01/2024 15:37 Alessandro Ascione

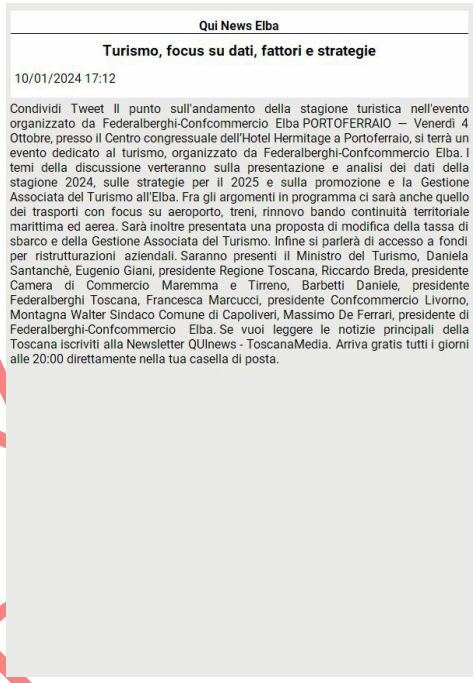
Ascolta questo articolo ora... Nei social è allarme per un possibile aumento delle accise del gasolio, stabilito dal governo. In realtà, al momento, non è stato deciso niente. Tutto nasce dal Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (una volta era il Documento programmatico per la finanza pubblica) che la presidenza del Consiglio ha trasmesso alle Camere il 28 settembre 2024 e col quale l'esecutivo intende "utilizzare il riordino delle spese fiscali in determinati ambiti di tassazione, come l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel e benzina [...]". Insù o ingiù? Oggi, l'accisa sul gasolio è più alta rispetto a quella sulla benzina. Se l'allineamento sarà verso l'alto, l'accisa sul diesel salirà; viceversa, se l'adeguamento sarà verso il basso, l'accisa sulla benzina scenderà. Secondo le associazioni dei consumatori, è più probabile la prima ipotesi. Sempre che dalle intenzioni si passi ai fatti: il riordino delle spese fiscali era una priorità della delega approvata dieci anni fa dai governi Letta e Renzi...

AD ESCLUSIVO USO INTER

Qui News Elba

Fonti Web

Turismo, focus su dati, fattori e strategie



Qui News Elba

Turismo, focus su dati, fattori e strategie

10/01/2024 17:12

Condividi Tweet Il punto sull'andamento della stagione turistica nell'evento organizzato da Federalberghi-Confcommercio Elba PORTOFERRAIO — Venerdì 4 Ottobre, presso il Centro congressuale dell'Hotel Hermitage a Portoferraio, si terrà un evento dedicato al turismo, organizzato da Federalberghi-Confcommercio Elba. I temi della discussione verteranno sulla presentazione e analisi dei dati della stagione 2024, sulle strategie per il 2025 e sulla promozione e la Gestione Associata del Turismo all'Elba. Fra gli argomenti in programma ci sarà anche quello dei trasporti con focus su aeroporto, treni, rinnovo bando continuità territoriale marittima ed aerea. Sarà inoltre presentata una proposta di modifica della tassa di sbarco e della Gestione Associata del Turismo. Infine si parlerà di accesso a fondi per ristrutturazioni aziendali. Saranno presenti il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, Eugenio Giani, presidente Regione Toscana, Riccardo Breda, presidente Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Barbetti Daniele, presidente Federalberghi Toscana, Francesca Marcucci, presidente Confcommercio Livorno, Montagna Walter Sindaco Comune di Capoliveri, Massimo De Ferrari, presidente di Federalberghi-Confcommercio Elba. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Condividi Tweet Il punto sull'andamento della stagione turistica nell'evento organizzato da Federalberghi-Confcommercio Elba PORTOFERRAIO - Venerdì 4 Ottobre, presso il Centro congressuale dell'Hotel Hermitage a Portoferraio, si terrà un evento dedicato al turismo, organizzato da Federalberghi-Confcommercio Elba. I temi della discussione verteranno sulla presentazione e analisi dei dati della stagione 2024, sulle strategie per il 2025 e sulla promozione e la Gestione Associata del Turismo all'Elba. Fra gli argomenti in programma ci sarà anche quello dei trasporti con focus su aeroporto, treni, rinnovo bando continuità territoriale marittima ed aerea. Sarà inoltre presentata una proposta di modifica della tassa di sbarco e della Gestione Associata del Turismo. Infine si parlerà di accesso a fondi per ristrutturazioni aziendali. Saranno presenti il Ministro del Turismo, Daniela Santanchè, Eugenio Giani, presidente Regione Toscana, Riccardo Breda, presidente Camera di Commercio Maremma e Tirreno, Barbetti Daniele, presidente Federalberghi Toscana, Francesca Marcucci, presidente Confcommercio Livorno, Montagna Walter Sindaco Comune di Capoliveri, Massimo De Ferrari, presidente di Federalberghi-Confcommercio Elba. Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla Newsletter QUInews - ToscanaMedia. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Qui News Valdicornia

Fonti Web

Porti, illustrato il piano operativo triennale

Qui News Valdicornia

Porti, illustrato il piano operativo triennale

10/01/2024 17:39

Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026. Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno PROVINCIA DI LIVORNO — Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno , viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto", ha affermato Guerrieri durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino , viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est . In particolare, alla luce

Illustrato in Comitato di Gestione il Piano Operativo Triennale 2024-2026. Un faro sul futuro dei porti dell'Alto Tirreno PROVINCIA DI LIVORNO - Uno sguardo attento al contesto geopolitico, ancora assai incerto, e un'attenzione accentuata verso i temi della sostenibilità, dell'intermodalità e della digitalizzazione. E' con questo duplice approccio, contingenziale e progettuale, che l'Autorità di Sistema Portuale ha messo mano all'aggiornamento del proprio Piano Operativo Triennale (POT), il documento di programmazione previsto dalla legge 84/1994 che definisce le strategie di sviluppo delle attività portuali. Il POT 2024-206, che nei prossimi giorni verrà presentato agli stakeholder della comunità portuale per l'acquisizione di osservazioni e riflessioni, anche ai fini di una eventuale integrazione dei contenuti del testo, è stato illustrato oggi dal presidente Luciano Guerrieri ai membri del Comitato di Gestione. Partendo dall'analisi del contesto geopolitico, economico e sociale, caratterizzato da una situazione di continua instabilità - a causa, soprattutto del protrarsi del conflitto in Ucraina, della guerra in Medio Oriente tra Israele ed Hamas e degli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi - Guerrieri ha sottolineato come il POT accentui fortemente la capacità propositiva e progettuale della Port Authority, prevedendo obiettivi strategici e azioni mirate per avviare in concreto un percorso di trasformazione profonda che incida sulla competitività del sistema portuale. Sette i temi portanti del nuovo faro programmatico dell'Ente: infrastrutturazione; internazionalizzazione; intermodalità; transizione energetica; transizione digitale; lavoro e inclusione sociale. Per quanto concerne le infrastrutture, il POT si sofferma in particolare su alcune realizzazioni ad altissimo valore strategico. Per Livorno , viene ribadita l'indispensabilità della Darsena Europa. "Con la pronuncia di compatibilità ambientale e l'esito positivo della procedura europea sulla compatibilità dei finanziamenti con la legge sugli Aiuti di Stato, è stato fatto un importante passo in avanti verso la realizzazione dell'infrastruttura, il cui progetto esecutivo con relativa verifica verrà approvato a breve. A questo punto, ogni sforzo sarà dedicato per cercare di consegnare i lavori a mare alle imprese aggiudicatrici dell'appalto", ha affermato Guerrieri durante la seduta del Comitato di Gestione, aggiungendo che nel corso del 2025 si svolgerà peraltro la preparazione della specifica gara per l'individuazione dell'operatore economico che provvederà a realizzare il previsto terminal contenitori. In parallelo continueranno i lavori sul consolidamento della vasca colmata e quelli di ampliamento del Canale Industriale con la relativa resecazione della sponda lato Torre del Marzocco; si valuteranno inoltre le proposte derivanti dallo studio già avviato per la resecazione della banchina Tripoli. Con riferimento a Piombino , viene considerata strategica l'opera di completamento della Darsena Est . In particolare, alla luce

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

della vicenda del rilancio delle attività siderurgiche e della possibile (e forse imminente) sottoscrizione di nuovi Accordi di Programma inerenti le iniziative di JSW e degli Ucraini di Metnvest, si pone in tutta evidenza il tema del finanziamento del progetto della banchina Ovest, ovvero della banchina di riva antistante le casse di colmata a servizio delle due aziende e del comparto di attività "diversificate" di logistica industriale. Con riferimento al tema delle connessioni e dell'intermodalità , Guerrieri ha fatto presente che l'AdSP continuerà a seguire i lavori e le progettazioni per lo sviluppo della rete ferroviaria da parte di RFI, a cominciare dal progetto Raccordo, che, una volta completata la realizzazione dello " Scavalco" sulla direttissima porto-interporto, andrà a collegare il polo di Guasticce con i i binari della Pisa-Collesalvetti-Vada. In relazione a quest'opera, nel POT viene sottolineata la necessità di interloquire costantemente con il MIT per superare la nota problematica dei finanziamenti da assicurare alla realizzazione del progetto, mentre in una logica di sviluppo integrato del territorio, viene definito come obiettivo prioritario quello di consolidare ulteriormente l'offerta insediativa dell'Interporto Vespucci , studiando un piano di azione per il reperimento di nuove aree e servizi da mettere a disposizione delle imprese. Rimanendo in tema di intermodalità, Guerrieri ha ricordato che l'ente portuale provvederà infine a coinvolgere il cluster portuale e l'Organismo della Risorsa Mare per i necessari approfondimenti sul Piano del Ferro sia a Livorno che a Piombino. Di corrispondente valenza, ed interesse, analoghe iniziative per i progetti relativi alla prevista viabilità di cintura del porto di Livorno e quelli relativi al II lotto della SS398. Altra colonna portante del POT, la cosiddetta Twin Transition, la doppia transizione, quella digitale ed energetica Il presidente dell'AdSP ha voluto rimarcare come nel POT si definiscano le azioni attraverso le quali l'AdSP MTS punta ad implementare, attraverso le proprie piattaforme digitali (MONICA, Il Tuscan Port Community System, lo Sportello Unico Amministrativo,etc), l'offerta già oggi rilevante dei propri servizi per gli operatori logistici e per le attività istituzionali. In tema di transizione energetica l'obiettivo strategico rimane quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e la decarbonizzazione del sistema portuale, in coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione strategica a disposizione. Sotto questo punto di vista, viene sottolineato nel documento programmatico l'impegno preso dall'Ente portuale per sviluppare con efficacia il progetto di cold ironing nei porti del Sistema. Nel 2023 sono state aggiudicate le procedure di appalto integrato per la progettazione esecutiva e i lavori necessari per la realizzazione degli interventi di elettrificazione delle banchine nei porti di Livorno, Piombino e Portoferraio. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva ed è previsto l'inizio lavori nel IV trimestre del 2024. Nell'ambito del progetto Green Ports promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Transizione Energetica, l'Ente ha peraltro predisposto 11 progetti per l'incentivazione di interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'uso di energie rinnovabili. L'internazionalizzazione è del pari un asset rilevante per la Port Authority. Su questo tema l'azione dell'ente sarà focalizzata su alcuni Paesi ed aree con cui riprendere o attivare proficui

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

rapporti di cooperazione, a cominciare dal continente africano. Dopo aver attivato un Memorandum di intesa con l'Autorità Portuale di Damietta su temi di importanza rilevante ed attuale, con l'obiettivo immediato di redigere uno studio di fattibilità per una supply chain di importazione di idrogeno verde in Europa dall'Egitto che preveda il ruolo centrale del porto di Livorno, la Port Authority ha oggi allo studio ulteriori proposte di collaborazione con altri porti dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria. Ma nel piano di azione dell'Ente non c'è soltanto l'Africa. La Port Authority punta anche ad avviare nuove relazioni con il porto indiano di Mumbai, con l'obiettivo di favorire l'attivazione di un traffico container che possa sfruttare appieno le potenzialità di un porto, quello di Livorno, che nel breve-medio termine si prepara ad allargare il proprio canale di accesso e che nel lungo periodo ambisce ad acquisire un surplus di competitività grazie alla Darsena Europa. Nel POT sono infine sviluppate azioni strategiche per lo sviluppo di un modello efficiente e sicuro del lavoro in porto mentre verranno portate avanti in modo concreto nuove iniziative per favorire il pieno raggiungimento della parità di genere in ambito portuale. "Il nuovo Piano Operativo Triennale, di cui oggi abbiamo fornito oggi una prima illustrazione, traghetta l'AdSP verso una nuova fase di ammodernamento infrastrutturale e innovazione digitale ed energetica, senza con ciò trascurare la necessità di contestualizzare l'azione programmatica in un contesto relazionale di alto livello che abbia il suo baricentro nel Mediterraneo", ha affermato Luciano Guerrieri. "La lettura complessiva del POT consente di comprendere il rilevante lavoro di trasformazione che l'Adsp-Mts sta svolgendo e continuerà a svolgere per il consolidamento e lo sviluppo dei traffici e delle attività del porto di Livorno, di Piombino e di tutto il sistema di competenza", ha concluso. Nel suo intervento il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli , ha voluto invece rimarcare il carattere innovativo di un Piano Operativo Triennale che mira a prospettare un nuovo scenario strategico anche in ambito lavorativo. "In linea con quanto affermato nell'ultimo Piano Organico Porti, il piano sottolinea l'importanza di una riorganizzazione e riqualificazione dell'Agenzia autorizzata alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 comma 5 della Legge 84/94 e individua le possibili soluzioni da adottare per superare le attuali criticità riscontrate nell'attuale modello organizzativo" ha dichiarato. Nei prossimi giorni verrà dunque avviato il periodo di consultazioni anche attraverso un passaggio preliminare presso l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e le Commissioni Consultive. Terminata questa fase, il POT verrà sottoposto entro la fine del prossimo mese all'attenzione del Comitato di Gestione per l'approvazione finale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

QuiFinanza

Fonti Web

Caffè sempre più caro, non solo per l'inflazione, ma anche per il cambiamento climatico

QuiFinanza

Caffè sempre più caro, non solo per l'inflazione, ma anche per il cambiamento climatico

10/01/2024 14:10

Il primo ottobre è la Giornata Internazionale del Caffè, esploriamo perché, a causa del cambiamento climatico, sta diventando una bevanda sempre più costosa Matteo Paolini Giornalista green Nel 2012 ottiene l'iscrizione all'Albo dei giornalisti pubblicisti. Dal 2015 lavora come giornalista freelance occupandosi di tematiche ambientali. L'aumento del prezzo del caffè, ormai un dato di fatto per molti consumatori, è destinato a diventare sempre più evidente. Cristina Scocchia , amministratore delegato di Illycaffè , è convinta che uno dei principali responsabili sia il cambiamento climatico . Eventi meteorologici estremi, siccità prolungate e parassiti sempre più resistenti stanno mettendo a dura prova le coltivazioni di caffè in tutto il mondo, compromettendone la resa e la qualità. Giuseppe Lavazza , presidente dell'azienda torinese, conferma questa tendenza, sottolineando come la crisi del caffè sia multifattoriale. Oltre al cambiamento climatico, il blocco del canale di Suez , la guerra in Ucraina e le turbolenze finanziarie globali hanno contribuito a destabilizzare il mercato e a far schizzare i prezzi. Il cambiamento climatico è il vero protagonista di questa crisi. Le zone tradizionalmente vocate alla coltivazione del caffè, come il Sud America e l'Africa, sono sempre più esposte a condizioni climatiche avverse che minacciano la sopravvivenza delle piante. Le ondate di calore , le siccità prolungate e le piogge torrenziali stanno alterando gli ecosistemi e rendendo le coltivazioni più vulnerabili a malattie e parassiti. Le conseguenze di questa situazione sono molteplici: riduzione della produzione, aumento dei costi di produzione, minore qualità del prodotto finale. Tutti questi fattori si ripercuotono inevitabilmente sul prezzo finale della tazzina di caffè, che i consumatori sono costretti a pagare sempre di più. La guerra in Ucraina ha ulteriormente aggravato la situazione, provocando un aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, e rendendo più difficoltoso il trasporto delle merci. Il blocco del canale di Suez ha causato ritardi nelle spedizioni e ha contribuito ad aumentare i costi logistici. Le prospettive per il futuro non sono rosee. Gli esperti prevedono che la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare nei prossimi anni, con un conseguente aumento dei prezzi del caffè. Per affrontare questa sfida, è necessario investire in pratiche agricole sostenibili , in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e garantire la produzione di caffè di alta qualità. Inoltre, è fondamentale promuovere la diversificazione delle varietà di caffè e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare la resistenza delle piante alle malattie e ai parassiti. Il caffè, una bevanda amata in tutto il mondo, è sempre più minacciata dagli effetti del cambiamento climatico. Per garantire la disponibilità di questo prezioso prodotto in futuro, è necessario agire ora per proteggere le coltivazioni e promuovere pratiche agricole sostenibili. Aumento record del costo del caffè: impatto globale e

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

prospettive future L'amato rito della pausa caffè rischia di diventare sempre più oneroso. Il costo della materia prima , ovvero del caffè verde, ha infatti raggiunto livelli record negli ultimi mesi, con un aumento del solo negli ultimi sei mesi. Questa impennata dei prezzi non riguarda solo i paesi sudamericani , tradizionali produttori di caffè, ma si estende anche ad altre regioni come il Vietnam Le conseguenze di questo aumento si ripercuotono sull'intera filiera produttiva e distributiva, fino ad arrivare al consumatore finale. I baristi sono i primi a risentirne, costretti ad affrontare un aumento significativo dei costi di acquisto del caffè. Di conseguenza, anche il prezzo della tazzina al bar è destinato a salire ulteriormente. Negli ultimi tre anni , il prezzo medio di una tazzina di caffè al bar è già aumentato del e si prevede che questa tendenza continui nei prossimi mesi. Quali sono le cause di questo aumento vertiginoso dei prezzi? Diverse sono le ragioni che hanno portato a questa situazione. Innanzitutto, condizioni climatiche avverse come siccità e gelate hanno colpito duramente le coltivazioni in molte regioni del mondo, riducendo la produzione e aumentando la domanda. Inoltre, l'aumento dei costi di trasporto a causa della crisi energetica e delle tensioni geopolitiche ha contribuito ad aggravare la situazione. Le conseguenze per i consumatori sono evidenti: una tazzina di caffè sempre più cara. Ma non solo. L'aumento dei prezzi potrebbe portare a una riduzione del consumo e a un cambiamento nelle abitudini dei consumatori, con una tendenza verso l'acquisto di miscele di qualità inferiore o di prodotti solubili. Le prospettive per il futuro non sono rosee. Gli esperti prevedono che i prezzi del caffè potrebbero rimanere alti per un lungo periodo, a meno che non si verifichino significative inversioni di tendenza a livello climatico e geopolitico. Il caffè rischia di diventare un lusso sempre meno accessibile a causa dell'aumento dei prezzi. Per affrontare questa sfida, è necessario investire in pratiche agricole sostenibili , in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e garantire la produzione di caffè di alta qualità. Inoltre, è fondamentale promuovere la diversificazione delle varietà di caffè e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare la resistenza delle piante alle malattie e ai parassiti. L'aumento dei prezzi del caffè, un'analisi dei numeri L'aumento dei prezzi del caffè negli ultimi anni è un fenomeno che sta creando grande preoccupazione. Prendendo come esempio la varietà Robusta , una delle più diffuse e utilizzate a livello mondiale, si osserva un chiaro aumento che ha raggiunto livelli record. Nella prima settimana di luglio, il prezzo di questa qualità ha toccato i 4.597 dollari per tonnellata , un valore che rappresenta un incremento sostanziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando il costo era di 2.600 dollari per tonnellata . Per comprendere la portata di questa crescita, basta considerare che all'inizio del 2020 il prezzo della Robusta era di appena 1.300 dollari per tonnellata Questo aumento esponenziale non è un caso isolato, ma riflette una serie di fattori globali, tra cui il cambiamento climatico , che ha messo sotto pressione la produzione di caffè in molte regioni del mondo, e i problemi legati alla catena di approvvigionamento , che ha subito rallentamenti significativi negli ultimi anni. Questi fattori, uniti a instabilità geopolitiche e all'aumento della domanda, hanno contribuito a far schizzare i prezzi verso l'alto. L'aumento del

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

prezzo del caffè non solo colpisce i produttori, ma ha un effetto a catena su tutta la filiera, che alla fine si riflette sui consumatori. È probabile che, se questa tendenza continuerà, il costo della tazzina di caffè subirà ulteriori rialzi, incidendo sempre più sulle abitudini di consumo quotidiane in tutto il mondo. Cambiamento climatico e coltivazione del caffè, una crisi globale Il cambiamento climatico sta esercitando una crescente pressione sulla produzione di caffè , che richiede condizioni climatiche precise per crescere in modo ottimale. Il è stato l' anno più caldo mai registrato e il 2024 è iniziato con temperature ancora più elevate. Le coltivazioni di caffè, in particolare, dipendono da temperature stabili tassi di umidità regolari e piogge costanti , ma la crisi climatica sta portando a eventi meteorologici estremi e imprevedibili , mettendo in pericolo questo delicato equilibrio. Un esempio drammatico è rappresentato dal Brasile , il più grande produttore di caffè al mondo. Nel , le coltivazioni brasiliane sono state colpite da gelate improvvise , un evento che non si verificava dal . Queste condizioni estreme hanno danneggiato gravemente le piante, riducendo la produzione e provocando un aumento dei prezzi a livello globale. Anche in paesi come Messico Colombia e Honduras , l'impatto del cambiamento climatico si è fatto sentire. L'aumento dell'umidità in queste regioni ha causato il ritorno della "ruggine del caffè" , un fungo devastante che attacca le coltivazioni e compromette gravemente la resa. Questo patogeno è una delle maggiori minacce per la produzione di caffè, e il suo ritorno è stato favorito proprio dalle condizioni climatiche alterate. Questi eventi dimostrano quanto sia vulnerabile la coltivazione del caffè di fronte ai cambiamenti climatici, con conseguenze che si riflettono non solo sui produttori, ma anche su tutta la filiera, fino ad arrivare ai consumatori finali. L'impatto del cambiamento climatico sul trasporto marittimo internazionale Il cambiamento climatico agisce come un potente moltiplicatore di crisi , aggravando una situazione già piuttosto instabile, in particolare nei punti critici della logistica del trasporto marittimo internazionale . Secondo il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici , si stima che entro il gli incrementi di prezzo nel commercio internazionale potrebbero raggiungere 34 miliardi di dollari , a causa degli effetti dei cambiamenti climatici su tre punti strategici fondamentali del trasporto marittimo globale: il canale di Panama , il canale di Suez e gli Stretti turchi Questi punti critici, noti anche come "chokepoints" , sono vie di transito essenziali per il commercio marittimo. Il canale di Panama, ad esempio, sta affrontando gravi problemi di congestione dovuti a una prolungata siccità , che ha ridotto gli spazi navigabili. Dall'altro lato, il canale di Suez è rimasto bloccato per mesi , costringendo le grandi navi merci a affrontare ritardi considerevoli e a dover circumnavigare l'Africa per raggiungere le loro destinazioni. Questa situazione porta a un aumento dei costi delle rotte marittime che possono arrivare fino al , mentre i ritardi nelle consegne possono variare tra i 10 e i 20 giorni . Questi fattori non solo impattano direttamente i costi del commercio, ma contribuiscono anche a creare un effetto a catena che può influenzare l'intera economia globale, rendendo la resilienza del sistema di trasporto marittimo sempre più critica in un contesto di cambiamenti climatici

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sempre più intensi. Il caffè tra sostenibilità e mercato, le sfide di un settore in trasformazione Il mercato del caffè sta attraversando un periodo di profonda trasformazione, caratterizzato da sfide complesse e interconnesse. Tra queste, l'aumento dei prezzi delle materie prime e le nuove normative sulla sostenibilità stanno mettendo a dura prova produttori e distributori. Giuseppe Lavazza , presidente del gruppo torinese, ha recentemente sottolineato come la crescita dei prezzi del caffè sia un fenomeno destinato a persistere nel tempo . Questa tendenza, alimentata da una combinazione di fattori quali il cambiamento climatico, l'aumento della domanda globale e la volatilità dei mercati, sta mettendo sotto pressione l'intera filiera produttiva. Un'ulteriore sfida è rappresentata dal Regolamento Ue sulla deforestazione , parte integrante del Green Deal europeo. Sebbene l'obiettivo di proteggere le foreste tropicali sia condiviso, l'applicazione di questa normativa in contesti complessi come quelli dei Paesi in via di sviluppo presenta notevoli difficoltà . Come sottolineato da Lavazza, in molti casi è praticamente impossibile per i produttori di caffè, soprattutto quelli più piccoli, soddisfare i rigorosi requisiti burocratici richiesti dalla nuova legge Questa situazione pone di fronte a un dilemma: da un lato, è fondamentale garantire la sostenibilità ambientale e sociale della produzione del caffè; dall'altro, è necessario evitare di penalizzare i piccoli produttori e di compromettere la disponibilità di questa bevanda per i consumatori. L'impatto del cambiamento climatico sulle soft commodities Andrea Illy, a capo dell'omonima azienda, ha messo in luce la presenza di fenomeni diversi che stanno influenzando il mercato. In particolare, si osserva un fenomeno di speculazione che è stato innescato da fattori climatici, il quale interessa in generale le soft commodities . I mercati stanno finalmente prendendo consapevolezza dell' impatto del cambiamento climatico sulla produttività e del rischio di scarsità di molti beni. Questa consapevolezza è fondamentale per affrontare le sfide future del settore agricolo. Illy sottolinea che non è necessario guardare con negatività ai prezzi del caffè al bancone. Secondo lui, il prezzo della tazzina di caffè è attualmente assolutamente troppo basso rispetto al valore intrinseco del prodotto. È evidente che per rendere il settore del caffè più sostenibile , è necessario adottare una strategia che preveda prezzi più alti Facendo un confronto con altri prodotti, viene evidenziato come un soft drink possa costare più del doppio di una tazzina di caffè, nonostante non vi sia un reale giustificativo per tale disparità di prezzo, essendo il soft drink un prodotto confezionato . Questa situazione evidenzia la necessità di una riflessione critica sui costi e sul valore reale del caffè, affinché possa essere garantita una remunerazione adeguata per i produttori, contribuendo così a una maggiore sostenibilità nel lungo termine. L'aumento dei prezzi del caffè, effetti sui consumatori e prospettive future I picchi nei prezzi del caffè registrati dall'inizio dell'anno avranno effetti diretti e significativi sui consumatori finali. Secondo Gabriele Melluso , presidente di Assoutenti , si teme che i rialzi delle quotazioni del caffè possano portare, nelle prossime settimane, a incrementi dei prezzi sia per le consumazioni al bar che per il caffè venduto nei supermercati. Anche un aumento di pochi centesimi potrebbe rappresentare una stangata per le tasche dei consumatori, considerando che

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in Italia vengono serviti circa 6 miliardi di caffè all'anno nei locali pubblici. Negli scorsi mesi, il costo delle materie prime era stato in gran parte assorbito dalle aziende , ma ora si potrebbe entrare in un periodo di rincari sempre più visibili . Questa situazione è stata evidenziata dall' Unione Nazionale Consumatori (Unc), che ha osservato un cambiamento significativo a partire da quest'estate. Gli aumenti non si limitano al caffè, ma riguardano anche i prodotti al cioccolato Massimiliano Dona , presidente dell'Unc, ha segnalato che nell'ultimo mese i prezzi hanno toccato il loro picco, con un incremento mensile notevole, che per il caffè si attesta addirittura all' Entro la fine dell'anno, gli incrementi potrebbero continuare a salire, aggravando ulteriormente la situazione per i consumatori. Un ulteriore indizio che suggerisce questa direzione è rappresentato dalle recenti revisioni al rialzo delle stime sui prezzi delle materie prime da parte dei giganti della finanza, Morgan Stanley e Wells Fargo , che hanno aggiornato le loro previsioni per il Questi sviluppi suggeriscono che il mercato del caffè si sta preparando a affrontare sfide significative nei prossimi mesi, e i consumatori potrebbero trovarsi a fronteggiare costi maggiori per un prodotto di largo consumo e di fondamentale importanza per la cultura italiana.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

QuiFinanza

Fonti Web

Nuove tasse sul diesel, col riallineamento delle accise sarà uguale alla benzina

QuiFinanza

Nuove tasse sul diesel, col riallineamento delle accise sarà uguale alla benzina

10/01/2024 17:47

Il governo pensa al riallineamento delle accise di diesel e benzina nella prossima manovra, una mossa che potrebbe portare a una stangata da 3 miliardi Luca Bucceri Giornalista economico-sportivo Giornalista pubblicista esperto di sport e politica, scrive di cronaca, economia ed attualità. Collabora con diverse testate giornalistiche e redazioni editoriali. Nella nuova Manovra il governo starebbe pensando di dire addio alle accise "agevolate" per il gasolio, portando di fatto al riallineamento tra diesel e benzina. La traduzione, dal politichese al pratico, è l'aumento delle tasse con conseguente impennata dei prezzi che porteranno il diesel a non essere più conveniente come una volta per i possessori di vetture a gasolio. Una mazzata stimata di 3 miliardi per le tasche degli italiani. Cos'è il riallineamento delle accise La prossima legge di Bilancio potrebbe portare con sé novità non molto liete per le famiglie italiane, soprattutto quelle che possiedono un mezzo alimentato a gasolio. Se la data del 2035, anno in cui le vetture endotermiche saranno bandite, si avvicina sempre più nonostante il tentativo di ripensamento di Urso , il governo cerca di cautelarsi come può. E dopo aver pensato anche alle accise sull'elettrico , quello del riallineamento delle tasse tra benzina e diesel è il passaggio successivo. In poche parole, a oggi le aliquote del gasolio sono più basse rispetto a quelle della benzina , ecco spiegato il perché della differenza marcata di prezzo alla pompa. L'intenzione del governo Meloni sarebbe quella di tagliare lo sconto, si fa per dire, per allineare le tasse dei carburanti più scelti dagli italiani. Sulla benzina le imposte (accise e Iva) salgono e pesano per il 60% sul prezzo finale, mentre quelle per il gasolio per il 56,2%. Una differenza "minima", che però ha i suoi risultati. Infatti, secondo i numeri dei consumi di carburante dal 2000 al 2023 è cambiata l'abitudine di rifornimento. Se nel 2000 erano stati utilizzati 22,4 miliardi di litri di benzina e 22,1 miliardi di gasolio, nel 2023 le cose sono andate

Il governo pensa al riallineamento delle accise di diesel e benzina nella prossima manovra, una mossa che potrebbe portare a una stangata da 3 miliardi Luca Bucceri Giornalista economico-sportivo Giornalista pubblicista esperto di sport e politica, scrive di cronaca, economia ed attualità. Collabora con diverse testate giornalistiche e redazioni editoriali. Nella nuova Manovra il governo starebbe pensando di dire addio alle accise "agevolate" per il gasolio, portando di fatto al riallineamento tra diesel e benzina. La traduzione, dal politichese al pratico, è l'aumento delle tasse con conseguente impennata dei prezzi che porteranno il diesel a non essere più conveniente come una volta per i possessori di vetture a gasolio. Una mazzata stimata di 3 miliardi per le tasche degli italiani. Cos'è il riallineamento delle accise La prossima legge di Bilancio potrebbe portare con sé novità non molto liete per le famiglie italiane, soprattutto quelle che possiedono un mezzo alimentato a gasolio. Se la data del 2035, anno in cui le vetture endotermiche saranno bandite, si avvicina sempre più nonostante il tentativo di ripensamento di Urso , il governo cerca di cautelarsi come può. E dopo aver pensato anche alle accise sull'elettrico , quello del riallineamento delle tasse tra benzina e diesel è il passaggio successivo. In poche parole, a oggi le aliquote del gasolio sono più basse rispetto a quelle della benzina , ecco spiegato il perché della differenza marcata di prezzo alla pompa. L'intenzione del governo Meloni sarebbe quella di tagliare lo sconto, si fa per dire, per allineare le tasse dei carburanti più scelti dagli italiani. Sulla benzina le imposte (accise e Iva) salgono e pesano per il 60% sul prezzo finale, mentre quelle per il gasolio per il 56,2%. Una differenza "minima", che però ha i suoi risultati. Infatti, secondo i numeri dei consumi di carburante dal 2000 al 2023 è cambiata l'abitudine di rifornimento. Se nel 2000 erano stati utilizzati 22,4 miliardi di litri di benzina e 22,1 miliardi di gasolio, nel 2023 le cose sono andate diversamente, con la verde scesa a 11,1 miliardi e il diesel salito a 28 miliardi. Una stangata da 3 miliardi Un'occasione ghiotta per l'esecutivo che vede all'orizzonte il modo per battere cassa. Situazione che però si traduce con una vera e propria stangata ai danni dei consumatori. Assoutenti, per prima, infatti sottolinea come l'aumento delle accise per il gasolio si tradurrebbe in aumenti dei costi di circa 3 miliardi. "No all'aumento delle accise per gasolio. Sarebbe una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti", ha spiegato Assoutenti, che boccia l'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio. Il presidente Gabriele Melluso ha infatti sottolineato: "Su ogni litro di gasolio

AD ESCLUSIVO USO LIMITE

acquistato dagli automobilisti italiani il 56,1%, pari a 0,91 euro al litro ai prezzi attuali, se ne va in tasse a titolo di Iva e accise. Situazione anche peggiore per la benzina, dove la tassazione pesa per il 59,8%, pari a 1,04 euro per ogni litro di verde". Cifre che già nel 2023 hanno portato a un esborso di 38 miliardi di euro a causa della tassazione (Iva e accise) che grava sui carburanti venduti in Italia, ha spiegato Melluso. L'allarme è chiaro: "Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

quotidianodisicilia.it

Fonti Web

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: "Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets"

QdS.it

quotidianodisicilia.it

Autotrasporti, riunita la Consulta regionale. Aricò: “Necessario un tavolo tecnico al Mit su tassa Ue Ets”

10/01/2024 16:53

Al centro, la direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto la nuova tassazione (Eu-Ets) “Siamo disponibili a chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un tavolo tecnico , sempre più necessario, affinché si possano coordinare eventuali soluzioni normative o finanziarie alla problematica, posta dalla Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica, sull'introduzione della direttiva Ue 2023/959 sullo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra, che ha imposto un nuovo meccanismo di tassazione (Eu-Ets) alle compagnie di trasporto marittimo. Tassa che ha provocato un aumento delle tariffe del trasporto merci via nave, accrescendo i costi per le imprese di navigazione”. Lo afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Alessandro Aricò, che ieri, nella sede dell'assessorato ha presieduto una nuova riunione dell'organismo regionale a cui hanno partecipato le associazioni di categoria e le società a partecipazione pubblica facenti parte della Consulta, oltre ai deputati siciliani eletti al Parlamento europeo. Tra questi, gli onorevoli Ruggero Razza e Marco Falcone hanno manifestato la propria disponibilità a intervenire sul tema con il nuovo Commissario europeo per le infrastrutture. Le richieste Le rivendicazioni dei rappresentanti di categoria, evidenziate nel corso della riunione della Consulta regionale, riguardano la richiesta, rivolta sia all'esecutivo nazionale sia alla Commissione europea tramite i deputati eletti in Sicilia, di intervenire in modo deciso e concreto sulla norma Eu-Ets per mitigarne l'impatto economico sugli autotrasportatori, sui quali si ripercuotono, a causa della tassa Ets, gli aumenti trimestrali del costo di traghettamento da e per l'Isola. Inoltre, viene chiesto nell'immediato che il Mit, di concerto con il Ministero per gli Affari europei, aumenti la dotazione del contributo Sea Modal Shilf, per compensare l'aumento dei costi sostenuti per il trasporto merci via mare. La Consulta ha concluso i lavori con la decisione di redigere un verbale della riunione, in cui saranno riportate le richieste delle associazioni di autotrasporto, da trasmettere in breve tempo al Ministero. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rai News

Fonti Web

Il consiglio regionale approva il bilancio di previsione 2025

Rai News

Il consiglio regionale approva il bilancio di previsione 2025

10/01/2024 15:49 Tgr Liguria

Nell'ultima seduta prima del voto polemiche tra maggioranza e opposizione soprattutto sulla sanità Il Consiglio regionale della Liguria si è riunito oggi per l'ultima volta prima delle elezioni di fine ottobre per approvare il bilancio di previsione per il 2025. Non sono mancate le critiche da parte della minoranza "sull'inconsistenza di questo bilancio fatto da una giunta dimissionaria sotto elezioni" . Numerosi gli attacchi sul disavanzo regionale di 230 milioni e le spese per la "propaganda" di Toti, come l'ha definita Ferruccio Sansa. Il bilancio è stato approvato con 17 voti favorevoli e otto contrari per un ammontare di 6,9 miliardi per il 2025 con le spese obbligatorie, fondi pnrr, programmazione comunitaria e fondi di sviluppo e coesione. Il presidente facente funzioni Alessandro Piana ha detto: "E' un bilancio vero questo, che approviamo senza la manovra collegata per correttezza istituzionale. Soprattutto vale per il finanziamento principale, quello sul pnrr, per non bloccare le opere pubbliche. Garantirà continuità amministrativa e lascerà alla prossima giunta margine di modifica sulle linee di spesa". Con 16 voti a favore (maggioranza) e 8 contrari il Consiglio ligure ha anche approvato il disegno di legge 189 " Legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2025 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027)". Tornando al bilancio, per l'esercizio finanziario 2025 sono previste entrate di competenza relative a imposte, tasse, contributi di ogni specie e ogni altra entrata per 6 miliardi 929 milioni. La spesa "effettiva", al netto delle partite di giro, prevista nel bilancio regionale per l'anno 2025 ammonta complessivamente a 6 miliardi e 141 milioni di euro. Le partite di giro ammontano a 787,8 milioni di euro. La voce di spesa più grande, come sempre, è quella per la sanità: 4 miliardi e 297 milioni di euro di cui 3 milioni di euro già impegnati. Al finanziamento ordinario per garantire i LEA vanno 3 miliardi e 908 milioni di euro; 1 milione di euro sono un finanziamento aggiuntivo sempre per garantire i LEA; agli investimenti sanitari vanno 333,4 milioni di euro; alla politica regionale unitaria per la tutela della salute vanno 49,1 milioni di euro. Tra le altre voci di spesa ci sono Sviluppo economico: 156,8 milioni di euro di cui 1,6 milioni già impegnati. Fra gli investimenti, alle industrie, PMI e artigianato vanno 29 milioni di euro; a commercio, reti distributive e tutela dei consumatori vanno 7,6 milioni di euro; alla ricerca e innovazione 600 mila euro. I fondi vincolati ammontano a 149 milioni di euro, quelli discrezionali a 7,8 milioni. Tra le voci indicate, si legge in una nota del Consiglio, ci sono Istruzione e Diritto allo Studio: 57,5 milioni di euro di cui 11,5 milioni di euro già impegnati. Fra le voci di spesa 15,7 milioni vanno ad "Ordini di istruzione non universitaria"; 0,5 milioni di euro all'"Edilizia scolastica"; 9,2 milioni all'"Istruzione universitaria"; 2,6 milioni all'"Istruzione tecnica superiore"; 4,9 milioni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

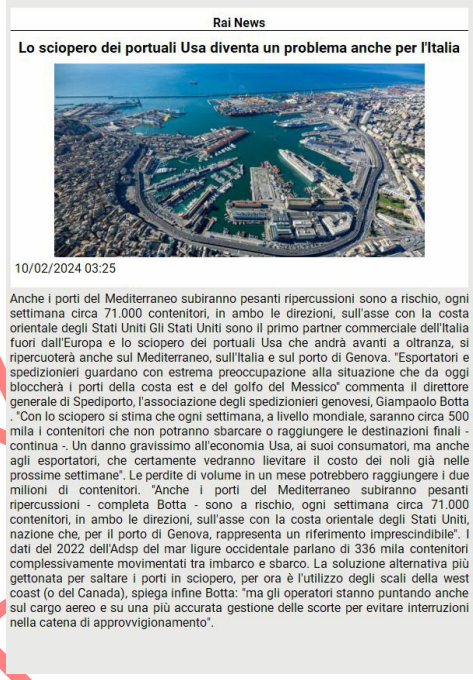
ai "Servizi ausiliari all'istruzione"; 24 milioni alla "Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio". Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali: 15,4 milioni di euro di cui 6,9 milioni di euro già impegnati, di cui 6,7 destinati ad attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, altri 8,7 alla Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali". Politiche giovanili, sport e tempo libero: 4,2 milioni di euro, di cui 0,2 milioni già impegnati. I fondi vincolati ammontano a 2,3 milioni di euro, quelli discrezionali a 1,9 milioni. Turismo: 7,9 milioni di euro. I fondi vincolati ammontano a 1,9 milioni di euro, quelli discrezionali a 6 milioni di euro. Assetto del territorio ed edilizia abitativa: 45,6 milioni di euro di cui 20 milioni di euro già impegnati, di cui 4,1 sono destinati all'"Urbanistica e assetto del territorio", 3,9 milioni, all'"Edilizia residenziale pubblica e locale e ai piani di edilizia economico-popolare" e 37,6 milioni alla "Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa". Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: 50,7 milioni di euro di cui 2,4 milioni di euro già impegnati, di cui 13,1 milioni vanno alla difesa del suolo, 5,1 alla "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"; 0,6 milioni al settore "Rifiuti", 17,8 milioni alle "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", 1,6 alla "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche", 1,4 milioni agli interventi per "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", 11,1 alla "Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente". Trasporti e mobilità: 388,9 milioni di euro di cui 141,6 milioni già impegnati. Al trasporto ferroviario vanno 125,4 milioni di euro; al trasporto pubblico locale 153,2 milioni di euro; al trasporto per vie d'acqua 57,1 milioni di euro; alla viabilità e infrastrutture stradali 7,1 milioni di euro e alla politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità 46 milioni di euro. Soccorso civile: 6,8 milioni di euro di cui 0,5 milioni di euro già impegnati. Al sistema di protezione civile vanno 6 milioni di euro. I fondi vincolati ammontano a 1,1 milioni di euro, quelli discrezionali a 5,7 milioni. Tra i fondi discrezionali, 3,1 milioni sono impegnati per attività di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico. Politiche sociali e famiglia: 109,6 milioni di euro di cui 2,3 milioni già impegnati. In particolare, 1 milione di euro va per "Infanzia, minori e asili nido"; 54,4 milioni a "Interventi per la disabilità"; 7,5 milioni per "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale", 4,1 alle famiglie, 9,4 per "Interventi per il diritto alla casa"; circa 30 per la rete dei servizi sociosanitari e sociali. Lavoro e formazione professionale: 115,1 milioni di euro di cui 10,2 milioni di euro già impegnati. Allo sviluppo del mercato del lavoro vanno 30,1 milioni di euro; 1 milione alla formazione professionale; 2,4 al sostegno all'occupazione; 81,6 milioni vanno alla politica regionale per il lavoro e la formazione professionale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rai News

Fonti Web

Lo sciopero dei portuali Usa diventa un problema anche per l'Italia


Rai News

Lo sciopero dei portuali Usa diventa un problema anche per l'Italia

10/02/2024 03:25

Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa e lo sciopero dei portuali Usa che andrà avanti a oltranza, si ripercuoterà anche sul Mediterraneo, sull'Italia e sul porto di Genova. "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa est e del golfo del Messico" commenta il direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta . "Con lo sciopero si stima che ogni settimana, a livello mondiale, saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali - continua -. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Le perdite di volume in un mese potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori. "Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - completa Botta - sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti, nazione che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile". I dati del 2022 dell'Adsp del mar ligure occidentale parlano di 336 mila contenitori complessivamente movimentati tra imbarco e sbarco. La soluzione alternativa più gettonata per saltare i porti in sciopero, per ora è l'utilizzo degli scali della west coast (o del Canada), spiega infine Botta: "ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento".

Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa e lo sciopero dei portuali Usa che andrà avanti a oltranza, si ripercuoterà anche sul Mediterraneo, sull'Italia e sul porto di Genova. "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa est e del golfo del Messico" commenta il direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, Giampaolo Botta . "Con lo sciopero si stima che ogni settimana, a livello mondiale, saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali - continua -. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Le perdite di volume in un mese potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori. "Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni - completa Botta - sono a rischio, ogni settimana circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti, nazione che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile". I dati del 2022 dell'Adsp del mar ligure occidentale parlano di 336 mila contenitori complessivamente movimentati tra imbarco e sbarco. La soluzione alternativa più gettonata per saltare i porti in sciopero, per ora è l'utilizzo degli scali della west coast (o del Canada), spiega infine Botta: "ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Reggio Tv

Fonti Web

Porto di Gioia Tauro, l'Ente precisa:"Nessuno ha impedito ai manifestanti di avvicinarsi ai locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio"

Reggio Tv

Porto di Gioia Tauro, l'Ente precisa:"Nessuno ha impedito ai manifestanti di avvicinarsi ai locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio"

10/01/2024 10:47 Giorgia Rieto

Secondo l'Ente di gestione portuale, nessuna richiesta era stata inoltrata nei giorni precedenti alla manifestazione In relazione a quanto dichiarato stamattina dal sindaco di Gioia Tauro, Simona Scarcella , in merito alla vicenda degli ormeggi nella darsenetta del porto di Gioia Tauro, si smentisce quanto da lei sostenuto sulla asserita mancata accoglienza presso gli uffici della Autorità di Sistema. Si tratta, infatti, di dichiarazioni totalmente destituite di fondamento, in quanto nessuno ha impedito ai manifestanti di avvicinarsi ai locali dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Né alcuna richiesta di incontro era stata inoltrata dal Sindaco nei giorni scorsi. Si ringrazia, invece, il Commissariato di Polizia di Stato di Gioia Tauro che, nel pomeriggio di domenica, ha informato l'Ente circa lo svolgimento della manifestazione dei diportisti. A tale proposito, come è noto, gli uffici dell'Ente sono nelle condizioni di fornire sul piano tecnico tutti i chiarimenti che il Sindaco riterrà. Chiarimenti che, del resto, l'Ente ha già fornito per le vie formali anche all'Autorità Marittima, presso la quale il Sindaco si era già recata in una riunione precedente, nel corso della quale era stato già chiarito, aldilà di ogni ragionevole dubbio, che nella darsenetta del porto di Gioia Tauro non vi erano gli spazi per gli ormeggi delle unità dei manifestanti. Si rinnova, quindi, l'auspicio che la vicenda veda le Istituzioni nel comune intento di improntare al rispetto della legalità l'utilizzo delle strutture portuali, senza promettere scorciatoie impossibili, corrispondenze improprie o agitare la piazza contro nemici che non esistono. Si rimane ancora disponibili a ricercare soluzioni che consentano, senza spese per i diportisti, il trasferimento delle unità dei manifestanti in spazi comunali appositamente attrezzati, perlustrando tutte le strade che possano soddisfare l'unico interesse di questa vicenda: il rispetto dell'ordinamento e delle sue norme. Si precisa, infine, che sul demanio marittimo non ci sono diritti quesiti, per cui nessuno può vantarli, soprattutto chi per anni ha ormeggiato la propria unità in uno specchio d'acqua pubblico senza nulla corrispondere all'Erario, mentre l'Ente ha il dovere di perfezionare istanze di concessione da tempo istruite con esito positivo, anche con il parere favorevole dell'Amministrazione comunale. Aggiornamenti e notizie I Consiglieri di centrosinistra hanno spiegato l'azione lungimirante dell'Amministrazione volta a recuperare condizioni di sicurezza in tutti gli edifici Le parole del capogruppo di Forza Italia nel corso del Consiglio Comunale Secondo il consigliere metropolitano il ddl è un attacco alla democrazia che restringe l'area dei diritti Un evento formativo che ha visto protagonisti un team di esperti nazionali in collaborazione con i medici della Cardiostimolazione del presidio pianigiano Il malcapitato, alla ricerca di funghi, è riuscito a contattare un amico E'

AD ESCLUSIVO USO INTE

quanto emerge dalle indagini che hanno portato a 19 arresti L'Associazione ha come obiettivo quello di favorire momenti di coesione sociale.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Reggio Tv

Fonti Web

Trasporto aereo, Postiglione (D&P): "U-Space settore strategico per futuro Paese"

Reggio Tv

Trasporto aereo, Postiglione (D&P): "U-Space settore strategico per futuro Paese"

10/01/2024 15:03 Giorgia Rieto

(Adnkronos) - "D&P è una società di advisory strategico e con una spiccata sensibilità verso i settori della energy transformation e della sostenibilità green. Lavoriamo a supporto delle aziende che operano nel settore della sostenibilità green e supportiamo i fondi che investono in infrastrutture che producono energie rinnovabili strategiche per lo sviluppo del paese competitivo del Paese. Quando abbiamo incontrato STRADAai abbiamo immediatamente percepito che il settore dello U-Space e dei droni as a service era un settore non solo strategico per lo sviluppo della sicurezza del Paese e per lo sviluppo tecnologico, ma soprattutto per i servizi aggiuntivi ad alto valore che tramite il traffico a bassa quota possono essere erogati, dalla sicurezza alla delivery a tutto il mondo dell'health e della sanità". Così, Con Ankronos/Labitalia, Gianluca Postiglione, ceo di D&P, a margine della seconda edizione del workshop 'U-Space: The Enabler of Uas operations' a Roma, con la partecipazione di Roma Tre, STRADAai, Impianti spa e D&P. "I droni sono l'opportunità di mercato più ghiotta che in questo momento il mercato esprime e abbiamo ritenuto di aiutare il percorso di equity funding di questa società. E di guidarla da un punto di vista strategico e finanziario in una crescita che riteniamo sarà esponenziale nei prossimi anni", ha concluso. Aggiornamenti e notizie Arrestata una persona: avrebbe prodotto un guadagno stimato di circa 500 mila euro La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio o in serata "Serve adesso un piano industriale che guardi solo allo sviluppo della Calabria" Secondo il consigliere metropolitano il ddl è un attacco alla democrazia che restringe l'area dei diritti Un evento formativo che ha visto protagonisti un team di esperti nazionali in collaborazione con i medici della Cardiostimolazione del presidio pianigiano L'Associazione ha come obiettivo quello di favorire momenti di coesione sociale Il malcapitato, alla ricerca di funghi, è riuscito a contattare un amico "L'esecutivo di centrodestra è tutto impegnato a spaccare il Paese con l'autonomia differenziata" I conti correnti per giovani sono di norma conti online gestibili in totale autonomia tramite un dispositivo connesso a Internet.

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Reggio Tv

Fonti Web

Energia, nel 2023 meno dipendenza dall'estero e più rinnovabili

Reggio TV

Energia, nel 2023 meno dipendenza dall'estero e più rinnovabili

10/01/2024 16:33 Martina Licastro

ROMA (ITALPRESS) – Meno dipendente dagli approvvigionamenti esteri e più rivolta alle rinnovabili, in un contesto di contrazione dei consumi di energia da parte delle famiglie italiane. E' quanto viene evidenziato dalla Relazione Annuale sulla Situazione energetica nazionale 2024, realizzata dal MASE. La Relazione, con dati riferiti al 2023, è online sul sito del Ministero ed è stata presentata a Roma, nella sede del Gestore dei Servizi Energetici, dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. "Il Rapporto, frutto di un prezioso lavoro tra le istituzioni e realtà di riferimento del settore – spiega il ministro Pichetto – ci restituisce l'immagine di un Paese che, nonostante le difficili congiunture internazionali, va nella direzione auspicata anche dal nostro PNIEC: quella di una maggiore sicurezza energetica e dello sviluppo di fonti rinnovabili". Si attenua la dipendenza del nostro Paese dall'estero: la quota di importazioni nette rispetto alla disponibilità energetica lorda scende dal 79,2% del 2022 al 74,6% dello scorso anno. Forte il calo nelle importazioni di combustibili solidi (-2922 ktep, -38%), di energie rinnovabili e bioliquidi (-621 ktep, -22%) e di gas naturale (-8.823 ktep, -15%). Meno marcato il contenimento dell'import netto di petrolio e prodotti petroliferi, con (-1926 ktep, -2,5%), compensato da una crescita del 15% dell'import netto di energia elettrica. La produzione nazionale è in aumento di 1.461 ktep, (+ 4,2% rispetto al 2022), attribuibile soprattutto all'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. In continuità con gli anni precedenti, le fonti rinnovabili di energia nel 2023 hanno trovato ampia diffusione in tutti i settori di utilizzo: dall'elettrico, con le fonti solare e eolica in progressiva crescita, al termico trainato principalmente dalla diffusione delle pompe di calore, ai trasporti con biocarburanti e biometano; la quota dei consumi energetici

ROMA (ITALPRESS) - Meno dipendente dagli approvvigionamenti esteri e più rivolta alle rinnovabili, in un contesto di contrazione dei consumi di energia da parte delle famiglie italiane. E' quanto viene evidenziato dalla Relazione Annuale sulla Situazione energetica nazionale 2024, realizzata dal MASE. La Relazione, con dati riferiti al 2023, è online sul sito del Ministero ed è stata presentata a Roma, nella sede del Gestore dei Servizi Energetici, dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. "Il Rapporto, frutto di un prezioso lavoro tra le istituzioni e realtà di riferimento del settore - spiega il ministro Pichetto - ci restituisce l'immagine di un Paese che, nonostante le difficili congiunture internazionali, va nella direzione auspicata anche dal nostro PNIEC: quella di una maggiore sicurezza energetica e dello sviluppo di fonti rinnovabili". Si attenua la dipendenza del nostro Paese dall'estero: la quota di importazioni nette rispetto alla disponibilità energetica lorda scende dal 79,2% del 2022 al 74,6% dello scorso anno. Forte il calo nelle importazioni di combustibili solidi (-2922 ktep, -38%), di energie rinnovabili e bioliquidi (-621 ktep, -22%) e di gas naturale (-8.823 ktep, -15%). Meno marcato il contenimento dell'import netto di petrolio e prodotti petroliferi, con (-1926 ktep, -2,5%), compensato da una crescita del 15% dell'import netto di energia elettrica. La produzione nazionale è in aumento di 1.461 ktep, (+ 4,2% rispetto al 2022), attribuibile soprattutto all'aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili. In continuità con gli anni precedenti, le fonti rinnovabili di energia nel 2023 hanno trovato ampia diffusione in tutti i settori di utilizzo: dall'elettrico, con le fonti solare ed eolica in progressiva crescita, al termico trainato principalmente dalla diffusione delle pompe di calore, ai trasporti con biocarburanti e biometano; la quota dei consumi energetici complessivi coperta da rinnovabili è stimata al 19,8%, in aumento di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2022. Si segnala inoltre la riduzione del 10,3% (-7 miliardi di metri cubi) della domanda del gas in Italia, giustificata dalla persistente stagnazione, che ha impatto in tutti i settori economici e produttivi, all'uso limitato del gas per la produzione di energia elettrica, al piano di contenimento nei consumi e alle condizioni climatiche particolarmente miti nel corso del 2023. Il 2023 ha fatto registrare cali di prezzi, in particolare per imprese: diminuiscono del 25% l'energia elettrica e del 18% il gas naturale rispetto al 2022. Nel 2023 le famiglie italiane hanno consumato 49.315 Ktep di energia, il 4,3% in meno rispetto al 2022, spendendo 101,6 miliardi (-4,2% sul 2022). Il 55,8% dell'energia usata è per usi domestici e il restante 44,2% per trasporto privato. L'uso domestico (ridotto, in quantità, dell'8% rispetto al 2022) è stato soddisfatto soprattutto con gas naturale, biomasse e elettricità. Per il trasporto in conto proprio, costato alle famiglie circa 47,5 miliardi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di euro (+0,5%), sono stati consumati soprattutto gasolio e benzina. Tra il 2022 e il 2023 si registra una diminuzione della spesa energetica totale pari al 4,2%, che porta ad attestarsi a prezzi correnti su circa 101,6 miliardi di euro. - Foto Agenzia Fotogramma - (ITALPRESS). Aggiornamenti e notizie L'uomo ha commesso un danno economico per 74 mila euro La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio o in serata "Serve adesso un piano industriale che guardi solo allo sviluppo della Calabria" "L'esecutivo di centrodestra è tutto impegnato a spaccare il Paese con l'autonomia differenziata" Il vice sindaco ha illustrato come l'ente intende rivitalizzare l'impianto sportivo ed individuare le somme per completare la strada Un evento formativo che ha visto protagonisti un team di esperti nazionali in collaborazione con i medici della Cardiostimolazione del presidio pianigiano L'Associazione ha come obiettivo quello di favorire momenti di coesione sociale Il malcapitato, alla ricerca di funghi, è riuscito a contattare un amico Sottoposte ad autopsia su disposizione Procura Reggio Calabria Arrestata una persona: avrebbe prodotto un guadagno stimato di circa 500 mila euro.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Reggio Tv

Fonti Web

ITA Airways, aumentano i voli dal Tito Minniti tra Milano e Reggio Calabria

Reggio Tv

ITA Airways, aumentano i voli dal Tito Minniti tra Milano e Reggio Calabria

10/01/2024 17:42 Martina Licastro

I voli operati da ITA Airways permetteranno ai cittadini calabresi di poter fare un viaggio di andata e ritorno in giornata su Milano ITA Airways incrementa l'operativo da Milano Linate sugli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme nella stagione invernale 2024-2025, accogliendo le istanze del territorio calabrese, a conferma dell'interesse della Compagnia per la connettività della Calabria e per la mobilità dei suoi cittadini. In particolare, la Compagnia opererà una frequenza giornaliera addizionale sull'aeroporto di Reggio Calabria, rispetto alle due attuali, con partenza dall'aeroporto calabrese alle ore 06:15 e arrivo a Milano Linate alle 07:55 e rientro da Milano Linate alle 21:20 con arrivo a Reggio Calabria alle 23:05; tale soluzione consente ai cittadini calabresi di poter fare un viaggio di andata e ritorno in giornata su Milano. Con riferimento all'aeroporto di Lamezia Terme, ITA Airways aggiunge un volo pomeridiano con partenza da Milano Linate alle 18:25 e arrivo in Calabria alle 20:05 e rientro da Lamezia Terme alle ore 20:50 e arrivo a Linate alle 22:25. Anche per questa direttrice, dunque, si passerà da due a tre voli giornalieri. La Compagnia contribuirà così ad agevolare gli spostamenti dei cittadini calabresi e la connettività via Milano Linate con tutte le destinazioni domestiche e internazionali servite dal proprio network. "L'incremento della capacità tra Milano Linate e gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme conferma e rafforza la presenza di ITA Airways sugli scali calabresi, garantendo al territorio un'estesa connettività grazie alla valorizzazione delle prosecuzioni su tutto il nostro network dall'aeroporto di Milano Linate, secondo aeroporto di riferimento per la Compagnia - ha dichiarato Andrea Benassi, Direttore Generale di ITA Airways - La Calabria rappresenta per noi un territorio importante e questa operazione consente ad ITA Airways di contribuire in maniera strategica al rafforzamento del "Sistema Paese" insistendo innanzitutto sul rafforzamento della presenza sul mercato domestico, assicurando una maggiore copertura del territorio. Il potenziamento dell'offerta di ITA Airways sugli aeroporti calabresi è stato possibile grazie alla rinnovata collaborazione con la Regione Calabria e SACAL, con i quali la compagnia ha intrapreso un dialogo costruttivo teso al raggiungimento del comune obiettivo del miglioramento della connettività del territorio e dei cittadini". "L'incremento delle frequenze dei voli da parte di ITA Airways, dagli aeroporti di Lamezia Terme e di Reggio Calabria, è un segnale concreto dell'importanza che la Calabria ormai riveste nel panorama nazionale. Avere due nostri aeroporti collegati per ben tre volte al giorno con Milano è una grande opportunità per la nostra Regione e una scelta strategica che abbiamo deciso di fare con ITA Airways. - ha dichiarato Roberto Occhiuto, Presidente della Regione Calabria - L'obiettivo comune è quello di migliorare la mobilità dei nostri

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

cittadini e di rendere la Calabria sempre più accessibile. È un passo fondamentale verso un futuro nel quale il nostro territorio sarà sempre più connesso, promuovendo tanto il turismo quanto lo sviluppo economico. Ringrazio ITA Airways e SACAL per l'importante risultato raggiunto" "Siamo lieti di consolidare ulteriormente la collaborazione con ITA Airways per potenziare la connettività della Calabria. L'incremento dei voli da Milano Linate verso gli aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme rappresenta un traguardo significativo per il nostro territorio, migliorando l'accessibilità per i cittadini e rafforzando il legame con Milano. Questo sviluppo testimonia il nostro impegno continuo nel garantire un servizio aeroportuale di eccellenza, in linea con le esigenze della nostra comunità" - ha dichiarato Marco Franchini, Amministratore Unico di SACAL. Aggiornamenti e notizie L'uomo ha commesso un danno economico per 74 mila euro La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio o in serata "Serve adesso un piano industriale che guardi solo allo sviluppo della Calabria" "L'esecutivo di centrodestra è tutto impegnato a spaccare il Paese con l'autonomia differenziata" Il vice sindaco ha illustrato come l'ente intende rivitalizzare l'impianto sportivo ed individuare le somme per completare la strada Sottoposte ad autopsia su disposizione Procura Reggio Calabria Il sindaco Falcomatà: "Massima attenzione sui temi ambientali e climatici. Migliorare la sostenibilità è un dovere da portare avanti nell'interesse di tutti" Il malcapitato, alla ricerca di funghi, è riuscito a contattare un amico Una competizione a tempo che intende valutare idee, prototipi o progetti innovativi che potrebbero far diventare il Bergamotto un attrattore turistico I rappresentanti dell'associazione, da qualche mese, portano avanti sul territorio una serie di attività culturali, sociali e di intrattenimento.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rimini Today

Fonti Web

Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

Rimini Today

Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

10/01/2024 17:02 MATTEO SALVINI;

Prima delle elezioni del 2018, il leader delle Lega Matteo Salvini prometteva un taglio delle accise: oggi da vicepresidente del Consiglio potrebbe firmare l'aumento della tassazione sul gasolio come si legge nel piano strutturale di bilancio. L'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio è previsto dal Piano strutturale di bilancio presentato lo scorso 28 settembre dal governo, uno strumento necessario per monitorare l'equilibrio dei conti pubblici. Nella bozza del piano l'esecutivo prevede di allineare la tassazione che pesa sul diesel a quella della benzina. Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno. Se i consumi di diesel si mantenessero sugli stessi livelli registrati nel 2023, per il governo vorrebbe dire entrate per 3,1 miliardi di euro all'anno, ma il conto finirebbero per pagarlo i cittadini. Il diesel è il principale carburante dei mezzi di autotrasporto: maggiori costi del comparto della logistica finirebbero giocoforza a pesare sul carrello della spesa. Il diesel tassato come la benzina Quello che i tecnici del ministero del tesoro identificano come un "allineamento delle accise" è contenuto nella parte del Piano strutturale di bilancio dedicata alla riforma del fisco e in particolare nel riordino delle spese fiscali. Secondo il Ministero dell'ambiente il sussidio che permette di pagare un'accisa inferiore per il gasolio per autotrazione "non trova giustificazioni in termini ambientali" suggerendo un innalzamento dell'aliquota fiscale. Come detto ciò comporterebbe maggiori entrate per l'erario e un costo maggiore per le persone che hanno un mezzo di trasporto alimentato a gasolio.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Rinnovabili

Fonti Web

Edilizia scolastica: solo il 50% dei finanziamenti stanziati viene poi speso per ristrutturare

Rinnovabili

Edilizia scolastica: solo il 50% dei finanziamenti stanziati viene poi speso per ristrutturare

10/01/2024 13:31

Personalizza le preferenze di consenso Utilizziamo i cookie per aiutarti a navigare in maniera efficiente e a svolgere determinate funzioni. Troverai informazioni dettagliate su tutti i cookie sotto ogni categoria di consensi sottostanti. I cookie categorizzatati come “Necessari” vengono memorizzati sul tuo browser in quanto essenziali per consentire le funzionalità di base del sito.... Sempre attivi I cookie necessari sono fondamentali per le funzioni di base del sito Web e il sito Web non funzionerà nel modo previsto senza di essi.Questi cookie non memorizzano dati identificativi personali. I cookie funzionali aiutano a svolgere determinate funzionalità come la condivisione del contenuto del sito Web su piattaforme di social media, la raccolta di feedback e altre funzionalità di terze parti. I cookie analitici vengono utilizzati per comprendere come i visitatori interagiscono con il sito Web. Questi cookie aiutano a fornire informazioni sulle metriche di numero di visitatori, frequenza di rimbalzo, fonte di traffico, ecc. I cookie pubblicitari vengono utilizzati per fornire ai visitatori annunci pubblicitari personalizzati in base alle pagine visitate in precedenza e per analizzare l'efficacia della campagna pubblicitaria. Niente agibilità, scarsa attenzione alla qualità sismica, efficienza e sostenibilità poco considerate e mancano i servizi. La fotografia dell'edilizia scolastica di Legambiente mostra un quadro sempre più sconfortante AdobeStock Indice dei contenuti Toggle Interessati dal XXIV rapporto Ecosistema Scuolaoltre 7.000 edifici per 1milione e 300mila studenti La sicurezza fa acqua da tutte le parti Poca Efficienza energetica Più fondi stanziati, ma meno interventi effettuati 10 proposte di legambiente Interessati dal XXIV rapporto Ecosistema Scuolaoltre 7.000 edifici per 1milione e 300mila studenti Gli anni passano, ma i problemi legati alla qualità dell'edilizia scolastica italiana sembrano ormai cronici. Su 3 scuole italiane, 1 avrebbe bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria. Solo la metà delle strutture è dotata di un certificato di sicurezza, un dato che mette seriamente a rischio la vita di ben oltre 600.000 studenti. E' il quadro sconfortante che emerge dal Rapporto di Legambiente Ecosistema Scuola XXIV 2024 e che punta i riflettori su 7.024 edifici scolastici appartenenti a 100 comuni italiani, frequentati da circa 1 milione e 300 mila studenti. La sicurezza fa acqua da tutte le parti Uno dei dati che negli anni lascia maggiormente perplessi, è la sicurezza delle strutture scolastiche. Solo la metà delle scuole ha tutte le garanzie ed è dotata del certificato di agibilità con forti divari tra Nord (68,8% degli edifici) e Sud (22,6%). Proprio al Sud , dove si concentra anche la maggior parte dell'edilizia scolastica in zona sismica, solo il degli edifici ha effettuato un collaudo statico Barriere architettoniche mense , servizi sportivi wi-fi sono solo alcune delle voci che mancano a gran parte delle strutture che sembrano prestare poca attenzione anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

Rinnovabili

Fonti Web

alla sostenibilità ed all'efficienza. Solo il 20,9% degli edifici scolastici utilizza fonti di energia rinnovabile, con un picco al Nord (24,3%) e un minimo nelle Isole (14,1%), solo il 16,4% delle scuole ha visto realizzati interventi di efficientamento negli ultimi 5 anni e di tutte le strutture scolastiche, solo il 6,7 % si trova in classe A. leggi anche Ecosistema Scuola 2023, siamo in ritardo cronico Poca Efficienza energetica Seppure le amministrazioni che dichiarano di aver realizzato interventi di efficientamento energetico negli ultimi 5 anni sono l' solo il 16,2% delle scuole ne ha potuto beneficiare. Questi interventi hanno riguardato: per il 16,3% sono stati di riqualificazione complessiva per il 33,2% hanno riguardato doppi vetri e/o serramenti per il 25,8% l'isolamento della copertura, per il 24,9% la sostituzione della caldaia a gas tradizionale con una a condensazione, per il 19,3% gli impianti di energia rinnovabile, per il 14,9% l'isolamento delle pareti, per il 2,4% la sostituzione di caldaie a gas con impianti da fonti rinnovabili, per il 29,5% altri interventi soprattutto di relamping (la sostituzione di corpi illuminanti tradizionali, come lampade alogene, a incandescenza o fluorescenti, con lampade a LED). Nell'insieme questi interventi riescono a incidere ancora poco sulle prestazioni energetiche degli edifici scolastici. Nel 2023 solo il 30% a livello nazionale risulta aver acquisito la certificazione energetica; il 43,8% al Nord, il 24,4% nelle Isole, il 17,9% al Centro e il 16,5% al Sud. Più fondi stanziati, ma meno interventi effettuati Tra i molti dati preoccupanti che emergono dal rapporto, certamente il connubio tra fondi stanziati per la manutenzione straordinaria e le spese effettuate è quello che più colpisce. Rispetto al passato aumenta l'entità delle risorse messe a disposizione per questi interventi (42mila euro , rispetto ai 36.000 euro di media degli ultimi 5 anni). Eppure le amministrazioni non sembrano in grado di spendere questi soldi: nel considerata la media a edificio scolastico su 42.022 stanziati ne sono stati spesi 23.821. Allargando il focus agli stanziamenti medi per edifici si arriva ad una media di 1,4 milioni di euro da fondi nazionali stanziati per Nord e Sud. E circa 600mila euro per il Centro, dato che scende a 300mila euro nel caso delle Isole. A questo problema si aggiungono i ritardi per digitalizzazione, trasporti, servizi per lo sport ed efficientamento energetico e in questo quadro l'autonomia differenziata rischia di non aiutare la scuola. 10 proposte di legambiente Alla luce di questo quadro sconfortante, Legambiente ha presentato 10 proposte per rilanciare l'edilizia scolastica: Attivare da parte degli Enti Locali processi di amministrazione condivisa sulla base di patti educativi di Comunità. Ampliare la funzione dell'anagrafe scolastica rendendo trasparenti le informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi per l'edilizia scolastica e relativi finanziamenti, Creare una struttura di governance per facilitare accesso e gestione dei fondi per l'edilizia scolastica da parte degli Enti Locali e garantire il funzionamento dell'Osservatorio per l'edilizia scolastico. Rendere le scuole sostenibili , innovative, dotate di servizi integrati (mensa, palestra, trasporti) e aperte anche in orario extrascolastico, soprattutto nelle periferie sociali caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica e povertà educativa, co-progettando con i diversi attori territoriali a partire da specifici bisogni educativi

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

e sociali. Dare priorità alla messa in sicurezza e adeguamento sismico delle scuole in area sismica 1 e 2 e completare le indagini diagnostiche e la messa in sicurezza dei solai in tutte le scuole. Incentivare l'efficientamento energetico degli edifici attraverso la realizzazione di Comunità energetiche rinnovabili e solidali nelle scuole (C.E.R.S.) anche come misura di contrasto alle povertà, raggiungendo una diminuzione dei consumi almeno del 50%. Sostenere piani di mobilità partecipata e co-progettata che prevedano l'incremento del trasporto pubblico scolastico, pratiche di mobilità ecosostenibile (pedibus e bicibus), strade scolastiche, piste ciclabili in prossimità delle scuole, percorsi protetti. Istituire la figura del mobility manager scolastico, prevista in ogni scuola dal 2015. Programmare, a fronte della futura diminuzione della popolazione scolastica, un investimento adeguato per garantire condizioni di benessere negli spazi di apprendimento, con riduzione del numero di alunni per classe e sviluppo di una didattica laboratoriale. Implementare il sistema complessivo dei Livelli Essenziali di Prestazione e i relativi finanziamenti, per quanto riguarda trasporti, palestre e sostenibilità energetica, al fine di superare i divari territoriali. Aprire tavoli di co-programmazione sul tema del dimensionamento fra Ministero dell'Istruzione, Regioni e territori, per superare il solo approccio quantitativo e individuare anche parametri qualitativi per il mantenimento delle istituzioni scolastiche a garanzia del servizio e il diritto allo studio. Scarica il rapporto completo di Ecosistema Scuola XXIV.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Roma Today

Fonti Web

Tariffe triplicate per i bus turistici a Roma, Confcommercio: "Inaccettabili, rischio cancellazioni"

ROMA TODAY
Roma Today

Tariffe triplicate per i bus turistici a Roma, Confcommercio: "Inaccettabili, rischio cancellazioni"

10/01/2024 13:31 ALESSANDRO ONORATO;MATTEO SALVINI;

Dura reazione dei rappresentanti di categoria dopo gli aumenti stabiliti dal Campidoglio per l'anno giubilare Che qualcosa dovesse cambiare era chiaro da tempo. Per questo, nelle ultime settimane, si erano intensificati gli incontri. Le associazioni che rappresentano i bus turistici, in particolare l'AnBti, erano certe che si sarebbe arrivati ad un punto di equilibrio con il Campidoglio per rivedere la questione dei parcheggi e delle tariffe per far entrare i torpedoni in città. Invece, l'ordinanza firmata il 26 settembre dal sindaco in veste di commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri, ha letteralmente sorpreso tutti . Entrare nella Ztl Bus B di Roma, quella del centro per intenderci, costerà fino a 720 euro al giorno, una cifra giudicata "irragionevole" da chi lavora nel settore. L'ordinanza per il Giubileo Le nuove tariffe saranno in vigore per il Giubileo, dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026 e prevedono tariffe triplicate per lasciare i bus turistici nei parcheggi del centro. Discorso diverso per i parcheggi nella Ztl A, ovvero lungo il raccordo anulare, che costeranno il 27% in meno. Come mai questa scelta? I numeri parlano chiaro: solo un autobus su dieci chiede un permesso per parcheggiare in periferia, il resto in centro. Questo causa, gioco forza, un ulteriore aumento del traffico. Ecco quindi la soluzione del Campidoglio ai torpedoni: aumentare le tariffe per scoraggiare il loro arrivo nelle zone più pregiate della città. Male che dovesse andare, il Comune incasserebbe cifre importanti. Nel 2023, infatti, Roma ha incassato 10 milioni e 860 mila per gli ingressi in zona B. Con le nuove tariffe questa cifra potrebbe toccare i 30 milioni nel 2025. Aumenti inaccettabili Non è mancata la reazione dei rappresentanti di categoria. Secondo le stime dell'associazione TuTrap estrapolate dai dati forniti da RomaServizi per la Mobilità, sono circa 825 i bus gran turismo che ogni giorno, nel 2023, sono entrati a Roma. Un numero che sale a 1.547 se si tiene conto anche di altri tipi di bus, compresi quelli per il trasporto scolastico. "L'aumento esorbitante dei prezzi non è una reale soluzione ai problemi" dicono, in una nota, Riccardo Verona e Marco Todde, presidente e coordinatore del Lazio dell'An.bti. Non vengono contestate solo le nuove tariffe. Nel mirino anche il tentativo di incentivare i passeggeri ad utilizzare il trasporto pubblico di Roma una volta scesi dal torpedone. Il Campidoglio, infatti, ha previsto un Birg ad 1 euro invece che 8. Un'utenza, ricorda l'Anb.ti., composta principalmente da "bambini e ragazzi delle scuole, anziani e persone spesso con difficoltà motorie". E l'associazione è perplessa sul fatto che i passeggeri, una volta scesi, troveranno un mezzo del tpl romano funzionante e in orario: "Siamo certi che si siano fatte tutte le dovute valutazioni circa l'efficienza di tale servizio che dovrà consentire, senza intoppi e criticità, il trasporto di questi soggetti che hanno necessità di raggiungere il centro cittadino

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in assoluta sicurezza e comodità". Viaggi già pattuiti C'è poi il problema economico legato alla "programmazione molto lunga" fatta in collaborazione con agenzie di viaggio e altri comparti del settore turistico. "Molti viaggi a Roma per i prossimi mesi sono già oggetto di accordi con dei corrispettivi pattuiti che non comprendono ovviamente i costi che vengono ora triplicati. Questo inevitabilmente potrebbe portare a cancellazioni, richieste di rimborsi e serie problematiche nei rapporti" dice l'Anbti. Meno traffico? L'ordinanza, in ogni caso, porterà certamente meno torpedoni rispetto al passato ad entrare in centro. Questa sarà l'occasione "per poter constatare quale sia il reale impatto dei bus turistici sul traffico cittadino" dicono ancora i rappresentanti di categoria che chiedono un "incontro immediato al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, agli assessori Eugenio Patanè ed Alessandro Onorato ed ai ministri Matteo Salvini e Daniela Santanchè".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Savona News

Fonti Web

Regionali, Lessi (Pd): "Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale"

Lessi evidenzia l'importanza di un approccio un approccio coeso e coordinato per la gestione della portualità La candidata alle regionali del Pd Aurora Lessi interviene sull'autonomia differenziata e sulle ricadute che potrebbe avere sull'economia portuale, fondamentale per il territorio del Savonese e dell'intera regione "Il centrodestra ligure, in linea con il Governo - spiega Lessi", sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali". "Io invece - prosegue Lessi - penso che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni. Solo così si potrà realmente valorizzare il potenziale del nostro sistema portuale nel contesto della blue economy, dove i porti giocano un ruolo cruciale".

Savona News

Regionali, Lessi (Pd): "Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale"

10/01/2024 09:10

Lessi evidenzia l'importanza di un approccio un approccio coeso e coordinato per la gestione della portualità La candidata alle regionali del Pd Aurora Lessi interviene sull'autonomia differenziata e sulle ricadute che potrebbe avere sull'economia portuale, fondamentale per il territorio del Savonese e dell'intera regione "Il centrodestra ligure, in linea con il Governo – spiega Lessi", sostiene l'autonomia differenziata per i porti, ma questa visione rischia di non cogliere le reali necessità del settore. Le imprese portuali della provincia di Savona chiedono semplificazioni e una regia nazionale, piuttosto che un ulteriore frazionamento che potrebbe compromettere la competitività degli scali". "Io invece – prosegue Lessi - penso che sia fondamentale concentrarsi sulle sfide concrete del porto, piuttosto che su questioni marginali. La gestione efficiente dei porti è cruciale per l'economia locale e richiede un approccio coeso e coordinato, in grado di garantire uniformità e non disomogeneità nelle operazioni. Solo così si potrà realmente valorizzare il potenziale del nostro sistema portuale nel contesto della blue economy, dove i porti giocano un ruolo cruciale".

AD ESCLUSIVO USO INTE

Sbircia la Notizia

Fonti Web

Cronaca Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro...

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Sea Reporter

Fonti Web

Pneumatici: Mai Italia aderisce ad ALIS

Sea Reporter

Pneumatici: Mai Italia aderisce ad ALIS

10/01/2024 11:31 Redazione Seareporter

Ott 1, 2024 " Con grandissimo piacere diamo il benvenuto in ALIS a MAI Italia che, dal 1953, si dedica con professionalità e visione innovativa allo sviluppo e alla distribuzione di pneumatici e cerchi di alta qualità per impieghi speciali, nel movimento terra e nella movimentazione industriale e portuale. Uno dei principali punti di incontro tra ALIS e MAI Italia è rappresentato dalla forte volontà di compiere scelte green concrete, come nel caso della ricostruzione degli pneumatici che riduce l'impatto ambientale preservando materie prime e risparmiando energia. Come abbiamo sempre evidenziato, inoltre, il vero valore aggiunto delle aziende associate ad ALIS è rappresentato dal capitale umano e, anche in questo caso, è per noi molto importante sottolineare l'alta specializzazione degli operatori e dei tecnici di MAI Italia, che rappresenta una garanzia di sicurezza, efficienza ed affidabilità". Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi dà il benvenuto nel Consiglio direttivo a MAI Italia, leader in Italia nella fornitura e gestione di gomme OTR, catene e cerchi ingegnerizzati di alta qualità per impieghi speciali dei migliori marchi internazionali. Da 70 anni l'azienda veronese rappresenta infatti eccellenza e affidabilità nella fornitura, consulenza, servizio e assistenza a costruttori e utilizzatori di mezzi d'opera a livello internazionale. Il servizio di consulenza ed assistenza presso porti, interporti, cave, cantieri e siti industriali è unico in Italia per competenza ed assicura all'utenza professionale sicurezza, performance e riduzione dei costi. L'azienda si è inoltre posta l'obiettivo di ampliare l'offerta di prodotti e servizi. "Entrare nella famiglia di ALIS in qualità di Socio Consigliere rappresenta per noi un grande onore ed una grande responsabilità, in considerazione dell'alto profilo delle aziende associate e della Vision e dei valori che l'Associazione porta avanti", afferma Federico Fiorini, Amministratore delegato di MAI Italia. "Ci siamo infatti rispecchiati immediatamente nell'idea di promuovere una sana cultura d'impresa ispirata ai valori umani, agli impegni concreti e alle buone pratiche di responsabilità sociale. Anche la nostra azienda sta perseguendo un percorso virtuoso tra le tre dimensioni della sostenibilità e crediamo fortemente in un impiego consapevole delle risorse naturali ed umane, al fine di garantire la stabilità economica nel futuro, e dunque il benessere sociale. Ringrazio perciò il Presidente Grimaldi e tutto il Consiglio Direttivo per averci accolto in ALIS, confidando di poter ricambiare la fiducia apportando il nostro contributo all'Associazione".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sea Reporter

Fonti Web

Esercitazione complessa internazionale di soccorso aereo precipitato in mare

Sea Reporter

Esercitazione complessa internazionale di soccorso aereo precipitato in mare

10/01/2024 22:38 Redazione Seareporter

Ott 1, 2024 – Martedì 1° ottobre, dall'Aeroporto Cristoforo Colombo parte la chiamata di emergenza sulla linea diretta che collega la torre di controllo aereo con la sala operativa della Guardia Costiera di Genova. Un aereo con 80 passeggeri a bordo è ammarato a 10 miglia nautiche dalla costa, a sud del porto di Genova. Partono immediatamente i soccorsi in mare coordinati dalla Guardia Costiera. Così è iniziata, questa mattina, l'esercitazione complessa internazionale di soccorso ad aereo incidentato in mare nelle acque di competenza della Direzione Marittima – Guardia Costiera della Liguria. L'esercitazione, organizzata annualmente dalla Guardia Costiera nelle diverse regioni affacciate sul mare, è prevista dall'Accordo internazionale del 1972 sottoscritto da Spagna, Francia ed Italia, denominato SARMEDOC, ovvero ricerca e soccorso nel Mediterraneo occidentale. Lo scenario simulato è considerato estremamente complesso per l'alto numero di persone da soccorrere, la notevole distanza dalla costa, quasi venti chilometri, e la necessità di intervenire nel più breve tempo possibile, e prevede l'impiego complessivo di circa 15 unità navali e 9 velivoli con il compito di individuare i resti dell'aereo e salvare i sopravvissuti secondo le procedure operative previste dal "Piano di soccorso ad aeromobile incidentato in mare" della Capitaneria di porto – Guardia costiera di Genova. I mezzi navali impiegati appartengono alla Guardia Costiera, ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza ed ai Carabinieri, oltre ad un'unità della Marina Militare. Gli assetti aerei, velivoli ed elicotteri, sono stati messi a disposizione da Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Aeronautica Militare, Guardia di Finanza e Carabinieri, e sul piano internazionale, da FRONTEX (European Border and Coast Guard Agency, con sede a Varsavia) e dalla Spagna. Una volta individuata l'area dell'incidente grazie all'impiego degli aerei di ricognizione, i superstiti, interpretati dai figuranti della Croce Rossa Italiana e della Guardia Costiera Ausiliaria, vengono soccorsi dagli elicotteri e dai mezzi navali e trasportati a terra presso il posto medico avanzato (PMA) installato nell'immediatezza dal Servizio di Emergenza 118 nell'area del "Marina Resort" di Sestri Ponente, attiguo all'aeroporto Cristoforo Colombo, per trattare i feriti e valutare le necessità di trasferimento in ospedale. L'esercitazione prevede anche il supporto da parte dei servizi tecnico-nautici del porto di Genova, Corporazione dei piloti, Società Rimorchiatori Riuniti e Gruppo Ormeggiatori. La Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo, attraverso il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS), provvede ad organizzare la complessa macchina dei soccorsi a terra, in base ai Piani di emergenza locali e con la collaborazione dei Servizi di Protezione Civile del Comune di Genova. Tra le diverse attività da gestire in queste situazioni, il trasporto dei feriti, la viabilità locale ed i rapporti con i familiari delle persone coinvolte. È stato previsto in contemporanea

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

anche un secondo scenario di emergenza, conseguente al primo come spesso accade nella realtà, legato all'esigenza di intervenire in alto mare per il disinquinamento dell'area dell'incidente. Dopo l'individuazione della zona d'interesse da parte del velivolo dell'EMSA, la Guardia Costiera ha disposto l'impiego di un Supply Vessel dislocato nel porto di Genova appartenente alla flotta della Società Consortile CASTALIA, che per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica interviene in caso di inquinamento in mare. All'esercitazione hanno partecipato, in qualità di osservatori, funzionari provenienti da Cipro, Malta, Spagna e Turchia, personale dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo e rappresentanti di FRONTEX e di EFCA (European Fisheries Control Agency, con sede a Vigo). Fondamentale il contributo nella fase di pianificazione, ma anche di gestione operativa, di ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) ed Aeroporto di Genova Spa, con il traffico aereo ordinario che non ha subito alcun ritardo. L'obiettivo dell'esercitazione, che si è svolta regolarmente, è stato quello di testare l'efficienza delle operazioni di ricerca e soccorso in termini di coordinamento dei mezzi partecipanti, e di sinergia e cooperazione tra tutte le forze, nazionali ed internazionali, coinvolte.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sea Reporter

Fonti Web

Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

Sea Reporter

Assotir, il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno

10/01/2024 22:50 Redazione Seareporter

Ott 1, 2024 Roma – "Alla politica non chiediamo di fare delle discriminazioni, perché le discriminazioni, quelle tra grandi e piccoli operatori, sono il principale problema che affligge il settore dell'autotrasporto. Alla politica chiediamo solamente di tappare le falle che si sono create". Con queste parole Anna Vita Manigrasso, Presidente Nazionale di ASSOTIR, ha introdotto la ricerca "Analisi economica dell'Autotrasporto italiano degli ultimi dieci anni, basata sui Bilanci delle imprese: Peso, Composizione e Stato di Salute del Settore" dalla quale emerge che il settore si riconferma strategico ma con evidenti squilibri al proprio interno. La presentazione si è tenuta questa mattina a Roma, presso l'hotel dei Borgognoni, alla presenza tra gli altri, dell'on. Salvatore Deidda, Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; dell'on. Andrea Casu, Vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; e dell'on. Roberto Traversi, esponente Commissione Trasporti della Camera. A loro in particolare, la Presidente di ASSOTIR ha ribadito i quattro interventi che l'Associazione ritiene necessari: la disciplina della subvezione, per contrastare il fenomeno dell'intermediazione parassitaria; il rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla legge; il riconoscimento economico dei tempi di attesa al carico e scarico delle merci; la reintroduzione di costi minimi obbligatori. La ricerca – che si basa sui dati economici e finanziari ricavati dai bilanci degli ultimi 10 anni di oltre 37mila imprese che operano nel settore – è "Una fotografia che rappresenta in maniera reale il pessimo stato in cui versa un settore, quello dell'autotrasporto, che riunisce il 2% di tutte le imprese italiane e rappresenta il 3,4% del Pil" ha detto ancora. Dimostra in maniera inequivocabile che i colossi dei trasporti hanno un ruolo "marginale", nella maggior parte dei casi fungono da intermediari: raccolgono le commesse e affidano il servizio ai player più piccoli. Nonostante questo, però, sono i soggetti che incassano la fetta più grande degli utili, scaricando i costi - a iniziare da quelli ingenti per la transizione energetica e per la sicurezza stradale - sui soggetti più piccoli. " Gli operatori del settore sono nell'84% dei casi piccole e medie imprese - ha spiegato il curatore della ricerca, Rosario Faraci, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Catania. - I soggetti più piccoli sono quelli che hanno registrato la crescita maggiore in termini di fatturato negli ultimi dieci anni, e anzi maggiori sono le dimensioni dell'impresa e meno sono cresciuti i ricavi. Se si prendono in considerazione gli utili, tuttavia, il trend si inverte, e i grandi player registrano un tasso di crescita che è quasi il doppio di quello del settore. In altre parole, hanno il tasso di redditività più alto rispetto al fatturato. E questa è una prima conferma di quanto sia diffusa la subvenzione". Un'altra conferma arriva dal grado di integrazione verticale,

AD ESCLUSIV
USO INTER

indice che attesta quante fasi di un processo produttivo un'impresa gestisce in proprio, senza affidarsi a soggetti terzi. "Questo indice - ha sottolineato Faraci, - è nettamente più elevato tra le imprese di piccole dimensioni, perché sono quelle che nei fatti gestiscono il trasporto delle merci". " Quella contro la subvenzione è la madre di tutte le battaglie - ha detto Claudio Donati, Segretario Generale di ASSOTIR. - Le 10 maggiori imprese da sole valgono un fatturato di 14 miliardi, ovvero più del 20% dell'intero settore. Eppure dispongono di appena 429 veicoli, perché la quasi totalità dei loro ricavi provengono dalla subvenzione. Con un simile squilibrio, il settore non è in grado di sostenere gli investimenti che sono necessari, a iniziare da quelli della transizione energetica e per la sicurezza stradale. E nel lungo periodo, questo problema danneggerà l'intero Paese, in quanto ridurrà la funzionalità del settore dell'autotrasporto che è oggettivamente strategico per l'economia del Paese".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sea Reporter

Fonti Web

Laghezza spa, nuovi investimenti in ambito Logistico

Sea Reporter

Laghezza spa, nuovi investimenti in ambito Logistico

10/01/2024 23:33 Redazione Seareporter

Ott 1, 2024 – Con 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

Ott 1, 2024 - Con 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, Laghezza spa è ampiamente leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia. Al fine di rafforzare questa posizione e di estenderla anche al porto di Genova, il CdA della Società ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area ZLS di Santo Stefano Magra (La Spezia) e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. Il primo progetto prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della Società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza SpA andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo.

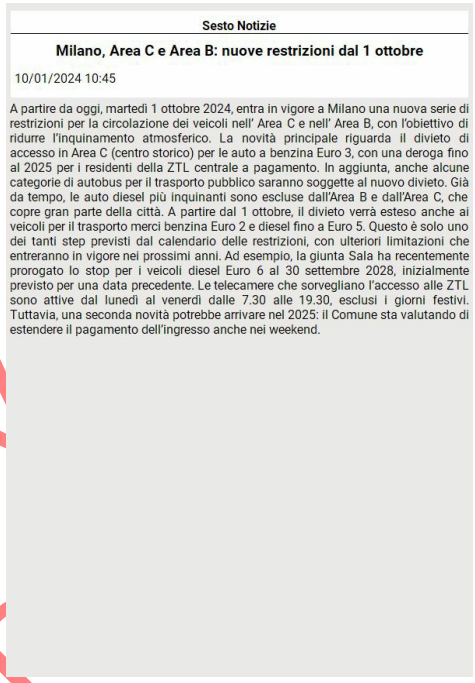
AD ESCLUSIVO USO INTER

Sesto Notizie

Fonti Web

Milano, Area C e Area B: nuove restrizioni dal 1 ottobre

A partire da oggi, martedì 1 ottobre 2024, entra in vigore a Milano una nuova serie di restrizioni per la circolazione dei veicoli nell' Area C e nell' Area B, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico. La novità principale riguarda il divieto di accesso in Area C (centro storico) per le auto a benzina Euro 3, con una deroga fino al 2025 per i residenti della ZTL centrale a pagamento. In aggiunta, anche alcune categorie di autobus per il trasporto pubblico saranno soggette al nuovo divieto. Già da tempo, le auto diesel più inquinanti sono escluse dall'Area B e dall'Area C, che copre gran parte della città. A partire dal 1 ottobre, il divieto verrà esteso anche ai veicoli per il trasporto merci benzina Euro 2 e diesel fino a Euro 5. Questo è solo uno dei tanti step previsti dal calendario delle restrizioni, con ulteriori limitazioni che entreranno in vigore nei prossimi anni. Ad esempio, la giunta Sala ha recentemente prorogato lo stop per i veicoli diesel Euro 6 al 30 settembre 2028, inizialmente previsto per una data precedente. Le telecamere che sorvegliano l'accesso alle ZTL sono attive dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30, esclusi i giorni festivi. Tuttavia, una seconda novità potrebbe arrivare nel 2025: il Comune sta valutando di estendere il pagamento dell'ingresso anche nei weekend.


Sesto Notizie

Milano, Area C e Area B: nuove restrizioni dal 1 ottobre

10/01/2024 10:45

A partire da oggi, martedì 1 ottobre 2024, entra in vigore a Milano una nuova serie di restrizioni per la circolazione dei veicoli nell' Area C e nell' Area B, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico. La novità principale riguarda il divieto di accesso in Area C (centro storico) per le auto a benzina Euro 3, con una deroga fino al 2025 per i residenti della ZTL centrale a pagamento. In aggiunta, anche alcune categorie di autobus per il trasporto pubblico saranno soggette al nuovo divieto. Già da tempo, le auto diesel più inquinanti sono escluse dall'Area B e dall'Area C, che copre gran parte della città. A partire dal 1 ottobre, il divieto verrà esteso anche ai veicoli per il trasporto merci benzina Euro 2 e diesel fino a Euro 5. Questo è solo uno dei tanti step previsti dal calendario delle restrizioni, con ulteriori limitazioni che entreranno in vigore nei prossimi anni. Ad esempio, la giunta Sala ha recentemente prorogato lo stop per i veicoli diesel Euro 6 al 30 settembre 2028, inizialmente previsto per una data precedente. Le telecamere che sorvegliano l'accesso alle ZTL sono attive dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30, esclusi i giorni festivi. Tuttavia, una seconda novità potrebbe arrivare nel 2025: il Comune sta valutando di estendere il pagamento dell'ingresso anche nei weekend.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Sesto Potere

Fonti Web

Forlì, all'Aeroporto Ridolfi simulazione di un incidente aereo

Sesto Potere

Forlì, all'Aeroporto Ridolfi simulazione di un incidente aereo

10/01/2024 16:15

(Sesto Potere) – Forlì – 1 ottobre 2024 – Si è svolta questa mattina al Ridolfi la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel PEA, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; CRI; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A – Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna). Presenti anche gli Psicologi per i Popoli Federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari". Hanno partecipato alla prova d'emergenza altresì anche gli incaricati-referenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed ENAV. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la

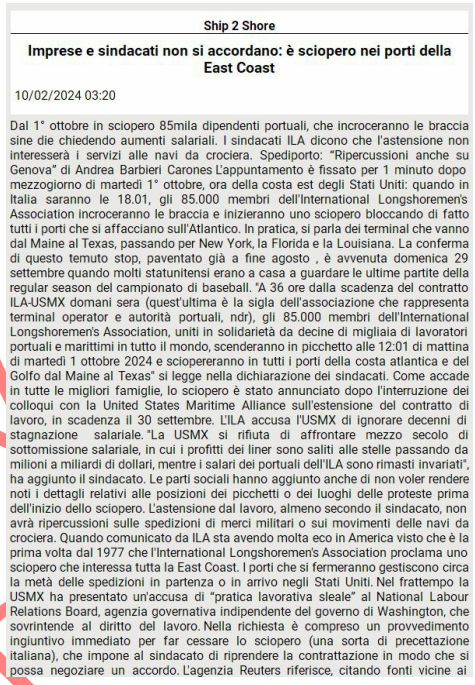
(Sesto Potere) - Forlì - 1 ottobre 2024 - Si è svolta questa mattina al Ridolfi la prova d'emergenza aeroportuale che ha previsto la simulazione di un incidente aereo occorso al Boeing 737-400 proveniente da Catania con a bordo 18 passeggeri più i membri dell'equipaggio. L'aeromobile in arrivo a Forlì ha dichiarato emergenza durante l'avvicinamento per pista 12 a causa del malfunzionamento del carrello d'atterraggio. La simulazione ha visto il B737 arrestarsi, spanciato, senza controllo tra il raccordo C e il raccordo D. Per "evidenziare" il principio d'incendio, dovuto all'attrito tra fusoliera e asfalto, sono stati impiegati due piccoli fumogeni rossi. Alla prova, effettuata come previsto dalle procedure inserite nel PEA, hanno partecipato, vestendo sia i panni dei passeggeri rimasti feriti, illesi, in attesa delle cure, nonché dei familiari delle vittime accorse in aeroporto alla ricerca dei loro cari, circa 50 figuranti. Accanto a loro i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco, i primi chiamati a intervenire sul luogo dell'incidente sgomberando le persone e portandole in area di sicurezza; le ambulanze, le automediche e il personale medico e paramedico del 118 Ausl Romagna; CRI; gli uomini della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza; i dipendenti e i collaboratori di F.A - Forlì Airport impegnati nella prova con le rispettive mansioni; gli psicologi di Sipem (Società Italiana Psicologia dell'Emergenza Emilia-Romagna). Presenti anche gli Psicologi per i Popoli Federazione Odv. Psicologi il cui ruolo non va dimenticato nella stesura del "Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e loro familiari". Hanno partecipato alla prova d'emergenza altresì anche gli incaricati-referenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) ed ENAV. La simulazione si è conclusa alle ore 12.30. A seguire la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza-Urgenza) ha organizzato la propria maxi-emergenza con identico scenario.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Ship 2 Shore

Fonti Web

Imprese e sindacati non si accordano: è sciopero nei porti della East Coast


Ship 2 Shore

Imprese e sindacati non si accordano: è sciopero nei porti della East Coast

10/02/2024 03:20

Dal 1° ottobre in sciopero 85mila dipendenti portuali, che incroceranno le braccia sine die chiedendo aumenti salariali. I sindacati ILA dicono che l'astensione non interesserà i servizi alle navi da crociera. Spediporto: "Ripercussioni anche su Genova" di Andrea Barbieri Carones L'appuntamento è fissato per 1 minuto dopo mezzogiorno di martedì 1° ottobre, ora della costa est degli Stati Uniti: quando in Italia saranno le 18.01, gli 85.000 membri dell'International Longshoremen's Association incroceranno le braccia e inizieranno uno sciopero bloccando di fatto tutti i porti che si affacciano sull'Atlantico. In pratica, si parla dei terminal che vanno dal Maine al Texas, passando per New York, la Florida e la Louisiana. La conferma di questo temuto stop, paventato già a fine agosto , è avvenuta domenica 29 settembre quando molti statunitensi erano a casa a guardare le ultime partite della regular season del campionato di baseball. "A 36 ore dalla scadenza del contratto ILA-USMX domani sera (quest'ultima è la sigla dell'associazione che rappresenta terminal operator e autorità portuali, ndr), gli 85.000 membri dell'International Longshoremen's Association, uniti in solidarietà da decine di migliaia di lavoratori portuali e marittimi in tutto il mondo, scenderanno in picchetto alle 12:01 di mattina di martedì 1 ottobre 2024 e sciopereranno in tutti i porti della costa atlantica e del Golfo dal Maine al Texas" si legge nella dichiarazione dei sindacati. Come accade in tutte le migliori famiglie, lo sciopero è stato annunciato dopo l'interruzione dei colloqui con la United States Maritime Alliance sull'estensione del contratto di lavoro, in scadenza il 30 settembre. L'ILA accusa l'USMX di ignorare decenni di stagnazione salariale. "La USMX si rifiuta di affrontare mezzo secolo di sottomissione salariale, in cui i profitti dei liner sono saliti alle stelle passando da milioni a miliardi di dollari, mentre i salari dei portuali dell'ILA sono rimasti invariati", ha aggiunto il sindacato. Le parti sociali hanno aggiunto anche di non voler rendere noti i dettagli relativi alle posizioni dei picchetti o dei luoghi delle proteste prima dell'inizio dello sciopero. L'astensione dal lavoro, almeno secondo il sindacato, non avrà ripercussioni sulle spedizioni di merci militari o sui movimenti delle navi da crociera. Quando comunicato da ILA sta avendo molta eco in America visto che è la prima volta dal 1977 che l'International Longshoremen's Association proclama uno sciopero che interessa tutta la East Coast. I porti che si fermeranno gestiscono circa la metà delle spedizioni in partenza o in arrivo negli Stati Uniti. Nel frattempo la USMX ha presentato un'accusa di "pratica lavorativa sleale" al National Labour Relations Board, agenzia governativa indipendente del governo di Washington, che sovrintende al diritto del lavoro. Nella richiesta è compreso un provvedimento ingiuntivo immediato per far cessare lo sciopero (una sorta di precettazione italiana), che impone al sindacato di riprendere la contrattazione ...

Dal 1° ottobre in sciopero 85mila dipendenti portuali, che incroceranno le braccia sine die chiedendo aumenti salariali. I sindacati ILA dicono che l'astensione non interesserà i servizi alle navi da crociera. Spediporto: "Ripercussioni anche su Genova" di Andrea Barbieri Carones L'appuntamento è fissato per 1 minuto dopo mezzogiorno di martedì 1° ottobre, ora della costa est degli Stati Uniti: quando in Italia saranno le 18.01, gli 85.000 membri dell'International Longshoremen's Association incroceranno le braccia e inizieranno uno sciopero bloccando di fatto tutti i porti che si affacciano sull'Atlantico. In pratica, si parla dei terminal che vanno dal Maine al Texas, passando per New York, la Florida e la Louisiana. La conferma di questo temuto stop, paventato già a fine agosto , è avvenuta domenica 29 settembre quando molti statunitensi erano a casa a guardare le ultime partite della regular season del campionato di baseball. "A 36 ore dalla scadenza del contratto ILA-USMX domani sera (quest'ultima è la sigla dell'associazione che rappresenta terminal operator e autorità portuali, ndr), gli 85.000 membri dell'International Longshoremen's Association, uniti in solidarietà da decine di migliaia di lavoratori portuali e marittimi in tutto il mondo, scenderanno in picchetto alle 12:01 di mattina di martedì 1 ottobre 2024 e sciopereranno in tutti i porti della costa atlantica e del Golfo dal Maine al Texas" si legge nella dichiarazione dei sindacati. Come accade in tutte le migliori famiglie, lo sciopero è stato annunciato dopo l'interruzione dei colloqui con la United States Maritime Alliance sull'estensione del contratto di lavoro, in scadenza il 30 settembre. L'ILA accusa l'USMX di ignorare decenni di stagnazione salariale. "La USMX si rifiuta di affrontare mezzo secolo di sottomissione salariale, in cui i profitti dei liner sono saliti alle stelle passando da milioni a miliardi di dollari, mentre i salari dei portuali dell'ILA sono rimasti invariati", ha aggiunto il sindacato. Le parti sociali hanno aggiunto anche di non voler rendere noti i dettagli relativi alle posizioni dei picchetti o dei luoghi delle proteste prima dell'inizio dello sciopero. L'astensione dal lavoro, almeno secondo il sindacato, non avrà ripercussioni sulle spedizioni di merci militari o sui movimenti delle navi da crociera. Quando comunicato da ILA sta avendo molta eco in America visto che è la prima volta dal 1977 che l'International Longshoremen's Association proclama uno sciopero che interessa tutta la East Coast. I porti che si fermeranno gestiscono circa la metà delle spedizioni in partenza o in arrivo negli Stati Uniti. Nel frattempo la USMX ha presentato un'accusa di "pratica lavorativa sleale" al National Labour Relations Board, agenzia governativa indipendente del governo di Washington, che sovrintende al diritto del lavoro. Nella richiesta è compreso un provvedimento ingiuntivo immediato per far cessare lo sciopero (una sorta di precettazione italiana), che impone al sindacato di riprendere la contrattazione

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

in modo che si possa negoziare un accordo. L'agenzia Reuters riferisce, citando fonti vicine ai sindacati, che non c'erano trattative in corso tra le due parti e nessun piano per riprendere i colloqui. A togliere ogni speranza di accordo o di precettazione è stata l'amministrazione Biden, che ha comunicato che non interverrà con i poteri previsti dalla Legge. Tale legge, il "Taft-Hartley Act", richiede ai lavoratori di tornare al lavoro per un periodo obbligatorio di 90 giorni. "Si stima che uno sciopero costerebbe circa 5 miliardi di dollari al giorno. È pertanto fondamentale sedersi a un tavolo e arrivare a un accordo" ha affermato Margarett Kidd, direttrice del programma di tecnologia logistica e supply chain dell'Università di Houston. Lo sciopero potrebbe avere un impatto importante anche su Porto Rico. Spediporto rincara la dose: "Uno strike all'economia mondiale con ripercussioni su Genova" "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della Costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia USA, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta iniziando nei porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero, che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez, e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzerà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori (dati presentati al FIATA Congress di Panama, dove Spediporto era presente proprio con il Direttore Generale Botta e il Presidente Andrea Giachero). Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni: sono a rischio, ogni settimana circa 71000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. Cosa possono augurarsi, dunque, gli operatori? "Ovviamente - spiega il Direttore Generale Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Aponte in visita a Genova alla redazione del Secolo XIX appena acquisito

Shipping Italy

Aponte in visita a Genova alla redazione del Secolo XIX appena acquisito

10/01/2024 10:59 Nicola Capuzzo

Economia Accompagnato da Pierfrancesco Vago è stato accolto dal nuovo direttore generale Maurizio Introna e si è intrattenuto a lungo con i giornalisti e il direttore Michele Brambilla di Redazione SHIPPING ITALY Prosegue il declino delle tariffe container verso i porti di Nord Europa e Mediterraneo, mentre incombe lo spettro dello sciopero... Market report 26 Settembre 2024 Market report 24 Settembre 2024 I risultati dei cantieri crescono ma l'acquisizione di ordini rallenta. Tira solo il segmento dei super yacht dove, oltre ai... Cantieri 21 Settembre 2024 Market report 19 Settembre 2024 Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a... Spedizioni 12 Settembre 2024 Circa 24 ore dopo il formale passaggio di consegne (avvenuto a far data dal 29 settembre) con cui la Blue Media S.r.l. della famiglia che controlla il gruppo Msc è subentrata a Gedi News Network S.p.A. quale editore del quotidiano Il Secolo XIX, l'armatore Gianluigi Aponte, accompagnato dal genero Pierfrancesco Vago, si è recato personalmente a Genova in visita alla redazione in Piazza Piccapietra. Ad attenderlo c'era Giacomo Costa Ardissone (in passato direttore finanzario della divisione crociere del gruppo Msc e oggi presidente di Msc F&B Division Spa nonché Consigliere di Stazioni Marittime Spa) e soprattutto Maurizio Introna, neo direttore generale passato sotto il controlla di Blue Media che ha accolto il nuovo editore e armatore dicendo: "Comandante per noi è un onore averla qui". Le prima (poche) parole pronunciate in pubblico da Gianluigi Aponte in qualità di editore sono state raccolte dall'emittente televisiva locale Tele Nord : "(Di nuove sfide) ne dobbiamo parlare. Non è il mio mestiere (quello dell'editoria, ndr) quindi ne parleremo e vedremo di fare al meglio". A seguire Aponte e Vago si sono intrattenuti a lungo con i giornalisti del quotidiano e con il nuovo direttore Michele Brambilla (subentrato a Stefania Aloia) ai quali evidentemente l'armatore ginevrino

Economia Accompagnato da Pierfrancesco Vago è stato accolto dal nuovo direttore generale Maurizio Introna e si è intrattenuto a lungo con i giornalisti e il direttore Michele Brambilla di Redazione SHIPPING ITALY Prosegue il declino delle tariffe container verso i porti di Nord Europa e Mediterraneo, mentre incombe lo spettro dello sciopero Market report 26 Settembre 2024 Market report 24 Settembre 2024 I risultati dei cantieri crescono ma l'acquisizione di ordini rallenta. Tira solo il segmento dei super yacht dove, oltre ai Cantieri 21 Settembre 2024 Market report 19 Settembre 2024 Ancora più marcato il calo delle tariffe per spedizioni verso il Nord Europa, che tornano quindi su livelli inferiori a Spedizioni 12 Settembre 2024 Circa 24 ore dopo il formale passaggio di consegne (avvenuto a far data dal 29 settembre) con cui la Blue Media S.r.l. della famiglia che controlla il gruppo Msc è subentrata a Gedi News Network S.p.A. quale editore del quotidiano Il Secolo XIX, l'armatore Gianluigi Aponte, accompagnato dal genero Pierfrancesco Vago, si è recato personalmente a Genova in visita alla redazione in Piazza Piccapietra. Ad attenderlo c'era Giacomo Costa Ardissone (in passato direttore finanzario della divisione crociere del gruppo Msc e oggi presidente di Msc F&B Division Spa nonché Consigliere di Stazioni Marittime Spa) e soprattutto Maurizio Introna, neo direttore generale passato sotto il controlla di Blue Media che ha accolto il nuovo editore e armatore dicendo: "Comandante per noi è un onore averla qui". Le prima (poche) parole pronunciate in pubblico da Gianluigi Aponte in qualità di editore sono state raccolte dall'emittente televisiva locale Tele Nord : "(Di nuove sfide) ne dobbiamo parlare. Non è il mio mestiere (quello dell'editoria, ndr) quindi ne parleremo e vedremo di fare al meglio". A seguire Aponte e Vago si sono intrattenuti a lungo con i giornalisti del quotidiano e con il nuovo direttore Michele Brambilla (subentrato a Stefania Aloia) ai quali evidentemente l'armatore ginevrino ha spiegato le sue idee e ha fornito un indirizzo sulla linea editoriale che si aspetta dal giornale. Nel primo editoriale firmato dal neodirettore e intitolato "Questi posti davanti al mare" , Brambilla ha scritto: "Il Secolo cambia, da oggi, anche l'editore, passando da Gedi a Blue Media. L'anima del giornale (sì, i giornali hanno un'anima) resta quella del primo giorno di uscita, quasi centoquarant'anni fa. Innanzitutto il legame con il proprio territorio. Le cronache locali insomma, perché poche cose sono più indispensabili del sapere che cosa accade nelle porte accanto. Ma questo non vuol dire che il Secolo non parlerà dell'Italia e del mondo. Vuol dire che il Secolo, quando guarderà all'Italia e al mondo, vi guarderà con gli occhi di Genova, della Liguria, del mare. Mare che sarà centrale come sempre è stato nella vita di questi posti. Sui grandi giornali italiani si parla poco del mare". Oltre a ciò ha aggiunto: "Il Secolo è il

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

giornale di tutti i liguri. Non sarà schierato politicamente e darà voce a tutti. Denuncerà quello che non funziona ma darà spazio anche a quel che funziona benissimo, cosa non frequente sui media, dove spesso si cede alla tentazione del disfattismo, il quale disfattismo serve solo a portare alla paralisi. [] Ora si salpa". N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Decine di licenziamenti a Port Mobility dopo lo sbarco di Grimaldi in banchina a Civitavecchia

Shipping Italy

Decine di licenziamenti a Port Mobility dopo lo sbarco di Grimaldi in banchina a Civitavecchia

10/01/2024 11:18 Nicola Capuzzo

Porti La società guidata da da Edgardo Azzopardi mette nel mirino la concessione della Darsena Traghetti a Logiport e la riduzione da parte dell'Adsp delle tariffe dei servizi generali. Si riaccende il caso Minosse-Enel di REDAZIONE SHIPPING ITALY Port Mobility, società creata una ventina di anni fa dall'allora Autorità portuale di Civitavecchia per la fornitura di alcuni servizi di interesse generale (in particolare in materia di viabilità) e poi privatizzata, licenzierà 26 lavoratori, il 17% dell'organico. Lo ha reso noto una comunicazione alle rappresentanze sindacali, alla stessa Adsp e ad altri organi istituzionali interessati da parte della società guidata da Edgardo Azzopardi. Secondo tale nota la causa primaria dell'iniziativa starebbe nel rilascio nei mesi scorsi della concessione delle quattro banchine e dei relativi piazzali della nuova Darsena Traghetti alla Logiport del gruppo Grimaldi. "Questa nuova concessione, la prima di tale natura per lo scalo di Civitavecchia, ha determinato, a partire dalla data già riportata, il trasferimento di tutte le operazioni dell'armatore Grimaldi dalle banchine pubbliche – gestite da Port Mobility – alle nuove banchine private gestite, come detto, da Logiport S.p.a.. Tale assegnazione ha prodotto un mutamento assai significativo dei volumi di attività dell'azienda: Grimaldi, infatti, è la Compagnia armatoriale più importante in termini di traffici, movimentando nello scalo di Civitavecchia oltre il 50% del traffico passeggeri ed oltre il 75% del traffico merci collegato alle navi ro-pax" ha sostenuto Port Mobility. Inoltre Logiport avrebbe con Port Mobility "formalizzato un accordo limitato esclusivamente alle attività di imbarco, con scadenza prevista per il 2 gennaio 2025" e "non vi è alcuna certezza circa la sua eventuale estensione". Ma il dito è puntato anche sull'Autorità di sistema portuale che "a seguito dell'assegnazione della nuova concessione, ha avviato un procedimento di revisione dei diritti d'uso delle banchine private, ovvero delle tariffe pagate dall'utenza", determinando "una riduzione effettiva di ogni

Porti La società guidata da da Edgardo Azzopardi mette nel mirino la concessione della Darsena Traghetti a Logiport e la riduzione da parte dell'Adsp delle tariffe dei servizi generali. Si riaccende il caso Minosse-Enel di REDAZIONE SHIPPING ITALY Port Mobility, società creata una ventina di anni fa dall'allora Autorità portuale di Civitavecchia per la fornitura di alcuni servizi di interesse generale (in particolare in materia di viabilità) e poi privatizzata, licenzierà 26 lavoratori, il 17% dell'organico. Lo ha reso noto una comunicazione alle rappresentanze sindacali, alla stessa Adsp e ad altri organi istituzionali interessati da parte della società guidata da Edgardo Azzopardi. Secondo tale nota la causa primaria dell'iniziativa starebbe nel rilascio nei mesi scorsi della concessione delle quattro banchine e dei relativi piazzali della nuova Darsena Traghetti alla Logiport del gruppo Grimaldi. "Questa nuova concessione, la prima di tale natura per lo scalo di Civitavecchia, ha determinato, a partire dalla data già riportata, il trasferimento di tutte le operazioni dell'armatore Grimaldi dalle banchine pubbliche - gestite da Port Mobility - alle nuove banchine private gestite, come detto, da Logiport S.p.a.. Tale assegnazione ha prodotto un mutamento assai significativo dei volumi di attività dell'azienda: Grimaldi, infatti, è la Compagnia armatoriale più importante in termini di traffici, movimentando nello scalo di Civitavecchia oltre il 50% del traffico passeggeri ed oltre il 75% del traffico merci collegato alle navi ro-pax" ha sostenuto Port Mobility. Inoltre Logiport avrebbe con Port Mobility "formalizzato un accordo limitato esclusivamente alle attività di imbarco, con scadenza prevista per il 2 gennaio 2025" e "non vi è alcuna certezza circa la sua eventuale estensione". Ma il dito è puntato anche sull'Autorità di sistema portuale che "a seguito dell'assegnazione della nuova concessione, ha avviato un procedimento di revisione dei diritti d'uso delle banchine private, ovvero delle tariffe pagate dall'utenza", determinando "una riduzione effettiva di ogni singola tariffa tra il 40% e 74% (). Una riduzione, quest'ultima, che rende le nuove tariffe su tali banchine poco remunerative alla luce dei notevoli costi gestionali e di personale connessi all'organizzazione dei servizi resi, e che comporterà una contrazione del fatturato ad oggi stimabile in circa 2 milioni di euro". Altra causa dei licenziamenti sarebbero poi "le modifiche infrastrutturali derivanti dal complesso di attività collegate al Pnrr e allo sviluppo dei Piani Operativi Triennali" che "hanno determinato anche una significativa contrazione delle attività del settore di gestione dei parcheggi", con un taglio (attuale e futuro) delle aree di parcheggio stimato da Port Mobility nell'ordine del 60%. Alla vertenza Port Mobility starebbe infine per aggiungersi, secondo quanto riferito da Il Tirreno - ma Filt Cgil non ha confermato di aver ancora ricevuto notifiche formali al riguardo - il riacutizzarsi del caso

AD ESCLUSIV
USO INTE

Minosse, la società che ha l'appalto Enel per la movimentazione del carbone utile alla centrale di Torrevaldaliga Nord e che, in vista del phase out , rischia di perdere un contratto che varrebbe 17 posti di lavoro. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Il Governo crea una nuova Agenzia per le attività subacquee

Shipping Italy

Il Governo crea una nuova Agenzia per le attività subacquee

10/01/2024 11:18 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Da chiarire le potenziali sovrapposizioni con Capitanerie e Autorità portuali (facenti capo al Mit) del nuovo ente voluto dalla Presidenza del Consiglio e dal Ministero del mare di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, ha approvato, con la previsione della richiesta alle Camere di sollecita calendarizzazione, un disegno di legge in materia di sicurezza delle attività subacquee. Secondo la nota rilasciata dal Governo (che non ha invece diffuso il testo del Ddl), "il provvedimento mira a definire un quadro giuridico adeguato alle esigenze emerse a fronte della progressiva antropizzazione dell'ambiente subacqueo, che si estende dalla superficie di oceani, mari, fiumi e laghi, fino ai fondali". Tre le macroesigenze cui il Ddl intende rispondere: "Gestione delle interferenze: a tal fine, si istituisce l'Agenzia per la sicurezza delle attività subacquee (Asas), alla quale si attribuisce la funzione di coordinare e controllare le attività subacquee civili, al fine di evitare interferenze tra queste, le attività subacquee militari e quelle di polizia; esigenza regolatoria: si introducono disposizioni volte a regolamentare la navigazione, i mezzi e le infrastrutture subacquee; tutela delle persone e degli operatori che svolgono attività subacquee: si stabiliscono i princìpi fondamentali in materia di attività subacquee e iperbariche, disciplinando le qualifiche professionali e i requisiti per l'esercizio della professione". Oltre a non fornire informazioni sulle modalità di costituzione e sugli organi cui farà capo, la nota del Governo non fa cenno alle possibili sovrapposizioni di competenze fra la nuova agenzia Asas e la giurisdizione di amministrazioni pubbliche come le Capitanerie di porto e le Autorità di sistema portuale (facenti capo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), ma elenca "i principali compiti attribuiti all'Agenzia. riguardanti: la gestione delle interferenze nella dimensione subacquea; il rilascio di autorizzazioni in ordine al passaggio inoffensivo di sommergibili in immersione nelle acque territoriali; la definizione delle misure necessarie volte ad assicurare la sicurezza delle infrastrutture subacquee; la definizione degli standard minimi di sicurezza con riferimento ai sistemi di estrazione di emergenza di persone da mezzi pilotati, di trasponder e di sistemi di localizzazione subacquea, che devono possedere i mezzi subacquei non militari; la definizione della regolamentazione tecnica dei requisiti per l'abilitazione al comando e alla conduzione di mezzi subacquei, delle caratteristiche e delle dotazioni minime di sicurezza dei mezzi subacquei non militari idonei alla navigazione subacquea, nonché del percorso di formazione per l'iscrizione nel registro degli operatori subacquei e professionali; la promozione dello sviluppo della capacità nazionale di soccorso ed estrazione di persone da mezzi subacquei civili sinistrati; l'adozione di linee guida per lo sviluppo

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

di tecnologie subacquee, in collaborazione con il Polo Nazionale della dimensione Subacquea (Pns) e gli enti pubblici di ricerca preposti sul territorio nazionale". Da ultimo il Governo segnala che "si dettano inoltre disposizioni in materia di lavori subacquei e iperbarici, sia con riferimento ai singoli operatori, sia con riferimento alle imprese subacquee e iperbariche, specificando, tra l'altro, le qualifiche professionali necessarie per l'esercizio ditali attività e i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli operatori subacquei e iperbarici professionali, nonché prevedendo sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi stabiliti nel disegno di legge. Infine, si apportano modifiche al Codice dell'ordinamento militare (Com), attribuendo alla Marina militare nuove competenze alla luce della neo-introdotta disciplina delle attività della dimensione subacquea e al Codice della navigazione al fine di integrare la normativa di settore con le nuove competenze attribuite all'Asas". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Botta (Spediporto) in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sugli esportatori e sui porti italiani

Shipping Italy

Botta (Spediporto) in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sugli esportatori e sui porti italiani

10/01/2024 13:10 Nicola Capuzzo

Economia Secondo il vertice dell'associaizone la protesta interesserà 500 mila container ogni settimana e gli effetti si faranno sentire anche sullo scalo di Genova di Redazione SHIPPING ITALY "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzerà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni secondo gli spedizionieri: ogni settimana sono a rischio circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva ancora Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama, ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Come cercare, dunque, di arginare i problemi che si verranno a determinare? Spediporto sottolinea che la soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella relativa all'utilizzo dei porti della West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Gli operatori a questo punto possono augurarsi "ovviamente - conclude il direttore generale di Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Anche la Regione Lombardia vara un suo nuovo Ferrobonus

Shipping Italy

Anche la Regione Lombardia vara un suo nuovo Ferrobonus

10/01/2024 15:16 Nicola Capuzzo

Porti Al via dal prossimo anno, la misura avrà una dotazione di 1,4 milioni di euro per il triennio 2025-2027 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche la Regione Lombardia si è attivata per varare un proprio Ferrobonus, che si affiancherà al contributo statale già in vigore. A segnalarlo una nota dello stesso ente, che indica come la misura sia stata finanziata "con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi". A sua volta Terzi ha spiegato che questa "è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti la settimana scorsa a Palazzo Lombardia". Ribattezzato 'dote merci ferroviaria', più precisamente il contributo, di durata triennale, prevede un investimento complessivo di 1.424.300 euro, di cui 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026 e 524.300 euro per il 2027. La delibera – al momento ancora non pubblicata sul sito dell'ente – "approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", integrando il contributo statale con un incentivo "riferito ai traffici nel territorio lombardo" si legge ancora nella nota. Secondo quanto chiarito ancora dalla nota, il bonus potrà essere erogato ai soggetti che già ammessi all'incentivo statale del ferrobonus, "per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti Al via dal prossimo anno, la misura avrà una dotazione di 1,4 milioni di euro per il triennio 2025-2027 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Anche la Regione Lombardia si è attivata per varare un proprio Ferrobonus, che si affiancherà al contributo statale già in vigore. A segnalarlo una nota dello stesso ente, che indica come la misura sia stata finanziata "con oltre 1,4 milioni di euro dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alle Infrastrutture e Opere pubbliche, Claudia Maria Terzi". A sua volta Terzi ha spiegato che questa "è stata richiesta da imprese e associazioni di categoria anche durante gli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest che si sono tenuti la settimana scorsa a Palazzo Lombardia". Ribattezzato 'dote merci ferroviaria', più precisamente il contributo, di durata triennale, prevede un investimento complessivo di 1.424.300 euro, di cui 450.000 euro per il 2025, 450.000 euro per il 2026 e 524.300 euro per il 2027. La delibera – al momento ancora non pubblicata sul sito dell'ente – "approva lo schema d'intesa tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", integrando il contributo statale con un incentivo "riferito ai traffici nel territorio lombardo" si legge ancora nella nota. Secondo quanto chiarito ancora dalla nota, il bonus potrà essere erogato ai soggetti che già ammessi all'incentivo statale del ferrobonus, "per il traffico ferroviario con partenza e/o arrivo sul territorio regionale e per una lunghezza superiore a 150 chilometri sulla rete italiana, eccetto per i collegamenti porto-entroterra e relazioni internazionali inferiori a 150 chilometri sulla rete italiana ma con percorrenze complessive superiori a 150 chilometri". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Per Laghezza nuovi investimenti nella logistica a Spezia e a Tortona

Shipping Italy

Per Laghezza nuovi investimenti nella logistica a Spezia e a Tortona

10/01/2024 18:11 Nicola Capuzzo

Spedizioni Il progetto riguarda una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area Zls di Santo Stefano Magra e un nuovo hub logistico nell'alessandrino di REDAZIONE SHIPPING ITALY Laghezza Sps ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area Zls di Santo Stefano Magra a La Spezia e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. L'azienda guidata da Alessandro Laghezza, che dispone di 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, è già leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia e con questo investimento intende rafforzare la sua posizione ed estenderla anche al porto di Genova. Il primo progetto, spiega l'azienda in una nota, prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza Spa "andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo" conclude la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Spedizioni Il progetto riguarda una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area Zls di Santo Stefano Magra e un nuovo hub logistico nell'alessandrino di REDAZIONE SHIPPING ITALY Laghezza Sps ha approvato un importante piano di investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura di 6.000 mq coperti nell'area Zls di Santo Stefano Magra a La Spezia e di un nuovo hub logistico situato nell'area di Tortona. L'azienda guidata da Alessandro Laghezza, che dispone di 100.000 mq di aree ad uso logistico, di cui 25.000 già destinati a magazzino doganale coperto, è già leader nel settore della logistica retroportuale di La Spezia e con questo investimento intende rafforzare la sua posizione ed estenderla anche al porto di Genova. Il primo progetto, spiega l'azienda in una nota, prevede la realizzazione, su aree già di proprietà, di un magazzino costruito con materiali sostenibili ed energeticamente autosufficiente, capace di potenziare l'offerta della società e creare decine di nuovi posti di lavoro. Il programma approvato prevede l'entrata in funzione del nuovo impianto entro l'inizio del 2025, in linea con le esigenze di sviluppo espresse dalla divisione logistica. Analogo investimento verrà effettuato nell'area del Basso Piemonte, con caratteristiche e tempistiche che verranno comunicate a breve e che prevedono una stretta cooperazione con la controllata M&P, già attiva in zona nel settore del trasporto di container, merce varia ed isotank. Con quest'ultimo investimento, Laghezza Spa "andrà a completare un percorso di sviluppo che negli ultimi dieci anni l'ha vista affermarsi nel settore logistico, come operatore diversificato ed innovativo" conclude la nota. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

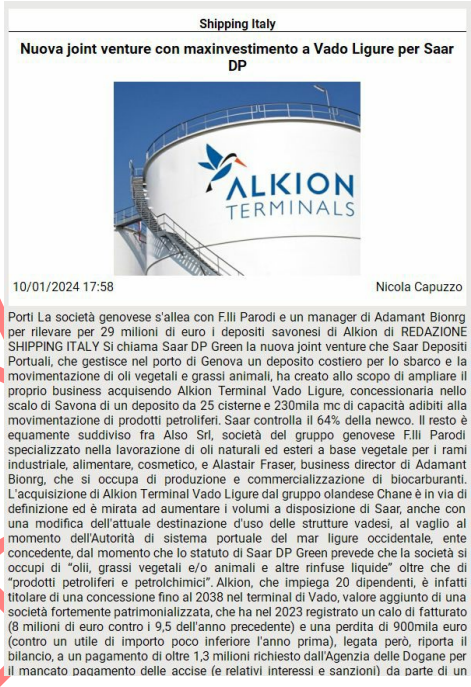
AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Nuova joint venture con maxinvestimento a Vado Ligure per Saar DP

Nicola Capuzzo


Shipping Italy

Nuova joint venture con maxinvestimento a Vado Ligure per Saar DP

10/01/2024 17:58 Nicola Capuzzo

Porti La società genovese s'allea con F.lli Parodi e un manager di Adamant Bionrg per rilevare per 29 milioni di euro i depositi savonesi di Alkion di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si chiama Saar DP Green la nuova joint venture che Saar Depositi Portuali, che gestisce nel porto di Genova un deposito costiero per lo sbarco e la movimentazione di oli vegetali e grassi animali, ha creato allo scopo di ampliare il proprio business acquisendo Alkion Terminal Vado Ligure, concessionaria nello scalo di Savona di un deposito da 25 cisterne e 230mila mc di capacità adibiti alla movimentazione di prodotti petroliferi. Saar controlla il 64% della newco. Il resto è equamente suddiviso fra Also Srl, società del gruppo genovese F.lli Parodi specializzato nella lavorazione di oli naturali ed esteri a base vegetale per i rami industriale, alimentare, cosmetico, e Alastair Fraser, business director di Adamant Bionrg, che si occupa di produzione e commercializzazione di biocarburanti. L'acquisizione di Alkion Terminal Vado Ligure dal gruppo olandese Chane è in via di definizione ed è mirata ad aumentare i volumi a disposizione di Saar, anche con una modifica dell'attuale destinazione d'uso delle strutture vadesi, al vaglio al momento dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure occidentale, ente concedente, dal momento che lo statuto di Saar DP Green prevede che la società si occupi di "olii, grassi vegetali e/o animali e altre rinfuse liquide" oltre che di "prodotti petroliferi e petrolchimici". Alkion, che impiega 20 dipendenti, è infatti titolare di una concessione fino al 2038 nel terminal di Vado, valore aggiunto di una società fortemente patrimonializzata, che ha nel 2023 registrato un calo di fatturato (8 milioni di euro contro i 9,5 dell'anno precedente) e una perdita di 900mila euro (contro un utile di importo poco inferiore l'anno prima), legata però, riporta il bilancio, a un pagamento di oltre 1,3 milioni richiesto dall'Agenzia delle Dogane per il mancato pagamento delle accise (e relativi interessi e sanzioni) da parte di un

Porti La società genovese s'allea con F.lli Parodi e un manager di Adamant Bionrg per rilevare per 29 milioni di euro i depositi savonesi di Alkion di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si chiama Saar DP Green la nuova joint venture che Saar Depositi Portuali, che gestisce nel porto di Genova un deposito costiero per lo sbarco e la movimentazione di oli vegetali e grassi animali, ha creato allo scopo di ampliare il proprio business acquisendo Alkion Terminal Vado Ligure, concessionaria nello scalo di Savona di un deposito da 25 cisterne e 230mila mc di capacità adibiti alla movimentazione di prodotti petroliferi. Saar controlla il 64% della newco. Il resto è equamente suddiviso fra Also Srl, società del gruppo genovese F.lli Parodi specializzato nella lavorazione di oli naturali ed esteri a base vegetale per i rami industriale, alimentare, cosmetico, e Alastair Fraser, business director di Adamant Bionrg, che si occupa di produzione e commercializzazione di biocarburanti. L'acquisizione di Alkion Terminal Vado Ligure dal gruppo olandese Chane è in via di definizione ed è mirata ad aumentare i volumi a disposizione di Saar, anche con una modifica dell'attuale destinazione d'uso delle strutture vadesi, al vaglio al momento dell'Autorità di sistema portuale del mar ligure occidentale, ente concedente, dal momento che lo statuto di Saar DP Green prevede che la società si occupi di "olii, grassi vegetali e/o animali e altre rinfuse liquide" oltre che di "prodotti petroliferi e petrolchimici". Alkion, che impiega 20 dipendenti, è infatti titolare di una concessione fino al 2038 nel terminal di Vado, valore aggiunto di una società fortemente patrimonializzata, che ha nel 2023 registrato un calo di fatturato (8 milioni di euro contro i 9,5 dell'anno precedente) e una perdita di 900mila euro (contro un utile di importo poco inferiore l'anno prima), legata però, riporta il bilancio, a un pagamento di oltre 1,3 milioni richiesto dall'Agenzia delle Dogane per il mancato pagamento delle accise (e relativi interessi e sanzioni) da parte di un cliente, nei confronti del quale (e del cui assicuratore) Alkion ha avviato nel 2024 procedura di recupero. Il passaggio del 100% del capitale dovrebbe costare a Saar DP Green circa 29 milioni di euro. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Spediporto e Coldiretti in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sull'Italia

Shipping Italy

Spediporto e Coldiretti in allarme per gli effetti dello sciopero in Usa sull'Italia

10/01/2024 23:06 Nicola Capuzzo

AGGIORNATO Secondo l'associazione genovese la protesta interesserà 500 mila container ogni settimana mentre per Assarmatori i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, oltre a un possibile aumento dei costi per gli esportatori di Redazione SHIPPING ITALY "Esportatori e spedizionieri guardano con estrema preoccupazione alla situazione che da oggi bloccherà i porti della costa Est e del Golfo del Messico. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale dell'Italia fuori dall'Europa. Con lo sciopero, ogni settimana, si stima che a livello mondiale saranno circa 500 mila i contenitori che non potranno sbarcare o raggiungere le destinazioni finali. Un danno gravissimo all'economia Usa, ai suoi consumatori, ma anche agli esportatori, che certamente vedranno lievitare il costo dei noli già nelle prossime settimane". Non usa mezzi termini Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l'associazione genovese degli spedizionieri), per esprimere tutta la sua preoccupazione in merito all'agitazione che sta interessando i porti della parte orientale degli Stati Uniti. Uno sciopero che arriva a quasi un anno dal primo attacco dei ribelli Houthi contro le navi in transito nel canale di Suez e che rischia, dunque, di mandare nuovamente in crisi il mercato mondiale dei contenitori, con perdite giornaliere che JP Morgan stima tra i 3,8 e i 4,5 miliardi di dollari. Va ricordato come lo sciopero interessi 36 porti situati sulla costa orientale degli Stati Uniti e nella zona del Golfo del Messico; l'astensione dal lavoro, proclamata dall'International Longshoremen's Association (ILA), coinvolge circa 45 mila addetti, e paralizzerà le attività di scali in grado di movimentare tra il 40 e il 50% dei volumi di tutti i porti statunitensi. Le perdite di volume in un mese, potrebbero raggiungere i due milioni di contenitori secondo i dati presentati al Fiata Congress di Panama dove Spediporto era presente proprio con il direttore generale Botta e il presidente Andrea Giachero. Anche i porti del Mediterraneo subiranno pesanti ripercussioni secondo gli spedizionieri: ogni settimana sono a rischio circa 71.000 contenitori, in ambo le direzioni, sull'asse con la costa orientale degli Stati Uniti. Nazione quest'ultima che, per il porto di Genova, rappresenta un riferimento imprescindibile: gli ultimi dati disponibili da parte di Autorità di Sistema Portuale, riferiti al 2022, parlano di 336 mila contenitori movimentati tra imbarco e sbarco. Una cifra superiore a quella legata, ad esempio, a tutte le destinazioni europee. "Un ulteriore elemento di destabilizzazione della filiera logistica - osserva ancora Botta - che dovrà essere affrontato dagli operatori. Infatti, dopo l'Ucraina, la crisi di Suez e del Medio Oriente, quella di Panama, ora arriva anche lo shut down dei dockers della East Coast a togliere il sonno agli operatori". Come cercare, dunque, di arginare i problemi che si verranno a determinare? Spediporto sottolinea che la soluzione alternativa più gettonata, al momento, è quella

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

relativa all'utilizzo dei porti della West Coast (o del Canada), ma gli operatori stanno puntando anche sul cargo aereo e su una più accurata gestione delle scorte per evitare interruzioni nella catena di approvvigionamento. Gli operatori a questo punto possono augurarsi "ovviamente - conclude il direttore generale di Spediporto - che la situazione possa trovare una rapida soluzione già nei prossimi giorni. Il tema entrerà prepotentemente nel confronto politico legato alla campagna elettorale di queste settimane e questo potrebbe essere un elemento favorevole per individuare rapidamente una soluzione". Sulla stessa questione è interventuo anche Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che parlando con l'agenzia di stampa la Presse ha detto: "Lo sciopero dei portuali della East Coast statunitense inevitabilmente sortirà ripercussioni anche in Italia, ma al momento è difficile prevedere di quale portata: molto dipenderà dalla durata effettiva del blocco e dalla capacità del trasporto marittimo di far fronte a questa ennesima emergenza". Oltre a ciò ha sottolineato che "a essere maggiormente colpito sarà invece l'export, dal momento che gli U.S.A. sono i principali destinatari del Made in Italy al di fuori dell'Unione Europea, e il secondo Paese in assoluto dopo la Germania, con il trasporto via nave che assorbe la quasi totalità di questi traffici: parliamo di merce per un valore di oltre 33 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2024, in crescita del 3,8% rispetto allo stesso periodo del 2023". "La crisi del Canale di Suez, con gli attacchi degli Houthi ai mercantili in transito nell'area dello Stretto di Bab el-Mandeb, ha evidenziato ancora una volta la flessibilità di questo comparto, che in poco tempo è capace di riorganizzarsi con modifiche alle rotte e ai porti di scalo per garantire la consegna della merce nei tempi previsti: l'aumento dei noli, che in questo caso ha riguardato prevalentemente l'import dal Far East, non ha avuto impatti rilevanti sull'inflazione in Italia, né si sono registrati problemi legati alle forniture" aggiunge ancora Messina. "I dati del porto di Genova, principale hub per l'interscambio con l'East Coast, ci dicono che ogni anno sono oltre 350mila i Teu che si muovono lungo questa rotta, con un trend costante di crescita che oggi rischia di essere seriamente messo in discussione. Anche in questo caso ritengo tuttavia che i problemi maggiori saranno di tipo organizzativo e logistico per armatori e spedizionieri, e di un possibile aumento dei costi per gli esportatori, mentre l'impatto sull'inflazione e sulle forniture in Italia non dovrebbe farsi sentire oltremisura" conclude il presidente di Assarmatori. Particolarmente preoccupata è la Coldiretti che in una nota ha scritto: "Lo sciopero a oltranza dei lavoratori portuali Usa colpisce anche le esportazioni marittime di cibo Made in Italy negli Stati Uniti che nel 2023 sono state pari a 6,4 miliardi di euro in valore" sulla base dei dati Istat sul commercio estero. "Questo potrebbe influire sulla spedizione di beni deperibili come i prodotti alimentari, causando ritardi significativi che potrebbero comprometterne la qualità o aumentare i costi di trasporto. Ogni anno oltre il 95% in valore delle esportazioni agroalimentare tricolori raggiunge gli States via mare (rispetto al 63% del totale generale), con vino, olio d'olivo e pasta a guidare la classifica dei prodotti più acquistati, secondo l'analisi Coldiretti. Gli Usa rappresentano anche il primo sbocco commerciale extra Ue per il cibo Made in Italy, e il terzo a livello mondiale". Secondo l'associazione lo sciopero dei porti

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

americani rischia dunque "di rappresentare un nuovo colpo per i traffici via mare dell'Italia dopo le tensioni legate al blocco dei traffici sul Mar Rosso legati agli attacchi Houthi. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette ad evitare il Canale di Suez e a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato - precisa la Coldiretti - a un aumento dei costi di trasporto del 659% secondo il Centro Studi Divulga, mentre i tempi di percorrenza sono aumentati mediamente di 7-10 giorni. E a risentirne sono stati soprattutto i prodotti più deperibili, a partire dall'ortofrutta". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Shipping Italy

Fonti Web

Venduta da Scorpio una nave cisterna LR2 del 2019 a 73,5 Mln $

Shipping Italy

Venduta da Scorpio una nave cisterna LR2 del 2019 a 73,5 Mln $

10/01/2024 23:34 Nicola Capuzzo

Navi Si trata del valore massimo mai raggiunto da questa tanker costruita in Cina ed entrata sul mercato nel 2019 di Redazione SHIPPING ITALY La società armatoriale monegasca Scorpio Tankers, shipping company guidata da Emanuele Lauro, ha annunciato di aver raggiunto un accordo per la vendita della nave cisterna STI Lily, una LR2 del 2019 (costruzione cinese del cantiere New Times). La notizia non è tanto e solo la cessione in sè, quanto il prezzo spuntato: 73,5 milioni di dollari con consegna prevista entro fine anno in corso al suo prossimo proprietario (la società Pertamina). Si tratta del valore più alto mai registrato dalla stessa STI Lily nel corso della sua vita, ben maggiore dei circa 43 milioni di dollari di valutazione che aveva quando debuttò sul mercato a inizio 2019 e dei circa 65 milioni dell'anno passato (2023). Nel corso di quest'anno, complice un andamento dei noli marittimi particolarmente positivo per il trasporto via mare di petrolio e soprattutto di prodotti raffinati, questa unità di Scorpio Tanker ha superato già dallo scorso marzo la soglia dei 70 milioni per raggiungere ora un prezzo che potrebbe segnare un nuovo massimo storico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Navi Si trata del valore massimo mai raggiunto da questa tanker costruita in Cina ed entrata sul mercato nel 2019 di Redazione SHIPPING ITALY La società armatoriale monegasca Scorpio Tankers, shipping company guidata da Emanuele Lauro, ha annunciato di aver raggiunto un accordo per la vendita della nave cisterna STI Lily, una LR2 del 2019 (costruzione cinese del cantiere New Times). La notizia non è tanto e solo la cessione in sè, quanto il prezzo spuntato: 73,5 milioni di dollari con consegna prevista entro fine anno in corso al suo prossimo proprietario (la società Pertamina). Si tratta del valore più alto mai registrato dalla stessa STI Lily nel corso della sua vita, ben maggiore dei circa 43 milioni di dollari di valutazione che aveva quando debuttò sul mercato a inizio 2019 e dei circa 65 milioni dell'anno passato (2023). Nel corso di quest'anno, complice un andamento dei noli marittimi particolarmente positivo per il trasporto via mare di petrolio e soprattutto di prodotti raffinati, questa unità di Scorpio Tanker ha superato già dallo scorso marzo la soglia dei 70 milioni per raggiungere ora un prezzo che potrebbe segnare un nuovo massimo storico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

AD ESCLUSIVO USO INTER

Sicilia Report

Fonti Web

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

(Adnkronos) - Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

Sicilia Report

Porto di Civitavecchia: Tankoa Yachts scommette sul futuro della cantieristica

10/01/2024 11:01

(Adnkronos) – Dopo anni di inattività, l'area de La Mattonara nel porto di Civitavecchia rinasce con un nuovo progetto e un grande player italiano della cantieristica degli yacht. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, assieme all'amministratore delegato di Tankoa Yachts Vincenzo Poerio, hanno presentato l'area, oggi riqualificata, del nuovo cantiere navale Tankoa Yachts, che si prepara a diventare un centro nevralgico per la costruzione e manutenzione di yacht di lusso.

AD ESCLUSIV
USO INTER

Sicilia Report

Fonti Web

SiciliaFiera: grande successo per la prima edizione di HeySun

Sicilia Report

SiciliaFiera: grande successo per la prima edizione di HeySun

10/01/2024 14:05

La prima edizione di HeySun registra un grande successo di pubblico, con oltre 10.000 presenze, quasi 100 espositori e più di 14 convegni di alto profilo scientifico tecnico e divulgativo. Presso il Polo Fieristico di SiciliaFiera, a Misterbianco, si è celebrato il più grande evento espositivo dedicato alle Energie Rinnovabili dell'area Mediterranea, dimostrando il ruolo strategico che la Sicilia può ricoprire e connotandola come volano economico del Sud Italia in tema di Energia. Il presidente di SiciliaFiera, Nino Di Cavolo, ha evidenziato come "HeySun è attrattore importante per gli stakeholders di tutto il Mediterraneo. Il futuro dell'ambiente passa da buone pratiche del cittadino e noi di SiciliaFiera siamo ben lieti di farci portavoce di messaggi positivi per la Comunità. Durante questa fiera si sono sviluppate partnership importanti con le Istituzioni cittadine, che suggellano collaborazioni future come quella dell'AmtS che ha fornito alcun bus elettrici dedicati, che hanno trasportato i nostri visitatori dall'uscita della stazione Metro di "Monte Po'- SiciliaFiera" fino all'ingresso del blocco C del Polo Fieristico. La Città Metropolitana di Catania ci ha ospitato alle Ciminiere per la nostra festa 'HEYSUN EXPERIENCE' dedicata a tutti coloro i quali hanno lavorato, partecipato e creduto con entusiasmo al nostro primo evento organizzato dal Polo Fieristico, tracciando un nuovo percorso collaborativo tra pubblico e privato. Noi siamo già a lavoro per Settembre 2025 con novità importanti". A coordinare la convegnistica il professore ingegnere Rosario Lanzafame, Presidente del Comitato tecnico scientifico, Ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, delegato dipartimentale dell'Energia dell'Università degli Studi di Catania, già presidente della commissione tecnico scientifica regionale per la valutazione dei progetti "Hydrogen Valley". Il professore Lanzafame ha organizzato workshop, seminari, tavole rotonde e approfondimenti sulla transizione energetica sotto tutti i suoi aspetti, coinvolgendo professori universitari e ricercatori appartenenti all'Ateneo di Catania oltre che di Messina, Palermo, Milano, L'Aquila, Modena e Reggio Emilia, nonché rappresentanti autorevoli dell'industria energetica nazionale ed estera. Non potevano mancare nel confronto con gli stakeholders, i rappresentanti istituzionali dell'Amministrazione comunale, della Città Metropolitana e delle principali associazioni economiche, sociali e datoriali della Sicilia. I temi affrontati sono stati molteplici: dagli effetti della transizione sul panorama economico e sociale del comprensorio di Catania alle prospettive di sviluppo del settore Idrogeno rinnovabile, dagli effetti positivi dello sviluppo delle nuove tecnologie energetiche per le aziende e per i cittadini alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Sostenibili, dall'importanza delle E.S.Co. nella transizione energetica alla redazione delle diagnosi energetiche finalizzate allo sviluppo dei Progetti "Industria 5.0". Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, con

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

specifica attenzione alle grandi mutazioni in corso nei Porti e nelle loro relative infrastrutture. E poi, ancora, un convegno dedicato al tema attualissimo di "Agricoltura ed Energia", a cui è seguita una importante tavola rotonda che ha dibattuto ed evidenziato alla folta platea di partecipanti il punto di vista dei professionisti, dei rappresentanti del mondo della ricerca e dei manager delle imprese. Il Comitato tecnico scientifico è formato da personalità accademiche di chiara fama e specialisti di alto profilo istituzionale oltre che da manager dell'Energia a livello internazionale: il professore Antonello Pezzini del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), membro della commissione consultiva mutazioni industriali (CCMI) e componente del Comitato nazionale ETS quale rappresentante del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica; il professore ingegnere Roberto Cipollone, ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente presso il dipartimento di Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila e editorialista del "Journal of Sustainable Energy"; l'ingegnere Paola Brunetto, Head of Hydrogen Business Unit di Enel Green Power; la professoressa Agata Matarazzo, professore associato di Scienze Merceologiche presso il dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania; la professoressa Alessandra Gentile, ordinario di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania; il professore Giuseppe Ioppolo, ordinario di Scienze Merceologiche nel dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Messina; l'Ingegnere Alfonso Morriello, ceo di 'Enego Holding' Energy Transition - Parigi. Università e Heysun insieme per una "Forte Sinergia". Dopo aver partecipato all'apertura dei lavori delle attività convegnistiche da parte del Magnifico Rettore, il rapporto con l'Ateneo si è concretizzato: il 27 settembre, giorno di chiusura della Fiera, grazie a un bus elettrico dell'AmtS un gruppo di Ricercatori guidati dalla Professoressa Agata Matarazzo, professore Associato di Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania si sono trasferiti con la Governance del Polo Fieristico, a Piazza Università, per partecipare alla Sharper Night, la notte europea dei Ricercatori. Grande partecipazione degli alunni delle scuole medie superiori per il progetto del "Mobility Day" che contemplava una serie di attività che hanno spaziato dall'educazione stradale ai percorsi in bici a cura della Fiab, alla conoscenza del progetto Archimede, vincitore del primo premio in Europa. Alla mostra fotografica, curata dall'architetto Massimo Inzerilli, dove sono mostrate sono le foto dell'evoluzione dei treni della Ferrovia Circumetnea, i giovani studenti hanno avuto la possibilità di scoprire la funzione del pantografo ed in particolare è stata mostrata la procedura attraverso la quale si ricaricano le batterie di accumulo delle navette a trazione elettrica dell'AMTS. Per la completa trattazione degli argomenti dedicati all'automotive, si è, infine, tenuto un convegno dedicato alla mobilità. I relatori sono stati: l'ingegnere Salvatore Capri dell'AMTS; il professore Antonio Condorelli; l'ingegnere Francesco Contino per la Ferrovia Circumetnea; l'ingegnere Sebastiano Cateno per la Fiab; il Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, il dottore Massimo Ciuffini e la dottoressa Laura Romano della Polizia di Stato. HeySun ha avuto i Patrocini del Ministero

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle Imprese e del Made in Italy; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Enea Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile; Assemblea Regionale Siciliana; Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Regione Sicilia; Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia; Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Città Metropolitana di Catania; Comune di Catania; Città di Misterbianco; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania SpA; Ordine degli Ingegneri Catania; Ordine degli Ingegneri Messina ; Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Catania; Ordine Geometri; Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Catania; Associazione delle organizzazioni di Ingegneria di Architettura e di consulenza tecnico-economica; Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore; Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile; Ance Catania; CDO Sicilia; Confagricoltura; Confcommercio Sicilia; Confambiente ;CSEI Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria; Ecosistema Formazione Italia; Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari della Regione Sicilia; Fondazione Italia Sostenibile.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

SiciliaNews24

Fonti Web

Grande successo di pubblico per la prima edizione di HeySun a Catania

Sicilia News24

SiciliaNews24

Grande successo di pubblico per la prima edizione di HeySun a Catania

10/01/2024 14:22

La prima edizione di HeySun registra un grande successo di pubblico, con oltre 10.000 presenze, quasi 100 espositori e più di 14 convegni di alto profilo scientifico tecnico e divulgativo. Presso il Polo Fieristico di SiciliaFiera, a Misterbianco, si è celebrato il più grande evento espositivo dedicato alle Energie Rinnovabili dell'area Mediterranea, dimostrando il ruolo strategico che la Sicilia può ricoprire e connotandola come volano economico del Sud Italia in tema di Energia. Il presidente di SiciliaFiera, Nino Di Cavolo, ha evidenziato come "HeySun è attrattore importante per gli stakeholders di tutto il Mediterraneo. Il futuro dell'ambiente passa da buone pratiche del cittadino e noi di SiciliaFiera siamo ben lieti di farci portavoce di messaggi positivi per la Comunità. Durante questa fiera si sono sviluppate partnership importanti con le Istituzioni cittadine, che suggellano collaborazioni future come quella dell'AmtS che ha fornito alcun bus elettrici dedicati, che hanno trasportato i nostri visitatori dall'uscita della stazione Metro di "Monte Po'- SiciliaFiera" fino all'ingresso del blocco C del Polo Fieristico. La Città Metropolitana di Catania ci ha ospitato alle Ciminiere per la nostra festa 'HEYSUN EXPERIENCE' dedicata a tutti coloro i quali hanno lavorato, partecipato e creduto con entusiasmo al nostro primo evento organizzato dal Polo Fieristico, tracciando un nuovo percorso collaborativo tra pubblico e privato. Noi siamo già a lavoro per Settembre 2025 con novità importanti". A coordinare la convegnistica il professore ingegnere Rosario Lanzafame, Presidente del Comitato tecnico scientifico, Ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente, delegato dipartimentale dell'Energia dell'Università degli Studi di Catania, già presidente della commissione tecnico scientifica regionale per la valutazione dei progetti "Hydrogen Valley". Il professore Lanzafame ha organizzato workshop, seminari, tavole rotonde e approfondimenti sulla transizione energetica sotto tutti i suoi aspetti, coinvolgendo professori universitari e ricercatori appartenenti all'Ateneo di Catania oltre che di Messina, Palermo, Milano, L'Aquila, Modena e Reggio Emilia, nonché rappresentanti autorevoli dell'industria energetica nazionale ed estera. Non potevano mancare nel confronto con gli stakeholders, i rappresentanti istituzionali dell'Amministrazione comunale, della Città Metropolitana e delle principali associazioni economiche, sociali e datoriali della Sicilia. I temi affrontati sono stati molteplici: dagli effetti della transizione sul panorama economico e sociale del comprensorio di Catania alle prospettive di sviluppo del settore Idrogeno rinnovabile, dagli effetti positivi dello sviluppo delle nuove tecnologie energetiche per le aziende e per i cittadini alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Sostenibili, dall'importanza delle E.S.Co. nella transizione energetica alla redazione delle diagnosi energetiche finalizzate allo sviluppo dei Progetti "Industria 5.0". Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle energie rinnovabili offshore, con

AD ESCLUSIV
USO INTER

specifica attenzione alle grandi mutazioni in corso nei Porti e nelle loro relative infrastrutture. E poi, ancora, un convegno dedicato al tema attualissimo di "Agricoltura ed Energia", a cui è seguita una importante tavola rotonda che ha dibattuto ed evidenziato alla folta platea di partecipanti il punto di vista dei professionisti, dei rappresentanti del mondo della ricerca e dei manager delle imprese. Il Comitato tecnico scientifico è formato da personalità accademiche di chiara fama e specialisti di alto profilo istituzionale oltre che da manager dell'Energia a livello internazionale: il professore Antonello Pezzini del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), membro della commissione consultiva mutazioni industriali (CCMI) e componente del Comitato nazionale ETS quale rappresentante del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica; il professore ingegnere Roberto Cipollone, ordinario di Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente presso il dipartimento di Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia dell'Università degli Studi dell'Aquila e editorialista del "Journal of Sustainable Energy"; l'ingegnere Paola Brunetto, Head of Hydrogen Business Unit di Enel Green Power; la professoressa Agata Matarazzo, professore associato di Scienze Merceologiche presso il dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania; la professoressa Alessandra Gentile, ordinario di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania; il professore Giuseppe Ioppolo, ordinario di Scienze Merceologiche nel dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Messina; l'Ingegnere Alfonso Morriello, ceo di 'Enego Holding' Energy Transition - Parigi. Università e Heysun insieme per una "Forte Sinergia". Dopo aver partecipato all'apertura dei lavori delle attività convegnistiche da parte del Magnifico Rettore, il rapporto con l'Ateneo si è concretizzato: il 27 settembre, giorno di chiusura della Fiera, grazie a un bus elettrico dell'AmtS un gruppo di Ricercatori guidati dalla Professoressa Agata Matarazzo, professore Associato di Scienze Merceologiche presso il Dipartimento di Economia e Impresa dell'Università degli Studi di Catania si sono trasferiti con la Governance del Polo Fieristico, a Piazza Università, per partecipare alla Sharper Night, la notte europea dei Ricercatori. Grande partecipazione degli alunni delle scuole medie superiori per il progetto del "Mobility Day" che contemplava una serie di attività che hanno spaziato dall'educazione stradale ai percorsi in bici a cura della Fiab, alla conoscenza del progetto Archimede, vincitore del primo premio in Europa. Alla mostra fotografica, curata dall'architetto Massimo Inzerilli, dove sono mostrate sono le foto dell'evoluzione dei treni della Ferrovia Circumetnea, i giovani studenti hanno avuto la possibilità di scoprire la funzione del pantografo ed in particolare è stata mostrata la procedura attraverso la quale si ricaricano le batterie di accumulo delle navette a trazione elettrica dell'AMTS. Per la completa trattazione degli argomenti dedicati all'automotive, si è, infine, tenuto un convegno dedicato alla mobilità. I relatori sono stati: l'ingegnere Salvatore Capri dell'AMTS; il professore Antonio Condorelli; l'ingegnere Francesco Contino per la Ferrovia Circumetnea; l'ingegnere Sebastiano Cateno per la Fiab; il Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, il dottore Massimo Ciuffini e la dottoressa Laura Romano della Polizia di Stato. HeySun ha avuto i Patrocini del Ministero

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

delle Imprese e del Made in Italy; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Enea Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'Energia e lo sviluppo economico sostenibile; Assemblea Regionale Siciliana; Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Regione Sicilia; Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia; Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale; Città Metropolitana di Catania; Comune di Catania; Città di Misterbianco; Università degli Studi di Catania; Università degli Studi di Messina; Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania SpA; Ordine degli Ingegneri Catania; Ordine degli Ingegneri Messina ; Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Provincia di Catania; Ordine Geometri; Ordine dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Catania; Associazione delle organizzazioni di Ingegneria di Architettura e di consulenza tecnico-economica; Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore; Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile; Ance Catania; CDO Sicilia; Confagricoltura; Confcommercio Sicilia; Confambiente ;CSEI Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria; Ecosistema Formazione Italia; Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari della Regione Sicilia; Fondazione Italia Sostenibile. Vi diamo appuntamento alla seconda edizione di HeySun!

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sky Tg24

Fonti Web

Scioperi, manifestazioni e proteste in programma a ottobre: calendario e date

Sky Tg24

Scioperi, manifestazioni e proteste in programma a ottobre: calendario e date

10/01/2024 07:12

Introduzione Sono diversi gli stop previsti questo mese per aerei, treni e mezzi pubblici . Diverse le date da segnare in agenda: si va dall'agitazione del 1° ottobre per il personale degli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa a quello del personale ferroviario a cavallo del weekend 12-13 ottobre . Da segnalare anche lo sciopero dei lavoratori del gruppo Stellantis e del settore auto nella giornata di venerdì 18 ottobre Coinvolte anche le compagnie di trasporto pubblico locale: le giornate da segnare sono il 5 ottobre (in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Campania); il 18 ottobre e il 28 ottobre (in Umbria). Quello che devi sapere Gli scioperi di ottobre Sono previste diverse giornate di sciopero per treni, aerei e mezzi pubblici durante il mese di ottobre 2024 . Ecco tutte le date da segnare in agenda, facendo però attenzione a eventuali precettazioni da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di altri dicasteri, che potrebbero limitare lo sciopero dei lavoratori del settore: per questa ragione è consigliabile visitare i siti web di riferimento Per approfondire: 1° ottobre Il mese inizia con uno sciopero, indetto da Osp Adl, dei lavoratori del settore aereo Martedì 1° ottobre per tutta la giornata incrociano le braccia i lavoratori Dussmann Service e Spd, addetti alle pulizie nei due scali milanesi di Linate e Malpensa 4 ottobre Venerdì 4 ottobre l'agitazione riguarderà invece i lavoratori Dussmann addetti alle pulizie nelle due principali stazioni ferroviarie della Capitale: Roma Termini e Roma Tiburtina . La protesta coprirà l'intero turno per ogni turno 5 ottobre Giorno delicato per il trasporto pubblico locale sabato 5 ottobre . La protesta indetta da Orsa Tpl avrà durata variabile in base a modalità territoriali: sarà di 24 ore per il personale dipendente della società SETA nei bacini di Reggio Emilia, Modena e Piacenza. Sciopero di 4 ore dalle 15:00 alle 19:00 interesserà il personale Arriva di Udine; stessa durata ma dalle 19:40 alle 23:40 per il personale Eav di Napoli 7 ottobre Lunedì 7 ottobre indetto uno sciopero del personale GSA addetto al servizio antincendio, sorveglianza e primo intervento presso strade, autostrade e stazioni ferroviarie. La protesta organizzata da Filt Cgil avrà una durata di 2 ore dalle 19:00 alle 21:00 9 ottobre Mercoledì 9 ottobre previsto uno sciopero del personale Rfi impianti di manutenzione e infrastrutture. La protesta della durata di 24 ore coprirà l'intera prestazione lavorativa 11 ottobre L '11 ottobre avrà luogo uno sciopero di 4 ore dei lavoratori nel settore aereo . L'agitazione indetta da Filt-Cgil/Uilt-Uil dalle 13:00 alle 17:00 coinvolgerà il personale Enav di Palermo Punta Raisi e Techno Sky di Milano Linate, Bari Palese e Brindisi Casale 12-13 ottobre Giorni delicati sono quelli del secondo fine settimana di ottobre per uno sciopero indetto da Cub Trasporti/Sgb del personale ferroviario. I lavoratori si fermeranno per 24 ore dalle 21:00 di sabato 12 alle 20:59 di domenica 13 18 ottobre

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sky Tg24

Fonti Web

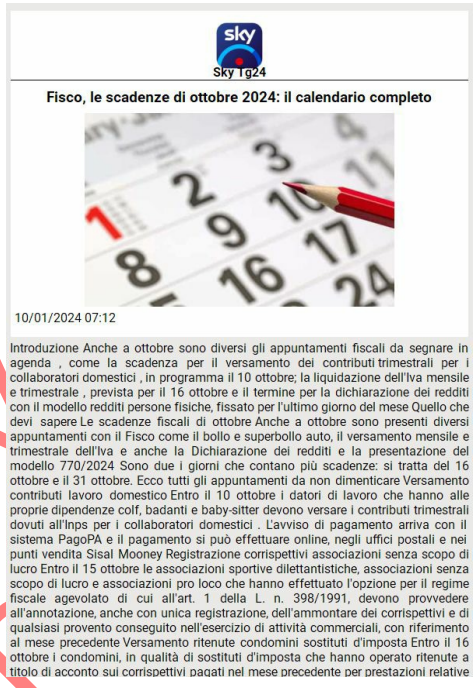
Venerdì 18 ottobre è previsto uno sciopero dei lavoratori del gruppo Stellantis e di tutto il settore automotive . La manifestazione nazionale a Roma è organizzata da Fim-Csil, Fiom-Cgil e Uilm mentre la durata dell'agitazione è di 8 ore ed è estesa ai dipendenti delle aziende dell'indotto; Nello stesso giorno avrà luogo uno sciopero nazionale di 24 ore (con modalità territoriali) del personale addetto al trasporto pubblico locale; Previsto uno sciopero generale proclamato da SI-Cobas dei settori pubblico e privato Un'agitazione di 4 ore dalle 10:00 alle 14:00 riguarderà inoltre il personale Amts di Catania 27 ottobre Altro giorno delicato per il trasporto aereo è domenica 27 ottobre per lo sciopero di personale e piloti Easyjet . I lavoratori della compagnia inglese si fermeranno per 4 ore dalle 13:00 alle 17:00. Stessa durata anche per lo sciopero del personale Enav dell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda 28 ottobre Attenzione a chi deve viaggiare con Busitalia Umbria il 28 ottobre : i lavoratori della compagnia si fermeranno per uno sciopero di 24 ore indetto da Usb Lavoro Privato Per approfondire:.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sky Tg24

Fonti Web

Fisco, le scadenze di ottobre 2024: il calendario completo


Sky Tg24

Fisco, le scadenze di ottobre 2024: il calendario completo

10/01/2024 07:12

Introduzione Anche a ottobre sono diversi gli appuntamenti fiscali da segnare in agenda , come la scadenza per il versamento dei contributi trimestrali per i collaboratori domestici , in programma il 10 ottobre; la liquidazione dell'Iva mensile e trimestrale , prevista per il 16 ottobre e il termine per la dichiarazione dei redditi con il modello redditi persone fisiche, fissato per l'ultimo giorno del mese Quello che devi sapere Le scadenze fiscali di ottobre Anche a ottobre sono presenti diversi appuntamenti con il Fisco come il bollo e superbollo auto, il versamento mensile e trimestrale dell'Iva e anche la Dichiarazione dei redditi e la presentazione del modello 770/2024 Sono due i giorni che contano più scadenze: si tratta del 16 ottobre e il 31 ottobre. Ecco tutti gli appuntamenti da non dimenticare Versamento contributi lavoro domestico Entro il 10 ottobre i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze colf, badanti e baby-sitter devono versare i contributi trimestrali dovuti all'Inps per i collaboratori domestici . L'avviso di pagamento arriva con il sistema PagoPA e il pagamento si può effettuare online, negli uffici postali e nei punti vendita Sisal Mooney Registrazione corrispettivi associazioni senza scopo di lucro Entro il 15 ottobre le associazioni sportive dilettantistiche, associazioni senza scopo di lucro e associazioni pro loco che hanno effettuato l'opzione per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della L. n. 398/1991, devono provvedere all'annotazione, anche con unica registrazione, dell'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali, con riferimento al mese precedente Versamento ritenute condomini sostituti d'imposta Entro il 16 ottobre i condomini, in qualità di sostituti d'imposta che hanno operato ritenute a titolo di acconto sui corrispettivi pagati nel mese precedente per prestazioni relative a contratti d'appalto , di opere o servizi effettuate nell'esercizio d'impresa, devono versarle con modello F24 con modalità telematiche usando i codici tributo 1019, 1020 e 1040 Liquidazione e versamento Iva mensile e trimestrale Sempre entro il 16 ottobre , i contribuenti Iva mensili devono versare l'imposta dovuta per il mese di settembre utilizzando il modello F24 con modalità telematiche e il codice tributo 6009 La stessa scadenza vale anche per i contribuenti Iva trimestrali , che devono provvedere al versamento dell'IVA dovuta per il 3° trimestre, maggiorata dell'1% ad esclusione dei regimi speciali (tra i quali ci sono i distributori di carburanti; gli autotrasportatori di merci; gli esercenti di arti e professioni sanitarie e di attività di servizi) utilizzando il codice tributo Versamento INPS contributi lavoro dipendente Nello stesso giorno i datori di lavoro agricoli e non agricoli (compresi ex INPDAP, ex ENPALS, ex INPGI) devono versare all'INPS i contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente Versamento ritenute sui canoni

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Sky Tg24

Fonti Web

o corrispettivi incassati o pagati Sempre il 16 ottobre i soggetti residenti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e quelli che gestiscono portali telematici mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, devono versare la ritenuta del 21% operata sui canoni o corrispettivi incassati o pagati nel mese precedente relativi a contratti di locazione breve Versamento bollo e superbollo auto I proprietari di autoveicoli con oltre 35 Kilowattora con bollo scadente a settembre 2024 e residenti in Regioni che non hanno stabilito termini diversi, devono effettuare il pagamento del bollo auto entro il termine ultimo del 31 ottobre 2024 Devono rispettare la scadenza ultima del 31 ottobre anche coloro che devono pagare il cosiddetto superbollo , cioè i soggetti che risultano proprietari; usufruttuari; acquirenti con patto di riservato dominio, oppure utilizzatori a titolo di locazione finanziaria di autovetture e di autoveicoli per il trasporto di persone e cose con potenza superiore a 185 Kw . Il superbollo è pari a 20 euro per ogni kilowatt di potenza del veicolo superiore a 185 Kw, ridotta dopo cinque, dieci e quindici anni dalla data di costruzione del veicolo rispettivamente al 60%, al 30% e al 15%. Non è più dovuta dopo vent'anni dalla costruzione Presentazione dichiarazione dei redditi Il 31 ottobre è il termine ultimo per la presentazione del modello Redditi/Irap 2024 , relativo al periodo d'imposta 2023, da fare esclusivamente in via telematica: l'obbligo intercorre per le persone fisiche e società o associazioni ex art. 5, TUIR Nello stesso giorno scade anche la presentazione del modello Redditi/Irap 2024 relativo al periodo d'imposta 2023 per i soggetti IRES con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, esclusivamente in via telematica , direttamente o tramite un intermediario abilitato, utilizzando i servizi telematici Fisconline o Entratel. Da ricordare che per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, la dichiarazione va presentata entro il decimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta Per quanto riguarda il Modello Redditi persone fisiche - cioè lo strumento per chi ha conseguito redditi da lavoro autonomo, ma utilizzato anche da diverse tipologie di contribuenti - la scadenza è prevista per il 31 ottobre. Mentre per la presentazione del modello 730 per la dichiarazione dei redditi era invece fissata al 30 settembre Presentazione modello 770/2024 Il 31 ottobre è anche il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta e degli intermediari relativa all'anno 2023. Il modello "770/2024 Redditi 2023" va presentato esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, utilizzando i servizi telematici Fisconline o Entratel . Va ricordato che questa tipologia di modello va utilizzata dai sostituti d'imposta, comprese le Amministrazioni dello Stato , per comunicare in via telematica all'Agenzia delle Entrate le ritenute operate su redditi da lavoro dipendente; redditi da lavoro autonomo; dividendi; locazioni e somme liquidate a seguito di pignoramento presso terzi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Tecne Lab

Fonti Web

Corrente continua: la chiave per un'Industria 5.0 più efficiente, secondo LAPP

Tecne Lab

Corrente continua: la chiave per un'Industria 5.0 più efficiente, secondo LAPP

10/01/2024 09:29 FRANCESCO BASILE;

Nella gestione dell'energia nei siti produttivi, la corrente continua risulta essere una soluzione vantaggiosa. In un recente webinar, organizzato da LAPP in collaborazione con ANIE, si sono esplorati i vantaggi economici e i benefici per l'ambiente a seguito dell'adozione della corrente continua (DC), anche in relazione al nuovo Piano Transizione 5.0. di Luca Munari La transizione energetica è una sfida cruciale per l'industria moderna, e la corrente continua DC) si propone come una delle soluzioni più promettenti. Durante il recente webinar organizzato da LAPP , in collaborazione con ANIE , dal titolo " Corrente Continua per la tua Industria 5.0: sostenibilità e benefici economici " , si è discusso del ruolo crescente della DC negli stabilimenti produttivi e degli incentivi disponibili per le imprese. Questo approccio risponde alle esigenze di sostenibilità , offrendo anche vantaggi economici e operativi che rendono questa tecnologia strategica per il futuro. CORRENTE CONTINUA: UNA RISORSA INASPETTATA E DIFFUSA " Sebbene la corrente alternata sia storicamente dominante, la corrente continua è già utilizzata in ambito residenziale: smartphone, PC, TV e illuminazione LED funzionano in DC. Anche in campo industriale , inverter, converter, servomotori e sistemi di accumulo utilizzano la corrente continua. Tuttavia, il potenziale della corrente continua negli impianti produttivi italiani è ancora poco noto ", ha dichiarato Gaetano Grasso, direttore marketing di LAPP Italia , durante il webinar. Catene portacavi, nastri trasportatori, sistemi logistici, illuminazione, robotica e veicoli elettrici possono trarre grandi vantaggi dall'adozione della corrente continua . Inoltre, con la diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo , la DC diventa la scelta più efficiente per l'integrazione dell'autoconsumo energetico. Secondo quanto emerso dal webinar, la corrente continua può idealmente portare a una riduzione delle perdite di energia del 15% , un risparmio del su risorse e componenti e del nella gestione energetica complessiva. Nell'immagine di seguito qualche esempio specifico. Alcuni benefici della corrente continua nelle fabbriche. Per quanto riguarda i motori alimentati da "inverter", l'adozione della DC permette di eliminare lo stadio di conversione tra corrente alternata e continua, riducendo le perdite di energia e migliorando l'efficienza degli impianti , con un risparmio di circa il 3%. La DC consente inoltre di avere un conduttore in meno nei cavi. Nei contesti industriali, dove i cavi sono numerosi e di dimensioni importanti, questo comporta vantaggi considerevoli in termini di ingombri e di risorse e costi di installazione. UN'ENERGIA PIÙ VERDE E RESILIENTE Un altro beneficio della corrente continua è la sua integrazione con le fonti di energia rinnovabili , come i pannelli fotovoltaici. In un impianto alimentato tramite DC grid , l'energia prodotta può essere utilizzata direttamente e accumulata. Questa capacità di autoconsumo e stoccaggio locale riduce la dipendenza dalla

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

rete pubblica e protegge gli impianti dai blackout, garantendo continuità operativa. La frenata rigenerativa nei motori è un ulteriore vantaggio della DC: nei sistemi tradizionali AC, l'energia viene spesso dissipata in calore, mentre con la DC può essere immagazzinata e riutilizzata in maniera più efficiente. I diversi vantaggi ottenibili implementando una rete in corrente continua. PIANO TRANSIZIONE 5.0: UN'OPPORTUNITÀ PER INVESTIRE IN DC Il Piano Transizione 5.0 , che nasce nel contesto del Green Deal e del PNRR , ha un focus particolare sull' efficienza energetica . Grazie ai fondi stanziati, che, sommando il Piano 4.0 al Piano 5.0 sono pari a circa 13 miliardi di euro nel biennio 2024-2025, le imprese italiane possono accedere a incentivi significativi per finanziare la propria transizione digitale e green. La corrente continua si inserisce perfettamente in questo contesto. Le aziende che migliorano l'efficienza energetica possono beneficiare di aliquote più elevate. Un intervento di efficientamento energetico che utilizzi la DC , abbinato all' autoconsumo da fonti rinnovabili come il fotovoltaico, potrebbe infatti far crescere l'aliquota fino al 60%. Il Piano Transizione 5.0 ha un focus particolare sull'efficienza energetica. UNA VISIONE PER IL FUTURO Nonostante la corrente continua sia ancora una tecnologia in fase di standardizzazione, le ricerche e i progetti per il suo utilizzo industriale stanno crescendo. Organizzazioni come la Open Direct Current Alliance (ODCA) - evoluzione del progetto DC-Industrie di cui LAPP fa parte fin dalla fondazione nel 2016 - lavorano per definire standard internazionali che facilitino l'adozione della DC a livello globale. " Investire nella corrente continua non significa solo migliorare l'efficienza operativa, ma rappresenta una scelta strategica in termini di sostenibilità e competitività economica. Inoltre, permette di beneficiare indirettamente degli incentivi del Piano Transizione 5.0. L'adozione della DC diventa quindi un'opportunità concreta per le imprese italiane di guidare la transizione energetica e digitale . LAPP è pronta ad affiancare le aziende in questa evoluzione ", afferma Francesco Basile, product marketing manager di LAPP Italia ©TECNELAB.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Tecne Lab

Fonti Web

KEY 2025, full immersion nella transizione energetica

Tecne Lab

KEY 2025, full immersion nella transizione energetica

10/01/2024 09:37 Edizioni Srl

KEY - The Energy Transition Expo - manifestazione organizzata da IEG e dedicata a tecnologie, servizi e soluzioni per l'efficienza energetica - torna alla Fiera... KEY25, evento dedicato a tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie sostenibili, apre i battenti dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini. KEY - The Energy Transition Expo - manifestazione organizzata da IEG e dedicata a tecnologie, servizi e soluzioni per l'efficienza energetica - torna alla Fiera di Rimini dal 5 al 7 marzo 2025 con una nuova edizione sempre più interessante. di Anna Maria Porro Secondo le ultime rilevazioni di Terna , a causa delle temperature estremamente elevate, l'agosto 2024 ha registrato il dato più alto mai raggiunto in termini di consumi elettrici rispetto allo stesso mese degli anni precedenti. Un primato che non sembra essere destinato a durare nel tempo, visto che la domanda di energia è in costante aumento a livello globale. Come rendere questi consumi più sostenibili a livello ambientale, ma anche economico? Quali soluzioni implementare per contrastare il surriscaldamento terrestre e garantire il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica KEY25 si presenterà con un layout di manifestazione rinnovato: per la prima volta, l'evento occuperà equamente le ali Est e Ovest della Fiera, crescendo in estensione e per numero di progetti espositivi. Domande a cui si potrà cercare una risposta dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini , nella nuova edizione di KEY – The Energy Transizion Expo l'evento organizzato da IEG (Italian Exhibition Group), punto di riferimento in Europa, Africa e bacino del Mediterraneo sui temi della transizione e dell'efficienza energetica KEY 2025 dedicherà ancora più spazio a tutte le tecnologie servizi e soluzioni integrate disponibili negli ambiti coinvolti in questa rivoluzione green, con un layout di manifestazione rinnovato: per la prima volta, l'evento occuperà equamente le ali Est e Ovest della Fiera, crescendo in estensione e per numero di progetti espositivi. La tradizionale divisione in aree tematiche dedicate ai sette settori merceologici rappresentati a KEY sarà

KEY - The Energy Transition Expo - manifestazione organizzata da IEG e dedicata a tecnologie, servizi e soluzioni per l'efficienza energetica - torna alla Fiera... KEY25, evento dedicato a tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie sostenibili, apre i battenti dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini. KEY - The Energy Transition Expo - manifestazione organizzata da IEG e dedicata a tecnologie, servizi e soluzioni per l'efficienza energetica - torna alla Fiera di Rimini dal 5 al 7 marzo 2025 con una nuova edizione sempre più interessante. di Anna Maria Porro Secondo le ultime rilevazioni di Terna , a causa delle temperature estremamente elevate, l'agosto 2024 ha registrato il dato più alto mai raggiunto in termini di consumi elettrici rispetto allo stesso mese degli anni precedenti. Un primato che non sembra essere destinato a durare nel tempo, visto che la domanda di energia è in costante aumento a livello globale. Come rendere questi consumi più sostenibili a livello ambientale, ma anche economico? Quali soluzioni implementare per contrastare il surriscaldamento terrestre e garantire il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica KEY25 si presenterà con un layout di manifestazione rinnovato: per la prima volta, l'evento occuperà equamente le ali Est e Ovest della Fiera, crescendo in estensione e per numero di progetti espositivi. Domande a cui si potrà cercare una risposta dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini , nella nuova edizione di KEY - The Energy Transizion Expo l'evento organizzato da IEG (Italian Exhibition Group), punto di riferimento in Europa, Africa e bacino del Mediterraneo sui temi della transizione e dell'efficienza energetica KEY 2025 dedicherà ancora più spazio a tutte le tecnologie servizi e soluzioni integrate disponibili negli ambiti coinvolti in questa rivoluzione green, con un layout di manifestazione rinnovato: per la prima volta, l'evento occuperà equamente le ali Est e Ovest della Fiera, crescendo in estensione e per numero di progetti espositivi. La tradizionale divisione in aree tematiche dedicate ai sette settori merceologici rappresentati a KEY sarà mantenuta, ma accanto ad essi non mancheranno ampi spazi speciali per iniziative trasversali , dedicate al networking, all'innovazione, alla formazione e alla valorizzazione delle nuove competenze. L'area riservata all'idrogeno sarà rinnovata e ampliata per costituire un vero e proprio Salone incentrato su questo vettore, fondamentale per la transizione energetica . Il Salone si chiamerà HYPE - Hydrogen Power Expo supported by Hydrogen & Fuel Cells ed è organizzato in maniera congiunta da Italian Exhibition Group e Hannover Fairs International GmbH (HFI), filiale italiana di Deutsche Messe AG. Fra le novità assolute di KEY 2025, un focus specifico sui porti e sull'importanza della loro elettrificazione. È confermata la presenza dell' Innovation District dedicato alle Start-up e PMI innovative green italiane e internazionali, che saranno selezionate tramite una Call

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Tecne Lab

Fonti Web

for Start-up. In quest'area, posta in una posizione privilegiata al centro del quartiere fieristico, sotto la Cupola Lorenzo Cagnoni, saranno, inoltre, assegnati il Premio Start-up Innovativa alle tre Start-up più votate dalla giuria per le innovazioni presentate, e il Premio Innovazione , agli espositori che in Fiera mostreranno i sette prodotti e progetti più all'avanguardia in ciascuno dei sette settori rappresentati alla manifestazione. Entrambi i riconoscimenti sono intitolati alla memoria del past president di IEG Lorenzo Cagnoni. La tradizionale divisione in aree tematiche dedicate ai sette settori merceologici rappresentati a KEY sarà mantenuta, ma accanto ad essi non mancheranno ampi spazi speciali per iniziative trasversali. PANORAMA COMPLETO SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA KEY - The Energy Transition Expo propone una panoramica a 360° su tutti i comparti interessati dalla transizione energetica . Questa sua trasversalità , che la rende unica nel panorama fieristico europeo, contribuisce a consolidarne il ruolo di evento di riferimento per la community internazionale del settore, capace non solo di incrementare le opportunità di business e networking, ma anche di offrire, attraverso un palinsesto eventi sempre più internazionale, contenuti di alta qualità per rimanere informati e aggiornati sulle ultime novità del mercato dell'energia. Una vocazione all'internazionalità confermata anche dal coinvolgimento di un numero sempre maggiore di top buyer, delegazioni e operatori qualificati provenienti da tutto il mondo. Per esporre alla prossima edizione di KEY , contribuendo a scrivere da protagonisti il futuro sostenibile, è possibile richiedere un preventivo personalizzato e senza impegno cliccando qui ©TECNeLaB KEY25 sarà palcoscenico per le principali aziende di servizi, soluzioni e tecnologie del settore energetico: solare, sistemi di accumulo, eolico, idrogeno, mobilità, efficienza energetica fino alle smart city.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

TF News

Fonti Web

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

Roma, 1 ott. (Adnkronos) - "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd.

TF News

Autonomia: Misiani (Pd), 'porterà caos normativo e carico burocratico'

TFnews

10/01/2024 15:26

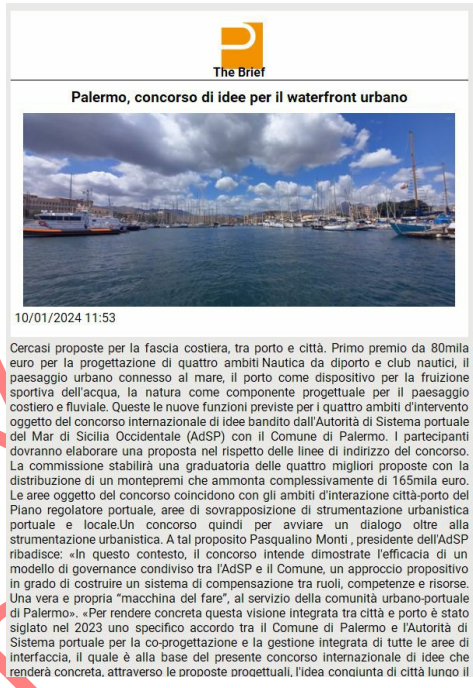
Roma, 1 ott. (Adnkronos) – "Il presidente Fontana dovrebbe mettere da parte la propaganda e iniziare a parlare di cose concrete. La legge sull'autonomia differenziata, così fortemente voluta dal suo partito, rischia non solo di allargare i divari territoriali su diritti sociali fondamentali come la sanità e l'istruzione, ma anche di produrre una assurda frammentazione e differenziazione normativa. Parliamo di ambiti strategici come commercio estero, previdenza integrativa, sicurezza sul lavoro, casse di risparmio, porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, tutela dell'ambiente". Così in una nota il senatore Antonio Misiani, responsabile economico del Pd.

AD ESCLUSIVO USO INTER

The Brief

Fonti Web

Palermo, concorso di idee per il waterfront urbano


The Brief

Palermo, concorso di idee per il waterfront urbano

10/01/2024 11:53

Cercasi proposte per la fascia costiera, tra porto e città. Primo premio da 80mila euro per la progettazione di quattro ambiti Nautica da diporto e club nautici, il paesaggio urbano connesso al mare, il porto come dispositivo per la fruizione sportiva dell'acqua, la natura come componente progettuale per il paesaggio costiero e fluviale. Queste le nuove funzioni previste per i quattro ambiti d'intervento oggetto del concorso internazionale di idee bandito dall'Autorità di Sistema portuale del Mar di Sicilia Occidentale (AdSP) con il Comune di Palermo. I partecipanti dovranno elaborare una proposta nel rispetto delle linee di indirizzo del concorso. La commissione stabilirà una graduatoria delle quattro migliori proposte con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente di 165mila euro. Le aree oggetto del concorso coincidono con gli ambiti d'interazione città-porto del Piano regolatore portuale, aree di sovrapposizione di strumentazione urbanistica portuale e locale.Un concorso quindi per avviare un dialogo oltre alla strumentazione urbanistica. A tal proposito Pasqualino Monti , presidente dell'AdSP ribadisce: «In questo contesto, il concorso intende dimostrate l'efficacia di un modello di governance condiviso tra l'AdSP e il Comune, un approccio propositivo in grado di costruire un sistema di compensazione tra ruoli, competenze e risorse. Una vera e propria "macchina del fare", al servizio della comunità urbano-portuale di Palermo». «Per rendere concreta questa visione integrata tra città e porto è stato siglato nel 2023 uno specifico accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale per la co-progettazione e la gestione integrata di tutte le aree di interfaccia, il quale è alla base del presente concorso internazionale di idee che renderà concreta, attraverso le proposte progettuali, l'idea congiunta di città lungo il mare che intendiamo portare avanti in piena sintonia di intenti e convergenza di interessi» aggiunge Roberto Lagalla , sindaco di Palermo. Il progetto dovrà contribuire a una migliore integrazione tra funzioni portuali e urbane e immaginare un unico sistema in grado di far coesistere ambiti portuali, urbani e paesaggistici. Il bando, dunque, segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Le trasformazioni previste per ciascun ambito d'intervento sono: dotare la porzione del molo sud del porto di servizi per la nautica e per gli sport acquatici; definire per il foro Umberto I un nuovo assetto come spazio ibrido e multifunzionale, legato ad attività culturali, al tempo libero, con percorsi ciclopedonali, un luogo nel quale la dimensione vegetale sia protagonista, un grande terrazzo vegetale sul mare; integrare funzioni esistenti del porto di

AD ESCLUSIV
USO INTER

The Brief

Fonti Web

Sant'Erasmo con quelle nuove legate alla fruizione del mare come luogo per lo sport e per il tempo libero, nell'ottica di riproporre il legame storico con le borgate marinare. Per quarto ambito, il Parco della Foce è richiesto ai partecipanti di progettare un parco, il Parco della Foce, con forte valenza paesaggistica nell'area della foce del fiume Oreto, integrando la dimensione naturale e paesaggistica con quelle culturali e sociali. Palermo è un unicum in cui porto e città si intrecciano in un abbraccio inscindibile. Il porto è parte integrante della città, motore di sviluppo e di rinascita. Le aree d'interazione città-porto si pongono come cerniera tra dimensione infrastrutturale e dimensione urbana , dove il confine svanisce. «Negli ultimi anni, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, che guido dal 2017, ha avviato un programma di sviluppo complessivo del porto con numerosi interventi di rifunzionalizzazione, che hanno reso la macchina portuale più efficiente e rafforzato il posizionamento strategico di Palermo nel panorama della portualità nazionale e internazionale» commenta il presidente Monti. «Il concorso di idee per il Foro Italico e l'area di Sant'Erasmo-Oreto non è un semplice concorso di architettura ma è parte importante di una strategia di rigenerazione e sviluppo di Palermo, perché consente di avviare una riflessione internazionale su un'area preziosissima che dialoga con due grandi elementi identitari della città: il porto e il centro storico» riferisce Maurizio Carta assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo. Palermo, cerca di riabbracciare il mare, lo fa inseguendo il concetto di città fluida, di cui si fa promotrice da anni: Palermo fluid city. «I waterfront, dunque, sono più che semplici contesti urbani permeabili, sono componenti configuranti e connotanti delle città, segmenti di cluster portuali sovralocali e fulcro di azioni congiunte: sono "geocomunità fluide" che richiedono un'azione strategica ad ampio spettro tale da valorizzare i capitali culturali, turistici e produttivi». il commento di Carta che motiva la scelta di un concorso di idee, anziché di progettazione per l'interesse teso a selezionare idee a partire da più suggestioni. «Anche la partecipazione sarebbe stata più ristretta così invece possono anche arrivare idee radicali per un intervento che non deve costruire ma reincantare». Stretta alleanza tra Autorità Portuale e Comune di Palermo per raccogliere idee e proposte per far tornare il foro italico non solo un parco, «ma un vero e proprio spazio pubblico performativo che ognuno può interpretare come sente: camminando, correndo, leggendo, da solo o con amici, tra storia, vegetazione e mare, soprattutto avvicinandosi il più possibile al mare, fino quasi a poterlo toccare e non solo ammirare». © RIPRODUZIONE RISERVATA Articoli Correlati.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Tiscali

Fonti Web

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

Tiscali

G7 Salute, Ancona si prepara con limitazioni e check point

10/01/2024 15:25

di Ansa (ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si

di Ansa (ANSA) - ANCONA, 01 OTT - "Ancona non sarà blindata per ricevere i ministri e le delegazioni del G7 Salute, le limitazioni non mancheranno ma saranno ridotte per i cittadini, i commercianti e per l'attività portuale. Questo ha chiesto il sindaco Daniele Silvetti e questo è stato disposto". Certo i disagi ci saranno, soprattutto attorno a quello che è il cuore del meeting mondiale, la Mole Vanvitelliana, ma il prefetto, Saverio Ordine e il questore, Cesare Capocasa, assicurano che la vigilanza e le esigenze di sicurezza "saranno sostenibili". I controlli saranno serrati ma i cittadini e gli operatori si potranno dotare di un pass, che sarà controllato ai check point di accesso alle zone rosse, come quella nei pressi della Mole e del Teatro delle Muse, durante gli incontri programmati. I sacrifici maggiori peseranno sugli operatori del porto, la Mole è dentro il porto, ma il piano messo a punto dal questore, in sinergia che il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio, Vincenzo Vitale e il Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Salvatore Minervino, consente di non fermare le attività anche se alcune saranno ridotte (non più di 50 Tir a nave per esempio) o attraccheranno di notte, come accadrà per le navi da crociera. Mentre i 200 natanti di diportisti oggi attraccati accanto alla Mole dovranno spostarsi e per agevolare l'allontanamento Marina dorica ha organizzato una regata in Croazia. E i duemila dipendenti di Fincantieri, nei giorni del 9 e 10 lavoreranno a orario ridotto per non occupare i percorsi e la viabilità interessate al passaggio delle delegazioni durante gli eventi. Insomma un insieme di provvedimenti, illustrati nel corso di una conferenza stampa con tutti i protagonisti dell'organizzazione, per alleggerire la situazione messa a punto dal Questore che, con una task force interforze vigilerà sulla città da tre control room (sede del comando della polizia locale) e attraverso gli occhi di 450 telecamere distribuite tra Ancona e Portonovo (sede di alcune delegazioni). Anche i pescatori di Numana dovranno lasciare il porto perchè lì si svolgerà la cena di gala. "Per la città il G7 Salute, che si svolgerà il 9-10 e 11 ottobre rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato il Sindaco - misure di sicurezza e restrizioni sono inevitabili, soprattutto il 10 per l'evento che si terrà al Teatro delle Muse, ma chi dovrà muoversi in città potrà richiedere un pass (alla mail passG7@comune.ancona.it) che verrà controllato nei checkpoint organizzati dalla questura". L'11 e il 12 sono anche previste delle manifestazioni della rete 'No-G7' che sfileranno all'insegna di "Not on my body" e una Street parade che annuncia di volersi "riprendere la città". (ANSA). . di Ansa.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Today

Fonti Web

Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

Today

Il governo vuole alzare le accise sul diesel: un tesoretto da 3 miliardi ma extra costi sulla filiera

10/01/2024 16:39 MATTEO SALVINI;

Prima delle elezioni del 2018, il leader delle Lega Matteo Salvini prometteva un taglio delle accise: oggi da vicepresidente del Consiglio potrebbe firmare l'aumento della tassazione sul gasolio come si legge nel piano strutturale di bilancio. Ascolta questo articolo ora... L'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio è previsto dal Piano strutturale di bilancio presentato lo scorso 28 settembre dal governo, uno strumento necessario per monitorare l'equilibrio dei conti pubblici. Nella bozza del piano l'esecutivo prevede di allineare la tassazione che pesa sul diesel a quella della benzina. Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno. Se i consumi di diesel si mantenessero sugli stessi livelli registrati nel 2023, per il governo vorrebbe dire entrate per 3,1 miliardi di euro all'anno, ma il conto finirebbero per pagarlo i cittadini. Il diesel è il principale carburante dei mezzi di autotrasporto: maggiori costi del comparto della logistica finirebbero giocoforza a pesare sul carrello della spesa. L'aumento delle accise Quello che i tecnici del ministero del tesoro identificano come un "allineamento delle accise" è contenuto nella parte del Piano strutturale di bilancio dedicata alla riforma del fisco e in particolare nel riordino delle spese fiscali. Secondo il Ministero dell'ambiente il sussidio che permette di pagare un'accisa inferiore per il gasolio per autotrazione "non trova giustificazioni in termini ambientali" suggerendo un innalzamento dell'aliquota fiscale. Come detto ciò comporterebbe maggiori entrate per l'erario e un costo maggiore per le persone che hanno un mezzo di trasporto alimentato a gasolio.

Prima delle elezioni del 2018, il leader delle Lega Matteo Salvini prometteva un taglio delle accise: oggi da vicepresidente del Consiglio potrebbe firmare l'aumento della tassazione sul gasolio come si legge nel piano strutturale di bilancio. Ascolta questo articolo ora... L'ipotesi di rialzo delle accise sul gasolio è previsto dal Piano strutturale di bilancio presentato lo scorso 28 settembre dal governo, uno strumento necessario per monitorare l'equilibrio dei conti pubblici. Nella bozza del piano l'esecutivo prevede di allineare la tassazione che pesa sul diesel a quella della benzina. Oggi l'accisa sulla benzina è pari a 0,728 euro al litro, quella sul gasolio a 0,617 euro/litro: un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso paria 5,5 euro a pieno. Se i consumi di diesel si mantenessero sugli stessi livelli registrati nel 2023, per il governo vorrebbe dire entrate per 3,1 miliardi di euro all'anno, ma il conto finirebbero per pagarlo i cittadini. Il diesel è il principale carburante dei mezzi di autotrasporto: maggiori costi del comparto della logistica finirebbero giocoforza a pesare sul carrello della spesa. L'aumento delle accise Quello che i tecnici del ministero del tesoro identificano come un "allineamento delle accise" è contenuto nella parte del Piano strutturale di bilancio dedicata alla riforma del fisco e in particolare nel riordino delle spese fiscali. Secondo il Ministero dell'ambiente il sussidio che permette di pagare un'accisa inferiore per il gasolio per autotrazione "non trova giustificazioni in termini ambientali" suggerendo un innalzamento dell'aliquota fiscale. Come detto ciò comporterebbe maggiori entrate per l'erario e un costo maggiore per le persone che hanno un mezzo di trasporto alimentato a gasolio.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Toms Hardware

Fonti Web

Addio al prezzo agevolato per il Diesel, in arrivo stangata miliardaria

Toms Hardware

Addio al prezzo agevolato per il Diesel, in arrivo stangata miliardaria

10/01/2024 16:58

Possibile rincaro del diesel: Governo valuta aumento accise per tagliare sussidi dannosi e aumentare entrate. Piano previsto nel Documento di Bilancio. a cura di Il governo italiano sta valutando un possibile aumento dei prezzi del diesel attraverso il riallineamento delle accise . L'ipotesi emerge dal Piano strutturale di Bilancio 2025-2029 presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in Parlamento . L'obiettivo è ottenere maggiori entrate riducendo i sussidi considerati dannosi per l'ambiente La misura, se attuata, avrebbe un impatto significativo sulle tasche degli automobilisti italiani . Il governo motiva questa possibile decisione con l'intenzione di redistribuire le risorse verso incentivi per la transizione ecologica, penalizzando l'uso di carburanti fossili. L'obiettivo dichiarato è risparmiare 2 miliardi di euro in "Sussidi ambientalmente dannosi" (SAD) entro il 2025. Nel Piano strutturale di Bilancio si legge che il riordino delle agevolazioni fiscali punta a " definire un sistema basato su principi di programmazione, selettività e monitoraggio ex ante , nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica". L'esecutivo mira a " razionalizzare e semplificare specifiche aree di imposizione " come l'imposta di registro, l'imposta su successioni e donazioni, l'imposta di bollo e altri tributi indiretti. L'impatto sui prezzi dei carburanti Attualmente, secondo l'Osservatorio Carburanti del Ministero dell'Ambiente, il prezzo della benzina è di 1,734 euro al litro, mentre quello del gasolio è di 1,615 euro al litro . Le imposte (accise + IVA) pesano per il 60% sul prezzo finale della benzina e per il 56,2% su quello del gasolio. Al netto delle tasse, il carburante in Italia costa meno della media europea. Tuttavia, una volta aggiunto l'onere fiscale, il prezzo al consumatore risulta più che raddoppiato e tra i più alti dell'Unione Europea . Un eventuale riallineamento delle accise sul gasolio a quelle della benzina comporterebbe un ulteriore aumento dei prezzi alla pompa. La reazione delle associazioni dei consumatori Le associazioni dei consumatori si oppongono fermamente all'ipotesi di riallineamento delle accise. Assoutenti stima che tale misura potrebbe tradursi in una stangata da 3,1 miliardi di euro sugli automobilisti ". Il presidente Gabriele Melluso afferma: " Solo nel 2023 gli italiani hanno pagato un totale di 38 miliardi di euro a causa della tassazione sui carburanti venduti in Italia Secondo i calcoli dell'associazione, un allineamento delle accise sul gasolio a quelle della benzina comporterebbe un aumento di circa 5,5 euro a pieno, con un impatto complessivo di 3,1 miliardi di euro all'anno sui consumatori, considerando i livelli di consumo del 2023. Il governo dovrà quindi valutare attentamente i pro e i contro di questa misura , bilanciando gli obiettivi ambientali con l'impatto economico sui cittadini in un momento già

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

caratterizzato da pressioni inflazionistiche.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Trasporti Italia

Fonti Web

Rimborso autotrasportatori per i disagi sull'autostrada Aspi, attivato il tavolo 2024 e 2025

Marta Bettini

Trasporti Italia

Rimborso autotrasportatori per i disagi sull'autostrada Aspi, attivato il tavolo 2024 e 2025

09/30/2024 22:18 Marta Bettini

L'accordo del 2023 destinava 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori È stato attivato il tavolo di monitoraggio dedicato alla gestione dei rimborso per gli extracosti sostenuti dagli autotrasportatori a causa dei cantieri sulla rete autostradale gestita da Aspi. Il tavolo per il rimborso agli autotrasportatori, istituito nel contesto del protocollo siglato a giugno 2023, coinvolge diverse parti, tra cui Regione Liguria, Aspi, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e associazioni del settore dell'autotrasporto. Questo sistema di rimborso forfettario mira a mitigare i disagi causati dai lavori sui tratti autostradali della Liguria, che hanno inciso pesantemente sui costi operativi delle aziende di trasporto merci. L'analisi include la verifica del rimborso tramite cashback per il 2023 e la simulazione del suo impatto per i prossimi due anni. In base alle risorse residue, sarà stabilito l'importo destinato ai rimborsi per l'annualità 2024. Alla prima riunione del tavolo di monitoraggio per il rimborso agli autotrasportatori hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Regione Liguria e Aspi, anche il Comune di Genova, il Mit, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le principali sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio Logistica/Trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il monitoraggio del tavolo sarà fondamentale per stabilire l'efficacia del sistema di rimborso tramite cashback. Serve per definire nuove misure a sostegno del settore per il 2024 e 2025. L'attivazione del tavolo di monitoraggio serve a sostenere il settore dell'autotrasporto, pesantemente penalizzato dai disagi derivanti dai cantieri sulle autostrade liguri. Il rimborso degli extracosti tramite il cashback forfettario si conferma uno strumento essenziale per garantire continuità e stabilità alle attività di trasporto merci in una regione strategica per il commercio italiano.

L'accordo del 2023 destinava 70 milioni di euro a titolo di ristoro forfettario agli autotrasportatori È stato attivato il tavolo di monitoraggio dedicato alla gestione dei rimborso per gli extracosti sostenuti dagli autotrasportatori a causa dei cantieri sulla rete autostradale gestita da Aspi. Il tavolo per il rimborso agli autotrasportatori, istituito nel contesto del protocollo siglato a giugno 2023, coinvolge diverse parti, tra cui Regione Liguria, Aspi, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Genova, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e associazioni del settore dell'autotrasporto. Questo sistema di rimborso forfettario mira a mitigare i disagi causati dai lavori sui tratti autostradali della Liguria, che hanno inciso pesantemente sui costi operativi delle aziende di trasporto merci. L'analisi include la verifica del rimborso tramite cashback per il 2023 e la simulazione del suo impatto per i prossimi due anni. In base alle risorse residue, sarà stabilito l'importo destinato ai rimborsi per l'annualità 2024. Alla prima riunione del tavolo di monitoraggio per il rimborso agli autotrasportatori hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Regione Liguria e Aspi, anche il Comune di Genova, il Mit, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e le principali sigle dell'autotrasporto (Anita, Cna Fita, Fedit, Confartigianato Trasporti, Fai Liguria, Aliai, Fiap, Osservatorio Logistica/Trasporti, Lega Cooperative, Trasporto Unito). Il monitoraggio del tavolo sarà fondamentale per stabilire l'efficacia del sistema di rimborso tramite cashback. Serve per definire nuove misure a sostegno del settore per il 2024 e 2025. L'attivazione del tavolo di monitoraggio serve a sostenere il settore dell'autotrasporto, pesantemente penalizzato dai disagi derivanti dai cantieri sulle autostrade liguri. Il rimborso degli extracosti tramite il cashback forfettario si conferma uno strumento essenziale per garantire continuità e stabilità alle attività di trasporto merci in una regione strategica per il commercio italiano.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

Travelnostop

Fonti Web

Roma, Associazioni categoria contro nuove tariffe bus turistici

Travelnostop

Roma, Associazioni categoria contro nuove tariffe bus turistici

10/01/2024 11:10 Marco Todde, Regione Lazio, Turistici Italiani

"Abbiamo appreso la notizia della pubblicazione della recente Ordinanza commissariale che modifica il sistema tariffario dei permessi da rilasciare ai Bus turistici per la circolazione sul territorio di Roma Capitale, in occasione del Giubileo 2025, con un senso di reale incredulità e sconforto. L'Ordinanza dello scorso 28 settembre 2024, determina una rimodulazione del costo unitario dei permessi giornalieri e a carnet per i Bus Turistici dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2026, con un aumento esorbitante (dagli attuali circa 150 euro minimi si passa ad un range che va dai 450 fino ai 720 euro ad ingresso) degli importi dei permessi per l'accesso e la circolazione nella ZTL Bus B, e va contro tutte quelle che sono le indicazioni che la nostra Associazione e le parti sociali hanno fatto pervenire in questi mesi", dicono Riccardo Verona e Marco Todde, presidente e coordinatore Regione Lazio An.bti - Confcommercio, Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani. "A nostro avviso, l'aumento esorbitante dei prezzi è un'iniziativa sicuramente immediata, ma è tutto fuorché una reale soluzione ai problemi. A quanto apprendiamo, i passeggeri dei nostri mezzi, che ricordiamo essere prevalentemente bambini e ragazzi delle scuole, anziani e persone spesso con difficoltà motorie, soprattutto per i viaggi Giubilari, che non vorranno o potranno permettersi tali rincari, una volta lasciati in periferia raggiungeranno il centro città utilizzando i mezzi pubblici. Dietro alla categoria dei Bus Turistici vi è ovviamente un comparto rappresentato dalle adv e da tutto il turismo organizzato che lavora su una programmazione molto lunga e nel caso specifico, molti viaggi a Roma per i prossimi mesi sono già oggetto di accordi con dei corrispettivi pattuiti che non comprendono ovviamente i costi che vengono ora triplicati. Questo inevitabilmente potrebbe portare a cancellazioni, richieste di rimborsi e serie problematiche nei rapporti. Noi siamo stati sempre molto cauti sull'argomento ed anche oggi ci permettiamo di dissentire su questa previsione ed ora che ci sarà la controprova attendiamo l'evolvere degli eventi per poter constatare quale sia il reale impatto dei Bus turistici sul traffico cittadino. Chiediamo un incontro immediato al Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, agli Assessori Eugenio Patanè ed Alessandro Onorato ed ai Ministri Matteo Salvini e Daniela Santanchè ed auspichiamo attenzione massima alla nostra istanza'," concludono dall' An.bti. "Nessuna discriminazione nell'accesso dei bus turistici alla città di Roma durante l'anno giubilare 2025", è quanto richiesto da Nicola Biscotti, presidente di Anav, l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori di Confindustria, che rappresenta le imprese private operanti nel settore del trasporto passeggeri su autobus. "Mentre assistiamo alla proliferazione di nuove forme di mobilità, come le 'golf car', che invadono la città senza regolamentazione adeguata - dice Biscotti - l'ordinanza di Roma Capitale, seppur

AD ESCLUSIVO USO INTERNET

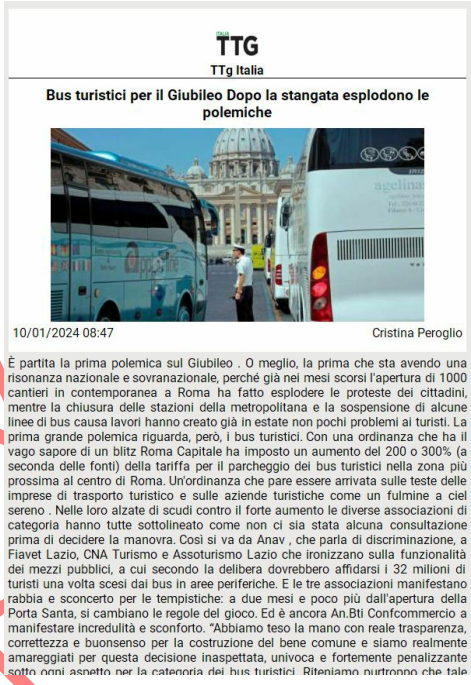
con l'obiettivo condivisibile di ridurre la pressione nelle zone di maggior affluenza turistica e religiosa, ha introdotto senza preavviso né consultazione delle parti sociali un aumento spropositato delle tariffe, pari al 200%, per l'accesso dei bus turistici alla ZtL B. Ciò costringerà i vettori a fermarsi nelle aree periferiche della città o, peggio, potrebbe dissuadere molti pellegrini dal partecipare al Giubileo. Si tratta di un provvedimento punitivo, un aumento ingiustificato che penalizza un'intera filiera industriale e una specifica categoria di viaggiatori, spesso fragili, che scelgono il trasporto collettivo su autobus per eventi di tale portata. Chiediamo un immediato ripensamento e l'intervento dei Dicasteri competenti affinché venga emanato al più presto il decreto del Ministero dei Trasporti sui limiti tariffari per l'accesso alle zone a traffico limitato". Sulla stessa lunghezza d'onda Fiavet Lazio, CNA Turismo Lazio e Assoviaggi Lazio. "Il primo sentimento è la gioia: siamo tutti felici di sapere, in quanto cittadini di questa meravigliosa città, che finalmente le linee TPL (trasporto pubblico di linea), quindi i nostri autobus e le nostre linee di metropolitana, saranno in grado, nell'anno giubilare, non solo di trasportare senza problemi e senza affollamenti (non come avviene ora), noi cittadini, compresi quelli che dovranno lasciare a casa l'auto a partire da EURO 4 ma anche i 32 milioni previsti di turisti che riempiranno le nostre strade ed i nostri monumenti. Infatti, l'Ordinanza chiarisce bene che tutti i turisti che portano milioni di euro nelle casse della nostra città dovranno utilizzare, nel 2025, i mezzi pubblici dai parcheggi dei bus turistici alla periferia della città fino in centrooppure pagare il 300% di più", dicono dalle Associazioni. "Ora passiamo al secondo sentimento, che è la rabbia e lo sconcerto. La rabbia di centinaia e centinaia di aziende che a poco più di due mesi dall'inizio del Giubileo vedono aumentare i costi del 300% con il rischio, anzi la certezza, di non poterli riversare sui propri clienti che naturalmente hanno già da tempo confermato i servizi e, in molti casi, già pagato. Perché siamo certi che i turisti continueranno a non poter usare i parcheggi in periferia e continueranno a pagare i permessi dell'area B semplicemente perché a Roma non ci si può muovere con i mezzi pubblici, magari con le valige o con una sedia a rotelle o con dei bambini e degli anziani. Quindi questa Ordinanza serve al Comune di Roma per fare cassa ai danni dei turisti e delle aziende ed è stata emessa senza un confronto con le categorie del turismo, a parte un incontro dello scorso mese di luglio in cui l'Amministrazione, nella persona dell'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, ci aveva comunicato che avrebbe dovuto aumentare gli stalli per la sosta breve dei bus turistici per diminuire la pressione degli stessi sul traffico. Invece l'unica cosa che è aumentata sono i costi. Chiediamo un immediato incontro con il Sindaco Gualtieri, con l'Assessore alla Mobilità Patanè e con l'Assessore al Turismo Onorato", concludono Fiavet Lazio, CNA Turismo Lazio e Assoviaggi Lazio.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

TTg Italia

Fonti Web

Bus turistici per il Giubileo Dopo la stangata esplodono le polemiche


TTG
TTg Italia

Bus turistici per il Giubileo Dopo la stangata esplodono le polemiche

10/01/2024 08:47 Cristina Peroglio

È partita la prima polemica sul Giubileo . O meglio, la prima che sta avendo una risonanza nazionale e sovranazionale, perché già nei mesi scorsi l'apertura di 1000 cantieri in contemporanea a Roma ha fatto esplodere le proteste dei cittadini, mentre la chiusura delle stazioni della metropolitana e la sospensione di alcune linee di bus causa lavori hanno creato già in estate non pochi problemi ai turisti. La prima grande polemica riguarda, però, i bus turistici. Con una ordinanza che ha il vago sapore di un blitz Roma Capitale ha imposto un aumento del 200 o 300% (a seconda delle fonti) della tariffa per il parcheggio dei bus turistici nella zona più prossima al centro di Roma. Un'ordinanza che pare essere arrivata sulle teste delle imprese di trasporto turistico e sulle aziende turistiche come un fulmine a ciel sereno . Nelle loro alzate di scudi contro il forte aumento le diverse associazioni di categoria hanno tutte sottolineato come non ci sia stata alcuna consultazione prima di decidere la manovra. Così si va da Anav , che parla di discriminazione, a Fiavet Lazio, CNA Turismo e Assoturismo Lazio che ironizzano sulla funzionalità dei mezzi pubblici, a cui secondo la delibera dovrebbero affidarsi i 32 milioni di turisti una volta scesi dai bus in aree periferiche. E le tre associazioni manifestano rabbia e sconcerto per le tempistiche: a due mesi e poco più dall'apertura della Porta Santa, si cambiano le regole del gioco. Ed è ancora An.Bti Confcommercio a manifestare incredulità e sconforto. "Abbiamo teso la mano con reale trasparenza, correttezza e buonsenso per la costruzione del bene comune e siamo realmente amareggiati per questa decisione inaspettata, univoca e fortemente penalizzante sotto ogni aspetto per la categoria dei bus turistici. Riteniamo purtroppo che tale iniziativa non potrà in alcun modo portare migliorie a Roma ed ai suoi cittadini in nessuno degli aspetti essenziali, quello ambientale, quello sociale né a quelli legati all'organizzazione ed alla viabilità" dicono Riccardo Verona e Marco Todde, presidente e coordinatore Regione Lazio dell'associazione. E tutti chiedono un incontro urgente con il Sindaco Gualtieri, gli assessori alla Mobilità e al Turismo di Roma, e con i ministri Salvini e Santanché, per arrivare a una nuova formulazione della delibera. Ma una bordata politica arriva da Gian Marco Centinaio, responsabile Turismo della Lega : "Sembra che il sindaco Gualtieri voglia fare di tutto per rendere difficile la vita a turisti e pellegrini che arriveranno a Roma per il Giubileo, peggiorando tra l'altro anche quella dei cittadini. La decisione di raddoppiare il ticket di ingresso dei bus turistici nell'area semi-centrale della città, presa senza il minimo confronto con gli operatori del settore, inciderà in minima parte sul traffico e contribuirà a rendere ancora più impraticabili i mezzi pubblici. Dopo l'idea del ticket per Fontana di Trevi, Gualtieri conferma di vedere i turisti solo come polli da spennare e non considera le conseguenze delle sue decisioni sui residenti".

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

TTg Italia

Fonti Web

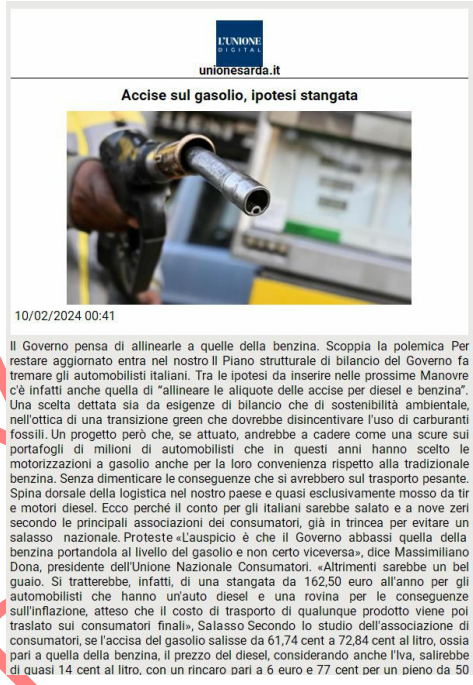
Ti è piaciuta questa notizia? Condividi questo articolo Iscriviti a TTG Report, la nostra Newsletter quotidiana.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO

unionesarda.it

Fonti Web

Accise sul gasolio, ipotesi stangata


unionesarda.it

Accise sul gasolio, ipotesi stangata

10/02/2024 00:41

Il Governo pensa di allinearle a quelle della benzina. Scoppia la polemica Per restare aggiornato entra nel nostro Il Piano strutturale di bilancio del Governo fa tremare gli automobilisti italiani. Tra le ipotesi da inserire nelle prossime Manovre c'è infatti anche quella di "allineare le aliquote delle accise per diesel e benzina". Una scelta dettata sia da esigenze di bilancio che di sostenibilità ambientale, nell'ottica di una transizione green che dovrebbe disincentivare l'uso di carburanti fossili. Un progetto però che, se attuato, andrebbe a cadere come una scure sui portafogli di milioni di automobilisti che in questi anni hanno scelto le motorizzazioni a gasolio anche per la loro convenienza rispetto alla tradizionale benzina. Senza dimenticare le conseguenze che si avrebbero sul trasporto pesante. Spina dorsale della logistica nel nostro paese e quasi esclusivamente mosso da tir e motori diesel. Ecco perché il conto per gli italiani sarebbe salato e a nove zeri secondo le principali associazioni dei consumatori, già in trincea per evitare un salasso nazionale. Proteste «L'auspicio è che il Governo abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa», dice Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. «Altrimenti sarebbe un bel guaio. Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali», Salasso Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri.

Il Governo pensa di allinearle a quelle della benzina. Scoppia la polemica Per restare aggiornato entra nel nostro Il Piano strutturale di bilancio del Governo fa tremare gli automobilisti italiani. Tra le ipotesi da inserire nelle prossime Manovre c'è infatti anche quella di "allineare le aliquote delle accise per diesel e benzina". Una scelta dettata sia da esigenze di bilancio che di sostenibilità ambientale, nell'ottica di una transizione green che dovrebbe disincentivare l'uso di carburanti fossili. Un progetto però che, se attuato, andrebbe a cadere come una scure sui portafogli di milioni di automobilisti che in questi anni hanno scelto le motorizzazioni a gasolio anche per la loro convenienza rispetto alla tradizionale benzina. Senza dimenticare le conseguenze che si avrebbero sul trasporto pesante. Spina dorsale della logistica nel nostro paese e quasi esclusivamente mosso da tir e motori diesel. Ecco perché il conto per gli italiani sarebbe salato e a nove zeri secondo le principali associazioni dei consumatori, già in trincea per evitare un salasso nazionale. Proteste «L'auspicio è che il Governo abbassi quella della benzina portandola al livello del gasolio e non certo viceversa», dice Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori. «Altrimenti sarebbe un bel guaio. Si tratterebbe, infatti, di una stangata da 162,50 euro all'anno per gli automobilisti che hanno un'auto diesel e una rovina per le conseguenze sull'inflazione, atteso che il costo di trasporto di qualunque prodotto viene poi traslato sui consumatori finali», Salasso Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, se l'accisa del gasolio salisse da 61,74 cent a 72,84 cent al litro, ossia pari a quella della benzina, il prezzo del diesel, considerando anche l'Iva, salirebbe di quasi 14 cent al litro, con un rincaro pari a 6 euro e 77 cent per un pieno da 50 litri. Sulla stessa linea anche Assoutenti: «Un eventuale allineamento delle accise sul gasolio al livello di quelle in vigore sulla benzina, farebbe aumentare il prezzo ai distributori ed equivarrebbe ad un maggior esborso pari a 5,5 euro a pieno, determinando una stangata totale sugli automobilisti da 3,1 miliardi di euro all'anno, qualora i consumi di diesel si mantenessero ai livelli del 2023». Infine anche la protesta del Codacons: «Prima non hanno rinnovato lo sconto sulle accise e non le hanno tagliate o eliminate come promesso, ora mentre i prezzi raggiungono livelli folli ci vengono a dire che è meglio così». RIPRODUZIONE RISERVATA Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato. Accedi agli articoli premium Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi.

AD ESCLUSIVO USO INTERNO